REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, martedì 3 novembre 2026 **Anno LVII - N. 153**



Auronzo di Cadore (Bl), le Tre Cime di Lavaredo viste dal paese.

(Foto Letizia Ottaviani)

Direzione - Redazione

Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900

Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it

Direttore Responsabile Dott. Lorenzo Traina

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

n. **19818** del 13 ottobre 2026

Tabella riepilogativa dei flussi per l'anno 2026. Aggiornamento della Tabella 1 dell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli Impianti di Piano per l'annualità 2026", così come modificata dal Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 147 del 4 maggio 2026. 10

[Ambiente]

n. **20000** del 15 ottobre 2026

Fiorese Ecologia S.p.A. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Rossano Veneto (VI), via Castion 70. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 306 del 18/09/2025 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'entrata in vigore della Decisione Delegata (UE) n. 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie. 14

[Ambiente]

n. **20241** del 21 ottobre 2026

Idealservice Soc. Coop. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Montebello Vicentino (VI), Via Lungochiampo n. 113. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 330 del 07.11.2024, volturata a favore di Idealservice Soc. Coop. con decreto n. 365 del 09.12.2024. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'entrata in vigore della decisione delegata (UE) n. 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie. 23

[Ambiente]

n. **20246** del 21 ottobre 2026

ECO ERIDANIA S.p.A. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Cadoneghe (PD), via Thomas Edison 24. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 164 del 04/09/2023. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'entrata in vigore della decisione delegata (UE) n. 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie. 36

[Ambiente]

n. **20294** del 21 ottobre 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, istituiti con DGR n. 448/2023. Aggiornamento dei referenti precedentemente individuati con decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 e n. 221 del 07/11/2023, a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale definita dalla DGR n. 312 del 30 aprile 2026. 44

[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **20333** del 22 ottobre 2026

Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Ca' di Capri nei Comuni di Sona (VR) e Verona. Gestore: Ditta ROTAMFER S.r.l., con sede legale in Via Verona, 22 - Bussolengo (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DGRV n. 1148 del 12.07.2016 smi. Revoca del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica (DDR) n. 252 del 28.07.2025 57

[Ambiente]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

n. **20129** del 19 ottobre 2026

L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" "Intervento di manutenzione e miglioramento del deflusso idrico del rio Musil a valle della località Mugnai, in territorio del comune di Feltre (BL)". Importo finanziamento: Euro 400.000,00 - CUP: H97G26000200002 Approvazione del progetto e determina a contrarre. 60

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

n. **20811** del 02 novembre 2026

Approvazione elenco delle ulteriori domande ammesse ai benefici delle risorse stanziate per il sostegno degli investimenti nel settore degli "anziani non autosufficienti" ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 45/2017 di cui alla DGR n. 144 del 20 febbraio 2024, a seguito delle economie accertate derivanti dai riparti precedenti, secondo i nuovi criteri indicati con DGR n. 330 del 01 aprile 2025. 63

[Sanità e servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

n. **19782** del 12 ottobre 2026

Affidamento diretto per la fornitura e posa in opera di unità di climatizzazione presso il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri - Rosolina (RO) e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, Esercizio 2026. CUP H93G26000010002 CIG BD44AD6F26. 69

[Demanio e patrimonio]

n. **20032** del 16 ottobre 2026

Affidamento diretto per la fornitura di magliette polo personalizzate per attività AIB per la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria - Ufficio Antincendio Boschivo, e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2027. CIG BD5D2BC6CB 74

[Appalti]

n. **20193** del 20 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre Progetto: "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)" Importo progetto Euro 496.875,00 - CUI: L80007580279202600001 - CUP H97G26000000001- Cod. GLP: FF- I.1895.0 Finanziamento: Esercizio finanziario 2026, Capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. 7 del 23/02/20216 - art. 1 comma 464 L. 213 del 30/12/2023)". 78

[Acque]

n. **20213** del 20 ottobre 2026

Approvazione del progetto esecutivo n. FF-I1744 (codice interno 1053) del 9 gennaio 2026 "Interventi di difesa idrogeologica consistenti nella realizzazione di terra rinforzata a sostegno di viabilità silvo-pastorale in località Crespignaga nel comune di Maser (TV)" - Legge regionale 13 settembre 1978 n. 52 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1265 del 5 novembre 2024 - Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 - Importo progetto: euro 80.000,00 - Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura. 82

[Difesa del suolo]

n. **20324** del 22 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 5/2025 COM SIF VR, Area Baldo Garda: "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78)" redatto dalla Direzione foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05.11.24 - L.R 27/2003 - Importo: Euro 20.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura. 84

[Difesa del suolo]

n. **20326** del 22 ottobre 2026

Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). O.C.D.P.C. n. 1086 del 18/06/2024 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della provincia di Belluno, di Treviso e Venezia. II STRALCIO DI PIANIFICAZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI - risorse stanziate con D.C.M. 29/09/2026 - (O.C. 3/2026). FEN-1086-2025-BD-TV-148COM: "Consolidamento delle difese spondali Torrente Carron e affluenti e ripristino opere idrauliche danneggiate" in Comune di Fregona (TV). Importo finanziamento: Euro 300.000,00. CUP: H28H26000190001 (O.C. 3/2026 ALL. A) - CUI: FEN-1086-2025-BD-TV-148COM. 86

[Difesa del suolo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

n. **159** del 05 ottobre 2026

Revoca in autotutela del Decreto della Direttrice della Direzione Lavoro n.123 del 16.09.2026 con reiscrizione di PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento Servizi per il Lavoro L201) nell'elenco regionale degli accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n 3/2009 art.25 L.3/2009 e s.m.i. e D.G.R. n. 2238/2011. 89

[Lavoro]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

n. **19949** del 14 ottobre 2026

Impegno di spesa per l'attuazione degli interventi previsti nell'Azione 3 - Interventi per fronteggiare le crisi causate da calamità naturali nei settori della pesca professionale e dell'acquacoltura approvati dalla DGR n. 893 del 25 agosto 2026 ai sensi dell'art.13 della Legge regionale n. 33 del 27 dicembre 2024. CUP J45C26000360002. 90

[Caccia e pesca]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

n. **20305** del 21 ottobre 2026

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 15 ottobre 2026. DGR n. 2390 del 4 agosto 2009 e DGR n. 1809 del 13 luglio 2010. Iscrizione di Villa Curnis, Pastori di Mira (VE) e Villa Piloni, Alpago, Doglioni Dal Mas, De Castello, ora Deriu di Limana (BL). 94

[Turismo]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

n. **19626** del 08 ottobre 2026

Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera) - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1. Approvazione del quinto contratto attuativo CA 03.2026 e impegno di spesa di Euro 36.250,66 (CNPAIA e IVA compresi) a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283. CIG derivato: BD1593444A. L.R.39/2001. 97

[Demanio e patrimonio]

n. **19732** del 09 ottobre 2026

Accordo Quadro dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica - opere edili ed affini - su beni immobili appartenenti al Patrimonio della Regione del Veneto, non classificati come sedi istituzionali o come beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, stipulato con "Cooperativa Meolese Soc. Coop.", C.F./P.IVA 00169380276- Codice APPTEL G01676 - CIG: B489D71FAC. Approvazione del secondo Contratto Attuativo A02/2026 per l'importo complessivo di Euro 74.939,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi, e contestuale assunzione dell'impegno della spesa sui Bilanci di esercizio 2026 e 2027, Codice APPTEL G04260 - CIG (derivato): BD2351469D. L.R. 39/2001. 100

[Demanio e patrimonio]

n. **19970** del 15 ottobre 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. dell'intervento di manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione dello Scalone monumentale e dell'Androne di ingresso di Palazzo Sceriman, sito in Venezia. Impegno della spesa di Euro 35.430,63 (IVA 22% compresa) a favore di Tecnica Restauri S.r.l., P.IVA: 03835830260 - Gara APPTEL: G04219 - CIG: BD4C92285E. L.R.39/2001. 103

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

n. **19594** del 07 ottobre 2026

Approvazione del progetto di servizio, decisione a contrarre, affidamento del servizio di monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" - Accordo Quadro, ed impegno della spesa di Euro 19.154,00 e di Euro 1.023,76 per I.R.A.P.. Importo complessivo Euro 1.200.000,00. GLP RO-M0158. CUP H28H24000020002 - CUI L80007580279202400034 - CIG BD3CC797EB. L.R. n. 32/2023 - D.G.R. n. 461/2024. 106

[Difesa del suolo]

n. **19768** del 12 ottobre 2026

Approvazione del progetto di servizio, decisione a contrarre, affidamento del servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.. Impegno di spesa relativo al servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di Euro 4.440,80. Importo complessivo Euro 1.650.000,00 - GLP RO-I0165. CUP H98H23000080001 - CUI L80007580279202500091 - CIG BD41B31DDE. O.C.D.P.C. n. 819 del 04.01.2022 e n. 622 del 17.12.2019 - D.G.R. n. 721 del 26.06.2024. 113

[Difesa del suolo]

n. **20003** del 15 ottobre 2026

Autorizzazione al ripascimento manutentivo "scano Palo". Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po - Interventi presso la laguna di Barbamarco - 2° lotto funzionale - Importo Euro 1.550.000,00 - Progetto esecutivo - FSCRI_RI_422 (n. 012_L2-2025) D.M. n.173/2016, DD.GG.RR. n. 1215/2014 e n. 1019/2010 120

[Difesa del suolo]

n. **20014** del 16 ottobre 2026

L.R. n. 4 del 10.04.2026. "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026". Accordo Quadro n. 856 del 09.07.2026 - Importo complessivo: Euro 200.000,00. Cod. GLP: RO-Q0192 - CUP: H17G26000110002 - CIG master: BCFD5EEDB6. Approvazione del progetto esecutivo n. 856/Difese a mare del 07.10.2026 - Importo Euro 60.426,93. 133

[Difesa del suolo]

n. **20039** del 16 ottobre 2026

Decisione a contrarre, affidamento della fornitura di gasolio extrarete per alimentazione di un gruppo elettrogeno installato presso l'impianto di Chiavegoni in Comune di Loreo nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo" - Accordo quadro, impegno di spesa per l'importo di Euro 6.069,50 e di Euro 933,76 per IRAP. Importo complessivo del progetto Euro 1.300.000,00 - GLP RO-Q0147. CUP H37G24000000002- CUI L80007580279202200013 - CIG BD56FDE054. L.R. n. 32/2023 - D.G.R. n. 461/2024. 136

[Appalti]

n. **20040** del 16 ottobre 2026

Decisione a contrarre, affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. ed impegno di spesa l'importo di Euro 7.211,96. Importo complessivo Euro 1.650.000,00 - GLP RO-I0165. CUP H98H23000080001 - CUI L80007580279202500091 - CIG BD4D217C9B. O.C.D.P.C. n. 819 del 04.01.2022 e n. 622 del 17.12.2019 - D.G.R. n. 721 del 26.06.2024. 144

[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

n. **19546** del 07 ottobre 2026

Decisione a contrarre, affidamento, impegno di spesa di euro 12.932,00 e prenotazione di spesa di euro 2.068,00 sul capitolo 103378/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di "Manutenzione per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche sul manufatto idraulico di competenza, denominato Varco Arginale di Noventa di Piave" - Cod. intervento VE-X0035 - CIG BCF8A97197 - Procedura Apptel G03844 151

[Difesa del suolo]

n. **19831** del 13 ottobre 2026

Adesione alla Convenzione per la fornitura di "Energia Elettrica 2880" Lotto 5 - Opzione Verde CIG originario B762D8F863, CIG derivato BD569CDEBC tra Consip S.p.A. e la società EDISON ENERGIA S.p.A., ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, per il periodo 01/12/2026 30/11/2027 nonché autorizzazione alla relativa cessione del credito a International Factors Italia Spa, P.IVA 09509260155, nell'ambito della presente adesione 156

[Demanio e patrimonio]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

n. **20004** del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'attraversamento del Torrente Valpantena con un guado provvisorio e l'occupazione temporanea di aree demaniali ad uso cantiere nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea AV/AC Verona-Padova 1º Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR). Ditta: CONSORZIO IRICAV DUE L.R. n. 41/1988 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11966 160

[Acque]

n. **20005** del 15 ottobre 2026

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'attraversamento superiore del torrente Tramigna con posa di condotte contenenti cavi di telecomunicazione, ed il parallellismo con lo stesso corso d'acqua in via Mere e Via Cà del Bosco, nel Comune di Soave (VR). Concessionario: Infratel Italia S.p.a. Pratica n. 10771. 164

[Acque]

n. **20006** del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale per l'attraversamento del torrente Illasi con un ponte/viadotto ferroviario della linea AV/AC in località Sabbionara nel Comune di Caldiero (VR) Ditta: Consorzio Iricav Due L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica Pratica n. 11550 166

[Acque]

n. **20007** del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con due condotte di teleriscaldamento inserite all'interno della struttura di Ponte Unità d'Italia (del Saval), sul fiume Adige, in Comune di Verona. Concessionario: Magis Calore S.r.l. R.D. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 6297 169

[Acque]

n. **20010** del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con lo scarico di acque meteoriche nel Torrente Valpantena, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR). Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE L.R. n. 41/1988 - R.D. n. 523/1904 Pratica n. 11860 172

[Acque]

n. **20061** del 19 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con una tubazione interrata di teleriscaldamento, in sinistra idraulica del fiume Adige, lungo Lungadige Attiraglio, località Parona, in Comune di Verona. Concessionario: Magis Calore S.r.l. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 Pratica n. 6298 175

[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

n. **19962** del 15 ottobre 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, impego di spesa per la fornitura di pietrame da scogliera e contestuale rilevazione di minore spesa a valere sulla prenotazione di spesa n. 2026/2296 per l'importo di Euro 157,91 imputata all'esercizio 2026, con utilizzo del fondo pluriennale vincolato, a seguito della modifica del cronoprogramma dei lavori. Progetto VI-I1446.0. Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza - anno 2024. CUI L80007580279202200012. CUP H37G24000010002. CIG BD5AF9221D Importo finanziamento euro: 1.300.000,00. 177

[Difesa del suolo]

n. **19965** del 15 ottobre 2026

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 - O.C. n. 3 del 14/05/2026 del Commissario Delegato. Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese arginali del T. Agno in alcuni tratti della pista ciclabile nonché ripristino della controbriglia a valle del ponte di Brogliano. Comuni di Brogliano e Cornedo Vicentino. - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO - C.U.: FEN-2025-AB-VI-179COM - Cod. Int. VI-P1515.1 - CUP: H58H26000310001. 184

[Difesa del suolo]

n. **20207** del 20 ottobre 2026

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub- investimento 2.1.b. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/08/2022. Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda - 1 stralcio. Soggetto attuatore: Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa Progetto n. 1431- Importo Euro 2.600.000,00 C.U.P.: H98H22000200001 APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E DEGLI ATTI DI CONTABILITA' FINALE 187

[Difesa del suolo]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **985** del 15 settembre 2026

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Padova ODV, con sede legale in Padova, via Trasea n. 6/10/12 e dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale Treviso ODV con sede legale in Treviso, via dell'Ospedale n. 1 e per l'attività sanitaria di raccolta di sangue intero e plasma da aferesi dell'Unità di Raccolta Associazione S.R.C. AVIS ODV, con sede legale in Venezia (Mestre), via Einaudi n. 74. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002. 193

[Sanità e servizi sociali]

n. **1194** del 27 ottobre 2026

Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale da parte dell'Eurosportello del Veneto. Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'anno 2026. DGR n. 247 del 16 aprile 2026. CUP H18I26000070007. 201

[Settore secondario]

n. **1195** del 27 ottobre 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL032) /VINCOLATE. 233

[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1196** del 27 ottobre 2026
Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL028). 260
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1197** del 27 ottobre 2026
Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31.12.2025. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016. 269
[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

n. **1198** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1077/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto. 402
[Affari legali e contenzioso]

n. **1199** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1341/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Vicenza. 403
[Affari legali e contenzioso]

n. **1200** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione alla costituzione nel procedimento cautelare R.G. n. 1835/2026 pendente avanti alla Corte di Appello di Venezia. 404
[Affari legali e contenzioso]

n. **1201** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione alla definizione conciliativa della causa civile R.G. n. 357/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno e concernente un sinistro causato da fauna selvatica. 405
[Affari legali e contenzioso]

n. **1202** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione alla definizione conciliativa della causa civile R.G. n. 513/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno e concernente un sinistro causato da fauna selvatica. 406
[Affari legali e contenzioso]

n. **1203** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per il recupero di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali. 407
[Affari legali e contenzioso]

n. **1204** del 27 ottobre 2026
N. 3 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Tributaria. 408
[Affari legali e contenzioso]

n. **1207** del 27 ottobre 2026
Partecipazione della Regione del Veneto al Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana. Assegnazione della quota di partecipazione regionale per l'esercizio finanziario 2026. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 41. 409
[Cultura e beni culturali]

n. **1212** del 27 ottobre 2026
Piano annuale 2026 degli interventi per la realizzazione delle attività previste dalla Legge regionale n. 25/2022 "La Grande Guerra infinita: Collaborazione istituzionale col MEVE, attivazione della rete delle OGD e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale". Art. 3 comma 8, L.R. n. 25/2022. Deliberazione/CR n. 97 del 7 ottobre 2026. 411
[Cultura e beni culturali]

n. **1214** del 27 ottobre 2026
Individuazione del rappresentante regionale nel Tavolo di coordinamento previsto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 298 dell'8 novembre 2017. Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n. 224. 428
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1219** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione al Comune di Montegalda (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1. 435
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **1220** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione al Comune di Padova all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1. 437
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **1221** del 27 ottobre 2026
Autorizzazione al Comune di Vittorio Veneto (TV) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1. 439
[Lavori pubblici ed edilizia]

n. **1225** del 27 ottobre 2026
Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'IPAB di Vicenza (VI) e dell'IPAB 'La C.A.S.A. - Centro Assistenza Servizi Anziani' di Schio (VI). Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, articolo 56. 441
[Designazioni, elezioni e nomine]

n. **1240** del 27 ottobre 2026
Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona e l'Università Iuav di Venezia per una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti e per l'istituzione del Tavolo permanente di coordinamento. Presa d'atto della prima ricognizione dei servizi offerti dagli Atenei e dalle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU). 443
[Formazione professionale e istruzione]

n. **1247** del 30 ottobre 2026
Approvazione dei criteri e modalità attuative generali per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50. 512
[Settore primario]

n. **1253** del 30 ottobre 2026
Ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese d'investimento destinate alla realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica - Anno 2026. Autorizzazione alla procedura di affidamento e alla stipula del contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa. L.R. n. 4/2026, art. 4. 523
[Bilancio e contabilità regionale]

n. **1266** del 30 ottobre 2026
Interventi a favore delle famiglie fragili, ai sensi degli artt. 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità". DGR n. 828 del 28 luglio 2026. Ulteriori risorse regionali per l'annualità 2026. Adozione delle Linee di indirizzo per l'attuazione. 560
[Sanità e servizi sociali]

n. **1271** del 30 ottobre 2026
Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione dei contributi ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35 "Norme per il sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine". L.R. n. 35/2007, art. 2. Deliberazione/CR n. 102 del 13/10/2026. 576
[Cultura e beni culturali]

n. **1273** del 30 ottobre 2026

Approvazione del Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne. Anno 2026. Decreti del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025. Deliberazione/CR n. 95 del 1 ottobre 2026. 585

[Sanità e servizi sociali]

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE

(Codice interno: 594519)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 19818 del 13 ottobre 2026

Tabella riepilogativa dei flussi per l'anno 2026. Aggiornamento della Tabella 1 dell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli Impianti di Piano per l'annualità 2026", così come modificata dal Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 147 del 4 maggio 2026.
[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede all'aggiornamento della Tabella 1 dell'Allegato A del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 al fine di dare seguito alle richieste segnalate da alcuni Consigli di Bacino, condivise secondo le modalità stabilite dal Comitato di Bacino Regionale, tenendo conto delle attività di monitoraggio eseguite dalla Segreteria Tecnica di Piano, modificando i flussi di rifiuti urbani e scarti da raccolta differenziata destinati agli Impianti di Piano.

Il Direttore

VISTO che l'ambito territoriale ottimale ai fini di un'ottimale organizzazione, coordinamento e controllo del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è il territorio regionale ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L.R. n. 52/2012;

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 988 del 09/08/2022 che ha approvato l'aggiornamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti urbani e speciali (PRGR), approvato con delibera del Consiglio regionale n. 30 del 29/04/2015, e in cui sono definiti gli Impianti di Piano, ovvero gli impianti individuati per il trattamento del rifiuto urbano residuo (RUR) e degli scarti dal sistema di gestione dei rifiuti urbani prodotto nella Regione costituiti dalle discariche e dai termovalorizzatori;

CONSIDERATO altresì quanto previsto dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali che stabilisce una regia regionale sui flussi dei rifiuti urbani definiti sulla base dei fabbisogni dei Consigli di Bacino e delle capacità impiantistiche degli impianti di piano mediante il supporto del Comitato di Bacino Regionale di cui alla L.R. n. 52/2012 e sulla base dei dati forniti dall'Osservatorio Regionale Rifiuti istituito presso l'ARPAV;

PREMESSO che con Delibera della Giunta Regionale n. 1691 del 30/12/2022 è stata approvata la "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualità 2023";

VISTO che al punto 5 della sopracitata DGR n. 1691/2022 si demanda al Direttore della Direzione regionale competente in materia di rifiuti l'adozione per le successive annualità del provvedimento di regolazione dei flussi ai sensi dall'art. 9 comma 2 delle Norme tecniche di Attuazione del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali;

VISTO che nella seduta del 22/02/2023, il Comitato di Bacino Regionale ha approvato *"La procedura per l'aggiornamento dei flussi e per i provvedimenti futuri"*, Allegato C del verbale trasmesso con nota prot. n. 154522 del 21/03/2023;

RILEVATO che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025 si è provveduto all'individuazione del destino dei flussi del rifiuto urbano residuo e degli scarti della raccolta differenziata da parte dei Consigli di Bacino della Regione del Veneto agli impianti di piano per l'annualità 2026;

VISTO che con Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 147 del 4/05/2026 si è proceduto al primo aggiornamento della Tabella 1 dell'Allegato A del sopra richiamato Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. n. 441 del 23/12/2025, al fine di accogliere le richieste di alcuni Consigli di Bacino;

DATO ATTO che il Consiglio di Bacino Sinistra Piave, con nota prot. n. 468 del 25/06/2026, acquisita al prot. regionale n. 379073 in pari data, così come rettificata con nota prot. n. 660 del 28/09/2026, acquisita al prot. regionale n. 534825 in pari data, ha chiesto il collocamento di ulteriori 1000 tonnellate di scarti RD prodotti dall'impianto di selezione e trattamento Godega di S.Urbano (TV);

RILEVATO che con il Decreto n. 441 del 23/12/2025, all'allegato A, è stato chiesto ai Consigli di Bacino la predisposizione di un preciso Piano di Conferimento dei flussi da destinare ai diversi impianti di Piano, nonché di un monitoraggio bimestrale sulla rispondenza dei flussi programmati con quelli reali;

DATO ATTO che con nota prot. n. 472113 del 19/08/2026 è stata convocata una riunione dei Direttori dei Consigli di Bacino per il giorno 24 settembre 2026 al fine di presentare la proposta di secondo aggiornamento dei flussi di rifiuti di origine urbana presso gli impianti di piano per l'annualità 2026, anche alla luce dello stato di avanzamento al 31 agosto dei Piani di Conferimento presentati dai diversi Consigli di Bacino;

RILEVATO che durante la succitata riunione, il cui verbale è stato trasmesso con nota prot. n. 557798 del 12/10/2026, sono state discusse alcune differenze riscontrate tra i dati forniti dagli impianti di piano e quanto comunicato dai Bacini, evidenziando la necessità di fare ulteriori approfondimenti per capire le quantità conferite agli impianti rispetto al pianificato;

PRESO ATTO dell'istanza pervenuta dal Consiglio di Bacino Padova Centro prot. n. 406 del 04/09/2026, acquisita al prot. regionale n. 497013 in pari data, che richiede la pianificazione di collocamento di ulteriori 3.300 tonnellate di scarti RD in quanto con l'entrata in funzione del nuovo impianto di selezione di AcegasApsAmga si sono interrotti dei flussi di imballaggi misti (plastica e lattine) che gli scorsi anni erano trattati fuori regione;

RILEVATO altresì che il Consiglio di Bacino Brenta per i Rifiuti con nota prot. n. 1031 del 15/09/2026, acquisita al prot. regionale n. 515186 del 16/09/2026, così come rettificata con nota prot. n. 1085 del 29/09/2026, acquisita al prot. regionale n. 539238 del 30/09/2026, ha richiesto un aumento del conferimento degli scarti RD di una quantità pari a 1.400 tonnellate derivante dal trattamento della frazione organica;

PRESO ATTO che il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente con nota prot. n. 1144 del 25/09/2026, acquisita al prot. regionale n. 532233 in pari data, ha evidenziato la necessità di allocare una maggiore quantità di scarti RD (4.700 tonnellate) e una riduzione della capacità di trattamento del polo integrato di Fusina che si attesta per il 2026 a 73.300 tonnellate;

VISTA la nota ARPAV - Osservatorio Regionale Rifiuti prot. n. 83465 del 02/10/2026, acquisita al prot. regionale n. 546251 del 05/10/2026, così come aggiornata sulla base di comunicazioni pervenute dai Consigli di Bacino dopo la riunione del 24 settembre 2026, con nota prot. n. 86160 del 12/10/2026, acquisita al prot. regionale n. 558511 in pari data, con cui è stata trasmessa la proposta di aggiornamento del quadro programmatico dei flussi dei rifiuti urbani e degli scarti della raccolta differenziata agli impianti di Piano per l'anno 2026, approvato con DDR n. 441 del 23/12/2025 e successivamente aggiornato con DDR n. 147 del 04/05/2026;

DATO ATTO che la rimodulazione dei quantitativi proposti ha recepito le istanze presentate dai Consigli di Bacino e tiene conto dei quantitativi effettivi di rifiuti conferiti agli impianti di Piano nel periodo dal 1° gennaio al 31 agosto rispetto a quanto programmato;

RILEVATO nello specifico una diminuzione dei rifiuti di cui alla colonna 1 (in particolare RUR) di oltre 16 mila tonnellate (-3%), significativa per i bacini Brenta per i Rifiuti, Venezia Ambiente e Verona Città, a fronte di un aumento degli scarti da raccolta differenziata (+9 mila t, pari a circa il 6%);

PRESO ATTO che si è tenuto conto, inoltre, del fermo impianto straordinario del termovalorizzatore di Schio, a seguito del quale la discarica di Grumolo ha assorbito parte dei quantitativi di rifiuto prodotti dal Consiglio di Bacino Vicenza;

DATO ATTO che, come concordato nella riunione tecnica tenutasi il 24 settembre u.s., è stata diminuita la quota allocata per quei flussi che, dai dati a disposizione, risultavano inferiori alle previsioni, nonché sono stati altresì ridefiniti alcuni flussi per far fronte alla richiesta di alcuni bacini;

RITENUTO che, con il ridimensionamento di alcuni quantitativi e la diversa collocazione di alcuni flussi, è possibile svincolare le quantità allocate "*a disposizione per emergenze o altre necessità*" con Decreto n. 441/2025 e s.m.i. agli impianti di piano;

PRESO ATTO che a seguito della riorganizzazione connessa all'avvio della XII Legislatura, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026, e della conseguente nuova articolazione delle strutture regionali, le competenze in materia di Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare sono state attribuite alla nuova Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche, incardinata nell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, che pertanto è competente per l'esecuzione della programmazione regionale dei flussi dei rifiuti di origine urbana;

decreta

1. di approvare le premesse quali parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il secondo aggiornamento della Tabella 1. TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI PER L'ANNO 2026 dell'Allegato A "Quantificazione dei flussi del rifiuto urbano residuo, degli scarti del loro trattamento e degli scarti dal trattamento della raccolta differenziata provenienti dai consigli di bacino del Veneto e relative destinazioni presso gli impianti di piano per l'annualità 2026" del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23.12.2025, riportato nell'**Allegato A** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce la Tabella riepilogativa dei flussi per l'anno 2026 presente al Paragrafo 1 dell'Allegato A del Decreto DDR n.441/2025 e successivamente aggiornata dal DDR n. 147 del 04/05/2026;
3. di autorizzare i Consigli di Bacino a conferire i quantitativi di rifiuto urbano individuati in **Allegato A** del presente provvedimento agli impianti di piano, anche se collocati al di fuori del proprio bacino territoriale;
4. di stabilire che le modalità di conferimento dei rifiuti di cui al punto 2 devono essere, comunque e in ogni caso, concordate con il gestore dell'impianto di destino individuati in **Allegato A** del presente provvedimento;

5. di far salve, per quanto non espressamente modificate dal presente provvedimento, tutte le prescrizioni presenti nel decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 441 del 23/12/2025;
6. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;
7. di trasmettere il presente atto agli impianti di Piano della Regione del Veneto, ai Consigli di Bacino del Veneto, alle Province, alla Città metropolitana di Venezia e ad ARPAV;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 19818 **del** 13/10/2026 pag. 1 di 1

ALLEGATO A - QUANTIFICAZIONE DEI FLUSSI DEL RIFIUTO URBANO RESIDUO, DEGLI SCARTI DEL LORO TRATTAMENTO E DEGLI SCARTI DAL TRATTAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PROVENIENTI DAI CONSIGLI DI BACINO DEL VENETO E RELATIVE DESTINAZIONI PRESSO GLI IMPIANTI DI PIANO PER L'ANNUALITÀ 2026

1. TABELLA RIEPILOGATIVA DEI FLUSSI PER L'ANNO 2026

Anno 2026	Bacino Territoriale	BELLUNO		BRENTA		DESTRA PIAVE		PADOVA CENTRO		PADOVA SUD		ROVIGO		SINISTRA PIAVE		VENEZIA		VERONA CITTA'		VERONA NORD		VERONA SUD		VICENZA		Totale produzione RU e scarti derivati
	Tipologia di rifiuto RU o derivato da RU	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	200301, 200307 a smaltimento, 191212 da RUR, CSS	Scarti RD	
Impianto		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Gestione (t)**		**Totale RU gestito (t)**
Inceneritore	Hestambiente	10.900	1.600	38.100	5.450	500	1.200	55.000	4.000	4.500	1.800			7.000		1.000		5.500	1.000	5.000	2.000					**144.550**
Inceneritore	ViAmbiente		1.000	11.500	2.500																			45.100	8.100	**68.200**
Inceneritore	Eco+Eco															73.500										**73.500**
Discarica	UM Valle del Boite	2.200																								**2.200**
Discarica	GEA	600	2.500	6.000	6.000	16.300	14.400		4.800	9.000	4.500			7.400	2.400	16.500		14.000	4.500	16.500	4.000					**129.400**
Discarica	SESA				2.150					11.600	2.500				6.000											**22.250**
Discarica	Ecoambiente					4.200			2.000			19.000	6.000				1.700	1.000								**33.900**
Discarica	VERITAS					3.000										26.500	28.400									**57.900**
Discarica	SIA srl																	2.200		4.500				13.400	11.900	**32.000**
Discarica	Le.Sc.																	28.800	2.000	25.000	6.000	23.300	4.350			**89.450**
Totale per bacino (t)		**13.700**	**5.100**	**55.600**	**16.100**	**24.000**	**15.600**	**55.000**	**10.800**	**25.100**	**8.800**	**19.000**	**6.000**	**14.400**	**8.400**	**117.500**	**30.100**	**51.500**	**7.500**	**51.000**	**12.000**	**23.300**	**4.350**	**58.500**	**20.000**	**653.350**
Obiettivo produzione da Piano per il 2026		12.300	6.900	53.700	12.700	24.400	17.900	43.000	7.000	23.700	7.700	27.200	6.000	14.900	7.400	117.200	31.000	42.600	5.300	43.800	12.800	18.900	6.300	52.600	18.500	**613.800**

LEGENDA

Nella stima del Piano Regionale il comune di Noventa Padovana era considerato nel bacino Brenta e non nel bacino Padova Centro.

Quantitativo al cancello destinato alla produzione di circa 55.125 t di CSS utilizzato dal termovalorizzatore del polo impiantistico.

Il disagio ambientale di cui all'art. 37 della L. R. 3/2000 si applica alla quota di rifiuto termovalorizzato . nel polo impiantistico.

MATTEO LIZIER
13-10-2026 11:54:50 CEST

(Codice interno: 594249)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 20000 del 15 ottobre 2026

Fiorese Ecologia S.p.A. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Rossano Veneto (VI), via Castion 70. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 306 del 18/09/2025 e ss.mm.ii. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'entrata in vigore della Decisione Delegata (UE) n. 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al Decreto n. 306/2025 e ss.mm.ii. di titolarità della Fiorese Ecologia S.p.A. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Rossano Veneto (VI), via Castion 70, a seguito della Decisione Delegata (UE) n. 2025/934, la quale modifica, a partire dal 9 dicembre 2026, l'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al Decreto n. 306 del 18/09/2025 di titolarità della Fiorese Ecologia S.p.A. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Rossano Veneto (VI), via Castion 70;

RICHIAMATO il decreto n. 108 del 30/03/2026 di modifica non sostanziale per l'ampliamento del perimetro dell'installazione;

VISTA la Decisione delegata (UE) 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE relativa all'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, che entrerà in vigore a partire dal 9 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. reg. n. 184939 del 24/03/2026 con la quale questa Amministrazione ha invitato i Gestori a valutare la necessità di presentare richiesta di adeguamento della propria autorizzazione, allegando uno schema che evidenzia la corrispondenza fra i rifiuti attualmente autorizzati e i codici EER introdotti o modificati dalla Decisione di cui sopra;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 524475 del 22/09/2026 con cui la ditta Fiorese Ecologia S.p.A. ha trasmesso l'aggiornamento dei codici EER riferiti ai rifiuti di batterie;

VERIFICATO che la ditta non ha richiesto modifiche strutturali o operative per la gestione di tali rifiuti e dichiara che per tutti i codici di batterie la gestione avverrà nel rispetto delle prescrizioni AIA vigente;

VISTA la nota prot. reg. n. 548732 del 06/10/2026 di avvio del procedimento di modifica dell'AIA e contestuale richiesta di osservazioni agli Enti (ARPAV, Provincia di Vicenza, Comune di Rossano Veneto);

DATO ATTO che, nei termini definiti dalla sopracitata nota prot. reg. n. 548732 del 06/10/2026, non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

DATO ATTO che la ditta non è tenuta al pagamento degli oneri istruttori in quanto trattasi di procedimento d'ufficio finalizzato all'aggiornamento dell'AIA per adeguamento normativo alla Decisione delegata (UE) 2025/934, ad invarianza di ogni altra condizione dell'autorizzazione;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 550203 del 06/10/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 0124095755505 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, a far data dall'entrata in vigore della Decisione Delegata (UE) n. 934/2025, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, l'Allegato A1

del Decreto n. 306/2025 è integralmente sostituito dall'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

3. di stabilire che per i rifiuti di batterie che, alla data di entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934, risultino già conferiti in installazione, è ammessa la riclassificazione/ricodifica in conformità alla Decisione delegata (UE) 2025/934; la riclassificazione/ricodifica deve essere adeguatamente tracciata nel sistema RENTRI;
4. di fare salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 306/2025 e ss.mm.ii. per le parti non modificate dal presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 548732 del 06/10/2026;
6. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla Fiorese Ecologia S.p.A. e trasmesso a Comune di Rossano Veneto, Provincia di Vicenza, ARPAV;
7. di prescrivere che, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta adegui le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
8. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;
9. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
10. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 20000 **del** 15/10/2026 pag. 1 di 7

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi ubicata in Comune di Rossano Veneto Via Castion 70.

Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Stoccaggio	Accorp./travaso Riconfezionamento	Miscelazione oli	Miscelazione emulsioni	Mix batterie/ accumulatori al piombo	Smontaggio batterie	Pretrattamento zona B - alimentazione linea 1 " bagnati"	Pretrattamento zona B " - alimentazione linea 2 " secchi"	Elimin. fraz. estranee	Selezione misti	Separazione solido-liquido	Separazione olio-frazione acquosa
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	x	x							x	x		
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	x	x							x	x		
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	x	x							x	x		
040221	rifiuti da fibre tessili grezze	Solo R	Solo R							Solo R	x		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	Solo R	Solo R							Solo R	x		
060503	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	x											
061302*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	x	x							x			
070213	rifiuti plastici	x	x							x	x		
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti contenenti sostanze pericolose	x	x										
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco di effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	x	x										
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x							x		x	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	x	x							x		x	
080113*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x										
080114	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	x	x										
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x										
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	x	x										
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x										
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x							x		x	
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	x	x							x		x	
080121*	residui di pittura o di sverniciatori	x	x							x		x	

EER	Descrizione	Stoccaggio	Accorp./travaso Riconfezionamento	Miscelazione oli	Miscelazione emulsioni	Mix batterie/ accumulatori al piombo	Smontaggio batterie	Pretrattamento zona B - alimentazione linea 1 " bagnati"	Pretrattamento zona B " - alimentazione linea 2 " secchi"	Elimin. fraz. estranee	Selezione misti	Separazione solido-liquido	Separazione olio-frazione acquosa
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 080312	x	x							x			
080315	fanghi di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	x	x							x			
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x							x			
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	x	x							x			
080319*	oli disperdenti	solo R	solo R	x						solo R			
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	x	x							x			
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	x	x							x			
090101*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	x	x							x		x	
090102*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	x	x							x		x	
090104*	soluzioni di fissaggio	x	x							x		x	
090105*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	x	x							x		x	
090107	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	x	x							x			
090108	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	x	x							x			
090110	macchine fotografiche monouso senza batterie	x	x							x			
090111*	macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 07 a 16 06 11o 16 06 14	x	x							x			
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 100104)	x	x										
100102	cenere leggere di carbone	x	x										
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	x	x										
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	x	x										
100210	scaglie di laminazione	x	x							x			
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x							x		x	
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	x	x							x			
100327*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenenti oli	x	x							x		x	
100328	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 27	x	x							x			
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 110111	x	x							x			
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	x	x										
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	x	x							x			
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	x	x							x			

EER	Descrizione	Stoccaggio	Accorp./travaso Riconfezionamento	Miscelazione oli	Miscelazione emulsioni	Mix batterie/ accumulatori al piombo	Smontaggio batterie	Pretrattamento zona B - alimentazione linea 1 " bagnati"	Pretrattamento zona B " - alimentazione linea 2 " secchi"	Elimin. fraz. estranee	Selezione misti	Separazione solido-liquido	Separazione olio-frazione acquosa
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	x	x							x			
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	x	x							x			
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	x	x							x			
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	x	x							x			
120106*	oli minerali per macchinari, contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	solo R	solo R	x						solo R			
120107*	oli minerali per macchinari, non contenenti alogeni (eccetto emulsioni e soluzioni)	solo R	solo R	x						solo R			
120108*	emulsioni e soluzioni per macchinari, contenenti alogeni	x	x		x					x		x	x
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	x	x		x					x		x	x
120110*	oli sintetici per macchinari	solo R	solo R	x						solo R			
120112*	cere e grassi esauriti	x	x							x			
120113	rifiuti da saldatura	x	x							x	x		
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	x	x										
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	x	x										
120116*	residui di materiale di sabbiatura, contenente sostanze pericolose	x	x							x			
120117	residui di materiale di sabbiatura, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 16	x	x							x			
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti oli	x	x										
120119*	oli per macchinari, facilmente biodegradabili	solo R	solo R	x						solo R			
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	x	x							x			
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	x	x							x			
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	x	x		x					x		x	x
130101*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	x	x										
130104*	emulsioni clorurate	x	x		x					x		x	x
130105*	emulsioni non clorurate	x	x		x					x		x	x
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	solo R	solo R	x						solo R			
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	solo R	solo R	x						solo R			
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	solo R	solo R	x						solo R			
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	solo R	solo R	x						solo R			
130113*	altri oli per circuiti idraulici	solo R	solo R	x						solo R			
130204*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	solo R	solo R	x						solo R			
130205*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	solo R	solo R	x						solo R			
130206*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	solo R	solo R	x						solo R			
130207*	oli per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabili	solo R	solo R	x						solo R			
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	x	solo R	x						solo R			

EER	Descrizione	Stoccaggio	Accorp./travaso Riconfezionamento	Miscelazione oli	Miscelazione emulsioni	Mix batterie/ accumulatori al piombo	Smontaggio batterie	Pretrattamento zona B - alimentazione linea 1 " bagnati"	Pretrattamento zona B " - alimentazione linea 2 " secchi"	Elimin. fraz. estranee	Selezione misti	Separazione solido-liquido	Separazione olio-frazione acquosa
130301*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	x	x										
130306*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	solo R	solo R	x						solo R			
130307*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	solo R	solo R	x						solo R			
130308*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	solo R	solo R	x						solo R			
130309*	oli isolanti e oli termovettori, facilmente biodegradabili	solo R	solo R	x						solo R			
130310*	altri oli isolanti e oli termovettori	solo R	solo R	x						solo R			
130401*	oli di sentina da navigazione interna	x	x							x			
130402*	oli di sentina derivanti dalle fognature dei moli	x	x							x			
130403*	oli di sentina da un altro tipo di navigazione	x	x							x			
130501*	rifiuti solidi delle camere a sabbia e di prodotti di separazione olio/acqua	x	x							x			
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	x	x										
130503*	fanghi da collettori	x	x										
130506*	oli prodotti da separatori olio/acqua	solo R	solo R	x						solo R			
130507*	acque oleose prodotte da separatori olio/acqua	x	x		x					x		x	x
130508*	miscugli di rifiuti prodotti da camere a sabbia e separatori olio/acqua	x	x							x			
130701*	olio combustibile e carburante diesel	x	x							x			
130702*	Benzina	x	x							x			
130703*	altri carburanti (comprese le miscele)	x	x							x			
130801*	fanghi e emulsioni da processi di dissalazione	x	x										
130802*	altre emulsioni	x	x		x					x		x	x
140602*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	x	x							x		x	
140603*	altri solventi e miscele di solventi	x	x							x		x	
140604*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	x	x										
140605*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	x	x										
150101	imballaggi di carta e cartone	solo R	solo R							solo R	x		
150102	imballaggi di plastica	solo R	solo R							solo R	x		
150103	imballaggi in legno	solo R	solo R							solo R	x		
150104	imballaggi metallici	solo R	solo R						X	solo R	x		
150106	imballaggi in materiali misti	solo R	solo R						X	solo R	x		
150109	imballaggi in materia tessile	solo R	solo R							solo R	x		
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	solo R	solo R					X	X	solo R	x		
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	solo R	solo R							solo R	x		

EER	Descrizione	Stoccaggio	Accorp./travaso Riconfezionamento	Miscelazione oli	Miscelazione emulsioni	Mix batterie/ accumulatori al piombo	Smontaggio batterie	Pretrattamento zona B - alimentazione linea 1 " bagnati"	Pretrattamento zona B " - alimentazione linea 2 " secchi"	Elimin. fraz. estranee	Selezione misti	Separazione solido-liquido	Separazione olio-frazione acquosa
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	solo R	solo R					X	X	solo R	x		
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	solo R	solo R						X [1]	solo R	x		
160103	pneumatici fuori uso	solo R	solo R						X [1]	solo R			
160107*	filtri dell'olio	solo R	solo R					X		solo R			
160110*	componenti esplosivi (ad esempio «air bag»)	x	x							x			
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	solo D15											
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	x	x							x			
160113*	liquidi per freni	x	x							x			
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	x	x							x			x
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	x	x							x			x
160116	serbatoi per gas liquefatto	solo R	solo R							solo R			
160117	metalli ferrosi	solo R	solo R						X	solo R			
160118	metalli non ferrosi	solo R	solo R							solo R			
160119	Plastica	solo R	solo R							solo R			
160120	Vetro	solo R	solo R							solo R			
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	solo R	solo R					X	X	solo R	x		
160122	componenti non specificati altrimenti	solo R	solo R						X [1]	solo R	x		
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	x	x							x			
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	x	x							x			
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce	x	x							x	x		
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303	x	x							x			
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	x	x							x			
160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	x	x							x			
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	x	x							x			
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	x	x							x			
160601*	rifiuti di batterie al piombo-acido	solo R	solo R			x	x			solo R			
160602*	rifiuti di batterie al nichel-cadmio	solo R	solo R							solo R			
160603*	rifiuti di batterie contenenti mercurio	solo R	solo R							solo R			
160604*	rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 16 06 03)	solo R	solo R							solo R			

EER	Descrizione	Stoccaggio	Accorp./travaso Riconfezionamento	Miscelazione oli	Miscelazione emulsioni	Mix batterie/ accumulatori al piombo	Smontaggio batterie	Pretrattamento zona B - alimentazione linea 1 " bagnati"	Pretrattamento zona B " - alimentazione linea 2 " secchi"	Elimin. fraz. estranee	Selezione misti	Separazione solido-liquido	Separazione olio-frazione acquosa
160606*	elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata	solo R	solo R							solo R			
160607*	rifiuti di batterie al litio	solo R	solo R							solo R			
160608*	rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 16 06 02 (ad esempio NiMH, Na-NiCl2)	solo R	solo R							solo R			
160609*	rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento	solo R	solo R							solo R			
160610*	rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelle di cui alla voce 160611)	solo R	solo R							solo R			
160611*	rifiuti di batterie al sodio-zolfo	solo R	solo R							solo R			
160612	altri rifiuti di batterie al sodio (con l'eccezione di quelli di cui alle voci 160610 e 160611)	solo R	solo R							solo R			
160613*	rifiuti di batterie misti	solo R	solo R							solo R			
160614*	altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	solo R	solo R							solo R			
160615	rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi da quelli di cui alle voci 160612 e 160614	solo R	solo R							solo R			
160708*	rifiuti contenenti oli	x	x		x					x		x	x
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	x	x							x			
160803	catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	x	x							x			
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	x	x							x			
161001*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x							x			
161002	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	x	x							x			
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	x	x							x			
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	x	x							x			
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche , diverse da quelle di cui alla voce 161103	x	x							x	x		
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche , diverse da quelli di cui alla voce 161105	x	x							x	x		
170201	legno	Solo R	Solo R							solo R	x		
170202	vetro	Solo R	Solo R							solo R	x		
170203	plastica	Solo R	Solo R							solo R	x		
170401	rame, bronzo, ottone	solo R	solo R							solo R			
170402	Alluminio	solo R	solo R							solo R			
170403	Piombo	solo R	solo R							solo R			
170404	Zinco	solo R	solo R							solo R			
170405	ferro e acciaio	solo R	solo R							solo R			
170406	Stagno	solo R	solo R							solo R			
170506	fanghi di dragaggio, diversa da quella di cui alla voce 17 05 05	x	x							x			

ALLEGATO A al Decreto n. 20000 del 15/10/2026

pag. 7 di 7

EER	Descrizione	Stoccaggio	Accorp./travaso Riconfezionamento	Miscelazione oli	Miscelazione emulsioni	Mix batterie/ accumulatori al piombo	Smontaggio batterie	Pretrattamento zona B - alimentazione linea 1 " bagnati"	Pretrattamento zona B " - alimentazione linea 2 " secchi"	Elimin. fraz. estranee	Selezione misti	Separazione solido-liquido	Separazione olio-frazione acquosa
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	Solo R	Solo R							solo R			
170904	rifiuti misti dall'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 0902, 170903	Solo R	Solo R							solo R	x		
190905	resine e scambio ionico saturate o esaurite	x	x							x			
190110*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	x	x							x			
190809	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, contenenti esclusivamente oli e grassi commestibili	x	x							x			
190810*	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	x	x							x			
191202	metalli ferrosi	solo R	solo R							solo R	x		
191203	metalli non ferrosi	solo R	solo R							solo R	x		
191204	plastica e gomma	solo R	solo R							solo R	x		
191211*	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, contenenti sostanze pericolose	x	x							x			
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	x	x							x			
200101	carta e cartone	Solo R	Solo R							Solo R	x		
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	x	x							x			
200125	oli e grassi commestibili	x	x							x			
200126*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	solo R	solo R	x						solo R			
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	x	x							x		x	
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	x	x							x		x	
200142*	rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da e 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 06 07	solo R	solo R			X				solo R			
200143*	rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07	solo R	solo R							solo R			
200144	rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alla voci 20 01 42 e 20 01 43	solo R	solo R							solo R			
200303	residui della pulizia stradale	x	x							x			

Nota 1: anche in fase di pulizia, secondo procedura approvata nel PMC/PGO.

La Ditta è altresì autorizzata allo stoccaggio dei rifiuti prodotti in installazione nelle operazioni di gestione rifiuti. La ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.

MATTEO LIZIER
15-10-2026 15:47:02 CEST

(Codice interno: 594518)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 20241 del 21 ottobre 2026

Idealservice Soc. Coop. - Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Montebello Vicentino (VI), Via Lungochiampo n. 113. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 330 del 07.11.2024, volturata a favore di Idealservice Soc. Coop. con decreto n. 365 del 09.12.2024. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'entrata in vigore della decisione delegata (UE) n. 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al decreto n. 330/2024, di titolarità della Idealservice Soc. Coop. a seguito di voltura di cui al decreto n. 365/2024, per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Montebello Vicentino (VI), a seguito della decisione delegata (UE) 2025/934, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

Il Direttore

RICHIAMATI il decreto di AIA n. 330 del 07.11.2024 ed il successivo decreto n. 365 del 09.12.2024 di voltura a favore di Idealservice Soc. Coop.;

VISTA la decisione delegata (UE)2025/934, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, che entrerà in vigore dal 9 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. reg. n. 184939 del 24/03/2026 con cui questa Amministrazione ha invitato i Gestori a valutare la necessità di presentare richiesta di adeguamento della propria autorizzazione, allegando uno schema che evidenzia la corrispondenza fra i rifiuti attualmente autorizzati e i codici EER introdotti o modificati dalla Decisione di cui sopra;

VISTA la nota prot. 9674/2026, acquisita al prot. reg. n. 523000 del 21.09.2026 , con cui la ditta Idealservice Soc. Coop. ha trasmesso l'aggiornamento dei codici EER relativi ai rifiuti di batterie;

PRESO ATTO che la ditta non ha richiesto modifiche strutturali o operative per la gestione di tali rifiuti;

VISTA la nota prot. reg. n. 541464 del 01.10.2026 di avvio del procedimento ai sensi dell'art 7 della L. 241/1990 e di contestuale richiesta di osservazioni agli Enti (Arpav, Provincia di Vicenza e Comune di Montebello Vicentino);

PRESO ATTO che, nei termini definiti dalla sopracitata nota prot. reg. n. 541464 del 01.10.2026, non sono pervenute osservazioni da parte degli altri Enti coinvolti nel procedimento;

VERIFICATO che la ditta non è tenuta al pagamento degli oneri istruttori in quanto trattasi di procedimento d'ufficio finalizzato all'aggiornamento dell'AIA per adeguamento normativo alla decisione delegata (UE) 2025/934, ad invarianza di ogni altra condizione dell'autorizzazione;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 557683 del 12.10.2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01240218832004 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la DGR n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, a far data dall'entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, l'Allegato A1 del Decreto n. 330 del 07.11.2024 è sostituito dall'Allegato A al presente provvedimento (Codici EER), che ne costituisce parte integrante;

3. di stabilire che, per i rifiuti di batterie che, alla data di entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934 risultino già conferiti in installazione, è ammessa la riclassificazione/ricodifica in conformità alla decisione delegata (UE) 2025/934; la riclassificazione/ricodifica deve essere adeguatamente tracciata nel sistema RENTRI;
4. di fare salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 330 del 07.11.2026 per le parti non modificate dal presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 541464 del 01.10.2026;
6. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla Idealservice Soc. Coop. e trasmesso a Comune di Montebello Vicentino (VI), Provincia di Vicenza, Arpav;
7. di prescrivere che, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta adegui le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
8. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;
9. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
10. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 20241 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 11

Elenco dei codici EER e relative operazioni

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X	X	X
020108*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
030104*	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04	X	X	X	X
030301	scarti di corteccia e legno	X	X	X	
030307	scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	X	X	X	
030310	scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	X	X		
040106	fanghi, prodotti in particolare dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	X	X		
040108	cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	X	X	X	
040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	X	X	X	X
040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	X	X	X	X
040216*	tinture e pigmenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
040217	tinture e pigmenti, diversi da quelli di cui alla voce 04 02 16	X	X		
040222	rifiuti da fibre tessili lavorate	X	X	X	X
060101*	acido solforico ed acido solforoso	X	X		
060102*	acido cloridrico	X	X		
060104*	acido fosforico e fosforoso	X	X		
060314	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X	X		
060503	Fanghi prodotti in loco dal trattamento degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	X	X	X	
061302*	carbone attivato esaurito (tranne 06 07 02)	X	X		
070201*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X		
070211*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
070212	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 02 11	X	X		
070213	Rifiuti plastici	X	X	X	X

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
070311*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
070312	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 03 11	X	X		
070601*	soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	X	X		
070611*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
070612	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 06 11	X	X		
080111*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X	X	
080112	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X	X	X	
080115*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080116	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 15	X	X		
080117*	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080118	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X	X		
080119*	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080120	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	X	X	X	
080121*	residui di vernici o di sverniciatori	X	X	X	
080201	polveri di scarto di rivestimenti	X	X	X	
080202	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X	X		
080203	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X	X		
080307	fanghi acquosi contenenti inchiostro	X	X		
080308	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X	X		
080312*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X	X		
080313	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X	X		
080316*	residui di soluzioni chimiche per incisione	X	X		
080317*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X	X	X	
080319*	oli dispersi	X	X		

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
080409*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080410	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	X	X		
080411*	fanghi di adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080412	fanghi di adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 11	X	X		
080413*	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080414	fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	X	X		
080415*	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X	X		
080416	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X	X		
100101	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	X	X		
100103	ceneri leggere di torba e di legno non trattato	X	X		
100104*	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	X	X		
100118*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100119	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X	X		
100120*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100121	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 01 20	X	X		
100207*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100208	rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	X	X		
100211*	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, contenti oli	X	X		
100212	rifiuti prodotti dal trattamento delle acque di raffreddamento, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 11	X	X		
100213*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100214	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	X	X		
100215	altri fanghi e residui di filtrazione	X	X		

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
100323*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
100325*	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101009*	polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101011*	altri particolati contenenti sostanze pericolose	X	X		
101103	scarti di materiali in fibra a base di vetro	X	X	X	
101109*	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101110	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico, diverse da quelle di cui alla voce 10 11 09	X	X		
101111*	rifiuti di vetro in forma di particolato e polveri di vetro contenenti metalli pesanti (provenienti ad es. da tubi a raggi catodici)	X	X		
101112	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	X	X		
101119*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101120	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 10 11 19	X	X		
101205	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
101213	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	X	X		
101306	polveri e particolato (eccetto quelli delle voci 10 13 12 e 10 13 13)	X	X		
101307	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
101312*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
101313	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 13 12	X	X		
110105*	acidi di decappaggio	X	X		
110106*	acidi non specificati altrimenti	X	X		
110107*	basi di decappaggio	X	X		
110108*	fanghi di fosfatazione	X	X		
110109*	fanghi e residui di filtrazione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
110110	fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 11 01 09	X	X		
110111*	soluzioni acquose di lavaggio, contenenti sostanze pericolose	X	X		
110112	soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 11	X	X		
110113*	rifiuti di sgrassaggio contenenti sostanze pericolose	X	X		

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
110114	rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	X	X		
110115*	eluati e fanghi di sistemi a membrana e sistemi a scambio ionico, contenenti sostanze pericolose	X	X		
110116*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X		
110198*	altri rifiuti contenenti sostanze pericolose	X	X		
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X		
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X		
120105	limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	X	X
120109*	emulsioni e soluzioni per macchinari, non contenenti alogeni	X	X		
120112*	cere e grassi esauriti	X	X		
120113	rifiuti di saldatura	X	X	X	X
120114*	fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	X	X		
120115	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X	X		
120116*	materiale abrasivo di scarto, contenente sostanze pericolose	X	X	X	
120117	materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16	X	X	X	
120118*	fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e lappatura) contenenti olio	X	X		
120120*	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
120121	corpi d'utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	X	X	X	X
120301*	soluzioni acquose di lavaggio	X	X		
130105*	emulsioni non clorurate	X	X		
130109*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X	X		
130110*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X	X		
130111*	oli sintetici per circuiti idraulici	X	X		
130112*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X	X		
130205*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X	X		
130206*	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X		
130207*	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	X	X		
130208*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X	X		
130307*	oli minerali isolanti e termoconduttori non clorurati	X	X		
130308*	oli sintetici isolanti e termoconduttori	X	X		
130309*	oli isolanti e termoconduttori, facilmente biodegradabili	X	X		
130310*	altri oli isolanti e termoconduttori	X	X		

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
130502*	fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	X	X		
130506*	oli prodotti dalla separazione olio/acqua	X	X		
130507*	acque oleose prodotte dalla separazione olio/acqua	X	X		
130802*	altre emulsioni	X	X		
140603*	altri solventi e miscele di solventi	X	X		
150101	imballaggi in carta e cartone	X	X	X	X
150102	imballaggi in plastica	X	X	X	X
150103	imballaggi in legno	X	X	X	X
150104	imballaggi metallici	X	X	X	X
150105	imballaggi in materiali compositi	X	X	X	X
150106	imballaggi in materiali misti	X	X	X	X
150107	imballaggi in vetro	X	X	X	X
150109	imballaggi in materia tessile	X	X	X	X
150110*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X	X	X	
150111*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	X	X (solo D14 se amianto)	X (no se amianto)	
150202*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	
150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X	X	X	
160103	pneumatici fuori uso	X	X	X	X
160107*	filtri dell'olio	X	X	X	
160111*	pastiglie per freni, contenenti amianto	Solo D15	Solo D14		
160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X	X	X	
160113*	liquidi per freni	X	X	X	
160114*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
160115	liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	X	X	X	
160117	metalli ferrosi	X	X	X	X
160118	metalli non ferrosi	X	X	X	X
160119	plastica	X	X	X	X
160120	vetro	X	X	X	X
160121*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X	X	X	
160211*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160213*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160215*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	Solo R13	Solo R12	Solo R12	

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160303*	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X	X	X	X
160305*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
160306	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X	X	X	X
160504*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
160505	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X	X	X	
160506*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X	X		
160507*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X		
160508*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X	X		
160509	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X	X	X	
160601*	rifiuti di batterie al piombo-acido	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160602*	rifiuti di batterie al nichel-cadmio	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160603*	rifiuti di batterie contenenti mercurio	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160604 *	rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 160603)	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160606*	elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160607*	rifiuti di batterie al litio	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160608*	rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 160602 (ad esempio NiMH, Na-$NiCl_2$)	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160609*	rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160610*	rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 160611)	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160611*	rifiuti di batterie al sodio-zolfo	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160612	altri rifiuti di batterie al sodio (con l'eccezione di quelli di cui alle voci 160610 e 160611)	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160613*	rifiuti di batterie misti	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160614*	altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160615	rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi di quelli di cui alle voci 160612 e 160614)	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
160708*	rifiuti contenenti olio	X	X		

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
160709*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	X	X		
160807*	catalizzatori esauriti contaminati da sostanze pericolose	X	X		
161001*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	X	X		
161002	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	X	X		
161003*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X	X		
161004	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X	X		
161101*	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X		
161102	rivestimenti e materiali refrattari a base di carbone provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 01	X	X		
161103*	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X		
161104	altri rivestimenti e materiali refrattari provenienti dalle lavorazioni metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 03	X	X		
161105*	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, contenenti sostanze pericolose	X	X		
161106	rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diversi da quelli di cui alla voce 16 11 05	X	X		
170101	cemento (SOLO FIBROCEMENTO ECOLOGICO)	X	X	X	
170106*	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
170107	miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 17 01 06	X	X	X	X
170201	legno	X	X	X	X
170202	vetro	X	X	X	X
170203	plastica	X	X	X	X
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	X	X	X	
170301*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	X	X	X	
170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	X	X	X	
170401	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	X
170402	Alluminio	X	X	X	
170403	Piombo	X	X	X	

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
170404	Zinco	X	X	X	
170405	Ferro e acciaio	X	X	X	X
170406	Stagno	X	X	X	
170407	Metalli misti	X	X	X	X
170409*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	
170410*	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X	X	X	
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X	X	X	
170503*	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	X (Solo D15 se amianto)	X (Solo D14 se amianto)	X (no se presenza amianto)	
170601*	materiali isolanti contenenti amianto	Solo D15	Solo D14		
170603*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X	X	X	
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X	X	X	X
170605*	materiali da costruzione contenenti amianto	Solo D15	Solo D14		
170801*	materiali da costruzione a base di gesso contaminati da sostanze pericolose	X	X	X	
170802	materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	X	X	X	
170903*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X	X	X	X
180106*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X		
180107*	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X	X	X	
180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X	X	X	
180203	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X	X	X	
180205*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X	X		
180206	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X	X	X	
180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X	X	X	
190105*	residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
190106*	rifiuti liquidi acquosi prodotti dal trattamento dei fumi e di altri rifiuti liquidi acquosi	X	X		
190107*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X	X		
190110*	carbone attivo esaurito, impiegato per il trattamento dei fumi	X	X		
190111*	ceneri pesanti e scorie, contenenti sostanze pericolose	X	X		

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
190112	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X	X		
190113*	ceneri leggere, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190114	ceneri leggere, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 13	X	X		
190115*	ceneri di caldaia, contenenti sostanze pericolose	X	X		
190116	polveri di caldaia, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 15	X	X		
190203	miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi	X	X		
190204*	miscugli di rifiuti contenenti almeno un rifiuto pericoloso	X	X		
190304*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, parzialmente stabilizzati	X	X		
190305	rifiuti stabilizzati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 04	X	X		
190306*	rifiuti contrassegnati come pericolosi, solidificati	X	X		
190307	rifiuti solidificati diversi da quelli di cui alla voce 19 03 06	X	X		
190802	rifiuti dell'eliminazione della sabbia	X	X		
190805	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane	X	X		
190806*	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X		
190811*	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
190812	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X	X	X	
190813*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali	X	X	X	
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X	X	X	
190902	fanghi prodotti dai processi di chiarificazione dell'acqua	X	X	X	
190904	carbone attivo esaurito	X	X	X	
190905	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X	X	X	
190906	soluzioni e fanghi di rigenerazione delle resine a scambio ionico	X	X		
191201	carta e cartone	X	X	X	X
191202	Metalli ferrosi	X	X	X	X
191203	metalli non ferrosi	X	X	X	X
191204	plastica e gomma	X	X	X	X
191205	vetro	X	X	X	
191206*	legno contenente sostanze pericolose	X	X	X	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	X	X	X	X
191208	prodotti tessili	X	X	X	X

Codici EER	DESCRIZIONE	stoccaggio (R13/D15)	accorpamento e riconfezionamento (R12/D14)	eliminazione fraz. estranee (R12/D13)	selezione e cernita rifiuti misti (R12)
191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	X	X	X	X
200101	carta e cartone	X	X	X	X
200102	vetro	X	X	X	X
200111	prodotti tessili	X	X	X	X
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X	X	X	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
200127*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X	X	X	
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X	X	X	X
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
200137*	legno, contenente sostanze pericolose	X	X	X	
200138	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	X	X	X	X
200139	plastica	X	X	X	X
200140	metallo	X	X	X	X
200142*	rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 160601 a 160604, da 160608 a 160611 o 160614 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 160607	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
200143*	rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 160607	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
200144	rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 200142 e 200143	Solo R13	Solo R12	Solo R12	
200307	rifiuti ingombranti	X	X	X	X

La Ditta è altresì autorizzata allo stoccaggio di tutti i rifiuti prodotti nella gestione rifiuti, anche se non ricompresi nell'elenco sopra riportato. La ditta può avvalersi del deposito temporaneo esclusivamente per i rifiuti prodotti dalle attività di manutenzione degli impianti o altre attività accessorie.

MATTEO LIZIER
21-10-2026 08:25:49 CEST

(Codice interno: 594471)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 20246 del 21 ottobre 2026

ECO ERIDANIA S.p.A. Installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Cadoneghe (PD), via Thomas Edison 24. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 164 del 04/09/2023. Aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale a seguito dell'entrata in vigore della decisione delegata (UE) n. 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si aggiorna l'AIA di cui al decreto n. 164/2023 di titolarità della ECO ERIDANIA S.p.A. per l'installazione di gestione rifiuti ubicata in Comune di Cadoneghe (PD), via Thomas Edison 24, a seguito della decisione delegata (UE) n. 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie.

Il Direttore

RICHIAMATA l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui al decreto n. 164 del 04/09/2023;

VISTA la decisione delegata (UE) 2025/934 che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, che entrerà in vigore dal 9 dicembre 2026;

VISTA la nota prot. reg. n. 184939 del 24/03/2026 con la quale questa Amministrazione ha invitato i Gestori a valutare la necessità di presentare richiesta di adeguamento della propria autorizzazione, allegando uno schema che evidenzia la corrispondenza fra i rifiuti attualmente autorizzati e i codici EER introdotti o modificati dalla Decisione di cui sopra;

VISTA la nota acquisita al prot. reg. n. 476947 del 24/08/2026, con cui la ditta Eco Eridania S.p.A. ha trasmesso l'aggiornamento dei codici EER riferiti ai rifiuti di batterie;

PRESO ATTO che la ditta non ha richiesto modifiche strutturali o operative per la gestione di tali rifiuti, evidenziando la continuità gestionale tra le tipologie già autorizzate e le nuove classificazioni;

VISTA la nota prot. reg. n. 483099 del 27/08/2026 di avvio del procedimento di modifica dell'AIA e contestuale richiesta di osservazioni agli Enti (ARPAV, Provincia di Padova, Comune di Cadoneghe);

DATO ATTO che, nei termini definiti dalla sopracitata nota prot. reg. n. 483099 del 27/08/2026, non sono pervenute osservazioni da parte degli Enti coinvolti nel procedimento;

VERIFICATO che la ditta non è tenuta al pagamento degli oneri istruttori in quanto trattasi di procedimento d'ufficio finalizzato all'aggiornamento dell'AIA per adeguamento normativo alla decisione delegata (UE) 2025/934, ad invarianza di ogni altra condizione dell'autorizzazione;

VERIFICATO che, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972 la ditta ha trasmesso, con nota acquisita al prot. reg. n. 564862 del 15/10/2026, la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01240637182336 per il rilascio del presente provvedimento;

VISTA la l. n. 241/1990 Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il d.lgs. n. 152/2006 Norme in materia ambientale;

VISTA la l.r. n. 3/2000 Nuove norme in materia di gestione dei rifiuti;

VISTA la d.g.r. n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di stabilire che, a far data dall'entrata in vigore della decisione delegata (UE) n. 2025/934, che modifica la decisione 2000/532/CE per quanto riguarda l'aggiornamento dell'elenco dei rifiuti in relazione ai rifiuti di batterie, l'allegato A1 al Decreto n. 164/2023 è integralmente sostituito dall'Allegato A al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante;

3. di stabilire che, per i rifiuti di batterie che, alla data di entrata in vigore della decisione delegata (UE) 2025/934, risultino già conferiti in installazione, è ammessa la riclassificazione/ricodifica in conformità alla decisione delegata (UE) 2025/934; la riclassificazione/ricodifica deve essere adeguatamente tracciata nel sistema RENTRI;
4. di fare salvo quanto stabilito dal decreto AIA n. 164/2023 per le parti non modificate dal presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento avviato con nota prot. reg. n. 483099 del 27/08/2026;
6. di prevedere che il presente provvedimento sia notificato alla Eco Eridania S.p.A. e trasmesso a Comune di Cadoneghe, Provincia di Padova, ARPAV;
7. di prescrivere che, entro 45 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la ditta adegui le garanzie finanziarie prestate per l'attività autorizzata, con l'estensione delle medesime al presente provvedimento, in conformità a quanto previsto dalla DGR n. 2721/2014;
8. di dare atto che il presente provvedimento non sostituisce le competenze dei VV.F. e dell'ULSS in materia di prevenzione incendi e prevenzione, igiene e sicurezza in ambienti di lavoro;
9. di fare salvi i diritti di terzi nonché l'obbligo di acquisire le eventuali autorizzazioni di competenza di altri Enti;
10. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
11. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione;
12. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal d.lgs. n. 104/2010.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 20246 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 6

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sita a Cadoneghe (PD)
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)
02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X
02 01 08*	rifiuti agrochimici contenenti sostanze pericolose	X
02 01 09	rifiuti agrochimici diversi da quelli della voce 02 01 08	X
02 01 10	rifiuti metallici	X
06 01 01*	acido solforico e acido solforoso	X
06 01 02*	acido cloridrico	X
06 01 03*	acido fluoridrico	X
06 01 04*	acido fosforico e fosforoso	X
06 01 05*	acido nitrico e acido nitroso	X
06 01 06*	altri acidi	X
06 02 01*	idrossido di calcio	X
06 02 03*	idrossido di ammonio	X
06 02 04*	idrossido di sodio e di potassio	X
06 02 05*	altre basi	X
06 03 11*	sali e loro soluzioni, contenenti cianuri	X
06 03 13*	sali e loro soluzioni, contenenti metalli pesanti	X
06 03 14	sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alle voci 06 03 11 e 06 03 13	X
06 03 15*	ossidi metallici contenenti metalli pesanti	X
06 03 16	ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 06 03 15	X
06 04 03*	rifiuti contenenti arsenico	X
06 04 04*	rifiuti contenenti mercurio	X
06 04 05*	rifiuti contenenti altri metalli pesanti	X
06 13 01*	prodotti fitosanitari, agenti conservativi del legno ed altri biocidi inorganici	X
06 13 02*	carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	X
07 01 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X
07 01 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 01 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X
07 01 08*	altri fondi e residui di reazione	X
07 01 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X
07 01 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X
07 02 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 02 14*	rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanze pericolose	X
07 03 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X
07 03 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 03 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 03 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X
07 03 08*	altri fondi e residui di reazione	X
07 03 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti, alogenati	X
07 03 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X
07 05 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X
07 05 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 05 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 05 07*	fondi e residui di reazione, alogenati	X
07 05 08*	altri fondi e residui di reazione	X
07 05 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X
07 05 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X
07 05 13*	rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	X
07 05 14	rifiuti solidi diversi da quelli di cui alla voce 07 05 13	X
07 06 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X
07 07 01*	soluzioni acquose di lavaggio e acque madri	X

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sita a Cadoneghe (PD)
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)
07 07 03*	solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 07 04*	altri solventi organici, soluzioni di lavaggio e acque madri	X
07 07 07*	residui di distillazione e residui di reazione, alogenati	X
07 07 08*	altri residui di distillazione e residui di reazione	X
07 07 09*	residui di filtrazione e assorbenti esauriti alogenati	X
07 07 10*	altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	X
08 01 11*	pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	X
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	X
08 02 01	polveri di scarti di rivestimenti	X
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	X
08 02 03	sospensioni acquose contenenti materiali ceramici	X
08 03 08	rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	X
08 03 12*	scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	X
08 03 13	scarti di inchiostro, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 12	X
08 03 17*	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	X
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	X
08 04 09*	adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	X
08 04 16	rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi o sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	X
09 01 01*	soluzioni di sviluppo e soluzioni attivanti a base acquosa	X
09 01 02*	soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	X
09 01 03*	soluzioni di sviluppo a base di solventi	X
09 01 04*	soluzioni di fissaggio	X
09 01 05*	soluzioni di lavaggio e di lavaggio del fissatore	X
09 01 07	pellicole e carta per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	X
09 01 08	pellicole e carta per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	X
10 01 18*	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	X
10 01 19	rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi, diversi da quelli di cui alle voci 10 01 05, 10 01 07 e 10 01 18	X
11 01 05*	acidi di decappaggio	X
12 01 01	limatura e trucioli di metalli ferrosi	X
12 01 12*	cere e grassi esauriti	X
12 01 15	fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	X
13 01 01*	oli per circuiti idraulici contenenti PCB	X
13 01 04*	emulsioni clorurate	X
13 01 05*	emulsioni non clorurate	X
13 01 09*	oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	X
13 01 10*	oli minerali per circuiti idraulici, non clorurati	X
13 01 11*	oli sintetici per circuiti idraulici	X
13 01 12*	oli per circuiti idraulici, facilmente biodegradabili	X
13 01 13*	altri oli per circuiti idraulici	X
13 02 04*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	X
13 02 05*	oli minerali per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	X
13 02 06*	oli sintetici per motori, ingranaggi e lubrificazione	X
13 02 08*	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	X

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sita a Cadoneghe (PD)
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)
13 03 01*	oli isolanti e oli termovettori, contenenti PCB	X
13 03 06*	oli isolanti e termovettori minerali clorurati, diversi da quelli di cui alla voce 13 03 01	X
13 03 07*	oli isolanti e termovettori minerali non clorurati	X
13 03 08*	oli sintetici isolanti e oli termovettori	X
13 07 01*	olio combustibile e carburante diesel	X
13 08 02*	altre emulsioni	X
14 06 01*	clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X
14 06 02*	altri solventi e miscele di solventi alogenati	X
14 06 03*	altri solventi e miscele di solventi	X
14 06 04*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi alogenati	X
14 06 05*	fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	X
15 01 01	imballaggi di carta e cartone	X
15 01 02	imballaggi di plastica	X
15 01 03	imballaggi in legno	X
15 01 04	imballaggi metallici	X
15 01 05	imballaggi compositi	X
15 01 06	imballaggi in materiali misti	X
15 01 07	imballaggi di vetro	X
15 01 10*	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	X
15 01 11*	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi contenitori a pressione vuoti	X
15 02 02*	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	X
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	X
16 01 03	pneumatici fuori uso	X
16 01 07*	filtri dell'olio	X
16 01 08*	componenti contenenti mercurio	X
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	X
16 01 14*	liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	X
16 01 19	Plastica	X
16 01 21*	componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	X
16 02 09*	trasformatori e condensatori contenenti PCB	X
16 02 10*	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	X
16 02 11*	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	X
16 02 12*	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	SOLO D15
16 02 13*	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 12	SOLO R13
16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	SOLO R13
16 02 15*	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	X
16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	X
16 03 03*	rifiuti inorganici contenenti sostanze pericolose	X
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	X
16 03 05*	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	X

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sita a Cadoneghe (PD)
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)
16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	X
16 03 07*	mercurio metallico	X
16 05 04*	gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	X
16 05 05	gas in contenitori a pressione, diversi da quelli di cui alla voce 16 05 04	X
16 05 06*	sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	X
16 05 07*	sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X
16 05 08*	sostanze chimiche organiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	X
16 05 09	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	X
16 06 01*	rifiuti di batterie al piombo-acido	X
16 06 02*	rifiuti di batterie al nichel-cadmio	X
16 06 03*	rifiuti di batterie contenenti mercurio	X
16 06 04*	rifiuti di batterie alcaline (diversi da quelli di cui alla voce 16 06 03)	X
16 06 06*	elettroliti di rifiuti di batterie, oggetto di raccolta differenziata	X
16 06 07*	rifiuti di batterie al litio	X
16 06 08*	rifiuti di batterie al nichel diversi da quelli di cui alla voce 16 06 02 (ad esempio NiMH, Na-$NiCl_2$)	X
16 06 09*	rifiuti di batterie allo zinco, comprese le batterie all'ossido di argento	X
16 06 10*	rifiuti di batterie al sodio contenenti sostanze pericolose (tranne quelli di cui alla voce 16 06 11)	X
16 06 11*	rifiuti di batterie al sodio-zolfo	X
16 06 12	altri rifiuti di batterie al sodio (con l'eccezione di quelli di cui alle voci 16 06 10 e 16 06 11)	X
16 06 13*	rifiuti di batterie misti	X
16 06 14*	altri rifiuti di batterie contenenti sostanze pericolose	X
16 06 15	rifiuti di batterie non altrimenti specificati, diversi da quelli di cui alle voci 16 06 12 e 16 06 14	X
16 07 08*	rifiuti contenenti oli	X
16 10 01*	rifiuti liquidi acquosi, contenenti sostanze pericolose	X
16 10 02	rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01	X
16 10 03*	concentrati acquosi, contenenti sostanze pericolose	X
16 10 04	concentrati acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 03	X
17 02 01	Legno	X
17 02 02	Vetro	X
17 02 03	Plastica	X
17 04 01	rame, bronzo, ottone	SOLO R13
17 04 02	Alluminio	SOLO R13
17 04 03	Piombo	SOLO R13
17 04 04	Zinco	SOLO R13
17 04 05	ferro e acciaio	SOLO R13
17 04 06	Stagno	SOLO R13
17 04 07	metalli misti	SOLO R13
17 04 09*	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	X
17 04 10*	cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	X

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sita a Cadoneghe (PD)
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	X
17 06 01*	materiali isolanti, contenenti amianto	SOLO D15
17 06 03*	altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	X
17 06 04	materiali isolanti, diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	X
17 06 05*	materiali da costruzione contenenti amianto	SOLO D15
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	X
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	X
18 01 01	oggetti da taglio (eccetto 18 01 03)	X
18 01 02	parti anatomiche ed organi incluse le sacche per il plasma e le riserve di sangue (tranne 18 01 03)	X
18 01 03*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X
18 01 04	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso, assorbenti igienici)	X
18 01 06*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X
18 01 07	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	X
18 01 08*	medicinali citotossici e citostatici	X
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	X
18 01 10*	rifiuti di amalgama prodotti da interventi odontoiatrici	X
18 02 01	oggetti da taglio (eccetto 18 02 02)	X
18 02 02*	rifiuti che devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X
18 02 03	rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni	X
18 02 05*	sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	X
18 02 06	sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 02 05	X
18 02 07*	medicinali citotossici e citostatici	X
18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	X
19 01 07*	rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi	X
19 01 10*	carbone attivo esaurito prodotto dal trattamento dei fumi	X
19 01 12	ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19 01 11	X
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 11	X
19 08 13*	fanghi contenenti sostanze pericolose prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali	X
19 08 14	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	X
19 09 04	carbone attivo esaurito	X
19 09 05	resine a scambio ionico saturate o esaurite	X
19 12 10	rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)	SOLO R13
19 13 01*	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, contenenti sostanze pericolose	X
19 13 02	rifiuti solidi prodotti da operazioni di bonifica di terreni, diversi da quelli di cui alla voce 19 13 01	X
20 01 01	carta e cartone	SOLO R13
20 01 02	Vetro	SOLO R13
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	SOLO R13
20 01 13*	Solventi	X
20 01 14*	Acidi	X

Installazione di gestione rifiuti pericolosi e non pericolosi sita a Cadoneghe (PD)
Codici EER autorizzati in ingresso all'installazione e operazioni autorizzate

EER	Descrizione	Operazioni di deposito preliminare (D15) o messa in riserva (R13)
20 01 15*	Sostanze alcaline	X
20 01 17*	Prodotti fotochimici	X
20 01 19*	Pesticidi	X
20 01 21*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	X
20 01 23*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	X
20 01 25	oli e grassi commestibili	X
20 01 26*	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	X
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	X
20 01 28	vernici, inchiostri, adesivi e resine, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	X
20 01 29*	detergenti, contenenti sostanze pericolose	X
20 01 30	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	X
20 01 31*	medicinali citotossici e citostatici	X
20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	X
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	SOLO R13
20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SOLO R13
20 01 39	Plastica	SOLO R13
20 01 40	Metalli	SOLO R13
20 01 42*	rifiuti di batterie inclusi nelle voci da 16 06 01 a 16 06 04, da 16 06 08 a 16 06 11 o 16 06 14 e rifiuti misti di batterie contenenti tali rifiuti di batterie, inclusa anche la voce 16 06 07	X
20 01 43*	rifiuti di batterie al litio inclusi nella voce 16 06 07	X
20 01 44	rifiuti di batterie diversi da quelli di cui alle voci 20 01 42 e 20 01 43	X
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	SOLO R13
20 03 04	fanghi delle fosse settiche	X
20 03 06	rifiuti prodotti dalla pulizia delle acque di scarico	X
20 03 07	rifiuti ingombranti	SOLO R13

MATTEO LIZIER
21-10-2026 10:18:59 CEST

(Codice interno: 594691)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 20294 del 21 ottobre 2026

Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, istituiti con DGR n. 448/2023. Aggiornamento dei referenti precedentemente individuati con decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220 e n. 221 del 07/11/2023, a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale definita dalla DGR n. 312 del 30 aprile 2026.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede ad aggiornare i referenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale definita dalla DGR n. 312 del 30 aprile 2026, conseguentemente a quanto disposto dalla DGR n. 873/2026 e dal Decreto del Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio n. 18983/2026. Si procede inoltre alla correzione di un refuso presente all'interno dell'Allegato B del DDR n. 220/2023.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 988 del 09/08/2022 che ha approvato l'aggiornamento del Piano di gestione dei rifiuti urbani e speciali a seguito della conclusione delle procedure di verifica di assoggettabilità a valutazione ambientale strategica (VAS) e di Valutazione d'Incidenza Ambientale (VINCA);

VISTA la DGR n. 1495 del 29/11/2022 con cui è stata istituita una Segreteria tecnica con il compito di attuare le attività previste dall'Aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali;

VISTA la DGR n. 448 del 18/04/2023 con cui è stato costituito il Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC), finalizzato al raggiungimento degli obiettivi strategici delle politiche regionali connesse all'economia circolare previste dall'Aggiornamento del medesimo Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani e speciali, approvato con DGR n. 988 del 09/08/2022, con il supporto della Segreteria tecnica;

CONSIDERATO CHE il CRESC lavora attraverso tavoli tecnici che trattano ed approfondiscono singole tematiche e che, nello specifico, con la medesima DGR 448/2023, sono stati costituiti il Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e il Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste;

DATO ATTO CHE con decreto del Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio n. 47/2023 sono stati individuati i componenti del CRESC;

DATO ATTO CHE la DGR n. 448/2023 ha demandato al direttore della Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica la definizione delle modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, la nomina dei componenti del Tavolo stesso e le modalità amministrative di gestione dell'Elenco Regionale di Sottoprodotti, nel rispetto delle indicazioni impartite nell'Elaborato C dell'Aggiornamento del Piano vigente;

PRESO ATTO CHE con decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023 e n. 221/2023 sono state individuate le modalità di svolgimento ed i rappresentanti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste;

DATO ATTO CHE con DGR n. 312 del 30 aprile 2026 è stato definito un nuovo assetto organizzativo regionale in vigore dal 1°luglio 2026 e nello specifico alcune direzioni partecipanti al CRESC, al Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e al Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, sono cessate o modificate;

RILEVATO CHE con DGR n. 312/2026, le competenze in materia di Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare sono state attribuite alla nuova Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche;

DATO ATTO CHE con DGR n. 873/2026 sono stati aggiornati i soggetti istituzionali partecipanti al CRESC, al Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e al Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale;

RILEVATO CHE come previsto dalla DGR n. 448/2023 ed aggiornato con DGR n. 873/2026, il CRESC sarà presieduto e coordinato dal Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio e composto dai rappresentanti delle seguenti strutture:

- Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche;
- Regione del Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione;
- Regione del Veneto - Direzione Energia;
- ARPAV;

DATO ATTO CHE con nota reg. n. 494227 del 03/09/2026 è stata richiesta l'individuazione dei componenti del CRESC alle diverse strutture regionali coinvolte o di confermare i nominativi individuati con decreto del Direttore dell'Area Tutela e

Sicurezza del Territorio n. 47/2023;

RILEVATO CHE con note reg. n. 496334 del 04/09/2026, 500529 del 08/09/2026 e 520239 del 18/09/2026, la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche e la Direzione Energia hanno individuato i propri referenti;

DATO ATTO CHE con decreto del Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio n. 18983/2026 sono stati nominati i nuovi componenti del Coordinamento Regionale per l'Economia e lo Sviluppo Circolare (CRESC);

RILEVATO CHE la stessa DGR n. 873/2026 ha demandato al direttore della Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche eventuali modifiche alle modalità di svolgimento delle attività del Tavolo Tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo di riferimento per gli End of Waste, la nomina dei componenti del Tavolo stesso e le modalità amministrative di gestione dell'Elenco Regionale di Sottoprodotti, nel rispetto delle indicazioni impartite nell'Elaborato C dell'Aggiornamento del Piano vigente;

DATO ATTO CHE con nota reg. n. 540738 del 30/09/2026 il Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche ha chiesto ai soggetti regionali istituzionali partecipanti al CRESC di comunicare i nominativi dei partecipanti al Tavolo di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e Tavolo di riferimento per gli End of Waste, comunicando altresì che in assenza di risposta sarebbero stati ritenuti validi i soggetti individuati dall'Allegato A del DDR n. 18983/2026;

RILEVATO CHE relativamente all'Allegato B del DDR n. 220/2023, al paragrafo *"Procedura di adesione a un documento di Riconoscimento del Sottoprodotto per Filiera (RSF) e iscrizione all'Elenco Regionale dei Sottoprodotti"* è stato individuato un refuso relativamente alla data di trasmissione della comunicazione del report per le aziende iscritte nell'Elenco Regionale Sottoprodotti, individuata nel 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento;

RITENUTO pertanto, con il presente provvedimento:

- di prendere atto dell'aggiornamento dei soggetti istituzionali del CRESC, del Tavolo di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, così come definito con DGR n. 873/2026 e dei nominativi dei referenti dei medesimi soggetti individuati con DDR n. 18983/2026;
- di aggiornare i referenti del Tavolo di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, istituiti con DGR n. 448/2023;
- di procedere alla correzione del refuso presente nell'Allegato B del DDR n. 220/2023, riportando la data del 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento quale termine per la trasmissione della comunicazione del report per le aziende iscritte nell'Elenco Regionale Sottoprodotti;
- di modificare, alla luce di quanto sopra, i decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023 e n. 221/2023, sostituendo i relativi allegati A e B con gli **Allegati A**, **B**, **C** e **D** al presente provvedimento;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento;
2. di aggiornare, a seguito della nuova articolazione delle strutture della Giunta Regionale definita dalla DGR n. 312 del 30 aprile 2026, conseguentemente a quanto disposto dalla DGR n. 873/2026 e dal Decreto del Direttore dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio n. 18983/2026, i referenti del Tavolo di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, istituiti con DGR n. 448/2023;
3. di rettificare quanto riportato nell'Allegato B del DDR n. 220/2023, stabilendo alla data del 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento il termine per la trasmissione della comunicazione del report per le aziende iscritte nell'Elenco Regionale Sottoprodotti;
4. di modificare, alla luce di quanto sopra, i decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023 e n. 221/2023, come segue:

   4.1. l'Allegato A del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023 è sostituito dall'**Allegato A** di questo provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

   4.2. l'Allegato B del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023 è sostituito dall'**Allegato B** di questo provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

   4.3. l'Allegato A del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 221/2023 è sostituito dall'**Allegato C** di questo provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

   4.4. l'Allegato B del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 221/2023 è sostituito dall'**Allegato D** di questo provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di confermare, per quanto non diversamente disposto dal presente provvedimento, quanto dai decreti del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023 e n. 221/2023;
6. di dare atto che il presente provvedimento è comprensivo dei seguenti allegati:

6.1. **Allegato A**: nuovo Allegato A del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023;

6.2. **Allegato B**: nuovo Allegato B del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 220/2023;

6.3. **Allegato C**: nuovo Allegato A del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 221/2023;

6.4. **Allegato D**: nuovo Allegato B del decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 221/2023;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere il presente decreto ai componenti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti e del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste: Regione del Veneto - Direzione Sviluppo Economico, Ricerca e Innovazione; Regione del Veneto - Direzione Energia, ARPAV, Unione Province Venete (UPI Veneto), Camera di Commercio, RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per i 4 atenei del Veneto;

9. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Matteo Lizier

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 20294 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 1

Rappresentanti del Tavolo Tecnico di Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti, istituito con DGR n. 448/2023	
Ente	**Nome e Cognome**
Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche	Matteo Lizier
	Diego De Caprio (componente supplente)
Regione del Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione	Andrea Viaro
Regione del Veneto - Direzione Energia	Moreno Da Ros
ARPAV - U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti	Stefania Tesser
Camera di Commercio – Unioncamere Veneto	Andrea Da Lio
Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	Maria Cristina Lavagnolo
Unione Province Veneto (UPI)	Simone Busoni

MATTEO LIZIER
21-10-2026 16:11:28 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 20294 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 5

MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO DEL TAVOLO TECNICO PER IL COORDINAMENTO REGIONALE PER I SOTTOPRODOTTI E MODALITÀ AMMINISTRATIVE DI GESTIONE DELL'ELENCO REGIONALE DI SOTTOPRODOTTI

Finalità

Al fine di approfondire la possibilità di riconoscimento di singole filiere nell'ambito dei sottoprodotti ed altresì incentivare le simbiosi industriali finalizzate alla riduzione della produzione di rifiuti, oltre che definire quali processi produttivi possono essere considerati "normale pratica industriale" al fine di facilitare il rispetto della condizione di cui alla lett. c) dell'art. 184 – bis, l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali ha istituito il Tavolo tecnico per il Coordinamento Regionale per i Sottoprodotti. Il Tavolo ha il compito di valutare le istanze provenienti dalle filiere produttive o da singole aziende e definire buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto della normativa vigente, possano consentire di individuare e "validare", caso per caso, determinati sottoprodotti nell'ambito di diversi cicli produttivi.

Il Coordinamento, al termine dell'istruttoria svolta sul sottoprodotto oggetto dell'istanza, rilascia un documento di riconoscimento del sottoprodotto; il sottoprodotto viene iscritto all'Elenco Regionale dei Sottoprodotti gestito da ARPAV.

Composizione del Coordinamento Regionale dei Sottoprodotti

Sulla base di quanto previsto dalle DD.G.R.V. n. 988/2022, 448/2023 e 873/2026 il Coordinamento è composto da un rappresentante per ognuno dei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche con funzione di Presidente;
- Regione del Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione
- Regione del Veneto - Direzione Energia;
- ARPAV;
- Unione Province Venete (UPI Veneto);
- Camera di Commercio;
- RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per i 4 atenei del Veneto;
- Associazioni di categoria in base alla filiera produttiva in esame, partecipanti senza diritto di voto.

I rappresentanti vengono designati con nota inviata alla Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche da parte del legale rappresentante dell'Ente o da parte del Direttore della Direzione. I rappresentanti indicati potranno avvalersi del supporto di tecnici degli Enti o delle Associazioni rappresentate, che potranno partecipare alle riunioni del Coordinamento in qualità di uditori.
Per la sostituzione temporanea o permanente del rappresentante designato dovrà essere inviata comunicazione alla Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche da parte del legale rappresentante dell'Ente o da parte del Direttore della Direzione. Ogni componente del Coordinamento può proporre modifiche/integrazioni delle presenti modalità di svolgimento delle attività del Tavolo, che dovranno essere approvate all'unanimità dei componenti e, successivamente, approvate con Decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche.

Modalità di funzionamento del Coordinamento Regionale dei Sottoprodotti: convocazione, conduzione e verbalizzazione delle sedute

L'avviso di convocazione delle riunioni, formulato per iscritto e contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede della riunione, è inviato a ogni partecipante, mediante Posta Elettronica Certificata ovvero con qualsiasi altro mezzo informatico e telematico che consenta di provarne l'avvenuto ricevimento, almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione. Il Presidente stabilisce la modalità di svolgimento della riunione (telematica, mista o in presenza).

Nell'avviso di convocazione è incluso l'ordine del giorno ed in esso gli argomenti sono elencati nell'ordine di trattazione. La convocazione, comprensiva dell'ordine del giorno, delle riunioni del Coordinamento è formulata dal Presidente.
La documentazione predisposta per gli argomenti iscritti all'o.d.g. è resa disponibile a cura degli uffici della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche di norma almeno cinque giorni prima della riunione.
Ai fini della votazione per l'approvazione delle istanze, il Coordinamento è validamente costituito, anche in modalità videoconferenza, con la presenza della maggioranza dei componenti del tavolo. Il numero legale è verificato in occasione di ogni votazione, nonché in qualsiasi momento della discussione delle istanze da approvare anche su richiesta di un componente del tavolo.
I pareri sono assunti a maggioranza assoluta dei voti espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
Nel caso emerga nel corso della discussione la necessità di effettuare degli approfondimenti istruttori, il Presidente può rinviare la trattazione dell'argomento in oggetto ad una successiva riunione.
L'esito della discussione comporterà l'approvazione della documentazione istruttoria integralmente o eventualmente con specifiche modifiche da recepire nel parere definitivo e formale del Coordinamento.
Entro cinque giorni lavorativi dopo la riunione il testo del verbale è a disposizione dei componenti che hanno partecipato alla riunione i quali, entro i successivi cinque giorni, possono presentare per iscritto osservazioni o precisazioni; trascorsi i termini in assenza di ulteriori osservazioni o precisazioni o integrazioni il testo inizialmente predisposto si intende approvato dal Coordinamento.
Il Coordinamento provvederà periodicamente a definire un cronoprogramma di lavoro sulla base delle istanze pervenute che sarà sottoposto a votazione.

Procedura di valutazione per il riconoscimento del sottoprodotto

Durata della procedura di valutazione: l'istruttoria del caso in esame, una volta acquisita la documentazione necessaria alla valutazione richiesta, dovrà svolgersi nel termine indicativo di 90 giorni dalla data di calendarizzazione prevista dal Coordinamento.

FASE 1: Presentazione istanza per la valutazione della filiera/del sottoprodotto specifico

Una ditta o un consorzio di ditte o l'Associazione di categoria di riferimento presenta alla Regione – Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche una Relazione tecnica contenente le informazioni necessarie per la valutazione puntuale delle condizioni previste dall'art 184 bis del D.lgs 152/2006.
In fase istruttoria, inoltre, potranno essere valutate le seguenti informazioni, qualora pertinenti:

1. descrizione del sottoprodotto di cui si chiede il riconoscimento
   - 1.1. Composizione chimica;
   - 1.2. Caratteristiche chimico-fisiche,
   - 1.3. Modalità di campionamento;
2. descrizione dei requisiti sia prestazionali per l'impiego proposto che ambientali del sottoprodotto;

3. descrizione del ciclo produttivo che lo ha generato (complessivo con dettaglio della fase che lo ha generato), indicando le eventuali attenzioni operative e impiantistiche che influiscono sulla impiegabilità del sottoprodotto stesso;
4. descrizione della filiera di utilizzo: in particolare della normativa (anche di tipo tecnico) vigente con cui confrontarsi o eventuali tendenze del mercato per il collocamento del prodotto;
5. descrizione degli impieghi previsti, indicando le attività o impianti di utilizzo idonei ad utilizzare il sottoprodotto e dettagliando i possibili trattamenti ricadenti in attività di normale pratica industriale a cui può essere sottoposto il sottoprodotto, necessari a consentirne l'impiego; si potrà fornire un confronto tra caratteristiche tecniche del residuo e gli altri prodotti concorrenti del mercato dettagliando:
   5.1. Requisiti standard di prodotto,
   5.2. Norme tecniche di riferimento,
   5.3. Scheda Tecnica;
6. individuazione dei percorsi per la tracciabilità, per quanto riguarda la filiera di destinazione e le modalità per la tracciabilità in tale filiera;
7. eventuali altri aspetti di rilievo relativi alla movimentazione, stoccaggio e trasporto, per quanto riguarda accorgimenti nelle modalità di movimentazione, stoccaggio e trasporto della filiera di destinazione.

Le succitate informazioni, eventualmente non presenti o non esaustive nella domanda iniziale e qualora ritenute necessarie, potranno essere richieste al proponente dal Coordinamento in fase di istruttoria.

FASE 2: Istruttoria e approvazione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto per filiera/del sottoprodotto specifico

Gli uffici della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche (UO Ciclo dei Rifiuti ed Economia circolare) convocano entro 30 gg dal ricevimento dell'istanza il tavolo tecnico del Coordinamento regionale Sottoprodotti, individuando le associazioni di categoria convocate a partecipare al Coordinamento e dando avvio alla procedura di valutazione. Eventuali altre associazioni che ne facciano richiesta possono partecipare in qualità di uditori.
Nella prima seduta viene effettuata:

- la presentazione della relazione al tavolo tecnico da parte del proponente;
- la nomina gruppo istruttorio composto da Regione, Arpav e altri soggetti che saranno di volta in volta individuati. Il richiedente potrà essere consultato nell'ambito del lavoro istruttorio.

Il gruppo istruttorio ha il compito di elaborare entro i successivi 30 giorni una sintetica relazione istruttoria completa delle proprie valutazioni conclusive, comprensiva di una proposta di documento di Riconoscimento Sottoprodotto per filiera e di eventuale specifica modulistica per l'iscrizione all'elenco sottoprodotti per il sottoprodotto in discussione. Il Coordinamento ha facoltà di individuare in funzione dei casi specifici esaminati uno o più esperti ulteriori per la valutazione degli aspetti tecnici evidenziati nella presentazione. Durante l'esame istruttorio, il gruppo istruttorio potrà chiedere le necessarie integrazioni per il tramite degli uffici dell'U.O. Ciclo dei Rifiuti e Economia Circolare.

Nel caso il gruppo istruttorio concluda positivamente l'istruttoria, nella seduta di approvazione:

- il gruppo istruttorio propone la sintetica relazione istruttoria al tavolo tecnico, con definizione del documento di Riconoscimento Sottoprodotto per filiera (RSF) a cui attenersi per poter aderire all'elenco sottoprodotti per lo specifico sottoprodotto;

- discussione ed eventuale approvazione a maggioranza dei presenti.

FASE 3: Pubblicazione sul sito internet della modulistica per l'adesione

A seguito dell'approvazione del documento di Riconoscimento del Sottoprodotto per filiera, la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche provvede alla sua approvazione mediante Decreto del Direttore e sua successiva pubblicazione nell'Elenco Regionale Sottoprodotti della documentazione per l'adesione al documento di Riconoscimento del Sottoprodotto per filiera.

Procedura di adesione a un documento di Riconoscimento del Sottoprodotto per Filiera (RSF) e iscrizione all'Elenco Regionale dei Sottoprodotti

Nei casi in cui si rispettino le caratteristiche individuate con il documento di Riconoscimento Sottoprodotto per filiera (RSF), approvato dal Coordinamento, le imprese possono richiedere l'iscrizione del proprio specifico sottoprodotto all'Elenco.
La richiesta di iscrizione, di carattere volontario, è redatta su apposita modulistica (**Allegato C del DDR n. 220/2023** oppure potrà essere predisposta e approvata specifica modulistica in allegato al documento di Riconoscimento Sottoprodotto per filiera) accompagnata dalle informazioni previste dal documento di Riconoscimento Sottoprodotto per filiera (RSF) a cui si aderisce, tra cui le caratteristiche tecniche della sostanza e/o dell'oggetto, il processo produttivo da cui lo stesso origina, il trattamento cui il residuo è sottoposto, l'impianto o l'attività di destinazione e le modalità di gestione.

La Regione valuta la conformità della documentazione presentata e trasmette entro 30 giorni all'impresa che ha fatto istanza di iscrizione all'Elenco Regionale e all' Osservatorio regionale rifiuti di ARPAV l'Attestato di iscrizione all'Elenco Regionale Sottoprodotti (**Allegato D del DDR n. 220/2023**), qualora l'istruttoria abbia esito positivo.

L'impresa potrà utilizzare l'attestato per accompagnare il trasporto e la cessione dello specifico sottoprodotto, fatti salvi gli ordinari adempimenti previsti dalla normativa per il trasporto delle merci. L'iscrizione non pregiudica la possibilità di dimostrare, per talune sostanze od oggetti, la qualifica di sottoprodotto con le diverse modalità stabilite dalla norma nazionale.

Annualmente entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello di riferimento le aziende iscritte nell'Elenco sono tenute a trasmettere un report contenente le informazioni relative ai sottoprodotti originati dal proprio processo produttivo corredato da un file in formato .xls secondo un modello che verrà reso disponibile (**Allegato E del DDR n. 220/2023**). Tali dati saranno elaborati a fini statistici per verificare l'incidenza dell'azione di Piano sulla valorizzazione dei sottoprodotti a livello regionale. Il mancato invio comporterà la revoca dell'attestato di iscrizione all'Elenco.

Gestione dell'Elenco Regionale dei sottoprodotti

L'Elenco Regionale dei sottoprodotti rappresenta un elenco pubblico, gestito ed aggiornato dall'Osservatorio Regionale Rifiuti di ARPAV, che contiene la lista dei sottoprodotti validati dal Coordinamento.
L'Elenco viene pubblicato sul sito di ARPAV e periodicamente aggiornato a cura dell'Osservatorio Rifiuti, che ha anche il compito di rendicontare annualmente la riduzione della produzione dei rifiuti dovuta all'utilizzo di sottoprodotti, anche al fine del monitoraggio del Piano Regionale Rifiuti.

Riconoscimenti già esistenti

Si evidenzia che le modalità ivi descritte sono interamente volontarie e pertanto sono fatte salve altre modalità di riconoscimento attualmente vigenti.
Al fine di ottimizzare in maniera sinergica le attività sviluppate sui sottoprodotti dalle diverse Amministrazioni Regionali ed incrementare i benefici derivanti dalle azioni di incentivazione anche all'esterno del territorio di competenza, l'Elenco Regionale sarà integrato, su segnalazione da parte di uno dei membri del Tavolo o di una ditta interessata e parere favorevole del Tavolo alla prima seduta utile, con i sottoprodotti riconosciuti e presenti in altri elenchi istituiti sulla base di altre norme regionali.

MATTEO LIZIER
21-10-2026 16:11:28 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C **al Decreto n.** 20294 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 1

Rappresentanti del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste, istituito con DGR n. 448/2023	
Ente	**Nome e Cognome**
Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche	Matteo Lizier
	Diego De Caprio (componente supplente)
Regione del Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione	Andrea Viaro
Regione del Veneto - Direzione Energia	Moreno Da Ros
ARPAV - U.O. Economia Circolare e Ciclo dei Rifiuti, End of Waste e Sottoprodotti	Stefania Tesser
Camera di Commercio – Unioncamere Veneto	Filippo Mazzariol
Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile	Maria Cristina Lavagnolo
Unione Province Veneto (UPI)	Simone Busoni

MATTEO LIZIER
21-10-2026 16:11:29 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato D **al Decreto n.** 20294 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 3

TAVOLO TECNICO DI RIFERIMENTO PER GLI END OF WASTE
MODALITÀ DI FUNZIONAMENTO

Finalità

Al fine di garantire un approccio omogeneo a livello regionale nella disciplina EoW, di perseguire una razionalizzazione ed una certezza dei tempi delle procedure autorizzative, di favorire il mercato delle materie prime seconde e di fornire un quadro tecnico di riferimento chiaro e certo per le Imprese del settore, l'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e Speciali ha istituito il Tavolo tecnico di riferimento per gli End of Waste con il compito di sviluppare e approvare i documenti tecnici di riferimento per determinate tipologie di prodotti EoW (partendo dai più consolidati e ricorrenti), contenenti le informazioni ritenute necessarie per definire i criteri di cessazione della qualifica di rifiuto ai sensi dell'art. 184-ter del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
I documenti che verranno prodotti e validati secondo la procedura di seguito descritta definiranno un riferimento per le Aziende nell'ambito delle istanze di autorizzazione caso per caso ai sensi dell'art. 184-ter e dalle autorità competenti nell'ambito dell'istruttoria volta al rilascio di tali autorizzazioni per lo/gli specifici EoW.

Composizione del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste

Sulla base di quanto previsto dalle DD.G.R.V. n. 988/2022, 448/2023 e 873/2026, il Coordinamento è composto da un rappresentante per ognuno dei seguenti soggetti:

- Regione del Veneto - Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche con funzione di Presidente;
- Regione del Veneto - Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione;
- Regione del Veneto - Direzione Energia;
- ARPAV;
- Unione Province Venete (UPI Veneto);
- RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile) per i 4 atenei del Veneto;
- Associazioni di categoria individuate di volta in volta, partecipanti senza diritto di voto.

I rappresentanti vengono designati con nota inviata alla Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche da parte del legale rappresentante dell'Ente o nel caso di personale interno alla Regione da parte del Direttore della Direzione competente. I rappresentanti indicati potranno avvalersi del supporto di tecnici degli Enti o delle Associazioni rappresentate, che potranno partecipare alle riunioni del Coordinamento in qualità di uditori.
Per la sostituzione temporanea o permanente del rappresentante designato dovrà essere inviata comunicazione alla Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche da parte del legale rappresentante dell'Ente o da parte del Direttore della Direzione. Ogni componente può proporre modifiche/integrazioni delle presenti modalità di svolgimento delle attività del Tavolo, che dovranno essere approvate all'unanimità dei componenti e, successivamente, approvate con Decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche.

Modalità di funzionamento del Tavolo Tecnico di riferimento per gli End of Waste: convocazione, conduzione e verbalizzazione delle sedute

L'avviso di convocazione delle riunioni, formulato per iscritto e contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e della sede della riunione, è inviato a ogni partecipante, mediante Posta Elettronica Certificata ovvero con qualsiasi altro mezzo informatico e telematico che consenta di provarne l'avvenuto ricevimento, almeno dieci giorni prima della data stabilita per la riunione. Il Presidente stabilisce la modalità di svolgimento della riunione (telematica, mista o in presenza).
Nell'avviso di convocazione è incluso l'ordine del giorno ed in esso gli argomenti sono elencati nell'ordine di trattazione. La convocazione, comprensiva dell'ordine del giorno, delle riunioni del Tavolo è formulata dal Presidente, nella stessa convocazione, il Presidente individua le associazioni di categoria convocate a partecipare al Tavolo per gli specifici argomenti. Eventuali altre associazioni che ne facciano richiesta possono partecipare in qualità di uditori.
La documentazione predisposta per gli argomenti iscritti all'o.d.g. è resa disponibile a cura degli uffici della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche di norma almeno cinque giorni prima della riunione.
Ai fini della votazione per l'approvazione delle istanze, il Tavolo è validamente costituito, anche in modalità videoconferenza, con la presenza della maggioranza dei componenti del tavolo. Il numero legale è verificato in occasione di ogni votazione, nonché in qualsiasi momento della relativa discussione anche su richiesta di un componente del tavolo.
I pareri sono assunti a maggioranza assoluta dei voti espressi; in caso di parità prevale il voto del Presidente.
Nel caso emerga nel corso della discussione la necessità di effettuare degli approfondimenti, il Presidente può rinviare la trattazione dell'argomento in oggetto ad una successiva riunione.
L'esito della discussione comporterà l'approvazione della documentazione istruttoria integralmente o eventualmente con specifiche modifiche da recepire nel parere definitivo e formale del Coordinamento.
Entro cinque giorni lavorativi dopo la riunione il testo del verbale è a disposizione dei componenti che hanno partecipato alla riunione i quali, entro i successivi cinque giorni, possono presentare per iscritto osservazioni o precisazioni inerenti quanto da loro stessi dichiarato; trascorsi i termini in assenza di ulteriori osservazioni o precisazioni o integrazioni il testo inizialmente predisposto si intende approvato dal Tavolo.

Procedura di valutazione per l'approvazione di un documento tecnico di riferimento per uno specifico prodotto End of Waste

Durata della procedura di valutazione: l'istruttoria del caso in esame, una volta acquisita la documentazione necessaria alla valutazione richiesta da parte della Segreteria Tecnica, dovrà svolgersi nel termine indicativo di 90 giorni.

La Segreteria Tecnica, istituita con DGR n. 1495/2022, sulla scorta di pareri "caso per caso" già emanati da ARPAV nonché sulle LG SNPA n. 41/2022, predispone una proposta di documento tecnico di riferimento per uno specifico prodotto End of Waste, che contiene i seguenti elementi minimi:

1. Caratteristiche dei rifiuti in ingresso:
    a. Codice EER;
    b. Descrizione della tipologia e dell'attività di provenienza del rifiuto;
    c. Individuazione di eventuali inquinanti critici e valori limite di riferimento;
2. Descrizione dell'attività di recupero (operazione R e procedimento di recupero);
3. Tipologia di prodotto/i di recupero (EoW):
    a. Descrizione della tipologia di prodotto;
    b. Utilizzo del prodotto;

c. Norma tecnica di riferimento (UNI, EN …) per gli aspetti prestazionali;
d. Standard ambientale;
e. Modalità di stoccaggio;

4) Sistema di gestione: indicazione delle procedure necessarie più rilevanti ai fini del processo EoW;
5) Dichiarazione di conformità: definizione degli elementi essenziali che devono essere presenti nello schema di certificato.

La Segreteria Tecnica trasmette tale documento agli uffici della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche e cura la presentazione di tale documentazione nella riunione del Tavolo in cui l'argomento viene discusso.
L'argomento può essere discusso in più riunioni del Tavolo al fine di consentire i necessari approfondimenti da parte dei componenti, la risposta da parte della Segreteria Tecnica ad eventuali osservazioni da parte dei componenti del Tavolo e eventuali integrazioni/modifiche del documento tecnico proposto.
In conclusione del percorso istruttorio il documento tecnico dovrà essere sottoposto all'approvazione del Tavolo.

Altre proposte di tipologie di End of Waste

E' data facoltà ai componenti del tavolo e alle Associazioni di categoria di inviare al Tavolo (per il tramite della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche) eventuali proposte di documenti tecnici di riferimento per uno specifico prodotto End of Waste ritenuto di particolare rilevanza. La documentazione a corredo della proposta deve contenere gli elementi minimi previsti nel paragrafo precedente. La proposta verrà discussa nel Tavolo e qualora venga accolta dalla maggioranza dei presenti, verrà affidato il compito alla Segreteria Tecnica di formulare una proposta relativa allo specifico End of Waste da discutere al Tavolo.
Il Tavolo provvederà periodicamente a definire un cronoprogramma di lavoro sulla base delle proposte pervenute, che dovranno essere approfondite dalla Segreteria Tecnica, e tale cronoprogramma sarà sottoposto a votazione.

Approvazione del documento tecnico di riferimento per uno specifico End of Waste

Una volta esperita con esito positivo la procedura di valutazione della/e specifica/che linea/e guida EoW, la Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche provvede alla sua approvazione mediante Deliberazione della Giunta Regionale.
In tale provvedimento di approvazione potrà essere previsto che le modifiche della specifica linea guida EoW, dovute ad aggiornamento della normativa tecnica o della legislazione comunitaria, nazionale o regionale o sviluppi delle migliori tecniche disponibili, potranno essere approvate mediante decreto del Direttore della Direzione Acque, Rifiuti e Bonifiche, a seguito del parere positivo del Tavolo.
Le linee guida così approvate saranno rese consultabili e costituiranno strumento di riferimento vincolante per l'Agenzia nel rilascio dei pareri "caso per caso".
Il Piano prevede che l'Agenzia, sia sulla base dei pareri "caso per caso" rilasciati con riferimento a linee guida EoW approvate dal Tavolo, sia sulla base di quelli rilasciati in assenza delle stesse, predisponga un elenco di pareri standard che venga pubblicato e reso fruibile al comparto produttivo, al fine di fornire le informazioni necessarie e utili per la presentazione delle istanze da parte delle ditte.

MATTEO LIZIER
21-10-2026 16:11:27 CEST

(Codice interno: 594711)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUE, RIFIUTI E BONIFICHE n. 20333 del 22 ottobre 2026

Discarica per rifiuti non pericolosi ubicata in località Ca' di Capri nei Comuni di Sona (VR) e Verona. Gestore: Ditta ROTAMFER S.r.l., con sede legale in Via Verona, 22 - Bussolengo (VR). Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con DGRV n. 1148 del 12.07.2016 smi. Revoca del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica (DDR) n. 252 del 28.07.2025

[Ambiente]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede, su istanza di parte, alla revoca del Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica (DDR) n. 252 del 28.07.2025

Il Direttore

VISTA la DGRV n. 1148 del 12 luglio 2016 con la quale, su istanza della Ditta Rotamfer S.r.l., è stato riapprovato il parere n. 441 espresso dalla Commissione regionale V.I.A. in data 23.10.2013, relativo al giudizio favorevole di compatibilità ambientale, approvazione del progetto ed autorizzazione alla realizzazione dell'intervento, ed è stata altresì rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) relativamente alla variante sostanziale al progetto relativo al 3° lotto approvato con DGRV n. 662 del 14.03.2006, finalizzato alla messa in sicurezza generale della discarica in parola;

VISTA in particolare la prescrizione AIA n. 19, di cui all'Allegato A alla DGRV n. 1148/2016, che dispone quanto segue:

> *"L'emungimento del percolato deve essere costante ed il battente dovrà essere mantenuto al livello minimo compatibile con le pompe esistenti, e comunque non deve superare 1,0 m dal fondo della discarica al netto della quota di pescaggio delle pompe dei singoli pozzi di estrazione; al riguardo il Gestore è tenuto a comunicare a tutti gli Enti interessati - prima dell'inizio dei conferimenti in discarica - le succitate quote di pescaggio, sulla base di idonea documentazione descrittiva delle caratteristiche dei singoli pozzi di estrazione e delle pompe in uso. Il percolato proveniente dal primo settore del terzo lotto dovrà essere raccolto ed avviato a trattamento in modo separato rispetto a quello prodotto dai rimanenti settori del terzo lotto di discarica";*

VISTO il Decreto del Direttore Regionale dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 43 del 15.06.2018 con il quale, in attuazione degli impegni assunti a seguito della stipula di appositi accordi transattivi tra le parti interessate (Ditte, Comune di Sona, Legambiente e Comitato Cittadini), è stata modificata e aggiornata la suddetta AIA ed è stata approvata, con alcune prescrizioni/precisazioni, la variante non sostanziale al progetto autorizzato con DGRV n. 1148/2016, finalizzata alla messa in sicurezza ed alla chiusura definitiva della discarica, presentata dalla Ditta Rotamfer S.r.l.;

VISTI i Decreti del Direttore Regionale della Direzione Ambiente n. 391 del 24.09.2019 e n. 661 del 09.07.2020, con i quali sono state approvate alcune modifiche al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) della discarica di cui trattasi, relative, rispettivamente, ai controlli sui rifiuti in ingresso in conto proprio di cui ai CER 191004 e 191212 ed ai controlli sui rifiuti in conto terzi;

VISTO il Decreto del Direttore Regionale *ad interim* della Direzione Ambiente n. 553 del 24.06.2021 con il quale sono stati prorogati, su istanza di parte, i termini per la fine dei conferimenti di rifiuti in discarica e per il completamento del capping, di cui ai punti 6 e 7 dell'Allegato A alla DGRV n. 1148/2016, già modificati con il DDR n. 43/2018;

DATO ATTO che con la nota regionale n. 608009 del 30.12.2022 è stata concessa, su istanza di parte, un'ulteriore proroga dei suddetti termini, che sono stati differiti rispettivamente al 15.02.2026 ed al 15.02.2027;

VISTO il Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 51 del 17.02.2025 con il quale sono state approvate, su istanza di parte, alcune modifiche al PMC relativamente ai controlli sui rifiuti in conto terzi conferiti in discarica;

VISTO il Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 252 del 28/07/2025 con cui, su istanza di parte trasmessa dal Gestore con nota acquisita al prot. n. 465393 del 10.09.2024, è stata sostituita la prescrizione n. 19 della DGRV 1148/2016 sopra richiamata;

DATO ATTO in particolare, che la nuova prescrizione n. 19 della DGRV 1148/2016, come modificata dal DDR 252/2025, riporta:

> "*L'emungimento del percolato deve essere costante ed il battente dovrà essere mantenuto al livello minimo compatibile con le pompe esistenti, e comunque non deve di norma superare 1,0 m dal fondo della discarica al netto della quota di pescaggio delle pompe dei singoli pozzi di estrazione. Il percolato proveniente dal primo settore del terzo lotto dovrà essere raccolto ed avviato a trattamento in modo separato rispetto a quello prodotto dai rimanenti settori del terzo lotto di discarica. In caso di superamento del battente di massima cautela (1,0 m) del percolato, il gestore dovrà darne comunicazione agli Enti di controllo specificando:*

a) misure rilevate del battente;
b) azioni adottate in termini di asportazione programmata di percolato;
c) tempo previsto per il rientro della non-conformità.

Il gestore è tenuto altresì a comunicare agli Enti di controllo l'avvenuto rientro della non conformità nei tempi previsti, allegando i dati relativi alle reali precipitazioni del periodo di notevole piovosità (confrontati con i dati di piovosità normale) ed i dati relativi all'asportazione giornaliera del periodo in questione, a partire dalla rilevazione del superamento e fino all'avvenuto rientro nel limite di 1,0 m.

La suddetta situazione "emergenziale" potrà essere giustificata solo a seguito di periodi di notevole piovosità ed in presenza di una costante asportazione di percolato dalla discarica. Fatto salvo quanto sopra, in alcun caso potrà essere superato il battente di 1,5 metri nei pozzi dei lotti 1 e 2 e del primo settore del lotto 3, ed il battente di 1,3 metri nei pozzi dei rimanenti settori del lotto 3, al netto della nicchia su cui è poggiato il singolo pozzo di estrazione";

DATO ATTO inoltre, il punto 4 del DDR n. 252/2025 prevede che l'efficacia della suddetta prescrizione risulta subordinata all'avvio di un impianto di trattamento del percolato su scala reale, il cui relativo progetto avrebbe dovuto essere trasmesso alla Regione del Veneto entro il termine di 60 giorni decorrenti dalla trasmissione degli esiti della sperimentazione condotta mediante l'impianto pilota proposto con nota acquisita al protocollo regionale n. 291200 del 13.06.2025 e, al momento del rilascio del suddetto DDR, ancora oggetto di istruttoria da parte degli uffici competenti;

DATO ATTO che, con nota regionale prot. n. 416382 del 29.08.2025, è stata confermata la non sostanzialità della modifica relativa all'installazione dell'impianto pilota per il trattamento del percolato sopra menzionata, comunicata, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, dal Gestore con nota acquisita al prot. regionale n. 291200/2025 smi;

DATO ATTO che con la sopracitata nota n. 416382/2025 è stata altresì comunicata la non necessità di procedere alla modifica del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), tenuto conto del carattere temporaneo dell'intervento e delle relative finalità sperimentali;

CONSIDERATO che con la nota acquisita al prot. n. 376688 del 25.06.2026 il Gestore ha comunicato che *"sia per le attività messe in atto tempestivamente di ricopertura provvisoria di tutte le possibili porzioni di discarica, sia per le variate condizioni meteo (...), ha fatto fronte alla situazione verificatasi e riportato i livelli del percolato ampliamente entro i limiti autorizzati"* ritenendo conseguentemente possibile *"temporeggiare"* e "*sospendere ogni iniziativa ed attività"* con riferimento alla realizzazione dell'impianto pilota di cui alla comunicazione acquisita in data 13.06.2025 e oggetto della nota regionale di riscontro prot. n. 416382/2025;

DATO ATTO che con nota regionale prot. n. 411810 del 09.07.2026 è stato chiesto alla Ditta di trasmettere un nuovo cronoprogramma relativo alla realizzazione e alla messa in esercizio dell'impianto sperimentale di trattamento del percolato di cui al punto precedente;

PRESO ATTO che con nota acquisita al prot. n. 463192 del 11.08.2026 il Gestore, rilevato che a seguito degli interventi di copertura provvisoria i pozzi di estrazione del percolato risultano costantemente entro i limiti autorizzati e considerato che "*per dar corso al progetto di trattamento in loco del percolato permarrebbe comunque la riscontrata difficoltà a conferire i reflui derivanti dal trattamento del percolato nella rete fognaria pubblica*", ha richiesto l'archiviazione della pratica avviata con la nota acquisita al prot. n. 465393/2024,;

CONSIDERATO che l'efficacia del DDR n. 252/2025, come più sopra evidenziato, è subordinata, ai sensi del punto 4 del medesimo decreto, all'avvio dell'esercizio dell'impianto di trattamento in sito del percolato prodotto dalla discarica di cui alla nota 416382 del 29.08.2025;

CONSIDERATO che la mancata realizzazione dell'impianto di trattamento comporta, per la motivazione sopra riportata, l'effettiva inefficacia del DDR n. 252/2025;

DATO ATTO che con nota regionale prot. n. 473528 del 20.08.2026 è stato pertanto comunicato l'avvio del procedimento volto alla revoca del citato decreto;

VERIFICATO che, nei termini assegnati nella comunicazione di avvio del procedimento del 20.08.2026, e comunque fino ad oggi, non sono pervenute da parte dei soggetti interessati memorie scritte o documenti ai sensi dell'art. 10 della L. 241/1990;

RITENUTO quindi di procedere, a seguito della rinuncia da parte del Gestore alla realizzazione della modifica non sostanziale comunicata, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. n. 152/2006, con nota acquisita al prot. regionale n. 291200/2025 smi, alla revoca del Decreto del Direttore Regionale della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 252 del 28.07.2025;

VERIFICATO che con nota acquisita al prot. n.. 488569/2026, ai fini degli adempimenti fiscali previsti dal DPR n. 642/1972, il gestore ha trasmesso la dichiarazione relativa all'emissione della marca da bollo con identificativo n. 01250499886212 per il rilascio del presente provvedimento;

PRESO ATTO della riorganizzazione delle strutture regionali in conseguenza dell'avvio della XII^ Legislatura, secondo quanto previsto dalle seguenti deliberazioni della Giunta regionale: DGR n. 312/2026 relativa all'articolazione di Aree e Direzioni, DGR n. 562/2026 relativa all'articolazione delle Unità organizzative, nonché DGR n. 419/2026, DGR. n 531/2026 e DGR n. 627/2026 di nomina dei direttori;

Norme di riferimento

VISTI il D.Lgs. n. 36/2003, il D.Lgs. n. 152/2006 e loro smi.;

VISTA la L. n. 241/1990 smi in materia di procedimento amministrativo;

VISTE la L.R. n. 33/1985, la L.R. n. 3/2000 e loro smi;

VISTA la L.R. n. 12/2024;

VISTE la DGRV n. 242/2020 e la DGRV n. 863/2012 in materia di PMC;

VISTA la DGRV n. 2721/2014 in materia di garanzie finanziarie;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante del presente provvedimento.
2. di revocare, su istanza di parte, il Decreto del Direttore della Direzione Ambiente e Transizione Ecologica n. 252 del 28.07.2025;
3. di dare atto che il presente provvedimento conclude il procedimento amministrativo avviato con nota prot. n. 473528 del 20.08.2026;
4. di far salve, per quanto non espressamente indicato nel presente provvedimento, tutte le prescrizioni e indicazioni contenute nella DGRV n. 1148 del 12.07.2016 smi;
5. di incaricare l'U.O. Ciclo dei Rifiuti ed Economia Circolare dell'attuazione del presente provvedimento;
6. di pubblicare il presente atto integralmente sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;
7. di comunicare il presente provvedimento alla Ditta Rotamfer S.r.l., al Comune di Sona (VR), al Comune di Verona (VR), alla Provincia di Verona e ad ARPAV;
8. di informare che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal Decreto Legislativo n. 104/2010.

Matteo Lizier

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI

(Codice interno: 594293)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, SOS LAVORI E SERVIZI TECNICI n. 20129 del 19 ottobre 2026

L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" "Intervento di manutenzione e miglioramento del deflusso idrico del rio Musil a valle della località Mugnai, in territorio del comune di Feltre (BL)". Importo finanziamento: Euro 400.000,00 - CUP: H97G26000200002 Approvazione del progetto e determina a contrarre.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, ai sensi del D.lgs. 36/2023, il progetto di fattibilità tecnico economica-esecutivo relativo all'"Intervento di manutenzione e miglioramento del deflusso idrico del rio Musil a valle della località Mugnai, in territorio del comune di Feltre (BL)" in oggetto e si determina a contrarre. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028"; - Decreto approvazione del Documento di indirizzo alla progettazione (DIP) in data 12.10.2026 n. 19772.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. n. 16 del 04.08.2025 "Assestamento del bilancio di previsione 2025-2027", la Regione Veneto ha accantonato, nel capitolo 105197 denominato "Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi", € 9.000.000,00 per interventi di manutenzione ordinaria, negli esercizi 2025-2026-2027;
- con L.R. 4/2026 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2026-2028;
- sulla base delle necessità segnalate e note all'Ufficio, si è deciso di intervenire sul rio Musil in territorio del comune di Feltre (BL), predisponendo un progetto per complessivi € 400.000,00;
- con nota prot. 533374 del 28.09.2026 è stata coinvolta la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria chiedendo la collaborazione sia per la redazione del progetto sia per la fase esecutiva di direzione lavori, la quale ha dimostrato la propria disponibilità con propria nota del 02.10.2026;
- in data 02.10.2026 è stato redatto il DIP da parte del RUP, successivamente approvato in data 12.10.2026 con decreto regionale n. 19772;

DATO ATTO che è stato redatto il progetto di fattibilità tecnico economica-esecutivo dell'intervento in oggetto (unico livello di progettazione) da parte di personale interno alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnico illustrativa con Documentazione fotografica, Studio di inquadramento ambientale e paesaggistico e Documentazione per disciplina Natura 2000
- Inquadramento territoriale e catastale
- Tavola n. 1: Planimetria interventi
- Tavola n. 2: Sezioni interventi
- Elenco e analisi prezzi
- Computo metrico estimativo
- Quadro economico
- Stima dell'incidenza della manodopera
- Capitolato speciale d'appalto
- Cronoprogramma
- Piano di manutenzione
- Schema di contratto
- PSC

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di Euro 400.000,00 così ripartita:

A	LAVORI	
a.1	Lavori soggetti a ribasso	€ 305.946,37
a.2	Oneri di sicurezza	€ 8.055,33
	Totale opere in appalto	€ 314.001,70
B	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE	
b.1	IVA al 22% sui Lavori	€ 69.080,37
b.2	Spese tecniche esterne (CSE)	€ 10.000,00
b.3	Incentivo art. 45 D.lgs 36/2023 (80% del 2%)	€ 5.024,03
b.4	Incentivo art. 45 D.lgs 36/2023 (20% del 2%)	€ 1.256,01
b.5	IRAP art. 45 D.lgs 36/2023	€ 344,95
b.6	Imprevisti	€ 292,94
	Totale Somme a disposizione B:	€ 85.998,30
	IMPORTO COMPLESSIVO DI PROGETTO	€ 400.000,00

RICHIAMATO il parere favorevole sul progetto espresso dalla CTRD LL.PP. nella sedurta del 13.10.2026;

VISTO il verbale di validazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo in oggetto sottoscritto dal RUP dott.ing. Vincenzo Artico in data 14.10.2026;

DATO ATTO:

- che i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 per l'importo di Euro 314.001,70 di cui costi della manodopera di Euro 68.988,77 e oneri della sicurezza di Euro 8.055,33;
- che per la tipologia dei lavori previsti identificati con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicati per l'attività oggetto dell'appalto sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
- che l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023, in quanto intervento ampiamente inferiore alle soglie di rilevanza comunitario, si trova in luogo lontano dal confine e l'oggetto del contratto non possiede tecnicità o specificità tale de richiamare l'interesse di aziende straniere;

RITENUTO con il presente atto di procedere all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo e di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dell'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs.36/2023 e s.m.i., il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, in conformità ai propri ordinamenti, decidano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

VISTO che per l'affidamento dei lavori ci si avvale dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., che disciplina le modalità di affidamento con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, e che la procedura di affidamento sarà svolta presso a Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici;

VISTO che l'art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. prevede la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione con il prezzo più basso;

DATO ATTO che alla spesa complessiva di € 400.000,00 per l'esecuzione dell'intervento in oggetto, si fa fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105197;

RITENUTO di poter procedere con il presente atto all'approvazione del progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo in oggetto;

VISTI:

- il D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm. e ii.;
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 Bilancio di previsione 2026 -2028";

- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 che approva il "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. 30 aprile 2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)."
- la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto di fattibilità tecnico economica - esecutivo denominato "*Intervento di manutenzione e miglioramento del deflusso idrico del rio Musil a valle della località Mugnai, in territorio del comune di Feltre (BL)*", redatto da personale regionale Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistica-venatoria, validato con verbale in data 04/10/2026, per l'importo di € 400.000,00 il cui quadro economico risulta articolato come in premessa riportato e composto dagli elaborati elencati in premessa;
3. di determinare in € 314.001,70 l'importo a base d'asta di cui € 8.055,33 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso e € 68.988,77 per costi della manodopera;
4. di prendere atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codici ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5, i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
5. di dare atto che alla spesa prevista per l'intervento di cui all'oggetto si fa fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105197;
6. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero in considerazione della peculiarità delle lavorazioni specificate nel CSA, e dell'importo dei lavori ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
7. che l'aggiudicazione avrà luogo mediante procedura negoziata senza bando ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.lgs. 36 del 31 marzo 2023, con consultazione di almeno 5 operatori economici selezionati dalla stazione appaltante, nel rispetto del principio di rotazione, delineato all'art. 49 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
8. di stabilire che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo, mediante offerta economica a ribasso unico percentuale, ai sensi dell'art. 108 del D.lgs. 36/2023, con l'esclusione automatica delle offerte e la determinazione della soglia dell'anomalia, ai sensi dell'Allegato II.2 richiamato dall'art. 54, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023;
9. che il contratto per la realizzazione dell'intervento sarà stipulato a misura, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS lavori e servizi tecnici;
10. di dare atto che il Direttore dott. ing. Vincenzo Artico è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
11. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Vincenzo Artico

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE

(Codice interno: 595372)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, OSPEDALIERA E A FINALITA' COLLETTIVE n. 20811 del 2 novembre 2026

Approvazione elenco delle ulteriori domande ammesse ai benefici delle risorse stanziate per il sostegno degli investimenti nel settore degli "anziani non autosufficienti" ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 45/2017 di cui alla DGR n. 144 del 20 febbraio 2024, a seguito delle economie accertate derivanti dai riparti precedenti, secondo i nuovi criteri indicati con DGR n. 330 del 01 aprile 2025.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento approva l'elenco delle ulteriori domande ammesse ai benefici delle risorse stanziate per il sostegno degli investimenti nel settore degli "anziani non autosufficienti" ai sensi dell'art. 44, comma 3, L.R. n. 45/2017 di cui alla DGR n. 144/2024, a seguito della disponibilità delle economie accertate derivanti dai riparti precedenti, secondo i nuovi criteri indicati con DGR n. 330 del 01 aprile 2025, e a seguito dell'adozione del DDR n. 53 del 07/04/2025.

Il Direttore

VISTO l'articolo 44 della Legge Regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" che ha istituito un fondo regionale per la concessione di finanziamenti in conto capitale a rimborso graduale, secondo quote annuali costanti, senza oneri per interessi, nonché in conto capitale a fondo perduto, allo scopo di sostenere i progetti di investimento per la realizzazione di interventi edilizi, come definiti dall'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia (Testo A)", sul patrimonio immobiliare, di proprietà di soggetti pubblici o soggetti privati non a scopo di lucro di cui all'articolo 128 della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, limitatamente ai fini dell'erogazione di servizi sociali o socio-sanitari;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 144 del 20/02/2024 "Determinazione delle tipologie di intervento e delle strutture sociali e socio-sanitarie oggetto dei finanziamenti, dei criteri e delle modalità procedurali per la presentazione delle domande e per l'erogazione e il rimborso dei finanziamenti. Articolo 44, comma 3, legge regionale n. 45 del 29 dicembre 2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" e s.m.i. Deliberazione n. 132/CR del 12 dicembre 2023" con la quale sono stati approvati le modalità procedurali per la presentazione delle domande e i criteri di valutazione delle istanze di finanziamento;

DATO ATTO che la Giunta Regionale con la citata deliberazione 144/2024 ha stabilito che "Con provvedimento dirigenziale si procederà a definire la graduatoria delle domande ammesse e al relativo finanziamento in relazione alle effettive disponibilità finanziarie previste per ciascun anno del triennio 2023-2025 e alle economie accertate relative ai riparti precedenti" e ha incaricato la Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva all'individuazione dei soggetti beneficiari secondo i criteri stabiliti;

DATO ATTO che con il Decreto regionale della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 224 del 30 ottobre 2024, nei limiti delle quote assegnate per ciascun ambito territoriale delle Aziende Ulss del Veneto e delle risorse disponibili pari a Euro 26.387.008,00, si è provveduto ad assegnare l'importo di Euro 25.373.908,00 determinando una quota non assegnata complessiva di Euro 1.013.100,00, per la quale si rinviava ad un successivo provvedimento della Giunta regionale le determinazioni in merito all'utilizzo dell'importo non assegnato e delle risorse che si renderanno disponibili a seguito dell'approvazione del bilancio 2025-2027 per l'esercizio 2025 e delle economie già accertate e in corso di accertamento derivanti dai riparti precedenti;

DATO ATTO che con DGR n. 330 del 01 aprile 2025 sono stati determinati i criteri per l'individuazione di ulteriori domande da ammettere a finanziamento nei limiti delle risorse residue e delle economie accertate, *"...secondo i seguenti criteri di priorità da applicare nell'ordine di seguito riportato:*

a) assicurare il finanziamento delle domande ammesse ai benefici che sono state parzialmente finanziate in base alle risorse disponibili nel biennio 2023-2024, suddivise per ambito territoriale delle singole Aziende Ulss del Veneto;

b) per ciascun ambito territoriale delle Aziende Ulss del Veneto, sarà ammessa a finanziamento la prima domanda non ancora finanziata che risulti collocata utilmente in graduatoria. In caso di rinuncia da parte del richiedente, non si procederà mediante scorrimento della graduatoria, ma si applicherà il successivo criterio di priorità di cui alla lettera c), come definito dal presente provvedimento.

In considerazione delle limitate risorse disponibili per l'anno 2025 e stante l'impossibilità di soddisfare integralmente le domande di finanziamento con i criteri sopraesposti, si propone di introdurre un ulteriore criterio senza considerare l'ambito territoriale dell'Azienda Ulss di appartenenza:

c) saranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili e senza considerare l'ambito territoriale dell'Azienda Ulss di appartenenza, le ulteriori domande ammissibili di cui all'Allegato B del Decreto n. 224/2024, privilegiando, in caso di parità di punteggio, il criterio relativo alla maggiore quota di finanziamento a disposizione del richiedente per la realizzazione degli interventi. Resta fermo che l'intervento finanziato dovrà essere pienamente sostenibile dal punto di vista finanziario."

DATO ATTO che con il Decreto regionale della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 53 del 07 aprile 2025, nei limiti delle risorse disponibili pari a Euro 12.141.100,00, si è provveduto ad assegnare per il settore degli *"Anziani non autosufficienti"* un importo complessivo di Euro 12.072.400,34, di cui Euro 10.392.400,34 in applicazione dei criteri come sopra descritta (punto 6 lettera a) e lettera b) della Giunta regionale con DGR n. 330/2025 ed Euro 1.680.000,00, rispondenti ai criteri stabiliti al punto 7 lettera c) della Giunta regionale con DGR n. 330/2025, residuando la somma di Euro 68.699,66;

RILEVATO che oltre alla somma di Euro 68.699,66 (Readyfin n. 11695/2022) risultano disponibili anche le quote di Euro 29.850,04 (Readyfin n. 11011/2020) e Euro 137.540,44 (Readyfin n. 11695/2022) non assegnate nei riparti precedenti;

DATO ATTO che il criterio di cui al punto 7 lettera c) della DGR n. 330/2025 dovrà essere utilizzato sia per l'importo residuo sopraindicato che per le eventuali disponibilità derivanti da successive revoche, rinunce e/o economie di spesa avvalendosi della graduatoria di cui all'Allegato B del sopracitato Decreto n. 53/2025;

DATO ATTO che successivamente all'adozione del DDR n. 53/2025 sono state registrate ulteriori economie di spesa per rinunce relative al riparto 2020, accertate con Decreto della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 10693 del 03/02/2026 e con decreto della Direzione Edilizia Residenziale Pubblica, Ospedaliera a finalità collettive n. 16928 del 06/08/2026, al riparto 2021-2022 accertate con Decreti della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 56 del 08/04/2025, n. 89 del 09/06/2025, n. 11275 del 29/09/25 e n. 11808 del 22/10/2025 e al riparto 2024-25 accertate con Decreti della Direzione Edilizia Ospedaliera a finalità collettiva n. 39 del 06/03/2025, n. 54 e n. 55 dell' 08/04/2025, n. 69 del 23/04/2025, n. 79 del 08/05/2025, n. 11010 del 03/09/2025, n. 11609 del 14/10/2025, n 10694 del 03/02/2026, n. 10919 del 09/02/2026, n. 12436 del 07/04/2026, n. 15115 del 24/06/2026 e della Direzione Edilizia Residenziale Pubblica, Ospedaliera a finalità collettive n. 19205 del 30/09/2026, per complessivi Euro 5.239.662,65, portando la disponibilità complessiva a Euro 5.475.752,79;

RITENUTO pertanto di ammettere ai benefici dell'art. 44 della L.R. n. 45/2017, per quanto sopra, le domande relative al settore degli "anziani non autosufficienti", collocate in posizione utile ai fini dell'utilizzo della predetta somma per un importo complessivo di Euro 5.398.047,65, rispondenti ai criteri stabiliti dalla DGR n. 330/2025 punto 7 lettera c), di cui all'**Allegato A** *"Anziani non autosufficienti - Elenco ulteriori domande finanziate di cui all'allegato B del DR n. 53/2025"* al presente provvedimento, la cui erogazione sarà disposta per il tramite di Azienda Zero;

DATO ATTO che, a seguito della riorganizzazione degli uffici, a far data dal 01/07/2026 la Direzione Edilizia ospedaliera a finalità collettiva ha assunto la nuova denominazione in Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive;

DATO ATTO che, al termine delle operazioni di cui sopra, risulta un importo residuo pari a Euro 77.705,14;

VISTO l'articolo 44 della L.R. n. 45/2017 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2018" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

VISTE la LR n. 11/2001, n. 39/2001, n. 22/2002, n. 43/2012; n. 19/2016; n. 16/2019, n. 41/2020 e n. 36/2021;

VISTE le DDGR n. 144 del 20/02/2024 e n. 330 del 01 aprile 2025

VISTI i DDR n. 224 del 30/10/2024 e n. 53 del 07/04/2025;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 ad oggetto "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 che approva il documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 (e successive variazioni);

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria di approvazione dell'"Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).".

VISTO il regolamento regionale 31/05/2016, n. 1;

decreta

1. le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di dare atto che le risorse disponibili, stanziate per il sostegno degli investimenti ai sensi dell'art. 44, comma 3 della Legge regionale n. 45/2017, da destinare al finanziamento degli interventi dell'Allegato B del DDR n. 53/2025 ammontano a complessivi euro 5.475.752,79 di cui euro 167.390,48 mai assegnati (euro 29.850,04+euro 137.540,44 di cui alle premesse), euro 68.699,66 quali residui accertati con DDR 53/2025 e euro 5.239.662,65 da economie relative ai seguenti riparti:

Riparto 2020			
DDR n.	DDR data	Progetto Readyfin	Economia accertata €
10693	03/02/2026	11012/2020	554,80
16928	06/08/2026	11011/2020	547.072,45
		Totale	*547.627,25*
Riparto 2021-2022			
DDR n.	DDR data	Progetto Readyfin	Economia accertata €
56	08/04/2025	10541/2018	110.918,98
56	08/04/2025	11695/2022	292.081,02
89	09/06/2025	11481/2021	540.000,00
11275	29/09/2025	11695/2022	281,85
11808	22/10/2025	11695/2022	227.913,48
11808	22/10/2025	10541/2018	172.086,52
		Totale	*1.343.281,85*
Riparto 2024-2025			
DDR n.	DDR data	Progetto Readyfin	Economia accertata €
39	06/03/2025	11481/2021	168.980,00
54	08/04/2025	13950/2024	400.000,00
55	08/04/2025	11481/2021	108.000,00
69	23/04/2025	11012/2020	500.000,00
79	08/05/2025	13950/2024	500.000,00
11010	03/09/2025	11481/2021	8.044,30
11609	14/10/2025	11012/2020	300.000,00
10694	03/02/2026	13950/2024	500.000,00
10919	09/02/2026	13950/2024	10.243,20
12436	07/04/2026	11011/2020	400.000,00
15115	24/06/2026	11011/2020	440.000,00
19205	30/09/2026	13950/2024	13.486,05
		Totale	*3.348.753,55*

3. di approvare l'**Allegato A** *"Anziani non autosufficienti - Elenco ulteriori domande finanziate di cui all'allegato B del DR n. 53/2025"* al presente provvedimento contenente le domande, relative al settore Anziani non autosufficienti, ammissibili a finanziamento rispondenti ai criteri stabiliti al punto 7 lettera c) della Giunta regionale con DGR n. 330/2025 con l'indicazione dell'importo finanziato per un valore complessivo di Euro 5.398.047,65;
4. di determinare, per quanto sopra esposto, in Euro 5.398.047,65, l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, di natura non commerciale, che trova copertura a carico delle risorse disponibili di cui al precedente punto 2, già trasferite ad Azienda Zero con precedenti decreti, come segue:
    - Euro 283.005,50 a carico delle economie di spesa accertate sul progetto readyfin n. 10541;
    - Euro 1.416.922,49 a carico delle economie di spesa accertate sul progetto readyfin n. 11011;
    - Euro 800.554,80 a carico delle economie di spesa accertate sul progetto readyfin n. 11012;
    - Euro 754.053,91 a carico delle economie di spesa accertate sul progetto readyfin n. 11481;
    - Euro 726.516,45 a carico delle economie di spesa accertate sul progetto readyfin n. 11695;
    - Euro 1.416.994,50 a carico delle economie di spesa accertate sul progetto readyfin n. 13950;
5. di determinare, per quanto sopra esposto, in euro 77.705,14 l'importo residuo non assegnato con il presente provvedimento di cui euro 70.970,39 sul progetto readyfin n. 11481 e euro 6.734,75 sul progetto readyfin n. 13950;
6. di comunicare ad Azienda Zero ed ai Soggetti Beneficiari del finanziamento indicati nell'**Allegato A** al presente provvedimento le informazioni di cui all'art. 56, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
7. di dare atto dell'avvenuta pubblicazione della DGR n. 330 del 01 aprile 2025, ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni;
10. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Mirco Giusti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato al Decreto n. del pag. 1 di 2

"Anziani non autosufficienti - Elenco ulteriori domande finanziate di cui all'allegato B del DR n. 53/2025"

Data e ora ricezione Istanza	DATI DEL RICHIEDENTE			INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE				COSTI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO			Punteggio totale	Importo ammissibile	Importo finanziamento assegnato 2026	Codice intervento finanziato
	Denominazione	C.F	P.IVA	Denominazione Struttura	Azienda ULSS	Comune	Prov.	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente				
27/03/2024 h 11:38	IPAB CSA "COMM. A. MICHELAZZO"	80014630240	01594400242	CENTRO SERVIZI ANZIANI "COMM. A. MICHELAZZO"	ULSS 8 Berica	SOSSANO	VI	4.000.000,00	1.000.000,00	3.000.000,00	3	1.000.000,00	1.000.000,00	A01_2026
23/03/2024 h 12:45	IPAB CASA DI RIPOSO F. BEGGIATO	80009310287	01049660283	IPAB CASA DI RIPOSO F. BEGGIATO	ULSS 6 Euganea	CONSELVE	PD	1.400.000,00	1.000.000,00	400.000,00	3	1.000.000,00	1.000.000,00	A02_2026
22/03/2024 h 16:20	IPAB CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI"	80007690235	02684200237	CASA DI RIPOSO "CESARE BERTOLI"	ULSS 9 Scaligera	NOGAROLE ROCCA	VR	850.000,00	700.000,00	150.000,00	3	700.000,00	700.000,00	A03_2026
22/03/2024 h 14:30	IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	81000050260	00714540267	IPAB CENTRO SERVIZI ALLA PERSONA "DOMENICO SARTOR"	ULSS 2 Marca Trevigiana	CASTELFRANCO VENETO	TV	828.937,65	828.937,65	-	3	828.937,65	828.937,65	A04_2026
25/03/2024 h 13:05	IPAB CASA ASSISTENZA ANZIANI A. TOBLINI	02237200239	02237200239	CASA ASSISTENZA ANZIANI A. TOBLINI	ULSS 9 Scaligera	MALCESINE	VR	869.110,00	869.110,00	-	3	869.110,00	869.110,00	A05_2026
26/03/2024 h 12:13	IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI VERONA	80009870230	00864460233	CENTRO RESIDENZIALE DON CARLO STEEB	ULSS 9 Scaligera	VERONA	VR	1.000.000,00	1.000.000,00	-	3	1.000.000,00	1.000.000,00	A06_2026
27/03/2024 h 18:06	IPAB LA CASA- CENTRO ASSISTENZA SERVIZI PER ANZIANI	00897450243	00897450243	LA C.A.S.A. DELL' ALZHEIMER	ULSS 7 Pedemontana	SCHIO	VI	5.806.915,00	1.000.000,00	4.806.915,00	2	1.000.000,00		
04/03/2024 h 17:42	FONDAZIONE MARZOTTO	85000690249	00168200244	CENTRO SERVIZI VILLA MARGHERITA	ULSS 8 Berica	VALDAGNO	VI	2.770.000,00	800.000,00	1.970.000,00	2	800.000,00		
26/03/2024 h 17:23:58	IPAB ISTITUTO COSTANTE GRIS	80000510265		CENTRO DI SERVIZI PER ANZIANI NON AUTO ISTITUTO COSTANTE GRIS IPAB	ULSS 2 Marca Trevigiana	MOGLIANO VENETO	TV	1.600.000,00	1.000.000,00	600.000,00	2	1.000.000,00		
27/03/2024 h 15:54	PARROCCHIA S.LUCIA V.M.- VILLA DON GINO CECCON	01969410263	01969410263	VILLA "DON GINO CECCON"	ULSS 1 Dolomiti	ALPAGO	BL	1.350.000,00	1.000.000,00	350.000,00	2	1.000.000,00		
21/03/2024 h 10:33	IPAB DI VICENZA	03056680246	03056680246	RESIDENZA SALVI	ULSS 8 Berica	VICENZA	VI	844.500,00	644.500,00	200.000,00	2	644.500,00		
20/03/2024 h 13:56	FONDAZIONE PIA OPERA CICCARELLI	80002110239	01411640236	CENTRO SERVIZI MONSIGNOR CICCARELLI	ULSS 9 Scaligera	S. GIOVANNI LUPATOTO	VR	630.000,00	500.000,00	130.000,00	2	500.000,00		
27/03/2024 h 11:37	ISTITUTO SORELLE DELLA MISERICORDIA	00229190236	00229190236	CENTRO SERVIZI PER PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI RELIGIOSE S. GIUSEPPE	ULSS 9 Scaligera	VERONA	VR	578.965,64	463.172,51	115.793,13	2	463.172,51		
22/03/2024 h 12:51	OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	83002290233	00963360235	CASA DI RIPOSO DON LUIGI ROSSI	ULSS 9 Scaligera	ARCOLE	VR	539.664,46	431.731,00	107.933,46	2	431.731,00		
21/03/2024 h 11:28	STITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SDB	80007610282		CENTRO SERVIZI STITUTO MARIA AUSILIATRICE DELLE SDB	ULSS 7 Pedemontana	ROSA'	VI	350.000,00	280.000,00	70.000,00	2	280.000,00		
26/03/2024 h 11:24	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02466410236	02466410236	RESIDENZA ANNI D'ARGENTO	ULSS 9 Scaligera	CASTELNUOVO DEL GARDA	VR	324.233,83	259.387,06	64.846,77	2	259.387,06		
15/03/2024 h 15:16	IPAB RESIDENZA PER ANZIANI BEATA GAETANA STERNI	83000470258	0020740250	RESIDENZA PER ANZIANI BEATA GAETANA STERNI	ULSS 1 Dolomiti	AURONZO DI CADORE	BL	320.000,00	320.000,00	-	2	320.000,00		
26/03/2024 h 12:05	IPAB MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA	84000090278	01783000274	CASA DI RIPOSO "MONUMENTO AI CADUTI IN GUERRA"	ULSS 4 Veneto Orientale	SAN DONA' DI PIAVE	VE	146.400,00	146.400,00	-	2	146.400,00		

Data e ora ricezione Istanza	DATI DEL RICHIEDENTE			INDIVIDUAZIONE DELL'IMMOBILE				COSTI INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO RICHIESTO			Punteggio totale	Importo ammissibile	Importo finanziamento assegnato 2026	Codice intervento finanziato
	Denominazione	C.F	P.IVA	Denominazione Struttura	Azienda ULSS	Comune	Prov.	Costi investimento	Finanziamento richiesto	Somme a disposizione del richiedente				
27/03/2024 h 09:57	IPAB CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI SCALABRIN	81000490243	00781270244	CENTRO RESIDENZIALE ANZIANI SCALABRIN	ULSS 8 Berica	ARZIGNANO	VI	1.000.000,00	1.000.000,00	-	2	1.000.000,00		
27/03/2024 h 15:30	IPAB CASA DI RIPOSO "VILLA FIORITA"	01959310267	01959310267	IPAB CASA DI RIPOSO "VILLA FIORITA"	ULSS 2 Marca Trevigiana	CORNUDA	TV	325.000,00	325.000,00	-	2	325.000,00		
27/03/2024 h 16:56	IPAB CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO CHIAMPO E ALTA VALLE	00530590249	00530590249	CENTRO SERVIZI ASSISTENZIALI S. ANTONIO CHIAMPO E ALTA VALLE	ULSS 8 Berica	CHIAMPO	VI	200.000,00	200.000,00	-	2	200.000,00		
27/03/2024 h 12:34	IPAB ISTITUTO RODIGINO DI ASSISTENZA SOCIALE	93015830297	01083130292	CENTRO SERVIZI "SAN BORTOLO"	ULSS 5 Polesana	ROVIGO	RO	520.000,00	416.000,00	104.000,00	1	416.000,00		
26/03/2024 h 11:42	IPAB VERONESI DR. GERMANO	04574960235	04574960235	IPAB VERONESI DR. GERMANO	ULSS 9 Scaligera	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	900.000,00	800.000,00	100.000,00	1	800.000,00		
22/03/2024 h 10:47	IPAB CASA DI RICOVERO "MUZAN"	83001130240	00599680246	CASA DI RICOVERO "MUZAN" - EDIFICIO "MUZAN"	ULSS 7 Pedemontana	MALO	VI	350.000,00	300.000,00	50.000,00	1	300.000,00		
25/03/2024 h 11:54	IPAB CASA DI RIPOSO MARIA GASPARINI	04399910233	04399910233	IPAB CASA DI RIPOSO MARIA GASPARINI	ULSS 9 Scaligera	VILLA BARTOLOMEA	VR	150.000,00	100.000,00	50.000,00	1	100.000,00		
21/03/2024 h 09:37	IPAB ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA"	81000680231	01573680236	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI "VILLA SPADA"	ULSS 9 Scaligera	CAPRINO VERONESE	VR	1.030.194,00	1.000.000,00	30.194,00	1	1.000.000,00		
19/03/2024 h 12:59	IPAB CASA DI RIPOSO S. BIAGIO BOVOLONE	01495330233	01495330233	CASA DI RIPOSO S. BIAGIO	ULSS 9 Scaligera	BOVOLONE	VR	150.000,00	120.000,00	30.000,00	1	120.000,00		
22/03/2024 h 10:48	FONDAZIONE O.A.S.I		01838690236	CENTRO DI SERVIZI DON BORTOLO MUSSOLIN	ULSS 9 Scaligera	SAN BONIFACIO	VR	146.400,00	117.120,00	29.280,00	1	117.120,00		
20/03/2024 h 14:58	IPAB FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI	00672400231	00672400231	CASA DI RIPOSO IPAB FONDAZIONE DON MOZZATTI D'APRILI	ULSS 9 Scaligera	MONTEFORTE D'ALPONE	VR	265.000,00	265.000,00	-	1	265.000,00		
26/03/2024 h 12:24	IPAB OPERA PIA FRANCESCO BOTTONI	232870295	232870295	OPERA PIA FRANCESCO BOTTONI	ULSS 5 Polesana	PAPOZZE	RO	160.000,00	160.000,00	-	1	160.000,00		
27/03/2024 h 09:58	IPAB CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI	80005490240	01470760248	CASA DI RIPOSO SERSE PANIZZONI	ULSS 8 Berica	CAMISANO	VI	1.700.000,00	1.000.000,00	700.000,00	0	1.000.000,00		
27/03/2024 h 15:03	CASTEL MONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02338180264	02338180264	BORGO GATTO	ULSS 2 Marca Trevigiana	PREGANZIOL	TV	480.000,00	240.000,00	240.000,00	0	240.000,00		
26/03/2024 h 11:58	IPAB PIO OSPIZIO SAN MICHELE	80009870231	00553710237	PIO OSPIZIO SAN MICHELE	ULSS 9 Scaligera	SAN PIETRO IN CARIANO	VR	600.000,00	480.000,00	120.000,00	0	480.000,00		
27/03/2024 h 12:09	IPAB CASA DI RIPOSO "GUIZZO MARSEILLE"	00519130264	00519130264	CENTRO DI SERVIZI "GUIZZO MARSEILLE"	ULSS 2 Marca Trevigiana	VOLPAGO DEL MONTELLO	TV	500.000,00	500.000,00	-	0	500.000,00		
											Totali	19.266.358,22	5.398.047,65	
											Risorse disponibili		5.475.752,79	
											Quota ripartita		5.398.047,65	
											Residuo disponibile		77.705,14	

Codice intervento finanziato	Prog. Readyfin					
	10541/2018	11011/2020	11012/2020	11481/2021	11695/2022	13950/2024
A01_2026		1.000.000,00				
A02_2026						1.000.000,00
A03_2026	283.005,50					416.994,50
A04_2026		28.382,85	800.554,80			
A05_2026		388.539,64		480.570,36		
A06_2026				273.483,55	726.516,45	
	283.005,50 €			**)53,91 €**	**726.516,45 €**	**1.416.994,50 €**

Firma GIUSTI MIRCO
Data 02-11-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

(Codice interno: 594120)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 19782 del 12 ottobre 2026

Affidamento diretto per la fornitura e posa in opera di unità di climatizzazione presso il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri - Rosolina (RO) e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, Esercizio 2026. CUP H93G26000010002 CIG BD44AD6F26.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento della fornitura e posa in opera sopra indicata alla ditta TECNOCLIMAP DI MARANGON EMANUELA & C. S.N.C. (P.IVA 00779700293), con procedura esperita mediante APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto - Codice procedura: G04283.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con nota prot. reg. n. 482157 del 26/08/2026 ha messo a disposizione della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria la somma di € 4.800,00 per l'anno 2026 a valersi sul capitolo 103377 *"Interventi per il miglioramento della sicurezza di immobili adibiti a sedi regionali territoriali, Geni Civili e Servizi Forestali e di altri beni demaniali - Investimenti fissi e lordi e acquisto di terreni (Art. 29, L.R. 04/02/1980, n.6 - L. 07/12/1984, n.818 - art. 84, L.R. 13/04/2001, n. 11)",* per garantire il funzionamento della sede regionale di Porto Caleri-Rosolina (RO) afferente alla scrivente Direzione regionale;
- in base a quanto previsto e disciplinato dall'art. 48, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e in riferimento anche a quanto stabilito con Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 27.12.2006, n. 296, e per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione ed in particolare nel Me.PA.;
- la fornitura di cui al presente decreto è di importo inferiore ad € 5.000,00 e, per quanto previsto dall'Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 1, comma 130 della L. n. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. (Legge finanziaria 2007), è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi di importo inferiore a € 5.000,00 senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ma utilizzando la piattaforma APPTEL;
- l'art. 25 del D.Lgs. n. 36/2023 prevede: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...*omissis*...]"* perciò è stato utilizzato il sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), altra piattaforma di approvvigionamento digitale certificata da ANAC;

CONSIDERATO CHE

- è necessario provvedere alla sostituzione del climatizzatore esistente presso l'unità immobiliare del Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri-Rosolina (RO), adibita ad alloggio del custode, in quanto non risulta più funzionante ed i locali sono utilizzati da personale della protezione civile operativi nell'antincendio boschivo;
- il bene su cui si realizza l'intervento è di proprietà regionale identificato con codice inventario patrimoniale: ID 46 - categoria bene "Impianti" (Conto E/P Bene 1.2.2.02.04.99.001);

VISTO

- l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e considerato che ricorrono tutti i presupposti per procedere con la fornitura e posa in opera mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della piattaforma APPTEL;
- l'Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii. per quanto concerne l'elenco regionale degli operatori economici;

ACCERTATO CHE

- a norma dell'art. 48, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per la fornitura in questione, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;
- a norma dell'art. 49, comma 2 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti in quanto gli operatori economici sono stati proposti direttamente dalla piattaforma digitale regionale (APPTEL) tenendo in considerazione tutti coloro che risultavano iscritti alla categoria forniture FO02 "Attrezzature", sottocategoria merceologica: FO0206 "Condizionatori e ventilatori" e fascia economica di Classe A1 - da 0,00 euro a 5.000,00 euro, dell'Albo fornitori della Regione del Veneto;

ATTESTATO CHE il codice CUP è il seguente: H93G26000010002;

CONSIDERATO CHE

- la piattaforma digitale regionale APPTEL proponeva un elenco di operatori economici iscritti alla categoria innanzi indicata e tra questi, la ditta TECNOCLIMAP DI MARANGON EMANUELA & C. S.N.C. risultava rispettare il principio di rotazione ed avere la sede legale a Porto Viro (RO);
- la suddetta ditta è impresa competente con esperienza nel settore ed è in grado di fornire ed installare il bene con celerità e nel rispetto delle esigenze della Stazione Appaltante;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture *"anche senza consultazione di più operatori economici"*;

DATO ATTO CHE per mezzo della suddetta piattaforma con nota prot. reg. n. 546979 del 05/10/2026 è stata richiesta offerta per la fornitura *de quo,* secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo di cui all'art. 108, comma 3 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., alla ditta TECNOCLIMAP DI MARANGON EMANUELA & C. S.N.C. (P.IVA 00779700293) la quale ha presentato regolare offerta avvalendosi del portale telematico ed è stata assunta al protocollo regionale al n. 550345 del 07/10/2026;

ESAMINATA la documentazione della procedura di affidamento e tenuto in considerazione i seguenti documenti:

- Offerta presentata dalla ditta innanzi indicata;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) della ditta menzionata, risultando regolare nei versamenti INPS-INAIL;

DATO ATTO CHE

- è stata acquisita agli atti l'autocertificazione del Rappresentante legale dell'operatore economico TECNOCLIMAP DI MARANGON EMANUELA & C. S.N.C. relativa al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenzia pubblica come previsto dall'art. 52, comma 1, del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e che sarà dato seguito a quanto previsto nell'ultimo periodo del sopracitato comma 1, tenendo altresì in considerazione quanto stabilito dal punto 3.A dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024 e ss.mm.ii.;
- in ragione di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 e 2 nonché dell'allegato I.01 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente dell'operatore economico impiegato nell'appalto con CPV n. 42512000-8 è il seguente: Area Meccanica - con Codice C.N.E.L. n. C030 codice ATECO: 43.22.0;
- il sopra citato contratto coincide con quello utilizzato dall'operatore economico;
- per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 60 nonché dell'allegato II.2-bis del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. la revisione prezzi non si applica in quanto trattasi di contratto di servizio da effettuare *una tantum;*

RITENUTO di esonerare la ditta dalla presentazione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. nonché del punto 2.A dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024 e ss.mm.ii., intendendosi la garanzia costituita della prestazione regolarmente effettuata e in ragione del fatto che il pagamento viene riconosciuto a seguito della verifica della corretta esecuzione della prestazione stessa.

CONSIDERATO CHE in data odierna è stato affidato attraverso la piattaforma APPTEL, nel rispetto della procedura di aggiudicazione, alla ditta TECNOCLIMAP DI MARANGON EMANUELA & C. S.N.C. (P.IVA 00779700293), la fornitura e la posa in opera di unità di climatizzazione presso il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri-Rosolina (RO), per l'anno 2026 e per l'importo di € 4.123,60 (IVA inclusa) prezzo ritenuto competitivo rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di € 4.123,60 (IVA inclusa) a favore della ditta TECNOCLIMAP DI MARANGON EMANUELA & C. S.N.C. (Anagrafica n. 00068672) secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto;

CONSIDERATO CHE

- la lettera d'ordine, a valore di contratto, è stata formalizzata contestualmente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e che, pertanto, l'obbligazione è perfezionata;

- l'obbligazione da assumere con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTA la documentazione agli atti e accertata la regolarità;

VISTI:

- il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 209/2024;
- la L.R. n. 39/2001e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 33/2013;
- la DGR n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e relativi allegati;
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 311 del 30/04/2026 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";
- la DGR n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";
- il D.D.R. n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, esigibile e costituisce un'obbligazione commerciale;
2. di affidare alla ditta TECNOCLIMAP DI MARANGON EMANUELA & C. S.N.C. (Anagrafica n. 00068672) la fornitura e posa in opera di unità di climatizzazione presso il Giardino Botanico Litoraneo di Porto Caleri-Rosolina (RO) per l'anno 2026 e per l'importo di € 4.123,60 (IVA inclusa) come da offerta acquisita con prot. reg. n. 550345 del 07/10/2026;
3. di attestare che il codice **CUP** è il seguente: **H93G26000010002**;
4. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna ed è dotata di codice identificativo di gara - **CIG BD44AD6F26;**
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
6. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa afferente alla fornitura in argomento, sarà disposta su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di attestare che il bene su cui si realizza l'intervento è di proprietà regionale identificato con codice inventario patrimoniale: ID 46 - categoria bene "Impianti" (Conto E/P Bene 1.2.2.02.04.99.001);
11. di dare atto che il RUP è lo scrivente;
12. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche e di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni sull'utilizzo della risorsa idrica";
13. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., l'assenza dei requisiti di ordine generale in capo alla ditta aggiudicataria;
14. di comunicare al soggetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n.118/2011;

15. di dare atto che l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.;
16. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 19782 **del** 12/10/2026

Struttura 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA E POSA IN OPERA DI UNITÀ DI CLIMATIZZAZIONE PRESSO IL GIARDINO BOTANICO LITORANEO DI PORTO CALERI - ROSOLINA (RO) E IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ESERCIZIO 2026.
CUP H93G26000010002
CIG BD44AD6F26

SPESA

Capitolo: 103377 INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DI IMMOBILI ADIBITI A SEDI REGIONALI TERRITORIALI, GENI CIVILI E SERVIZI FORESTALI E DI ALTRI BENI DEMANIALI - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI (ART. 29, L.R. 04/02/1980, N.6 - L. 07/12/1984, N.818 - ART. 84, L.R. 13/04/2001, N.11) **P. Sanità NO**

Articolo: 003 IMPIANTI E MACCHINARI

Piano dei Conti: U.2.02.01.04.002 IMPIANTI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008067 000	4.123,60	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	SI
Totale:	4.123,60	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
103377	0,00	4.123,60	0,00	0,00	0,00	4.123,60
Totale	0,00	4.123,60	0,00	0,00	0,00	4.123,60

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00068672 TECNOCLIMAP S.N.C. DI MARANGON E. & C.								
I 2026 00008067 000	0,00	4.123,60	0,00	0,00	0,00	BD44AD6F26	H93G26000010002	4.123,60
Totale Anagrafica :	0,00	4.123,60	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	4.123,60	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 12-10-2026

(Codice interno: 594633)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20032 del 16 ottobre 2026

Affidamento diretto per la fornitura di magliette polo personalizzate per attività AIB per la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria - Ufficio Antincendio Boschivo, e impegno di spesa sul bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2027. CIG BD5D2BC6CB

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento della fornitura sopra indicata alla ditta FABBRICA 5 S.R.L. (P.IVA 04491220283), con procedura esperita mediante APPTEL (Appalti Telematici), piattaforma di approvvigionamento digitale della Regione del Veneto - Codice procedura: G04232.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Direzione Protezione Civile con nota prot. reg. n. 532223 del 25/09/2026 ha messo a disposizione della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria la somma di € 7.800,00 per l'anno 2027 a valersi sul capitolo 104572 *"Azioni regionali per il funzionamento del servizio regionale di protezione civile - acquisto beni e servizi (artt. 3,7,23,24 L.R. 01/06/2022, n. 13)" art. 002 "Altri beni di consumo",* per garantire una migliore identificazione del personale regionale impiegato alla lotta antincendio;
- in base a quanto previsto e disciplinato dall'art. 48, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e in riferimento anche a quanto stabilito con Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii., l'Amministrazione Regionale deve procedere all'affidamento del contratto d'appalto in oggetto mediante ricorso agli strumenti messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 450, della legge 27.12.2006, n. 296, e per contratti d'importo inferiore alla soglia comunitaria, a mezzo delle iniziative presenti nel portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione ed in particolare nel Me.PA.;
- la fornitura di cui al presente decreto è di importo inferiore ad € 5.000,00 e, per quanto previsto dall'Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii., ai sensi dell'art. 1, comma 130 della L. n. 145/2018, che ha modificato l'art. 1, comma 450 della L. n. 296/2006 e ss.mm.ii. (Legge finanziaria 2007), è consentita l'acquisizione diretta di beni e servizi di importo inferiore a € 5.000,00 senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, ma utilizzando la piattaforma APPTEL;
- l'art. 25 del D.lgs. n. 36/2023 prevede: *"Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici [...*omissis*...]"* perciò è stato utilizzato il sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), altra piattaforma di approvvigionamento digitale certificata da ANAC;

CONSIDERATO CHE per garantire l'operatività e la riconoscibilità del personale regionale in servizio esterno durante le operazioni AIB sia in ambito di lotta attiva che durante le attività esercitative, è necessario provvedere all'acquisto dei suddetti beni;

VISTO

- l'art. 17, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e considerato che ricorrono tutti i presupposti per procedere con la fornitura mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., da effettuarsi a mezzo della piattaforma APPTEL;
- l'Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii. per quanto concerne l'elenco regionale degli operatori economici;

ACCERTATO CHE

- a norma dell'art. 48, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. per la fornitura in questione, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;
- a norma dell'art. 49, comma 2 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii, è rispettato il principio di rotazione degli affidamenti in quanto gli operatori economici sono stati proposti direttamente dalla piattaforma digitale regionale (APPTEL) tenendo in considerazione tutti coloro che risultavano iscritti alla categoria forniture FO15 *"Uniformi e abbigliamento"*, sottocategoria merceologica: FO1504 *"Divise - uniformi ed abbigliamento di rappresentanza"* e fascia economica di Classe A1 - da 0,00 euro a 5.000,00 euro, dell'Albo fornitori della Regione del Veneto;

CONSIDERATO CHE

- la piattaforma digitale regionale APPTEL proponeva un elenco di operatori economici iscritti alla categoria innanzi indicata e tra questi, la ditta FABBRICA 5 S.R.L. risultava rispettare il principio di rotazione ed avere la sede legale a

Selvazzano Dentro (PD);

- la suddetta ditta è impresa competente con esperienza nel settore ed è in grado di fornire il bene richiesto con celerità e nel rispetto delle esigenze della Stazione Appaltante;
- si tratta comunque di affidamento con importo inferiore ad € 5.000,00 e ai sensi dell'art. 49, comma 6 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii è possibile derogare all'applicazione del principio di rotazione;
- l'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. consente alle Stazioni appaltanti per affidamenti di importo inferiore a € 140.000,00 di procedere mediante affidamento diretto dei servizi e forniture *"anche senza consultazione di più operatori economici"*;

DATO ATTO CHE per mezzo della suddetta piattaforma con nota prot. reg. n. 549525 del 06/10/2026 è stata richiesta offerta per la fornitura *de quo,* secondo il criterio di aggiudicazione del minor prezzo di cui all'art. 108, comma 3 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., alla ditta FABBRICA 5 S.R.L. (P.IVA 04491220283), la quale ha presentato regolare offerta avvalendosi del portale telematico ed è stata assunta al protocollo regionale al n. 556407 del 09/10/2026;

ESAMINATA la documentazione della procedura di affidamento e tenuto in considerazione i seguenti documenti:

- Offerta presentata dalla ditta innanzi indicata;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) della ditta menzionata, risultando regolare nei versamenti INPS-INAIL;

DATO ATTO CHE

- è stata acquisita agli atti l'autocertificazione del Rappresentante legale dell'operatore economico FABBRICA 5 S.R.L. relativa al possesso dei requisiti per la partecipazione a procedure di evidenzia pubblica come previsto dall'art. 52, comma 1, del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e che sarà dato seguito a quanto previsto nell'ultimo periodo del sopracitato comma 1, tenendo altresì in considerazione quanto stabilito dal punto 3.A dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024 e ss.mm.ii.;
- in ragione di quanto stabilito dall'art. 11, comma 1 e 2 nonché dell'allegato I.01 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente dell'operatore economico impiegato nell'appalto con CPV n. 18300000-2 è il seguente: Area Commercio - con Codice C.N.E.L. n. H011 codice ATECO: 46.42.10;
- il sopra citato contratto coincide con quello utilizzato dall'operatore economico;
- per quanto riguarda le disposizioni di cui all'art. 60 nonché dell'allegato II.2-bis del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. la revisione prezzi non si applica in quanto trattasi di contratto di fornitura ad esecuzione istantanea*;*

RITENUTO di esonerare la ditta dalla presentazione della garanzia definitiva ai sensi dell'art. 53, comma 4 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. nonché del punto 2.A dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024 e ss.mm.ii., intendendosi la garanzia costituita della prestazione regolarmente effettuata e in ragione del fatto che il pagamento viene riconosciuto a seguito della verifica della corretta esecuzione della prestazione stessa.

CONSIDERATO CHE in data odierna è stato affidato attraverso la piattaforma APPTEL, nel rispetto della procedura di aggiudicazione, alla ditta FABBRICA 5 SRL (P.IVA 04491220283), la fornitura di magliette polo personalizzate per attività AIB per la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria - Ufficio Antincendio Boschivo;

RITENUTO quindi necessario impegnare la spesa complessiva di € 1.981,28 (IVA inclusa) a favore della ditta FABBRICA 5 S.R.L. (Anagrafica n. 00159152) sul capitolo di spesa 104572 del bilancio di previsione 2026-2028, esercizio finanziario 2027, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto;

CONSIDERATO CHE

- la lettera d'ordine, a valore di contratto, è stata formalizzata contestualmente al presente provvedimento, ai sensi dell'art. 18 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. e che, pertanto, l'obbligazione è perfezionata;
- l'obbligazione da assumere con il presente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTA la documentazione agli atti e accertata la regolarità;

VISTI:

- il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 209/2024;
- la L.R. n. 39/2001e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- la L.R. n. 54 del 31/12/2012 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 33/2013;
- la DGR n. 671 del 18/06/2024 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n.118/2011;

- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 con la quale è stato approvato il "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028" e relativi allegati;
- la DGR n. 311 del 30/04/2026 di approvazione delle "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";
- la DGR n. 562 del 16/06/2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.";
- il D.D.R. n. 15462 del 03/07/2026 del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria "Aggiornamento dell'Allegato A "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028", approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell'assetto organizzativo regionale (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39)";

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata, esigibile e costituisce un'obbligazione commerciale;
2. di affidare alla ditta FABBRICA 5 S.R.L. (Anagrafica n. 00159152) la fornitura magliette polo personalizzate per attività AIB per la Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria - Ufficio Antincendio Boschivo e per l'importo di € 1.981,28 (IVA inclusa) come da offerta acquisita con prot. reg. n. 556407 del 09/10/2026;
3. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata in data odierna ed è dotata di codice identificativo di gara - **CIG BD5D2BC6CB;**
4. di impegnare la spesa secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alle premesse;
5. di attestare che il programma di pagamento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa afferente alla fornitura in argomento, sarà disposta su presentazione di regolare fattura, nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale e che l'obbligazione sarà esigibile nell'esercizio finanziario 2027;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente provvedimento non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
9. di dare atto che il RUP è lo scrivente;
10. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028;
11. di prevedere la risoluzione automatica del contratto nel caso in cui dovesse essere accertata, ai sensi dell'art. 52 del D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., l'assenza dei requisiti di ordine generale in capo alla ditta aggiudicataria;
12. di comunicare al soggetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7 del D.lgs. n.118/2011;
13. di dare atto che l'operatore economico assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 136/2010 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii.;
15. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
16. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 20032 **del** 16/10/2026

Struttura 1900040000

DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO PER LA FORNITURA DI MAGLIETTE POLO PERSONALIZZATE PER ATTIVITÀ AIB PER LA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA - UFFICIO ANTINCENDIO BOSCHIVO, E IMPEGNO DI SPESA SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028, ESERCIZIO FINANZIARIO 2027.
CIG BD5D2BC6CB

SPESA

Capitolo: 104572 AZIONI REGIONALI PER IL FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE - ACQUISTO DI BENI E SERVIZI (ART. 3, 7, 23, 24, L.R. 01/06/2022, N.13) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 ALTRI BENI DI CONSUMO

Piano dei Conti: U.1.03.01.02.004 VESTIARIO

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008208 000	0,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
I 2027 00001625 000	0,00	1.981,28	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	COMM.	NO
Totale:	0,00	1.981,28	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
104572	0,00	0,00	1.981,28	0,00	0,00	1.981,28
Totale	0,00	0,00	1.981,28	0,00	0,00	1.981,28

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00159152 FABBRICA 5 S.R.L.								
I 2026 00008208 000	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	BD5D2BC6CB		0,00
2027 00001625 000	0,00	0,00	1.981,28	0,00	0,00	BD5D2BC6CB		1.981,28
Totale Anagrafica :	0,00	0,00	1.981,28	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	0,00	1.981,28	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SOMMAVILLA GIANMARIA
Data 16-10-2026

(Codice interno: 594389)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20193 del 20 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo e determina a contrarre Progetto: "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)" Importo progetto Euro 496.875,00 - CUI: L80007580279202600001 - CUP H97G26000000001- Cod. GLP: FF- I.1895.0 Finanziamento: Esercizio finanziario 2026, Capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. 7 del 23/02/20216 - art. 1 comma 464 L. 213 del 30/12/2023)".
[Acque]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)" di importo pari a € 496.875,00, finanziato con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 76 del 23/02/2026 6 ai sensi della L. 213/23, e determina a contrarre.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Legge n. 213 del 30/12/2023 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026, all'art. 1 comma 464 prevede che "al fine di favorire gli investimenti sono assegnati alle regioni a statuto ordinario contributi per investimenti diretti nel limite complessivo di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028";
- alla Regione Veneto è stato assegnato per ciascuna annualità 2024-2028, una percentuale di riparto pari allo 7,95%, corrispondente a € 3.975.000,00;
- la L.R. n. 34 del 27/12/2024 "Bilancio di previsione 2025-2027" alloca sul capitolo di uscita n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. n. 7 del 3.02.2016; art. 1 comma 464 L. 213 del 30.12.2023) e per l'entrata sul capitolo n. 101948 "Contributo per investimenti alle regioni a statuto ordinario (art. 1 c. 464 L. 213 del 30.12.2023) attribuendone la gestione alla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, Sos Lavori e Servizi Tecnici;
- con DCR 124 del 07/07/2026 con cui è stato approvato il Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici ed Elenco 2026 dell'Amministrazione Regionale del Veneto al cui interno trova collocazione anche l'intervento in oggetto;
- l'intervento proposto è ammissibile a finanziamento e che rispetta i criteri indicati dalla L. 213 del 30/12/2023 art. 1, commi 464-469;
- con Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 76 del 23/02/2026 è stato approvato e ammesso a finanziamento per l'esercizio finanziario 2026, ai sensi della L. 213 del 30/12/2023 art. 1 commi 464-469, in capo all'allora Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali, l'intervento denominato "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)", di importo pari a € 496.875,00 - CUP H97G26000000001 e che è stata definita la data del 15/12/2026 quale termine di scadenza dei dieci mesi per l'affidamento dei lavori, di cui all'art. 467 della L. 213/23;
- che, a seguito di riorganizzazione interna della Regione del Veneto di cui alle DD.G.R. n. 312 del 30/04/2026, n. 552 e n. 562 del 16/06/2026, l'ex Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali è stata sostituita dalla neocostituita Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;

PRESO ATTO che alla somma necessaria di € 496.875,00 si farà fronte con le risorse allocate sul capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico ed idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29 L.R. 7 del 23/02/20216 - art. 1 comma 464 L. 213 del 30/12/2023)";

PRESO ATTO che i beni su cui si realizza l'intervento sono di proprietà del Demanio dello Stato, in gestione alla Regione del Veneto;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 18330 del 10/09/2026 con cui è stato approvato il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in oggetto*;*

PRESO ATTO che ai sensi dell'art. 41 c. 5 del D.lgs 36/2023 e ss.mm.ii. si è proceduto con la sola progettazione esecutiva trattandosi di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria;

VISTO il progetto esecutivo codice GLP FF-I1895.0, redatto da personale interno alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria, in data 11/09/2026, per "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)" per l'importo di € 496.875,00, composto dei seguenti elaborati:

	n. elaborato	titolo elaborato
Elenco elaborati	0.0	Elenco elaborati

Relazione generale	1.1	Relazione generale
Elaborati grafici	2.1	Corografie di inquadramento
	2.2	Elaborati grafici
Documentazione tecnico-economica	3.0	Analisi prezzi
	3.1	Elenco prezzi unitari
	3.2	Computo metrico estimativo
	3.3	Quadro economico
	3.4	Cronoprogramma
	3.5	Quadro incidenza della manodopera
	3.6	Capitolato Speciale di Appalto - Parte Amministrativa e Tecnica
	3.7	Schema di contratto
	3.8	Piano di manutenzione
	3.9	Incidenza categorie di lavoro

DATO ATTO che per il progetto sopra menzionato si evidenzia una spesa complessiva di € 496.875,00 così ripartita:

"A" - Somme a base d'asta		
A1	Lavori a base d'asta	€ 357.870,54
A2	Importo oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 10.000,00
Somma "A"		€ 367.870,54
"B"- Somme a disposizione dell'amministrazione		
B.1	IVA al 22% su A	€ 80.931,52
B.2	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione (Iva inclusa)	€ 9.000,00
B.3	Imprevisti e premio di accelerazione	€ 19.682,89
B.4	Accantonamenti art. 60 e 120, c.1, lett. a) D.lgs 36/2023	€ 11.900,00
B.5	Art. 45 D.Lgs. 36/2023 (1,6 %)	€ 5.885,93
B.6	Irap su incentivi funzioni tecniche	€ 404,12
B.7	Indennità risoluzione interferenze e danni	€ 1.200,00
Somma "B"		€ 129.004,46
TOTALE		€ 496.875,00

DATO ATTO che:

- nel Capitolato Speciale d'Appalto non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs 36/2023;
- i suddetti lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica" per l'importo di € 367.870,54 (quota manodopera pari a € 103.467,95);
- per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5 "Lavori di protezione delle sponde" i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
- l'affidamento non ha un interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs 36/2023;

PRESO ATTO che gli interventi previsti nel progetto esecutivo ricadono, anche parzialmente, in ambiti naturali all'interno di siti della rete Natura 2000;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 ed i provvedimenti che individuano i siti della Rete Natura 2000 nonché gli elementi di interesse comunitario di cui alle Direttive 1992/43/CEE e 2009/147/CE;

VISTA la Legge regionale n. 12 del 27/05/2024, il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025 e la Deliberazione di Giunta regionale n. 28 del 14/01/2025 in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale;

VISTA la nota n. prot. 47454 del 29/01/2025 del Direttore della Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni idraulico forestali ed il successivo riscontro del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, con cui si prende atto delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa;

VISTA la DGR n. 7 del 05/01/2018, che ha adottato il Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, integrato dal relativo Studio di Incidenza Ambientale, sottoposto con esito favorevole all'istruttoria n. 3131/2017 dell'Autorità regionale competente per la Valutazione di Incidenza;

PRESO ATTO che alcuni interventi considerati ricadono in aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 142 comma 1 lett. c) e g) e art. 136 lett d) del D.lgs. 42/2004, ma non sono soggetti ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. n. 31

del 13/02/2017, in base ai punti di esclusione A.20 e A.25 e ai sensi dell'art. 149 comma 1 lett. c) del D.lgs. 42/2004;

RECEPITO il voto n. 102/2026, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di LL.PP. di Vicenza ha espresso, ai sensi della L.R. n. 27 del 07/11/2003, parere favorevole all'approvazione del progetto considerato sotto il profilo tecnico-economico e sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito di Rete Natura 2000;

DATO ATTO che non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

VISTO il verbale di verifica e di validazione del progetto esecutivo a firma del Responsabile Unico del Procedimento dott. Gianmaria Sommavilla in data 08/10/2026;

RITENUTO, con il presente atto, di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo e di assumere la decisione a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto specificato, ai sensi del comma 1 dell'art. 17 del D.lgs. 36/2023;

VERIFICATO che le strutture territoriali U.O. Geni Civili e Direzione Foreste, sono state abilitate ad operare sul capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, l.r. 23/02/2016, n. 7 - art. 1, c. 464, l. 30/12/2023, n. 213)";

PRESO ATTO che:

- l'importo dei lavori è superiore a € 150.000,00 e inferiore a un milione, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lett. c) del D.lgs. 36/2023 e s.m.d., e pertanto si intende procedere mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici;
- l'art. 50 comma 4 del D.lgs. 36/2023 e s.m.i. prevede la possibilità di adottare il criterio di aggiudicazione del minor prezzo;

VISTI:

- il D.D.R. 23 febbraio 2026 n. 76 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa - SOS Lavori e Servizi Tecnici;
- la Legge 30 dicembre 2023, n. 213;
- la D.C.R. 7 luglio 2026, n. 124;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118;
- il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36;
- il D.Lgs. 31 dicembre 2024, n. 209;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31;
- la L.R. n. 12/2024, la D.G.R. 786 del 27/05/2016, la D.G.R. 1331 del 16/08/2017, la D.G.R. 05/01/2018 n. 7;
- il Regolamento Regionale n. 4/2025, la D.G.R. n. 28/2025 del 14/01/2025;
- il D.D.R. Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso n. 15 del 17/02/2025;
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 7 novembre 2003, n. 27 e ss.mm.ii.;
- la L.R. 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 3 "Collegato alla Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. 10 aprile 2026, n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";
- la D.G.R. 9 aprile 2026, n. 219 di approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. del Segretario Generale della Programmazione 15 aprile 2026, n. 3 di approvazione del "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";
- la D.G.R. 30 aprile 2026, n. 311 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";
- il D.D.R. del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria n. 15462 del 3 luglio 2026 di aggiornamento dell'Allegato A al Bilancio finanziario gestionale 2026-2028;

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo redatto da personale interno alla Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per "Interventi di ripristino dell'officiosità idraulica di corsi d'acqua demaniali nell'area berica e pedemontana vicentina (VI)" - CUI L80007580279202600001 - CUP H97G26000000001- Cod. GLP: FF- I.1895.0 di € 496.875,00, validato dal RUP dott. Gianmaria Sommavilla in data 08/10/2026, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di prendere atto che il progetto in argomento si compone degli elaborati elencati nelle premesse;

4. di dare atto che l'intervento in oggetto è inserito nel Programma Triennale LL.PP. dell'Amministrazione Regionale del Veneto 2026-2028 di cui alla DCR 124 del 07/07/2026;
5. di dare atto che la somma di € 496.875,00 rientra tra le risorse del capitolo di spesa n. 105201 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (art. 29, L.R. 3/02/2016 n. 7 - art. 1 c. 464, L. 30/12/2023 n. 213;
6. di determinare in € 357.870,54 l'importo a base d'asta e in € 10.000,00 gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta, per un importo complessivo dei lavori pari a € 367.870,54 comprendenti € 103.467,95 per la manodopera e che i lavori sono riconducibili alla categoria prevalente OG8;
7. di stabilire, al fine del perseguimento dell'obiettivo di appaltare i lavori previsti dal progetto, che si applicherà la procedura semplificata prevista per contratti di importo inferiore alle soglie europee non presentando interesse transfrontaliero ai sensi dell'art. 48 del D.lgs. 36/2023;
8. di dare atto che non sono state individuate prestazioni o lavorazioni da eseguirsi esclusivamente a cura dell'aggiudicatario ai sensi dell'art. 119 del D.Lgs. n. 36/2023 e che il subappalto è disciplinato dall'art. 18 del CSA parte amministrativa;
9. di stabilire che i lavori sono inquadrati nella categoria prevalente OG8 "Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica" per l'importo di € 367.870,54 (quota manodopera pari a € 103.467,95) e che l'aggiudicazione avverrà con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art.50, c. 4, del Dlgs n.36/2023, mediante procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici;
10. di dare atto che per la tipologia dei lavori previsti negli elaborati progettuali, identificata con codice ATECO 42.91.00 - CPV 45246200-5 "Lavori di protezione delle sponde" i CCNL applicabili, per l'attività oggetto dell'appalto, sono quelli classificati con codici alfanumerici F012, F015, F018;
11. di dare atto che il Direttore dott. Gianmaria Sommavilla è Responsabile Unico di Progetto ai sensi dell'art 15 del Dlgs 36/2023**;**
12. che il contratto per la realizzazione dell'intervento dovrà essere stipulato a misura, con offerta a unico ribasso, a mezzo scrittura privata, resa in modalità digitale, firmata dall'offerente e dal Direttore della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria;
13. di pubblicare il presente decreto ai sensi art. 23 del D. Lgs 33/2013;
14. di pubblicare integralmente il presente decreto sul BUR della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 594439)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20213 del 20 ottobre 2026

Approvazione del progetto esecutivo n. FF-I1744 (codice interno 1053) del 9 gennaio 2026 "Interventi di difesa idrogeologica consistenti nella realizzazione di terra rinforzata a sostegno di viabilità silvo-pastorale in località Crespignaga nel comune di Maser (TV)" - Legge regionale 13 settembre 1978 n. 52 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1265 del 5 novembre 2024 - Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 - Importo progetto: euro 80.000,00 - Esecutore dei lavori: Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva il progetto esecutivo finalizzato alla realizzazione di interventi di difesa idrogeologica consistenti nella realizzazione di terra rinforzata a sostegno di viabilità silvo-pastorale in località Crespignaga nel comune di Maser (TV). Gli interventi sono previsti dal Programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2024 e comportano una spesa complessiva di euro 80.000,00.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. FF-I1744 (codice interno 1053) del 9 gennaio 2026 "Interventi di difesa idrogeologica consistenti nella realizzazione di terra rinforzata a sostegno di viabilità silvo-pastorale in località Crespignaga nel comune di Maser (TV)" di euro 80.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024.
3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 non sono assoggettabili alla procedura per la valutazione di incidenza, conformemente alla dichiarazione di cui all'allegato E alla D.G.R. 1400/2017.
4. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2024.
5. Di autorizzare la realizzazione degli interventi previsti dal progetto esecutivo di cui al punto 2 ai sensi del D.P.R. n. 31/2017. L'autorizzazione di cui al presente punto è immediatamente efficace.
6. Di dichiarare che gli interventi previsti dal progetto esecutivo di cui al punto 2, sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa, relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2, l'importo complessivo di progetto di euro 80.000,00 risulta così suddiviso:

A	Importo dei lavori (di cui manodopera Euro 21.894,23)	Euro	49.205,41
	Oneri per la sicurezza	Euro	2.000,00
	TOTALE PER LAVORI	Euro	51.205,41
B	SOMME A DISPOSIZIONE		
	Analisi terreno	Euro	400,00
	I.V.A. 22% su base d'asta al netto della manodopera	Euro	7.188,32
	Art. 45 D.Lgs. 36/2023	Euro	0,00
	Relazione geologica-geotecnica e necessarie indagini geotecniche	Euro	13.352,00
	Collaudo statico	Euro	3.050,00
	Imprevisti e arrotondamenti	Euro	4.796,30
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	Euro	28.794,59
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	Euro	80.000,00

8. Di pubblicare il presente provvedimento nell'elenco regionale delle autorizzazioni paesaggistiche previsto al comma 13 dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42/2004.
9. Di avvalersi dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2, che vi provvederà nelle modalità previste dalla DGR n. 1550/2024.
10. Di dare atto che i lavori, salvo proroghe, dovranno essere ultimati entro tre anni dall'inserimento nel piano operativo di intervento.
11. Di trasmettere il presente decreto, unitamente all'elaborato progettuale all'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
12. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della predisposizione e dell'approvazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto del personale tecnico regionale e del personale tecnico dell'Agenzia volto ad accertare la conformità delle opere eseguite agli elaborati progettuali approvati.
13. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 594660)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20324 del 22 ottobre 2026

Approvazione progetto esecutivo n. 5/2025 COM SIF VR, Area Baldo Garda: "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78)" redatto dalla Direzione foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria. L.R. 52/1978 - DGR n. 1265 del 05.11.24 - L.R 27/2003 - Importo: Euro 20.000,00 Esecutore dei lavori: Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario - Veneto Agricoltura.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento approva il progetto esecutivo n. 5/2025 COM SIF VR, Area Baldo Garda: "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78)" redatto dalla Direzione foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria ai sensi dell'art. 25 della L.R. 27/2003 e per le finalità di cui alla L.R. 52/1978, relativo all'esecuzione di interventi previsti dal programma di sistemazioni idraulico-forestali per l'anno 2025.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. Di dare atto che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
2. Di dare atto che il progetto n. 5/2025 COM SIF VR - "Interventi compensativi per riduzioni superfici boscate (art. 15 LR 52/78) - Area Baldo - Garda", di Euro 20.000,00 è conforme ai contenuti della DGR n. 1265/2024 e risulta inserito nel Programma operativo dei lavori ovvero nel suo eventuale aggiornamento, predisposto ai sensi dell'art. 3, Allegato A alla DGR n. 1550 del 30/12/2024.
3. Di prendere atto che gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 saranno effettuati in conformità alle disposizioni di cui all'art. 5 del DPR n. 357/1997, visti il Regolamento regionale n. 4 del 09/01/2025, la DGR n. 28 del 14/01/2025 ed il modulo di identificazione del P/P/P/I/A redatto secondo l'Allegato A al Decreto del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e contenzioso n. 15 del 17/02/2025.
4. Di prendere atto che, come da nota del Direttore della Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso, prot. 59686 del 04/02/2025, delle indicazioni operative in materia di Valutazione di Incidenza Ambientale atte a garantire la continuità dell'azione amministrativa, gli interventi previsti nel progetto esecutivo di cui al punto 2 ricadono interamente nella tipologia di cui alla scheda n. 5 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale;
5. Di approvare sotto il profilo tecnico economico, nonché sotto il profilo della significatività degli impatti sul sito Natura 2000 ai sensi del D.P.R. 357/1997, il progetto esecutivo di cui al punto 2, previsto dal Programma di interventi di sistemazione idraulico-forestale per l'anno 2025.
6. Di dichiarare che i lavori di cui al progetto esecutivo di cui al punto 2 sono di interesse regionale, di pubblica utilità, nonché urgenti ed indifferibili.
7. Di dare atto che ai fini contabili della gestione della spesa relativa all'esecuzione degli interventi di cui al precedente punto 2 l'importo complessivo del progetto di Euro 20.000,00 risulta così suddiviso.

A - Lavori				
A1) Importo manodopera	Euro	16.152,10		
A2) Importo noleggi e materiali	Euro	1.945,52		
Sommano A (di cui Euro 542,93 oneri sicurezza)			**Euro**	**18.097,62**
B - Somme a disposizione				
B1) Iva al 22% di A2)	Euro	428,01		
B3) Imprevisti oneri compresi e altri lavori urgenti in economia	Euro	1.474,37		
Sommano B			**Euro**	1.902,38
Totale A + B			**Euro**	20.000,00

8. Di trasmettere il presente Decreto, ai sensi del c. 11 art. 146 D. Lgs. 42/2004 e s.m.i agli Enti pubblici territoriali interessati.
9. Di avvalersi di Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi di cui al punto 2), che vi provvederà nelle modalità di cui alla DGR n. 1550 del 30/12/2024 e secondo le

indicazioni e le priorità contenute nel Programma operativo dei lavori sopra citato.

10. Di dare atto che i lavori dovranno essere ultimati entro il 31/12/2028.
11. Di trasmettere il presente Decreto, unitamente all'elaborato progettuale, ad Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura per l'esecuzione degli interventi previsti.
12. Di incaricare Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - Veneto Agricoltura della redazione degli atti di contabilità finale e del Certificato di Regolare Esecuzione degli interventi in oggetto, nonché della loro approvazione conformemente alla normativa vigente, previo sopralluogo congiunto tra personale tecnico regionale e personale tecnico di Veneto Agricoltura per la verifica della corrispondenza di quanto realizzato agli elaborati progettuali.
13. Di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi da monitorare previsti dal Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2026-2028.
14. Di pubblicare il solo dispositivo del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

(Codice interno: 594723)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE FORESTE, PROGRAMMAZIONE E GESTIONE FAUNISTICO-VENATORIA n. 20326 del 22 ottobre 2026

Approvazione Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP). O.C.D.P.C. n. 1086 del 18/06/2024 - "Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi metereologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della provincia di Belluno, di Treviso e Venezia. II STRALCIO DI PIANIFICAZIONE DEGLI ULTERIORI INTERVENTI - risorse stanziate con D.C.M. 29/09/2026 - (O.C. 3/2026). FEN-1086-2025-BD-TV-148COM: "Consolidamento delle difese spondali Torrente Carron e affluenti e ripristino opere idrauliche danneggiate" in Comune di Fregona (TV). Importo finanziamento: Euro 300.000,00. CUP: H28H26000190001 (O.C. 3/2026 ALL. A) - CUI: FEN-1086-2025-BD-TV-148COM.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva, ai sensi dell'art.3, comma 1 dell'Allegato I.7 al D.Lgs 36/2023 e s.m.i., il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento codice progetto FEN 1086-2025-BD-TV-148COM: "Consolidamento delle difese spondali Torrente Carron e affluenti e ripristino opere idrauliche danneggiate" in Comune di Fregona (TV).

Il Direttore

PREMESSO che con Delibera del 24 maggio 2024 ("Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della provincia di Belluno, di Treviso e di Venezia"), pubblicata in G.U. serie generale n.129 del 4 giugno 2024, il Consiglio dei Ministri ha dichiarato lo stato di emergenza nazionale in seguito agli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato, nei giorni dal 30 ottobre al 5 novembre 2023, i territori delle province di Belluno, Treviso e Venezia, determinando una grave situazione di pericolo per la pubblica incolumità e causando allagamenti, movimenti franosi, rotture arginali, danneggiamenti alle infrastrutture viarie, alla rete dei servizi essenziali nonché agli edifici pubblici e privati;

VISTO che, successivamente, con Ordinanza n. 1086 del 18 giugno 2024 ("Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della provincia di Belluno, di Treviso e di Venezia"), il Capo del Dipartimento della Protezione Civile, previa intesa della Regione del Veneto, ha nominato il Direttore dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio quale Commissario delegato per la realizzazione degli interventi necessari al superamento del contesto emergenziale in argomento;

PRESO ATTO altresì che il Commissario delegato ha predisposto un Piano degli interventi urgenti, ai sensi dell'art. 1, commi 3 e 4 dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, contenente misure ed interventi, anche realizzati con procedure di somma urgenza, volti al soccorso e all'assistenza alla popolazione interessata dagli eventi, alla rimozione delle situazioni di pericolo per la pubblica e privata incolumità ed al ripristino della funzionalità dei servizi pubblici e delle infrastrutture di reti strategiche, alle attività di gestione dei rifiuti, delle macerie, del materiale vegetale, alluvionale delle terre e rocce da scavo prodotti dagli eventi, nonché alla realizzazione delle misure volte a garantire la continuità amministrativa nei territori interessati, anche mediante interventi di natura temporanea;

CONSIDERATO che, il summenzionato piano, ai sensi dell'art. 1, comma 5, dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, può essere articolato anche per stralci e successivamente rimodulato ed integrato, nei limiti delle risorse finanziarie stanziate;

VISTE:

- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 26/06/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 2, dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, sono stati individuati e nominati i soggetti attuatori, ivi comprese società in house o partecipate dagli enti territoriali interessati, le strutture e gli uffici regionali, provinciali e comunali, oltre che le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato di cui avvalersi, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, ai fini dell'esecuzione delle attività necessarie alla gestione e al superamento dello stato di emergenza;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 18/07/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 11, comma 2 dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, il Commissario delegato ha individuato n. 9 unità a supporto delle attività del Commissario stesso e dei Soggetti attuatori;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 26/09/2024 con la quale, ai sensi dell'art. 1, comma 3, dell'O.C.D.P.C. n. 1086/2024, il Commissario delegato ha dato attuazione al Piano degli interventi urgenti;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 4 del 28/10/2024 con la quale sono state emanate le specifiche tecniche per la rendicontazione e il monitoraggio degli interventi finanziati con le risorse dell'emergenza in parola;
- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 30 aprile 2025, pubblicata in G.U. serie generale n. 125 del 31/05/2025, "Ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della Provincia di Belluno, di Treviso e di Venezia";

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 19 maggio 2025 "Proroga dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 30 ottobre 2023 al 5 novembre 2023 nel territorio della provincia di Belluno, di Treviso e di Venezia";
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 14/01/2025 e n. 2 del 05/08/2025 di revisione del gruppo di lavoro per l'attuazione delle attività commissariali;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 3 del 31/12/2025 di attribuzione di funzioni al Soggetto Attuatore per il Settore contributi alle attività economico-produttive, approvazione modulistica per attività istruttoria e assegnazione delle risorse a favore delle attività economico-produttive e di nomina del Soggetto Attuatore per l'assolvimento degli obblighi in materia di verifiche sul rispetto degli "Aiuti di stato" e del regime "de minimis";
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 12/02/2026 di modifica di decorrenza dei termini di cui alla O.C. 3/2025;
- l'Ordinanza del Commissario delegato n. 2 del 19/03/2026 che ha approvato l'attuazione del I Stralcio del Piano degli ulteriori interventi riferibili alle risorse stanziate con D.C.M. del 30/04/2025;

CONSIDERATO che con l'Ordinanza n. 3 del 29/09/2026, il Commissario delegato, preso atto della nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC-Generale-P-UIII-POST-0029555 del 25/06/2026 di autorizzazione della spesa relativa alla proposta di pianificazione di ulteriori interventi, approva l'elenco di ulteriori 13 interventi (II stralcio del Piano degli ulteriori interventi) per l'importo complessivo di Euro 6.122.985,10 come dettagliato nell'Allegato A della medesima ordinanza, il quale individua inoltre i relativi Soggetti attuatori;

PRESO ATTO che l'Allegato A alla sopra citata O.C. n. 3 del 29/09/2026 include l'intervento FEN- 1086-2025-BD-TV-148COM "Consolidamento delle difese spondali Torrente Carron e affluenti e ripristino opere idrauliche danneggiate" in Comune di Fregona (TV)" e ne individua, quale Soggetto attuatore, l'U.O. Servizi Forestali per l'importo di Euro 300.000,00;

DATO ATTO che:

- con deliberazioni della Giunta regionale n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, è stata approvata la nuova articolazione organizzativa delle strutture regionali e che, per effetto della medesima, le competenze già facenti capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali e alla U.O. Servizi Forestali sono attribuite alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria, istituita nell'ambito del nuovo assetto organizzativo regionale;
- la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione Faunistico-Venatoria della Regione del Veneto esercita quindi la competenza idraulica sul demanio fluviale della Regione del Veneto, attribuita con Legge regio-nale 13 settembre 1978, n. 52 ("Legge forestale regionale") e ss.mm.ii;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 3 comma 1 dell'Allegato I.7 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 ("Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici") e s.m.i., è necessario procedere alla redazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) e alla sua approvazione;

VISTO il documento di indirizzo alla progettazione DIP redatto in data 09/10/2026 contenente quanto previsto ai sensi dell'art. 3 dell'Allegato I.7 al D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;

RITENUTO quindi di procedere all'approvazione del documento di indirizzo alla progettazione (DIP) dell'intervento in argomento, agli atti di questo Ufficio;

VISTI:

- il D.Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della Protezione civile" e s.m.i.;
- il D.Lgs 31 marzo 2023; n. 36 "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici come integrato e modificato dal decreto legislativo 31 dicembre 2024, n. 209" e s.m.i.;
- la D.C.M. del 24 maggio 2024;
- la D.C.M. del 30 aprile 2025;
- la D.C.M. del 19 maggio 2025;
- la L.R. 13 settembre 1978, n. 52 "Legge forestale regionale";
- la L.R. 1° giugno 2022, n. 13 "Disciplina delle attività di protezione civile";
- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1086/2024
- le Ordinanze del Commissario delegato n 1, 2, 3 e 4 del 2024;
- le Ordinanze del Commissario delegato n 1, 2 e 3 del 2025;
- le Ordinanze del Commissario delegato n.1, 2 e 3 del 2026;
- la nota del Presidente della Regione Veneto prot. n. 187624 dell'11/04/2025;
- la nota del Capo di Dipartimento della Protezione Civile n. DPC-Generale-P-UIII-POST-0029555 del 25/06/2026 di approvazione parziale del Piano degli interventi;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare ai sensi dell'art. 3, comma 1 dell'Allegato I.7 al D.lgs. 36/2023 il documento di indirizzo alla progettazione (DIP) relativo all'intervento codice FEN-1086-2025-BD-TV-148COM: "Consolidamento delle difese spondali Torrente Carron e affluenti e ripristino opere idrauliche danneggiate" in comune di Fregona (TV) che costituisce parte integrante della documentazione per l'affidamento della progettazione;
3. di dare atto che la spesa prevista per l'intervento codice FEN-1086-2025-BD-TV-148COM: "Consolidamento delle difese spondali Torrente Carron e affluenti e ripristino opere idrauliche danneggiate" in comune di Fregona (TV) trova copertura finanziaria sui fondi stanziati dalla O.C.D.P.C. n. 1086/2024 e nell'O.C. n. 3 del 29/09/2026 sulla Contabilità Speciale n. 6451;
4. di dare avvio alle procedure di affidamento degli incarichi delineati nel DIP, agli atti di questo ufficio, ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.;
5. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO

(Codice interno: 594217)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE LAVORO n. 159 del 5 ottobre 2026

Revoca in autotutela del Decreto della Direttrice della Direzione Lavoro n.123 del 16.09.2026 con reiscrizione di PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento Servizi per il Lavoro L201) nell'elenco regionale degli accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n 3/2009 art.25 L.3/2009 e s.m.i. e D.G.R. n. 2238/2011.

[Lavoro]

Note per la trasparenza:
Con l'adozione del presente provvedimento si dispone la revoca in autotutela del DDR 123 del 16.09.2026 e la reiscrizione dell'ente PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento Servizi per il Lavoro L201) nell'elenco regionale degli accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n.3/2009 art 25.

Il direttore

Vista la L.R. n. 3/2009 art. 25 *"Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro"*;

Vista la L.R. n. 54/2012 "*Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 'Statuto del Veneto"*.

Visto l'elenco degli Operatori Accreditati ai Servizi per il Lavoro ex L.R. n. 3/2009 art. 25 e DGR n. 2238/2011 e s.m.i.;

Accertato che in tale elenco risultava iscritto con il codice L201 l'ente PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento ai Servizi al Lavoro L201);

Visto il Decreto della Direttrice della Direzione Lavoro n. 123 del 16.09.2026 con il quale si è disposta la revoca dell'accreditamento ai Servizi per il Lavoro in capo a PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti ai sensi della DGR 2238/2011, art 7 lettera 7 d) per mancata dimostrazione dell'esercizio dell'attività di cui all'accreditamento nei termini previsti dal rinnovo triennale dell'accreditamento;

Visto che, per errore materiale, nelle premesse del suddetto decreto è stato citato l'ente E-WORK SPA al posto di PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti;

Visto che al destinatario del suddetto decreto non risulta essere stata notificata la nota regionale di avvio del procedimento di revoca ai sensi dell'art.7 L.241/1990;

Considerato che, pur non venendo meno i presupposti per la revoca dell'accreditamento, si ritiene di garantire il legittimo contradditorio con il destinatario del procedimento;

decreta

1. di revocare in autotutela il Decreto della Direttrice della Direzione Lavoro n.123 del 16.09.2026 di revoca dell'accreditamento ai Servizi per il Lavoro in capo a PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento Servizi per il Lavoro L201);

2. di modificare l'elenco regionale degli accreditati ai Servizi per il Lavoro, reiscrivendo l'ente PRIMA DATA LAVORO SRL società tra professionisti (codice fiscale 04067220287, codice ente 6204, codice accreditamento Servizi per il Lavoro L201);

3. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.Lgs. n. 33/2013;

4. di pubblicare per intero il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Avverso i vizi del presente Decreto è ammesso ricorso avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dell'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, avanti il Capo dello Stato entro 120 giorni, salva rimanendo la competenza del Giudice Ordinario, entro i limiti prescrizionali, per l'impugnazione del provvedimento.

Roberta Rebesani

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

(Codice interno: 594616)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE n. 19949 del 14 ottobre 2026

Impegno di spesa per l'attuazione degli interventi previsti nell'Azione 3 - Interventi per fronteggiare le crisi causate da calamità naturali nei settori della pesca professionale e dell'acquacoltura approvati dalla DGR n. 893 del 25 agosto 2026 ai sensi dell'art.13 della Legge regionale n. 33 del 27 dicembre 2024. CUP J45C26000360002.

[Caccia e pesca]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si impegna, per l'anno finanziario 2026, l'importo di euro 600.000,00, in favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura" per l'attuazione degli interventi previsti nell'Azione 3 - Interventi per fronteggiare le crisi causate da calamità naturali nei settori della pesca professionale e dell'acquacoltura approvati dalla DGR n. 893 del 25 agosto 2026 ai sensi dell'art. 13 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33.

Il Direttore

PREMESSO che, con l'art. 13 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33, la Regione del Veneto ha inteso attuare una strategia per contrastare le avversità emergenti nel settore primario considerando cruciale la difesa delle produzioni agricole ed ittiche, soprattutto in considerazione delle minacce sempre più frequenti alle produzioni determinate da un panorama mondiale in continua evoluzione che comporta complesse dinamiche evolutive su scala globale e da un contesto meteo climatico in grado di produrre a livello locale effetti rilevanti;

CONSIDERATO che, lo stesso art. 13, comma 1 della Legge regionale n. 33/2024 ha previsto l'istituzione di un Tavolo permanente, presso l'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura", con l'obiettivo di definire e proporre un panel di interventi funzionali al contrasto delle avversità emergenti nel settore primario, che vede coinvolti la Regione del Veneto, l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario, gli operatori di settore rappresentativi delle Organizzazioni di produttori e agricoltori del territorio con l'obiettivo di fornire supporto tecnico-scientifico per le decisioni regionali rispetto a quali strategie e azioni di contrasto dover adottare e supportare;

VISTO che, per l'annualità 2026, per quanto riguarda il settore della pesca professionale e dell'acquacoltura, l'indicazione del sopra citato Tavolo è quella, di individuare misure che possano incidere sugli effetti delle due calamità naturali che hanno colpito il settore nell'anno 2025, ma i cui effetti si stanno protraendo anche nel 2026, ovvero:

- l'invasione del Granchio blu, verificatasi a partire dal mese di giugno 2023, che ha colpito in modo particolare le produzioni di Vongola verace e di Cozze nelle aree lagunari, nonché le produzioni legate alla pesca tradizionale con reti da posta sia in aree lagunari sia nei compartimenti marittimi del Veneto, come da richiesta di declaratoria di calamità naturale di cui alla DGR n. 92 del 25 febbraio 2026;
- le alte temperature perduranti e la diffusione delle mucillagini che, a partire dall'anno 2024, hanno duramente colpito le produzioni di Vongola di mare e di Cozze nei compartimenti marittimi del Veneto. Su questa tipologia di avversità va ricordata anche la richiesta di declaratoria di calamità naturale di cui alla DGR n. 1182 del 30 settembre 2025;

CONSIDERATO che, in tale contesto è stato proposto dal Tavolo stesso di avviare una serie di interventi finalizzati:

- alla riattivazione produttiva dei banchi naturali di molluschi bivalvi nella fascia marittima compresa entro il limite di tre miglia dalla costa;
- al sostegno per la manutenzione straordinaria delle imbarcazioni al fine del riavvio delle attività lavorative dei motopescherecci impiegati nella raccolta di Vongole di mare dopo il fermo pesca forzato che si protrae ormai da oltre 18 mesi;
- all'attivazione di centri di smaltimento per gli esemplari di Granchio Blu non commercializzabili;
- all'ampliamento di aree per la venericoltura in Laguna di Venezia;

VISTA la Delibera della Giunta regionale n. 893 del 25 agosto 2026 "Approvazione delle azioni per il contrasto delle avversità emergenti nel settore primario di cui all'art. 13 della Legge regionale 27 dicembre 2024, n. 33, per l'anno 2026" con la quale, alla luce di quanto sopra riportato ha approvato gli interventi previsti nell'*Azione 3 - Interventi per fronteggiare le crisi causate da calamità naturali nei settori della pesca professionale e dell'acquacoltura* formulati in considerazione delle indicazioni ricevute dal Tavolo tecnico permanente stanziando per l'anno 2026 un importo pari a 600.000,00 euro;

VISTA la nota prot. n. 508091 del 11/09/2026 con la quale l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario ha comunicato che la stessa Agenzia ha assegnato il seguente CUP J45C26000360002 al progetto;

VISTA la Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario "Veneto Agricoltura", approvata con la sopra citata DGR n. 893/2026 e sottoscritta dalle parti in data 29 settembre 2026, nel quale all'art. 1 si definisce l'oggetto della convenzione e all'art. 2 le attività che dovranno essere svolte nell'anno 2026 con riferimento agli interventi descritti nel precedente punto;

VISTO che ricorrono le condizioni di diritto e di fatto per l'impegno dell'importo di 600.000,00 euro sull'esercizio di bilancio regionale anno 2026 a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - "Veneto Agricoltura" con sede a Legnaro (PD), in Viale dell'Università 14 - C.F. 92281270287;

VISTO che il capitolo di spesa, del bilancio regionale anno 2026, n. 105442, art. 2, avente per oggetto "Azioni regionali per il contrasto alle avversità emergenti nel settore primario. Trasferimenti correnti (art. 13 L.R. n. 33/2024)" presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che alla liquidazione dell'importo previsto, pari a euro 600.000,00, dalla Regione del Veneto all'Agenzia Veneto Agricoltura si provvederà con separati provvedimenti a seguito della trasmissione delle relazioni tecniche relative alle attività approvate con DGR n. 893 del 25 agosto 2026;

DATO ATTO che le obbligazioni derivanti dalla stipula della citata convenzione approvata con DGR n. 893 del 25 agosto 2026, hanno natura non commerciale e che le stesse sono perfezionate ed esigibili nel corrente esercizio;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie;

VISTE le Delibere della Giunta n. 312 del 30 aprile 2026 e n. 562 del 16 giugno 2026, con le quali, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura, si è provveduto a ridefinire l'assetto delle strutture regionali, ivi inclusa la Direzione competente in materia, ora ridenominata "Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione";

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1997, n. 1, Ordinamento delle funzioni e delle strutture della Regione;

VISTE la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione e ss.mm.ii. e la Legge regionale 7 gennaio 2011, n. 1, Modifica della legge regionale 30 gennaio 1997, n. 5 "trattamento indennitario dei consiglieri regionali" e disposizioni sulla riduzione dei costi degli apparati politici ed amministrativi e ss.mm.ii. e la Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTA la Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54, Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge Regionale Statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto" e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

RITENUTO che ricorrano i presupposti di diritto e di fatto per dar corso all'impegno delle risorse necessarie;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere all'assunzione dell'impegno di spesa a favore dell'Agenzia Veneta per l'Innovazione nel Settore Primario - "Veneto Agricoltura" con sede in Viale dell'Università 14, 35020 Legnaro (PD) C.F. 92281270287 (Cod. Anagrafica 00166106), della somma complessiva di Euro 600.000,00 per l'attuazione degli interventi previsti nell'*Azione 3 - Interventi per fronteggiare le crisi causate da calamità naturali nei settori della pesca professionale e dell'acquacoltura* approvati dalla DGR n. 893 del 25 agosto 2026 a valere nel capitolo n. 105442, avente per oggetto "Azioni regionali per il contrasto alle avversità emergenti nel settore primario. Trasferimenti correnti (art. 13 L.R. n. 33/2024)" del bilancio di previsione 2026-2028, per l'annualità 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno è perfezionata ed è esigibile nell'esercizio attuale;
4. di dare atto che al progetto per il quale si dispone l'impegno con il presente atto è stato assegnato il seguente CUP J45C26000360002;
5. di dare atto che alla liquidazione delle somme di cui trattasi, provvederà il Direttore della Direzione Programmazione e gestione ittica, bonifica e irrigazione a fronte della trasmissione delle relazioni tecniche relative allo svolgimento delle attività per ogni anno di attuazione dell'Accordo;
6. di dare atto che le obbligazioni di cui si dispone l'impegno con il seguente atto hanno natura non commerciale;
7. di attestare la regolarità amministrativa del presente provvedimento;
8. di dare atto che le obbligazioni di contributi di cui trattasi sono compatibili con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di attestare che la spesa in argomento non è collegata ad alcun obiettivo del DEFR;
10. di trasmettere il presente decreto all'Agenzia veneta per l'innovazione nel settore primario "Veneto Agricoltura";
11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Pietro Salvadori

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 19949 **del** 14/10/2026

Struttura 1900010000

DIREZIONE PROGRAMMAZIONE E GESTIONE ITTICA, BONIFICA E IRRIGAZIONE

Oggetto IMPEGNO DI SPESA PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI PREVISTI NELL'AZIONE 3 - INTERVENTI PER FRONTEGGIARE LE CRISI CAUSATE DA CALAMITÀ NATURALI NEI SETTORI DELLA PESCA PROFESSIONALE E DELL'ACQUACOLTURA APPROVATI DALLA DGR N. 893 DEL 25 AGOSTO 2026 AI SENSI DELL'ART.13 DELLA LEGGE REGIONALE N. 33 DEL 27 DICEMBRE 2024.
CUP J45C26000360002.

SPESA

Capitolo: 105442 AZIONI REGIONALI PER IL CONTRASTO ALLE AVVERSITÀ EMERGENTI NEL SETTORE PRIMARIO - TRASFERIMENTI CORRENTI (ART. 13, L.R. 27/12/2024, N.33) **P. Sanità NO**

Articolo: 002 TRASFERIMENTI CORRENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI

Piano dei Conti: U.1.04.01.02.017 TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRI ENTI E AGENZIE REGIONALI E SUB REGIONALI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00008117 000	600.000,00	0,00	0,00	0,00	I. - Impegno	NO FIN. FPV	NO COMM.	SI
Totale:	600.000,00	0,00	0,00	0,00				

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105442	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00166106 AGENZIA VENETA PER L'INNOVAZIONE NEL SETTORE PRIMARIO								
I 2026 00008117 000	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00		J45C26000360002	600.000,00
Totale Anagrafica :	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	600.000,00	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma SALVADORI PIETRO
Data 14-10-2026

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE

(Codice interno: 594554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE TURISMO E MARKETING TERRITORIALE n. 20305 del 21 ottobre 2026

Aggiornamento dell'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi con le richieste di iscrizione pervenute entro il 15 ottobre 2026. DGR n. 2390 del 4 agosto 2009 e DGR n. 1809 del 13 luglio 2010. Iscrizione di Villa Curnis, Pastori di Mira (VE) e Villa Piloni, Alpago, Doglioni Dal Mas, De Castello, ora Deriu di Limana (BL).
[Turismo]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete che aderiscono alla Carta dei Servizi con le richieste pervenute entro la data del 15 ottobre 2026 con il relativo aggiornamento dell'Elenco sezione Ville luogo della cultura e Ville che ospitano una struttura ricettiva.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi, sezione Ville Luogo della cultura con Villa Piloni, Alpago, Doglioni Dal Mas, De Castello ora Deriu con sede a Limana (BL) come specificato nell'Allegato A;
2. di aggiornare l'Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi, sezione Ville che ospitano una struttura ricettiva con Villa Curnis, Pastori con sede in Via Boldani n. 47-49-51 a Mira (VE) CIR 027023-LOC-00121- CIN IT027023B4DZIJKKJG come specificato nell'Allegato B;
3. di prevedere che le Ville Venete iscritte nell'Elenco regionale delle Ville iscritte alla Carta dei Servizi avranno la priorità nell'essere considerate all'interno degli itinerari turistici e di far parte del circuito di promozione turistica realizzato dalla Regione del Veneto;
4. di notificare il presente decreto ai proprietari delle Ville Venete di nuova iscrizione e per conoscenza all'Istituto Regionale Ville Venete (IRVV);
5. di aggiornare gli elenchi delle ville venete iscritte alla Carta dei Servizi pubblicati nelle pagine del sito istituzionale all'indirizzo Internet: http://www.regione.veneto.it/web/turismo/ville-venete;
6. di pubblicare il dispositivo e gli allegati del presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Stefano Sisto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A **al Decreto n.** 20305 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 1

Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi

Sezione Ville luogo della cultura

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500001705	Villa Piloni, Alpago, Doglioni Dal Mas, De Castello ora Deriu	Via Villa	95	32020	Limana		BL

STEFANO SISTO
21-10-2026 21:20:48 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B **al Decreto n.** 20305 **del** 21/10/2026 pag. 1 di 1

Elenco regionale delle Ville Venete iscritte alla Carta dei Servizi

Sezione Ville che ospitano una struttura ricettiva

N°	Catalogo IRVV	Denominazione villa	CIN e CIR	Via	Civico	CAP	Comune	Località	Provincia
1	A0500004465	Villa Curnis, Pastori	IT027023B4DZIJKKJG 027023-LOC-00121	Via Boldani	47-49-51	30034	Mira		VE

STEFANO SISTO
21-10-2026 21:20:48 CEST

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI

(Codice interno: 594213)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 19626 del 8 ottobre 2026

Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera) - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1. Approvazione del quinto contratto attuativo CA 03.2026 e impegno di spesa di Euro 36.250,66 (CNPAIA e IVA compresi) a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283. CIG derivato: BD1593444A. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il quinto contratto attuativo CA 03.2026 relativo all'Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera) - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1 e si impegna la spesa di Euro 36.250,66 (CNPAIA e IVA compresi) - CIG derivato BD1593444A.

Il Direttore

PREMESSO che con D.G.R. n. 1262 del 21/09/2021 si è disposto che tutte le attività relative ai lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del Patrimonio immobiliare e delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto nell'ambito del Comune di Venezia, a far data dal 1° Ottobre 2021, siano di competenza della Direzione Gestione del Patrimonio, di cui fa parte l'Unità Organizzativa Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e manutenzione delle Sedi;

DATO ATTO che con proprio D.D.R. n. 12183 del 03/11/2025 è stato approvato l'affidamento dell'Accordo Quadro dei servizi tecnici di ingegneria e architettura - categoria edilizia - relativi a lavori da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma (Mestre-Marghera), per la durata di anni due, a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283 - CIG Accordo Quadro: B89F17ABF1;

DATO ATTO che con lo stesso D.D.R. n. 12183 del 03/11/2025 è stata prenotata la spesa di Euro 66.309,02 a copertura dell'intero Accordo Quadro, sui Bilanci di esercizio 2026 e 2027 e contestualmente sono stati assunti gli impegni di spesa a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283 sul Bilancio di esercizio 2025 come di seguito indicati:

- Euro 17.861,95 (CNPAIA e IVA compresi) per il primo contratto attuativo CA01/2025, CIG derivato: B8AC08DE00;
- Euro 10.989,03 (CNPAIA e IVA compresi) per il secondo contratto attuativo CA02/2025, CIG derivato B8DE87850D;

DATO ATTO che con il D.D.R. n. 11286 del 20/02/2026 è stato approvato il terzo Contratto Attuativo CA 01/2026 e il relativo impegno di spesa di € 20.300,80 (CNPAIA e IVA compresi) a valere sulla prenotazione n. 1837/2026, CIG derivato: BA4FF8F162 sul Bilancio di esercizio 2026;

DATO ATTO che con il D.D.R. n. 13976 del 26/05/2026 è stato approvato il quarto Contratto Attuativo CA 02/2026 e il relativo impegno di spesa di € 28.789,56 (CNPAIA e IVA compresi) a valere sulle prenotazioni n. 1837/2026 e n. 807/2027, CIG derivato: BBC9AFE45E, sui Bilanci di esercizio 2026 e 2027;

RILEVATA la necessità di procedere all'approvazione del quinto contratto attuativo CA 03.2026 per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori e redazione pratiche edilizie relativi ad alcuni immobili regionali;

CONSIDERATO che:

- i servizi tecnici di direzione lavori di alcuni interventi compresi nel Contratto attuativo CA 03.2026, dovrà seguire l'andamento dei relativi lavori, che si stima protrarsi nel corso dell'anno 2027 ed in parte nell'anno 2028;
- che tali servizi tecnici necessitano di un impegno di spesa complessivo di Euro 36.250,66 (CNPAIA e IVA compresi), di cui Euro 17.218,66 (CNPAIA ed IVA compresi) trovano copertura nelle prenotazioni n. 1837/2026 e n. 807/2027 assunte a copertura dell'intero dell'Accordo Quadro, mentre Euro 19.032,00 (CNPAIA ed IVA compresi) devono essere impegnati, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, come previsto nei documenti di gara iniziali, sui Bilanci di esercizio 2027 e 2028;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.Lgs. n. 23/2023 che prevede che "*Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici.....*" e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTEL acronimo di "Appalti Telematici", della Regione del Veneto, conforme agli articoli 40 e 44 del Codice e alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 82/2005;

PRECISATO che la spesa trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo U/100562 "Spese per la gestione delle concessioni demaniali, idriche, marittime, lacuali, minerali e idrotermali nonché per le spese di amministrazione dei beni demaniali e patrimoniali regionali", all'art.016 in quanto relativa ai servizi tecnici di ingegneria e architettura afferenti i lavori per la manutenzione ordinaria, da eseguirsi presso immobili di proprietà regionale, siti in Venezia Centro storico e Venezia terraferma;

DATO ATTO che necessita ora procedere con l'assunzione delle scritture contabili, sul capitolo U/100562 art.016, come indicate nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale per l'affidamento del quinto contratto attuativo CA 03.2026 - CIG derivato: BD1593444A (n. gara: APPTEL G04242), a favore dell'Arch. Andrea Simionato, Partita IVA 05476510283, per l'importo di Euro 17.218,66 (di cui Euro 542,83 per CNPAIA 4% ed Euro 3.105,00 per IVA 22%) a saldo dell'importo dell'Accordo Quadro, con la seguente esigibilità:

- impegno di spesa di Euro 12.218,66 a valere sulla prenotazione n. 1837/2026;
- impegno di spesa di Euro 5.000,00 a valere sulla prenotazione n. 807/2027;

e di Euro 19.032,00 (di cui Euro 600,00 per CNPAIA 4% ed Euro 3.432,00 per IVA 22%) ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, con la seguente esigibilità:

- impegno di spesa di Euro 15.000,00 a valere sul capitolo n. 100562 art. 016 nell'annualità 2027;
- impegno di spesa di Euro 4.032,00 a valere sul capitolo n. 100562 art. 016 nell'annualità 2028;

DATO ATTO che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del quinto contratto attuativo CA 03.2026 CIG derivato: BD1593444A;

DATO ATTO che il R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, è l'Ing. Alberto Franceschini, Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, giusto Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025, come aggiornato dal Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026; VISTO il D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione si è perfezionata con la stipula del contratto attuativo CA 03.2026;
2. dato atto che il R.U.P. dell'intervento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 36/2023, è l'Ing. Alberto Franceschini, Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, giusto Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 45 del 01/08/2025, come aggiornato dal DDR n. 15576 del 10/07/2026;
3. di approvare il quinto contratto attuativo CA 03.2026 per l'affidamento dei servizi tecnici di direzione lavori e redazione pratiche edilizie relativi ad alcuni immobili regionali e all'impegno di spesa di Euro 36.250,66 (CNPAIA e IVA compresi), di cui euro 17.218,66 (CNPAIA ed IVA compresi) a saldo dell'importo dell'Accordo Quadro, ed euro 19.032,00 (CNPAIA ed IVA compresi) quale incremento del 20% dell'Accordo Quadro stesso, ai sensi dell'art. 120 comma 9 del D.Lgs. n. 36/2023, CIG derivato: BD1593444A, sui Bilanci di esercizio 2027 e 2028;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
6. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dell'intervento, su presentazione di fatture a norma di legge, secondo quanto previsto dal contratto d'appalto e dai contratti attuativi;

7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
9. di attestare che l'obbligazione di spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (CUP);
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
12. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi degli art. 28 del D.Lgs. n. 36/2023 sulla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici (BDNCP) e sul sito istituzionale della Regione del Veneto www.regione.veneto.it, all'interno della sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione, ai sensi dell'art. 23, comma 1, lett. b) e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 33/2013, visto l'art. 224 co. 4 del D.Lgs. n. 36/2023;
15. di pubblicare il presente provvedimento integralmente nel B.U.R.V., omettendo l'Allegato.

Alberto Franceschini

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 594284)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 19732 del 9 ottobre 2026

Accordo Quadro dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica - opere edili ed affini - su beni immobili appartenenti al Patrimonio della Regione del Veneto, non classificati come sedi istituzionali o come beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, stipulato con "Cooperativa Meolese Soc. Coop.", C.F./P.IVA 00169380276- Codice APPTEL G01676 - CIG: B489D71FAC. Approvazione del secondo Contratto Attuativo A02/2026 per l'importo complessivo di Euro 74.939,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi, e contestuale assunzione dell'impegno della spesa sui Bilanci di esercizio 2026 e 2027, Codice APPTEL G04260 - CIG (derivato): BD2351469D. L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il Contratto Attuativo A02/2026 - CIG (derivato): BD2351469D nell'ambito dell'Accordo Quadro dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica - opere edili ed affini - su beni immobili appartenenti al Patrimonio della Regione del Veneto, non classificati come sedi istituzionali o come beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali, stipulato con "Cooperativa Meolese Soc. Coop.", C.F./P.IVA 00169380276 e si impegna la spesa di Euro 74.939,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi sui Bilanci di esercizio 2026 e 2027.

Il Direttore

PREMESSO che con Decreto del Direttore della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi n. 9 del 25.02.2025 è stato approvato l'affidamento diretto dell'Accordo Quadro di durata biennale dei lavori di finiture di opere generali di natura edile e tecnica - opere edili ed affini - su beni immobili appartenenti al Patrimonio della Regione del Veneto, non classificati come sedi istituzionali o come beni immobili sottoposti a tutela ai sensi delle disposizioni in materia di beni culturali e ambientali favore di Cooperativa Meolese Soc. Coop., con sede legale in Meolo (VE) in Via delle Industrie n.90, C.F./P.IVA 00169380276, per l'importo complessivo di Euro 149.878,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi;

DATO ATTO che l'adesione ad un Accordo Quadro non si configura di per sé come un'obbligazione giuridicamente perfezionata e pertanto non consente di impegnare la relativa spesa se non a seguito della stipula di contratti attuativi/ordini di servizio, i quali definiscono tutti i contenuti dell'obbligazione che si intende perfezionare;

DATO ATTO che con il sopracitato Decreto n. 9 del 25.02.2025 sono state assunte le seguenti scritture contabili sul capitolo U/104111:

- prenotazione della spesa n. 1059/2026 di Euro 74.939,00 (IVA 22% inclusa) a completa copertura finanziaria dell'Accordo Quadro sul Bilancio di esercizio 2026 - CIG Accordo Quadro: B489D71FAC;
- impegno di spesa n. 2936/2025 di Euro 74.939,00 (IVA 22%. Inclusa) a favore di Cooperativa Meolese Soc. Coop., per il primo contratto attuativo A01/2025 -Codice APPTEL: G02104 - CIG derivato: B59F789B00 sul Bilancio di esercizio 2025;

RITENUTO di procedere con la sottoscrizione del secondo Contratto Attuativo A02/2026 con "Cooperativa Meolese Soc. Coop.", C.F./P.IVA 00169380276, per l'importo complessivo di Euro 74.939,00, oneri della sicurezza e IVA 22% inclusi - CIG (derivato): BD2351469D;

RITENUTO di disporre le seguenti scritture contabili, sul capitolo U104111, art. 14, P.d.C. U.1.03.02.09.008, meglio indicate nell'**Allegato contabile A**:

- impegno di spesa di Euro 50.539,00 (IVA 22% inclusa) a valere sulla prenotazione n. 1059/2026 assunta con Decreto n. 9 del 25-02-2025 a favore della ditta Cooperativa Meolese Soc. Coop., C.F./P.IVA 00169380276;
- registrazione della minor spesa di Euro 24.400,00 sulla prenotazione n. 1059/2026 assunta con Decreto n. 9 del 25-02-2025 con conseguente azzeramento della stessa;
- impegno di spesa di Euro 24.400,00 (IVA 22% inclusa) sul Bilancio di esercizio 2027 a favore della ditta Cooperativa Meolese Soc. Coop., C.F./P.IVA 00169380276;

VISTO l'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, il paragrafo 5.3.14, il quale prevede che: "*Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL*";

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3177 del 30 gennaio 2025 secondo il quale, nel caso di affidamento diretto, l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'atto di affidamento stesso, per cui la sottoscrizione del contratto non incide sull'efficacia dell'impegno di spesa, che si è già perfezionata con l'adozione del presente decreto di affidamento;

DATO ATTO che l'obbligazione di spesa si è perfezionata giuridicamente con l'adozione del presente provvedimento;

DATO ATTO che il Direttore dei Lavori e il R.U.P. è l'Ing. Alberto Franceschini, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di Valorizzazione e Manutenzione delle Sedi;

VISTO il D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la L.R. n. 39/2001 e la L.R. n. 54/2012, come modificata dalla L.R. n. 14/2016;

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2);

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3);

VISTA la Legge di "Bilancio di previsione 2026-2028" (Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4);

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09 aprile 2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028".

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati.

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Gestione del Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026 avente ad oggetto: "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi, per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1";

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata contestualmente all'adozione del presente provvedimento;
2. di dare atto che il R.U.P. e Direttore dei Lavori è l'ing. Alberto Franceschini, Direttore dell'U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi;
3. di approvare il secondo Contratto Attuativo A02/2026 (CIG derivato BD2351469D) e di impegnare l'importo complessivo di Euro 74.939,00 (oneri della sicurezza ed IVA 22% inclusi), a favore della ditta Cooperativa Meolese Soc. Coop., con sede legale in Meolo (VE) in Via delle Industrie n.90, C.F./P.IVA 00169380276, CIG Accordo Quadro: B489D71FAC, sul capitolo U104111, art. 14;
4. di disporre le registrazioni contabili secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del DLgs. 118/2011;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa in argomento non rientra in alcun obiettivo SFERE assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alberto Franceschini

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 594363)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA COMPLESSI MONUMENTALI, PROGETTI DI VALORIZZAZIONE E MANUTENZIONE DELLE SEDI n. 19970 del 15 ottobre 2026

Affidamento diretto, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. dell'intervento di manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione dello Scalone monumentale e dell'Androne di ingresso di Palazzo Sceriman, sito in Venezia. Impegno della spesa di Euro 35.430,63 (IVA 22% compresa) a favore di Tecnica Restauri S.r.l., P.IVA: 03835830260 - Gara APPTEL: G04219 - CIG: BD4C92285E. L.R.39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva l'affidamento diretto ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. dell'intervento di manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione dello Scalone monumentale e dell'Androne di ingresso di Palazzo Sceriman, sito in Venezia a favore di Tecnica Restauri S.r.l., P.IVA: 03835830260, si impegna la spesa di Euro 35.430,63 (IVA 22% compresa) CIG: BD4C92285E.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Regione del Veneto è proprietaria del Compendio immobiliare denominato "Palazzo Sceriman" sito in Venezia, Rio Terà Lista di Spagna;

- il suddetto immobile è sottoposto a vincolo monumentale, come da notifica dell'Interesse Culturale ai sensi degli articoli 10 comma 1 e 12 comma 2 del D.lgs. n. 42/2004, prot. 367927 del 22/08/2019 e a vincolo paesaggistico ai sensi dell'art. 136 del D.lgs. n. 42/2004 (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio);

- con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 25 del 18/04/2024 sono stati affidati i servizi tecnici di progettazione e direzione lavori per l'intervento di manutenzione ordinaria all'impianto di illuminazione dello Scalone monumentale e dell'Androne di ingresso di Palazzo Sceriman, a favore dell'arch. Roberto Corradini, P.IVA: 03382040271 - CIG: B0E93F4629, per un importo di Euro 7.643,58, (CNPAIA 4 % e IVA 22%, inclusa);

- con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 35 del 04/06/2024 sono stati affidati i servizi tecnici di coordinamento della sicurezza, sia in fase di progettazione che in fase di esecuzione, per i medesimi lavori all'arch. Benedetto Chimenti, P.IVA: 02068800065 - CIG: B1D011E82E, per un importo di Euro 4.153,66 (CNPAIA 4% e IVA 22% inclusa);

- con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi 14998 del 22/06/2026 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnico ed Economica (PFTE), prot. 238796 del 24/04/2026 e prot. 288445 del 25/05/2026;

- con Decreto del Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi n. 16615 del 31/07/2026 è stato approvato il Progetto esecutivo, assunto al prot. 403751 del 6.7.2026 per un importo stimato dei lavori pari ad Euro 30.000,00 (di cui Euro 8.833,69 per costo scorporato della manodopera ed Euro 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetto a ribasso);

RITENUTO di procedere ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 con l'affidamento diretto dei lavori, alle condizioni di cui alla Lettera di invito prot. 522428 del 21/09/2026, prevedendo quale criterio di aggiudicazione, quello del minor prezzo ex art. 108 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., sull'importo a base di affidamento pari ad Euro 30.000,00 (di cui Euro 8.833,69 per costo scorporato della manodopera ed Euro 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetto a ribasso);

DATO ATTO che, in ottemperanza a quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023", Allegato A), Parte II^ 1.A, lett. c., come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024", relativamente all'affidamento di cui al presente provvedimento, non sussiste un interesse transfrontaliero certo, ai sensi dell'art. 48, comma 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 49, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e l'art. 4 dell'Allegato A) alla sopra citata D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026, sulla necessità di rispettare il principio di rotazione degli affidamenti;

RICHIAMATO l'art. 25 del D.Lgs. n. 23/2023, il quale prevede che " *Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti utilizzano le piattaforme di approvvigionamento digitale per svolgere le procedure di affidamento e di esecuzione dei contratti pubblici....."* e ritenuto di avvalersi della piattaforma telematica APPTEL acronimo di "Appalti Telematici", della Regione del Veneto,

conforme agli articoli 40 e 44 del Codice e alle prescrizioni del DPCM n. 148/2021 e nel rispetto delle disposizioni di cui al Decreto legislativo n. 82/2005;

RITENUTO di procedere con l'affidamento diretto dei lavori previa indagine di mercato a mezzo piattaforma APPTEL, con invito rivolto a n. 4 operatori economici iscritti all'Albo Fornitori della Regione del Veneto ed in possesso dei requisiti necessari per l'esecuzione dei lavori;

DATO ATTO che, a seguito dello svolgimento della procedura APPTEL n. G04219, la migliore offerta al prezzo più basso è stata presentata da "Tecnica Restauri S.r.l.", che ha offerto un ribasso pari al 3,55 %, sull'importo a base di affidamento, pari ad Euro 27.000,00 (al netto di IVA ed oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, pari ad Euro 3.000,00 e comprensivi di Euro 8.833,69 per costo scorporato della manodopera);

RITENUTO di accettare l'offerta al prezzo più basso ossia quella di "Tecnica Restauri S.r.l.", per un importo di aggiudicazione pari ad Euro 29.041,50 (di cui Euro 26.041,50 per lavori, comprensivi del costo della manodopera ed Euro 3.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso), al netto di IVA e quindi complessivamente Euro 35.430,63 (IVA 22% compresa)

DATO ATTO che sono state effettuate con esito regolare le verifiche in ordine al possesso dei requisiti di ordine generale e speciale, previsti dagli artt. 11 e 94, 95, 97 e 98 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., nonché dalla lettera di Invito, in capo all'aggiudicatario;

DATO ATTO che l'aggiudicatario, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 11 del D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., ha dichiarato di applicare il trattamento economico e normativo garantito ai propri dipendenti dal CCNL Edili Industria e Cooperative - CNEL F012 ed ha confermato di applicare il costo della manodopera stimato dalla Stazione Appaltante pari ad Euro 8.833,69;

VISTO l'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. ed in particolare, il paragrafo 5.3.14, il quale prevede che: "*Nei casi in cui l'avvio del procedimento di spesa comporta direttamente il perfezionamento dell'obbligazione giuridica, ad esempio nei casi di affidamento diretto di cui all'art. 50, comma 1, lettera a), del d.lgs. 36/2023, gli stanziamenti di spesa sono immediatamente impegnati sulla base della decisione di contrarre, o atto equivalente di cui all'art. 17, comma 2, del d.lgs. 36/2023 e, per gli enti locali, di cui all'art. 192 del TUEL*";

VISTO il parere del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3177 del 30 gennaio 2025 secondo il quale, nel caso di affidamento diretto, l'obbligazione giuridica si perfeziona con l'atto di affidamento stesso, per cui la sottoscrizione del contratto non incide sull'efficacia dell'impegno di spesa, che si è già perfezionata con l'adozione del presente decreto di affidamento;

DATO ATTO che trattandosi di manutenzioni che non apportano migliorie al cespite oggetto di manutenzione, la spesa si configura come manutenzione ordinaria e trova copertura con le risorse disponibili sul capitolo U/100482 "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature (L.R.04/02/1980, n.6)" che presenta sufficiente disponibilità;

ATTESO che alla luce di quanto sin qui esposto, risulta necessario assumere l'impegno di spesa di Euro 35.430,63, IVA 22% compresa, a favore di Tecnica Restauri S.r.l., con esigibilità a carico del bilancio di esercizio 2026, sul capitolo U/100482 - art. 14, come riportato nell'**Allegato A contabile** che forma parte integrante del presente atto;

VISTA la D.G.R. n. 629 del 24/06/2026 con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'U. O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi all'Ing. Alberto Franceschini;

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio n.15576 del 10.07.2026 avente ad oggetto: "Conferimento delle deleghe al Direttore dell'Unità Organizzativa Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi, per quanto riguarda i procedimenti di competenza della U.O. Complessi monumentali, Progetti di valorizzazione e manutenzione delle Sedi. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1";

DATO ATTO che il RUP ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, giusto Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026. Legge Regionale 31 dicembre 2012 n. 54 e Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1";

VISTO il D.Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 118/2011e ss.mm.ii. "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali /e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013 "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

VISTE la L.R. 39/2001 e la L.R. 54/2012, come modificata dalla L.R. 14/2016;

VISTA la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.S.G.P. n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;

VISTA la D.G.R. n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 recante "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028. L.R. n. 39/2001, art. 29, comma 3. L.R. n. 54/2012, art. 2, comma 2, lett. C)."

VISTO il Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 721 del 08/07/2025 ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, sottoscritto tra il Presidente della Regione e gli Uffici Territoriali del Governo del Veneto;

VISTO il Protocollo d'intesa in materia di appalti sottoscritto in data 12/11/2025 da Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI, UPI Veneto, CISL, UIL, CONFINDUSTRIA VENETO, ANCE VENETO, CONFARTIGIANATO IMPRESE VENETO, CNA VENETO, CASARTIGIANI VENETO E CONFCOMMERCIO VENETO, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1001 del 2 settembre 2025;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18/06/2024 recante "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e allegati II.1 e II. 2 al D.lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", come modificata dalla D.G.R. n. 15 del 20 gennaio 2026 recante "Modifiche alla DGR 671 del 18 giugno 2024";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A contabile** formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno si è perfezionata contestualmente all'adozione del presente atto;
2. di dare atto che il RUP, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., è il Direttore della U.O. Complessi Monumentali, Progetti di valorizzazione e Manutenzione delle Sedi, giusto Decreto del Direttore della Direzione Demanio e Gestione del Patrimonio n. 15576 del 10/07/2026;
3. di affidare, ai sensi del combinato disposto degli artt. 17, commi 1 e 2, e 50, comma 1 lett. a) del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii., l'intervento di manutenzione ordinaria dell'impianto di illuminazione dello Scalone monumentale e dell'Androne di ingresso di Palazzo Sceriman, sito in Venezia per un importo di Euro 35.430,63 (IVA 22% compresa) a favore di Tecnica Restauri S.r.l., P.IVA: 03835830260 - CIG: BD4C92285E;
4. di disporre la registrazione contabile secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di dare atto che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto e che si provvederà al pagamento delle relative fatture entro i termini di legge;
6. di dare atto che si provvederà alla liquidazione della spesa ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa ai sensi dell'art. 56 comma 7 del DLgs. 118/2011;
8. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa in argomento rientra nell'obiettivo SFERE 01.06.03 "Conservare, Riqualificare e Valorizzare le Sedi Regionali" assegnato alla presente Struttura;
10. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
11. di attestare che la spesa non è soggetta al Codice Unico di Progetto (C.U.P.);
12. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile, ai fini del suo perfezionamento ed efficacia;
13. di pubblicare il presente atto sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'allegato.

Alberto Franceschini

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO

(Codice interno: 594449)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 19594 del 7 ottobre 2026

Approvazione del progetto di servizio, decisione a contrarre, affidamento del servizio di monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" - Accordo Quadro, ed impegno della spesa di Euro 19.154,00 e di Euro 1.023,76 per I.R.A.P.. Importo complessivo Euro 1.200.000,00. GLP RO-M0158. CUP H28H24000020002 - CUI L80007580279202400034 - CIG BD3CC797EB. L.R. n. 32/2023 - D.G.R. n. 461/2024.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida il servizio di monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si assume l'impegno di spesa per il servizio ed I.R.A.P.. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 444 del 31.07.2024 di nomina del gruppo di lavoro; - Procedura APPTEL n. G04226 del 29.09.2026; - Offerta economica del 30.09.2026; - D.D.R. n. 706 del 13.11.2025 Prenotazione della spesa 2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 22.12.2023, n. 32 "Bilancio di Previsione 2024-2026" la Giunta Regionale è stata autorizzata a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 81 del 12.02.2024 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e l'Elenco Annuale 2024;
- nell'elenco degli interventi di cui alla scheda D dell'Allegato A sono elencati tutti i lavori afferenti al Programma Triennale, è stato inserito per l'annualità 2024 il progetto "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" dell'importo di euro 1.200.000,00;
- per la programmazione delle risorse finanziate necessarie si farà ricorso all'indebitamento secondo la procedura di cui alle D.G.R. n. 461/2024 e D.G.R. n. 545/2024 per cui le procedure di affidamento dei lavori dovranno essere avviate nell'anno 2024;
- con D.G.R.V. n. 461 del 02.05.2024 è stato approvato l'elenco degli interventi da finanziare a seguito dell'attivazione dell'indebitamento 2024 ai sensi della L.R. n. 32/2023 e nell'elenco degli interventi nell'allegato A è stato inserito, per l'annualità 2024, il progetto in oggetto;
- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con nota n. 371064 del 24.07.2024 ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2024 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105152 "*Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)*" per il finanziamento dell'intervento in oggetto;
- nel Programma Triennale 2024-2026 è compreso l'intervento denominato "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" - CUI L80007580279202400034;

VALUTATO che:

- con D.D.R. n. 730 del 18.11.2025 si è provveduto all'affidamento ed impegno della spesa del servizio per l'attività di supervisione ed analisi nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" - Accordo Quadro, il quadro economico è stato rimodulato come segue:

A) LAVORI		
A.1) Importo lavori	€ 929.618,08	
A.2) Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso	€ 2.300,54	
TOTALE LAVORI		€ 931.918,62
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) Incentivo alle funzioni tecniche (art. 45 c. D.Lgs. 36/2023)	€ 14.910,70	
B.2) IVA al 22% sui lavori	€ 205.022,10	
B.3) Servizio coordinamento sicurezza progettazione/esecuzione	€ 12.561,12	
B.4) Servizio studio per la valutazione di incidenza	€7.930,00	
B.5) Servizio per assistenza ambientale D.L.	€ 3.640,00	
B.6) Supervisione ed analisi	€ 3.617,16	
B.7) Imprevisti	€ 20.400,30	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 268.081,38
TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 1.200.000,00

- con D.D.R. n. 706 del 13.11.2025 è stato disposto il differimento della Prenotazione 1892/2025 di € 20.400,30 all'esercizio finanziario 2026;
- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.200.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopra riportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105152	2024	I 4707/2025 R.O. I 9041/000	7.930,00	B.4
105152	2025	I 1892/001	6.217,12	B.3
105152	2025	I 1892/002	1.146.924,72	A+B.2+B.5+B.3
105152	2025	I 1892/003	14.910,70	B.1
105152	2025	I1892/004	3.617,16	B.6
105152	2026	P1913/000	20.400,30	
			1.200.000,00	

ATTESO che la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici ha dato avvio alla procedura negoziata ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. d) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. (cod. APPTEL G01357 del 02.09.2024) per l'affidamento dei lavori in oggetto mediante la conclusione di accordo quadro come previsto all'art. 59 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e che i lavori sono stati aggiudicati con Decreto n. 398 del 06.11.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici all'Impresa Lavori Marittimi e Dragaggi s.r.l., con sede in Malcontenta (VE), per l'importo contrattuale fino ad un massimo di € 932.000,00 comprensivo di oneri per la sicurezza;

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";

- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- nell'ambito degli interventi in argomento risulta necessario affidare il servizio di monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa;
- in data 29.09.2026 è stato redatto, ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il progetto di servizio per il monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa per l'importo netto di € 16.300,00 e per l'importo complessivo di € 19.886,00;
- il quadro economico dell'intervento in oggetto, al punto B.7 presenta adeguata disponibilità per dare copertura al servizio in argomento;
- trattasi di servizio associato al CPV 71351810-4 - "servizi topografici";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTEL G04226 del 29.09.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii., pertanto è stata invitata la società GEOSTAT S.r.l., con sede legale in Padova, via Cesalpino n. 3, C.F. e P.IVA 01350340285, di comprovata esperienza in materia;
- risulta necessario accantonare la somma di € 1.023,76 per l'I.R.A.P. sugli incentivi funzioni tecniche attingendo dalla voce per imprevisti del Q.E.;
- la società GEOSTAT S.r.l. in data 30.09.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio di monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa, per l'importo netto di € 15.700,00, al netto del calcolo dei volumi di raffronto per il litorale di Rosolina, oltre ad € 3.454,00 per IVA al 22%, per un totale di € 19.154,00;

VISTO che:

- l'offerta presentata dalla società GEOSTAT S.r.l. risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- la società GEOSTAT S.r.l. è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di società iscritta alla C.C.I.A.A. di Padova al n. PD205258;
- che la società ha dichiarato di applicare il contratto di lavoro "studi professionali";

CONSIDERATO che la spesa complessiva del servizio ammonta ad € 19.154,00, di cui € 15.700,00 per l'attività ed € 3.454,00 per IVA al 22%;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105152 *"Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)"* presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/11 e dell'allegato 4/2 105152, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'Allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3142/2024 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10/2024 della U.O. Politiche Finanziarie;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00;
- il Decreto n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio con il quale sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2025 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'Allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 15.700,00 oltre ad € 3.454,00 per IVA al 22%, per un totale di € 19.154,00 trova copertura con le risorse individuate sul capitolo di spesa n. 105152 "Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)" e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto ed all'aggiornamento operativo sulla contabilizzazione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., il quadro economico risulta così ripartito:

B) LAVORI		
A.3) Importo lavori	€ 929.618,08	
A.4) Importo opere per la sicurezza non soggette a ribasso	€ 2.300,54	
TOTALE LAVORI		€ 931.918,62
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1) Incentivo alle funzioni tecniche (art. 45 c. 3 D.Lgs. 36/2023)	€ 14.910,70	
B.2) IVA al 22% sui lavori	€ 205.022,10	
B.3) Servizio coordinamento sicurezza progettazione/esecuzione	€ 12.561,12	
B.4) Servizio studio per la valutazione di incidenza	€ 7.930,00	
B.5) Servizio per assistenza ambientale D.L.	€ 3.640,00	
B.6) Supervisione ed analisi	€ 3.617,16	
B.7) Servizio di monitoraggio topo-batimetrico e linea di costa	€ 19.154,00	
B.8) IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 1.023,76	
B.9) Imprevisti ed arrotondamento	€ 222,54	
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		€ 268.081,38
TOTALE PROGETTO (A+B)		€ 1.200.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

CONSIDERATO che per il valore economico, per la tipologia e per la durata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto di poter procedere all'approvazione del progetto di servizio redatto in data 29.09.2026 nell'importo complessivo di € 19.886,00 e di poter procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. alla società GEOSTAT S.r.l., con sede in Padova, via Cesalpino n. 3, C.F. e P.IVA 01350340285 per l'importo netto di € 15.700,00 oltre ad € 3.454,00 per IVA al 22%, per un totale di € 19.154,00;

DATO ATTO che:

- in forza del presente atto, nei confronti della società GEOSTAT S.r.l. si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo di € 19.154,00, in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa 105152 *"Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)"*

VISTI:

- l'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. sugli incentivi alle funzioni tecniche;
- il D.D.R. n. 444 del 31.10.2024, con il quale è stato individuato il personale incaricato di svolgere le attività di progettazione, aggiudicazione, esecuzione e collaudo dei lavori riportati in oggetto, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n.

36/2023 e ss.mm.ii.;

- il D.D.R. n. 343 del 21.05.2025 di impegno di spesa di € 14.910,70 per incentivo alle funzioni tecniche (pari al 1,60% dell'importo dell'Ordine di Servizio n. 1 di € 931.918,62);
- che le attività per le quali si chiede il riconoscimento dell'incentivo rientrano fra quelle elencate all'Allegato I.10 del succitato D.Lgs. n. 36/2023;
- la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025 con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", in particolare, l'incremento delle risorse previste dall'art. 45 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. con le modalità di cui all'art. 11 comma 3 lett. b) della citata disciplina;
- l'avvenuta sottoscrizione della contrattazione integrativa per l'esercizio 2026 in data 29.10.2025 per il comparto ed in data 28.05.2026 per la dirigenza;

RITENUTO pertanto di assumere i seguenti impegni di spesa:

- di € 19.154,00 a favore della società GEOSTAT S.r.l. con sede in Padova, via Cesalpino n. 3, C.F. e P.IVA 01350340285, (anagrafica n. 00092859), (CIG BD3CC797EB) a valere sulla prenotazione di spesa n. 1913/2026 assunta con D.D.R. n. 706 del 13.11.2025 sul capitolo di spesa 105152 *"Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)",* art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, con esigibilità esercizio 2026, per l'affidamento del servizio di monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa nell'ambito degli "Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)" - Accordo Quadro, che trova copertura alla voce B.7 del quadro economico;
- di € 1.023,76, per contributo IRAP (calcolato su importo incentivi art. 45 c. 3 di € 14.910,70, a valere sulla prenotazione di spesa n. 1913/2026 assunta con D.D.R. n. 706 del 13.11.2025 sul capitolo di spesa 105152 *"Interventi per la tutela e la difesa delle Coste Venete - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 84, c. 2 lett. d, L.R. 13/04/2021, n. 11)",* art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, con esigibilità esercizio 2026, che trova copertura alla voce B.8 del quadro economico;

come da Allegato A contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

DATO ATTO della nuova "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii." si procede:

- all'accertamento in entrata di € 14.910,70 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal comma 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023) sul capitolo di entrata n. 102119 del Bilancio Pluriennale 2026-2028, codice V livello P.d.C. E. 3.05.99.02.001, soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale, anagrafica n. 00074413, con esigibilità 2026;
- all'impegno di € 14.910,70 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal comma 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023) a valere sul capitolo di spesa n. 105531 con esigibilità 2026 e ripartito nel modo seguente:
  - € 12.044,18 - P.d.C. U.1.01.01.01.004 - art. 001 (anagrafica n. 00074413);
  - € 2.866,52 - P.d.C. U.1.01.02.01.001 - art. 003 (anagrafica n. 00006601);

come da Allegato A contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, demandando alla Direzione Bilancio e Ragioneria il completamento delle scritture previste dai principi contabili.

RITENUTO altresì di disporre le registrazioni contabili in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011:

ATTESO:

- che le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere del MIT n. 2083 del 27.06.2023;

VISTA la Legge n. 32 del 22.12.2023;

VISTA la D.G.R. n. 461 del 02.05.2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTO il parere del MIT n. 2961 del 29.10.2024;

VISTO il Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1019 del 23.03.2010;

VISTA la D.G.R. n. 1215 del 15.07.2014;

VISTA la D.G.R. n. 1283 del 14.11.2024;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
2. di procedere alla rimodulazione del quadro economico come indicato;
3. di dare atto che con il presente provvedimento si approva il progetto di servizio del 29.09.2026 redatto nell'importo complessivo di € 19.886,00 e si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. per l'importo netto di € 16.300,00;
4. di affidare ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il servizio di monitoraggio topo-batimetrico e della linea di costa nell'ambito degli "*Interventi di sistemazione delle difese del litorale Veneto da foce Adige in Comune di Rosolina (RO) fino alla foce del Po di Goro in Comune di Ariano nel Polesine (RO)*" alla società GEOSTAT S.r.l. con sede in Padova, via Cesalpino n. 3, C.F. e P.IVA 01350340285 per l'importo netto di € 15.700,00 oltre ad € 3.454,00 per IVA al 22%, per un totale di € 19.154,00;
5. di impegnare la spesa di € 19.154,00 a favore della società GEOSTAT S.r.l. con sede in Padova, via Cesalpino n. 3, C.F. e P.IVA 01350340285, (anagrafica n. 00092859) (CIG BD3CC797EB) e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, qualificabile come debito commerciale;
6. di confermare alla luce dell'art.11, comma 5, della Disciplina che, l'importo previsto per il compenso di cui al comma 3 dell'art. 45 D.lgs. n. 36/2023, è pari ad € 14.910,70;
7. di determinare alla luce dell'art. 11, comma 5, della Disciplina che l'importo previsto per l'IRAP è pari ad € 1.023,76;
8. di dare atto che suddette spese trovano copertura rispettivamente nell'impegni n. 1892/003/2025 sul capitolo di spesa n. 105152;

9. di impegnare la spesa € 1.023,76 per I.R.A.P. relativo ai lavori in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, con esigibilità 2026, qualificabile come debito non commerciale;
10. di accertare, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di € 14.910,70 sul capitolo di entrata n. 102119 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa con soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale - cod. anagrafica 00074413;
11. di impegnare della somma di € 14.910,70, a valere sul capitolo di spesa n. 105531 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto;
12. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 c. 3 D.Lgs. n. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con D.G.R. n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);
13. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni contabili necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile punto 5.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
14. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
15. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo n. 105152, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'Allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3142/2024 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10/2024 della U.O. Politiche Finanziarie;
16. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2024-2026 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1283/24, codice CUI L80007580279202400034;
17. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1420 - ID 142410;
18. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
19. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
20. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
21. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
22. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
23. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
24. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 594216)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 19768 del 12 ottobre 2026

Approvazione del progetto di servizio, decisione a contrarre, affidamento del servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.. Impegno di spesa relativo al servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione per l'importo di Euro 4.440,80. Importo complessivo Euro 1.650.000,00 - GLP RO-I0165. CUP H98H23000080001 - CUI L80007580279202500091 - CIG BD41B31DDE. O.C.D.P.C. n. 819 del 04.01.2022 e n. 622 del 17.12.2019 - D.G.R. n. 721 del 26.06.2024.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., e si assume l'impegno di spesa per l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.R. n. 420 del 06.08.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale relativo all'accertamento di risorse nel Bilancio regionale; - D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 di Prenotazione della spesa 2026; - Procedura APPTEL n. G04284 del 02.10.2026; - Offerta economica del 02.10.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- a seguito degli eventi meteorologici eccezionali di novembre e dicembre 2019, che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto, con Decreto n. 145 del 13.11.2019 il Presidente della Regione Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001;
- con Delibera del 02.12.2019, il Consiglio dei Ministri, ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con Delibera del 14.11.2019, al territorio delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- per superare il contesto emergenziale del Veneto, e delle altre undici regioni italiane colpite dagli stessi eventi distruttivi, lo Stato Italiano ha provveduto a ripartire tra le regioni le risorse del Fondo per le Emergenze Nazionali, assegnando al Veneto l'importo di €. 3.937.468,69;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono stati nominati "Commissari Delegati" i Presidenti delle Regioni interessate per fronteggiare l'emergenza e per la realizzazione degli interventi necessari per il superamento della situazione emergenziale;
- con successivo Decreto del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati stanziati, alla Regione del Veneto, ulteriori risorse del Fondo Nazionale, per un importo di € 40.183.531,31, per fronteggiare il contesto emergenziale;
- con nota n. 123145 del 17.03.2021 il Commissario Delegato del Veneto ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile la ricognizione del fabbisogno di cui all'art.25, comma 2, del D.Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- con D.G.R. n. 721 del 26.06.2024, il Soggetto Responsabile ex O.C.D.P.C. n. 819/2022, è stato incaricato di dare attuazione alle disposizioni contenute nella D.G.R. stessa e, in particolare, all'individuazione delle strutture ordinariamente competenti al completamento degli interventi ed all'istituzione dei capitoli di spesa su cui allocare le risorse necessarie; a tal riguardo veniva evidenziato che, tra gli interventi non ancora ultimati, alcuni risultano essere relativi a:
  - opere idrauliche, ordinariamente in capo alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, in quanto struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere medesime, per il tramite degli uffici di Genio Civile territorialmente competenti;
  - opere di sistemazione idraulico-forestale in capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali in quanto struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere medesime, per il tramite della U.O. Servizi Forestali;
- con l'avvio della procedura di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea da parte dello Stato Italiano, la Commissione Europea ha adottato la *Decisione di esecuzione C (2020)6272 final del 9 settembre 2020*, con la quale ha concesso all'Italia una sovvenzione a valere sul fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per € 211.707.982,00 dei quali € 15.892.906 sono stati destinati al Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 819/2022 il Soggetto Responsabile, subentrato al Commissario Delegato, è stato autorizzato ai sensi dell'O.C.D.P.C n. 807 del 09.11.2021 ad utilizzare le risorse del Fondo FSUE, con le modalità e le deroghe previste dalle medesime ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per dare attuazione agli interventi necessari finalizzati a consentire il superamento dello stato di emergenza;
- con Decreto n. 890 del 9.10.2023 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione del Veneto ha provveduto ad approvare un elenco di 16 interventi, quale reimpiego degli importi FSUE 2019, rimodulando ed integrando il Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Ordinanza Capo Dipartimento Protezione Civile

n. 807/2021, per l'importo sopracitato di Euro 15.862.906,00 a valere sul contributo FSUE di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea *C (2020)6272 final* del 9 settembre 2020, nonché ad assegnare dei finanziamenti ed ad attribuire le relative funzioni a ciascun Soggetto Attuatore incaricato;

- con D.G.R. n. 1288 del 14.11.2024 è stata disposta la variazione del bilancio per il trasferimento di buona parte delle risorse commissariali al Bilancio Regionale, istituendo contestualmente i capitoli di entrata 102068 e di uscita 105418;
- per la chiusura definitiva della contabilità speciale n. 6178, con D.D.R. n. 381 del 10.07.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, sono stati trasferiti al Bilancio Regionale i rimanenti interventi, tra i quali risulta compreso quello in argomento;
- con D.D.R. n. 420 del 06.08.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale si è provveduto alla registrazione contabile dell'accertamento (n. 3708/2025) di € 6.114.770,16 sul capitolo di entrata 102068 "*Assegnazione di risorse da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile finalizzate al superamento dell'emergenza inerenti gli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di Novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto - parte capitale (art. 27, c. 5, d.lgs. 02/01/2018, n.1 - ordinanza c.d.p.c. 17/12/2019, n.622 - ordinanza c.d.p.c. 04/01/2022, n.819 - ordinanza c.d.p.c. 12/01/2022, n.839)*";

CONSIDERATO che:

- il progetto n. 826 relativo ai "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" fa parte del citato elenco ed è finanziato per l'importo di € 1.650.000,00;
- con D.D.R. n. 232 del 04.04.2025 dell'U.O. Genio Civile di Rovigo è stato affidato il servizio di indagini geotecniche per l'importo complessivo di € 24.106,49 alla società Geobi s.r.l. di Vicenza;
- con nota prot. 336689 del 08.07.2025, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha comunicato la trattenuta di € 24.106,49 (voce B.3 del quadro economico) in capo alla Contabilità Speciale n. 6178 per l'affidamento già contrattualizzato a favore della società Geobi S.r.l. con sede in Vicenza, relativo alle indagini geotecniche, risultando pertanto stanziato sul Bilancio Regionale l'importo di € 1.625.893,51;
- in seguito al completamento delle attività inerenti il sopracitato servizio, risulta liquidato l'importo di € 21.757,99 a favore della società Geobi S.r.l., determinando pertanto un'economia di spesa pari ad € 2.348,50 sulla Contabilità speciale n. 6178;
- le somme necessarie per le voci previste nel quadro economico trovano copertura:
  - per € 1.625.893,51, nel capitolo di spesa 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001;
  - per € 2.348,50 nella Contabilità speciale n. 6178;
- con D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 è stato assunto l'impegno di spesa relativo al servizio di bonifica bellica sistematica terrestre e subacquea per l'importo complessivo di 56.263,96 a favore della società Bonifiche Belliche Ediltecnica S.r.l. di Carrara;
- con D.D.R. n. 17309 del 14.08.2026 è stato affidato il servizio di supporto tecnico agli espropri per l'importo complessivo di € 16.934,82 al geom. Nico Rossi di Porto Tolle (RO), assunto il relativo impegno di spesa pari ad € 14.586,32 sul capitolo n. 105418 e disposto l'utilizzo dei fondi stanziati sulla Contabilità speciale n. 6178 intestata a CS-224-0006178 per € 2.348,50;
- con il medesimo provvedimento è stato rimodulato il quadro economico come segue:

A)		LAVORI		
		Importo dei lavori complessivo di oneri di sicurezza		€ 1.180.000,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	Oneri fiscali (IVA 22% su A)	€ 259.600,00	
	B.2	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 c. 3 D.Lgs. n. 36/2023 - 1,60% di A)	€ 18.880,00	
	B.3	Indagini geotecniche (IVA compresa)	€ 24.106,49	
	B.4	Bonifica bellica (IVA compresa)	€ 56.263,96	
	B.5	Spese per espropri - acquisizione aree	€ 15.000,00	
	B.6	Revisione prezzi	€ 9.440,00	
	B.7.1	Servizio di supporto tecnico agli espropri (IVA compresa)	€ 16.934,82	
	B.7.2	Rilievi, affidamenti per servizi, indagini (IVA ed oneri previdenziali compresi)	€ 13.065,18	
	B.8	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 1.296,28	
	B.9	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 55.413,27	
		Sommano B)	€ 470.000,00	€ 470.000,00
			TOTALE	€ 1.650.000,00

- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.650.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopraripportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
C.S. n. 6178	2026	(Geobi S.r.l.)	21.757,99	B.3
C.S. n. 6178	2026	(economia di spesa)	2.348,50	B.7.1
105418	2025	I9090/000	56.263,96	B.4
105148	2026	I2059/001	14.586,32	B.7.1
105418	2026	P2059/000	1.555.043,23	A+B
			1.650.000,00	

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dei lavori in argomento risulta necessario individuare il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e quello in fase di esecuzione;
- l'attività in oggetto non è assolvibile internamente, in relazione agli attuali carichi di lavoro ed alle tempistiche stringenti richieste dalla tipologia di finanziamento;
- in data 02.10.2026 è stato redatto il progetto di servizio ai sensi dell'art. 41, comma 12 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., per l'importo netto di € 15.457,88 e per l'importo complessivo di € 19.612,96;
- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "servizi di ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTEL G04284 del 02.10.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii., pertanto è stata invitata l'ing. Marzia De Rossi con sede legale in Padova, (omissis) e P.IVA 04652850282, di comprovata esperienza in materia;
- che l'ing. Marzia De Rossi in data 02.10.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione per l'importo netto di € 3.500,00 oltre ad € 140,00 per oneri previdenziali al 4% ed IVA al 22% di € 800,80 ed in fase di esecuzione per l'importo netto di € 7.320,52 oltre ad € 292,82 per oneri previdenziali al 4% ed IVA al 22% per € 1.674,93, per un importo complessivo netto di € 10.820,52, oltre ad € 432,82 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.475,73 per IVA al 22%, per un totale di € 13.729,07;

DATO ATTO che:

- l'offerta presentata dall'ing. Marzia De Rossi risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è congrua in relazione alla tipologia delle lavorazioni previste;
- l'ing. Marzia De Rossi è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che per gli affidamenti di importo inferiore ad € 140.000,00 si possa procedere mediante affidamento diretto;
- l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di libero professionista iscritto alla Cassa Previdenziale Cassa degli Ingegneri e Architetti INARCASSA al n. 714566;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSIDERATO che la spesa complessiva del servizio ammonta ad € 13.729,07, di cui € 10.820,52, oltre ad € 432,82 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.475,73 per IVA al 22%;

ACCERTATO che:

- il capitolo di spesa n. 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/11 e dell'allegato 4/2 105152, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'Allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3142/2024 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10/2024 della U.O. Politiche Finanziarie;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 10.820,52, oltre ad € 432,82 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.475,73 per IVA al 22%, per un totale di € 13.729,07, trova copertura con le risorse individuate sul capitolo di spesa n. 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2059/2026 assunta con D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico viene rimodulato nel modo seguente:

A)		LAVORI		
		Importo dei lavori complessivo di oneri di sicurezza		€ 1.180.000,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	Oneri fiscali (IVA 22% su A)	€ 259.600,00	
	B.2	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 1,60% di A)	€ 18.880,00	
	B.3	Indagini geotecniche (IVA compresa)	€ 24.106,49	
	B.4	Bonifica bellica (IVA compresa)	€ 56.263,96	
	B.5	Spese per espropri - acquisizione aree	€ 15.000,00	
	B.6	Revisione prezzi	€ 9.440,00	
	B.7.1	Servizio di supporto tecnico agli espropri (IVA compresa)	€ 16.934,82	
	B.7.2	Rilievi, affidamenti per servizi, indagini (IVA ed oneri previdenziali compresi)	€ 13.065,18	
	B.8	Servizio CSP-CSE (IVA compresa)	€ 13.729,07	
	B.9	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 1.296,28	
	B.10	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 41.684,20	
		Sommano B)	€ 470.000,00	€ 470.000,00
			TOTALE	€ 1.650.000,00

CONSIDERATO che per il valore economico, per la tipologia del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di procedere all'approvazione del progetto di servizio in data 02.10.2026, alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio in argomento a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.

all'ing. Marzia De Rossi con sede in Padova, (omissis) e P.IVA 04652850282 che ha offerto di eseguire il servizio in oggetto per l'importo netto di € 10.820,52, oltre ad € 432,82 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.475,73 per IVA al 22%, per un totale di € 13.729,07;

DATO ATTO che:

- in forza del presente atto, nei confronti dell'ing. Marzia De Rossi, con sede in Padova, (omissis) e P.IVA 04652850282, si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo netto di € 10.820,52, oltre ad € 432,82 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.475,73 per IVA al 22%, per un totale di € 13.729,07 in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura sul capitolo di spesa 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001;

ATTESO che si provvederà con successivo provvedimento all'assunzione dell'impegno di spesa per l'attività di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione prima dell'avvio dei lavori;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa relativo al servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile, di € 4.440,80 a favore dell'ing. Marzia De Rossi, con sede in Padova, (omissis) e P.IVA 04652850282 (anagrafica n. 00159607) (CIG BD41B31DDE), a valere sulla a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2059/2026 assunta con D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 sul capitolo di spesa n. 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, che trova copertura alla voce B.8 del quadro economico, con esigibilità 2026;

ATTESO che:

- le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;
- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;
- per la realizzazione dei lavori è previsto l'esproprio di aree private, a norma di quanto disciplinato D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., pertanto sono state accantonate somme per tale necessità nel quadro economico dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- il capitolo di spesa 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 819 del 04.01.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e n. 209 del 31.12.2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTO il parere del MIT n. 2961 del 29.10.2024;

VISTO il Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1288 del 14.11.2024;

VISTO il Decreto n. 381 del 10.07.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTO IL D.D.R. n. 420 del 06.08.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 439 del 28.05.2026;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il progetto di servizio del 02.10.2026 redatto nell'importo complessivo di € 19.612,96;
3. di adottare la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., all'ing. Marzia De Rossi, con sede in Padova, (omissis) e P.IVA 04652850282 (anagrafica n. 00159607) (CIG BD41B31DDE), il servizio di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, per l'importo netto di € 10.820,52, oltre ad € 432,82 per oneri previdenziali al 4% ed € 2.475,73 per IVA al 22%, per un totale di € 13.729,07;
4. di rimodulare il quadro economico a seguito dell'affidamento del servizio indicato in oggetto;
5. di impegnare la spesa di € 4.440,80 relativa al servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione a favore dell'ing. Marzia De Rossi, con sede in Padova, (omissis) e P.IVA 04652850282 (anagrafica n. 00159607) (CIG BD41B31DDE) e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
7. che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'Allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3708/2025 sul Cap. E102068 disposto con D.D.R. n. 420/2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
8. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento ricade in parte sul demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1593 - ID 142410 e in parte su aree private;
9. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 439/2026, codice CUI L80007580279202500091;
10. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
11. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
12. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
13. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;

14. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
16. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
17. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 594165)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 20003 del 15 ottobre 2026

Autorizzazione al ripascimento manutentivo "scano Palo". Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po - Interventi presso la laguna di Barbamarco - 2° lotto funzionale - Importo Euro 1.550.000,00 - Progetto esecutivo - FSCRI_RI_422 (n. 012_L2-2025) D.M. n.173/2016, DD.GG.RR. n. 1215/2014 e n. 1019/2010

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento autorizza il ripascimento di un tratto di litorale ("scano Palo") antistante la laguna di Barbamarco in comune di Porto Tolle, con l'utilizzo di sabbie, preventivamente caratterizzate ai sensi della DGRV n.1019/2010 e del D.M. n.173 del 15.07.2016, provenienti dallo scavo della bocca nord della laguna stessa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Delibera CIPESS n. 31/2024, - DGR n. 1351 del 15.11.2023 - DGR n. 1056 del 17.09.2024; - Istanza di autorizzazione prot. reg. n. 377983 del 25.06.2026 - Voto C.T.R.D. n. 91 del 18.09.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con DGR n. 1351 del 15 novembre 2023 è stato approvato il testo dell'Accordo per la coesione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027, poi sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione del Veneto il 24 novembre 2023 e, tra gli interventi finanziati nel succitato accordo, è compreso il progetto FSCRI_RI_422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po", del Consorzio di Bonifica Delta del Po, in relazione al quale, a fronte di un costo totale ammissibile del progetto previsto in Euro 14.000.000,00, è stato assegnato un contributo pari ad Euro 14.000.000,00;
- tra gli interventi dell'Accordo rientra anche quello proposto dalla Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria, relativo all'Area Tematica n. 05 "Ambiente e Risorse Naturali" - Linea di intervento n. 05.05 "Natura e Biodiversità"- "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po";
- con DGR n. 1478 del 12 dicembre 2024, a seguito all'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027, è stato attribuito al Consorzio di Bonifica Delta del Po il ruolo di soggetto attuatore del progetto FSCRI_RI_422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" (CUP J27D24000000002)";
- in data 17.02.2025, è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e il Consorzio di Bonifica Delta del Po, soggetto attuatore del progetto in esame, il disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi sopra detti finanziati con le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021- 2027;
- gli "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po", constano nella programmazione e realizzazione in una serie di interventi per la vivificazione delle lagune del Delta del Po, mediante l'escavo di canali e la manutenzione delle bocche lagunari o eventuale apertura di nuove bocche lagunari, il rinforzo sugli scanni litoranei e la valorizzazione degli habitat lagunari e costieri. Con questi interventi, si intende anche garantire la funzionalità dell'idrodinamica delle lagune del Delta del Po, riattivando gli scambi d'acqua diretti con il mare, incrementando la capacità di ricambio idrico e limitando i fenomeni di eutrofizzazione che, nel periodo estivo, possono dar luogo a crisi anossiche e morie delle specie ittiche presenti nonché garantire le condizioni di salubrità e sicurezza sanitaria ed alimentare delle produzioni locali. Questi interventi sono finalizzati a difendere le linee di costa, a salvaguardare gli ecosistemi deltizi, della produttività e dell'occupazione nell'ambito delle attività della pesca e della molluschicoltura, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 442 del 09 aprile 2019 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione da effettuarsi negli ambiti della fascia costiera del Delta del Po";
- con nota prot. n. 4320 del 25.05.2026 (prot. regionale n. 377983 del 25.06.2026) il Consorzio di Bonifica Delta Po ha chiesto l'autorizzazione per il ripascimento del litorale adiacente alla Bocca Nord in laguna di Barbamarco ("scano Palo") mediante il dragaggio della bocca stessa per consentire la vivificazione degli ambiti lagunari allegando il piano di caratterizzazione;

PRESSO ATTO che:

- il Consorzio di Bonifica Delta Po in data 25.06.2026 con nota prot. n. 4320, assunta al prot. regionale n. 377983 del 25.06.2026 dell'U.O Genio Civile Rovigo, ha richiesto l'autorizzazione al ripascimento manutentivo dello scanno di Boccasette con sabbie provenienti dal risezionamento della bocca Nord di Barbamarco;
- le attività di campionamento, in ottemperanza a quanto previsto dal D.M. n. 173/2016, sono state effettuate in contradditorio con i tecnici di ARPAV a seguito all'istruttoria attivata dall'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo con richiesta di supervisione istituzionale in data 30.06.2026 con nota n. 396953;

VISTA la nota prot. 073477 del 31.08.2026 con la quale ARPAV - U.O. Monitoraggio Acque Marine e Lagunari ha trasmesso il rapporto tecnico inerente alla caratterizzazione ambientale dei sedimenti ai sensi del DM n. 173/2016 e ss.mm.ii., riportata in Allegato 1 al presente Provvedimento, e con la quale ne è stata confermata l'idoneità degli stessi ai fini del ripascimento manutentivo del litorale;

VISTA la relazione del 14.09.2026 dell'U.O. Genio Civile di Rovigo, riportata in allegato 2 al presente Provvedimento, con la quale si propone di autorizzare il ripascimento di un tratto del litorale a Nord della bocca Nord della laguna di Barbamarco con sabbie provenienti dal dragaggio della bocca stessa con prelievo dalle aree unitarie P3 e P4, che risultano compatibili dal punto di vista sedimentologico e granulometrico, presentando una pelitica inferiore al 10%;

CONSIDERATO che, nel documento "Gestione integrata della zona costiera - studio e monitoraggio per la definizione degli interventi di difesa dei litorali dall'erosione nella regione veneto" approvato come linee guida con DGR n. 898 del 14 giugno 2016, il litorale interessato dal ripascimento rientrano nella cella RO4 per una estesa di 8.760m;

CONSIDERATO che il volume di sabbie complessivamente caratterizzato ed autorizzabile di cui ai campionamenti P3 e P4, ammonta a complessivi 69.000 mc, che risultano in classe di qualità "A" secondo l'allegato tecnico del D.M. n.173/2016 e ss.mm.ii., e sono riepilogate nella tabella riportata nell'Allegato 2 par. 8,

VISTO:

- il parere favorevole della Commissione consultiva regionale per la pesca professionale e l'acquacoltura del 28.09.2026 espresso ai sensi dell'art. 5 c.2 del DM n. 173/2016 e ss.mm.ii., trasmesso con nota prot. 541463 in data 01.10.2026 della Direzione Programmazione e Gestione Ittica, Bonifica e irrigazione ai fini dell'autorizzazione al ripascimento manutentivo;
- il DDR n. 188 del 29.03.2024, in corso di validità, con la quale è stato autorizzato il ripascimento manutentivo con il materiale di scavo della Bocca Nord proveniente dalle aree unitarie P1 e P2 per un quantitativo massimo di 50.000 mc;

DATO ATTO che il ripascimento per i volumi disponibili nel sito di dragaggio potrà essere realizzato nel corso di sei anni, a partire dalla data del presente Decreto di autorizzazione, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016, esclusivamente all'interno della cella litorale RO4 con le seguenti prescrizioni:

- è necessario ripetere le sole caratterizzazioni ecotossicologiche e fisiche dopo 3 anni dal primo campionamento ai sensi della tab 2.7 del D.M. del 16.12.2025 di "Aggiornamento dell'allegato tecnico";
- potranno essere effettuati sullo "scano Palo" ripascimenti entro il limite di 40.000,00 mc all'anno;

DATO ATTO che:

- le attività di vigilanza sulla regolare esecuzione dei lavori in argomento saranno svolte dalla U.O. Genio Civile Rovigo;
- il progetto rientra nella tipologia di interventi di ripascimento manutentivo e, in particolare, di ricostruzione di morfologie costiere, movimentando sabbie per quantitativi complessivamente inferiori ai 10 mc annui per metro lineare considerando l'intera estesa della cella litoranea di riferimento, a norma dell'All. A alla D.G.R. n. 1215/2014 e comunque inferiore a 20mc/ml ai sensi del DM n. 173/2016 e ss.mm.ii.;
- le attività sul litorale in parola dovranno essere effettuate garantendo ogni azione necessaria ed indispensabile per la protezione e la tutela dell'ambiente costiero circostante, per la sicurezza della navigazione marittima e per lo svolgimento delle attività ricreative e turistiche insistenti sul litorale e nel rispetto delle prescrizioni dell'Allegato 2 al presente decreto;

VISTO l'art. 21 della L. n. 179 del 31.07.2002;

VISTO la DGR n. 1019 del 23.03.2010;

VISTO la DGR n. 1215 del 15.07.2014;

VISTO la DGR n. 898 del 14.06.2016;

VISTO il D.M. n.173 del 15.07.2016;

VISTO il D.M. 16.12.2025;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il ripascimento manutentivo dello "scano Palo" ricadente nella cella litorale R04 con sabbie, esclusivamente di classe A, provenienti dal dragaggio della Bocca Nord della laguna di Barbamarco per un volume complessivo di 69.000 mc e nel limite di 40.000 mc all'anno;
3. di dare atto che l'utilizzo delle sabbie provenienti dalle aree unitarie P3 e P4 è subordinato all'osservanza delle prescrizioni riportate nell'Allegato 1 e 2 al presente provvedimento;

4. che l'autorizzazione per i volumi disponibili nei siti di dragaggio P3 e P4 abbia durata di sei anni, ai sensi dell'art. 6 comma 3 del D.M. 173/2016 a partire dalla data del presente Decreto di autorizzazione, con la prescrizione che è necessario ripetere le sole caratterizzazioni ecotossicologiche e fisiche dopo 3 anni dal primo campionamento ai sensi della tab 2.7 del D.M. del 16.12.2025 di "Aggiornamento dell'allegato tecnico";
5. di dare atto che il ripascimento in argomento dovrà essere effettuato garantendo ogni azione necessaria ed indispensabile per la protezione e la tutela dell'ambiente costiero circostante, per la sicurezza della navigazione marittima e per lo svolgimento delle attività ricreative e turistiche insistenti sul litorale interessato;
6. di dare atto che le attività di vigilanza sulla regolare esecuzione dei lavori in argomento saranno svolte dall' U.O. Genio Civile Rovigo;
7. che in fase esecutiva si dovrà attuare il coordinamento con le potenziali attività interferenti, in accordo con il Comune di Porto Tolle per quanto concerne in particolare quelle turistico-ricreative ed adottare tutti gli accorgimenti per non interferire negativamente con le attività di acquacoltura presenti nella laguna di Barbamarco, in ottemperanza alle "Linee Guida per la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione da effettuarsi negli ambiti della fascia costiera del Delta del Po" approvate con DGR n. 442 del 09 aprile 2019;
8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale.

Alessandra Tessarollo

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A1 **al Decreto n.** 20003 **del** 15/10/2026 pag. 1 di 4

Allegato 1:

RAPPORTO TECNICO INERENTE LA CARATTERIZZAZIONE DI SEDIMENTI SABBIOSI PROVENIENTI DALLA BOCCA NORD DELLA LAGUNA DI BARBAMARCO E DESTINATI AL RIPASCIMENTO DELLA SPIAGGIA A NORD DELLA BOCCA STESSA – CONSORZIO DI BONIFICA DELTA DEL PO.

Premessa:

Il presente rapporto tecnico formula considerazioni tecniche secondo i criteri descritti dal D.M. 173/2016 e dal Decreto del MASE 16 dicembre 2025, relativamente alla caratterizzazione e classificazione chimica ed ecotossicologica delle sabbie provenienti dalla bocca nord della laguna di Barbamarco e destinate al ripascimento della spiaggia a nord della bocca stessa, come sotto meglio dettagliato, nell'ambito dell'istanza trasmessa dalla Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo denominata "*Accordo per la Coesione Governo-Regione del 24.11.23 - DGR n. 1056/24 - Fondo Sviluppo e Coesione 2021 – 2027 - ID FSCRI_RI_422 - Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po – Consorzio di Bonifica Delta Po – Taglio di Po (RO). Caratterizzazione dei sedimenti depositati nella Bocca Nord della laguna di Barbamarco, propedeutica all'autorizzazione per il ripascimento dei litorali adiacenti. Richiesta di attivazione supervisione istituzionale.*" (prot. RV n. 0396953 del 30/06/2026). Con nota n. 416490 del 26 ottobre 2016 l'ex Direzione Operativa dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio della Regione Veneto ha, infatti, specificato l'opportunità di fare riferimento fin da subito alle nuove procedure di caratterizzazione e classificazione (D.M. 173/2016) nelle more dell'approvazione di una nuova delibera regionale che recepisca il nuovo dettato normativo entrato in vigore il 21 settembre 2016 e ora nuovamente aggiornato con il Decreto 16 dicembre 2025.

1.1 Studio sull'area di Prelievo

Dalla documentazione presentata si evince che il materiale destinato all'attività di ripascimento proviene da 2 aree unitarie, di lato 100x100 m, ubicate nella bocca nord della laguna di Barbamarco. La planimetria dell'area è rappresentata in figura 1 con i dettagli relativi all'ubicazione e denominazione delle aree unitarie. La sabbia in oggetto è stata sottoposta ad indagini di verifica della compatibilità ambientale (relativamente alla valutazione fisica, chimica, ecotossicologica), secondo il D.M. 173/2016 e il Decreto 16 dicembre 2025.

1.2 Attività di Campionamento e Analisi

Il campionamento è stato effettuato nel rispetto degli orientamenti e delle indicazioni di cui al paragrafo 2.1 e all'appendice A dell'allegato tecnico al Decreto 16 dicembre 2025. Il committente non si è avvalso di un laboratorio di parte, di conseguenza le attività di analisi sono state svolte interamente da ARPAV, ad eccezione delle analisi ecotossicologiche, affidate ad un laboratorio accreditato, come previsto dal Decreto 16 dicembre 2025.
(riferimento: Verbale ARPAV di campionamento n. C004_2026/R del 01/07/2026, Allegato 2).
Le attività di campionamento eseguite nella giornata del 1 luglio 2025 sono state effettuate mediante la tecnica del carotaggio in base alla batimetria e alla profondità di prelievo. Il primo metro di carota è stato prelevato "da terra" in modalità manuale con campionatore di tipo Shelby (fustella in acciaio d=60 mm); i metri successivi "da barca" con vibrocore (fustella in acciaio d=50 mm).
Essendo la superficie di escavo limitata a due aree unitarie (P3 e P4), come previsto dal Decreto 16 dicembre 2025, "*il numero dei punti di campionamento per l'intera area da sottoporre a dragaggio non deve essere comunque inferiore a tre, accorpando le aliquote delle medesime sezioni del sedimento*". Si è scelto dunque di effettuare una carota nell'area unitaria P3 e due (P4A e P4B) nell'area unitaria P4, della lunghezza di 3.00 m, dalla quota di 0.0 m a -3.00 m dal p.f. Gli strati di equivalente profondità, corrispondenti ai livelli 0.00-0.50 m, 0.50-1.00 m, 1.00-2.00 m e 2.00-3.00 m, sono stati miscelati ed omogeneizzati. Quelli relativi alle carote P4A e P4B sono stati preliminarmente accorpati. Sono stati quindi ottenuti in totale 8 campioni: P3/0-50, P3/50-100, P3/100-200, P3/200-300, P4/0-50, P4/50-100, P4/100-200 e P4/200-300.
Le analisi per la caratterizzazione delle sabbie sono state eseguite da laboratori accreditati, come previsto dal Decreto 16 dicembre 2025. In particolare le analisi chimiche e fisiche sono state eseguite dal Dipartimento Regionale Laboratori di ARPAV - sede operativa di Venezia (analisi chimiche) e sede operativa di Treviso (analisi fisiche) e le analisi ecotossicologiche dal laboratorio Consula S.a.s..

1.3 Caratterizzazione Chimica

Per la caratterizzazione chimica si è fatto riferimento al paragrafo 2.5 dell'allegato tecnico al Decreto 16 dicembre 2025.
Dall'esame dei Rapporti di Prova delle analisi eseguite da ARPAV - Dipartimento Regionale Laboratori - sede operativa di Venezia, sui campioni prelevati nelle aree di cui al par. 1.1, si evidenziano i superamenti rispetto al limite L1 della tabella 2.3 dell'allegato suddetto riportati in Tab. 1. Non si evidenzia invece nessun superamento del limite L2.
Dall'elaborazione dei dati chimici, mediante il software "SediQualSoft versione 2025 (Decreto 16 dicembre 2025) v3.0" appositamente predisposto da ISPRA, risultano rispetto a L1 e L2 le classi di pericolo riportate in tabella 2.
(*Riferimento Verbale ARPAV di prelievo n. C004_2026/R del 01/07/2026)*

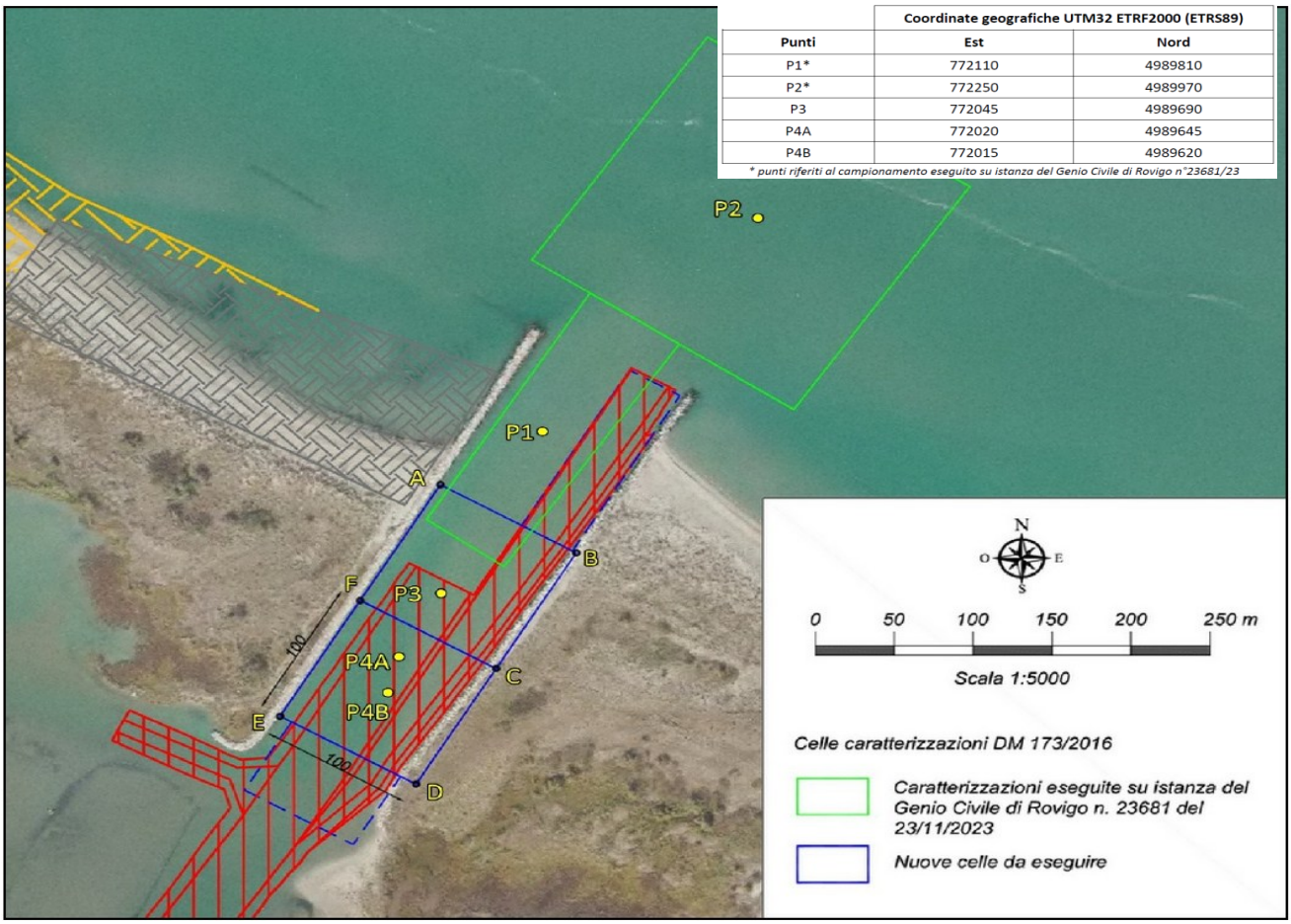


Fig. 1 Planimetria dell'area.

PARAMETRO	P3/0-50	P3/50-100	P3/100-200	P3/200-300	P4/0-50	P4/50-100	P4/100-200	P4/200-300
Cromo (mg/kg s.s.)	58	56	57	62		65	62	
Nichel (mg/kg s.s.)	42	41	43	44	38	41	43	41

Tab. 1 Concentrazioni dei parametri, per ciascun campione, che superano i limiti L1 di tabella 2.3 dell'allegato al Decreto 16 dicembre 2025.

CODICE CAMPIONE	L1	L2
P3/0-50	MEDIO	ASSENTE
P3/50-100	MEDIO	ASSENTE
P3/100-200	MEDIO	ASSENTE
P3/200-300	MEDIO	ASSENTE
P4/0-50	BASSO	ASSENTE
P4/50-100	MEDIO	ASSENTE
P4/100-200	MEDIO	ASSENTE
P4/200-300	BASSO	ASSENTE

Tab. 2 Caratterizzazione chimica di ogni campione: classe di pericolo chimico assegnato utilizzando i singoli valori di riferimento L1 e L2 di cui alla Tabella 2.3 dell'Allegato al Decreto 16 dicembre 2025.

1.4 Caratterizzazione fisica

Si rimanda alla Relazione Istruttoria della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo, a cui si inviano i Rapporti di Prova delle analisi fisiche eseguite da ARPAV, Dipartimento Regionale Laboratori - sede operativa di Treviso.

1.5 Caratterizzazione ecotossicologica

Per la caratterizzazione ecotossicologica si è fatto riferimento al paragrafo 2.4 dell'allegato tecnico al Decreto 16 dicembre 2025.
I dati dei rapporti di prova, delle analisi eseguite dal laboratorio Consula S.a.s., sui campioni prelevati, in data 1 luglio 2026, nelle aree di cui al par. 1.1, sono stati elaborati mediante il software "SediQualSoft versione 2025 (Decreto 16 dicembre 2025) v3.0" appositamente predisposto da ISPRA. In tabella 3 è riportata per ogni campione la classe di pericolo ecotossicologico risultante.

CODICE CAMPIONE	CLASSIFICAZIONE ECOTOX
P3/0-50	TRASCURABILE
P3/50-100	TRASCURABILE
P3/100-200	TRASCURABILE
P3/200-300	TRASCURABILE
P4/0-50	TRASCURABILE
P4/50-100	TRASCURABILE
P4/100-200	TRASCURABILE
P4/200-300	TRASCURABILE

Tab. 3 Classificazione ecotossicologica di ogni campione ai sensi del paragrafo 2.4 dell'allegato tecnico al Decreto 16 dicembre 2025.

2 Conclusioni

I dati delle analisi chimiche ed ecotossicologiche sono stati infine elaborati, mediante il software "SediQualSoft versione 2025 (Decreto 16 dicembre 2025) v3.0", che ha prodotto la classificazione ponderata di qualità dei materiali di escavo riportata in tabella 4.

CODICE CAMPIONE	CLASSIFICAZIONE CHIMICA	CLASSIFICAZIONE ECOTOX	CLASSE DI QUALITÀ
P3/0-50	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A
P3/50-100	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A
P3/100-200	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A
P3/200-300	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A
P4/0-50	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A
P4/50-100	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A
P4/100-200	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A
P4/200-300	HQc(L2) <= Trascurabile	TRASCURABILE	A

Tab. 4 Classificazione ponderata di qualità dei materiali di escavo.

Tutti i campioni dell'area di prelievo risultano in classe di qualità A (vedi Tab.4), per la quale sono previste le opzioni di gestione individuate in Fig. 7 dell'allegato tecnico al Decreto 16 dicembre 2025. Si precisa tuttavia che l'opzione di ripascimento della spiaggia emersa e sommersa è condizionata dalla verifica del contenuto pelitico, per la quale si rimanda alla Relazione Istruttoria della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici – Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo.
Si ritiene pertanto di valutare idoneo ai fini del ripascimento del litorale, dal punto di vista chimico ed ecotossicologico, il materiale sabbioso proveniente dalle aree di cui al paragrafo 1.1.

p. IL DIRETTORE
del Dipartimento Regionale Qualità dell'Ambiente
(ing. Fabio Strazzabosco)
il VICARIO
(dr Ugo Pretto)

Referente dell'istruttoria
Ing. Marta Novello
Tel. +39 049 7393 742
e-mail: marta.novello@arpa.veneto.it

ALESSANDRA TESSAROLLO
15-10-2026 18:53:50 CEST

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A2 **al Decreto n.** 20003 **del** 15/10/2026 pag. 1 di 6

1

REGIONE DEL VENETO

Allegato 2 al Decreto n. del

D.M. n.173 del 15.07.2016, D.M. 16.12.2025 *"Aggiornamento dell'allegato tecnico: Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini"*
DD.GG.RR. n. 1215 del 15.07.2014 e n. 1019 del 23.03.2010, All. A alla D.G.R. n. 898 del 2016
Autorizzazione al ripascimento manutentivo.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

Richiedente: Consorzio di Bonifica del Delta del Po

Titolo progetto:"Fondo sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027 Accordo per la coesione tra il Governo e la Regione del Veneto – Area Tematica n. 05 "Ambiente e Risorse Naturali" – Linea di intervento n. 05.05 "Natura e Biodiversità" – ID Accordo: FSCRI_RI_422. CUP J27D24000000002 – *"Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" – Interventi presso la laguna di Barbamarco - 2° lotto funzionale - importo € 1.350.000,00 - FSCRI_RI_422. CUP J27D24000000002*

Sito di prelievo: Bocca nord laguna di Barbamarco
Sito di deposito: Litorale a nord della bocca nord della laguna di Barbamarco – scanno Palo
Cella Litoranea : RO -004 da foce Po di Maistra a busa di Tramontana

1. Premessa

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1351 del 15 novembre 2023 è stato approvato il testo dell'Accordo per la coesione a valere sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021 - 2027, poi sottoscritto tra il Presidente del Consiglio dei Ministri ed il Presidente della Regione del Veneto il 24 novembre 2023 e, tra gli interventi finanziati nel succitato accordo, è compreso il progetto FSCRI_RI_422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po", del Consorzio di Bonifica Delta del Po, in relazione al quale, a fronte di un costo totale ammissibile del progetto previsto in Euro 14.000.000,00, è stato assegnato un contributo pari ad Euro 14.000.000,00.

Con successiva delibera CIPESS n. 31 del 23.04.2024 avente ad oggetto "Regione Veneto - Assegnazione risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. e), della L. n. 178/2020 e ss.mm.ii.", pubblicata in Gazzetta Ufficiale il 22.07.2024, si è preso atto dell'aggiornamento degli allegati all'Accordo suddetto e si sono assegnate definitivamente alla Regione Veneto le risorse FSC 2021-2027 pari ad euro 400.872.385,77 che finanziano gli interventi/linee di azione tra cui anche gli interventi per la vivificazione delle lagune del Delta del Po.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1478 del 12.12.2024, a seguito all'assegnazione definitiva alla Regione del Veneto delle risorse FSC 2021-2027 destinate all'attuazione degli interventi dell'Accordo per la Coesione, avvenuta con Delibera CIPESS 31/2024 ed in particolare, sulla scorta della Deliberazione di Giunta regionale n. 1056 del 17 settembre 2024, è stato attribuito al Consorzio di Bonifica Delta del Po il ruolo di soggetto attuatore del progetto FSCRI_RI_422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" (CUP J27D24000000002)".

Successivamente, in data 17.02.2025, è stato sottoscritto tra la Regione del Veneto - Direzione Agroambiente, Programmazione e Gestione ittica e faunistico-venatoria e il Consorzio di Bonifica Delta del Po il disciplinare relativo alle modalità attuative degli interventi sopra detti finanziati con le risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) 2021- 2027.

Il Consorzio Delta Po ha provveduto a redigere il "Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali" approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del Consorzio di Bonifica Delta del Po n. 854/CDA/3598 relativo agli interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po con il seguente CUP J27D24000000002. Con successiva nota n. 0005851 del 09.09.2026, assunta al protocollo regionale con nn. 503496, 503513, 503528, 503545 e 503550 del 09.09.2026, sono stati trasmessi gli elaborati del progetto esecutivo.

L'intervento FSCRI_RI_422 "Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po, consterà nella programmazione e realizzazione in una serie di interventi per la vivificazione delle lagune del Delta del Po, mediante l'escavo di canali e la manutenzione delle bocche lagunari o eventuale apertura di nuove bocche lagunari, il rinforzo sugli scanni litoranei e la valorizzazione degli habitat lagunari e costieri. Con questi interventi, si intende anche garantire la funzionalità dell'idrodinamica delle lagune del Delta del Po, riattivando gli scambi d'acqua diretti con il mare, incrementando la capacità di ricambio idrico e limitando i fenomeni di eutrofizzazione che, nel periodo estivo, possono dar luogo a crisi anossiche e morie delle specie ittiche presenti nonché garantire le condizioni di salubrità e sicurezza sanitaria ed alimentare delle produzioni locali . Questi interventi sono pertanto finalizzati a difendere le linee di costa, a salvaguardare gli ecosistemi deltizi, della produttività e dell'occupazione nell'ambito delle attività della pesca e della molluschicoltura, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 442 del 09 aprile 2019 con la quale sono state approvate le "Linee Guida per la realizzazione di lavori di manutenzione e sistemazione da effettuarsi negli ambiti della fascia costiera del Delta del Po".

Con nota prot. n. 4320 del 25.05.2026 (prot. regionale n. 377983 del 25.06.2026) il Consorzio di Bonifica Delta Po ha chiesto l'autorizzazione per il ripascimento del litorale adiacente alla Bocca Nord in laguna di Barbamarco mediante il dragaggio della bocca per consentire la vivificazione degli ambiti lagunari e il successivo refluimento del materiale, in parte a deposito nell'area a nord del molo nord, in parte a consolidamento di barene esistenti e in parte ad emendamento del fondale per favorire la venericoltura.

2. Istanza di autorizzazione e procedimento amministrativo

Il Consorzio Delta Po con nota prot. n. 4320 del 25.06.2026 ha tramesso il Piano di Caratterizzazione Ambientale, relativo all'intervento in oggetto alla U.O. Genio Civile Rovigo, per l'attivazione del procedimento relativo dell'autorizzazione regionale per la movimentazione di sedimenti in ambito costiero-lagunare.

La U.O. Genio Civile Rovigo ha trasmesso ad Arpav, con nota n. 396953 del 30.06.2026, il Piano di Caratterizzazione relativo al sito, per l'attivazione della supervisione istituzionale.

I campionamenti si sono svolti in data 01.07.2026 su n. 2 celle di dimensioni m 100 x 100 denominate ABCF e CDEF, da ciascuna delle quali sono stati individuati n. 3 punti di prelievo, in cui sono state eseguite le attività di carotaggio e campionamento: di cui n. 1 punto per l'A.U. P3 e 2 punti per l'A.U. P4.

Carotaggio	Est RDN2008	Nord RDN2008
A	772047	4989773
B	772133	4989722
C	772082	4989636
D	772031	4989550
E	771945	4989600
F	771996	4989686

Fig. 1 Tabella riepilogativa dei vertici delle Aree Unitarie A.U.



Fig. 2 – Aree unitarie di prelievo e coordinate dei punti di campionamento.

3. Cella litoranea

RO4: da foce Po di Maistra a busa di Tramontana

Questo tratto di litorale si compone dello Scanno Palo, dello Scanno del Gallo e del deposito di foche che delimita la laguna di Barbamarco; è compreso tra la foce del Po di Maistra a nord e quella della Busa di Tramontana a sud. La lunghezza della cella litoranea è di 8760m.

Lo Scanno Palo (Boccasette) oggetto dell'intervento di ripascimento è lungo all'incirca 4,5km, ed è delimitato a nord dalla foce del Po di Maistra ed a Sud dalla Bocca Nord della laguna di Barbamarco.

4. Campionamenti

Date le caratteristiche morfologiche dell'area di prelievo, per effettuarne i campionamenti sono state usate due metodologie differenti in relazione alla batimetria e alla profondità di prelievo.

Per ogni carotaggio, il primo metro di carota è stato prelevato "da terra" in modalità manuale. Il campionatore utilizzato è di tipo Shelby ed è caratterizzato da una fustella in acciaio avente diametro 60 mm e lunghezza 1.10 m, a pareti sottili (1.2 mm), munito di scarpa tagliente a bordo affilato e solidarizzata superiormente alla testa del carotiere.

Il carotaggio del secondo e del terzo metro è avvenuto "da barca", alla base della "scarpata", del deposito sabbioso, procedendo con il sistema vibrocore. Il campionatore utilizzato è di tipo Shelby ed è caratterizzato da una fustella in acciaio avente diametro 50 mm e lunghezza 2.20 m, a pareti sottili (1.2 mm), munito di scarpa tagliente a bordo affilato e solidarizzata superiormente alla testa del carotiere.

Dalla ripartizione dei campioni sono stati generati complessivamente 12 campioni elementari. Per la cella P4, caratterizzata con due punti di prelievo P4A e P4B, si è proceduto alla formazione dei campioni accorpati, prelevando aliquote dalle medesime sezioni stratigrafiche.

I campioni del carotaggio P3 e i campioni accorpati della cella P4 sono stati suddivisi nelle seguenti aliquote previste dal pacchetto analitico:

- aliquota per analisi fisiche, per il laboratorio ARPA;
- aliquota per analisi chimiche, per il laboratorio ARPA;
- aliquota per analisi ecotossicologiche, per il laboratorio CONSULA;
- aliquota di rispetto, per il laboratorio ARPA.

5. Analisi di parte

Con nota n. 5333 del 07.08.2026 è stata trasmessa dal Consorzio di Bonifica Delta Po la relazione ed i relativi rapporti prova.

Per la caratterizzazione sono state eseguite analisi chimiche, ecotossicologiche e fisiche secondo quanto previsto dal D.M. 173/2016 e dalle indicazioni di ARPAV.

6. Analisi in contradditorio di ARPAV

Con nota prot. 073477 del 31.08.2026, ARPAV ha trasmesso il Rapporto tecnico inerente la caratterizzazione dei sedimenti relativi agli "*Interventi per la vivificazione degli ambiti lagunari del Delta del Po" – Interventi presso la laguna di Barbamarco - 2° lotto funzionale* – Ditta Consorzio di Bonifica Delta Po" le cui conclusioni sono le seguenti:

"*Si ritiene pertanto di valutare idoneo ai fini del ripascimento del litorale, dal punto di vista chimico ed ecotossicologico, il materiale sabbioso proveniente dalle aree di cui al paragrafo 1.1.*".

7. Esiti analitici celle di dragaggio: Idoneità fisica

Per quanto riguarda la caratterizzazione fisica, i rapporti di prova trasmessi dal laboratorio ARPAV su tutti i campioni relativi alle aree di dragaggio evidenziano i contenuti di pelite e sabbia riportati nella seguente tabella:

	Granulometria %						
Codice	4mm	2mm	1mm	0,50mm	0,25mm	0,125mm	<0,063mm
Campione	ghiaia molto fine	sabbia molto grossa	sabbia grossa	sabbia media	sabbia fine	sabbia molto fine	limo e argilla
P3 / 0-50	0,3	99,7	99,6	99,3	23,1	1,2	1,1
P3 / 50-100	0,1	100	99,9	99,6	30,9	1,4	1,2
P3 / 100-200	0,2	99,8	99,7	99,4	35,1	1,1	0,5
P3 / 200-300	0,3	99,7	99,5	99,1	27,7	1,2	0,4
P4 / 0-50	0,5	99,5	99,4	99	26,1	1,9	1,3
P4 / 50/100	0,9	99,1	99	98,7	27,1	1,8	1,3
P4 / 100-200	0,2	99,8	99,7	99,4	45,9	3,6	2,5
P4 / 200-300	0,5	99,5	99,4	99,1	40,4	2,4	1,1

Tabella 1 – Ripartizione per classi granulometriche

Si evidenzia che i sedimenti risultano essere per la maggior parte classificati come "sabbie" con un contenuto di limi-argille inferiore al 1,20% e pertanto entro il limite del 10% previsto dall'All. A alla DGR n. 1019/2010 "*Direttive Tecniche per la caratterizzazione e valutazione di compatibilità delle sabbie destinate ai litorali" e D.M. 16.01.2025 "Aggiornamento dell'allegato tecnico al D.M 163/2016"*.

Viste le analisi dei dati fisici soprariportati, si ritiene il materiale proveniente dalle seguenti celle unitarie: P3 / 0-50, P3 / 50-100, P3 / 100-200, P3 / 200-300, P4 / 0-50, P4 / 50/100, P4 / 100-200, P4 / 200-300, idoneo ai fini del ripascimento manutentivo, per elevato grado di compatibilità granulometrica con le sabbie presenti sul sito di deposito sulla base delle caratterizzazioni in possesso (vds le analisi effettuate dalla Ditta Infrastrutture Venete il 14.12.2023 punti denominati P1_ Deposito (771987,831 ; 4989830,633) e P2_Deposito (771793,915 ; 4989931,580).

8. Conclusioni istruttorie

La Regione Veneto - U.O. Genio Civile Rovigo ritiene che il ripascimento manutentivo con l'utilizzo delle sabbie provenienti da aree costiere non portuali ai sensi del D.M. n.173/2016 individuate dalle celle P3 e P4, risulta compatibile sia con la programmazione degli interventi di difesa della costa, sia con gli aspetti relativi al demanio marittimo.

Dagli esiti delle analisi chimiche, ecotossiclogiche e fisiche questa U.O. ritiene che sia autorizzabile il dragaggio e l'uso delle sabbie ai fini del ripascimento prelevate dalle celle come specificato in tabella:

SITO Dl PRELIEVO	P.to	codice	strato (cm)	Classe qualità	Compatibilità fisica	Idoneità complessiva	Quantità dragabile m^3	Modalità operative di intervento
Bocca nord laguna di Barbamarco	P3	P3 / 0-50	(0-50)	A	SI	SI	5.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
		P3 / 50-100	(50 -100)	A	SI	SI	5.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
		P3 / 100-200	(100 - 200)	A	SI	SI	10.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
		P3 / 200-320	(200-320)	A	SI	SI	12.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
	P4	P4 / 0-50	(0-50)	A	SI	SI	5.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
		P4 / 50-100	(50 -100)	A	SI	SI	5.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
		P4 / 100-200	(100 - 200)	A	SI	SI	10.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
		P4 / 200-320	(200-320)	A	SI	SI	12.000 m^3	Refluimento idraulico Scavo da natante/draga
		Aree residue – radice moli foranei					5.000 m^3	
		DISPONIBILITA’					69.000 m^3	

Tabella 2 – Classificazione delle aree unitarie e quantitativi di materiale prelevabile

Si propone una autorizzazione di 6 anni, ai volumi che risultano autorizzabili, con la prescrizione che è neccessario ripetere le sole caratterizzazioni ecotossicologiche e fisiche dopo 3 anni dal primo campionamento (*vedi tab 2.7 del D.M. 16.12.2025 “Aggiornamento dell’allegato tecnico”)*.

Dovranno essere rispettate le seguenti specifiche prescrizioni:

1. il dragaggio dei sedimenti sabbiosi dovrà riguardare il materiale proveniente dalle celle P3 e P4;
2. il ripascimento manutentivo massimo autorizzabile è di 10 m^3 al metro lineare della cella litoranea interessata, come previsto dal punto 4.15 Interventi di ripascimento manutentivo all. A alla DGR n. 1215/2014;
3. i quantitativi massimi prelevabili dal sito saranno di 69.000 mc;
4. in relazione alle altre autorizzazioni rilasciate ai fini del ripascimento ricadenti sulla medesima cella litoranea il limite annuo di materiale è stabilito in 40.000 mc;
5. le operazioni di scavo non dovranno determinare brusche variazioni di fondale e dovranno essere opportunamente segnalate per prevenire il rischio di annegamento;

6. il fondale dovrà essere regolarizzato immediatamente dopo gli interventi e prima della stagione balneare;
7. dovrà essere acquisito il parere della Capitaneria competente per territorio per gli aspetti relativi alla sicurezza della navigazione marittima;
8. i sedimenti idonei ed eventualmente non utilizzati potranno essere utilizzati per ripascimenti manutentivi successivi eseguiti e/o autorizzati dall'Autorità Idraulica competente per territorio, sempre entro il periodo di validità del Decreto di autorizzazione al ripascimento.

Con la presente istruttoria, si propone di autorizzare il ripascimento di un tratto del litorale a nord della bocca nord della laguna di Barbamarco con sabbie provenienti dal dragaggio della bocca stessa con prelievo dalle aree unitarie P3 e P4, che risultano compatibili dal punto di vista granulometrico.

Rovigo, 14.09.2026

Il Direttore
ing. Alessandra Tessarollo

Referente tecnico istruttore
ing. Francesco Bergo
Tel. +39 0425- 397291
e-mail: francesco.bergo@regione.veneto.it

ALESSANDRA TESSAROLLO
15-10-2026 18:53:51 CEST

(Codice interno: 594162)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 20014 del 16 ottobre 2026

L.R. n. 4 del 10.04.2026. "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026". Accordo Quadro n. 856 del 09.07.2026 - Importo complessivo: Euro 200.000,00. Cod. GLP: RO-Q0192 - CUP: H17G26000110002 - CIG master: BCFD5EEDB6. Approvazione del progetto esecutivo n. 856/Difese a mare del 07.10.2026 - Importo Euro 60.426,93.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva sotto il profilo tecnico ed economico il progetto esecutivo n. 856/Difese a mare del 07.10.2026 riguardante i "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026", dell'importo complessivo di € 60.426,93. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - L.R. n. 4 del 10.04.2026; - O.d.S. n. 14 del 30.07.2026 - Nomina gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023; - D.D.R. n. 17483 del 19.08.2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Approvazione degli elaborati di Accordo Quadro; - D.D.R. n. 19140 del 29.09.2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Determinazione a contrarre, affidamento e prenotazione della spesa; - Contratto di Accordo Quadro rep. n. 6960 del 13.10.2026.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con L.R. n. 4 del 10.04.2026, *"Bilancio di previsione 2026-2028"*, è stato stanziato un finanziamento pari ad € 9.000.000,00 a valere sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*";
- con nota prot. n. 306687 del 04.06.2026, la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici ha confermato l'attribuzione all'U.O. Genio Civile Rovigo delle risorse e l'autorizzazione all'impegno di spesa per l'esercizio 2026, per un importo di € 200.000,00, a valere sul capitolo di spesa 105197 "*Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi*";
- in data 09.07.2026 l'U.O. Genio Civile Rovigo ha conseguentemente redatto il progetto di Accordo Quadro n. 856, CUP H17G26000110002 - GLP RO-Q0192 dei *"Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026"* del medesimo importo complessivo, prevedendo l'attuazione di interventi comprendenti diverse tipologie di lavorazione da attuarsi sulle pertinenze idrauliche di competenza del Genio Civile di Rovigo;
- con Ordine di Servizio n. 14 del 30.07.2026 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 36/2023;
- con Decreto n. 17483 del 19.08.2026 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo sono stati approvati gli elaborati finalizzati alla sottoscrizione dell'Accordo Quadro dei *"Lavori di manutenzione opere idrauliche sul circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026"*, dell'importo complessivo di € 200.000,00, avente il seguente quadro economico:

A)	**LAVORI IN APPALTO**		
	1. Lavori di sistemazione idraulica	€ 142.600,00	
	2. Oneri per la sicurezza (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 6.000,00	
		Sommano A)	**€ 148.600,00**
B)	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
	1. Iva del 22% su A	€ 32.692,00	
	2. Servizi manutenzione immobili, app. elettromeccaniche	€ 14.132,00	
	3. Imprevisti, revisione prezzi, accantonamenti	€ 4.576,00	
		Sommano B)	**€ 51.400,00**
		Totale	**€ 200.000,00**

VISTO il Decreto n. 19140 del 29.09.2026 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo con il quale è stata adottata la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 1, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii ed è stato affidato ai sensi dell'art. 50, c. 1, lett. a), del D.Lgs. n. 36/2023 l'Accordo Quadro dei *"Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026"* all'impresa Berti Diego S.r.l., con sede in Porto Viro (RO), Via Morandi n. 3/B, C.F. e P.IVA 01400100291, che ha offerto il ribasso del 25,78 % sull'elenco prezzi fino alla

concorrenza dell'importo massimo di € 148.600,00 (comprensivo di € 6.000,00 stimati per oneri di sicurezza) - CIG BCFD5EEDB6;

DATO ATTO che con il medesimo Decreto n. 19140 del 29.09.2026 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo si è proceduto alla prenotazione della spesa delle voci contenute nel quadro economico di progetto, per complessivi € 200.000,00, per l'annualità 2026, a valere sul capitolo 105197 *"Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"*, art. 014, voce del P.d.C. 1.03.02.09.008;

CONSIDERATO che in data 13.10.2026 sono stati affidati i lavori di manutenzione ordinaria all'impresa Berti Diego S.r.l. con contratto di Accordo Quadro n. 6960 di rep. per l'importo massimo netto dei lavori di € 148.600,00, di cui € 6.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

DATO ATTO che l'attuazione dell'Accordo Quadro è a cura dell'U.O Genio Civile di Rovigo mediante specifici progetti esecutivi/contratti attuativi;

VISTO il progetto esecutivo n. 856/Difese a mare del 07.10.2026 riguardante i *"Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026"*, dell'importo complessivo di € 60.426,93, così suddiviso:

A.	**LAVORI**		
	Importo totale netto dei lavori	€ 47.530,27	
	Importo totale dei costi della sicurezza	€ 2.000,00	
		Sommano Lavori	**€ 49.530,27**
B.	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**		
	IVA (22% su A)	€ 10.896,66	
		Sommano	**€ 10.896,66**
		Totale	**€ 60.426,93**

CONSIDERATO CHE

- i lavori in argomento ricadono in siti SIC e ZPS di rete Natura 2000 e per tale motivo tutti gli interventi saranno realizzati nel rispetto delle "Linee Guida" riguardanti i *"Lavori di sistemazione e manutenzione da eseguire sugli argini di prima e seconda difesa a mare (e Canale di Scarico) ricadenti tra Rosolina e Porto Tolle"* e in rispetto delle rispettive prescrizioni indicate nella relazione di istruttoria tecnica del 12.04.2021 n. 165270 dell'U.O Commissioni VAS VINCA NUVV della Regione Veneto;
- tali "Linee Guida" sono state confermate ancora valide, alla luce della recente disciplina VINCA, con nota n. 59714 del 04.02.2025 del Direttore di Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto Giuridico e Contenzioso;
- i lavori rientrano nell'ambito degli interventi di cui alle LL.GG., per i quali non risulta necessario redigere una ulteriore valutazione di Incidenza Ambientale;
- l'intervento in argomento è finalizzato a prevenire e ridurre il rischio idraulico e idrogeologico;
- i lavori in argomento sono esclusi dall'autorizzazione paesaggistica, trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al punto A.25 - All. A del D.P.R 13.02.2017, n.31;
- i prezzi unitari utilizzati nel progetto esecutivo sono quelli utilizzati per il contratto di Accordo Quadro e riferiti al Prezzario Regionale del Veneto per le opere pubbliche aggiornato con D.G.R. n. 486 del 09.06.2026, ai quali è stato applicato il ribasso offerto;
- la durata dei lavori è di 60 giorni decorrenti dal verbale di consegna degli stessi;
- gli interventi previsti saranno svolti esclusivamente in aree demaniali e riguardano interventi di manutenzione ordinaria quali sfalci, decespugliamenti e abbattimenti selettivi di piante in corrispondenza delle pertinenze idrauliche degli argini di prima difesa a mare;

PRESO ATTO che nel progetto esecutivo non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

PRESO ATTO che l'importo complessivo di € 60.426,93 è disponibile nell'anno 2026 e che si provvederà con provvedimento separato ad impegnare la somma necessaria per l'intervento;

VISTI il Verbale di verifica e di validazione redatti in data 07.10.2026, ai sensi dell'art. 42, del D.Lgs. n. 36/2023 ed Allegato I.7;

ACCERTATA la regolarità degli elaborati redatti;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione del progetto esecutivo in argomento e quindi di poter procedere con l'esecuzione dello stesso nell'ambito dell'Accordo Quadro dei lavori in oggetto;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023 n. 36 "Codice dei contratti pubblici";

VISTO il D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio";

VISTO il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 "Norme in materia ambientale";

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 "Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata";

VISTA la L.R. 27 maggio 2024 n. 12 "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica (VAS), valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione d'incidenza ambientale (VINCA) e autorizzazione integrata ambientale (AIA)";

VISTA la nota n. 59714 del 04.02.2025 del Direttore di Direzione Valutazioni Ambientali, Supporto giuridico e Contenzioso "Chiarimenti in materia di VINCA circa la validità delle LL.GG.";

VISTO il R.D. del 16 maggio 1926, n. 1126 "Norme per ottenere gli incoraggiamenti a favore della silvicoltura e dell'agricoltura montana";

VISTO il R.D. del 30 dicembre 1923, n. 3267 "Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 e s.m.i. "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

VISTA la L. n. 394 del 06.12.1991 "Legge quadro sulle aree protette";

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTA la D.G.R. n. 244 del 15.03.2022;

VISTO il D.D.R. n. 17483 del 19.08.2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTO il D.D.R. n. 19140 del 29.09.2026 dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026;

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare in linea tecnica ed economica il progetto esecutivo n. 856/Difese a mare del 07.10.2026 riguardante i "Lavori di manutenzione sulle opere idrauliche del circondario di competenza dell'U.O. Genio Civile di Rovigo - Annualità 2026", dell'importo complessivo di € 60.426,93, il cui quadro risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che l'intervento in argomento non è soggetto ad autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004 e s.m.i., trattandosi di opere ricadenti nella tipologia di cui al punto A.25 - All. A del D.P.R. 13.02.2017, n.31;
4. di dare atto che è stata verificata la non necessità della Valutazione di Incidenza;
5. di far fronte alla somma necessaria per l'esecuzione dei lavori con le risorse assegnate al capitolo del bilancio regionale n. 105197 *"Spese per la manutenzione e conservazione dei beni funzionali alla gestione del demanio idrico - acquisto di beni e servizi"*, art. 014, voce del P.d.C. 1.03.02.09.008, disponibili nell'annualità 2026 e che all'impegno di spesa si provvederà con separato provvedimento;
6. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.

Alessandra Tessarollo

(Codice interno: 594446)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 20039 del 16 ottobre 2026

Decisione a contrarre, affidamento della fornitura di gasolio extrarete per alimentazione di un gruppo elettrogeno installato presso l'impianto di Chiavegoni in Comune di Loreo nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo" - Accordo quadro, impegno di spesa per l'importo di Euro 6.069,50 e di Euro 933,76 per IRAP. Importo complessivo del progetto Euro 1.300.000,00 - GLP RO-Q0147. CUP H37G24000000002- CUI L80007580279202200013 - CIG BD56FDE054. L.R. n. 32/2023 - D.G.R. n. 461/2024.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., la fornitura di gasolio extrarete per alimentazione di un gruppo elettrogeno installato presso l'impianto di Chiavegoni in Comune di Loreo, si assume il relativo impegno di spesa e per IRAP. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.D.R. n. 445 del 31.07.2024 di Nomina del gruppo di lavoro; - D.D.R. n. 705 del 13.11.2025 di Prenotazione della spesa 2026; - procedura telematica MEPA procedura n. 6625697; - offerta economica del 07.10.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con L.R. 22.12.2023, n. 32 "Bilancio di Previsione 2024-2026" la Giunta Regionale è stata autorizzata a realizzare interventi finalizzati alla prevenzione e mitigazione del rischio connesso a fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico e la messa in sicurezza delle situazioni a rischio, o per far fronte ad eventi calamitosi che, in ragione della loro intensità ed estensione, comportino l'intervento della Regione;
- la medesima norma, nonché i successivi provvedimenti di bilancio adottati, allocano per l'esercizio 2024 alla Missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente" - Programma 01 "Difesa del Suolo" e Programma 05 "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione", l'importo complessivo di € 22.000.000,00, di cui € 10.000.000,00 sul capitolo 105213 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";
- con Deliberazione della Giunta Regionale n. 81 del 12.02.2024 è stato adottato il Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026 e l'Elenco Annuale 2024;
- in merito alle risorse stanziate sul capitolo di spesa 105213 va evidenziato che trattasi di finanziamento mediante ricorso ad indebitamento per l'esercizio 2024 (art. 84, c. 2, lett. d, L.R. 13/04/2001, n. 11) destinabili a spese di investimento esigibili nell'esercizio corrente;
- con D.G.R. n. 461 del 02.05.2024 sono stati individuati, per le finalità citate, gli interventi da finanziare con le risorse stanziate sul capitolo di bilancio n. 105213 ed i relativi cronoprogrammi di spesa, elencati nell'allegato del medesimo provvedimento;
- la Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici con nota prot. 371057 del 24.07.2024 ha comunicato che risulta attiva la procedura d'indebitamento per l'esercizio 2024 e pertanto risultano disponibili all'utilizzo le risorse stanziate sul capitolo di spesa 105213 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*" per il finanziamento dell'intervento in oggetto (accertamento di entrata n. 3142/2024 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10/2024 della U.O. Politiche Finanziarie);

VERIFICATO che nel Programma Triennale 2024-2026 è compreso l'intervento denominato "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime del circondario di Rovigo - Annualità 2024" - CUI L80007580279202200013;

VALUTATO che:

- con D.D.R. n. 104 del 10.03.2026 si è provveduto all'affidamento ed impegno della spesa del servizio per il coordinamento della sicurezza - Lavori elettromeccanici ed edili, nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo" - Accordo quadro ed il quadro economico è stato rimodulato come segue:

A)		LAVORI IN APPALTO		
	A.1	Lavori opere idrauliche (Adige, Canalbianco, Difese a mare)		
	A.1.1	Importo base d'asta	€ 840.000,00	
	A.1.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 10.000,00	
		Totale lavori opere idrauliche A1)		€ 850.000,00
	A.2	Lavori elettromeccanici ed edili	€ 120.000,00	
	A.2.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 5.000,00	
		Totale lavori elettromeccanici ed edili A2)		€ 125.000,00
		Sommano A)		€ 975.000,00

B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	IVA 22 %	€ 214.500,00	
	B.2	Servizi		
	B.2.1	Servizio di C.S.P e C.S.E. - O.d.S. "6"	€ 3.432,00	
	B.2.2	Servizio di C.S.P e C.S.E. - O.d.S. "5"	€ 5.011,76	
	B.2.3	Servizio indagini geognostiche e verifiche geotecniche	€ 29.316,60	
	B.2.4	Servizio di attività ambientali	€ 3.328,00	
	B.2.5	C.S.E. - Lavori elettromeccanici	€ 4.313,92	
	B.2.6	Altri servizi	€ 5.497,72	
	B.3	Incentivo alle funzioni tecniche (1,60% su A - art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 15.600,00	
	B.4	Espropri	€ 3.061,80	
	B.5	Adeguamento allacciamento ENEL	€ 10.000,00	
	B.6	Servizio di implementazione e sviluppo sistema telecontrollo manufatti idraulici	€ 30.000,00	
	B.7	Imprevisti e arrotondamenti	€ 938,20	
		Sommano B)		€ 325.000,00
			TOTALE	€ 1.300.000,00

- con D.D.R. n. 705 del 13.11.2025 è stato disposto il differimento della Prenotazione 1892/2025 di € 12.097,99 all'esercizio finanziario 2026;
- che alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.300.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopraripportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
105213	2024	I 9039/000	832,00	B2
105213	2025	I 1894/000	29.316,60	B2
105213	2025	I 1891/001	122.000,00	A+B1
105213	2025	I 1891/002	1.839,76	B2
105213	2025	I 1891/003	110.283,68	A+B1
105213	2025	I 1891/004	110.141,33	A+B1
105213	2025	I 1891/005	96.650,01	A+B1
105213	2025	I 1891/006	13.600,00	B3
105213	2025	I 1891/007	342.000,00	A+B1+B2
105213	2025	I 1891/008	3.061,80	B4
105213	2025	I 1891/009	246.600,00	A+B1+B2
105213	2025	I 1891/00A	29.691,34	B5
105213	2025	I 1891/00B	6.649,57	B4
105213	2026	I 1912/001	18.422,00	A+B1
105213	2026	I 1912/003	152.500,00	A2+B1
105213	2026	I 1912/004	4.313,92	B2
105213	2026	P 1891/2025 P 1912/2026	12.097,99	A+B1+B2+B3+B4+B5+B6
			€ 1.300.000,00	

CONSIDERATO che:

- con D.D.R. n. 405 del 08.11.2024 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, S.O.S. Lavori e Servizi Tecnici della Regione Veneto i lavori relativi all'Accordo Quadro per i "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo - annualità 2024" RO-Q0147.0 sono stati aggiudicati all'Impresa FOLICALDI Costruzioni s.r.l. con sede in Borgo Virgilio (MN), via F.lli Cervi Virgilio 48, C.F. e P.IVA 0014550650203 - CIG B2E767604A - che ha offerto un ribasso percentuale del 24,950% per un importo contrattuale massimo di € 850.000,00 comprensivo di € 10.000,00 per gli oneri per la sicurezza, che trova copertura nella voce A1 e B1 del quadro economico;
- in esecuzione all'Accordo Quadro risultano approvati i seguenti decreti di impegno di spesa:
  - D.D.R. n. 37 del 23.01.2025 - Ordine di Servizio "1" per un importo di € 100,000,00 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 22.000,00 per un importo complessivo di € 122.000,00;
  - D.D.R. n. 105 del 13.02.2025 - Ordine di Servizio "2" per un importo di € 90.396,46 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 19.887,22 per un importo complessivo di € 110.283,68;
  - D.D.R. n. 106 del 13.02.2025) - Ordine di Servizio "3" per un importo di € 90.279,78 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 19.861,55 per un importo complessivo di € 110.141,33;
  - D.D.R. n. 107 del 13.02.2025) - Ordine di Servizio "4" per un importo di € 79.221,32 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 17.428,69 per un importo complessivo di € 96.650,01;
  - D.D.R. n. 306 del 07.05.52026 - Ordine di Servizio "5" per un importo di € 275.000,00 comprensivo degli oneri di sicurezza, al netto dell'IVA di € 60.500,00 per un importo complessivo di € 335.500,00;
  - D.D.R. n. 423 del 17.07.2026) - Ordine di Servizio "6" per l'importo di € 200.000,00 al netto dell'IVA di € 44.000,00, per un importo complessivo di € 244.000,00;
  - D.D.R. n. 776 del 18.12.2025 - Ordine di Servizio "7" per l'importo di € 15.100,00 al netto dell'IVA di € 3.322,00, per un importo complessivo di € 18.422,00;
- per complessivi € 849.997,56 al netto dell'IVA di € 186.999,46, per un importo complessivo di € 1.036.997,02;
- con D.D.R. n. 679 del 04.11.2025 è stata adottata la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e disposto l'affidamento dei "Lavori elettromeccanici ed edili" nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo" - accordo quadro - all'impresa TEC S.r.l., con sede a Ferrara per l'importo massimo stimato di € 125.000,00 comprensivo di € 5.000,00 per oneri per la sicurezza, che trova copertura nella voce A2 e B1 del quadro economico;

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- questa U.O. ha in gestione l'impianto idrovoro di Chiavegoni, sito in via delle Morarine n. 1966 nel Comune di Loreo (RO);
- nell'ambito dei lavori relativi alle opere elettromeccaniche, per garantire la continuità funzionale dell'impianto idrovoro di Chiavegoni ai fini della sicurezza idraulica del territorio, fintantoché non verranno completati i lavori di allacciamento alla rete elettrica, si rende necessario provvedere all'approvvigionamento di circa 2.500 litri di gasolio destinati all'alimentazione del gruppo elettrogeno ivi installato, da erogarsi in due o tre forniture;
- per garantire la continuità funzionale del citato impianto, nelle more dell'esecuzione dei lavori di allacciamento alla rete elettrica, si rende necessario provvedere all'approvvigionamento di circa 2.500 litri di gasolio destinati all'alimentazione del gruppo elettrogeno ivi installato, da erogarsi in due o tre tranches;
- in via preliminare, è stata verificata la sussistenza di convenzioni Consip attive per la tipologia di bene in oggetto, rilevando l'esistenza della convenzione denominata "Carburante per autotrazione extrarete e gasolio da riscaldamento - Edizione 13 - Lotto 3 (Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto)", aggiudicata a favore della ditta Q8 Quaser S.r.l. con sede in Roma;
- questa U.O. ha interpellato il suddetto fornitore per l'adesione alla Convenzione, che ha comunicato il proprio diniego all'esecuzione della fornitura, motivandolo con l'impossibilità di garantire i necessari standard di sicurezza degli operatori per quantitativi d'ordine inferiori ai minimi stabiliti nell'accordo quadro;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1, lett. b), del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. il quale prevede che, per gli affidamenti di importo inferiore a 140.000,00 euro si possa procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- l'art. 17 comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che:

- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo della fornitura, alla localizzazione ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- è stata avviata la procedura di affidamento ai sensi dell'art. 50 c. 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. mediante la piattaforma MEPA procedura n. 6625697, alla società A.F. Petroli S.p.a., con sede legale in Via Andrea Brustolon nn. 5 e 5/A - Abano Terme (PD), Cod. Fisc. e P.IVA 03645040282 per la fornitura in oggetto, di comprovata esperienza in materia;
- la società A.F. Petroli S.p.a. in data 07.10.2026 ha trasmesso tramite la piattaforma MEPA l'offerta economica per l'importo massimo di € 4.975,00 (oltre IVA 22%), prezzo ritenuto congruo in relazione alla tipologia e qualità della fornitura richiesta;

DATO ATTO delle attuali condizioni di mercato circa le importanti fluttuazioni del prezzo del gasolio, si prevede di poter rinegoziare il prezzo di fornitura con l'emanazione degli effettivi rifornimenti, nei limiti dell'importo contrattuale;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni acquisite tramite MEPA per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52 c. 1 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- della dichiarazione resa ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il CCNL di applicazione è "Commercio";
- il CPV è 09134000-7 "Gasoli";

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

CONSTATATO che:

- il capitolo di spesa 105213 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/11 e dell'allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3142/2024 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10/2024 della U.O. Politiche Finanziarie;

DATO ATTO che in seguito all'affidamento della fornitura in oggetto ed all'aggiornamento operativo sulla contabilizzazione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023, il quadro economico risulta così ripartito:

A)		LAVORI IN APPALTO		
	A.1	Lavori opere idrauliche (Adige, Canalbianco, Difese a mare)		
	A.1.1	Importo base d'asta	€ 840.000,00	
	A.1.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 10.000,00	
		Totale lavori opere idrauliche A1)		€ 850.000,00
	A.2	Lavori elettromeccanici ed edili	€ 120.000,00	
	A.2.2	Oneri specifici della sicurezza	€ 5.000,00	
		Totale lavori elettromeccanici ed edili A2)		€ 125.000,00
		Sommano A)		€ 975.000,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	IVA 22 %	€ 214.500,00	
	B.2	Servizi		
	B.2.1	Servizio di C.S.P e C.S.E. - O.d.S. "6"	€ 3.432,00	
	B.2.2	Servizio di C.S.P e C.S.E. - O.d.S. "5"	€ 5.011,76	
	B.2.3	Servizio indagini geognostiche e verifiche geotecniche	€ 29.316,60	
	B.2.4	Servizio di attività ambientali	€ 3.328,00	

	B.2.5	C.S.E. - Lavori elettromeccanici	€ 4.313,92	
	B.3	Incentivo alle funzioni tecniche (1,60% su A - art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 13.600,00	
	B.4	Espropri	€ 3.061,80	
	B.5	Adeguamento allacciamento ENEL	€ 6.649,57	
	B.6	Servizio di implementazione e sviluppo sistema telecontrollo manufatti idraulici	€ 29.691,34	
	B.7	Fornitura gasolio	€ 6.069,50	
	B.8	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. n. 36/2023)	€ 933,76	
	B.9	Imprevisti e arrotondamenti	€ 5.091,75	
		Sommano B)		€ 325.000,00
			TOTALE	€ 1.300.000,00

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 17 c. 2 del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii. circa l'adozione della decisione a contrarre nel caso di affidamenti diretti;

RITENUTO pertanto di aggiudicare tale fornitura società A.F. Petroli S.p.a., con sede legale in Via Andrea Brustolon nn. 5 e 5/A - Abano Terme (PD), C.F. e P.IVA 03645040282 per l'importo di € 4.975,00 oltre IVA;

CONSIDERATI il valore economico e la durata limitata del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che:

- in forza del presente atto, nei confronti della società A.F. Petroli S.p.a. si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo complessivo di € 6.069,50 (IVA compresa), in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la lettera d'ordine, avente valore contrattuale, viene formalizzata ai sensi dell'art. 18 c. 1 del D.Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura con i fondi stanziati sul capitolo di spesa 105213 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*";

VISTI:

- l'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. sugli incentivi alle funzioni tecniche;
- il D.D.R. n. 445 del 31.10.2024, con il quale è stato individuato il personale incaricato di svolgere le attività di progettazione, aggiudicazione, esecuzione e collaudo dei lavori riportati in oggetto, ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.;
- il D.D.R. n. 113 del 13.02.2025 di impegno di spesa di € 13.600,00 per incentivo alle funzioni tecniche, quantificato nelle more dell'approvazione della nuova disciplina in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche (pari al 1,60% dell'importo dell'Accordo quadro di € 850.000,00);
- che le attività per le quali si chiede il riconoscimento dell'incentivo rientrano fra quelle elencate all'Allegato I.10 del succitato D.Lgs. n. 36/2023;
- la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025 con la quale è stata approvata la nuova "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii.", in particolare, l'incremento delle risorse previste dall'art. 45 comma 5 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii. con le modalità di cui all'art. 11 comma 3 lett. b) della citata disciplina;
- l'avvenuta sottoscrizione della contrattazione integrativa per l'esercizio 2026 in data 29.10.2025 per il comparto ed in data 28.05.2026 per la dirigenza;
- l'impegno di spesa relativo all'IRAP verrà assunto con il presente provvedimento considerando l'importo degli incentivi alle funzioni tecniche spettante ai sensi dell'art. 5 c. 7 della D.G.R. n. 132/2025 (€ 13.599,96 pari a 1,60% su importo Ordini di Servizio complessivo di € 849.997,56);

RITENUTO pertanto di assumere i seguenti impegni di spesa:

- di € 6.069,50 a favore della società A.F. Petroli S.p.a., con sede legale in Via Andrea Brustolon nn. 5 e 5/A - Abano Terme (PD), C.F. e P.IVA 03645040282 (anagrafica n. 00102977) (CIG BD56FDE054), a valere sulla Prenotazione di spesa n. 1912/2026 assunta con D.D.R. n. 705 del 13.11.2025 sul capitolo di spesa n. 105213 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno*

2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 con esigibilità esercizio 2026, per la fornitura di gasolio extrarete per alimentazione di un gruppo elettrogeno installato presso l'impianto di Chiavegoni in Comune di Loreo nell'ambito dei "*Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo*" - Accordo Quadro, che trova copertura alla voce B.7 del quadro economico;

- di € 933,76 per contributo IRAP (calcolato su importo incentivi art. 45 c. 3 di € 13.599,96) a valere sulla prenotazione di spesa n. 1912/2026, assunta con D.D.R. n. 705 del 13.11.2025 sul capitolo di spesa n. 105213 "*Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico - investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001 con esigibilità esercizio 2026, che trova copertura alla voce B.8 del quadro economico;

come da **Allegato A** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;

DATO ATTO della nuova "Disciplina regionale in tema di corresponsione degli incentivi alle funzioni tecniche previsti dall'art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii." si procede:

- all'accertamento in entrata di € 13.599,96 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal c. 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023) sul capitolo di entrata n. 102119 del Bilancio Pluriennale 2026-2028, codice V livello P.d.C. E. 3.05.99.02.001, soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale, anagrafica n. 00074413, con esigibilità 2026;
- all'impegno di € 13.599,96 (quali incentivi alle funzioni tecniche previsti dal comma 3 art. 45 del D.Lgs. n. 36/2023) a valere sul capitolo di spesa n. 105531 con esigibilità 2026 e ripartito nel modo seguente:
  - € 10.985,43 - P.d.C. U.1.01.01.01.004 - art. 001 (anagrafica n. 00074413);
  - € 2.614,53 - P.d.C. U.1.01.02.01.001 - art. 003 (anagrafica n. 00006601);

come da **Allegato A** contabile del presente atto del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, demandando alla Direzione Bilancio e Ragioneria il completamento delle scritture previste dai principi contabili.

RITENUTO altresì di disporre le registrazioni contabili in applicazione di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'allegato 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011:

ATTESO che:

- le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- l'obbligazione per la quale si procede all'impegno di spesa riveste natura di debito commerciale;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

DATO ATTO che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.D.R. Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 02.09.2019 e la circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e n. 209 del 31.12.2024;

VISTO il parere del MIT n. 2083 del 27.06.2023;

VISTA la Legge n. 32 del 22.12.2023;

VISTA la D.G.R. n. 461 del 02.05.2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTO il parere del MIT n. 2961 del 29.10.2024;

VISTO il Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1019 del 23.03.2010;

VISTA la D.G.R. n. 1215 del 15.07.2014;

VISTA la D.G.R. n. 1283 del 14.11.2024;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di rimodulare il quadro economico a seguito dell'aggiudicazione della fornitura come indicato nelle premesse;
3. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., la fornitura di gasolio extrarete per alimentazione di un gruppo elettrogeno installato presso l'impianto di Chiavegoni in Comune di Loreo nell'ambito dei "Lavori di sistemazione sulle opere idrauliche e marittime nel circondario di Rovigo" - Accordo quadro, alla società A.F. Petroli S.p.a., con sede legale in Via Andrea Brustolon nn. 5 e 5/A - Abano terme (PD), C.F. e P.IVA 03645040282 (anagrafica n. 00102977) per l'importo netto di € 4.975,00 al netto di IVA al 22% pari ad € 1.094,50 per un importo complessivo di € 6.069,50;
4. di impegnare la spesa di € 6.069,50 a favore della società A.F. Petroli S.p.a., con sede legale in Via Andrea Brustolon nn. 5 e 5/A - Abano Terme (PD), C.F. e P.IVA 03645040282 (anagrafica n. 00102977) (CIG BD56FDE054**)** e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di confermare alla luce dell'art. 11, comma 5, della Disciplina che, l'importo previsto per il compenso di cui al comma 3 dell'art. 45 D.lgs. n. 36/2023, è pari ad € 13.599,96;
6. di determinare alla luce dell'art. 11, comma 5, della Disciplina che l'importo previsto per l'IRAP è pari ad € 933,76;
7. di dare atto che suddette spese trovano copertura rispettivamente nell'impegno n. 1891/006/2025 e prenotazione n. 1912/2026 sul capitolo di spesa n. 105213;
8. di impegnare la spesa € 933,76 per I.R.A.P. relativo ai lavori in oggetto e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa, con esigibilità 2026, qualificabile come debito non commerciale;
9. di accertare, ai sensi di quanto previsto al paragrafo 5.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011, la somma di € 13.599,96 sul capitolo di entrata n. 102119 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa con soggetto debitore Regione del Veneto - Giunta Regionale - cod. anagrafica 00074413;
10. di impegnare della somma di € 13.599,96, a valere sul capitolo di spesa n. 105531 secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto;
11. di demandare la corresponsione dell'incentivo (art. 45 c. 3 D.Lgs. n. 36/2023) a successivo provvedimento ai sensi della disciplina approvata con D.G.R. n. 1323/2025, da trasmettere al Direttore della Struttura competente in materia di gestione del personale (art. 15, comma 3);
12. di demandare alla Direzione Bilancio e Ragioneria le operazioni contabili necessarie a completare le scritture contabili tramite regolarizzazione ai sensi del principio contabile punto 5.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011;
13. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
14. di fare fronte alla somma necessaria con le risorse assegnate sul capitolo n. 105213, dando atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'Allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3142/2024 sul Cap. E009610 disposto con D.D.R. n. 10/2024 della U.O. Politiche Finanziarie;
15. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1421 - ID 142410;
16. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2024-2026 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 1283/24, codice CUI L80007580279202200013;
17. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
20. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
21. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;

22. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
23. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14.03.2013 n. 33;
24. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 594617)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE ROVIGO n. 20040 del 16 ottobre 2026

Decisione a contrarre, affidamento del servizio di verifica della progettazione esecutiva nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. ed impegno di spesa l'importo di Euro 7.211,96. Importo complessivo Euro 1.650.000,00 - GLP RO-I0165. CUP H98H23000080001 - CUI L80007580279202500091 - CIG BD4D217C9B. O.C.D.P.C. n. 819 del 04.01.2022 e n. 622 del 17.12.2019 - D.G.R. n. 721 del 26.06.2024.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., si affida il servizio di verifica della progettazione esecutiva nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio - ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., e si assume l'impegno di spesa. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - D.R. n. 420 del 06.08.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale relativo all'accertamento di risorse nel Bilancio Regionale; - D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 di Prenotazione della spesa 2026; - Procedura APPTEL n. G04282 del 05.10.2026; - Offerta economica del 08.10.2026.

Il Direttore

PREMESSO che:

- a seguito degli eventi meteorologici eccezionali di novembre e dicembre 2019, che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto, con Decreto n. 145 del 13.11.2019 il Presidente della Regione Veneto ha dichiarato lo "stato di crisi" ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. a) della L.R. n. 11/2001;
- con Delibera del 02.12.2019, il Consiglio dei Ministri, ha esteso lo stato di emergenza già dichiarato con Delibera del 14.11.2019, al territorio delle Regioni Abbruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Toscana e Veneto;
- per superare il contesto emergenziale del Veneto, e delle altre undici regioni italiane colpite dagli stessi eventi distruttivi, lo Stato Italiano ha provveduto a ripartire tra le regioni le risorse del Fondo per le Emergenze Nazionali, assegnando al Veneto l'importo di €. 3.937.468,69;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 622 del 17.12.2019 sono stati nominati "Commissari Delegati" i Presidenti delle Regioni interessate per fronteggiare l'emergenza e per la realizzazione degli interventi necessari per il superamento della situazione emergenziale;
- con successivo Decreto del Consiglio dei Ministri del 17.01.2020 sono stati stanziati, alla Regione del Veneto, ulteriori risorse del Fondo Nazionale, per un importo di € 40.183.531,31, per fronteggiare il contesto emergenziale;
- con nota n. 123145 del 17.03.2021 il Commissario Delegato del Veneto ha comunicato al Dipartimento della Protezione Civile la ricognizione del fabbisogno di cui all'art.25, comma 2, del D.Lgs. n. 1/2018 e ss.mm.ii.;
- con D.G.R. n. 721 del 26.06.2024, il Soggetto Responsabile ex O.C.D.P.C. n. 819/2022, è stato incaricato di dare attuazione alle disposizioni contenute nella D.G.R. stessa e, in particolare, all'individuazione delle strutture ordinariamente competenti al completamento degli interventi ed all'istituzione dei capitoli di spesa su cui allocare le risorse necessarie; a tal riguardo veniva evidenziato che, tra gli interventi non ancora ultimati, alcuni risultano essere relativi a:
  - opere idrauliche, ordinariamente in capo alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, in quanto struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere medesime, per il tramite degli uffici di Genio Civile territorialmente competenti;
  - opere di sistemazione idraulico-forestale in capo alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali in quanto struttura istituzionalmente competente all'esecuzione delle opere medesime, per il tramite della U.O. Servizi Forestali;
- con l'avvio della procedura di accesso al Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea da parte dello Stato Italiano, la Commissione Europea ha adottato la *Decisione di esecuzione C (2020)6272 final del 9 settembre 2020*, con la quale ha concesso all'Italia una sovvenzione a valere sul fondo di Solidarietà dell'Unione Europea per € 211.707.982,00 dei quali € 15.892.906 sono stati destinati al Veneto;
- con Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 819/2022 il Soggetto Responsabile, subentrato al Commissario Delegato, è stato autorizzato ai sensi dell'O.C.D.P.C n. 807 del 09.11.2021 ad utilizzare le risorse del Fondo FSUE, con le modalità e le deroghe previste dalle medesime ordinanze del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, per dare attuazione agli interventi necessari finalizzati a consentire il superamento dello stato di emergenza;
- con Decreto n. 890 del 9.10.2023 il Direttore della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale della Regione del Veneto ha provveduto ad approvare un elenco di 16 interventi, quale reimpiego degli importi FSUE 2019, rimodulando ed integrando il Piano degli Interventi, ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Ordinanza Capo Dipartimento

Protezione Civile n. 807/2021, per l'importo sopracitato di Euro 15.862.906,00 a valere sul contributo FSUE di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione Europea *C (2020)6272 final* del 9 settembre 2020, nonché ad assegnare dei finanziamenti ed ad attribuire le relative funzioni a ciascun Soggetto Attuatore incaricato;

- con D.G.R. n. 1288 del 14.11.2024 è stata disposta la variazione del bilancio per il trasferimento di buona parte delle risorse commissariali al Bilancio Regionale, istituendo contestualmente i capitoli di entrata 102068 e di uscita 105418;
- per la chiusura definitiva della contabilità speciale n. 6178, con D.D.R. n. 381 del 10.07.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale, sono stati trasferiti al Bilancio Regionale i rimanenti interventi, tra i quali risulta compreso quello in argomento;
- con D.D.R. n. 420 del 06.08.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale si è provveduto alla registrazione contabile dell'accertamento (n. 3708/2025) di € 6.114.770,16 sul capitolo di entrata 102068 "*Assegnazione di risorse da parte della presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento di Protezione Civile finalizzate al superamento dell'emergenza inerenti gli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di Novembre 2019 hanno colpito il territorio della Regione Veneto - parte capitale (art. 27, c. 5, d.lgs. 02/01/2018, n.1 - ordinanza c.d.p.c. 17/12/2019, n.622 - ordinanza c.d.p.c. 04/01/2022, n.819 - ordinanza c.d.p.c. 12/01/2022, n.839)*";

CONSIDERATO che:

- il progetto n. 826 relativo ai "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" fa parte del citato elenco ed è finanziato per l'importo di € 1.650.000,00;
- con D.D.R. n. 232 del 04.04.2025 dell'U.O. Genio Civile di Rovigo è stato affidato il servizio di indagini geotecniche per l'importo complessivo di € 24.106,49 alla società Geobi S.r.l. di Vicenza;
- con nota prot. 336689 del 08.07.2025, la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico ha comunicato la trattenuta di € 24.106,49 (voce B.3 del quadro economico) in capo alla Contabilità Speciale n. 6178 per l'affidamento già contrattualizzato a favore della società Geobi S.r.l. con sede in Vicenza, relativo alle indagini geotecniche, risultando pertanto stanziato sul Bilancio Regionale l'importo di € 1.625.893,51;
- in seguito al completamento delle attività inerenti il sopracitato servizio, risulta liquidato l'importo di € 21.757,99 a favore della società Geobi S.r.l., determinando pertanto un'economia di spesa pari ad € 2.348,50 sulla Contabilità speciale n. 6178;
- le somme necessarie per le voci previste nel quadro economico trovano copertura:
  - per € 1.625.893,51, nel capitolo di spesa 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001;
  - per € 2.348,50 nella Contabilità speciale n. 6178;
- con D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 è stato assunto l'impegno di spesa relativo al servizio di bonifica bellica sistematica terrestre e subacquea per l'importo complessivo di 56.263,96 a favore della società Bonifiche Belliche Ediltecnica S.r.l. di Carrara;
- con D.D.R. n. 17309 del 14.08.2026 è stato affidato il servizio di supporto tecnico agli espropri per l'importo complessivo di € 16.934,82 al geom. Nico Rossi di Porto Tolle (RO), assunto il relativo impegno di spesa pari ad € 14.586,32 sul capitolo n. 105418 e disposto l'utilizzo dei fondi stanziati sulla Contabilità speciale n. 6178 intestata a CS-224-0006178 per € 2.348,50;
- con D.D.R. n. 19768 del 12.10.2026 è stato affidato il servizio di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione per l'importo complessivo di € 13.729,07 all'ing. Marzia De Rossi e disposto l'impegno di spesa per l'importo di € 4.440,80 per l'attività in fase di progettazione;
- con il medesimo provvedimento è stato rimodulato il quadro economico come segue:

A)		LAVORI		
		Importo dei lavori complessivo di oneri di sicurezza		€ 1.180.000,00
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	Oneri fiscali (IVA 22% su A)	€ 259.600,00	
	B.2	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 1,60% di A)	€ 18.880,00	
	B.3	Indagini geotecniche (IVA compresa)	€ 24.106,49	
	B.4	Bonifica bellica (IVA compresa)	€ 56.263,96	
	B.5	Spese per espropri - acquisizione aree	€ 15.000,00	
	B.6	Revisione prezzi	€ 9.440,00	

	B.7.1	Servizio di supporto tecnico agli espropri (IVA compresa)	€ 16.934,82	
	B.7.2	Rilievi, affidamenti per servizi, indagini (IVA ed oneri previdenziali compresi)	€ 13.065,18	
	B.8	Servizio CSP-CSE (IVA compresa)	€ 13.729,07	
	B.9	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 1.296,28	
	B.10	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 41.684,20	
		Sommano B)	€ 470.000,00	€ 470.000,00
			TOTALE	€ 1.650.000,00

- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.650.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopraripportato e di seguito elencati:

Capitolo	Anno	Numero impegno/prenotazione	Importo	Voce del quadro economico
C.S. n. 6178	2026	(Geobi S.r.l.)	21.757,99	B.3
C.S. n. 6178	2026	(economia di spesa)	2.348,50	B.7.1
105418	2025	I9090/000	56.263,96	B.4
105418	2026	I2059/001	14.586,32	B.7.1
105418	2026	I2059/002	4.440,80	B.8
105418	2026	P2059/000	1.555.043,23	A+B
			1.650.000,00	

VISTE:

- la D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 recante "*Individuazione, nell'ambito dell'articolazione organizzativa della Giunta Regionale, ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 nuovo codice dei contratti pubblici, delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione forniture, servizi e lavori*";
- la D.G.R. n. 270 del 21.03.2024 recante "*Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con D.G.R. n. 768 del 27/06/2023*";
- la D.G.R. n. 715 del 26.06.2024 recante "*Adempimenti connessi alla definizione dell'articolazione amministrativa della Giunta Regionale: assestamento delle misure organizzative conseguenti all'adozione della D.G.R. n. 768 del 27.06.2023 e collegate alla necessaria individuazione delle strutture organizzative stabili (SOS) in tema di acquisizione di forniture, servizi e lavori*";

CONSIDERATO che:

- nell'ambito dei lavori in argomento risulta necessario affidare il servizio di verifica della progettazione esecutiva;
- l'attività in oggetto non è assolvibile internamente, in relazione agli attuali carichi di lavoro ed alle tempistiche stringenti richieste dalla tipologia di finanziamento;
- trattasi di servizio associato al CPV 71300000-1 "servizi di ingegneria";
- non si ritiene che sussista un interesse transfrontaliero certo in relazione all'importo del servizio, alla localizzazione dei lavori ed a quanto previsto dall'art. 48 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- a norma dell'art. 49 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è stata verificata la rotazione degli incarichi per fascia di importo e categoria;
- con procedura telematica APPTEL G04282 del 05.10.2026 si è dato avvio alla richiesta di offerta non vincolante finalizzata all'affidamento del servizio ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e sss.mm.ii., pertanto è stata invitata la società PLANUM S.r.l. con sede legale in Venezia, via Daniele Manin n. 53, C.F. e P.IVA 04480300278, di comprovata esperienza in materia;
- la società PLANUM S.r.l. in data 08.10.2026 ha presentato l'offerta per eseguire il servizio di verifica della progettazione esecutiva per l'importo netto di € 5.684,08 oltre ad € 227,36 per oneri previdenziali al 4% ed IVA al 22% di € 1.300,52, per un importo totale di € 7.211,96;

DATO ATTO che:

- l'offerta presentata dalla società PLANUM S.r.l. risulta legittima e conforme a quanto previsto dall'art. 17, comma 5, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. è congrua in relazione alla tipologia delle lavorazioni previste;
- la società PLANUM S.r.l. è in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, come previsto dall'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e come risulta dalla documentazione agli atti;

VISTO:

- l'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., il quale prevede che per gli affidamenti di importo inferiore ad € 140.000,00 si possa procedere mediante affidamento diretto;
- l'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO:

- delle autodichiarazioni dell'Operatore Economico acquisite in piattaforma telematica APPTEL per la verifica dei requisiti di ordine generale rese a norma dell'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
- che trattasi di società iscritta alla Cassa Previdenziale Inarcassa al n. SI008692;

RICHIAMATO quanto contenuto nel comunicato del Presidente ANAC n. 2 del 10.02.2026 che esplicita che l'obbligo di individuare il CCNL non si applica, di regola, ai contratti per i quali tale indicazione non appare pertinente, come i contratti di servizi aventi natura intellettuale;

CONSIDERATO che la spesa complessiva del servizio ammonta ad € 7.211,96, di cui € 5.684,08 per l'attività, oltre ad € 227,36 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.300,52 per IVA al 22%;

ACCERTATO che:

- il capitolo di spesa 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'Allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3708/2025 sul capitolo di entrata n. 102068 disposto con D.D.R. n. 420/2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

RICHIAMATO quanto disposto dall'art. 52, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VISTO:

- quanto disposto dalla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 circa la modalità per la verifica dei requisiti per tutti gli affidamenti inferiori a € 40.000,00 e visti gli aggiornamenti e modifiche apportate con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;
- il D.D.R. n. 3 del 16.01.2025 del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio e il successivo n. 10752 del 05.02.2026 con i quali sono state approvate le modalità di individuazione degli Operatori Economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a € 40.000,00 per l'anno 2026 in attuazione di quanto disposto dall'art. 52, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e dall'allegato A alla D.G.R. n. 671 del 18.06.2024 aggiornata con D.G.R. n. 15 del 20.01.2026;

ATTESO che la somma necessaria per l'espletamento dell'incarico in oggetto per l'importo netto di € 5.684,08, oltre ad € 227,36 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.300,52 per IVA al 22%, per un totale di € 7.211,96, trova copertura con le risorse individuate sul capitolo di spesa n. 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2059/2026 assunta con D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 e che il contratto verrà concluso a mezzo di corrispondenza secondo l'uso del commercio come disposto dall'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

VALUTATO che in seguito all'affidamento del servizio in oggetto, il quadro economico viene rimodulato nel modo seguente:

A)		LAVORI		
		Importo dei lavori complessivo di oneri di sicurezza		€ 1.180.000,00
		Sommano A)		
B)		SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
	B.1	Oneri fiscali (IVA 22% su A)	€ 259.600,00	

	B.2	Incentivi alle funzioni tecniche (art. 45 D.Lgs. n. 36/2023 - 1,60% di A)	€ 18.880,00	
	B.3	Indagini geotecniche (IVA compresa)	€ 24.106,49	
	B.4	Bonifica bellica (IVA compresa)	€ 56.263,96	
	B.5	Spese per espropri - acquisizione aree	€ 15.000,00	
	B.6	Revisione prezzi	€ 9.440,00	
	B.7.1	Servizio di supporto tecnico agli espropri (IVA compresa)	€ 16.934,82	
	B.7.2	Rilievi, affidamenti per servizi, indagini (IVA ed oneri previdenziali compresi)	€ 13.065,18	
	B.8	Servizio CSP-CSE (IVA compresa)	€ 13.729,07	
	B.9	Servizio verifica progettazione esecutiva (IVA compresa)	€ 7.211,96	
	B.10	IRAP su Incentivi funzioni tecniche (su importo c. 3 art. 45 D.Lgs. 36/2023)	€ 1.296,28	
	B.11	Imprevisti ed arrotondamenti	€ 34.472,24	
		Sommano B)		€ 470.000,00
			TOTALE	€ 1.650.000,00

CONSIDERATO che per il valore economico e per la tipologia del servizio, ci si avvale della facoltà di non richiedere la garanzia definitiva per l'esecuzione delle prestazioni in parola, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO di procedere alla decisione a contrarre ed all'affidamento del servizio in argomento a norma dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. alla società PLANUM S.r.l., con sede legale in Venezia, via Daniele Manin n. 53, C.F. e P.IVA 04480300278, che ha offerto di eseguire il servizio in oggetto per l'importo netto di € 5.684,08, oltre ad € 227,36 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.300,52 per IVA al 22%, per un totale di € 7.211,96;

DATO ATTO che:

- in forza del presente atto, nei confronti della società PLANUM s.r.l., con sede legale in Venezia, via Daniele Manin n. 53, C.F. e P.IVA 04480300278, si instaura un'obbligazione giuridicamente vincolante, per l'importo netto di € 5.684,08, oltre ad € 227,36 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.300,52 per IVA al 22%, per un totale di € 7.211,96 in applicazione del Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025, che si configura quale debito commerciale ed esigibile nell'esercizio finanziario 2026;
- la somma necessaria per l'affidamento del servizio trova copertura sul capitolo di spesa 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001;

RITENUTO pertanto di assumere l'impegno di spesa relativo al servizio di verifica della progettazione esecutiva, come meglio precisato nell'**Allegato A** contabile, di € 7.211,96 a favore della società PLANUM s.r.l., con sede in con sede legale in Venezia, via Daniele Manin n. 53, C.F. e P.IVA 04480300278 (anagrafica n. 00169850) (CIG BD4D217C9B), a valere sulla a valere sulla Prenotazione di spesa n. 2059/2026 assunta con D.D.R. n. 733 del 24.11.2025 sul capitolo di spesa n. 105418 *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*", art. 035, voce del P.d.C. 2.02.03.06.001, nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, che trova copertura alla voce B.9 del quadro economico, con esigibilità 2026;

ATTESO che:

- le obbligazioni per le quali si procede all'impegno di spesa risultano perfezionate ed esigibili a valere sull'esercizio 2026 e che la copertura finanziaria risulta essere completa fino al V livello del P.d.C.;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno riveste natura di debito commerciale;

- le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento saranno effettuate dalla Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dalla L.R. 27/2003 e ss.mm.ii.;
- per la realizzazione dei lavori è previsto l'esproprio di aree private, a norma di quanto disciplinato D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii., pertanto sono state accantonate somme per tale necessità nel quadro economico dell'intervento;

CONSIDERATO che:

- il capitolo 105418U *"Finanziamento degli interventi finalizzati al superamento del dissesto idrogeologico determinatosi in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che nel mese di novembre 2019 hanno colpito il territorio delle regioni veneto - Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni (Art. 27, c. 5, D.Lgs. 02/01/2018, n.1 - Ordinanza C.D.P.C. 17/12/2019, n.622 - Ordinanza C.D.P.C. 04/01/2022, n.819 - Ordinanza C.D.P.C. 12/01/2022, n.839)*" presenta adeguata disponibilità in termini di competenza e cassa;
- il bene su cui si realizza l'investimento è di proprietà del Demanio Idrico dello Stato in gestione alla Regione;

ATTESTATO che la fattispecie di intervento di cui al presente atto, rientra in quella prevista alla lettera b) dell'art. 3 comma 18 della L. n. 350/2003;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTO il D.P.R. n. 327 del 08.06.2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO il D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 622 del 17.12.2019;

VISTA la Circolare n. 442192 del 04.10.2021 dell'Area Tutela e Sicurezza del Territorio;

VISTA la O.C.D.P.C. n. 819 del 04.01.2022;

VISTO il D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e n. 209 del 31.12.2024;

VISTA la D.G.R. n. 671 del 18.06.2024;

VISTO il parere del MIT n. 2961 del 29.10.2024;

VISTO il Parere del MIT n. 3177 del 30.01.2025;

VISTA la D.G.R. n. 1288 del 14.11.2024;

VISTO il Decreto n. 381 del 10.07.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTO IL D.D.R. n. 420 del 06.08.2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;

VISTA la D.G.R. n. 1323 del 28.10.2025;

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 2 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 3 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. 10.04.2026 n. 4 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. del 09.04.2026 n. 219 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 3 del 15.04.2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTO il D.S.G.P. n. 15462 del 03.07.2026 "Aggiornamento dell'allegato A Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la D.G.R. n. 439 del 28.05.2026;

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24.06.2026;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse quale parte integrate e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, comma 2 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii. e di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1, lett. b) del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii., alla società PLANUM S.r.l. con sede legale in Venezia, via Daniele Manin n. 53, C.F. e P.IVA 04480300278 (anagrafica n. 00169850) (CIG BD4D217C9B), il servizio di verifica della progettazione esecutiva nell'ambito dei "Lavori di sistemazione e ringrosso dell'argine sinistro del Po di Levante" - 3° stralcio, per l'importo netto di € 5.684,08, oltre ad € 227,36 per oneri previdenziali al 4% ed € 1.300,52 per IVA al 22%, per un totale di € 7.211,96;
3. di rimodulare il quadro economico a seguito dell'affidamento del servizio indicato in oggetto;
4. di impegnare la spesa di € 7.211,96 (oneri previdenziali ed IVA compresi) relativa al servizio di verifica della progettazione esecutiva a favore della società PLANUM s.r.l., legale in Venezia, via Daniele Manin n. 53, C.F. e P.IVA 04480300278 (anagrafica n. 00169850) (CIG BD4D217C9B) e di disporre le registrazioni secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
5. di attestare che l'obbligazione di spesa per cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata e che tale spesa ha natura di debito commerciale;
6. che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/11 e dell'Allegato 4/2 dall'accertamento di entrata n. 3708/2025 sul Cap. E102068 disposto con D.D.R. n. 420/2025 della Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale;
7. di attestare altresì che il bene su cui si realizza l'investimento ricade in parte sul demanio dello Stato, in gestione alla Regione come attestato nel Registro Dati COEP al n. 1593 - ID 142410 e in parte su aree private;
8. di attestare che l'intervento risulta inserito nel Programma Triennale 2026-2028 dei Lavori Pubblici di competenza Regionale di cui alla D.G.R. n. 439/2026, codice CUI L80007580279202500091;
9. di dare atto che l'intervento rientra tra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è il seguente: 09.01.03 "mitigare il rischio idraulico, geologico, idrogeologico";
10. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni nonché le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con lettera d'ordine ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D.Lgs. n. 36 del 31.03.2023 e ss.mm.ii.;
11. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
12. di dare atto che le liquidazioni di spesa afferenti i lavori e le attività in argomento, saranno disposte su presentazione di fattura, nonché sulla base di quanto disposto dall'art. 44 della L.R. n. 39/2001;
13. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative al presente impegno di spesa, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. n. 118/2011;
15. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
16. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto, ai sensi degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A** contabile del presente provvedimento in linea con quanto indicato sull'applicativo DOKI.

Alessandra Tessarollo

Allegato *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA

(Codice interno: 594311)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 19546 del 7 ottobre 2026

Decisione a contrarre, affidamento, impegno di spesa di euro 12.932,00 e prenotazione di spesa di euro 2.068,00 sul capitolo 103378/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, per affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. n. 36/2023 del servizio di "Manutenzione per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche sul manufatto idraulico di competenza, denominato Varco Arginale di Noventa di Piave" - Cod. intervento VE-X0035 - CIG BCF8A97197 - Procedura Apptel G03844

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, relativamente all'intervento in oggetto, dispone la decisione a contrarre, l'affidamento ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per netti euro 10.600,00 - procedura di affidamento nella piattaforma e-procurement Regione Veneto APPTEL Codice G03844, CIG: BCF8A97197 - nonché, l'impegno di spesa euro 12.932,00 (IVA inclusa) a favore dell'affidatario e la prenotazione di spesa di euro 2.068,00, a copertura del Quadro Economico dell'intervento, sul capitolo 103378/U del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, giusta nota prot. n. 256961 del 06.05.2026 del Direttore della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico di autorizzazione all'utilizzo delle relative risorse.

Il Direttore

PREMESSO che:

- con nota prot. n. 153128 del 06.03.2026 la U.O. Genio Civile Venezia ha segnalato alla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico la necessità di risorse finanziarie per interventi di manutenzione ordinaria e servizi vari sul capitolo 103378;
- con nota prot. n. 256961 del 06.05.2026 la Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico, a seguito dell'implementazione del capitolo di spesa 103378 richiesta con nota prot. n. 235113 del 22.04.2026, ha autorizzato l'utilizzo delle risorse finanziarie presenti sul medesimo capitolo 103378 denominato "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili e apparecchiature di sedi territoriali, geni civili e servizi forestali e di altri beni demaniali - acquisti di beni e servizi- LR n. 6/1980 - art. 84, L.R. 13/04/2001, N.11*" fino al limite di euro 20.000,00 a valere sull'esercizio 2026, assegnando l'importo complessivo di euro 15.000,00 per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche del Varco Arginale di Noventa di Piave, al fine di procedere, con urgenza, al ripristino della funzionalità dell'impianto di sollevamento del varco arginale di Noventa di Piave;

DATO ATTO che l'intervento in oggetto si è reso necessario in quanto le apparecchiature elettriche ed elettromeccaniche installate presso il varco arginale presentano anomalie e guasti tali da compromettere il corretto funzionamento dell'impianto di sollevamento e dei relativi sistemi di sicurezza e controllo, con conseguente necessità di effettuare opere di manutenzione ordinaria e adeguamento funzionale dell'impianto stesso";

CONSIDERATA l'urgente necessità di ripristinare il corretto funzionamento dell'impianto di sollevamento del Varco Arginale di Noventa di Piave, opera che difende dalle piene del fiume Piave;

DATO ATTO che, risulta necessario procedere celermente all'affidamento del servizio di "Manutenzione per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche sul manufatto idraulico di competenza, denominato Varco Arginale di Noventa di Piave" - Cod. GLP VE-X0035 a operatori economici di consolidata esperienza e comprovata competenza professionale per aver già maturato esperienze analoghe relativamente all'intervento in oggetto;

CONSIDERATO che nell'ambito dei lavori di realizzazione del citato manufatto Varco Arginale è stata coinvolta per la parte impiantista, mediante autorizzazione al subappalto, la Ditta Tecnoelettra Acque Srl di Torri di Quartesolo (VI);

RITENUTO opportuno procedere all'affidamento del servizio di ripristino degli impianti alla sopraindicata Ditta che ne ha curato la realizzazione, in considerazione della specifica conoscenza tecnica acquisita dalla stessa nel corso dell'esecuzione dei lavori. Tale circostanza consente di individuare con maggiore tempestività le cause delle anomalie e di intervenire in maniera mirata, riducendo i tempi necessari per la diagnosi ai fini del ripristino della piena funzionalità degli impianti. L'affidamento al medesimo operatore risulta inoltre funzionale a garantire la continuità e la corretta operatività degli impianti, evitando attività preliminari di acquisizione delle necessarie conoscenze tecniche da parte di un diverso soggetto con un potenziale incremento dei tempi e dei costi di intervento.

ACCERTATO che, a norma dell'art. 48 c.2 del D.lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., per il servizio in argomento, non sussiste interesse transfrontaliero, sia per importo che per localizzazione;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024 recante "Approvazione delle linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS) individuate con DGR n. 768 del 27/6/2023";

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024 "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36", come modificata dalla DGR n. 15 del 20 gennaio 2026;

VISTO l'art. 50, co.1, lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. in forza del quale, per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro, è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;

CONSIDERATO che, è stato ritenuto opportuno rivolgersi, per lo specifico servizio in parola, all'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l., con sede in Via Dal Ponte n. 116/118 - 36040 Marola di Torri di Quartesolo (VI) - C.F./P. IVA 01797810247, per le motivate esigenze di carattere tecnico-operativo sopra specificate, tenuto conto, altresì, che l'Operatore economico si è reso immediatamente disponibile ad effettuare il servizio e che il medesimo offre adeguate competenze rispetto l'intervento di cui trattasi in ragione della specifiche capacità tecniche maturate nel settore degli impianti elettromeccanici ed elettroidraulici, offrendo altresì, adeguate garanzie di affidabilità e corretto adempimento del servizio stesso;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 2 comma 2 dell'Allegato alla DGR n. 270 del 21 marzo 2024 "Linee guida per l'organizzazione ed il funzionamento delle strutture organizzative stabili (SOS)", le procedure di affidamento di servizi e forniture di importo inferiore a euro 140.000,00 sono svolte dalle singole Strutture attraverso gli strumenti telematici di acquisto e negoziazione;

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 62 del D, Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. le Stazioni appaltanti devono ricorrere agli strumenti di approvvigionamento digitale anche per gli affidamenti sotto soglia, tra cui rientrano i mercati elettronici, come il MePA e le altre piattaforme telematiche di negoziazione certificate;

PRESO ATTO, altresì, che, con parere del Supporto Giuridico del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 3218 del 30/01/2025 è stato chiarito che l'utilizzo delle PAD, per gli affidamenti sotto soglia, è equivalente a quello del MePA, purché la PAD sia certificata, garantisca il rispetto dei principi di trasparenza, tracciabilità e parità di trattamento e sia conforme ai requisiti stabiliti dal D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata APPTEL risulta essere certificata secondo le linee guida AGID, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO, altresì, che, con Decreto n. 10315 del 10/12/2024 della Direzione Acquisti, AA.GG. e SOS Affidamento Servizi e Forniture della Regione Veneto è stato istituito l'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto, ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 671 del 18 giugno 2024, avente ad oggetto "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36" e che la gestione telematica del suddetto Elenco avviene mediante la citata Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL;

VERIFICATO che l'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l. risulta regolarmente iscritto al citato Elenco di Operatori economici istituito ai sensi dell'art. 50 e Allegato II.1, del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e gestito telematicamente mediante la Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL per la prestazione principale cod. SE0902 - Descrizione: "Servizi di riparazione e manutenzione di riscaldamento/condizionamento ed elettrici" - Classe A - da 5.000,00 euro a 20.000,00 euro;

RICHIAMATO l'art. 17, commi 1 e 2 del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii., il quale dispone che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le amministrazioni aggiudicatrici adottano la decisione a contrarre, in conformità ai propri ordinamenti, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, nel rispetto del principio di rotazione degli affidamenti delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;

DATO ATTO che è stato rispettato il principio di rotazione delineato all'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, garantito dall'utilizzo della piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) denominata APPTEL attraverso la gestione telematica dell'Elenco di Operatori economici che si propongono quali fornitori di beni e/o prestatori di servizi, esecutori di lavori o di incarichi professionali per la Regione del Veneto:

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra specificato, in data 10/06/2026 - prot. n. 324456, si è provveduto ad attivare la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. con l'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l. utilizzando mezzi di comunicazione elettronici ai sensi dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., avvalendosi della Piattaforma di Approvvigionamento Digitale (PAD) in uso presso l'Amministrazione Regionale denominata Apptel, per l'affidamento del servizio di "Manutenzione per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche sul manufatto idraulico di competenza, denominato Varco Arginale di Noventa di Piave"- cod. GLP. VE-X0035;

DATO ATTO che il CPV della procedura è identificato con il seguente: 50511000-0 - "Servizi di riparazione e manutenzione di pompe";

VISTA l'offerta acquisita attraverso la piattaforma elettronica APPTEL in data 04/09/2026 - prot. n. 497193 - procedura G03844, con la quale l'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l. ha formalizzato la propria disponibilità allo svolgimento del servizio per la "Manutenzione per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche sul manufatto idraulico di competenza, denominato Varco Arginale di Noventa di Piave"- cod. GLP. VE-X0035 offrendo, sull'importo stimato di euro 10.800,00, di cui euro 750,00 per costi della manodopera ed euro 200,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo complessivo netto di euro 10.600,00 di cui euro 200,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, offerta ritenuta congrua dal RUP;

PRECISATO che, ai sensi dell'art. 53, comma 4, del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., non è stata richiesta la garanzia definitiva di cui all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e ss.mm.ii., in considerazione della tipologia del servizio e dell'esiguità dell'importo dell'affidamento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., è stata acquisita dall'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l. la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95, 96, 98 e 100 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. e l'affidamento verrà inserito nell'elenco da sottoporre a campionamento per l'effettuazione delle verifiche di legge in merito al possesso dei requisiti di ordine generale, così come disposto dalla D.G.R.V. n. n. 671 del 18 giugno 2024," Indirizzi operativi per la gestione delle procedure semplificate di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto la soglia di rilevanza europea per le esigenze della Regione del Veneto. Artt. 45 - 55 e Allegati II.1 e II. 2 al Decreto Legislativo 31 marzo 2023 n. 36. fino al 31 dicembre 2024", con modalità di estrazione del campione che vengono individuate con provvedimento annuale del Direttore dell'Area competente in materia di lavori pubblici;

VISTO il Decreto n. 10752 del 05/02/2026 a firma del Direttore dell'Area Infrastrutture, Trasporti, Lavori Pubblici, Demanio della Regione Veneto di "Approvazione delle modalità di individuazione degli operatori economici da sottoporre a verifica a campione nelle procedure di affidamento di importo inferiore a 40.000,00 Euro per l'anno 2026. Art. 52, comma 1, D. Lgs. 36/2023, Allegato A DGR n. 671/2024 e successive modificazioni";

VERIFICATO che l'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l. ha prodotto tutta la documentazione richiesta, oltre alle dichiarazioni attestanti il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti;

VALUTATE, in sede di istruttoria, le esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali documentate dall'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l., come risulta da autocertificazione dello stesso, depositata agli atti, in merito a precedente servizio analogo svolto a favore di un soggetto pubblico;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 11, comma 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., il contratto collettivo applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto del presente affidamento, in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni e strettamente connesso con l'attività, oggetto del presente affidamento, svolta dall'operatore economico anche in maniera prevalente, in conformità al comma 1 dell'art. 11 e all'Allegato I.01 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. è il CCNL per i lavoratori addetti alla piccola e media industria metalmeccanica ed alla installazione di impianti Confapi - Codice CNEL: C018;

PRESO ATTO che l'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l. ha dichiarato di applicare il medesimo CCNL individuato dall'Amministrazione e che l'importo della manodopera scorporato e dichiarato dallo stesso operatore economico è pari a euro 750,00 pertanto, equivalente a quello previsto dall'Amministrazione;

RITENUTO, pertanto, di non procedere alla verifica di congruità del costo della manodopera rispetto ai minimi salariali retributivi;

DATO ATTO CHE in relazione alle risorse assegnate di complessivi € 15.000,00 di cui alla nota prot. n. 256961 del 06/05/2026 a valere sul capitolo 103378 e all'offerta pervenuta dall'Operatore economico più sopra specificato si determina il seguente quadro economico:

QUADRO ECONOMICO SERVIZIO - TABELLA A			
VOCI	**DESCRIZIONE**	**EURO**	**IMPORTI**
A1	Servizio per la sistemazione degli impianti sul Varco Arginale di Noventa di Piave	€	10.400,00
A2	Costi per la sicurezza	€	200,00
A	**Importo netto**	**€**	10.600,00
B1	IVA (22%)	€	2.332,00
	Totale servizio	€	**12.932,00**
B2	Accantonamenti e imprevisti	€	2.068,00
	TOTALE COMPLESSIVO	**€**	**15.000,00**

RITENUTO pertanto, per tutto quanto sopra esposto, di procedere con il presente atto:

- all'adozione della decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii. per l'affidamento del servizio di "Manutenzione per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche sul manufatto

idraulico di competenza, denominato Varco Arginale di Noventa di Piave" - cod. GLP VE-X0035;

- all'affidamento, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., del suddetto servizio all'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l. per l'importo complessivo netto di euro 10.600,00 di cui euro 750,00 per costi della manodopera ed euro 200,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 497193 del 04/09/2026 - Procedura G03844;
- al conseguente impegno di spesa di complessivi euro 12.932,00 (imponibile euro 10.600,00 ed IVA al 22% euro 2.232,00) a favore dell'Impresa TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l., con sede legale in Torri di Quartesolo (VI) - C.F. e P.IVA 01797810247 (Anagrafica nusico 00189000) - CIG BCF8A97197 - sul capitolo 103378/U denominato "*Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, beni mobili e apparecchiature di sedi territoriali, geni civili e servizi forestali e di altri beni demaniali - acquisti di beni e servizi- LR n. 6/1980 - art. 84, L.R. 13/04/2001, N.11*" Articolo n. 14 "*Manutenzione ordinaria e riparazioni*", codice del V livello del piano dei conti U. 01.03.02.09.004 "*Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari*" del bilancio pluriennale 2026/2028, in esercizio 2026, giusta autorizzazione della Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico di cui alla nota prot. n. 256961 del 06.05.2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'Allegato A contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;
- ai fini della copertura delle spese del QE dell'intervento, alla prenotazione della spesa di € 2.068,00 sul capitolo 103378/U Articolo n. 14 "Manutenzione ordinaria e riparazioni", codice del piano dei conti U. 01.03.02.09.004 "Manutenzione ordinaria di impianti e macchinari" del bilancio pluriennale 2026/2028, con imputazione in esercizio 2026, secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale;

ATTESTATO che:

- l'obbligazione che si viene a determinare con il presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e si configura quale debito commerciale;
- il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza Pubblica;
- alla liquidazione della spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia su presentazione di regolare fattura nonché sulla base di quanto disposto ai sensi dell'art. 44 della L.R. n. 39/2001;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 312 del 30.04.2026 e 562 del 16.06.2026 con le quali la Giunta regionale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, a provveduto, rispettivamente, all'avvio e al completamento dell'articolazione organizzativa delle Strutture regionali alla stessa afferenti;

VISTI i principi di cui al Libro I, Parti I e II del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTI gli artt. da 48 a 55 del Libro II, Parte I del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. relativi ai contratti di importo inferiore alle soglie europee;

VISTO il D. Lgs. 36/2023 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 671 del 18 giugno 2024;

VISTA la DGR n. n. 270 del 21 marzo 2024;

VISTA la legge regionale 31.12.2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 31/12/2012, n. 54 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001";

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione agli atti

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
2. di dare atto, altresì, che l'ing. Gabriele Micaroni è il Responsabile Unico del Progetto della U.O. Genio Civile Venezia;

3. di adottare la decisione di contrarre ai sensi dell'art. 17, c. 2 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. per l'affidamento dell'intervento in oggetto indicato;
4. di affidare, ai sensi dell'art. 50, comma 1 lettera b) del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii., lo svolgimento del servizio per la "Manutenzione per il ripristino della funzionalità di impianti e apparecchiature elettriche sul manufatto idraulico di competenza, denominato Varco Arginale di Noventa di Piave" - cod. GLP VE-X0035 - CIG BCF8A97197 all'operatore economico TECNO - ELETTRA ACQUE S.r.l., con sede legale in Torri di Quartesolo (VI) - C.F. e P.IVA 01797810247 per l'importo complessivo netto di euro 10.600,00 di cui euro 750,00 per costi della manodopera ed euro 200,00 per costi della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre agli oneri fiscali a norma di legge, come da offerta acquisita nella piattaforma APPTEL prot. n. 497193 del 04/09/2026 - Procedura G03844, a seguito delle motivazioni riportate in premessa;
5. di garantire che il sottoscritto, in qualità di soggetto competente ad adottare il presente provvedimento, secondo quanto previsto dall'art. 16 del D.Lgs. 36/2023 e s.m.i., non si trova in alcuna situazione di conflitto di interessi con il procedimento di cui trattasi, ai sensi dell'art. 16 bis della L. 241/1990, dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013 e dell'art. 6 del Codice di Comportamento della Regione del Veneto, né ha comunicato di essere in situazione di conflitto di interesse alcuno del personale che interviene nello svolgimento della presente procedura di affidamento;
6. di attestare che l'obbligazione derivante dal presente provvedimento è giuridicamente perfezionata;
7. di impegnare la spesa di euro 12.932,00 e prenotare la spesa di euro 2.068,00 sul capitolo 103378/U secondo le specifiche e l'esigibilità contenute nell'**Allegato A contabile** del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
8. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento trova copertura con i fondi autorizzati dalla Direzione Uffici Territoriali per il Dissesto Idrogeologico di cui alla nota prot. n. 256961 del 06.05.2026;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno e prenotazione con il presente provvedimento riveste natura di debito commerciale;
10. di attestare che la spesa di cui si dispone l'assunzione di impegno e prenotazione con il presente provvedimento è relativa a manutenzioni ordinarie;
11. di dare atto che alla liquidazione della spesa provvederà il Direttore della UO Genio Civile Venezia ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, previo accertamento della regolare esecuzione e su presentazione di regolare fattura;
12. di attestare che il presente provvedimento non è assoggettato a CUP;
13. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2025-2027 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.04.01 "Realizzare interventi di conservazione delle opere idrauliche di gestione dei beni demaniali trasferiti alla Regione del Veneto mediante concessioni a terzi, ivi incluse le concessioni dell'utilizzo della risorsa idrica";
14. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
15. di definire le condizioni ed i termini temporali per l'espletamento delle prestazioni, nonché, le modalità di pagamento dei corrispettivi economici con successivo scambio di lettere commerciali, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs. 36/2023 e s.m.i. e della D.G.R.V. n. 671/2024;
16. di comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno ai sensi di quanto previsto dall'art. 56 comma 7, D.lgs. n. 118/2011;
17. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
18. di trasmettere il presente provvedimento alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
19. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 23 e 37 del D. Lgs. n. 33/2013 e dell'art. 28 del D. Lgs. 36/2023 e ss.mm.ii.;
20. di pubblicare integralmente il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, omettendo la pubblicazione dell'**Allegato A contabile**.

Gabriele Micaroni

Allegato *(omissis)*

(Codice interno: 594305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VENEZIA n. 19831 del 13 ottobre 2026

Adesione alla Convenzione per la fornitura di "Energia Elettrica 2880" Lotto 5 - Opzione Verde CIG originario B762D8F863, CIG derivato BD569CDEBC tra Consip S.p.A. e la società EDISON ENERGIA S.p.A., ai sensi dell'art. 26 Legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i. e dell'art. 58 Legge 23 dicembre 2000 n. 388. Fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, per il periodo 01/12/2026 30/11/2027 nonché autorizzazione alla relativa cessione del credito a International Factors Italia Spa, P.IVA 09509260155, nell'ambito della presente adesione

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
In previsione della scadenza del contratto di fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dalla U.O. Genio Civile Venezia, avviata a seguito della precedente adesione alla Convenzione " Energia Elettrica 22" Lotto 5 - Opzione Verde, con il presente provvedimento si dà luogo all'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 2880" Lotto 5 - Opzione Verde, tra Consip S.p.A. e Edison Energia S.p.A. per una durata contrattuale della fornitura di 12 mesi continuativi a decorrere dal 01.12.2026 fino al 30.11.2027, nonché, nell'ambito della presente adesione, si autorizza la relativa cessione del credito a International Factors Italia S.p.A., P.IVA 09509260155. Estremi dei documenti dell'istruttoria: Documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi Prezzo Variabile; Allegati all'ordinativo di fornitura.

Il Direttore

PREMESSO che:

- l'Amministrazione Regionale, con l'adesione alla Convenzione Consip "Energia Elettrica 22" Lotto 5 - Opzione Verde ha affidato alla società EDISON ENERGIA Spa la fornitura di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili agli uffici periferici di Venezia gestiti dall'U.O. Genio Civile Venezia;
- sulla base di tale affidamento è stata attivata la fornitura di energia elettrica certificata da fonti rinnovabili a partire dal 01.12.2025 con una durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dalla stessa data di attivazione, senza possibilità di proroga;
- nell'approssimarsi della scadenza di tale fornitura è necessario procedere all'attivazione di una nuova fornitura per le utenze degli uffici regionali periferici di Venezia gestite dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, in considerazione della scadenza della fornitura in corso e del contenuto dell' art. 1, comma 7 del D.L. n. 95 del 06 luglio 2012, convertito con la Legge n. 135 del 07 agosto 2012 e s.m.i., con particolare riferimento alla parte in cui è stato disposto che le amministrazioni pubbliche, relativamente anche alla categoria merceologica dell'energia elettrica, sono tenute ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle Centrali di Committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455 della Legge 27 dicembre 2006 n. 296;

CONSIDERATO che:

- ad oggi risulta attiva la Convenzione "Energia Elettrica 2880" relativamente al lotto n. 5 (Veneto) (CIG originario: B762D8F863) tra Consip S.p.A. e la società EDISON ENERGIA S.p.A., stipulata ai sensi dell'articolo 26 della Legge n. 488 del 23 settembre 1999 e s.m.i., dell'articolo 58 della Legge n. 388 del 23 dicembre 2000, del D.M. 24 Febbraio 2000 e del D.M. 2 maggio 2001;
- sulla base del precedente ordinativo la scadenza del relativo contratto è fissata per il 30.11.2026, la nuova fornitura, per aver inizio dal 01.12.2026, deve necessariamente essere attivata tramite il sistema "Acquisti in rete" per le PA con la ricezione dell'ordinativo di adesione alla Convenzione Energia Elettrica entro il 15/10/2026 per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile;
- la procedura di adesione alla Convenzione prevede la stipula di singoli contratti che vengono conclusi tra le Amministrazioni contraenti e il Fornitore attraverso l'emissione di ordinativi di fornitura nei quali è indicato il quantitativo annuo stimato, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;
- la Convenzione Consip prevede la possibilità di esercitare l'Opzione Verde - Energia Elettrica certificata da fonte rinnovabile; l'adesione a tale opzione aggiuntiva trova fondamento nell'attenzione alla salvaguardia e tutela dell'ambiente mediante l'utilizzo di energia elettrica certificata originata da fonti rinnovabili ed è in linea con l'orientamento dell'Amministrazione Regionale in tema di "Acquisti Verdi" (Green Public Procurement);
- per quanto attiene alle caratteristiche tecniche ed economiche della Convenzione si rinvia alla seguente documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip: Convenzione; Condizioni Generali; Guida alla Convenzione; Capitolato Tecnico; Corrispettivi Prezzo Variabile; Allegati all'ordinativo di fornitura;

PRESO ATTO che in data 27.11.2025 è stato assegnato alla UO Genio Civile Venezia l'atto di cessione del credito, notificato alla Regione del Veneto in data 03.11.2025 e acquisito al protocollo regionale al n. 603095, da parte di Edison Energia S.p.A. C.F./P.IVA 08526440154 con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31 (Cedente) alla società International Factors Italia Spa, C.F. 00455820589 P.IVA 09509260155 con sede legale e amministrativa ad Assago, via del Mulino 9 (Cessionario), nel quale viene precisato che tra il Cedente e il Cessionario è stipulato un contratto quadro che prevede la cessione dei crediti presenti e/o futuri provenienti dalla somministrazione di energia elettrica e/o gas naturale retti dal diritto italiano e che la Cedente cede al Cessionario, che accetta, tutti i crediti derivanti dall'esecuzione dei predetti contratti rappresentati da documenti contabili emessi tra il 02.09.2025 e non oltre il 22.10.2027 - Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T;

DATO ATTO che il menzionato atto di cessione stabilisce altresì che i crediti siano corrisposti sul conto corrente intestato alla società Edison Energia S.p.A., presso Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. -, a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile, e che tale conto corrente è quello attualmente utilizzato per i pagamenti a favore del fornitore;

VISTA la notifica dell'Atto di cessione del credito del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T effettuata alla Regione del Veneto dal cessionario International Factors Italia S.p.A. in data 11.03.2026, acquisito al protocollo regionale l n. 174039 in data 19.03.2026;

VISTI i precedenti propri Decreti n. 407 del 03.12.2025, n. 112 del 17.04.2026 e n. 18604 del 16.09.2026, con i quali si è provveduto ad autorizzare, la suddetta cessione del credito di cui all'Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T, notificato alla Regione del Veneto in data 03.11.2025 e registrato al protocollo regionale al n. 603095, assegnato alla UO Genio Civile Venezia in data 27.11.2025, rispettivamente, per i relativi contratti di fornitura di energia elettrica in essere alla data del 03.12.2025 (Decreto trasmesso alla Società Edison Energia S.p.A. con nota prot. n. 659217 del 04.12.2025), per l'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 2880" Lotto 4 per la fornitura di energia elettrica per la sede dell'Amministrazione Regionale sita in territorio del Friuli Venezia Giulia e gestita dall'Unità Organizzativa Genio Civile Venezia, per il periodo dal 01.06.2026 al 31.05.2027 (Decreto trasmesso ad Edison Energia e a International Fators Italia Spa con nota prot. n.238920 del 24.04.2026), per l'adesione alla Convenzione "Gas naturale 17" Lotto 4 per la fornitura di gas naturale per le sedi periferiche gestite dalla UO Genio Civile Venezia per il periodo 01.11.2026 - 31.10.2027 (Decreto trasmesso ad Edison Energia e a International Fators Italia Spa con nota prot. n.534758 del 28.09.2026);

RICHIAMATA la circolare n. 29 del 08.10.2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in ordine al DM 40/2008, concernente le "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni" - Nuovi chiarimenti, che ha precisato che - in caso di cessione del credito effettuata ai sensi degli artt. 1260 e ss. cc. e della legge 21 febbraio 1991 n. 52, per la cessione dei crediti di impresa - "*la ratio della norma recata dall'articolo 48-bis possa ritenersi egualmente soddisfatta attraverso l'effettuazione di una prima verifica volta ad accertare la posizione del beneficiario (cedente) all'atto della predetta notifica, seguita da una successiva verifica nei confronti del cessionario da effettuare al momento del pagamento*";

VISTA la nota della UO Genio Civile Venezia prot. n. 557915 del 12.10.2026 con la quale si è provveduto a richiedere alla Direzione Bilancio e Ragioneria la preventiva verifica sopra richiamata sull'imponibile stimato del debito da maturarsi verso il Cedente entro la data del 30.11.2027, termine di scadenza della presente adesione:

VISTI:

- l'esito della verifica telematica ai sensi dell'art. 48-bis del DPR 29 settembre 1973 n. 602 sull'imponibile stimato per i consumi dal 01.12.2026 al 30.11.2027, attestante la non inadempienza del Cedente, nota prot. n. 558720 del 12.10.2026;
- la regolarità contributiva, attestata dal DURC, della società Edison Energia Spa, INAIL_55865666 scadenza validità il 13.01.2027, e della società International Factors Italia Spa, INAIL_55913775 scadenza validità il 14.01.2027;
- il casellario ANAC, effettuato in data 12.10.2026, dal quale non risultano annotazioni ostative a carico del Cedente o del Cessionario;

VERIFICATO dunque che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 120 comma 12 e dall'Allegato II.14, art.6 del D.lgs. 36/2023:

- l'atto di cessione dei crediti in oggetto è stato redatto per scrittura privata autenticata;
- l'atto di cessione dei crediti in oggetto è stato regolarmente notificato a questo Ente;
- non vi sono state altre cessioni per crediti derivanti dal medesimo appalto e per le quali vi sia stata accettazione o esecuzione;
- il soggetto cedente non risulta inadempiente;
- non sussiste nessuna causa o circostanza che giustifichi il rifiuto della cessione in oggetto

VISTO che nell'ordine diretto di acquisto vengono richiesti i dati relativi a: quantitativo annuo stimato di consumo, i punti di prelievo, il luogo e le caratteristiche della fornitura;

RITENUTO, alla luce di quanto sopra esposto, di procedere con il presente provvedimento:

- all'adesione alla Convenzione "Energia Elettrica 2880" - Lotto 5 - Opzione Verde CIG originario: B762D8F863 e CIG derivato BD569CDEBC tra Consip S.p.A. e la Società EDISON ENERGIA S.p.A., secondo le modalità nella stessa previste e con l'emissione di un ordine diretto di acquisto, per la fornitura di energia elettrica a prezzo variabile Opzione Verde per le sedi dell'Amministrazione Regionale gestite dalla U.O. Genio Civile Venezia, con decorrenza 01.12.2026 e per una durata di 12 mesi consecutivi, e scadenza al 30.11.2027;
- all'accettazione della cessione del credito della suddetta adesione, come da Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T, notificato alla Regione del Veneto da Edison Energia S.p.A. in data 03.11.2025 e registrato al protocollo regionale al n. 603095 e da International Factors Italia Spa in data 19.03.2026 e registrato al protocollo regionale al n. 174039;

DATO ATTO che la fornitura rientra tra quelle previste dall'art. 10, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011;

CONSTATATO che alla fornitura in argomento si farà fronte disponendo le liquidazioni di spesa sul conto corrente intestato alla società Edison Energia Spa, presso Banca Nazionale del Lavoro Spa -, a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile, e che tale conto corrente è quello attualmente utilizzato per i pagamenti a favore del fornitore, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 005126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" art. 010 "Utenze e canoni" P.d.C. U. 1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2026-2027:

- per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n00000398 di € 3.600.000,00 assunto con Decreto n. 49 del 13.03.2024 della Direzione Acquisti e AA.GG;
- per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 00000484 di € 3.600.000,00 assunto con Decreto n. 10218 del 20.03.2025 della Direzione Acquisti e AA.GG

CONSIDERATO che l'obbligazione che si viene a determinare con il seguente provvedimento si configura quale debito commerciale;

VISTE le DD.GG.RR. nn. 312 del 30.04.2026 e 562 del 16.06.2026 con le quali la Giunta regionale, nell'ambito degli adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura, a provveduto, rispettivamente, all'avvio e al completamento dell'articolazione organizzativa delle Strutture regionali alla stessa afferenti

VISTI gli artt. 26 della Legge n. 488/1999, 58 della Legge n. 388/2000 e, comma 455 della Legge 296/2006;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009 n. 42";

VISTE le LL.RR. n. 39/2001 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs n. 36 del 31.03.2023 e e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 4 del 10.04.2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09.04.2026 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 art. 9, comma 1, LR 39/2001";

VISTO il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028;

VISTA la DGR n. 311 del 30.04.2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";

VISTA la documentazione della Convenzione "Gas Naturale 17" Lotto 4 stipulata tra Consip S.p.A. e. Edison Energia S.p.A. per la fornitura di gas naturale e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di aderire alla Convenzione "Energia Elettrica 2880" Lotto 5 - Opzione Verde - CIG originario: B762D8F863 - CIG derivato BD569CDEBC a prezzo variabile con durata della fornitura di 12 mesi tra Consip S.p.A. e la società EDISON ENERGIA Spa , con sede legale in Milano, Foro Buonaparte 31, per la fornitura di energia elettrica e dei servizi connessi per le Pubbliche Amministrazioni agli uffici periferici di Venezia, gestiti dalla U.O. Genio Civile Venezia, per il periodo dal 01/12/2025 al 30/11/2026;
3. di emettere l'Ordinativo di fornitura a favore della ditta Edison Energia S.p.A. sulla base delle condizioni e dei termini indicati nella documentazione presente nel sito "Acquisti in rete" della Consip S.p.A., che avrà durata di 12 mesi consecutivi a decorrere dal 01.12.2026;
4. di accettare, per le motivazioni esposte nelle premesse, per l'ordinativo emesso al precedente punto 3), la cessione del credito di cui all'Atto del 24 ottobre 2025, autenticato nelle firme dal Notaio Dott. Federico De Stefano - Rep 12604 - e registrato a Milano in data 27.10.2025 al n. 85434 serie 1T, notificato alla Regione del Veneto da Edison Energia S.p.A. in

data 03.11.2025 e registrato al protocollo regionale al n. 603095 e da International Factors Italia S.p.A. in data 19.03.2026 e registrato al protocollo regionale al n. 174039;

5. di procedere alle liquidazioni delle fatture relative alla fornitura in argomento sul conto corrente intestato alla società Edison Energia Spa, presso Banca Nazionale del Lavoro Spa - indicando la causale "Bonifico a favore di Edison Energia Spa per mandato del cessionario IFI Spa", a cui è stato concesso dal Cessionario mandato alla gestione dei Crediti, ai sensi dell'art. 1074 e ss. del Codice civile, e che tale conto corrente è quello attualmente utilizzato per i pagamenti a favore del fornitore, con i fondi a disposizione nei seguenti impegni di spesa, assunti sul capitolo di spesa 005126 "Spese per la pulizia e le utenze degli uffici della Giunta Regionale" art. 010 "Utenze e canoni" P.d.C. U. 1.03.02.05.004 "Energia Elettrica" dei bilanci di previsione per gli esercizi 2026-2027:

    - per i consumi relativi all'anno 2026 utilizzando l'impegno n00000398 di € 3.600.000,00 assunto con Decreto n. 49 del 13.03.2024 della Direzione Acquisti e AA.GG;
    - per i consumi relativi all'anno 2027 utilizzando l'impegno n. 00000484 di € 3.600.000,00 assunto con Decreto n. 10218 del 20.03.2025 della Direzione Acquisti e AA.GG.;

6. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che la spesa ha natura di debito commerciale;
8. di provvedere a comunicare al Cedente e al Cessionario del credito il presente provvedimento, anche ai sensi dell'art. 56, c.7, del D.Lgs. 118/2011;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33 e ai sensi dell'art. 37 del D.lgs. 33/2013 (nel testo modificato dal D.lgs. 36/2023);
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Gabriele Micaroni

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA

(Codice interno: 594130)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20004 del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'attraversamento del Torrente Valpantena con un guado provvisorio e l'occupazione temporanea di aree demaniali ad uso cantiere nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea AV/AC Verona- Padova 1º Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR). Ditta: CONSORZIO IRICAV DUE L.R. n. 41/1988 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica. Pratica n. 11966

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per occupazione e attraversamento di area appartenente al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 295371 del 28/05/2026, il Consorzio Iricav Due con sede legale in Roma (00156) - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 e sede operativa in Vicenza (36100) - Viale Giuseppe Mazzini n. 75, Partita IVA 04143521005 - in persona di Ing. Alberto Palomba (omissis) , in qualità di Procuratore del Consorzio Iricav Due e del Dott. Federico Zoppi (omissis) , in qualità di Direttore AFC del Consorzio Iricav Due, ha presentato istanza di concessione idraulica per l'attraversamento del Torrente Valpantena con un guado provvisorio e l'occupazione temporanea di aree demaniali ad uso cantiere nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea AV/AC Verona- Padova 1º Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 23/06/2026 con voto n. 56, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione temporanea in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

CONSIDERATO che, con nota prot. reg. n. 522023 del 21/09/2026, il Consorzio Iricav Due ha presentato la polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni che dovessero verificarsi alle opere preesistenti e alle proprietà demaniali appartenenti al demanio idrico nel corso dell'esecuzione dei lavori, per una somma assicurata pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), comprensiva altresì della copertura dei costi di ricostruzione delle opere preesistenti, dei costi di demolizione e sgombero, nonché dei danni derivanti da vibrazioni, rimozioni, franamenti e cedimenti del terreno;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che il Consorzio Iricav Due ha sottoscritto digitalmente il disciplinare, ha provveduto a versare il canone richiesto e ha costituito la cauzione;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18".

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.
2. di rilasciare, al Consorzio Iricav Due con sede legale in Roma (00156) - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 e sede operativa in Vicenza (36100) - Viale Giuseppe Mazzini n. 75, Partita IVA 04143521005 - in persona di Ing. Alberto Palomba (omissis) , in qualità di Procuratore del Consorzio Iricav Due e del Dott. Federico Zoppi (omissis) , in qualità di Direttore AFC del Consorzio Iricav Due, la concessione idraulica per l'attraversamento del Torrente Valpantena con un guado provvisorio e l'occupazione temporanea di aree demaniali ad uso cantiere nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea AV/AC Verona- Padova 1º Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 56 del 23/06/2026.
3. di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, il sopracitato Consorzio ad eseguire i lavori per la realizzazione dell'attraversamento del Torrente Valpantena con un guado provvisorio e l'occupazione temporanea di aree demaniali ad uso cantiere nell'ambito dei lavori di realizzazione della linea AV/AC Verona- Padova 1º Lotto funzionale Verona - Bivio Vicenza, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

    - qualsiasi danno o ammaloramento delle opere di difesa esistenti ed eventuali danni a terzi in conseguenza dell'occupazione temporanea, dovranno essere ripristinati a cura e spesa del Consorzio Iricav Due sollevando l'U.O. Genio Civile di Verona da qualsiasi responsabilità;
    - dovranno essere rispettate tutte le condizioni, necessarie a tutelare le opere idrauliche interessate dagli interventi che l'Autorità Idraulica riterrà di imporre in corso di esecuzione degli stessi, sebbene non previste nella presente concessione;
    - qualora l'Autorità competente ritenesse necessario intervenire a garanzia della prioritaria funzione idraulica del corso d'acqua e delle fasce di rispetto di cui al R.D. 523/1904, in qualsiasi momento potrà richiedere modifiche parziali o totali delle opere eseguite, a proprio insindacabile giudizio;
    - l'U.O. Genio Civile di Verona è da ritenersi indenne da ogni responsabilità, presente o futura, nei riguardi di eventuali danni cui l'opera dovesse trovarsi esposta o che dovesse procurare a terzi, per qualsiasi causa ed effetto;
    - al termine dei lavori, Iricav Due dovrà presentare presso il Genio Civile la pratica per il nuovo assetto della pista ciclo pedonale con relativa richiesta di concessione e di voltura a favore del Comune di Verona;
    - una volta realizzato l'assetto definitivo dell'area, Iricav Due dovrà redigere il frazionamento rappresentante il nuovo stato di fatto che verrà valutato in questa Commissione.

    L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

    a. eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;
    b. a non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;

c. a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;
d. a non realizzare, anche se a titolo precario, nella fascia di rispetto idraulico di m. 10, di cui all'art. 96 lettera f) R.D. n. 523/1904, ulteriori e diversi scavi o costruzioni rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetto approvati;
e. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
f. a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;
g. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
h. a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;
i. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.
j. comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite, secondo le indicazioni eventualmente previste della normativa di settore;
k. sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;
l. assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;
m. rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Il Concessionario sarà responsabile sia della sicurezza dei lavoratori che di eventuali danni a terzi ed alle opere idrauliche che la presenza del guado dovesse arrecare.

Il Concessionario resta il solo responsabile della gestione in sicurezza del guado a servizio della viabilità.

Ogni responsabilità nei riguardi della sicurezza del personale impiegato, anche con riferimento agli adempimenti del D.lgs. n.81/2008, resta in capo al Concessionario.

L'autorizzazione ha validità di 9 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.
5. che la durata della presente concessione in mesi 9 (nove) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.
6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 4.914,53 (euro quattromilanovecentoquattordici/53) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.
7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.
8. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

   Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 594133)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20005 del 15 ottobre 2026

Restituzione del deposito cauzionale in numerario relativo alla concessione demaniale per l'attraversamento superiore del torrente Tramigna con posa di condotte contenenti cavi di telecomunicazione, ed il parallellismo con lo stesso corso d'acqua in via Mere e Via Cà del Bosco, nel Comune di Soave (VR). Concessionario: Infratel Italia S.p.a. Pratica n. 10771.

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento il direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Verona liquida a valere sul capitolo di uscita 102327 la somma versata a fronte di deposito cauzionale relativo alla concessione in oggetto richiesto in restituzione dalla Società Infratel Italia S.p.a.

Il Direttore

PREMESSO che i depositi cauzionali versati da diversi soggetti sono affluiti sia nel c.c.p. n. 34439364 e sia nel conto di tesoreria n. 100543833 intestati ai depositi cauzionali per i quali il Tesoriere regionale ha provveduto ad emettere le relative bollette di riscossione;

VISTO il deposito cauzionale di euro 219,97 (euro duecentodiciannove/97) - (giusto accertamento n. 20215/00025080- reversale n. 2015/033525 - impegno n. 2015/00028080) costituito dalla Società Infratel Italia S.p.a. (Anagrafica n. 00153993) - (Partita Iva n. 07791571008) con sede legale in Roma - Via Calabria, n. 46 - a fronte della concessione di cui all'oggetto nel capitolo di entrata in partite di giro 100772 "Costituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - P.d.C. V^ livello 9.02.04.01.001 e nel capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001;

VISTA la nota pervenuta in data 28/08/2026 prot. reg.le n. 484443 con la quale la Società Infratel Italia S.p.a. ha richiesto la restituzione del sopracitato deposito cauzionale ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 43/2018;

VISTA la L.R. n. 43/2018 che, all'art. 9 ha disposto che "a decorrere dal 1° gennaio 2019, le garanzie relative alle concessioni per l'uso di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche, sono dovute solo nel caso in cui l'importo delle stesse sia superiore ad euro 500,00";

CONSIDERATO che il deposito cauzionale per il quale è richiesta la restituzione, ammonta ad euro 219,97 (euro duecentodiciannove/97) ed è pertanto inferiore al suddetto importo;

RITENUTO di procedere allo svincolo e restituzione del deposito cauzionale sopra citato;

VISTO il D.Lgs. n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, come modificata dalla L.R. 14/16, in ordine ai compiti e responsabilità di gestione attribuite ai dirigenti;

VISTA la Legge Regionale n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la Legge Regionale n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026"

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026-2028 e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto n. 308 del 02.09.2019 del Direttore della Direzione Difesa del Suolo e la nota prot. n.442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti e dei provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo" - L.R. n. 54/2012, art. 18;

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della giunta Regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile di Anticorruzione e Trasparenza".

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta Regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt.17, 19 e 20 della L.R. n. 54/2012 e ss.mm.ii.

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm.ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lettera b) del Regolamento Regionale 31 maggio 2016 n. 1 e ss.mm.ii.

decreta

1. Di ritenere le premesse e le motivazioni parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di liquidare alla Società Infratel Italia S.p.a.(Anagrafica n. 00153993) - (Partita Iva n. 07791571008) con sede legale in Roma - Via Calabria, n. 46 - la somma di euro 219,97 (euro duecentodiciannove/97) a valere sull'impegno n. 2015/00028080 assunto sul capitolo di uscita in partite di giro 102327 "Restituzione di Depositi Cauzionali o Contrattuali di Terzi" - Art. 011 - P.d.C. 7.02.04.02.001 del bilancio 2026-2028.
3. Di dare atto che la spesa di cui si dispone la liquidazione con il presente atto non ha natura di debito commerciale, è perfezionata e non è soggetta a CUP.
4. Di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica.
5. Di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento.
6. Di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27.12.2011 e della D.G.R. n. 677 del 14.05.2013 e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e ss.mm.ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Pasquale Lo Fiego

(Codice interno: 594240)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20006 del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale per l'attraversamento del torrente Illasi con un ponte/viadotto ferroviario della linea AV/AC in località Sabbionara nel Comune di Caldiero (VR) Ditta: Consorzio Iricav Due L.R. n. 41/88 - R.D. n. 523/1904 - Norme di polizia idraulica Pratica n. 11550

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per attraversamento con un ponte (viadotto ferroviario) di area appartenente al Demanio pubblico dello Stato - ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 118093 del 15/03/2022, il Consorzio Iricav Due ha richiesto la concessione per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento, con un viadotto ferroviario, del torrente Illasi in località Sabbionara nel Comune di Caldiero (VR)

PREMESSO che con successive note prot. n. 144283 del 21/03/2024 e prot. n. 204692 del 26/04/2024, il Consorzio Iricav Due ha trasmesso all'U.O. Genio Civile Verona integrazioni documentali alla suddetta istanza;

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 30/04/2024 con voto n. 61 ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa;

CONSIDERATO che, con nota prot. reg. n. 378122 dell' 01/08/2025, il Consorzio Iricav Due ha presentato la polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni che dovessero verificarsi alle opere preesistenti nel corso dell'esecuzione dei lavori, per una somma assicurata pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), comprensiva altresì della copertura dei costi di ricostruzione delle opere preesistenti, dei costi di demolizione e sgombero, nonché dei danni derivanti da vibrazioni, rimozioni, franamenti e cedimenti del terreno;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che il Consorzio Iricav Due ha sottoscritto digitalmente il disciplinare ed ha provveduto a versare il canone richiesto;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione

all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII^ Legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art. 12, comma 8, lett. b) del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1 e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota protocollo 442192 del 04 ottobre 2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, al Consorzio Iricav Due (P.IVA: 04143521005), con sede legale in Roma (00156) - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 e sede operativa in Vicenza (36100) - Viale Giuseppe Mazzini n. 75, in persona dell'ing. Palomba Alberto (omissis) , in qualità di Procuratore e del Dott. Zoppi Federico (omissis) in qualità di Direttore AFC, la concessione per l'occupazione di superficie demaniale con l'attraversamento del torrente Illasi con il ponte ferroviario (viadotto) della linea AV/AC, nel Comune di Caldiero (VR), località Sabbionara, in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 61 del 30/04/2024;

3. di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n° 523 del 25 luglio 1904, il sopracitato Consorzio ad eseguire i relativi lavori di costruzione del ponte (viadotto), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici, che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

A) prolungare i rivestimenti in sinistra idraulica, a valle del nuovo viadotto, al fine di ottemperare alla prescrizione n. 81 del C.I.P.E.;

B) ottemperare a quanto previsto dall'art. 12 del R.D. 523/1904, che al primo capoverso recita *"I lavori ai fiumi e torrenti che avessero per l'unico oggetto la conservazione di un ponte o di una strada pubblica, ordinaria o ferrata, si eseguiscono e si mantengono a spese esclusive di quella amministrazione a cui spetta la conservazione del ponte o della strada",* provvedendo alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle difese arginali (sommità, lato fiume e lato campagna) per la fascia compresa tra la sezione n. 10 (a valle del viadotto stradale) e la sezione n. 13 (a monte del viadotto ferroviario), individuate nelle tavole progettuali e coincidenti con l'inizio e la fine dei rivestimenti arginali;

C) realizzare i lavori nel rispetto della prescrizione di cui al punto n. 73 della Deliberazione C.I.P.E. circa la protezione del rilevato arginale dallo stillicidio e dalle erosioni;

D) garantire, nel periodo di cantiere, la continuità della percorribilità arginale, al fine di poter intervenire anche in situazioni di emergenza e per permettere l'esecuzione di interventi di sistemazione idraulica;

E)arretrare, quanto più possibile verso il lato campagna, l'infissione delle palancole;

F) richiedere all'Amministrazione concedente l'autorizzazione idraulica all'installazione di eventuali opere provvisionali e al deposito di mezzi e materiali che si rendesse necessario posizionare in alveo e che dovranno essere prontamente rimossi in caso di un evento di piena;

G) fornire a questa Unità Organizzativa riferimenti telefonici, mail e Pec di almeno 2 persone da contattare per poter accedere al cantiere durante le situazioni emergenziali, effettuare interventi manutentivi e svolgere attività ispettive e di polizia idraulica lungo il corso d'acqua;

H) in fase di esecuzione dei lavori, dovranno essere predisposte le necessarie precauzioni per garantire il regolare deflusso delle acque nelle aree di cantiere, prevedendo anche l'eventualità di precipitazioni importanti (in conformità con la prescrizione n. 116 della Deliberazione n. 84/2017 del C.I.P.E.);

I) garantire che, nel periodo di cantiere ed in quello successivo alla realizzazione dell'opera, sia prevista la continuità della viabilità poderale sia l'accesso ai fondi e la continuità del sistema idraulico (irriguo e di scolo); inoltre, garantire che i passaggi e le strutture irrigue debbano avere adeguate dimensioni (in conformità alla prescrizione n. 116 della Deliberazione n. 84/2017 del C.I.P.E.);

L) provvedere all'intestazione al Demanio Pubblico dello Stato Ramo Idrico delle aree su cui insistono le nuove piste di servizio, di congiunzione con le piste arginali esistenti a monte e a valle dei nuovi attraversamenti;

M) rispettare tutte le condizioni o prescrizioni impartite dal personale dell'Ente concedente anche se non espressamente riportate nel presente atto.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

N) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

O) a non modificare, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche, così come autorizzate, del torrente Illasi con opere, scavi, depositi o altro, diversamente da quanto autorizzato;

P) a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

Q) comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite;

R) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

S) a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

T) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

U) a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;

V) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

Ogni responsabilità nei riguardi della sicurezza del personale impiegato, anche con riferimento agli adempimenti del D.lgs. n.81/2008, resta in capo al Concessionario.

L'autorizzazione ha validità di anni 3 (tre), decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione; il periodo di proroga dovrà comunque coincidere con la scadenza della concessione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. la durata della presente concessione in anni 30 (trenta) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone, per il 2026, ammonta ad € 682,16 (euro seicentoottantadue/16) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 594185)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20007 del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con due condotte di teleriscaldamento inserite all'interno della struttura di Ponte Unità d'Italia (del Saval), sul fiume Adige, in Comune di Verona. Concessionario: Magis Calore S.r.l. R.D. 523/1904 - L.R. n. 41/88. Pratica n. 6297

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 28219 del 21/12/1991, pervenuta con prot. reg. n. 8353 in data 27/12/1991, l'Azienda Generale Servizi Municipalizzati del Comune di Verona ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con due condotte di teleriscaldamento inserite all'interno della struttura del Ponte Unità d'Italia (del Saval), sul fiume Adige, in Comune di Verona;

PREMESSO che con nota prot. regionale n. 277224 del 21/06/2022, la Società AGSM AIM Calore S.r.l. ha comunicato il subentro nei servizi di teleriscaldamento alla Ditta AGSM AIM S.p.A. a partire dal 01/01/2022;

PREMESSO che con nota pervenuta con prot. reg. n. 150907 in data 05/03/2026, la Società AGSM AIM Calore S.r.l. ha comunicato il cambio di denominazione in Magis Calore S.r.l.;

PREMESSO che, con istanza pervenuta al protocollo regionale n. 159874 dell'11/03/2026, la Società Magis Calore S.r.l. ha richiesto la regolarizzazione della suddetta concessione;

VISTO il parere favorevole del Magistrato alle Acque - Provveditorato Regionale OO.PP. di Venezia, espresso con prot. reg. n. 2085 in data 15/04/1992 e la comunicazione relativa alla verifica dello stato delle opere dell'Ufficio tecnico Opere Idrauliche 2, del 30/03/2026;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già valutata, come da dichiarazione sottoscritta dal Consigliere Delegato Fresi Luca, nell'atto di notorietà in data 06/03/2026 - prot. reg. n. 159874 del 11/03/2026;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Società Magis Calore S.r.l. ha sottoscritto il disciplinare, ha provveduto a versare il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare alla Società Magis Calore S.r.l., con sede in via Lungadige Galtarossa, 8, 37133 - Verona - P.IVA 04856530235 - in persona del rappresentante legale Ing. Luca Fresi, (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con due condotte di teleriscaldamento inserite all'interno della struttura del Ponte Unità d'Italia (del Saval), sul fiume Adige, in Comune di Verona.

3. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

4. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 784,46 (euro settecentottantaquattro/46) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

6. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

   Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 594129)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20010 del 15 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con lo scarico di acque meteoriche nel Torrente Valpantena, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR). Richiedente: CONSORZIO IRICAV DUE L.R. n. 41/1988 - R.D. n. 523/1904 Pratica n. 11860

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che, con nota pervenuta con prot. regionale n. 166020 del 01/04/2025, il Consorzio Iricav Due con sede legale in Roma (00156) - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 e sede operativa in Vicenza (36100) - Viale Giuseppe Mazzini n. 75, Partita IVA 04143521005 - in persona di Ing. Alberto Palomba (omissis) , in qualità di Procuratore del Consorzio Iricav Due e del Dott. Federico Zoppi (omissis) , in qualità di Direttore AFC del Consorzio Iricav Due, ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con lo scarico di acque meteoriche nel Torrente Valpantena, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR);

PREMESSO che la Commissione Tecnica Regionale Decentrata in materia di Lavori Pubblici per la Provincia di Verona nell'adunanza del 24/04/2025 con voto n. 46, ha espresso parere favorevole al rilascio della concessione in oggetto, subordinato al rispetto delle prescrizioni fissate dalla Commissione stessa e riportate all'art. 2 del disciplinare di concessione allegato al presente provvedimento e che forma parte integrante dello stesso;

DATO ATTO che con nota prot. n. 367732 del 28/07/2025, il Consorzio Iricav Due ha trasmesso la planimetria attestante l'intervento in oggetto, in riscontro alla richiesta formulata da questa Struttura in data 26/05/2025 prot. n. 258202 e in ottemperanza a quanto prescritto dalla CTRD nel voto n. 46/2025;

CONSIDERATO che, con nota prot. reg. n. 522023 del 21/09/2026, il Consorzio Iricav Due ha presentato la polizza assicurativa a garanzia di eventuali danni che dovessero verificarsi alle opere preesistenti e alle proprietà demaniali appartenenti al demanio idrico nel corso dell'esecuzione dei lavori, per una somma assicurata pari a € 1.000.000,00 (euro un milione/00), comprensiva altresì della copertura dei costi di ricostruzione delle opere preesistenti, dei costi di demolizione e sgombero, nonché dei danni derivanti da vibrazioni, rimozioni, franamenti e cedimenti del terreno;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che il Consorzio Iricav Due ha sottoscritto digitalmente il disciplinare, ha provveduto a versare il canone richiesto e ha costituito la cauzione;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle

procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18".

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare, al Consorzio Iricav Due con sede legale in Roma (00156) - Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 e sede operativa in Vicenza (36100) - Viale Giuseppe Mazzini n. 75, Partita IVA 04143521005 - in persona di Ing. Alberto Palomba (omissis) , in qualità di Procuratore del Consorzio Iricav Due e del Dott. Federico Zoppi (omissis) , in qualità di Direttore AFC del Consorzio Iricav Due, la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con lo scarico di acque meteoriche nel Torrente Valpantena, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento facendo proprie le motivazioni, le conclusioni e le prescrizioni contenute nel citato parere della Commissione Tecnica Regionale Decentrata Lavori Pubblici di Verona con voto n. 46 del 24/04/2025.

3. di autorizzare ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, il sopracitato Consorzio ad eseguire i lavori per la realizzazione di uno scarico di acque meteoriche nel Torrente Valpantena, in località Giarol, nel Comune di Verona (VR), in conformità a quanto rappresentato negli elaborati grafici che formano parte integrante del presente provvedimento, disponendo il rispetto delle sottoelencate prescrizioni e condizioni di carattere speciale:

- ogni danno arrecato alle infrastrutture e ai manufatti idraulici è a carico del soggetto titolare della presente Concessione;

- lo scarico esistente dovrà essere mantenuto fino alla realizzazione del nuovo scarico.

L'autorizzazione è, inoltre, subordinata alle seguenti prescrizioni di carattere generale:

a) eseguire i lavori in periodi idonei, garantendo la sicurezza idraulica del corso d'acqua ed il libero deflusso delle acque, senza modificare le sezioni e le opere idrauliche esistenti;

b) a non modificare in alcun modo, nemmeno provvisoriamente, le sezioni idrauliche del corso d'acqua con opere, scavi, depositi o altro;

c) a riparare tempestivamente, qualsiasi danno o guasto dovesse verificarsi alla proprietà demaniale per effetto della presente concessione in conformità alle prescrizioni che verranno impartite dalla Unità Organizzativa Genio Civile Verona;

d) a non realizzare, anche se a titolo precario, nella fascia di rispetto idraulico di m. 10, di cui all'art. 96 lettera f) R.D. n. 523/1904, ulteriori e diversi scavi o costruzioni rispetto a quanto previsto negli elaborati di progetto approvati;

e) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

f) a provvedere in forma continua, a proprie spese, alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera;

g) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

h) a non pretendere risarcimenti od oneri per eventuali danni, di qualunque specie, che dovessero essere causati alle opere, oggetto della presente concessione, da piene, alluvioni od ogni altra causa, anche per effetto di lavori che si dovessero eseguire nell'asta del corso d'acqua stesso;

i) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

j) comunicare in anticipo l'inizio dei lavori e successivamente la loro conclusione, trasmettendo certificato di regolare esecuzione delle opere con contestuale attestazione dell'esecuzione delle prescrizioni impartite, secondo le indicazioni eventualmente previste della normativa di settore;

k) sistemare adeguatamente, al termine dei lavori, l'intera area interessata dai lavori e sgomberare l'alveo e le sponde da materiali ed attrezzature;

l) assumersi tutte le responsabilità giuridiche ed economiche connesse con le eventuali servitù creatasi sulle proprietà private per effetto dei presenti lavori;

m) rispettare, in ogni caso, la normativa di polizia idraulica contenuta nel R.D. n. 523 del 25 luglio 1904, nonché le altre normative e regolamenti in materia di polizia idraulica.

L'autorizzazione ha validità di 36 mesi, decorrenti dalla data del presente decreto. Entro tale termine i lavori dovranno essere completamente ultimati; nel caso in cui ciò non fosse possibile, dovrà essere richiesta proroga prima della scadenza, pena la decadenza dell'autorizzazione.

L'esecuzione di diverse od ulteriori opere, oltre a quelle oggetto del presente provvedimento, o la non osservanza delle suddette disposizioni, comporterà l'immediata decadenza dell'autorizzazione stessa, oltre all'obbligo del ripristino dei siti e del risarcimento degli eventuali danni cagionati alle opere idrauliche.

4. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

5. che la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

6. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 1.773,63 (euro millesettecentosettantatre/63) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

7. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

8. che il presente decreto dovrà essere esibito, dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

9. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 594394)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VERONA n. 20061 del 19 ottobre 2026

Concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con una tubazione interrata di teleriscaldamento, in sinistra idraulica del fiume Adige, lungo Lungadige Attiraglio, località Parona, in Comune di Verona. Concessionario: Magis Calore S.r.l. R.D. n. 523/1904 - L.R. n. 41/88 Pratica n. 6298

[Acque]

Note per la trasparenza:
Provvedimento emesso al fine del rilascio della concessione idraulica per l'occupazione di area appartenente al demanio pubblico dello Stato - ramo idrico. Atto soggetto a pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii.

Il Direttore

PREMESSO che con nota prot. n. 19013 del 30/08/1991, pervenuta con prot. reg. n. 5911 in data 03/09/1991, l'Azienda Generale Servizi Municipalizzati del Comune di Verona ha presentato istanza di concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con una tubazione interrata di teleriscaldamento, in sinistra idraulica del fiume Adige, lungo Lungadige Attiraglio, località Parona, in Comune di Verona;

PREMESSO che con nota prot. regionale n. 277224 del 21/06/2022, la Società AGSM AIM Calore S.r.l. ha comunicato il subentro nei servizi di teleriscaldamento alla Ditta AGSM AIM S.p.A. a partire dal 01/01/2022;

PREMESSO che con nota pervenuta con prot. reg. n. 150907 in data 05/03/2026, la Società AGSM AIM Calore S.r.l. ha comunicato il cambio di denominazione in Magis Calore S.r.l.;

PREMESSO che, con istanza pervenuta al protocollo regionale n. 159894 del 11/03/2026, la Società Magis Calore S.r.l. ha richiesto la regolarizzazione della suddetta concessione;

VISTO il parere favorevole del Magistrato alle Acque - Provveditorato Regionale OO.PP. di Venezia, espresso con prot. reg. n. 6295 in data 01/10/1991 e la comunicazione relativa alla verifica dello stato delle opere dell'Ufficio tecnico Opere Idrauliche 2, del 30/03/2026;

PRESO ATTO che l'opera risulta non avere subito modifiche rispetto alla situazione già valutata, come da dichiarazione sottoscritta dal Consigliere Delegato Fresi Luca, nell'atto di notorietà in data 06/03/2026 - prot. reg. n. 159894 del 11/03/2026;

RITENUTO che l'opera non rechi sostanzialmente pregiudizio per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato, né sia di impedimento all'esecuzione dei lavori di manutenzione idraulica;

RITENUTO opportuno, in ottemperanza al principio generale di trasparenza e diffusione delle informazioni stabilito dal D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. .mm. ii., di pubblicare, con le modalità previste dall'art. 23 relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti, il presente decreto nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto;

CONSIDERATO che la Società Magis Calore S.r.l. ha sottoscritto il disciplinare, ha provveduto a versare il canone richiesto ed ha costituito la cauzione definitiva a garanzia del pagamento dei futuri canoni e del ripristino delle condizioni preesistenti in caso di mancato rinnovo;

VISTO il Regio Decreto n. 523 del 25 luglio 1904 "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e ss. mm. ii.;

VISTO il Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59, artt. 86 ed 89";

VISTA la L.R. n. 41 del 9 agosto 1988 "norme per la polizia idraulica e per l'estrazione di materiali litoidi negli alvei e nelle zone golenali dei corsi d'acqua e nelle spiagge e fondali lacuali di competenza regionale";

VISTA la L.R. n. 11 del 13 aprile 2001 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi alle autonomie locali in attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112";

VISTA la L.R. n. 43 del 14 dicembre 2018, art. 9 riguardante le "norme generali in materia di garanzie per l'utilizzo di beni del demanio idrico e delle acque pubbliche";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2509 del 8 agosto 2003 "Definizione e snellimento delle procedure per il rilascio delle concessioni di superfici del Demanio idrico dello Stato e delle autorizzazioni in area di rispetto idraulico";

VISTA la D.G.R. n. 1997 del 25 giugno 2004 "Tariffario canoni del demanio idrico";

VISTA la D.G.R. n. 312 del 30 aprile 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati all'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Artt. 11 e 12 della L.R. n. 54 / 2012" e ss. mm. ii.. Autorizzazione all'avvio delle procedure per addivenire al conferimento degli incarichi di Direttore di Area, di Direttore di Direzione e della struttura ACOR - Responsabile Anticorruzione e Trasparenza";

VISTA la D.G.R. n. 562 del 16 giugno 2026 "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura e preordinati al completamento dell'articolazione delle strutture della Giunta regionale. Istituzione delle Unità Organizzative, di alcune Strutture temporanee e connesso incardinamento degli attuali incarichi di Elevata Qualificazione. Artt. 17, 19 e 20 della L.R. n. 54 / 2012 e ss. mm. ii.";

VISTA la D.G.R. n. 627 del 24 giugno 2026, "Adempimenti connessi all'avvio della XII legislatura: conferimento degli incarichi a termine di Direttore di Unità Organizzativa e di Responsabile di Struttura temporanea nell'ambito dell'Area Ambiente e Tutela del Territorio, ai sensi dell'art. 17 della Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss. mm. ii. ed ai sensi dell'art.12, comma 8, lettera b) del Regolamento regionale 31 maggio 2016, n.1 e ss.mm.ii.";

VISTO il Decreto della Direzione Difesa del Suolo n. 308 del 2 settembre 2019 e la nota prot. 442192 del 04/10/2021 "Individuazione degli atti di provvedimenti amministrativi di competenza delle Unità Organizzative Genio Civile della Direzione Difesa del Suolo - L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012, art. 18";

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

2. di rilasciare alla Società Magis Calore S.r.l., con sede in via Lungadige Galtarossa, 8, 37133 - Verona - P.IVA 04856530235 - in persona del rappresentante legale Ing. Luca Fresi, (omissis) , la concessione idraulica per l'occupazione di superficie demaniale con una tubazione interrata di teleriscaldamento, in sinistra idraulica del fiume Adige, lungo Lungadige Attiraglio, località Parona, in Comune di Verona.

3. che le condizioni di utilizzo della concessione ora rilasciata sono contenute nel disciplinare allegato al presente decreto.

4. la durata della presente concessione in anni 10 (anni dieci) successivi e continui, a decorrere dalla data di rilascio del presente decreto. Essa potrà, tuttavia, essere revocata in ogni momento, a giudizio insindacabile dell'Amministrazione concedente, quando sia ritenuto necessario a tutela dei superiori interessi idraulici e dell'interesse pubblico generale. La revoca della concessione comporterà l'obbligo, per il Concessionario, di ripristinare, a suo carico, entro il termine che gli sarà assegnato, lo stato dei luoghi oggetto della concessione senza procurare alcun diritto ad indennizzi.

5. che, per la presente concessione idraulica, come previsto dall'art. 9 del disciplinare, è dovuto il versamento di un canone annuo fino alla scadenza o alla revoca della concessione. Tale canone per il 2026 ammonta ad € 1.961,22 (euro millenovecentosessantuno/22) e sarà annualmente aggiornato secondo quanto stabilito dalla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 83 comma 4 della L.R. n. 11/2001.

6. che in caso di violazione delle norme di polizia idraulica di cessione dell'uso del bene o di mancato pagamento anche di una sola rata del canone da parte del Concessionario, l'Amministrazione può promuovere la decadenza, nei modi previsti dall'art. 7 del disciplinare, del diritto al godimento del bene demaniale con l'obbligo della riduzione in pristino allo stato originario dello stesso a cure e spese del Concessionario stesso.

7. che il presente decreto dovrà essere esibito dal Concessionario ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza sulle condizioni idrauliche e demaniali.

8. di pubblicare integralmente il presente decreto, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, ad esclusione dell'allegato disciplinare di concessione e degli elaborati tecnici, ai sensi della L.R. n. 29 del 27 dicembre 2011 e della D.G.R. 14 maggio 2013 n. 677, e nella sezione "Amministrazione trasparente" della Regione Veneto con le modalità previste dall'art. 23 del Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013 e ss. mm. ii. relativo ai provvedimenti amministrativi adottati dai dirigenti.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti all'Autorità Amministrativa Competente del Veneto, nei termini di 60 giorni dalla notifica ovvero, se del caso, avanti all'Autorità Giudiziaria Ordinaria entro i termini di legge. Entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento è altresì ammesso ricorso al Capo dello Stato.

Pasquale Lo Fiego

Allegati *(omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

(Codice interno: 594430)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19962 del 15 ottobre 2026

Affidamento diretto ai sensi dell'art. 50, comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023, impego di spesa per la fornitura di pietrame da scogliera e contestuale rilevazione di minore spesa a valere sulla prenotazione di spesa n. 2026/2296 per l'importo di Euro 157,91 imputata all'esercizio 2026, con utilizzo del fondo pluriennale vincolato, a seguito della modifica del cronoprogramma dei lavori. Progetto VI-I1446.0. Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza - anno 2024. CUI L80007580279202200012. CUP H37G24000010002. CIG BD5AF9221D Importo finanziamento euro: 1.300.000,00.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si dispone la decisione a contrarre, l'affidamento diretto e l'impegno di spesa per la fornitura di pietrame da scogliera e contestualmente si procede alla registrazione di una minore spesa relativamente all'intervento in oggetto secondo le specifiche e l'esigibilità di cui all'Allegato A contabile al presente atto. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Ddr 914 del 17/12/2025

Il Direttore

PREMESSO che

- la L.R. 10/04/2026, n. 4 approva il "Bilancio di previsione 2026-2028" ed autorizza la Giunta Regionale a realizzare interventi finalizzati a prevenire e mitigare il rischio connesso con fenomeni di dissesto idraulico e idrogeologico, nonché a mettere in sicurezza delle situazioni a rischio o per far fronte ad eventi calamitosi che in ragione della loro intensità ed estensione comportino l'intervento della Regione;
- l'art. 37 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 dispone che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, tra cui le Regioni, approvino, nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio, il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio, laddove l'importo dei lavori sia pari o superiore a € 150.000,00;
- il Prog. VI-I1446.0 denominato "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza - anno 2024" è ricompreso nel programma Triennale 2024-2026 del Lavori Pubblici di competenza Regionale adottato con DGR n. 81 del 12/02/2024 CUI L80007580279202200012;
- fra gli interventi, citati nella nota prot. n. 371057 del 24/07/2024, programmati per spese di investimento, finanziati con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 3 comma 18 della Legge 24/12/2026, n. 350 - lett. B) "costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti", rientra anche il progetto in argomento per un importo di € 1.300.000,00;

RICHIAMATO il proprio decreto n. 914 del 17/12/2025, che da ultimo ha rimodulato il quadro economico del progetto in argomento come di seguito riportato:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori	688.899,82 €
A2	Oneri di sicurezza	19.012,00 €
A3	Lavori di perizia	265.405,79 €
TOT. A		**973.317,61 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B1	Iva al 22% su A1+A2	155.740,60 €
B2	Iva al 22% su A3	58.389,27 €
B3	Servizio di gestione e manutenzione degli impianti elettromeccanici, verifiche e controlli periodici	47.731,28 €
B4	Incarico CSP e CSE (oneri fiscali e previdenziali inclusi)	19.032,00 €
B5	Revisione prezzi da eseguire nel 2025	19.392,24 €
B6	Spese tecniche art. 45 D. Lgs. 36/2023 - 2% di A	19.392,24 €
B7	Prove di laboratorio (oneri fiscali e previdenziali inclusi)	5.788,90 €

B8	Imprevisti	1.215,86 €
TOT. B		**326.682,39 €**
TOT. A+B		**1.300.000,00 €**

DATO ATTO che

- per la copertura delle spese previste dal quadro economico dell'intervento si è fatto fronte con le risorse assegnate al Capitolo di spesa 105213 del Bilancio regionale "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - Finanziamento mediante ricorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n.7)";
- alla data odierna sono stati assunti impegni di spesa e prenotazioni per l'importo complessivo di € 1.300.000,00 per l'esecuzione delle attività previste nel quadro economico sopra riportato e di seguito elencati:

CAPITOLO	ANNO	IMPEGNO/PRENOTAZIONE	IMPORTO EURO	VOCE QE
105213	2025	2025/4628	863.652,42 €	A1+A2+B1
105213	2025	2025/4636	19.032,00 €	B4
105213	2024	2024/8289	15.513,79 €	B6
105213	2024	2024/8291	3.878,45 €	B6
105213	2025	P 2026/2296	20.608,10 €	B5+B8
105213	2025	2025/1618/001	5.788,90 €	B7
105213	2025	2025/1618/002	47.731,28 €	B3
	2025	2025/1618/003	323.795,06 €	A3+B2
		TOTALE	1.300.000,00 €	

CONSIDERATO che

- a seguito di eventi di piena sono stati effettuati accertamenti durante i quali è emersa la necessità di avere a disposizione pietrame da scogliera per la sistemazione di un'erosione in corrispondenza della pila di sinistra del ponte denominato Ponte dell'Alpino, sul torrente Astico, in comune di Lugo di Vicenza ricompresi nel progetto VI-I1446.0 "Interventi finalizzati alla messa in sicurezza dei corsi d'acqua appartenenti alla rete principale del circondario idraulico di competenza del Genio Civile di Vicenza - anno 2024";
- è stato chiesto alla ditta Grotto Calcestruzzi Srl di formulare il proprio preventivo per la fornitura del materiale in argomento e che il medesimo preventivo, pervenuto in data 06/10/2026 prot. n. 549960, è risultato congruo;

RITENUTO pertanto necessario rimodulare il quadro economico come di seguito riportato:

A	**LAVORI**	
A1	Lavori	688.899,82 €
A2	Oneri di sicurezza	19.012,00 €
A3	Lavori di perizia	265.405,79 €
TOT. A		**973.317,61 €**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE**	
B1	Iva al 22% su A1+A2	155.740,60 €
B2	Iva al 22% su A3	58.389,27 €
B3	Servizio di gestione e manutenzione degli impianti elettromeccanici, verifiche e controlli periodici	47.731,28 €
B4	Incarico CSP e CSE (oneri fiscali e previdenziali inclusi)	19.032,00 €
B5	Fornitura pietrame da scogliera	20.450,19 €
B6	Spese tecniche art. 45 D. Lgs. 36/2023 - 2% di A	19.392,24 €
B7	Prove di laboratorio (oneri fiscali e previdenziali inclusi)	5.788,90 €
B8	Imprevisti	157,91 €
TOT. B		**326.682,39 €**
TOT. A+B		**1.300.000,00 €**

VISTO

- l'art. 17 del D.Lgs. 36/2023, che stabilisce che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, nonché della stipulazione dei contratti, "le Stazioni Appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte" evidenziando che, in caso di affidamento diretto, come nel caso di specie, tale determina a contrarre assume forma semplificata dovendo indicare l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il contraente, le ragioni della sua scelta, il possesso dei requisiti di ordine generale e, se necessari, di quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnica professionale;
- l'art. 50, co.1, lett. b) del D.Lgs. 36/2023, in forza del quale per l'affidamento di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione di importo inferiore a 140.000,00 euro è possibile procedere mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di più operatori economici;
- quanto disposto dagli artt. 19 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, in forza dei quali dal 1° gennaio 2024 la digitalizzazione si applica a tutti i contratti di appalto o concessione, di qualunque importo nei settori ordinari e nei settori speciali;
- il contratto sottoscritto dalla Regione del Veneto con l'impresa Maggioli S.p.A. per la realizzazione di un sistema informativo di e-procurement a supporto degli acquisti per la Regione del Veneto denominato APPTEL (Appalti Telematici), che rientra nel registro delle piattaforme di approvvigionamento digitale certificate da ANAC di cui al link: http://dati.anticorruzione.it/#/regpiacert;
- quanto disposto dall'art. 18, comma 10 e nella tabella di cui all'Allegato I.4 del D.Lgs. n. 36/2023 in tema di imposta di bollo in materia di contratti pubblici;

PRECISATO che

- ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023 è stata acquisita dall'operatore economico Grotto Calcestruzzi Srl la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante il possesso dei requisiti di cui agli artt. 94, 95 e 98 del D.Lgs. 36/2023;
- si ritiene di esonerare la ditta dalla presentazione della garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. 36/2023, nonché del punto 2.A dell'Allegato A alla DGR n. 671 del 18.06.2024, considerato che la garanzia risulta costituita dall'avvenuta corretta consegna del materiale e che il pagamento sarà disposto solo a seguito di verifica positiva della medesima consegna;

ACCERTATO che a norma dell'art. 48 c.2 del D.Lgs.n. 36/2023 per la fornitura in argomento, per importo e per localizzazione non sussiste interesse transfrontaliero;

CONSIDERATO che ricorrono tutti i presupposti per procedere all'affidamento diretto della fornitura in argomento ai sensi dell'art. 50, co. 1, lett. b) del D. Lgs 36/2023 e ss.mm.ii.;

RITENUTO pertanto, di procedere all'affidamento diretto nella piattaforma informatica APPTEL, della fornitura di pietrame da scogliera, alla Ditta Grotto Calcestruzzi Srl C.F. e P.Iva 02012640245 con sede a Malo (VI) in Via Schio n. 90 (Anagrafica Nu.S.I.Co. 00024051) e di impegnare l'importo complessivo di € 20.450,19 (Iva inclusa) sulla prenotazione di spesa n. P2026/2296 secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A** contabile al presente atto;

ATTESTATO che

- la spesa per la fornitura in oggetto costituisce spesa di investimento finanziata con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 3 comma 18 della Legge 24/12/2026, n. 350 - lett. B) "costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti";
- la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 2024/3142 a valere sul capitolo di entrata 9610 "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18.07.2024 rep. n. 7792 con cassa depositi e prestiti spa, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 l.r. 32/2023. accertamento di entrata";
- la spesa per l'attività in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio regionale 105213 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico Investimenti fissi e lordi e acquisto terreni - Finanziamento mediante riscorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7);
- l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico Grotto Calcestruzzi Srl sarà perfezionata con la sottoscrizione del contratto e ha natura di debito commerciale;
- il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- le liquidazioni di spesa afferenti l'attività in argomento saranno disposte su presentazione di regolare fattura;

DATO ATTO che

- il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, Direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza;
- l'intervento di che trattasi risulta inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2024-2026, codice CUI L80007580279202200012;
- il codice CUP del progetto è il seguente: H37G24000010002;

PRESO ATTO che

- con l'impegno di spesa di cui al presente provvedimento si concludono i lavori e non risultano necessarie ulteriori attività ad essi funzionali a valere sulle somme a disposizione dell'amministrazione, che risultano prenotate e non ancora impegnate;
- per tale motivo è stata rilevata una minore spesa di € 157,91 a valere sulla prenotazione di spesa 2026/2296 assunte con Ddr 914/2025, sul capitolo di spesa 105213, imputate all'esercizio 2026;

RITENUTO pertanto necessario disporre la registrazione di una minore spesa di € 157,91 a valere sulla prenotazione di spesa 2026/2296 sul capitolo di spesa 105213, mediante contestuale variazione per pari importo del fondo pluriennale vincolato, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A contabile** al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

VISTI

- la LR 39/2001 e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 671 del 18 giugno 2024, così come modificata dalla D.G.R. n. 15/2026;
- la L.R. n. 3 del 10/04/2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 2 del 10/04/2026 "Legge di stabilità regionale 2026";
- la L.R. n. 39 del 29/11/2001 "Ordinamento di bilancio e della contabilità della Regione" e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. 126/2014 integrativo e correttivo del D.Lgs. 118/2011;
- la L.R. n. 4 del 10/04/2026 "Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- il DSGP n. 3 del 15/04/2026 "Bilancio Finanziario Gestionale 2026 - 2028" e relativi allegati;
- la DGR n. 219 del 09/04/2026 "Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2026 - 2028";
- la DGR n. 311 30/04/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028";
- la L.R. 31/12/2012, n. 54

decreta

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di rimodulare il quadro economico dell'intervento, come riportato in premessa;
3. di dare atto che con il presente atto si adotta la decisione a contrarre ai sensi dell'art. 17 comma 2 del D.Lgs. 36/2023;
4. di affidare alla ditta Grotto Calcestruzzi Srl, con sede legale in Via Schio, 90 in Comune di Malo (VI), C.f./P.IVA 02012640245, l'incarico per la fornitura di pietrame da scogliera, per l'importo complessivo di € 20.450,19 (Iva inclusa);
5. di impegnare la spesa secondo le specifiche e le esigibilità contenute nell'**Allegato A** contabile del presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, per le motivazioni di cui alla premessa;
6. di attestare che la spesa per la fornitura in argomento costituisce spesa di investimento finanziata con ricorso all'indebitamento ai sensi dell'art. 3 comma 18 della Legge 24/12/2026, n. 350 - lett. B) "costruzione, demolizione, ristrutturazione, recupero e manutenzione straordinaria di opere e impianti";
7. di attestare che la copertura finanziaria dell'obbligazione di cui al presente provvedimento è assicurata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs n. 118/2011 e dell'Allegato 4/2, dall'accertamento in entrata n. 2024/3142, disposto con Decreto del Direttore dell'Unità Organizzativa Politiche Finanziarie n. 10/2024, a valere sul capitolo di entrata 9610 "Contratto di prestito ordinario di scopo senza preammortamento ad erogazione multipla stipulato in data 18.07.2024 rep. n. 7792 con cassa depositi e prestiti Spa, per il finanziamento di spese d'investimento specifiche relative all'esercizio 2024 destinate agli interventi relativi alla tutela e sicurezza del territorio ai sensi dell'art. 4 l.r. 32/2023. accertamento di entrata";
8. di attestare che la spesa per l'attività in argomento trova copertura nelle risorse stanziate sul capitolo di spesa del bilancio regionale 105213 "Misure per la prevenzione e la riduzione del rischio idraulico e idrogeologico Investimenti fissi e lordi e acquisto terreni - Finanziamento mediante riscorso a indebitamento anno 2024 (art. 29, L.R. 23/02/2016, n. 7);
9. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento rientra fra gli obiettivi del DEFR 2026-2028 da monitorare e che il codice da imputare all'obbligazione è 09.01.03 "Mitigare il rischio idraulico geologico e idrogeologico";
10. di attestare che il bene su cui si realizza l'investimento ricade su beni demaniali dello stato in gestione alla Regione del Veneto, n. registro COEP 1434;
11. di attestare che l'obbligazione nei confronti dell'operatore economico Grotto Calcestruzzi Srl sarà perfezionata con la sottoscrizione del contratto e ha natura di debito commerciale;
12. di attestare che il programma di pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
13. di dare atto che alla liquidazione di spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e ss. della L.R. 39/2001 e su presentazione di regolare fattura;
14. di disporre la registrazione di una minore spesa di € 157,91 a valere sulla prenotazione di spesa 2026/2296 assunta con Ddr 914/2025, sul capitolo di spesa 105213, mediante contestuale variazione per pari importo del fondo pluriennale vincolato, secondo le specifiche e l'esigibilità dell'**Allegato A contabile** al presente atto e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

15. di dare atto che l'intervento in oggetto risultava inserito nel Programma Triennale 2026-2028, CUI L80007580279201900034;
16. di dare atto che il codice CUP del progetto è il seguente: H37G24000010002;
17. di comunicare ai soggetti beneficiari le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56, c.7 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;
18. di attestare la regolarità amministrativa del provvedimento;
19. di dare atto, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, che il responsabile unico del progetto è l'Ing. Giovanni Paolo Marchetti, direttore dell'U.O. Genio Civile Vicenza
20. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria per l'apposizione del visto di regolarità contabile al fine del perfezionamento e dell'efficacia;
21. di dare atto che il presente decreto è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi degli art. 23 e 37 del D. Lgs. 33/2013;
22. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Giovanni Paolo Marchetti

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** 19962 **del** 15/10/2026

Struttura 1600041100

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

Oggetto AFFIDAMENTO DIRETTO AI SENSI DELL'ART. 50, COMMA 1 LETT. B) DEL D.LGS. 36/2023, IMPEGO DI SPESA PER LA FORNITURA DI PIETRAME DA SCOGLIERA E CONTESTUALE RILEVAZIONE DI MINORE SPESA A VALERE SULLA PRENOTAZIONE DI SPESA N. 2026/2296 PER L'IMPORTO DI ¿ 157,91 IMPUTATA ALL'ESERCIZIO 2026, CON UTILIZZO DEL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO, A SEGUITO DELLA MODIFICA DEL CRONOPROGRAMMA DEI LAVORI.
PROGETTO VI-I1446.0. INTERVENTI FINALIZZATI ALLA MESSA IN SICUREZZA DEI CORSI D'ACQUA APPARTENENTI ALLA RETE PRINCIPALE DEL CIRCONDARIO IDRAULICO DI COMPETENZA DEL GENIO CIVILE DI VICENZA - ANNO 2024.
CUI L80007580279202200012. CUP H37G24000010002. CIG BD5AF9221D
IMPORTO FINANZIAMENTO EURO: 1.300.000,00.

SPESA

Capitolo: 105213 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO ANNO 2024 (ART. 29, L.R. 23/02/2016, N.7) **P. Sanità NO**

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Tipo scrittura	Fonte finanziamento	Natura	Soggetto a CUP
I 2026 00002296 001	20.450,19	0,00	0,00	0,00	I. - FPV	FIN. FPV ORD. GEST.	COMM.	SI
Totale:	20.450,19	0,00	0,00	0,00				

MODIFICHE SPESA

Capitolo: 105213 MISURE PER LA PREVENZIONE E LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDRAULICO E IDROGEOLOGICO - INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI - FINANZIAMENTO MEDIANTE RICORSO A INDEBITAMENTO ANNO 2024 (ART. 29, L.R. **P. Sanità** NO

Articolo: 035 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DI TERZI

Piano dei Conti: U.2.02.03.06.001 MANUTENZIONE STRAORDINARIA SU BENI DEMANIALI DI TERZI

Impegno	Tipo Modifica Impegno	Anno Modifica	Importo Modifica	Anagrafica
P 2026 00002296 000 002	Minor Spesa	2026	-157,91	00000005 BENEFICIARI DIVERSI
	Totale		-157,91	

COLLEGAMENTI SPESE / ENTRATE

Capitolo: 105213 **Articolo:** 035 **Piano dei Conti:** U.2.02.03.06.001 **P. Sanità** NO

Prenotazione	Importo Vincolo	Accertamento	Capitolo Accertamento	Atto Accertamento
P 2026 00002296 000	-157,91	2024 00003142 000	E 009610 000	Atto 2024 DDR 10 000 9000000300
Totale Vincolato:	-157,91			

RIEPILOGO SPESA

Capitolo	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	Totale
105213	0,00	20.450,19	0,00	0,00	0,00	20.450,19
Totale	0,00	20.450,19	0,00	0,00	0,00	20.450,19

REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Allegato A contabile al DDR **N.** **del**

Struttura 1600041100

UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

BENEFICIARI

Impegno	Esercizi precedenti	2026	2027	2028	Esercizi successivi	CIG	CUP	Importo CIG/CUP
Anagrafica: 00024051 GROTTO CALCESTRUZZI SRL								
I 2026 00002296 001	0,00	20.450,19	0,00	0,00	0,00	BD5AF9221D	H37G24000010002	20.450,19
Totale Anagrafica :	0,00	20.450,19	0,00	0,00	0,00			
Totale Beneficiari :	0,00	20.450,19	0,00	0,00	0,00			

Il Direttore

Firma MARCHETTI GIOVANNI PAOLO
Data 15-10-2026

(Codice interno: 594211)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 19965 del 15 ottobre 2026

Approvazione progetto di fattibilità tecnico economica O.C.D.P.C. n. 1157 del 13/08/2025 - O.C. n. 3 del 14/05/2026 del Commissario Delegato. Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese arginali del T. Agno in alcuni tratti della pista ciclabile nonché ripristino della controbriglia a valle del ponte di Brogliano. Comuni di Brogliano e Cornedo Vicentino. - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO - C.U.: FEN-2025-AB-VI-179COM - Cod. Int. VI-P1515.1 - CUP: H58H26000310001.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva in linea tecnico, economico e paesaggistica il progetto di fattibilità tecnico economica dei "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese arginali del T. Agno in alcuni tratti della pista ciclabile nonché ripristino della controbriglia a valle del ponte di Brogliano. Comuni di Brogliano e Cornedo Vicentino. - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO" C.U.: FEN-2025-AB-VI-179COM - Cod. Int. VI-P1515.1 - CUP: H58H26000310001.

Il Direttore

PREMESSO:

- nei giorni 17 e 18 aprile 2025 l'intero territorio regionale, con particolare intensità nel territorio dei comuni di Arzignano, di Brogliano, di Cornedo Vicentino, di Recoaro Terme, di Trissino e di Valdagno della provincia di Vicenza, è stato interessato da eccezionali fenomeni caratterizzati anche da precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio, che hanno determinato una grave situazione di pericolo per l'incolumità delle persone;

- il Presidente della Giunta Regionale, valutata la straordinarietà degli eventi, ha dichiarato lo stato di emergenza regionale, ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 13/22 con D.P.G.R. n. 19 del 18/04/2025 nei territori dei comuni di Recoaro Terme, Valdagno, Cornedo Vicentino, Brogliano, Trissino, Arzignano, Montecchio Maggiore in provincia di Vicenza e nel territorio comunale di Verona;

- con Delibera (D.C.M.) del 14 luglio 2025, pubblicata nella G.U. serie generale n. 172 del 26/07/2025 il Consiglio dei ministri ha provveduto a dichiarare lo stato di emergenza nazionale e, per l'attuazione dei primi interventi, nelle more della valutazione dell'effettivo impatto dell'evento, ad uno stanziamento nel limite di Euro 3.750.000,00 a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1, del D.Lgs. 1/2018;

- è stato approvato dal Capo Dipartimento della Protezione Civile il Piano degli interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. 1/2018 predisposto ai sensi dell'art. 1 comma 3 dell'O.C.D.P.C. n. 1157/2025;

- con l'Ordinanza n. 3 del 14/05/2026 del Commissario Delegato viene data attuazione al Piano degli Interventi urgenti sopra citato e viene impegnata a favore dei Soggetti Attuatori la somma complessiva di € 3.750.000,00 sulla Contabilità Speciale RGS CS-VE-0013250 per la realizzazione di n. 75 interventi elencati nell'Allegato A della predetta Ordinanza;

- tra gli interventi finanziati vi è il completamento dei "lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 Aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese arginali del T. Agno in alcuni tratti della pista ciclabile nonché ripristino della controbriglia a valle del ponte di Brogliano. Comuni di Brogliano e Cornedo Vicentino. Intervento di completamento", per i quali sarebbe necessario un importo complessivo di € 400.000,00, a fronte dell'importo attualmente finanziato dall'Ordinanza sopra citata, di € 250.000,00;

- a fronte delle risorse a disposizione, l'U.O. Genio Civile Vicenza ha redatto un progetto generale di completamento per complessivi € 400.000,00, con il seguente quadro economico:

A	Importo dei lavori	€	285.087,38
	Oneri della sicurezza	€	4.912,62
	Sommano per lavori	€	290.000,00
B	Somme a disposizione:		
	Per incarico CSP e CSE (I.V.A. e oneri compresi)	€	7.000,00
	Per incarico per le prove di laboratorio (I.V.A. e oneri compresi)	€	2.000,00
	Per revisione prezzi	€	3.241,42
	Per incentivi art. 45 D.lgs. 36/23 - 1,6% di A)	€	4.640,00
	Per IRAP relativa agli incentivi art. 45 D.lgs. 36/23	€	318,58

	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	63.800,00
	Per premio di accelerazione art. 126 comma 2 del D.lgs. n. 36/23	€	14.500,00
	Per imprevisti	€	14.500,00
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€	110.000,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€	400.000,00

e un progetto di fattibilità tecnico economica, per un importo limitato alle risorse messe a disposizione, che risulta comunque funzionale al ripristino delle condizioni idrauliche pre evento ma che non contempla alcune lavorazioni di finitura che dovranno essere realizzate con successivi finanziamenti;

VISTO il progetto di fattibilità tecnico economica del completamento dei: "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17-18 Aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese arginali del T. Agno in alcuni tratti della pista ciclabile nonché ripristino della controbriglia a valle del ponte di Brogliano. Comuni di Brogliano e Cornedo Vicentino" nell'importo complessivo di € 250.000,00, redatto dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza in data 09/09/2026, con il seguente quadro economico:

A	Importo dei lavori	€	191.482,49
	Oneri della sicurezza	€	3.847,51
	Sommano per lavori	€	195.330,00
B	Somme a disposizione:		
	Per incarico CSP e CSE (I.V.A. e oneri compresi)	€	5.000,00
	Per incarico per le prove di laboratorio (I.V.A. e oneri compresi)	€	2.000,00
	Per revisione prezzi	€	1.000,00
	Per incentivi art. 45 D.lgs. 36/23 - 1,6% di A)	€	3.125,28
	Per IRAP relativa agli incentivi art. 45 D.lgs. 36/23	€	214,58
	I.V.A. 22% sul base d'asta	€	42.972,60
	Per premio di accelerazione art. 126 comma 2 del D.lgs. n. 36/23	€	400,00
	Per imprevisti	€	457,54
	TOT. SOMME A DISPOSIZIONE	€	54.670,00
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	€	250.000,00

CONSIDERATO che:

- in data 10/09/2026 è stato redatto il verbale di verifica e validazione del suddetto progetto di fattibilità tecnico economica;

- con il voto n. 105/2026 del 17 settembre 2026 la C.T.R.D. ha espresso parere favorevole, all'approvazione in linea tecnica, economica e paesaggistica del suddetto progetto di fattibilità tecnico economica;

- con il decreto n. 19437 del 06/10/2026 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza è stato nominato il gruppo di lavoro ai sensi del D.Lgs n. 36/2023, art. 45;

- non si ritenere necessario in questa fase predisporre il P.S.C. in fase di progettazione tenuto conto che per la tipologia delle opere previste non è escluso che le medesime siano svolte da un unico operatore economico e che pertanto l'ottemperanza della legislatura in materia di sicurezza sia soddisfatta con la sola presentazione del POS dell'impresa aggiudicataria;

PRESO ATTO:

- che per l'esecuzione dei lavori è stato previsto un tempo di 80 gg, naturali, successivi e continuativi decorrenti dalla data del verbale di consegna;

- che per la realizzazione delle opere previste dal progetto non è necessario redigere la valutazione di incidenza ambientale e la Valutazione di Impatto Ambientale;

- che non è necessaria l'acquisizione del parere paesaggistico;

- che i lavori previsti sono esclusi dal campo di applicazione della normativa sui rifiuti;

- che non è prevista l'acquisizione di aree o immobili;

- che il prezzario di riferimento è quello della Regione Veneto, anno 2026;

- che i lavori da appaltare sono di categoria *OG8* Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;

- che i lavori verranno contabilizzati a "misura";

ACCERTATA la regolarità degli elaborati redatti;

CONSIDERATO che sussiste la disponibilità finanziaria a valere sulla contabilità speciale RGS CS-VE-0013250, intestata a "Commissario Delegato OCDPC 1157-2025 ZONA Veneto", per la copertura delle spese previste dal quadro economico;

RITENUTO di poter procedere all'approvazione degli elaborati in argomento;

VISTA la L.R. n. 39 del 29.11.2001;

VISTA la L.R. n. 27 del 07.11.2003;

VISTO il D.Lgs. n. 81 del 09.04.2008;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;

VISTO il D.R. n. 308 del 02.09.2019;

VISTO il DLgs n. 36 del 31.03.2023;

VISTA l'OCDPC n. 1157/2025;

VISTA l'O.C. 3 del 14/05/2026.

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di dare atto che quanto riportato nelle premesse costituisce parte integrante del presente provvedimento;
2. di approvare, in linea tecnica, economica e paesaggistica il progetto di fattibilità tecnico economica dei "Lavori di somma urgenza a seguito eventi del 17- 18 aprile finalizzati alla ricostruzione delle difese arginali del T. Agno in alcuni tratti della pista ciclabile nonché ripristino della controbriglia a valle del ponte di Brogliano. Comuni di Brogliano e Cornedo Vicentino. - INTERVENTO PER COMPLETAMENTO" CUP: H58H26000310001 -C.U.: FEN-2025-AB-VI-179COM - Cod. Int. VI-P1515.1, redatto in data 09/09/2026, nell'importo complessivo di € 250.000,00, il cui quadro economico risulta articolato come in premessa specificato;
3. di dare atto che la spesa di € 250.000,00 trova copertura a carico della contabilità speciale RGS CS-VE-0013250, intestata a "Commissario Delegato OCDPC 1157-2025 ZONA Veneto";
4. di stabilire che i lavori sono di categoria OG08 Opere fluviali, di difesa, di sistemazione idraulica e di bonifica;
5. di dare atto che il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza è il Responsabile Unico di Progetto dell'intervento in oggetto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 33/2013 e ss.mm.ii.;
7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Paolo Marchetti Giovanni

(Codice interno: 594635)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA n. 20207 del 20 ottobre 2026

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 2, Componente 4, Sub- investimento 2.1.b. "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico" di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/08/2022. Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda - 1 stralcio. Soggetto attuatore: Regione del Veneto - Direzione Difesa del Suolo e della Costa Progetto n. 1431- Importo Euro 2.600.000,00 C.U.P.: H98H22000200001 APPROVAZIONE DEL CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE E DEGLI ATTI DI CONTABILITA' FINALE

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento viene approvato il certificato di regolare esecuzione relativo ai lavori del progetto n. VI-I1431, eseguiti dall'Impresa Facchin Costruzioni S.r.l., con sede in Facchini Sinistra, 14, 36076 - Recoaro Terme (VI) C.F./P.IVA 01992290245 e gli atti di contabilità finale. Estremi dei principali documenti d'istruttoria: -Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/08/2022; -Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 274 del 21/07/2023 di approvazione progetto esecutivo

Il Direttore

VISTO il Regolamento UE n. 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

VISTO il Decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*";

VISTO il Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 5 dicembre 2016, recante "*Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico*";

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone e target* che, in particolare, ha assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento della Protezione Civile l'importo di € 1.200.000.000,00 per l'attuazione del richiamato Investimento 2.1.b "*Misure per la riduzione del rischio di alluvione e del rischio idrogeologico*", di cui € 400.000.000,00 per interventi in essere ed € 800.000.000,00 per nuovi interventi;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23/08/2022 che assegna alla Regione del Veneto l'importo di € 49.680.168,15 per la realizzazione dei "*nuovi interventi*" nell'ambito della Missione 2, Componente 4, Sub-investimento 2.1.b.;

VISTO il decreto del Capo del Dipartimento di Protezione Civile repertorio n. 2780 del 21/10/2022 con il quale è stato approvato l'elenco degli interventi discendenti dal Piano approvato entro il 31/12/2021, ai sensi delD.P.C.M. del 23/08/2022, nel quale è ricompreso l'intervento di nuova attuazione relativo a "*Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio*" dell'importo complessivo di € 2.600.000,00;

VISTA la DGRV n. 39 in data 18/01/2023, avente ad oggetto: *"Approvazione degli schemi di accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto e tra la Regione del Veneto e i Soggetti Attuatori per l'attuazione della Missione 2 - Componente 4 - Sub-investimento 2.1b "Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)";*

PRESO ATTO che l'accordo tra il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione del Veneto, è stato sottoscritto in data 31/01/2023;

DATO ATTO che come riportato nell'Allegato A alla Deliberazione n. 39 in data 18/01/2023, la Giunta Regionale ha individuato come Soggetto Attuatore dell'intervento denominato "*Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio*" finanziato con le risorse PNRR la Direzione Difesa del Suolo e della Costa (ora Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici) anziché la U.O. Genio Civile Vicenza come originariamente previsto;

VISTI:

- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 115 del 17/03/2023 con il quale è stato aggiudicato il servizio di progettazione definitiva ed esecutiva e di Direzione lavori alla società IPROS Ingegneria ambientale S.r.l.;
- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 134 del 06/04/2023 con il quale si è provveduto ad accertare e contestualmente ad impegnare l'importo di € 110.131,84 a favore della società IPROS Ingegneria Ambientale S.r.l. per

l'espletamento del servizio di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva e a prenotare le rimanenti voci contenute nel quadro economico di progetto;

- il voto n.75 del 06/06/2023 della Commissione Tecnica Regionale Decentrata di Vicenza con cui è stato approvato il progetto definitivo "Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda 1 stralcio;
- il verbale di verifica e validazione del progetto esecutivo redatto in data 22/05/2023 e sottoscritto dal Responsabile Unico del Procedimento;
- il progetto esecutivo redatto dalla società IPROS Ingegneria Ambientale S.r.l. dell'importo complessivo di € 2.600.000,00 di cui € 1.447.797,00 per lavori, € 38.241,22 per oneri alla sicurezza e € 1.113.961,78 per somme a disposizione dell'amministrazione come da quadro economico di progetto riportato:

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a base d'asta	1.447.797,00
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	38.241,22
	TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	**1.486.038,22**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	326.928,41
B.2	IncariSpese tecniche per rilievi topografici, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità, certificati di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ecc. (compresa IVA e oneri previdenzialico per la redazione della V.Inc.A (IVA e oneri inclusi)	157.331,00
B.3	Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione CSE (compresa IVA e oneri previdenziali)	16.300,00
B.4	Spese tecniche per eventuale assistenza archeologica agli scavi (compresa IVA e oneri previdenziali)	12.000,00
B.5	Spese tecniche per eventuale assistenza ambientale (compresa IVA e oneri previdenziali)	7.000,00
B.6	Spese per recupero ittico ai sensi della L.R. 19/1998 e art. 33 R.R. 6/2018	3.000,00
B.7	Spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa IVA e oneri previdenziali)	15.400,00
B.8	Spostamenti sottoservizi interferenti (Corrente elettrica, Telefonia, acquedotti etc...)	4.000,00
B.9	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di passaggio, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, arrotondamenti, ecc. Comprese le spese per pubblicità per avvisi di gara e procedure espropriative (compresa IVA quando dovuta):	526.000,00
	Indennità esproprio, comprensiva di indennizzi per manufatti e di eventuali maggiorazioni, indennità di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art. 22 bis) e indennità di occupazione temporanea - € 261.788,21	0,00
	Ulteriori somme a disposizione per indennità relative a ristoro diritti soggettivi (art. 37 comma 9 - art. 40 commi 4 e 5 - art. 42), soprassuoli, frutti pendenti ed imprevisti - € 151.611,79	0,00
	Picchettamenti e frazionamento terreni, denuncia di nuova unità urbana (n° 2) compresi oneri cassa pensione e diritti catastali (IVA inclusa) - € 24.400,00	0,00
	Competenze per autorità espropriante - € 85.800,00	0,00
	Spese per notifiche, pubblicità etc. - € 2.400,00	0,00
B.10	Incentivi in conformità di legge art.113 D.Lgs. 50/2016 (1% di A)	14.860,38
B.11	Imprevisti ed arrotondamenti	31.141,99
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.113.961,78**

	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	**2.600.000,00**

- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 274 del 21/07/2023 con il quale è stato approvato il progetto esecutivo dell'importo complessivo di € 2.600.000,00 e lo schema di convenzione regolante i rapporti tra Regione e Provincia per l'attuazione delle procedure espropriative;
- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 280 del 04/08/2023 con il quale è stata assunta la determina a contrarre per l'affidamento dei lavori relativi all'intervento in oggetto;
- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 308 del 31/08/2023 con il quale si è provveduto ad accertare e contestualmente ad impegnare e liquidare l'importo di € 499.200,00 a favore della Provincia di Vicenza per l'espletamento delle procedure espropriative e di asservimento;
- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 405 del 06/11/2023 con il quale sono stati aggiudicati i lavori all'impresa Facchin Calcestruzzi S.r.l. verso il corrispettivo netto di € 1.270.887,90;
- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 465 del 14/12/2023 con il quale si è provveduto ad accertare e contestualmente ad impegnare:
- l'importo di € 1.550.483,24 a favore della società Facchin Calcestruzzi S.r.l. per l'esecuzione dei lavori di appalto;
- l'importo di € 47.199,36 a favore della società IPROS Ingegneria Ambientale S.r.l. per le attività di Direzione Lavori;
- l'importo di € 21.398,95 a favore della Regione del Veneto per gli incentivi attinenti alle funzioni tecniche ai sensi del comma 3 dell'art. 113 del D.Lgs. n. 50/2016;
- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 1 del 09/01/2024 con il quale è stato aggiudicato il servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e delle attività di immissione in possesso, redazione degli stati di consistenza, dei soprassuoli e dei frazionamenti delle aree da espropriare alla società Imprendo S.r.l.;
- il Decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa n. 78 del 26/03/2024 con il quale si è provveduto ad accertare e contestualmente ad impegnare l'importo di € 73.463,52 a favore della società Imprendo S.r.l. per l'espletamento del servizio di coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione e delle attività di immissione in possesso, redazione degli stati di consistenza, dei soprassuoli e dei frazionamenti delle aree da espropriare;

VISTO il contratto d'appalto in data 14/12/2023, con cui i lavori in argomento sono stati affidati all'Impresa Facchin Calcestruzzi S.r.l. con sede Legale in Recoaro Terme (VI), Via Facchini Sinistra 14 - CF/P.IVA 01992290245, verso il corrispettivo di € 1.270.887,90 comprensivo di € 23.279,74 per oneri di sicurezza;

DATO ATTO che:

- il Direttore dei Lavori, con nota prot. 30/25/ss in data 28/04/2025 e acquisita con prot. 211560 in pari data, ha chiesto l'autorizzazione alla redazione di una perizia di variante ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023 per un importo presunto di € 240.000,00 che rientrano nelle seguenti fattispecie:
    - maggiori oneri ascrivibili a fattispecie di cui all'art. 120, comma 3, D.Lgs. 36/2023 per un importo presunto di € 78.000,00;
    - maggiori oneri ascrivibili a fattispecie di cui all' art. 120, comma 1 lettera c, D.Lgs. 36/2023 per un importo presunto di € 162.000,00;
    - il RUP, con nota prot. 270071 del 30/05/2025, ha autorizzato la redazione di una perizia di variante ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 36/2023;

PRESO ATTO che il Direttore dei Lavori, con nota in data 28/04/2025, acquisita in pari data con prot. 212740, ha trasmesso il calcolo della parcella professionale per l'attività di progettazione e Direzione lavori relativa alla perizia di variante, determinato ai sensi del D.M. 16 giugno 2016, come di seguito esposto:

- Redazione perizia di variante: € 4.574,02 oltre OO.PP. 4% e IVA 22% (totale € 5.803,52);
- Direzione lavori perizia variante: € 9.955,23 oltre OO.PP. 4% e IVA 22% (totale € 12.631,20);
- Redazione Certificato di Regolare Esecuzione: € 1.874,47 oltre OO.PP. 4% e IVA 22% (totale € 2.378,33);

PRESO ATTO che il Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, con nota del 29/05/2025, ha trasmesso il calcolo della parcella professionale per l'attività di aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento per un totale di € 3.254,00 oltre OO.PP 4% e IVA 22% (totale € 4.128,68);

DATO ATTO che le attività di cui sopra, afferenti al contratto del servizio Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione in essere con la società Imprendo S.r.l., rientra nella fattispecie di modifica contrattuale ai sensi art. 120, comma 1 lettera c, D.Lgs. 36/2023;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 161 del 04/06/2025 con il quale è stata approvata una modifica contrattuale ex art. 120, comma 1 lettera c), D.Lgs. 36/2023 al servizio di architettura e ingegneria per la progettazione definitiva ed esecutiva e Direzione Lavori e affidata alla società IPROS Ingegneria Ambientale S.r.l. l'attività di redazione della perizia di variante per un importo di € 5.803,52 (di cui € 182,96 per OO.PP. 4% e € 1.046,54 per IVA 22%), accertando ed impegnando il medesimo importo;

VISTO il decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 201 del 21/07/2025 con il quale è stata approvata la perizia di variante n.1 all'intervento in oggetto, rimodulando il quadro economico come di seguito riportato:

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a base d'asta	1..466.211,79
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	45.882,42
	TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	**1.512.094,21**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	332.660,73
B.2	Spese tecniche per rilievi topografici, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità, certificati di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ecc. Compresi oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. al 22%	157.331,00
	Incarico D.L. per variante, compresi oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. 22%	20.813,04
B.3	Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione CSE (compresa IVA e oneri previdenziali)	16.300,00
	Incarico CSE per variante, compresi oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. 22%	4.128,68
B.4	Spese tecniche per eventuale assistenza archeologica agli scavi (compresa IVA e oneri previdenziali)	0
B.5	Spese tecniche per eventuale assistenza ambientale (compresa IVA e oneri previdenziali)	0
B.6	Spese per recupero ittico ai sensi della L.R. 19/1998 e art. 33 R.R. 6/2018	0
B.7	Spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa IVA e oneri previdenziali)	0
B.8	Spostamenti sottoservizi interferenti (Corrente elettrica, Telefonia, acquedotti etc...)	1.000,00
B.9	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di passaggio, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, arrotondamenti, ecc. Comprese le spese per pubblicità per avvisi di gara e procedure espropriative (compresa IVA quando dovuta):	537.403,86
	Indennità esproprio, comprensiva di indennizzi per manufatti e di eventuali maggiorazioni, indennità di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art. 22 bis) e indennità di occupazione temporanea - € 261.788,21	0,00
	Ulteriori somme a disposizione per indennità relative a ristoro diritti soggettivi (art. 37 comma 9 - art. 40 commi 4 e 5 - art. 42), soprassuoli, frutti pendenti ed imprevisti - € 151.611,79	0,00
	Picchettamenti e frazionamento terreni, denuncia di nuova unità urbana (n° 2) compresi oneri cassa pensione e diritti catastali (IVA inclusa) - € 24.400,00	0,00
	Competenze per autorità espropriante - € 85.800,00	0,00
	Spese per notifiche, pubblicità etc. - € 2.400,00	0,00
	Indennità aggiuntiva per occupazioni temporanee e per estensione del tempo contrattuale € 11.403,86	
B.10	Incentivi in conformità di legge art.45 D.Lgs. 36/2023	14.860,38
B.11	Imprevisti ed arrotondamenti	3.407,91
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.087.905,79**
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	**2.600.000,00**

CONSIDERATO che nel quadro economico della perizia di variante n.1, per mero errore materiale, è stato riportato un importo relativo alle "Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione CSE" (voce B.2) di € 16.300,00 (IVA inclusa) in luogo dell'effettivo affidamento di € 73.463,52 (IVA inclusa);

VISTO altresì il decreto della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e Servizi Tecnici n. 301 del 02/10/2025 con il quale è stato affidato ed impegnato uno stralcio funzionale dei lavori aggiuntivi previsti dalla perizia di variante n.1 e le relative attività aggiuntive di Direzione Lavori e redazione CRE e di Coordinamento per la Sicurezza in fase di Esecuzione;

DATO ATTO che, a seguito dei succitati affidamenti, è stato rimodulato il quadro economico come di seguito:

A	**LAVORI**	
A.1	Lavori a base d'asta	1.448.000,82
A.2	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	45.882,42
	TOTALE LAVORI E ONERI PER LA SICUREZZA	**1.493.883,24**
B	**SOMME A DISPOSIZIONE**	
B.1	IVA 22% sui lavori	328.654,31
B.2	Spese tecniche per rilievi topografici, progettazione definitiva, esecutiva, direzione lavori, contabilità, certificati di regolare esecuzione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, ecc. Compresi oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. al 22%	157.331,00
	Incarico D.L. per variante, compresi oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. 22%	20.813,04
B.3	Spese tecniche per coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione CSE (compresa IVA e oneri previdenziali)	73.463,52
	Incarico CSE per variante, compresi oneri previdenziali (INARCASSA 4%) e I.V.A. 22%	4.128,68
B.4	Spese tecniche per eventuale assistenza archeologica agli scavi (compresa IVA e oneri previdenziali)	0
B.5	Spese tecniche per eventuale assistenza ambientale (compresa IVA e oneri previdenziali)	0
B.6	Spese per recupero ittico ai sensi della L.R. 19/1998 e art. 33 R.R. 6/2018	0
B.7	Spese tecniche per collaudo statico e tecnico amministrativo (compresa IVA e oneri previdenziali)	0
B.8	Spostamenti sottoservizi interferenti (Corrente elettrica, Telefonia, acquedotti etc...)	1.000,00
B.9	Espropri, occupazioni temporanee, servitù di passaggio, indennizzi vari, comprensivi di spese tecniche, spese di registrazione, volturazione e trascrizione, arrotondamenti, ecc. Comprese le spese per pubblicità per avvisi di gara e procedure espropriative (compresa IVA quando dovuta):	499.200,00
	Indennità esproprio, comprensiva di indennizzi per manufatti e di eventuali maggiorazioni, indennità di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione (art. 22 bis) e indennità di occupazione temporanea - € 261.788,21	0,00
	Ulteriori somme a disposizione per indennità relative a ristoro diritti soggettivi (art. 37 comma 9 - art. 40 commi 4 e 5 - art. 42), soprassuoli, frutti pendenti ed imprevisti - € 151.611,79	0,00
	Competenze per autorità espropriante - € 85.800,00	0,00
B.10	Incentivi in conformità di legge art.45 D.Lgs. 36/2023	14.860,38
B.11	Imprevisti ed arrotondamenti	127,06
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**1.106.116,76**
	IMPORTO TOTALE DI PROGETTO	**2.600.000,00**

VISTI gli atti di contabilità finale e la relativa documentazione allegata, nonché il Certificato di Regolare Esecuzione redatto dal Direttore dei Lavori Ing. Simone Sponga in data 29/04/2026, da cui risulta che i lavori sono stati regolarmente eseguiti per l'importo netto di € 1.493.862,76 comprensivi di oneri per la sicurezza e che il credito netto dell'impresa è pari a € 185.863,51;

CONSIDERATO che:

- l'importo complessivo dei lavori previsto dal quadro economico così come rimodulato ammonta ad € 1.493.883,24 oltre all'IVA di Legge;
- l'importo complessivo dei lavori eseguiti, così come risultante dalla contabilità finale ammonta ad € 1.493.862,76 oltre all'IVA di Legge;

DATO ATTO che, pertanto, la minore spesa relativa ai lavori è pari ad € 20,48 oltre all'IVA di Legge (1.493.883,24 - € 1.493.862,76);

DATO ATTO che la spesa è stata impegnata a carico del bilancio regionale, capitolo di spesa 104818;

CONSIDERATO che all'Impresa Facchin Calcestruzzi S.r.l. con sede legale in Recoaro Terme (VI), Via Facchini Sinistra 14 - CF/P.IVA 01992290245, rimane un credito netto pari a € 185.863,51 oltre all'IVA di Legge;

RITENUTO di approvare gli atti di contabilità finale relativi al prog. VI-I1431 nonché il certificato di regolare esecuzione datato 29/04/2026;

VISTI:

- il D.P.C.M. del 20/02/2019;
- la Delibera CIPE n. 35 del 24/07/2019;
- il D.M. n. 255 del 04/09/2019;
- il D.D. n. 372 del 01/10/2019;
- il D.D. n. 28 del 19/05/2022;
- Decreto del Soggetto attuatore n. 6 del 11/02/2020;
- il D.Lgs. 17 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.;
- la L.R. 27/2003 e s.m.i.;
- il Decreto legislativo n. 81 del 09.04.2008 e s.m.i.;

decreta

1. che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare gli atti di contabilità finale dei lavori relativi al progetto n. VI-I1431 "*Lavori di adeguamento strutturale delle difese arginali del torrente Laverda - 1 stralcio*" nell'importo complessivo di € 1.493.862,76 oltre all'IVA di Legge;
3. di approvare la Relazione del Direttore dei Lavori ed il Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori redatti dal Direttore dei Lavori in data 29/04/2026;
4. di prendere atto che all'Impresa Facchin Calcestruzzi S.r.l. con sede legale in Recoaro Terme (VI), Via Facchini Sinistra 14 - CF/P.IVA 01992290245, rimane un credito netto pari a € 185.863,51 oltre all'IVA di Legge;
5. di accantonare l'importo di € 21,398.95 relativo agli incentivi per la progettazione di cui all'art. 45 del D. Lgs. 36/2023, provvedendo alla liquidazione con successivo provvedimento;
6. di accertare un'economia di spesa per i lavori in oggetto pari ad € 20,48 oltre all'IVA di Legge, rimandando ad un successivo provvedimento l'accertamento della spesa complessivamente sostenuta e delle conseguenti economie di spesa;
7. di pubblicare il presente provvedimento ai sensi di quanto previsto dall'art. 23 del D.lgs. n. 33/2013;
8. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale delle Regione del Veneto.

Giovanni Paolo Marchetti

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 595476)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 985 del 15 settembre 2026

Rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Padova ODV, con sede legale in Padova, via Trasea n. 6/10/12 e dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale Treviso ODV con sede legale in Treviso, via dell'Ospedale n. 1 e per l'attività sanitaria di raccolta di sangue intero e plasma da aferesi dell'Unità di Raccolta Associazione S.R.C. AVIS ODV, con sede legale in Venezia (Mestre), via Einaudi n. 74. Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il provvedimento in esame si procede al rinnovo dell'accreditamento istituzionale in capo a soggetti già accreditati erogatori di prestazioni sanitarie per l'attività di raccolta sangue intero e plasma da aferesi, in coerenza con le condizioni di accreditamento di cui all'art. 16 della Legge regionale n. 22/2002 ed in attuazione di quanto previsto con il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 8 del 30 gennaio 2025.

L'Assessore Gino Gerosa riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto ha disciplinato con la Legge regionale del 16 agosto 2002, n. 22 la materia dell'autorizzazione all'esercizio e dell'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali in attuazione di quanto disposto dagli artt. 8-ter e 8-quater del Decreto Legislativo del 30 dicembre 1992, n. 502 e s.m.i.

Periodicamente, di norma con cadenza triennale, la Regione del Veneto procede al rilascio e al rinnovo dell'accreditamento istituzionale sanitario e socio-sanitario mediante pubblico avviso e conseguente verifica del possesso, ovvero del mantenimento dei requisiti di cui all'art. 16 della L.R. n. 22/2002 da parte dei soggetti richiedenti.

Con Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 8 del 30 gennaio 2025 è stato richiamato quanto già definito con DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 in relazione alla tempistica e alle modalità operative generali per la presentazione delle istanze di rinnovo dell'accreditamento istituzionale sia in ambito sanitario che socio-sanitario, il cui metodo unico è definito a partire da 180 giorni prima della scadenza del provvedimento di accreditamento.

All'interno di questa generale cornice normativa si inserisce a pieno titolo l'ambito del servizio trasfusionale e delle relative unità di raccolta che sono infatti assoggettate all'obbligo di autorizzazione e accreditamento da parte delle Regioni e Province autonome, così come previsto dal Decreto Legislativo n. 261 del 20 dicembre 2007, che stabilisce altresì le norme di qualità e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti.

Le strutture trasfusionali, Servizi Trasfusionali e Unità di Raccolta (UdR), costituenti il "Sistema Trasfusionale" regionale veneto risultano già contemplate dal Manuale delle procedure di autorizzazione e accreditamento approvato con la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004, e quindi oggetto di specifica normativa di settore.

In particolare, con DGR n. 3675 del 25 novembre 2008 sono stati approvati, fra gli altri, i requisiti specifici per l'accreditamento istituzionale dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta afferenti al Sistema Trasfusionale regionale.

Successivamente, con DGR n. 1383 del 12 ottobre 2021, oggetto di rettifica per errori materiali presenti nei relativi Allegati con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 22 del 6 settembre 2022 e n. 26 del 29 settembre 2022, sono stati approvati i requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali, delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti in conformità all'Accordo n. 29/CSR del 25 marzo 2021 recepito con DGR n. 463 del 13 aprile 2021.

Dalla documentazione agli atti, in attuazione del complesso iter procedurale di rinnovo dell'accreditamento istituzionale, risulta rispettivamente quanto segue:

AVIS Provinciale di Padova ODV, con sede legale in Padova, via Trasea n. 6/10/12:

- il Legale rappresentante dell'AVIS Provinciale di Padova ODV, già accreditata con DGR n. 1510 del 29 novembre 2022, ha presentato domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero acquisita con nota prot. reg. n. 494269 del 25/09/2025;
- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio relativamente alle sedi di raccolta, riportate nella relativa istanza, rilasciata da Azienda Zero con Decreto Dirigenziale n. 69 del 3 febbraio 2026;
- l'Azienda ULSS n. 6 Euganea con nota prot. reg. n. 438159 del 27/07/2026 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale;

- la Direzione Programmazione Sanitaria con nota prot. reg. n. 440892 del 28/07/2026 ha espresso, in conformità al parere della Azienda ULSS di riferimento, parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale;
- Azienda Zero ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.) e, in esito alle visite di verifica del precitato Gruppo, con prot. reg. n. 700102 del 31/12/2025, ha trasmesso alla Direzione Programmazione e controllo SSR il rapporto di verifica con esito positivo per le sedi di raccolta di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

AVIS Provinciale Treviso ODV, con sede legale in Treviso, via dell'Ospedale n. 1:

- il Legale rappresentante dell'AVIS Provinciale Treviso ODV, già accreditata con DGR n. 1510 del 29 novembre 2022, ha presentato domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero acquisita con nota prot. reg. n. 475825 del 19/09/2025;
- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio relativamente alle sedi di raccolta, riportate nella relativa istanza, rilasciata da Azienda Zero con Decreto Dirigenziale n. 54 del 29 gennaio 2026;
- l'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana con nota prot. reg. n. 259030 del 07/05/2026 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale;
- la Direzione Programmazione Sanitaria con nota prot. reg. n. 440892 del 28/07/2026 ha espresso, in conformità al parere della Azienda ULSS di riferimento, parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale;
- Azienda Zero ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.) e, in esito alle visite di verifica del precitato Gruppo, con prot. reg. n. 47635 del 29/01/2026, ha trasmesso alla Direzione Programmazione e controllo SSR il rapporto di verifica con esito positivo per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per le sedi di raccolta di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

Associazione S.R.C. AVIS ODV con sede legale in Venezia (Mestre), via Einaudi n. 74:

- il Legale rappresentante dell'Associazione S.R.C. AVIS ODV, già accreditata con DGR n. 1510 del 29 novembre 2022, ha presentato domanda di rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero e plasma in aferesi acquisita con nota prot. reg. n. 591168 del 27/10/2025;
- la struttura è in possesso dell'autorizzazione all'esercizio relativamente alle sedi di raccolta, riportate nella relativa istanza, rilasciata da Azienda Zero con Decreto Dirigenziale n. 67 del 3 febbraio 2026;
- l'Azienda ULSS n. 3 Serenissima con nota prot. reg. n. 246971 del 29/04/2026 ha espresso parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale;
- la Direzione Programmazione Sanitaria con nota prot. reg. n. 440892 del 28/07/2026 ha espresso, in conformità al parere della Azienda ULSS di riferimento, parere favorevole al rinnovo dell'accreditamento istituzionale;
- Azienda Zero ha costituito il Gruppo Tecnico Multi professionale (G.T.M.) e, in esito alle visite di verifica del precitato Gruppo, con prot. reg. n. 700099 del 30/12/2025 e prot. reg. n. 262619 dell'8/05/2026, ha trasmesso alla Direzione Programmazione e controllo SSR il rapporto di verifica con esito positivo per il rinnovo dell'accreditamento istituzionale per le sedi di raccolta di cui all'**Allegato C**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ciò premesso, in esito all'attività istruttoria condotta dalla Direzione Programmazione e controllo SSR con l'apporto qualificato del Coordinamento regionale per le attività sanitarie nelle strutture pubbliche e private accreditate, attivato con Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 81 del 23 maggio 2024, ritenendo integrati i requisiti e le condizioni per l'emanazione del provvedimento conclusivo, ai sensi e per gli effetti della L.R. n. 22/2002 e s.m.i., con il presente provvedimento si propone di rinnovare l'accreditamento istituzionale, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione, in capo ai soggetti già accreditati, come riportato negli Allegati di seguito riportati:

- **Allegato A**: relativo al rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale di Padova ODV, con sede legale in Padova, via Trasea n. 6/10/12, per le sedi di raccolta ivi descritte;
- **Allegato B**: relativo al rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero dell'Unità di Raccolta AVIS Provinciale Treviso ODV, con sede legale in Treviso, via dell'Ospedale n. 1, per le sedi di raccolta ivi descritte;
- **Allegato C**: relativo al rinnovo dell'accreditamento istituzionale per l'attività sanitaria di raccolta sangue intero e plasma in aferesi dell'Unità di Raccolta Associazione S.R.C. AVIS ODV con sede legale in Venezia (Mestre), via Einaudi n. 74, per le sedi di raccolta ivi descritte.

Si dà atto che il presente provvedimento di accreditamento istituzionale non comporta spesa a carico del bilancio regionale.

Si autorizza il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare con proprio provvedimento gli **Allegati A**, **B** e **C** in caso presentino errori materiali non sostanziali.

Si incarica la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo n. 502 del 30 dicembre 1992 "Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421";

VISTO il Decreto Legislativo n. 261 del 20 dicembre 2007 ""Revisione del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 191, recante attuazione della direttiva 2002/98/CE che stabilisce norme di qualita' e di sicurezza per la raccolta, il controllo, la lavorazione, la conservazione e la distribuzione del sangue umano e dei suoi componenti";

VISTA la Legge regionale n. 22 del 16 agosto 2002 "Autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali";

VISTA la Legge regionale n. 19 del 25 ottobre 2016 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS";

VISTA la DGR n. 2501 del 6 agosto 2004 "Attuazione della L.R. 16/08/2002 n. 22 in materia di autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie, socio-sanitarie e sociali e adozione del Manuale delle procedure";

VISTA la DGR n. 463 del 13 aprile 2021 "Recepimento dell'Accordo n. 29/CSR del 25 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'articolo 2, comma 1 bis , del Decreto Legislativo 9 novembre 2007, n. 208, così come aggiunto dall'art. 1 comma 1 lett. b del Decreto Legislativo 19 marzo 2018 n. 19 concernente "Aggiornamento e revisione dell'Accordo Stato Regioni 16 dicembre 2010 (rep. atti n. 242/CSR) sui requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici dei servizi trasfusionali e delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti e sul modello per le visite di verifica";

VISTA la DGR n. 1383 del 12 ottobre 2021 “Approvazione dei requisiti generali di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale per l'esercizio delle attività sanitarie dei servizi trasfusionali, delle unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti in conformità all'accordo n. 29/CSR del 25 marzo 2021 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano recepito con DGR n. 463 del 13 aprile 2021. Legge Regionale n. 22 del 16 agosto 2002”;

VISTO il Decreto del Direttore Generale dell’Area Sanità e Sociale n. 81 del 23 maggio 2024;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR n. 8 del 30 gennaio 2025;

VISTI i Decreti dirigenziali di Azienda Zero n. 54 del 29 gennaio 2026, n. 67 e 69 del 3 febbraio 2026;

VISTI i rapporti di verifica di Azienda Zero acquisiti al prot. reg. nn. 700099 del 30/12/2025, n. 700102 del 31/12/2025, n. 47635 del 29/01/2026 e n. 262619 dell'08/05/2026;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto dell'avvenuta ricezione delle istanze di rinnovo dell'accreditamento istituzionale da parte di:
   - AVIS Provinciale di Padova ODV, con sede legale in Padova, via Trasea n. 6/10/12, per le sedi di raccolta di sangue intero di cui all'**Allegato A**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - AVIS Provinciale di Treviso ODV, con sede legale in Treviso, via dell'Ospedale n. 1, per le sedi di raccolta di sangue intero di cui all'**Allegato B**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
   - Associazione S.R.C. AVIS ODV con sede legale in Venezia (Mestre), via Einaudi n. 74, per le sedi di raccolta di sangue intero e plasma in aferesi di cui all'**Allegato C**, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di prendere atto dell'espletamento dell'attività istruttoria condotta dalla Direzione Programmazione e controllo SSR, con l'apporto qualificato del Coordinamento regionale per le attività sanitarie nelle strutture pubbliche e private accreditate, in conformità a quanto disposto dalla Legge regionale n. 22/2002;
4. di rinnovare l'accreditamento istituzionale, con validità triennale a partire dalla pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione a:
   - AVIS Provinciale di Padova ODV, con sede legale in Padova, via Trasea n. 6/10/12, per le sedi di raccolta di sangue intero di cui all'**Allegato A**;
   - AVIS Provinciale di Treviso ODV, con sede legale in Treviso, via dell'Ospedale n. 1, per le sedi di raccolta di sangue intero di cui all'**Allegato B**;
   - Associazione S.R.C. AVIS ODV con sede legale in Venezia (Mestre), via Einaudi n. 74, per le sedi di raccolta di sangue intero e plasma in aferesi di cui all'**Allegato C**;
5. di autorizzare il Direttore della Direzione Programmazione e controllo SSR a modificare con proprio provvedimento gli **Allegati A**, **B** e **C** in caso presentino errori materiali non sostanziali;

6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Programmazione e controllo SSR dell'esecuzione del presente atto e di trasmetterlo alle Aziende ULSS competenti per territorio e ad Azienda Zero;
8. di informare che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa ricorso straordinario di cui al capo III del Decreto del Presidente della Repubblica n. 1199/1971;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 985 del 15 settembre 2026

AVIS PROVINCIALE DI PADOVA ODV
con sede legale in Padova, via Trasea n. 6/10/12

Funzione: attività sanitaria di raccolta sangue intero

Sedi di raccolta

Denominazione	Indirizzo
PADOVA	Via Trasea, 10/12 Padova
CONSELVE	Via Vittorio Emanuele II, 22 Conselve (PD)
MONTEGROTTO TERME	Via Diocleziana, 4 Montegrotto Terme (PD)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 985 del 15 settembre 2026

AVIS PROVINCIALE TREVISO ODV
con sede legale in Treviso, via dell'Ospedale n. 1

Funzione: attività sanitaria di raccolta sangue intero

Sedi di raccolta

Denominazione	Indirizzo
ARCADE	Via Marangona, 34 Arcade (TV)
ASOLO	Via Forestuzzo, 41 Asolo (TV)
BREDA DI PIAVE	Via Roma, 75 Breda di Piave (TV)
CASALE SUL SILE	Via G. Falcone, 3 Casale sul Sile (TV)
CESSALTO	Via Roma, 32 Cessalto (TV)
CIMADOLMO	Piazza Martiri della Libertà, 1 Cimadolmo (TV)
CODOGNÈ	Via Wojtyla, 3 Codognè (TV)
CROCETTA DEL MONTELLO	Viale Rimembranza, 8/B-4 Crocetta del Montello (TV)
FARRA DI SOLIGO	Via Erminia Fontana Cardani, 1/A Farra di Soligo (TV)
FOSSALTA MAGGIORE	Via Tabacchi, 10 Chiarano (TV)
GIAVERA DEL MONTELLO	Viale Monsignor Longhin, 7 Giavera del Montello (TV)
GODEGA SANT'URBANO	Via del Millennio, 2 Godega di Sant'Urbano (TV)
GORGO AL MONTICANO	Via Roma, 4 Gorgo al Monticano (TV)
MANSUÈ	Via Don Mario Furlan, 1 Mansuè (TV)
MASERADA SUL PIAVE	Via Caccianiga, 77 Maserada sul Piave (TV)
MORGANO	Via Chiesa, 17/A Morgano (TV)
NERVESA DELLA BATTAGLIA	Via Bombardieri del Re, 11 Nervesa della Battaglia (TV)
ORMELLE	Via Luzzatti, 45 Oderzo (TV)
PADERNO DEL GRAPPA	Via 4 Novembre, 30 Pieve del Grappa (TV)
PAESE	Via La Motta, 4 Paese (TV)
PEDEROBBA	Via Roma, 67 Pederobba (TV)
PORTOBUFFOLÈ	Via Contratti, 1 Portobuffolè (TV)

Denominazione	Indirizzo
PREGANZIOL	Via Palladio, 36 Preganziol (TV)
QUINTO DI TREVISO	Via Manzoni, 3 Quinto di Treviso (TV)
RONCADE	Via Vecellio, 4 Roncade (TV)
SAN FIOR	Via Isidoro Mel, 13 San Fior (TV)
SAN POLO DI PIAVE	Via Mura, 69 San Polo di Piave (TV)
SAN VENDEMIANO	Via degli Alpini, 5 San Vendemiano (TV)
TREVIGNANO	Via Puccini, 3 Trevignano (TV)
VIDOR	Via Roma, 38 Valdobbiadene (TV)
VILLORBA	Via Silvio Pellico, 16 Villorba (TV)
VOLPAGO DEL MONTELLO	Via Schiavonesca Nuova, 78 Volpago del Montello (TV)
ZENSON DI PIAVE	Piazza Fanti d'Italia, 2 Zenson di Piave (TV)
ZERO BRANCO	Via Manzoni, 22 Zero Branco (TV)

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C DGR n. 985 del 15 settembre 2026

ASSOCIAZIONE S.R.C. AVIS ODV
con sede legale in Venezia (Mestre), via Einaudi n. 74

Funzione: attività sanitaria di raccolta sangue intero e plasma in aferesi

Sedi di raccolta

Denominazione	Indirizzo
S.R.C. Avis ODV	Via Paccagnella, 11 Venezia (Mestre)
ANNONE VENETO	Via Postumia, 54 Annone Veneto (VE)
CAORLE	Via dell'Astese, Caorle (VE)
CINTO CAOMAGGIORE	Via Borgo San Giovanni, 82 Cinto Caomaggiore (VE)
MAERNE - OLMO	Via D. Chiesa, 9/C Martellago (VE)
MARCON	Via della Cultura, 3/A Marcon (VE)
MARTELLAGO*	Via Trento, 83 Martellago (VE)
MEOLO	Piazzale Donatori di Sangue, 1 Meolo (VE)
NOVENTA DI PIAVE	Via Guaiane, 39/A Noventa di Piave (VE)
PRAMAGGIORE	Piazza della Libertà, 48 Pramaggiore (VE)
QUARTO D'ALTINO	Via Tagliamento, 5 Quarto D'Altino (VE)
SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	Piazza Galasso, 9 San Michele al Tagliamento (VE)
SAN STINO DI LIVENZA	Via Papa Giovanni XXIII, 6 San Stino di Livenza (VE)
SAN GIORGIO - LA SALUTE DI LIVENZA	Piazzale della Repubblica, 1 San Stino di Livenza (VE)
SCORZÈ	Via dei Soranzo, 4 Scorzè (VE)
SPINEA	Via Murano, 17 Spinea (VE)
TORRE DI MOSTO	Via Xola, 5/H Torre di Mosto (VE)

* Sede temporaneamente chiusa

(Codice interno: 595244)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1194 del 27 ottobre 2026

Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale da parte dell'Eurosportello del Veneto. Approvazione dello schema di atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto per l'anno 2026. DGR n. 247 del 16 aprile 2026. CUP H18I26000070007.

[Settore secondario]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 16 aprile 2026, per l'integrazione del Programma di attività per l'anno 2026 con una nuova azione a sostegno del passaggio generazionale nelle imprese artigiane.

L'Assessore Massimo Bitonci, di concerto con l'Assessore Valeria Mantovan, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3 all'art. 8 autorizza la Regione del Veneto a stipulare una convenzione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto (di seguito anche Unioncamere del Veneto), per lo svolgimento di programmi di attività di informazione sulle iniziative e sui programmi europei, particolarmente rivolti alle piccole e medie imprese venete (PMI).

Unioncamere del Veneto, anche attraverso il Dipartimento per le Politiche Comunitarie in essa incardinato, denominato anche Eurosportello del Veneto, possiede un'esperienza consolidata nel fornire informazioni, formazione e assistenza, anche su tematiche europee, alle PMI e alle loro associazioni, contribuendo altresì allo sviluppo del sistema locale delle imprese sul territorio veneto. Inoltre, Unioncamere del Veneto rappresenta un interlocutore privilegiato per le imprese e dispone del Registro delle Imprese quale strumento informativo strategico per l'analisi del tessuto produttivo.

Si segnala, al riguardo, che la Regione del Veneto ha stipulato con Unioncamere del Veneto un Protocollo d'Intesa di durata triennale, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 6 agosto 2024, al fine di condividere un quadro strategico - programmatorio finalizzato ad accrescere la competitività delle imprese e del territorio, la coesione e la partecipazione sociale, la promozione del sistema economico regionale, sviluppando sinergie nelle politiche e maggiore efficacia negli interventi grazie all'addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 16 aprile 2026 è stato approvato il Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale da parte dell'Eurosportello del Veneto, nonché lo schema di Convenzione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto per la realizzazione del medesimo Programma.

Il Programma, articolato in quattro azioni, prevede attività di formazione, informazione, analisi dei fabbisogni e accompagnamento delle imprese su tematiche di interesse per il sistema produttivo regionale per una spesa complessiva pari a euro 154.000,00, di cui euro 140.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 14.000,00 a carico di Unioncamere del Veneto. La relativa Convenzione, sottoscritta in data 28 aprile 2026, ha efficacia fino al 31 dicembre 2026.

L'art. 41 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 ha previsto, per l'anno 2026, specifiche misure volte a sostenere le imprese artigiane interessate da processi di passaggio generazionale, attraverso interventi di formazione e accompagnamento consulenziale, con particolare riferimento al subentro di dipendenti o collaboratori familiari e di giovani in possesso di una specifica esperienza nel settore di attività dell'impresa.

Il passaggio generazionale rappresenta una fase particolarmente delicata nella vita dell'impresa, nella quale la continuità dell'attività imprenditoriale richiede un'adeguata preparazione dei soggetti coinvolti e la disponibilità di competenze specifiche sotto il profilo organizzativo, gestionale, economico e strategico.

Ciò posto, con nota del 15 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 565117, Unioncamere del Veneto ha trasmesso alla Regione una proposta per la realizzazione di un'azione integrativa al "Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale" (di seguito anche "Programma") approvato con DGR n. 247/2026.

L'esperienza maturata da Unioncamere del Veneto nelle attività di informazione, formazione e assistenza alle piccole e medie imprese consente di integrare il Programma già approvato con un'azione specificamente dedicata ai processi di ricambio generazionale delle imprese artigiane, in continuità con le attività di formazione, analisi dei fabbisogni e assistenza personalizzata già previste dalla Convenzione.

Si ritiene pertanto di prendere atto della proposta di integrazione trasmessa da Unioncamere del Veneto, e di integrare il Programma approvato con DGR n. 247 del 16 aprile 2026, con la nuova Azione "Passaggio generazionale nelle imprese artigiane", come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale.

L'introduzione della nuova Azione, denominata "Passaggio generazionale nelle imprese artigiane", è finalizzata a favorire la continuità delle imprese artigiane venete interessate da processi di ricambio generazionale, rafforzando le competenze dei soggetti coinvolti e accompagnandoli nella pianificazione e nella realizzazione della nuova gestione imprenditoriale.

In particolare, l'Azione prevede attività di informazione e sensibilizzazione, nonché attività di studio e approfondimento del fenomeno del passaggio generazionale nel sistema produttivo artigiano veneto, unitamente alla realizzazione di percorsi di formazione e accompagnamento consulenziale rivolti ai beneficiari individuati dal citato art. 41 della L.R. 3/2026.

I percorsi potranno comprendere attività formative e servizi specialistici personalizzati, definiti in relazione alle specifiche esigenze dei soggetti coinvolti e dell'impresa interessata dal processo di ricambio generazionale, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi, gestionali, economico-finanziari e strategici.

L'accesso ai servizi di formazione e accompagnamento consulenziale sarà subordinato alla presentazione di un progetto di ricambio generazionale, che individui le azioni previste per assicurare la continuità aziendale e accompagnare l'avvio e lo sviluppo della nuova gestione imprenditoriale.

L'attività sarà realizzata da Unioncamere del Veneto, che agisce quale soggetto deputato a promuovere, coordinare e realizzare l'esercizio di attività e servizi di competenza del Sistema camerale veneto, nell'ambito della Convenzione PMI 2026, senza oneri a carico dei beneficiari, entro il valore massimo stabilito per ciascun percorso.

Si dà atto che l'Azione "Passaggio generazionale nelle imprese artigiane" prevede una spesa complessiva pari a euro 440.000,00, di cui euro 400.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 40.000,00 a carico di Unioncamere del Veneto. Si determina pertanto in euro 400.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa alla cui assunzione provvederà con proprio provvedimento il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, entro l'esercizio finanziario 2026, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105706, esercizio 2026, del bilancio di previsione 2026-2028, con oggetto "Contributo per favorire il passaggio generazionale nel settore dell'artigianato - trasferimenti correnti (art. 41, L.R. 10/04/2026, n. 3)".

Per effetto dell'integrazione di cui al presente provvedimento, l'ammontare complessivo delle spese previste dal Programma di attività 2026 è rideterminato complessivamente in euro 594.000,00, di cui euro 540.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 54.000,00 a carico di Unioncamere del Veneto.

Si propone, pertanto, l'approvazione del Programma di attività integrato con l'Azione "Passaggio generazionale nelle imprese artigiane", di cui all'**Allegato A**, nonché dello schema di atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, di cui costituiscono parte integrante e sostanziale. L'atto aggiuntivo alla Convenzione sarà sottoscritto con firma digitale, a pena di nullità.

Infine, con il presente atto si demanda al Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione la sottoscrizione del sopra citato atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto avente ad oggetto la realizzazione del Programma di cui trattasi, da attuarsi tramite l'Eurosportello del Veneto, e si incarica la medesima Direzione dell'esecuzione del provvedimento in relazione ai conseguenti adempimenti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 8 della L.R. n. 3/1998;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 3, ed in particolare l'art. 41;

VISTE le L.R. n. 39/2001 e n. 4/2026;

VISTA la DGR n. 899/2024;

VISTA la DGR n. 247/2026;

VISTA la proposta di integrazione al programma di attività per l'anno 2026 trasmessa da Unioncamere del Veneto con nota del 15 ottobre 2026, acquisita al n. 565117 di protocollo regionale;

VISTO l'art. 23, comma 1 del D. Lgs. n. 33/2013;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di sostenere il passaggio generazionale nelle imprese artigiane, in cooperazione con l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, integrando il Programma delle attività formative e informative in favore delle piccole e medie imprese previsto per l'annualità 2026 da parte dell'Eurosportello ai sensi dell'art. 8 della Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3;
3. di prendere atto della proposta per la realizzazione di un'azione integrativa, al "Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale", approvato con DGR n. 247/2026, trasmessa da Unioncamere del Veneto, con nota del 15 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 565117;
4. di integrare il Programma per lo svolgimento di attività di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale da parte dell'Eurosportello del Veneto, approvato con DGR n. 247 del 16 aprile 2026, con la nuova Azione "Passaggio generazionale nelle imprese artigiane", come riportato nell'**Allegato A** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
5. di approvare lo schema di atto aggiuntivo alla Convenzione tra la Regione del Veneto e l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto, approvata con DGR n. 247/2026 , **Allegato B** al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
6. di determinare in euro 440.000,00 l'ammontare complessivo delle spese per la realizzazione dell'Azione "Passaggio generazionale nelle imprese artigiane", dando atto che Unioncamere del Veneto contribuirà con risorse proprie per euro 40.000,00 e la Regione del Veneto per euro 400.000,00;
7. di dare atto che, a seguito dell'integrazione di cui al punto 3, l'ammontare complessivo delle spese previste dal Programma di attività 2026 è rideterminato in euro 594.000,00, di cui euro 540.000,00 a carico della Regione del Veneto ed euro 54.000,00 a carico di Unioncamere del Veneto;
8. di determinare in euro 400.000,00 l'importo massimo dell'obbligazione di spesa derivante dall'approvazione del presente provvedimento, alla cui assunzione provvederà con proprio provvedimento il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 105706, esercizio 2026, del bilancio di previsione 2026-2028, con oggetto "Contributo per favorire il passaggio generazionale nel settore dell'artigianato - trasferimenti correnti (art. 41, L.R. 10/04/2026, n. 3)";
9. di dare atto che il Direttore della Direzione Formazione e istruzione, a cui è assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
10. di incaricare il Direttore della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione della sottoscrizione dell'atto aggiuntivo alla Convenzione di cui al punto 5;
11. di incaricare la Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione dell'esecuzione del presente provvedimento e degli adempimenti conseguenti;
12. di dare atto che resta fermo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto in attuazione della DGR n. 247 del 16 aprile 2026, per quanto non espressamente modificato o integrato dal presente provvedimento e dal relativo atto aggiuntivo;
13. di dare atto che al fine di assicurare la funzionalità della rete di monitoraggio degli investimenti pubblici il C.U.P. (Codice Unico di Progetto) assegnato al Progetto è H18I26000070007;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1194 del 27 ottobre 2026

INTEGRAZIONI AL PROGRAMMA DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE VENETE SULLE POLITICHE ECONOMICHE REGIONALI ED EUROPEE PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE

Approvato con DGR n. 247 del 16 aprile 2026

*Si prevede l'inserimento di un'Azione aggiuntiva al Programma di informazione alle PMI, approvato con DGR n. 247 del 16 aprile 2026, denominata "**Azione A.5 – Passaggio generazionale nelle imprese artigiane**" con i seguenti contenuti:*

Azione A.5 – Passaggio generazionale nelle imprese artigiane

MOTIVAZIONI

Il passaggio generazionale rappresenta una fase particolarmente delicata nella vita dell'impresa, nella quale la continuità dell'attività imprenditoriale richiede un'adeguata preparazione dei soggetti coinvolti e la disponibilità di competenze specifiche sotto il profilo organizzativo, gestionale, economico e strategico.

Al fine di sostenere la continuità e il rinnovamento del tessuto produttivo artigiano veneto, l'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3 ha previsto, per l'anno 2026, specifiche misure destinate alla **formazione e all'accompagnamento consulenziale delle imprese artigiane interessate da processi di passaggio generazionale**, con particolare riferimento al subentro di dipendenti o collaboratori familiari e di giovani in possesso di una specifica esperienza nel settore di attività dell'impresa.

In tale contesto, l'esperienza maturata dal sistema camerale nelle attività di informazione, formazione e assistenza alle PMI, oltre che la recente realizzazione del progetto pilota "Continuità d'Impresa - Costruire il trasferimento della leadership in azienda", promosso da Unioncamere Veneto e dalle Camere del territorio con la collaborazione delle associazioni di categoria, consente di strutturare, nell'ambito della Convenzione PMI 2026, un'azione dedicata al ricambio generazionale.

Tale impostazione si pone in ideale prosecuzione con le attività già previste dal Programma della Convenzione per le PMI, che comprendono percorsi formativi, analisi dei fabbisogni e forme di assistenza personalizzata alle imprese.

L'azione integra, pertanto, attività di informazione e approfondimento del fenomeno con percorsi di formazione e accompagnamento consulenziale, finalizzati a supportare la definizione e l'attuazione di progetti di ricambio generazionale e a favorire la continuità e lo sviluppo delle attività imprenditoriali interessate.

OBIETTIVI

L'azione è finalizzata a favorire la continuità delle imprese artigiane venete interessate da processi di passaggio generazionale, rafforzando le competenze dei soggetti coinvolti e accompagnandoli nella pianificazione e nella realizzazione della nuova gestione imprenditoriale.

Nello specifico, l'azione intende:

- approfondire la conoscenza del fenomeno del passaggio generazionale e dei relativi fabbisogni nel sistema produttivo artigiano veneto;
- diffondere presso le imprese artigiane la conoscenza degli strumenti e delle modalità attraverso cui programmare e gestire il passaggio generazionale;
- rafforzare le competenze imprenditoriali e gestionali dei soggetti interessati al subentro;
- supportare i soggetti coinvolti nell'analisi delle esigenze connesse alla continuità aziendale e

all'avvio della nuova gestione;

- accompagnare la definizione e l'attuazione di progetti di ricambio generazionale, comprensivi delle azioni previste per la continuità aziendale e per la fase di avvio e sviluppo della nuova gestione imprenditoriale.

INTERVENTI

Il percorso prevede le seguenti attività:

1. Informazione, sensibilizzazione e approfondimento

Realizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sui principali aspetti connessi alla pianificazione e alla gestione del passaggio generazionale, anche attraverso incontri, webinar, diffusione di materiali informativi e altre iniziative rivolte al sistema produttivo artigiano.

Potranno inoltre essere realizzate attività di studio e approfondimento finalizzate ad analizzare il fenomeno del passaggio generazionale nel sistema produttivo artigiano veneto, individuarne caratteristiche e principali fabbisogni e fornire elementi conoscitivi utili alla definizione e allo sviluppo di successive iniziative e strumenti di intervento.

2. Formazione e accompagnamento consulenziale

Realizzazione di percorsi di formazione e accompagnamento consulenziale rivolti ai beneficiari individuati dalla normativa regionale, finalizzati a rafforzare le competenze necessarie ad affrontare il processo di ricambio generazionale e a supportare la definizione e l'attuazione del relativo progetto.

I percorsi potranno comprendere attività formative e servizi specialistici personalizzati, definiti in relazione alle specifiche esigenze dei soggetti coinvolti e dell'impresa interessata dal processo di ricambio generazionale, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi, gestionali, economico-finanziari e strategici connessi alla continuità aziendale e alla fase di avvio e sviluppo della nuova gestione.

I servizi di formazione e accompagnamento consulenziale sono messi a disposizione dei beneficiari ammessi all'iniziativa senza oneri a loro carico, entro il valore massimo stabilito per ciascun percorso. Il relativo costo è sostenuto da Unioncamere del Veneto nell'ambito della presente Azione.

L'accesso ai servizi è subordinato alla presentazione di un progetto di ricambio generazionale, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Regione del Veneto in attuazione dell'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3.

Budget: € 440.000,00 compreso il co-finanziamento Unioncamere del Veneto.

Conseguentemente il preventivo di spesa per il Programma di informazione alle PMI, approvato con DGR n. 247 del 16 aprile 2026, viene aggiornato con i seguenti importi:

PREVENTIVO DI SPESA PER IL PROGRAMMA

Contributi

Regione del Veneto	€ 540.000,00
Unioncamere del Veneto	€ 54.000,00
TOTALE	€ 594.000,00

ALLEGATO TESTO COORDINATO

CONVENZIONE 2026
TRA UNIONCAMERE DEL VENETO E REGIONE DEL VENETO
PER LE PICCOLE E MEDIE IMPRESE
(L.R. Veneto n. 3/1998, art. 8)

PIANO DI LAVORO

PROGRAMMA
DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE VENETE
SULLE POLITICHE ECONOMICHE REGIONALI ED EUROPEE
PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE

(Approvato con DGR n. 247 del 16 aprile 2026 e integrato con la nuova Azione A.5 – Passaggio generazionale nelle imprese artigiane)

Il Programma di informazione alle piccole e medie imprese si realizza attraverso l'attuazione di un progetto articolato in quattro diverse azioni.

Azione A.1 – Formazione per imprese e operatori sul portale Impresainungiorno e SSU

Azione A.2 – Digitalizzazione e sostenibilità nelle filiere: analisi dei fabbisogni per la doppia transizione delle PMI

Azione A.3: Azione strategica per il rafforzamento della filiera regionale della microelettronica

Azione A.4 – Corso di Euroformazione

Azione A.5 – Passaggio generazionale nelle imprese artigiane

Azione A.1 – Formazione per imprese e operatori sul portale Impresainungiorno e SSU

MOTIVAZIONI

Il Sistema informatico degli Sportelli Unici (SSU), introdotto dal nuovo Allegato Tecnico al D.P.R. 160/2010 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 12 novembre 2021, e implementato grazie ai fondi PNRR, è un ecosistema completamente interoperabile, deputato ad assicurare la comunicazione e il trasferimento sistematico dei dati tra tutti i SUAP (Sportelli Unici Attività Produttive) e i numerosissimi soggetti pubblici coinvolti nello svolgimento dei procedimenti con lo scopo di offrire a imprenditori e professionisti servizi veloci, certi e facilmente accessibili. Il 2026, nonostante i ritardi accumulati, vedrà l'avvio dell'operatività del sistema e sarà quindi un anno chiave per l'aggiornamento e la formazione sia degli utenti che degli operatori.

OBIETTIVI

Obiettivo dell'azione è quello di rafforzare le competenze amministrative di **funzionari SUAP**, **Enti terzi**, **imprese e professionisti**, attraverso un'attività di sensibilizzazione, formazione e aggiornamento riguardanti le principali novità normative e i procedimenti amministrativi per l'avvio e lo svolgimento dell'attività d'impresa, al fine di diffondere quanto più possibile la cultura della semplificazione e della sburocratizzazione.

Gli obiettivi specifici di questa Azione sono:

- consolidare e aggiornare le **conoscenze normative e tecniche, sia di base che avanzate** di **funzionari SUAP ed Enti Terzi**,
- formare e informare i **SUAP, gli Uffici Comunali** e gli **Enti Terzi** sugli adempimenti e sulle novità introdotte dall'**SSU per assicurarne l'effettiva efficacia**
- promuovere un utilizzo informato del portale Impresaiungiorno presso le **imprese e i professionisti** al fine di ridurre appesantimenti del carico di lavoro per SUAP ed Enti e conseguenti rallentamenti e malfunzionamenti a danno delle imprese e dei professionisti stessi;
- migliorare il dialogo con SUAP ed Enti Terzi al fine di far emergere e **risolvere le criticità** presenti;
- creare un **linguaggio comune e pratiche condivise** tra i diversi attori coinvolti nei procedimenti SUAP anche a livello ultraregionale, proseguendo la fruttuosa collaborazione con il sistema camerale della **Lombardia**, una delle regioni di eccellenza a livello nazionale in ambito di aggiornamento e formazione SUAP.

INTERVENTI

1) Formazione online: prosegue l'esperienza dei corsi di formazione nei mesi autunnali, da quest'anno in **modalità blended** con integrazione tra **webinar sincroni ed e-learning asincrono,** veicolati interamente tramite un'unica piattaforma che consente un ambiente unico di accesso, gestione e tracciamento. L'accesso verrà esteso anche ai professionisti tramite autenticazione certificata SPID o CIE, a garanzia di identità certa e monitoraggio delle attività. Verrà introdotto il test di verifica finale finalizzato al consolidamento delle competenze e al rilascio dell'attestazione. La formazione verrà articolata in:

a) formazione per SUAP, Comuni ed Enti Terzi: 15 webinar articolati in tre assi:

- Procedimento amministrativo evoluto (formazione normativa e tecnica)
- SSU, interoperabilità e strumenti digitali (formazione tecnica e normativa)
- Competenze trasversali digitali per operatori pubblici (formazione tecnica)

La maggioranza degli incontri sarà rivolta a tutti gli operatori ad eccezione dei webinar dedicati alla presentazione dei gestionali SSU.

Ai partecipanti di entrambi i target (a e b) verrà inviato un attestato di partecipazione anche in forma di open badge riportante il numero di ore di formazione fruite utile per il rilascio dei crediti formativi.

La calendarizzazione e la definizione dei contenuti degli incontri formativi verranno calibrati in base all' avanzamento effettivo del Sistema informatico degli Sportelli Unici e alle novità normative di settore.

b) formazione per professionisti: **5 webinar** dedicati al procedimento amministrativo SUAP e SUE, anche con approfondimento normativo, e agli strumenti digitali.

Verrà predisposto un corso in modalità **e-learning** dedicato all'**identità digitale** e rivolto a entrambi i target (a e b).
2) Newsletter per SUAP e PA: dopo la sperimentazione positiva della prima annualità, prosegue l'affiancamento a operatori SUAP e PA tramite un servizio di newsletter con cadenza bimestrale per offrire un aggiornamento normativo, un rinforzo dei contenuti della formazione e un supporto operativo continuo.

Budget: € 50.000,00 compreso il co-finanziamento Unioncamere del Veneto

Azione A.2 – Digitalizzazione e sostenibilità nelle filiere: analisi dei fabbisogni per la doppia transizione delle PMI

MOTIVAZIONI

La **doppia transizione, digitale e sostenibile**, è ormai un percorso imprescindibile per la competitività dei territori, delle filiere e delle aziende che le compongono. Una maggiore efficienze dovuta all'introduzione di nuove tecnologie e ad un uso attento ed efficiente delle risorse ambientali, assieme ad una migliore gestione dell'impianto organizzativo e dei portatori d'interesse interni ed esterni, contribuisce in maniera diretta alla crescita della competitività, produttività e resilienza delle catene del valore e delle imprese che le compongono.

OBIETTIVI

L'obiettivo generale è di offrire un percorso formativo completo e integrato che aiuti le PMI a comprendere il significato, le implicazioni ed i vantaggi della transizione gemella.
Il focus è incentrato sul **marketing digitale**, **l'IA come supporto alla comunicazione e al marketing** e l'IA come supporto **all'operatività aziendale**.
Nello specifico l'azione vuole:
- formare e assistere le aziende sul tema della **digitalizzazione** affrontando i temi dell'Industria 4.0 e 5.0, automazioni nella produzione e nei servizi, introduzione di elementi di IA nei vari processi aziendali (amministrativo-gestionale, produttivo, marketing, comunicazione, risk management, operatività aziendale generale) anche con attività di supporto personalizzato one-to-one;
- formare le aziende ai vantaggi della **sostenibilità** sia in materia ambientale (economia circolare, uso di rinnovabili, ri-uso), sociali (retention collaboratori, upskilling e reskilling forza lavoro, interconnessioni con il territorio) e gestionali (sostenibilità economica degli investimenti, certificazioni, resilienza organizzativa);
- promuovere **l'impatto moltiplicatore** dell'adozione delle due transizioni.
- miglioramento dei processi interni attraverso il Design Thinking: il percorso si baserà su una metodologia partecipativa. Attraverso workshop facilitati e momenti di confronto strutturato, sarà possibile analizzare i processi attuali, comprenderne i punti critici e co-progettare nuove modalità di lavoro più efficaci.

L'azione prevede anche il supporto alla proposta di rinnovo e potenziamento del progetto PID Veneto - V.I.A. (Veneto Impresa Accelerazione), avviato e consolidato nel corso del 2025, nasce dalla necessità di valorizzare l'esperienza precedente e ampliare il novero di MPMI "accompagnate" verso l'evoluzione strategica dalle università e dal sistema Camerale regionale.

INTERVENTI

Il percorso incentrato sulla doppia transizione prevede le seguenti attività:
1. percorso formativo e di implementazione operativa in tema di **digital marketing** finalizzato all'internazionalizzazione delle imprese, alla comunicazione e al marketing;
2. analisi dei fabbisogni e formazione pratica sulla **cybersecurity** e sull'**Intelligenza Artificiale applicata** (es. comunicazione, voice-bot, chatbot) e sviluppo di relative applicazioni;
3. analisi dei fabbisogni e formazione pratica alla raccolta, gestione ed **elaborazione dei dati aziendali** per lo sviluppo di soluzioni **IoT, Industria 4.0 e 5.0 e-Business Intelligence (BI)**;
4. percorso formativo sul **reskilling e upskilling** della forza lavoro per supportare le PMI alle sfide della transizione gemella;
5. **attività di consulenza 1-to-1** per offrire approfondimenti mirati alle esigenze delle imprese, con **focus sul marketing digitale e sugli strumenti di intelligenza artificiale a supporto della comunicazione, del marketing e dell'operatività aziendale**.
6. prosecuzione delle attività del **tavolo di lavoro sulle piattaforme di sostenibilità** voluto dalla Regione Veneto, composto dalle principali associazioni di categoria e coordinato da Unioncamere del Veneto con l'obiettivo di fare sistema a livello regionale per diffondere le pratiche ESG presso le imprese e

di affrontare i limiti che oggi ne ostacolano l'adozione: almeno 1 incontro del tavolo di lavoro, eventualmente anche allargato alle imprese.
7. Miglioramento dei processi interni attraverso il Design Thinking: organizzazione di workshop facilitati e momenti di confronto strutturato, sarà possibile analizzare i processi attuali, comprenderne i punti critici e co-progettare nuove modalità di lavoro più efficaci. Fasi dell'azione: analisi e mappatura dei processi, co-progettazione delle soluzioni, sviluppo di micro-prototipi organizzativi, test, feedback e miglioramento (raccolta di feedback dai partecipanti, valutazione dell'efficacia dei prototipi).

Budget: € 55.000,00 compreso il co-finanziamento Unioncamere del Veneto

Azione A.3 – Azione strategica per il rafforzamento della filiera regionale della microelettronica

MOTIVAZIONI

In coerenza con la strategia regionale di rafforzamento delle filiere tecnologiche ad alto valore aggiunto, la Convenzione PMI 2026 rappresenta la cornice più idonea per l'attivazione di un'azione specificamente dedicata al settore dei semiconduttori. L'iniziativa si inserisce nel quadro delineato dalla Legge Regionale n. 2 del 5 marzo 2025 ("Disposizioni in materia di attrazione degli investimenti"), che mira a consolidare il posizionamento del Veneto quale hub strategico per le tecnologie digitali e per l'innovazione industriale.

La microelettronica costituisce l'infrastruttura strategica su cui si fonda la competitività economica globale. I semiconduttori sono componenti abilitanti per l'intero sistema produttivo: dall'automotive all'aerospazio, dalla manifattura avanzata alle telecomunicazioni, fino alle tecnologie funzionali alla transizione energetica e digitale.

A livello internazionale, il mercato dei semiconduttori ha superato nel 2025 i 600 miliardi di dollari e si prevede possa raggiungere il trilione di dollari entro il 2030. La crescita è sostenuta principalmente dallo sviluppo dell'intelligenza artificiale, dei veicoli elettrici e dell'Internet of Things, con un tasso annuo composto stimato superiore all'8% nel prossimo quinquennio.

Nel contesto europeo, l'European Chips Act punta a rafforzare l'autonomia strategica dell'Unione, con l'obiettivo di raddoppiare la quota di mercato europea fino al 20% entro il 2030, riducendo la dipendenza dalle catene di fornitura asiatiche e potenziando le capacità produttive e tecnologiche interne.

In tale scenario, risulta prioritario analizzare e consolidare il posizionamento dell'ecosistema veneto nella filiera della microelettronica, valorizzandone le competenze industriali, tecnologiche e scientifiche e favorendone l'integrazione nelle catene del valore nazionali ed europee, anche attraverso la realizzazione di una mappatura strutturata e aggiornata del settore quale strumento conoscitivo a supporto delle politiche industriali regionali, delle iniziative di attrazione degli investimenti e del raccordo con le strategie nazionali ed europee in materia di semiconduttori.

OBIETTIVI

L'azione prevista nell'ambito della Convenzione PMI 2026 si pone i seguenti obiettivi:

1. Ricostruire e analizzare la filiera della microelettronica a livello regionale, nazionale e globale.
2. Mappare il posizionamento delle imprese venete nella catena del valore.
3. Valutare il peso economico e competitivo del settore in Italia.
4. Individuare opportunità di rafforzamento, attrazione di investimenti e integrazione nelle catene del valore europee.
5. Fornire alla Regione del Veneto un quadro analitico e strategico a supporto delle politiche industriali e delle iniziative a favore delle PMI e del coordinamento con i programmi nazionali ed europei sui semiconduttori.

INTERVENTI

Unioncamere del Veneto realizzerà una mappatura strutturata del settore, articolata nelle seguenti attività:

a) **Ricostruzione della catena del valore:** analisi delle diverse fasi della filiera della microelettronica (design, produzione, packaging, testing, equipment, materiali, servizi correlati). Identificazione dei principali player globali nei diversi segmenti della catena del valore.

b) **Analisi del contesto nazionale:** individuazione delle principali imprese italiane operanti nella microelettronica. Stima del valore complessivo del mercato italiano. Analisi del posizionamento competitivo dell'Italia nel contesto europeo.

c) **Focus regionale – Veneto:** selezione delle imprese venete operanti nella filiera della microelettronica, anche mediante l'utilizzo dei registri camerali e delle banche dati del sistema camerale. Analisi dei fondamentali economico-finanziari delle imprese selezionate. Classificazione delle imprese per segmento della catena del valore. Valutazione del grado di integrazione nelle filiere nazionali e internazionali.

d) **Valutazione strategica**: analisi del posizionamento dell'ecosistema economico veneto nel settore della microelettronica rispetto al contesto nazionale. Individuazione di punti di forza, criticità e potenziali traiettorie di sviluppo. Formulazione di prime indicazioni strategiche per politiche di sostegno, internazionalizzazione, attrazione di investimenti e sviluppo di competenze.

e) **Presentazione dei risultati:** organizzazione di un incontro istituzionale di presentazione della mappatura, rivolto a Regione del Veneto, stakeholder istituzionali, associazioni di categoria, imprese e sistema della ricerca. Condivisione dei principali risultati, evidenze strategiche e possibili linee di intervento. Attivazione di un momento di confronto finalizzato a raccogliere contributi utili per eventuali azioni successive nella Convenzione PMI.

Budget: € 39.000,00 compreso il co-finanziamento Unioncamere del Veneto

Azione A.4 – Corso di Euroformazione

MOTIVAZIONI e OBIETTIVI DEL CORSO

L'obiettivo principale del corso di Euroformazione è quello di offrire un percorso formativo completo all'interno delle politiche europee e della programmazione dell'Unione europea con specifico riferimento alle opportunità di finanziamento dirette e indirette, per professionisti, imprese, enti locali operanti nella Regione del Veneto.

Il corso si prefigge di fornire una panoramica delle opportunità e strumenti pratici per l'elaborazione di una proposta progettuale rispondente ad un programma a gestione diretta del periodo 2021-2027.

Il corso prevederà la partecipazione di funzionari delle Istituzioni Europee (Commissione e Agenzia operative) oltre che di esperti in affari europei e nell'europrogettazione.

Infine, sono previste alcune testimonianze che possono essere utili per comprendere meglio le attività in seno alle Istituzioni europee e l'operatività dei programmi.

CONTENUTI GENERALI

Il programma affronterà alcuni **ambiti strategici**, necessari a comprendere le origini della programmazione UE e il valore aggiunto che essa rappresenta per noi europei, e gli strumenti (programmi di finanziamento) attraverso i quali vengono resi operativi.

Indicativamente questi saranno i **temi** che verranno affrontati:

- Identità e Cultura europea. Le Istituzioni europee e il loro ruolo nella definizione e implementazione della programmazione Finanziaria
- La Programmazione europea 2021-2027 e focus sui programmi di maggiore interesse;
- Strumenti di informazione (website, ecc), struttura dei bandi, cosa è utile sapere e dove cercarlo;
- Dall'idea-progetto al finanziamento: identificazione del programma più adatto, come costruire il modello della progettazione, creazione di una project fiche, come sviluppare l'idea progettuale e finanziare le idee progetto (programmi e/o linee di finanziamento dirette e indirette);
- Tecniche e metodi di redazione dei progetti europei: project cycle management, simulazione guidata (compilazione application form), obiettivi, partnership, time plan e logical framework, valutazione delle proposte progettuali, ecc.
- Approfondimenti specifici tematici.

PROGRAMMA CORSO DI EUROFORMAZIONE (IN 4 MODULI)

Considerando quale orario di lezione l'intervallo 10.00-13.00, si propone un programma indicativo composto da **quattro moduli e sette webinar in tutto.**

PRIMO MODULO

L'Unione Europea: Valori e Strumenti: una panoramica sull'Identità e Cultura europea e un'introduzione alle Istituzioni europee, gli elementi di riferimento, fondi diretti e fondi indiretti
(1 webinar)

1° Incontro (online)
Identità e Cultura europea.
Presentazione generale dei programmi europei a gestione diretta e indiretta e introduzione alle istituzioni europee e loro ruolo nella definizione e implementazione della programmazione.
- Finanziamenti Diretti e Indiretti - Next Generation EU e orientamento alle opportunità della Programmazione Europea 2021-2027
- Politica regionale, cooperazione territoriale, strategie macroregionali
- Orientamento strategico in vista del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale

SECONDO MODULO

Qualità di un progetto: dalla presentazione della candidatura alla gestione delle attività
(3 webinar)

2° Incontro (online)
Monitoraggio e valutazione della qualità nei progetti: strumenti operativi, criteri e pratiche per monitorare processi, attività e risultati in fase di implementazione.

La sessione illustra come pianificare e applicare il monitoraggio e la valutazione della qualità durante la fase di implementazione dei progetti, evidenziandone il ruolo nel dimostrare sia la corretta realizzazione delle attività sia il livello qualitativo dei risultati. A partire dalla definizione del Quality Plan, verranno presentati ruoli, strumenti e procedure per monitorare processi, attività e output progettuali. Particolare attenzione sarà dedicata alla raccolta sistematica di dati qualitativi, al monitoraggio dei KPI e all'utilizzo dei risultati della valutazione per attivare azioni di miglioramento continuo.
Contenuti principali:
- Fondamenti del monitoraggio e della valutazione della qualità nei progetti
- Struttura e componenti del Quality Plan
- Ruoli e responsabilità nel sistema di qualità (interno ed esterno)
- Aree di controllo della qualità, standard qualitativi e criteri di valutazione
- Procedure operative di controllo qualità
- Strumenti di raccolta e analisi dei dati qualitativi
- Report di qualità e azioni correttive

Obiettivi formativi:
- Comprendere la funzione strategica del monitoraggio della qualità nei progetti
- Identificare le principali aree e dimensioni della valutazione qualitativa
- Conoscere strumenti e procedure per il controllo di processi, attività e risultati
- Impostare criteri e indicatori per la valutazione della qualità
- Applicare un approccio strutturato al miglioramento continuo in fase di implementazione

3° Incontro (online)
Qualità di una candidatura Erasmus+: coerenza con il bando, criteri di valutazione e procedure di selezione

La sessione è finalizzata a fornire ai partecipanti una comprensione approfondita dei fattori che determinano la qualità di una candidatura Erasmus+, con particolare attenzione alla coerenza progettuale rispetto al bando, ai criteri ufficiali di valutazione e alle procedure di selezione. Il percorso formativo accompagna i partecipanti nell'analisi delle Call for Proposals Erasmus+, chiarendo come interpretare correttamente priorità, obiettivi specifici e requisiti di ammissibilità, al fine di costruire proposte progettuali solide, pertinenti e competitive. Particolare rilievo è dato all'allineamento tra bisogni, obiettivi, attività, risultati attesi e impatto, elementi chiave per il successo di una candidatura.

Contenuti principali:

- Struttura del Programma Erasmus+ e logica di intervento
- Analisi dei bandi: priorità, obiettivi e requisiti formali
- Criteri di valutazione: rilevanza del progetto, qualità della progettazione e dell'attuazione, impatto e sostenibilità
- Errori ricorrenti e criticità nelle candidature
- Procedure di selezione e ruoli dei vari attori coinvolti
- Lettura guidata delle griglie di valutazione e dei feedback dei valutatori
- Buone pratiche e casi esemplificativi di progetti approvati

Obiettivi formativi:

- Interpretare correttamente un bando Erasmus+
- Valutare la qualità di una proposta progettuale secondo i criteri ufficiali
- Migliorare la coerenza e la solidità delle proprie candidature
- Comprendere il funzionamento dei processi di selezione e valutazione

4° Incontro (online)

La Gestione del Ciclo di Progetto: dalla programmazione alla gestione tecnica e amministrativa dei progetti fino alla rendicontazione.
Quadro metodologico, ruolo del Project manager ed esperienze tecnico-amministrative di cooperazione territoriale (Interreg).

TERZO MODULO

Scrivere e gestire progetti europei con Agenti di Intelligenza Artificiale
(2 webinar)

Nell'europrogettazione l'Intelligenza Artificiale non va semplicemente usata, ma governata. Scrivere e gestire un progetto europeo con l'IA non è una somma di prompt, né una sequenza di richieste automatiche rivolte a una piattaforma. È un processo strutturato, metodologico e supervisionato.
Il modulo introduce il tema degli Agenti IA, configurazioni operative che consentono di organizzare l'utilizzo delle piattaforme in modo stabile, replicabile e coerente all'interno del processo progettuale.

5° Incontro (online)

- Parte 1 – Come l'IA ha cambiato l'Europrogettazione

Analisi dell'evoluzione recente dell'europrogettazione e dell'impatto dell'Intelligenza Artificiale sui processi di scrittura e gestione delle proposte.

Approfondimento su:

- nuove competenze richieste all'europrogettista;
- differenza tra utilizzo episodico delle piattaforme e approccio metodologico strutturato;
- ruolo della validazione umana e del controllo costante degli output.

- Parte 2 – Scrivere e gestire progetti europei con Agenti IA

Introduzione al concetto di Agente IA come assistente configurato per svolgere funzioni specifiche all'interno del processo progettuale.
Applicazione pratica alla redazione delle sezioni principali di una proposta (Excellence, Impact, Implementation o equivalenti nei diversi programmi europei).
Esercitazione guidata con produzione e revisione di sezioni progettuali.

6° Incontro (online)

- Parte 3 – Prompt generatori di Agenti IA per l'Europrogettazione

Approfondimento metodologico sulla costruzione di prompt strutturati e sulla configurazione di Agenti IA per funzioni distinte (Agente di scrittura (Writer); Agente di revisione (Reviewer); Agente valutatore simulato (Evaluator); Agente di verifica di conformità; Agente di supporto alla reportistica.
Esercitazione pratica sulla strutturazione e configurazione di un Agente IA.

- Parte 4 – Ricandidare progetti respinti con Agenti IA

Utilizzo dell'IA per analizzare una proposta non finanziata e trasformare il feedback ricevuto in un percorso strutturato di miglioramento.
Approfondimento su:

- lettura e interpretazione dell'Evaluation Summary Report (ESR);
- individuazione delle criticità ricorrenti;
- ristrutturazione e ottimizzazione della proposta in vista di una nuova candidatura.

QUARTO MODULO

Incontri tematici declinati nelle specifiche peculiarità che caratterizzano diverse aree del nostro territorio
(1 webinar)

7° Incontro (online)

L'incontro sarà dedicato al settore TCLF (Tessile, Abbigliamento, Pelle e Calzature (Textile, Clothing, Leather and Footwear), strategico per l'economia veneta, con un focus su politiche europee, programmi e opportunità di finanziamento a sostegno della competitività, della transizione verde e digitale e della formazione/riqualificazione della forza lavoro.

Integrazione tra diversi ambiti (esempi):

- innovazione e digitalizzazione dei processi e della filiera;
- Sostenibilità, circolarità ed eco-design;
- formazione tecnica e professionale, attrattività del settore e ricambio generazionale.

Principali Programmi di riferimento:

- Erasmus+ (formazione, upskilling/reskilling, sviluppo di curricula e percorsi di aggiornamento), anche in raccordo con il Pact for Skills e con la TCLF Skills Alliance (*di cui UCV è membro);
- LIFE (economia circolare, sostenibilità, eco-design e modelli produttivi a minore impatto);
- Orientamento strategico in vista del prossimo Quadro Finanziario Pluriennale e delle iniziative europee su competitività (incluso il futuro Fondo per la competitività).

Budget: € 10.000,00 compreso il co-finanziamento Unioncamere del Veneto

Azione A.5 – Passaggio generazionale nelle imprese artigiane

MOTIVAZIONI

Il passaggio generazionale rappresenta una fase particolarmente delicata nella vita dell'impresa, nella quale la continuità dell'attività imprenditoriale richiede un'adeguata preparazione dei soggetti coinvolti e la disponibilità di competenze specifiche sotto il profilo organizzativo, gestionale, economico e strategico.
Al fine di sostenere la continuità e il rinnovamento del tessuto produttivo artigiano veneto, l'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3 ha previsto, per l'anno 2026, specifiche misure destinate alla **formazione e all'accompagnamento consulenziale delle imprese artigiane interessate da processi di passaggio generazionale**, con particolare riferimento al subentro di dipendenti o collaboratori familiari e di giovani in possesso di una specifica esperienza nel settore di attività dell'impresa.
In tale contesto, l'esperienza maturata dal sistema camerale nelle attività di informazione, formazione e assistenza alle PMI, oltre che la recente realizzazione del progetto pilota "Continuità d'Impresa - Costruire il trasferimento della leadership in azienda", promosso da Unioncamere Veneto e dalle Camere del territorio con la collaborazione delle associazioni di categoria, consente di strutturare, nell'ambito della Convenzione PMI 2026, un'azione dedicata al ricambio generazionale.

Tale impostazione si pone in ideale prosecuzione con le attività già previste dal Programma della Convenzione per le PMI, che comprendono percorsi formativi, analisi dei fabbisogni e forme di assistenza personalizzata alle imprese
L'azione integra, pertanto, attività di informazione e approfondimento del fenomeno con percorsi di formazione e accompagnamento consulenziale, finalizzati a supportare la definizione e l'attuazione di progetti di ricambio generazionale e a favorire la continuità e lo sviluppo delle attività imprenditoriali interessate.

OBIETTIVI

L'azione è finalizzata a favorire la continuità delle imprese artigiane venete interessate da processi di passaggio generazionale, rafforzando le competenze dei soggetti coinvolti e accompagnandoli nella pianificazione e nella realizzazione della nuova gestione imprenditoriale.

Nello specifico, l'azione intende:

- approfondire la conoscenza del fenomeno del passaggio generazionale e dei relativi fabbisogni nel sistema produttivo artigiano veneto;
- diffondere presso le imprese artigiane la conoscenza degli strumenti e delle modalità attraverso cui programmare e gestire il passaggio generazionale;
- rafforzare le competenze imprenditoriali e gestionali dei soggetti interessati al subentro;
- supportare i soggetti coinvolti nell'analisi delle esigenze connesse alla continuità aziendale e all'avvio della nuova gestione;
- accompagnare la definizione e l'attuazione di progetti di ricambio generazionale, comprensivi delle azioni previste per la continuità aziendale e per la fase di avvio e sviluppo della nuova gestione imprenditoriale.

INTERVENTI

Il percorso prevede le seguenti attività:

1. **Informazione, sensibilizzazione e approfondimento**

Realizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sui principali aspetti connessi alla pianificazione e alla gestione del passaggio generazionale, anche attraverso incontri, webinar, diffusione di materiali informativi e altre iniziative rivolte al sistema produttivo artigiano.

Potranno inoltre essere realizzate attività di studio e approfondimento finalizzate ad analizzare il fenomeno del passaggio generazionale nel sistema produttivo artigiano veneto, individuarne caratteristiche e principali fabbisogni e fornire elementi conoscitivi utili alla definizione e allo sviluppo di successive iniziative e strumenti di intervento.

2. Formazione e accompagnamento consulenziale

Realizzazione di percorsi di formazione e accompagnamento consulenziale rivolti ai beneficiari individuati dalla normativa regionale, finalizzati a rafforzare le competenze necessarie ad affrontare il processo di ricambio generazionale e a supportare la definizione e l'attuazione del relativo progetto.

I percorsi potranno comprendere attività formative e servizi specialistici personalizzati, definiti in relazione alle specifiche esigenze dei soggetti coinvolti e dell'impresa interessata dal processo di ricambio generazionale, con particolare riferimento agli aspetti organizzativi, gestionali, economico-finanziari e strategici connessi alla continuità aziendale e alla fase di avvio e sviluppo della nuova gestione.

I servizi di formazione e accompagnamento consulenziale sono messi a disposizione dei beneficiari ammessi all'iniziativa senza oneri a loro carico, entro il valore massimo stabilito per ciascun percorso. Il relativo costo è sostenuto da Unioncamere del Veneto nell'ambito della presente Azione.

L'accesso ai servizi è subordinato alla presentazione di un progetto di ricambio generazionale, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Regione del Veneto in attuazione dell'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3.

Budget: € 440.000,00 compreso il co-finanziamento Unioncamere del Veneto.

PREVENTIVO DI SPESA PER IL PROGRAMMA

Contributi

Regione del Veneto	€ 540.000,00
Unioncamere del Veneto	€ 54.000,00
TOTALE	€ 594.000,00

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR n. 1194 del 27 ottobre 2026

SCHEMA DI ATTO AGGIUNTIVO ALLA CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE MEDIE IMPRESE VENETE SULLE POLITICHE ECONOMICHE REGIONALI ED EUROPEE PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE DA PARTE DELL'EUROSPORTELLO DEL VENETO. LEGGE REGIONALE 3 FEBBRAIO 1998, N. 3, ARTICOLO 8. – ANNO 2026

sottoscritta il 28 aprile 2026, repertorio cronologico n. 46703,

TRA

la **Regione del Veneto** (di seguito "Regione"), C.F. 80007580279, rappresentata da _____ , nato/a a _____, il _____, il/la quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale, con sede in 30100 Venezia - Dorsoduro 3901, nella sua qualità di _____, come da Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

l'**Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto** (di seguito anche "Unioncamere del Veneto"), C.F. 80009100274, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____, il/la quale interviene al presente atto in nome e per conto di Unioncamere del Veneto, con sede in 30175 Venezia - Marghera, Via delle Industrie 19/D, in qualità di _____;

PREMESSO CHE

a) con Deliberazione della giunta regionale n. 247 del 16 aprile 2026 è stato approvato lo schema di convenzione per lo svolgimento dell'attività di informazione alle piccole medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale da parte dell'Eurosportello del Veneto, sottoscritto tra le Parti in data 28 aprile 2026;

b) con nota del 15 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 565117, Unioncamere del Veneto ha trasmesso alla Regione una proposta per la realizzazione di un'azione integrativa al "Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale", relativa al sostegno del passaggio generazionale delle imprese artigiane, che prevede un cofinanziamento ulteriore della Regione per euro 400.000,00 e di Unioncamere del Veneto

per euro 40.000,00;

c) l'integrazione al Programma di informazione di cui sopra si articola in una nuova Azione per la quale si quantificano le spese di seguito indicate:

Azione 5 – Passaggio generazionale nelle imprese artigiane

Al fine di sostenere la continuità e il rinnovamento del tessuto produttivo artigiano veneto, l'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3 ha previsto, per l'anno 2026, specifiche misure destinate alla formazione e all'accompagnamento consulenziale delle imprese artigiane interessate da processi di passaggio generazionale, con particolare riferimento al subentro di dipendenti o collaboratori familiari e di giovani in possesso di una specifica esperienza nel settore di attività dell'impresa.

Nello specifico saranno realizzati i seguenti interventi:

1. Informazione, sensibilizzazione e approfondimento

Realizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sui principali aspetti connessi alla pianificazione e alla gestione del passaggio generazionale, anche attraverso incontri, webinar, diffusione di materiali informativi e altre iniziative rivolte al sistema produttivo artigiano.

2. Formazione e accompagnamento consulenziale

Realizzazione di percorsi di formazione e accompagnamento consulenziale rivolti ai beneficiari individuati dalla normativa regionale, finalizzati a rafforzare le competenze necessarie ad affrontare il processo di ricambio generazionale e a supportare la definizione e l'attuazione del relativo progetto.

I servizi di formazione e accompagnamento consulenziale sono messi a disposizione dei beneficiari ammessi all'iniziativa senza oneri a loro carico, entro il valore massimo stabilito per ciascun percorso.

L'accesso ai servizi è subordinato alla presentazione di un progetto di ricambio generazionale, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Regione del Veneto in attuazione dell'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3.

Euro 440.000,00

CONSIDERATO

a) che l'attività per la quale Unioncamere del Veneto chiede il cofinanziamento regionale appare corrispondente alle finalità previste dall'art. 8 della L.R. n. 3/1998;

b) che la collaborazione tra Regione e Unioncamere del Veneto, in conformità alle rispettive finalità istituzionali e nell'espletamento delle attività di cui sopra, può assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche e il raggiungimento di migliori e maggiori risultati,

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente atto aggiunto alla Convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

1. PREMESSE

Si intendono integralmente richiamate le premesse di cui alla Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto in data 28 aprile 2026, rep. n. 46703, per lo svolgimento dell'attività di informazione alle piccole medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale da parte dell'Eurosportello del Veneto.

2. INTEGRAZIONE DELLE PREMESSE

Dopo la premessa di cui alla lettera c) della Convenzione è inserita la seguente premessa:

d) con nota del 15 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 565117, Unioncamere del Veneto ha trasmesso alla Regione una proposta per la realizzazione di un'azione integrativa al "Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale", relativa al sostegno del passaggio generazionale delle imprese artigiane, che prevede un cofinanziamento ulteriore della Regione per euro 400.000,00 e di Unioncamere del Veneto per euro 40.000,00;

3. MODIFICA ALL'ARTICOLO 1

L'importo complessivo delle spese per lo svolgimento delle attività viene rideterminato nel seguente modo "*euro 594.000,00, di cui euro 540.000,00 a carico della Regione ed euro 54.000,00 a carico di*

Unioncamere del Veneto ".

4. DISPOSIZIONE FINALE

Restano invariate tutte le disposizioni della Convenzione sottoscritta tra la Regione del Veneto e Unioncamere del Veneto in data 28 aprile 2026, rep. n. 46703, non espressamente modificate dal presente Atto. La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. n. 131/1986, mentre l'imposta di bollo è a carico di Unioncamere del Veneto.

5. EFFICACIA DELL'ATTO

Il presente Addendum ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione dello stesso.

6. DISPOSIZIONE FINALE

Il testo coordinato della Convenzione con le modifiche apportate ai sensi del presente Addendum è riportato in allegato.

7. DISPOSIZIONE FINALE

Il presente atto aggiuntivo alla Convenzione è sottoscritto con firma digitale, a pena di nullità.

Venezia, ……

per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto

(Firma digitale)

per la Regione del Veneto

(Firma digitale)

ALLEGATO TESTO COORDINATO

SCHEMA DI CONVENZIONE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ DI INFORMAZIONE ALLE PICCOLE MEDIE IMPRESE VENETE SULLE POLITICHE ECONOMICHE REGIONALI ED EUROPEE PER LO SVILUPPO IMPRENDITORIALE DA PARTE DELL'EUROSPORTELLO DEL VENETO. LEGGE REGIONALE 3 FEBBRAIO 1998, N. 3, ARTICOLO 8. – ANNO 2026.

TRA

la **Regione del Veneto** (di seguito "Regione"), C.F. 80007580279, rappresentata da_____ , nato/a a _____, il _____, il/la quale interviene al presente atto in nome e per conto della Regione del Veneto – Giunta regionale, con sede in 30100 Venezia - Dorsoduro 3901, nella sua qualità di _____, come da Deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

l'**Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto** (di seguito "Unioncamere del Veneto"), C.F. 80009100274, rappresentata da _____ nato/a a _____ il _____, il/la quale interviene al presente atto in nome e per conto di Unioncamere del Veneto, con sede in 30175 Venezia - Marghera, Via delle Industrie 19/D, in qualità di _____;

PREMESSO CHE

a) l'art. 8 della Legge regionale 3 febbraio 1998, n. 3 autorizza la Regione a stipulare una Convenzione con Unioncamere del Veneto per lo svolgimento di attività di informazione sulle iniziative regionali e sui programmi comunitari, rivolte alle piccole e medie imprese (PMI), da attuarsi tramite l'Eurosportello del Veneto;
b) con Deliberazione della Giunta regionale n. 899 del 6 agosto 2024 è stato approvato un Protocollo d'Intesa tra Regione e Unioncamere del Veneto con la finalità di condividere un quadro strategico-programmatorio finalizzato ad accrescere la competitività delle imprese e del territorio, la coesione e la partecipazione sociale, la promozione del sistema economico regionale, sviluppando sinergie nelle politiche e maggiore efficacia negli interventi grazie all'addizionalità delle risorse messe a disposizione dai rispettivi sistemi;

c) Unioncamere del Veneto ha trasmesso alla Regione, con nota del 23 marzo 2026, acquisita al protocollo regionale n. 180142, la proposta di programma di attività per l'anno 2026, approvata con Deliberazione della Giunta regionale n. 247 del 16 aprile 2026, relativa ad attività di informazione e formazione in materia di semplificazione amministrativa, servizi digitali, doppia transizione (digitale e sostenibile), rafforzamento della filiera regionale della microelettronica, ed europrogettazione che prevede un cofinanziamento della Regione per euro 140.000,00 e di Unioncamere del Veneto per euro 14.000,00;

d) con nota del 15 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 565117, Unioncamere del Veneto ha trasmesso alla Regione una proposta per la realizzazione di un'azione integrativa al "Programma di informazione alle piccole e medie imprese venete sulle politiche economiche regionali ed europee per lo sviluppo imprenditoriale", relativa al sostegno del passaggio generazionale delle imprese artigiane, che prevede un cofinanziamento ulteriore della Regione per euro 400.000,00 e di Unioncamere del Veneto per euro 40.000,00;

e) le attività programmate di cui sopra, compatibili con quanto previsto dall'art. 8 della L.R. n. 3/1998, si articolano nel seguente progetto per il quale si quantificano le spese di seguito indicate, per il periodo decorrente dalla sottoscrizione della presente Convenzione e fino al 18 dicembre 2026:

Azione 1 – Formazione per imprese e operatori sul portale Impresainungiorno e SSU

L'azione mira a realizzare un'attività di formazione e aggiornamento in materia di SUAP rivolta a operatori e responsabili scrivania Impresainungiorno, a Enti Terzi, imprese e professionisti, al fine di semplificare i rapporti tra le imprese e la PA e tra le PA coinvolte nei procedimenti amministrativi relativi alle attività produttive. Proseguirà, inoltre, la formazione relativa al nuovo Sistema Informatico degli Sportelli Unici (SSU), delineato dal nuovo allegato tecnico del D.P.R. 160/2010 e dalle relative specifiche tecniche previste dal Decreto Interministeriale del 26 settembre 2023.

Nello specifico saranno realizzati i seguenti interventi:

1. Formazione online: corsi di formazione in modalità blended con integrazione tra webinar sincroni ed e-learning asincrono articolati in:

a) formazione per SUAP, Comuni ed Enti Terzi: 15 webinar dedicati al procedimento amministrativo evoluto, agli sportelli unici e alle competenze trasversali digitali;

b) formazione per professionisti: 5 webinar dedicati al procedimento amministrativo SUAP e SUE,

anche con approfondimento normativo, e agli strumenti digitali. 2. Newsletter per SUAP e PA: prosegue l'affiancamento a operatori SUAP e PA tramite un servizio di newsletter con cadenza bimestrale per offrire un aggiornamento normativo, un rinforzo dei contenuti della formazione e un supporto operativo continuo Euro 50.000,00

Azione 2 – Digitalizzazione e sostenibilità nelle filiere: analisi dei fabbisogni per la doppia transizione delle PMI

L'obiettivo generale è di offrire un percorso formativo completo e integrato che aiuti le PMI a comprendere il significato, le implicazioni e i vantaggi della doppia transizione (digitale e sostenibile), tramite attività integrate di formazione, analisi dei fabbisogni e applicazione operativa. In particolare, sono previsti interventi su digital marketing, cybersecurity, intelligenza artificiale e gestione dei dati per soluzioni Industria 4.0/5.0. Il programma include inoltre consulenze personalizzate, sviluppo delle competenze e attività su sostenibilità e miglioramento dei processi.

Euro 55.000,00

Azione 3 – Azione strategica per il rafforzamento della filiera regionale della microelettronica

L'obiettivo generale è procedere all'analisi e al consolidamento del posizionamento dell'ecosistema veneto nella filiera della microelettronica, valorizzandone le competenze industriali, tecnologiche e scientifiche e favorendone l'integrazione nelle catene del valore nazionali ed europee, anche attraverso la realizzazione di una mappatura strutturata e aggiornata del settore quale strumento conoscitivo strategico a supporto delle politiche industriali regionali, delle iniziative di attrazione degli investimenti e del raccordo con le strategie nazionali ed europee in materia di semiconduttori.

L'attività includerà l'analisi economico-finanziaria delle imprese, la loro classificazione nei diversi segmenti e il grado di integrazione nelle filiere. Sarà inoltre elaborata una valutazione strategica con individuazione di punti di forza, criticità e opportunità di sviluppo. I risultati saranno condivisi nell'ambito di un incontro istituzionale per orientare future politiche e azioni a sostegno del settore.

Euro 39.000,00

Azione 4 – Corso di Euroformazione:

L'obiettivo del corso di Euroformazione è quello di offrire un percorso formativo completo all'interno delle politiche comuni e della programmazione dell'Unione europea con specifico riferimento alle opportunità di finanziamento diretto e indiretto, per professionisti, imprese ed enti locali operanti in Veneto. Il corso vuole fornire strumenti pratici per l'elaborazione di una proposta progettuale coerente con un programma a gestione diretta del periodo 2021-2027.

Sarà proposto un programma suddiviso in quattro moduli che prevedono complessivamente 7 incontri formativi. Euro 10.000,00
Azione 5 – Passaggio generazionale nelle imprese artigiane Al fine di sostenere la continuità e il rinnovamento del tessuto produttivo artigiano veneto, l'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3 ha previsto, per l'anno 2026, specifiche misure destinate alla formazione e all'accompagnamento consulenziale delle imprese artigiane interessate da processi di passaggio generazionale, con particolare riferimento al subentro di dipendenti o collaboratori familiari e di giovani in possesso di una specifica esperienza nel settore di attività dell'impresa. Nello specifico saranno realizzati i seguenti interventi: 1. Informazione, sensibilizzazione e approfondimento Realizzazione di iniziative informative e di sensibilizzazione sui principali aspetti connessi alla pianificazione e alla gestione del passaggio generazionale, anche attraverso incontri, webinar, diffusione di materiali informativi e altre iniziative rivolte al sistema produttivo artigiano. 2. Formazione e accompagnamento consulenziale Realizzazione di percorsi di formazione e accompagnamento consulenziale rivolti ai beneficiari individuati dalla normativa regionale, finalizzati a rafforzare le competenze necessarie ad affrontare il processo di ricambio generazionale e a supportare la definizione e l'attuazione del relativo progetto. I servizi di formazione e accompagnamento consulenziale sono messi a disposizione dei beneficiari ammessi all'iniziativa senza oneri a loro carico, entro il valore massimo stabilito per ciascun percorso. L'accesso ai servizi è subordinato alla presentazione di un progetto di ricambio generazionale, secondo i criteri e le modalità definiti dalla Regione del Veneto in attuazione dell'articolo 41 della legge regionale 10 aprile 2026, n.3. Euro 440.000,00
TOTALE SPESE € 594.000,00
di cui: cofinanziamento a carico della Regione del Veneto € 540.000,00 cofinanziamento a carico di Unioncamere del Veneto € 54.000,00

I contenuti delle azioni sono meglio descritti nel Piano di Lavoro presentato da Unioncamere con nota prot. n. 180142 del 23 marzo 2026 e successivamente integrato con nota prot. n. 565117 del 15 ottobre 2026, e approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 247 del 16 aprile 2026 e successiva deliberazione n. ____ del _____;

CONSIDERATO

a) che l'attività per la quale Unioncamere del Veneto chiede il cofinanziamento regionale appare corrispondente alle finalità previste dall'art. 8 della L.R. n. 3/1998;

b) che la collaborazione tra Regione e Unioncamere del Veneto, in conformità alle rispettive finalità istituzionali e nell'espletamento delle attività di cui sopra, può assicurare un uso più efficace ed efficiente delle risorse pubbliche e il raggiungimento di migliori e maggiori risultati,

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente Convenzione,

LE PARTI CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE

Articolo 1 - Contenuto

La Regione conviene con Unioncamere del Veneto la realizzazione del programma di attività 2026 a favore delle PMI venete. L'ammontare complessivo delle spese per lo svolgimento delle attività è determinato in euro *594.000,00, di cui euro 440.000,00 a carico della Regione ed euro 54.000,00* a carico di Unioncamere del Veneto. La quota a carico della Regione è da considerarsi fuori campo di applicazione dell'IVA in quanto afferente a costi rimborsati dalla Regione che non integrano gli estremi di esercizio di imprese ai sensi degli articoli 3 e 4 del D.P.R. n. 633/1972.

Articolo 2 – Efficacia e durata

La presente Convenzione ha efficacia a decorrere dalla data di sottoscrizione e fino al 31 dicembre 2026.

Articolo 3 – Modalità di realizzazione degli interventi

Per la realizzazione delle iniziative previste dalla presente Convenzione, Unioncamere assume piena e totale responsabilità in merito alle modalità e procedure operative individuate e adottate ai fini della

realizzazione delle attività previste dal programma e, a tal fine, utilizzerà le proprie strutture tecnico-operative e, ove necessario, ulteriori professionalità di supporto individuate con le modalità e procedure previste dall'ordinamento giuridico in materia. Il personale e le professionalità, incaricate dell'attuazione della presente Convenzione, potranno avere accesso agli uffici delle parti contraenti nel rispetto della riservatezza di tutti i dati e delle informazioni acquisite per l'espletamento delle finalità connesse alla realizzazione della Convenzione. La Regione e il proprio personale sono esenti da ogni responsabilità a seguito dell'attuazione della presente Convenzione.

Articolo 4 – Modalità di rendicontazione delle spese

Le parti si impegnano a concordare preventivamente tutte le spese da rendicontare; le modifiche agli importi dei budget devono essere autorizzate dalle parti. L'ammissibilità delle spese è soggetta alle prescrizioni di cui alla presente Convenzione e al "Manuale per la rendicontazione e i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2021-2027" nella versione 1.2 del dicembre 2024, che le parti assumono come riferimento per quanto applicabile. Per eventuali corsi di formazione, il costo massimo delle docenze è stabilito dalla vigente normativa regionale in materia. Le spese generali sono riconosciute nell'importo derivato dall'applicazione del tasso forfettario pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale (finanziamenti a tasso forfettario, paragrafo 4.2 del manuale).

Articolo 5 – Termine per la rendicontazione

Entro il termine perentorio del 31 dicembre 2026, Unioncamere è tenuta a presentare una dettagliata relazione dell'attività svolta e rendicontare le spese effettivamente sostenute. I giustificativi di spesa devono essere presentati in copia conforme all'originale. Unioncamere si impegna a conservare la documentazione originale probatoria delle spese sostenute nei propri archivi per almeno cinque anni successivi alla data di presentazione della relazione finale delle attività svolte, mantenendola a disposizione per qualsiasi controllo o verifica. Le parti si impegnano, altresì, a mettere in evidenza che le iniziative sono realizzate nell'ambito della presente Convenzione.

Articolo 6 – Modalità di pagamento

A seguito della presentazione della rendicontazione, la Regione procederà, previa verifica

dell'ammissibilità delle spese, ai sensi del Manuale di cui all'art. 4, alla quantificazione delle somme corrisposte a titolo di ristoro dei costi sostenuti ai sensi dell'art. 1 della presente Convenzione. Unioncamere del Veneto può chiedere alla Regione l'erogazione di un acconto fino al 50% della quota regionale a fronte dell'effettivo svolgimento di una parte dell'attività, corrispondente all'importo dell'acconto richiesto, debitamente documentata con specifica relazione. Le erogazioni delle risorse regionali, in acconto e a saldo, sono subordinate alle disponibilità negli stanziamenti di cassa del bilancio dell'esercizio in corso.

Articolo 7 – Riservatezza dei dati

Unioncamere del Veneto si impegna ad osservare la piena riservatezza su tutte le informazioni, i documenti e le conoscenze sulle attività oggetto della presente Convenzione. Unioncamere del Veneto non potrà utilizzare per sé, né fornire a terzi, dati relativi all'attività oggetto della prestazione, o pubblicare, in maniera anche parziale, i contenuti degli stessi, senza preventiva autorizzazione della Regione.

Articolo 8 - Risoluzione

La Regione si riserva di verificare, in ogni momento, la corrispondenza della prestazione rispetto a quanto pattuito e alle direttive impartite durante la durata della Convenzione. Qualora una delle parti non adempia ai propri obblighi, l'altra parte ha diritto alla risoluzione della presente Convenzione previa diffida ad adempiere entro il termine perentorio di 30 giorni, da comunicarsi a mezzo di posta elettronica certificata.

Articolo 9 - Controversie

Per le controversie che dovessero insorgere nell'esecuzione della presente Convenzione è competente il Foro di Venezia.

Articolo 10 - Privacy

Le parti si impegnano ad osservare quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali eventualmente acquisiti e/o utilizzati per lo svolgimento delle attività previste dall'accordo, nonché quanto previsto dal D.lgs. 196/03 e s.m.i., provvedendo con separati atti a definire i rispettivi ruoli (titolare, contitolare o

responsabile del trattamento dei dati personali) in relazione alle specifiche operazioni di trattamento dei dati personali effettuate.

Il delegato al trattamento dei dati personali per la Regione, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 596 dell'8 maggio 2018, è: ……..

Il delegato al trattamento dei dati personali per Unioncamere del Veneto è: ……..

Articolo 11 - Registrazione

La presente Convenzione è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art. 5 della Tariffa, Parte II, allegata al D.P.R. n. 131/1986, mentre l'imposta di bollo è a carico di Unioncamere del Veneto.

Articolo 12 - Modalità di sottoscrizione

La presente Convenzione è sottoscritta con firma digitale, a pena di nullità.

Venezia, ……

per l'Unione Regionale delle Camere di Commercio del Veneto

(Firma digitale)

per la Regione del Veneto

(Firma digitale)

(Codice interno: 595245)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1195 del 27 ottobre 2026

Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011. (provvedimento di variazione n. BIL032) /VINCOLATE.

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approva l'iscrizione nel Bilancio di previsione e nel Documento Tecnico di Accompagnamento di entrate e corrispondenti spese, derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del D.Lgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D.Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 51, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto le variazioni del Bilancio di previsione e del Documento Tecnico di Accompagnamento riguardanti l'istituzione di nuove tipologie di bilancio, per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate a scopi specifici nonché per l'iscrizione delle relative spese, quando queste siano tassativamente regolate dalla legislazione in vigore.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- richiesta 125/2026 della Direzione Formazione e istruzione riguardante l'assegnazione di risorse statali e comunitarie relative al PR FSE 2021-2027, a seguito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review" per* € 15.576.250,00 (di cui € 9.162.500,00 quota comunitaria e € 6.413.750,00 quota statale) per l'anno 2026, € 11.028.750,00 (quota comunitaria € 6.487.500,00 e quota statale € 4.541.250,00) per l'anno 2027 ed € 5.057.500,00 (quota comunitaria € 2.975.000,00 quota statale € 2.082.500,00) per l'anno 2028;
- richiesta 128/2026 della Direzione Formazione e istruzione riguardante la rimodulazione delle assegnazioni statali e comunitarie relative al PR FSE, a seguito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review"*, con una riduzione complessiva di € 26.290.300,20, di cui € 11.096.650,00 (quota comunitaria € 5.413.000,00 quota statale € 5.683.650,00) per l'anno 2026, € 10.639.500 (quota comunitaria € 5.190.000,00 quota statale € 5.449.500,00) per l'anno 2027 ed € 4.554.150,20 (quota comunitaria € 2.221.536,69 quota statale € 2.332.613,51) per l'anno 2028;
- richiesta n. 164/2026 dell'U.O. AdG Italia–Croazia riguardante la rimodulazione delle assegnazioni statali e comunitarie relative al programma di cooperazione transfrontaliera Interreg IV – A Italia-Croazia a seguito della modifica dei cronoprogrammi di spesa per l'importo complessivo di € 215.300,00 di cui € 18.500,00 per l'anno 2026, € 44.000,00 per l'anno 2027 ed € 152.800,00 per l'anno 2028;
- richiesta n. 126/2026 della Direzione Protezione civile riguardante l'iscrizione delle risorse statali che sono trasferite al Bilancio regionale a seguito della scadenza dei termini previsti e finalizzate al superamento dell'emergenza inerente gli eccezionali eventi meteorologici che nei giorni dal 25 al 28 giugno 2017, il 4, 5 e 10 agosto 2017 che hanno colpito il territorio della Regione Veneto per complessivi € 1.709.775,09 di cui € 935.739,17 per l'anno 2026 ed € 774.035.92 per l'anno 2027, ai sensi delle Ordinanze del Capo Dipartimento della Protezione Civile n. 515 del 27.03.2018, n. 597 del 12.07.2019 e n. 841 del 12.01.2022;
- richiesta n. 107/2026 della Direzione Programmazione sanitaria riguardante l'assegnazione di risorse statali destinate alla riduzione delle liste di attesa per il trapianto di organi e tessuti e per l'acquisto di dispositivi medici per la perfusione, conservazione, trasporto e gestione di organi e tessuti per trapianto, ai sensi dell'art. 1, comma 312 della L. n. 207/2024 e di cui al Decreto del Ministero della Salute del 24.06.2026 per € 971.621,00 per ciascuno degli anni 2026, 2027 e 2028;
- nota del 09.10.2026, prot. n. 556312 della Direzione Enti Locali, polizia locale e Procedimenti elettorali riguardante le entrate derivanti dalle somme liquidate a titolo di risarcimento danni a seguito della costituzione di parte civile nei procedimenti penali per i delitti di cui agli articoli 416-bis e 416-ter del Codice penale relativi a fatti commessi nel territorio della Regione Veneto ai sensi dell'art. 16 della L.R. n. 48/2012 per € 10.000,00 per l'anno 2026 di cui alle Bollette della Tesoreria regionale n. 7096 del 04.03.2026 e n. 7375 del 06.03.2026;

- richiesta 163/2026 della Direzione Programmazione unitaria riguardante la rimodulazione delle assegnazioni statali relative alla programmazione FSC 2021-2027 a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa con aumento per € 143.420,49 per l'anno 2026, aumento per € 1.643.563,14 per l'anno 2027 e riduzione per € 1.093.102,38 per l'anno 2028;
- richiesta n. 145/2026 della Direzione Farmaceutico, protesico e dispositivi medici riguardante l'assegnazione di risorse statali, annualità 2025, relative al fondo per il governo dei dispositivi medici ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 137/2022 e dell'Accordo Stato-Regioni del 07 luglio 2026 n. 98/CSR per € 1.306.655,08 per l'anno 2026;
- richiesta n. 146/2026 della Direzione Farmaceutico, protesico e dispositivi medici riguardante l'assegnazione di risorse statali dall'Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) per la realizzazione di un corso di formazione di base in *"Health Technology Assessment"* (HTA) – dispositivi medici ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 137/2022 e all'Accordo con l'AGENAS del 20.02.2025 per € 73.623,87 per l'anno 2026;
- richiesta n. 149/2026 della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport relativa alla rimodulazione dell'assegnazione statale riferita al Fondo unico per l'inclusione delle persone con disabilità ai sensi dell'art. 1, comma 213, lettera e) della L. n. 213/2023, finalizzata alla promozione e realizzazione di progetti e iniziative dedicate alle persone con disturbi del neuro-sviluppo e dello spettro autistico con riduzione di € 1.474.087,00, per l'esercizio 2026 e aumento per lo stesso importo nell'esercizio 2027 a seguito della modifica del cronoprogramma di spesa;
- richiesta 158/2026 della Direzione Prevenzione, sicurezza alimentare e veterinaria riguardante l'assegnazione di risorse statali relative al *"Piano strategico operativo di prevenzione e risposta ad una pandemia da patogeni a trasmissione respiratoria a maggiore potenziale pandemico 2025-2029"*, ai sensi dell'accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri del 30.04.2026 n. 50/CSR per € 13.860,00 per l'anno 2026 e per € 20.791,00 per ciascuno degli anni 2027 e 2028 quale integrazione fra le risorse assegnate e quelle previste a Bilancio di previsione per le annualità 2026-2028;
- richiesta n. 152/2026 della Direzione Protezione civile riguardante la rimodulazione delle risorse statali relative al superamento dell'emergenza inerente gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei giorni dal 4 al 9 dicembre 2020 nel territorio delle province di Belluno, e dei Comuni di Torri di Quartesolo, Vicenza e Longare in Provincia di Vicenza e nella fascia costiera della Provincia di Venezia, con aumento di € 7.501.509,59 per l'anno 2026 e riduzione di € 6.572.014,59 per l'anno 2027 e riduzione di € 929.495,00 per l'anno 2028 a seguito del versamento di tali risorse nell'anno 2026;
- richiesta n. 104/2026 della Direzione Cultura riguardante la rimodulazione delle risorse statali e comunitarie del Programma INTERREG EUROPE 2021-2027 - *Progetto "Incremental"*con rduzione di € 40.317,52 nell'anno 2026 ed aumento di € 1.666,68 nell'anno 2027 ed aumento € 23.782,66 nell'anno 2028;
- richiesta n. 159/2026 della Direzione Infrastrutture e Trasporti riguardante l'iscrizione di somme non accertate/impegnate relative all'assegnazione statale per il rinnovo del parco autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione ed al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative di cui al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 81 del 14.02.2020 e al Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili n. 134 del 27.05.2021 per € 407.170,94 per l'anno 2027;
- richiesta n. 147/2026 della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport riguardante l'assegnazione di risorse statali relative al Fondo nazionale per le politiche della famiglia ai sensi dell'art. 1, comma 1250 e comma 1251 della L. n. 296/2006 e del Decreto del Ministro della famiglia, la natalità e le pari opportunità del 24.07.2026 per € 2.548.000,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 170/2026 della U.O. Fitosanitario riguardante il versamento delle tariffe per le autorizzazioni, controlli fitosanitari e le certificazioni vivaistiche previste dal D.Lgs. n. 19/2021 per € 30.199,43 per l'anno 2026;
- richiesta n. 162/2026 e mail del 15.10.2026 della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport riguardante l'assegnazione dalla Regione Piemonte di risorse statali relative alla realizzazione del Progetto *"Common Ground 2"* – Fondo Asilo Migrazione e Integrazione (FAMI) 2021-2027 di cui all'Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Piemonte del 09.09.2026 per € 704.772,70 per l'anno 2026, per € 1.537.685,60 per l'anno 2027, per € 1.281.404,68 per l'anno 2028 per complessi € 3.523.862,98;
- richiesta n. 127/2026 della Direzione Programmazione Unitaria riguardante la rimodulazione delle assegnazioni relative al PR FESR 2021-2027 a seguito delle revisioni alle strategie integrate dello Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) con una riduzione per € 9.452.975,55 (di cui € 3.970.247,73 quota statale, € 3.781.193,23 quota comunitaria e € 1.701.534,59 cofinanziamento regionale FSC) per l'anno 2026, incremento per € 1.474.274,02 (di cui quota statale € 619.195,11, quota comunitaria € 589.709,61 e € 265.369,30 cofinanziamento regionale FSC) per l'anno 2027 e € 5.272.104,69 (quota statale € 2.214.283,98, quota comunitaria € 2.108.841,87 e € 948.978,84 cofinanziamento regionale FSC) per l'anno 2028;
- richiesta n. 155/2026 della Direzione Cultura riguardante la restituzione di risorse indebitamente erogate relative al bando della Regione del Veneto per il restauro e la valorizzazione del patrimonio architettonico e paesaggistico rurale nell'ambito degli interventi per il P.N.R.R. – Missione 1 – Digitalizzazione, Innovazione, competitività e cultura - componente 3 – Cultura 4.0 (M1C3), Misura 2: *"Rigenerazione di piccoli siti culturali, patrimonio culturale, religioso e rurale"* Investimento 2.2: *"Protezione e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale*", finanziato dall'Unione Europea – *"NextGenerationEU",* di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 390/2022 per € 105.000,00 per l'anno 2026;
- richiesta n. 167/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione del progetto CARG "*Completamento della carta geologica alla scala 1:50.000. Foglio n. 125 Vicenza"* di cui alla Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del 10.09.2025, ai sensi dell'art. 1, commi 702-706 della L. n. 97/2022, con iscrizione a bilancio di previsione 2026-2028 di complessivi € 30.000,00, di cui € 15.000,00 per l'anno 2027 ed € 15.000,00 per l'anno 2028;

- richiesta n. 168/2025 della Direzione Difesa del Suolo e della Costa, SOS Lavori e servizi tecnici riguardante l'assegnazione statale per la realizzazione del progetto CARG "*Completamento della carta geologica alla scala 1:50.000. Foglio n. 1235 Verona Ovest"* di cui alla Convenzione con l'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale del 22.07.2026, ai sensi dell'art. 1, commi 702-706 della L. n. 97/2022, con iscrizione a bilancio di previsione 2026-2028 di complessivi € 18.000,00, di cui € 9.000,00 per l'anno 2027 ed € 9.000,00 per l'anno 2028.

L'art. 5 della L.R. n. 34/2021 dispone in merito all'utilizzo del cofinanziamento regionale di programmi dell'Unione europea.

L'art. 51, comma 2, lettera b) del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che nel corso dell'esercizio la Giunta regionale possa apportare con proprio atto modifiche al Bilancio di previsione e al Documento Tecnico di Accompagnamento mediante variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi riguardanti l'utilizzo di risorse comunitarie e vincolate, nel rispetto della finalità della spesa definita nel provvedimento di assegnazione delle risorse, o qualora le variazioni siano necessarie per l'attuazione di interventi previsti da intese istituzionali di programma o da altri strumenti di programmazione negoziata.

A riguardo, sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- richiesta n. 139/2026 della Direzione Formazione e Istruzione relativa alla programmazione PR FSE 2021-2027 per una variazione compensativa per l'importo complessivo di € 1.233.957,49 di cui € 1.500.000,00 nell'anno 2026, € 90.000,00 nell'anno 2027 ed € 71.308,49 nell'anno 2028, con riduzione della Missione 04 *"Istruzione e diritto allo studio"* Programma 05 *"Istruzione Tecnica superiore" e* Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 03 *"Sostegno all'occupazione"* ed aumento pari importo della Missione 04 *"Istruzione e diritto alla studio"* Programma 04 *"Istruzione Universitaria*" e della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Missione 02 *"Formazione Professionale";*
- richiesta n. 140/2026 della Direzione Formazione e Istruzione relativa alla programmazione PR FSE 2021-2027 a seguito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review"*, per una variazione compensativa per l'importo complessivo di € 1.475.850,00, di cui € 1.085.850,00 nell'anno 2026, € 273.000,00 nell'anno 2027 ed € 117.000,00 nell'anno 2028, con riduzione della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione professionale"*, ed aumento pari importo della Missione 04 *" Istruzione e diritto allo studio"* Programma 05 *"Istruzione tecnica superiore"*;
- nota del 08.10.2026, prot. n. 553122 della Direzione Formazione e istruzione relativa alla programmazione PR FSE 2021-2027 a seguito della *"Riprogrammazione Mid-Term Review"*, per una variazione compensativa per l'importo di € 759.750,00 nell'anno 2026, per € 389.250,00 nell'anno 2027 e per € 107.191,51 nell'anno 2028, con riduzione della Missione 04 *"Istruzione e diritto allo studio"* Programma 05 *"Istruzione tecnica superiore"*, ed aumento di pari importo della Missione 15 *"Politiche per il lavoro e la formazione professionale"* Programma 02 *"Formazione professionale"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare:

- le opportune variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati A** e **B**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come risulta dagli **Allegati C** e **D**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

L'art. 10, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che alle variazioni al bilancio di previsione siano allegati i prospetti di cui all'Allegato 8 del citato D.Lgs. da trasmettere al Tesoriere, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, parti integranti e sostanziali del presente provvedimento.

Il punto 11.8 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 *"Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria"* prevede che *"Nei casi in cui sono predisposte più delibere di variazione di bilancio senza che sia possibile prevederne i tempi di approvazione, la compilazione della prima e dell'ultima colonna dello schema per il tesoriere, riguardanti lo stanziamento aggiornato, prima e dopo la variazione, può dare luogo a incertezze, non essendo possibile prevedere lo stanziamento aggiornato alla data di approvazione della variazione. Di conseguenza, la prima e l'ultima colonna dello schema della variazione di bilancio per il tesoriere, possono essere compilate dopo l'approvazione della delibera di variazione, a cura del responsabile finanziario.".*

Alla luce di tale principio, si procede ad allegare i citati prospetti alle variazioni al bilancio senza la compilazione della prima e dell'ultima colonna, che sarà completata a cura del Responsabile finanziario e a cui si provvederà con successivo inoltro al Tesoriere dopo l'approvazione della deliberazione di variazione.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009”;

VISTA la L.R. n. 39/2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione” per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 “Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica”;

VISTO l’art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 “Legge regionale per l’ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 “Statuto del Veneto”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 “Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell’articolo 53, comma 4 dello Statuto”;

VISTA la L.R. n. 4/2026 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 219/2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001”;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15.04.2026 “Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 311/2026 “Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le variazioni al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento nell’ambito delle prerogative previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di apportare le variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati C** e **D**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
4. di allegare al presente provvedimento di variazione i prospetti di cui all’Allegato 8 del D.Lgs. n. 118/2011, da trasmettere al Tesoriere, secondo le modalità e il contenuto indicato in premessa, come risulta dagli **Allegati E** e **F**, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell’esecuzione del presente atto;
8. di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di comunicare la variazione suddetta al Consiglio regionale ai sensi dell’art. 58, comma 5 della L.R. n. 39/2001;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
ENTRATE

TITOLO TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*				
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+4.872.982,17	+4.872.982,17	+3.120.267,94	+2.072.459,71
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	+3.729.245,96	+3.729.245,96	+1.342.833,34	+905.289,43
20000 TOTALE TITOLO 2	***TRASFERIMENTI CORRENTI***	**+8.602.228,13**	**+8.602.228,13**	**+4.463.101,28**	**+2.977.749,14**
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*				
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	+30.199,43	+30.199,43	+0,00	+0,00
30000 TOTALE TITOLO 3	***ENTRATE EXTRATRIBUTARIE***	**+40.199,43**	**+40.199,43**	**+0,00**	**+0,00**
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*				
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-872.306,30	-872.306,30	-2.272.970,57	+3.249.507,31
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+105.000,00	+0,00	+0,00
40000 TOTALE TITOLO 4	***ENTRATE IN CONTO CAPITALE***	**-872.306,30**	**-767.306,30**	**-2.272.970,57**	**+3.249.507,31**
TOTALE VARIAZIONI TITOLI		**+7.770.121,26**	**+7.875.121,26**	**+2.190.130,71**	**+6.227.256,45**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE ENTRATE		**+7.770.121,26**	**+7.875.121,26**	**+2.190.130,71**	**+6.227.256,45**

2178b95f

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE
SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 03	*ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA*				
0302 PROGRAMMA 02	**SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000,00	+10.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 03	***ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA***	**+10.000,00**	**+10.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*				
0404 PROGRAMMA 04	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+10.000.000,00	+10.000.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 04	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**+10.000.000,00**	**+10.000.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+825.000,00	+825.000,00	+0,00	+396.158,29
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**+825.000,00**	**+825.000,00**	**+0,00**	**+396.158,29**
TOTALE MISSIONE 04	***ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO***	**+10.825.000,00**	**+10.825.000,00**	**+0,00**	**+396.158,29**
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*				
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-2.384.640,15	-2.384.640,15	+336.719,18	+2.889.712,91
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**-2.384.640,15**	**-2.384.640,15**	**+336.719,18**	**+2.889.712,91**
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-2.861.506,39	-2.861.506,39	+1.137.554,84	+1.551.572,14
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**-2.861.506,39**	**-2.861.506,39**	**+1.137.554,84**	**+1.551.572,14**
TOTALE MISSIONE 08	***ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA***	**-5.246.146,54**	**-5.246.146,54**	**+1.474.274,02**	**+4.441.285,05**
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*				

ALLEGATO B **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
0901 PROGRAMMA 01	**DIFESA DEL SUOLO**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+0,00	+0,00	+24.000,00	+24.000,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***DIFESA DEL SUOLO***	**+0,00**	**+0,00**	**+24.000,00**	**+24.000,00**
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	-4.206.829,01	-4.206.829,01	+0,00	+830.819,64
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**-4.206.829,01**	**-4.206.829,01**	**+0,00**	**+830.819,64**
TOTALE MISSIONE 09	***SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE***	**-4.206.829,01**	**-4.206.829,01**	**+24.000,00**	**+854.819,64**
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*				
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+143.420,49	+143.420,49	+2.050.734,08	-1.093.102,38
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**+143.420,49**	**+143.420,49**	**+2.050.734,08**	**-1.093.102,38**
TOTALE MISSIONE 10	***TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ***	**+143.420,49**	**+143.420,49**	**+2.050.734,08**	**-1.093.102,38**
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*				
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+8.437.248,76	+8.437.248,76	-5.797.978,67	-929.495,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**+8.437.248,76**	**+8.437.248,76**	**-5.797.978,67**	**-929.495,00**
TOTALE MISSIONE 11	***SOCCORSO CIVILE***	**+8.437.248,76**	**+8.437.248,76**	**-5.797.978,67**	**-929.495,00**
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*				
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.474.087,00	-1.474.087,00	+1.474.087,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**-1.474.087,00**	**-1.474.087,00**	**+1.474.087,00**	**+0,00**
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+704.772,70	+704.772,70	+1.537.685,60	+1.281.404,68
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**+704.772,70**	**+704.772,70**	**+1.537.685,60**	**+1.281.404,68**
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.548.000,00	+2.548.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**+2.548.000,00**	**+2.548.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 12	***DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA***	**+1.778.685,70**	**+1.778.685,70**	**+3.011.772,60**	**+1.281.404,68**





ALLEGATO B **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*				
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+13.860,00	+13.860,00	+20.791,00	+20.791,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**+13.860,00**	**+13.860,00**	**+20.791,00**	**+20.791,00**
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+2.351.899,95	+2.351.899,95	+971.621,00	+971.621,00
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**+2.351.899,95**	**+2.351.899,95**	**+971.621,00**	**+971.621,00**
TOTALE MISSIONE 13	***TUTELA DELLA SALUTE***	**+2.365.759,95**	**+2.365.759,95**	**+992.412,00**	**+992.412,00**
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*				
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-5.272.750,00	-5.272.750,00	+479.250,00	+178.500,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-5.272.750,00**	**-5.272.750,00**	**+479.250,00**	**+178.500,00**
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-1.072.650,00	-1.072.650,00	-90.000,00	-71.308,49
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**-1.072.650,00**	**-1.072.650,00**	**-90.000,00**	**-71.308,49**
TOTALE MISSIONE 15	***POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**-6.345.400,00**	**-6.345.400,00**	**+389.250,00**	**+107.191,51**
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*				
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	+30.199,43	+30.199,43	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**+30.199,43**	**+30.199,43**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 16	***AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA***	**+30.199,43**	**+30.199,43**	**+0,00**	**+0,00**
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*				
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**				
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	-21.817,52	-21.817,52	+45.666,68	+176.582,66
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**-21.817,52**	**-21.817,52**	**+45.666,68**	**+176.582,66**
TOTALE MISSIONE 19	***RELAZIONI INTERNAZIONALI***	**-21.817,52**	**-21.817,52**	**+45.666,68**	**+176.582,66**





ALLEGATO B **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI CASSA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*				
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**				
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	+0,00	+105.000,00	+0,00	+0,00
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**+0,00**	**+105.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE MISSIONE 20	***FONDI E ACCANTONAMENTI***	**+0,00**	**+105.000,00**	**+0,00**	**+0,00**
TOTALE VARIAZIONI MISSIONI		**+7.770.121,26**	**+7.875.121,26**	**+2.190.130,71**	**+6.227.256,45**
TOTALE GENERALE VARIAZIONI DELLE SPESE		**+7.770.121,26**	**+7.875.121,26**	**+2.190.130,71**	**+6.227.256,45**

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO C **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+4.872.982,17**	***+73.623,87***	**+3.120.267,94**	***+24.000,00***	**+2.072.459,71**	***+24.000,00***
2010101	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI CENTRALI	+4.168.209,47	*+73.623,87*	+1.582.582,34	*+24.000,00*	+791.055,03	*+24.000,00*
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+704.772,70	*+0,00*	+1.537.685,60	*+0,00*	+1.281.404,68	*+0,00*
2010500	**TIPOLOGIA: 105 TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO**	**+3.729.245,96**	***+0,00***	**+1.342.833,34**	***+0,00***	**+905.289,43**	***+0,00***
2010501	TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA	+3.761.500,00	*+0,00*	+1.341.500,00	*+0,00*	+886.263,31	*+0,00*
2010502	TRASFERIMENTI CORRENTI DAL RESTO DEL MONDO	-32.254,04	*+0,00*	+1.333,34	*+0,00*	+19.026,12	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+8.602.228,13**	***+73.623,87***	**+4.463.101,28**	***+24.000,00***	**+2.977.749,14**	***+24.000,00***
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3020000	**TIPOLOGIA: 200 PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI**	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3020200	ENTRATE DA FAMIGLIE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	+10.000,00	*+10.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
3050000	**TIPOLOGIA: 500 RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI**	**+30.199,43**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
3059900	ALTRE ENTRATE CORRENTI N.A.C.	+30.199,43	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*

ALLEGATO C **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE						
3000000	*TOTALE TITOLO 3*	**+40.199,43**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE						
4020000	**TIPOLOGIA: 200 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI**	**-872.306,30**	***+8.437.248,76***	**-2.272.970,57**	***-5.797.978,67***	**+3.249.507,31**	***-929.495,00***
4020100	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	+2.908.886,93	*+8.437.248,76*	-2.862.680,18	*-5.797.978,67*	+1.140.665,44	*-929.495,00*
4020500	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	-3.781.193,23	*+0,00*	+589.709,61	*+0,00*	+2.108.841,87	*+0,00*
4050000	**TIPOLOGIA: 500 ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**+105.000,00**	***+105.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
4050300	ENTRATE IN CONTO CAPITALE DOVUTE A RIMBORSI, RECUPERI E RESTITUZIONI DI SOMME NON DOVUTE O INCASSATE IN ECCESSO	+105.000,00	*+105.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
4000000	*TOTALE TITOLO 4*	**-767.306,30**	***+8.542.248,76***	**-2.272.970,57**	***-5.797.978,67***	**+3.249.507,31**	***-929.495,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+7.875.121,26**	***+8.625.872,63***	**+2.190.130,71**	***-5.773.978,67***	**+6.227.256,45**	***-905.495,00***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO D **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 03 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA						
	PROGRAMMA 02 - SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+10.000,00	*+10.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
03	*TOTALE MISSIONE 03*	**+10.000,00**	***+10.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
	PROGRAMMA 04 - ISTRUZIONE UNIVERSITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+10.000.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+10.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+10.000.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+825.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+396.158,29	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+825.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+396.158,29**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+825.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+396.158,29**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 04 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO						
04	***TOTALE MISSIONE 04***	**+10.825.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+396.158,29**	***+0,00***
	MISSIONE 08 - ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA						
	PROGRAMMA 01 - URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-2.384.640,15	*+0,00*	+336.719,18	*+0,00*	+2.889.712,91	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-2.384.640,15**	***+0,00***	**+336.719,18**	***+0,00***	**+2.889.712,91**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**-2.384.640,15**	***+0,00***	**+336.719,18**	***+0,00***	**+2.889.712,91**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-2.861.506,39	*+0,00*	+1.137.554,84	*+0,00*	+1.551.572,14	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-2.861.506,39**	***+0,00***	**+1.137.554,84**	***+0,00***	**+1.551.572,14**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-2.861.506,39**	***+0,00***	**+1.137.554,84**	***+0,00***	**+1.551.572,14**	***+0,00***
08	***TOTALE MISSIONE 08***	**-5.246.146,54**	***+0,00***	**+1.474.274,02**	***+0,00***	**+4.441.285,05**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+24.000,00	*+24.000,00*	+24.000,00	*+24.000,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+24.000,00**	***+24.000,00***	**+24.000,00**	***+24.000,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+24.000,00**	***+24.000,00***	**+24.000,00**	***+24.000,00***
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-4.206.829,01	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+830.819,64	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**-4.206.829,01**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+830.819,64**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-4.206.829,01**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+830.819,64**	***+0,00***
09	***TOTALE MISSIONE 09***	**-4.206.829,01**	***+0,00***	**+24.000,00**	***+24.000,00***	**+854.819,64**	***+24.000,00***
	MISSIONE 10 - TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ						
	PROGRAMMA 02 - TRASPORTO PUBBLICO LOCALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+143.420,49	*+0,00*	+2.050.734,08	*+0,00*	-1.093.102,38	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+143.420,49**	***+0,00***	**+2.050.734,08**	***+0,00***	**-1.093.102,38**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+143.420,49**	***+0,00***	**+2.050.734,08**	***+0,00***	**-1.093.102,38**	***+0,00***
10	***TOTALE MISSIONE 10***	**+143.420,49**	***+0,00***	**+2.050.734,08**	***+0,00***	**-1.093.102,38**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 11 - SOCCORSO CIVILE						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+630.034,59	*+630.034,59*	-630.034,59	*-630.034,59*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	+7.807.214,17	*+7.807.214,17*	-5.167.944,08	*-5.167.944,08*	-929.495,00	*-929.495,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+8.437.248,76**	***+8.437.248,76***	**-5.797.978,67**	***-5.797.978,67***	**-929.495,00**	***-929.495,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+8.437.248,76**	***+8.437.248,76***	**-5.797.978,67**	***-5.797.978,67***	**-929.495,00**	***-929.495,00***
11	*TOTALE MISSIONE 11*	**+8.437.248,76**	***+8.437.248,76***	**-5.797.978,67**	***-5.797.978,67***	**-929.495,00**	***-929.495,00***
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 02 - INTERVENTI PER LA DISABILITÀ						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.474.087,00	*+0,00*	+1.474.087,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.474.087,00**	***+0,00***	**+1.474.087,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-1.474.087,00**	***+0,00***	**+1.474.087,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+0,00	*+0,00*	+50.000,00	*+0,00*	+50.000,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+704.772,70	*+0,00*	+1.487.685,60	*+0,00*	+1.231.404,68	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+704.772,70**	***+0,00***	**+1.537.685,60**	***+0,00***	**+1.281.404,68**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+704.772,70**	***+0,00***	**+1.537.685,60**	***+0,00***	**+1.281.404,68**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 05 - INTERVENTI PER LE FAMIGLIE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.548.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.548.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+2.548.000,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	*TOTALE MISSIONE 12*	**+1.778.685,70**	***+0,00***	**+3.011.772,60**	***+0,00***	**+1.281.404,68**	***+0,00***
	MISSIONE 13 - TUTELA DELLA SALUTE						
	PROGRAMMA 01 - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+13.860,00	*+0,00*	+20.791,00	*+0,00*	+20.791,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+13.860,00**	***+0,00***	**+20.791,00**	***+0,00***	**+20.791,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+13.860,00**	***+0,00***	**+20.791,00**	***+0,00***	**+20.791,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 07 - ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+2.351.899,95	*+73.623,87*	+971.621,00	*+0,00*	+971.621,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+2.351.899,95**	***+73.623,87***	**+971.621,00**	***+0,00***	**+971.621,00**	***+0,00***
07	**TOTALE PROGRAMMA 07**	**+2.351.899,95**	***+73.623,87***	**+971.621,00**	***+0,00***	**+971.621,00**	***+0,00***
13	*TOTALE MISSIONE 13*	**+2.365.759,95**	***+73.623,87***	**+992.412,00**	***+0,00***	**+992.412,00**	***+0,00***





ALLEGATO D **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 15 - POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	PROGRAMMA 02 - FORMAZIONE PROFESSIONALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-5.272.750,00	*+0,00*	+479.250,00	*+0,00*	+178.500,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-5.272.750,00**	***+0,00***	**+479.250,00**	***+0,00***	**+178.500,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-5.272.750,00**	***+0,00***	**+479.250,00**	***+0,00***	**+178.500,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 03 - SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.072.650,00	*+0,00*	-90.000,00	*+0,00*	-71.308,49	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-1.072.650,00**	***+0,00***	**-90.000,00**	***+0,00***	**-71.308,49**	***+0,00***
03	**TOTALE PROGRAMMA 03**	**-1.072.650,00**	***+0,00***	**-90.000,00**	***+0,00***	**-71.308,49**	***+0,00***
15	***TOTALE MISSIONE 15***	**-6.345.400,00**	***+0,00***	**+389.250,00**	***+0,00***	**+107.191,51**	***+0,00***
	MISSIONE 16 - AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+30.199,43	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+30.199,43**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+30.199,43**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
16	***TOTALE MISSIONE 16***	**+30.199,43**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO D **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 19 - RELAZIONI INTERNAZIONALI						
	PROGRAMMA 02 - COOPERAZIONE TERRITORIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-20.715,38	*+0,00*	-12.675,32	*+0,00*	+20.843,24	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-1.102,14	*+0,00*	+58.342,00	*+0,00*	+155.739,42	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**-21.817,52**	***+0,00***	**+45.666,68**	***+0,00***	**+176.582,66**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**-21.817,52**	***+0,00***	**+45.666,68**	***+0,00***	**+176.582,66**	***+0,00***
19	*TOTALE MISSIONE 19*	**-21.817,52**	***+0,00***	**+45.666,68**	***+0,00***	**+176.582,66**	***+0,00***
	MISSIONE 20 - FONDI E ACCANTONAMENTI						
	PROGRAMMA 02 - FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
205	ALTRE SPESE IN CONTO CAPITALE	+105.000,00	*+105.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+105.000,00**	***+105.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+105.000,00**	***+105.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
20	*TOTALE MISSIONE 20*	**+105.000,00**	***+105.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+7.875.121,26**	***+8.625.872,63***	**+2.190.130,71**	***-5.773.978,67***	**+6.227.256,45**	***-905.495,00***

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO E **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE					
	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITÀ FINANZIARIE					
	UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	- di cui avanzo utilizzato anticipatamente					
	- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità					
	FONDO DI CASSA					
TITOLO 2:	*TRASFERIMENTI CORRENTI*					
20101	TIPOLOGIA 101: TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	residui presunti				
		previsione di competenza		+6.355.132,65	-1.482.150,48	
		previsione di cassa		+6.355.132,65	-1.482.150,48	
20105	TIPOLOGIA 105: TRASFERIMENTI CORRENTI DALL'UNIONE EUROPEA E DAL RESTO DEL MONDO	residui presunti				
		previsione di competenza		+3.761.500,00	-32.254,04	
		previsione di cassa		+3.761.500,00	-32.254,04	
20000 TOTALE TITOLO 2	**TRASFERIMENTI CORRENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.116.632,65**	**-1.514.404,52**	
		previsione di cassa		**+10.116.632,65**	**-1.514.404,52**	
TITOLO 3:	*ENTRATE EXTRATRIBUTARIE*					
30200	TIPOLOGIA 200: PROVENTI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI CONTROLLO E REPRESSIONE DELLE IRREGOLARITA' E DEGLI ILLECITI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
30500	TIPOLOGIA 500: RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.199,43		
		previsione di cassa		+30.199,43		

913bb735

ALLEGATO E **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
30000 TOTALE TITOLO 3	**ENTRATE EXTRATRIBUTARIE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+40.199,43**		
		previsione di cassa		**+40.199,43**		
TITOLO 4:	*ENTRATE IN CONTO CAPITALE*					
40200	TIPOLOGIA 200: CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.580.669,25	-9.452.975,55	
		previsione di cassa		+8.580.669,25	-9.452.975,55	
40500	TIPOLOGIA 500: ALTRE ENTRATE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+105.000,00		
		previsione di cassa				
40000 TOTALE TITOLO 4	**ENTRATE IN CONTO CAPITALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.685.669,25**	**-9.452.975,55**	
		previsione di cassa		**+8.580.669,25**	**-9.452.975,55**	
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.842.501,33**	**-10.967.380,07**	
		previsione di cassa		**+18.737.501,33**	**-10.967.380,07**	
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.842.501,33**	**-10.967.380,07**	
		previsione di cassa		**+18.737.501,33**	**-10.967.380,07**	

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

913bb735

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO F **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONE DEL BILANCIO RIPORTANTE I DATI DI INTERESSE DEL TESORIERE

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
	DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO					
MISSIONE 03	*ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA*					
0302 PROGRAMMA 02	**SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000,00		
		previsione di cassa		+10.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 02	***SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
TOTALE MISSIONE 03	**ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000,00**		
MISSIONE 04	*ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO*					
0404 PROGRAMMA 04	**ISTRUZIONE UNIVERSITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+10.000.000,00		
		previsione di cassa		+10.000.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 04	***ISTRUZIONE UNIVERSITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+10.000.000,00**		
		previsione di cassa		**+10.000.000,00**		

e9ec559a

ALLEGATO F **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0405 PROGRAMMA 05	**ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.162.100,00	-7.337.100,00	
		previsione di cassa		+8.162.100,00	-7.337.100,00	
TOTALE PROGRAMMA 05	***ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.162.100,00**	**-7.337.100,00**	
		previsione di cassa		**+8.162.100,00**	**-7.337.100,00**	
TOTALE MISSIONE 04	**ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.162.100,00**	**-7.337.100,00**	
		previsione di cassa		**+18.162.100,00**	**-7.337.100,00**	
MISSIONE 08	*ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA*					
0801 PROGRAMMA 01	**URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-2.384.640,15	
		previsione di cassa			-2.384.640,15	
TOTALE PROGRAMMA 01	***URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-2.384.640,15**	
		previsione di cassa			**-2.384.640,15**	
0802 PROGRAMMA 02	**EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-2.861.506,39	
		previsione di cassa			-2.861.506,39	
TOTALE PROGRAMMA 02	***EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-2.861.506,39**	
		previsione di cassa			**-2.861.506,39**	
TOTALE MISSIONE 08	**ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-5.246.146,54**	
		previsione di cassa			**-5.246.146,54**	
MISSIONE 09	*SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE*					

ALLEGATO F **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
0902 PROGRAMMA 02	**TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza			-4.206.829,01	
		previsione di cassa			-4.206.829,01	
TOTALE PROGRAMMA 02	***TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-4.206.829,01**	
		previsione di cassa			**-4.206.829,01**	
TOTALE MISSIONE 09	**SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-4.206.829,01**	
		previsione di cassa			**-4.206.829,01**	
MISSIONE 10	*TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ*					
1002 PROGRAMMA 02	**TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+143.420,49		
		previsione di cassa		+143.420,49		
TOTALE PROGRAMMA 02	***TRASPORTO PUBBLICO LOCALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+143.420,49**		
		previsione di cassa		**+143.420,49**		
TOTALE MISSIONE 10	**TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+143.420,49**		
		previsione di cassa		**+143.420,49**		
MISSIONE 11	*SOCCORSO CIVILE*					
1102 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+8.437.248,76		
		previsione di cassa		+8.437.248,76		
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI A SEGUITO DI CALAMITÀ NATURALI***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.437.248,76**		
		previsione di cassa		**+8.437.248,76**		

ALLEGATO F **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI IN AUMENTO	VARIAZIONI IN DIMINUZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
TOTALE MISSIONE 11	**SOCCORSO CIVILE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+8.437.248,76**		
		previsione di cassa		**+8.437.248,76**		
MISSIONE 12	*DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA*					
1202 PROGRAMMA 02	**INTERVENTI PER LA DISABILITÀ**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.474.087,00	
		previsione di cassa			-1.474.087,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***INTERVENTI PER LA DISABILITÀ***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.474.087,00**	
		previsione di cassa			**-1.474.087,00**	
1204 PROGRAMMA 04	**INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+704.772,70		
		previsione di cassa		+704.772,70		
TOTALE PROGRAMMA 04	***INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+704.772,70**		
		previsione di cassa		**+704.772,70**		
1205 PROGRAMMA 05	**INTERVENTI PER LE FAMIGLIE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.548.000,00		
		previsione di cassa		+2.548.000,00		
TOTALE PROGRAMMA 05	***INTERVENTI PER LE FAMIGLIE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.548.000,00**		
		previsione di cassa		**+2.548.000,00**		
TOTALE MISSIONE 12	**DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+3.252.772,70**	**-1.474.087,00**	
		previsione di cassa		**+3.252.772,70**	**-1.474.087,00**	
MISSIONE 13	*TUTELA DELLA SALUTE*					

ALLEGATO F **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1301 PROGRAMMA 01	**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+13.860,00		
		previsione di cassa		+13.860,00		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - FINANZIAMENTO ORDINARIO CORRENTE PER LA GARANZIA DEI LEA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+13.860,00**		
		previsione di cassa		**+13.860,00**		
1307 PROGRAMMA 07	**ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+2.351.899,95		
		previsione di cassa		+2.351.899,95		
TOTALE PROGRAMMA 07	***ULTERIORI SPESE IN MATERIA SANITARIA***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.351.899,95**		
		previsione di cassa		**+2.351.899,95**		
TOTALE MISSIONE 13	**TUTELA DELLA SALUTE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+2.365.759,95**		
		previsione di cassa		**+2.365.759,95**		
MISSIONE 15	*POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE*					
1502 PROGRAMMA 02	**FORMAZIONE PROFESSIONALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+759.750,00	-6.032.500,00	
		previsione di cassa		+759.750,00	-6.032.500,00	
TOTALE PROGRAMMA 02	***FORMAZIONE PROFESSIONALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+759.750,00**	**-6.032.500,00**	
		previsione di cassa		**+759.750,00**	**-6.032.500,00**	

e9ec559a

ALLEGATO F **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
1503 PROGRAMMA 03	**SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza			-1.072.650,00	
		previsione di cassa			-1.072.650,00	
TOTALE PROGRAMMA 03	***SOSTEGNO ALL'OCCUPAZIONE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza			**-1.072.650,00**	
		previsione di cassa			**-1.072.650,00**	
TOTALE MISSIONE 15	**POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+759.750,00**	**-7.105.150,00**	
		previsione di cassa		**+759.750,00**	**-7.105.150,00**	
MISSIONE 16	*AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA*					
1601 PROGRAMMA 01	**SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+30.199,43		
		previsione di cassa		+30.199,43		
TOTALE PROGRAMMA 01	***SVILUPPO DEL SETTORE AGRICOLO E DEL SISTEMA AGROALIMENTARE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.199,43**		
		previsione di cassa		**+30.199,43**		
TOTALE MISSIONE 16	**AGRICOLTURA, POLITICHE AGROALIMENTARI E PESCA**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+30.199,43**		
		previsione di cassa		**+30.199,43**		
MISSIONE 19	*RELAZIONI INTERNAZIONALI*					
1902 PROGRAMMA 02	**COOPERAZIONE TERRITORIALE**					
TITOLO 1	SPESE CORRENTI	residui presunti				
		previsione di competenza		+18.500,00	-40.317,52	
		previsione di cassa		+18.500,00	-40.317,52	
TOTALE PROGRAMMA 02	***COOPERAZIONE TERRITORIALE***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.500,00**	**-40.317,52**	
		previsione di cassa		**+18.500,00**	**-40.317,52**	

ALLEGATO F **DGR n. 1195 del 27 ottobre 2026**

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - ESERCIZIO 2026 (*)	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2026 (*)
				IN AUMENTO	IN DIMINUZIONE	
TOTALE MISSIONE 19	**RELAZIONI INTERNAZIONALI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+18.500,00**	**-40.317,52**	
		previsione di cassa		**+18.500,00**	**-40.317,52**	
MISSIONE 20	*FONDI E ACCANTONAMENTI*					
2002 PROGRAMMA 02	**FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'**					
TITOLO 2	SPESE IN CONTO CAPITALE	residui presunti				
		previsione di competenza		+105.000,00		
		previsione di cassa				
TOTALE PROGRAMMA 02	***FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'***	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+105.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE MISSIONE 20	**FONDI E ACCANTONAMENTI**	**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+105.000,00**		
		previsione di cassa				
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+33.284.751,33**	**-25.409.630,07**	
		previsione di cassa		**+33.179.751,33**	**-25.409.630,07**	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE		**residui presunti**				
		previsione di competenza		**+33.284.751,33**	**-25.409.630,07**	
		previsione di cassa		**+33.179.751,33**	**-25.409.630,07**	

(*) La compilazione della colonna puo essere rinviata, dopo l'approvazione della delibera di variazione di bilancio, a cura del responsabile finanziario

(Codice interno: 595246)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1196 del 27 ottobre 2026

Variazione al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 ai sensi dell'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 (provvedimento di variazione n. BIL028).

[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano gli adeguamenti compensativi degli stanziamenti in corrispondenza dell'attività di gestione del bilancio regionale in corso d'esercizio.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

La Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4 ha approvato il documento contabile secondo gli schemi previsti dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, allocando le risorse finanziarie delle entrate in Titoli e Tipologie e delle spese in Missioni, Programmi e Titoli, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 ripartisce le unità di voto del bilancio in Categorie per l'entrata e in Macroaggregati per la spesa.

Il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 ha approvato il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028" che provvede per ciascun esercizio a ripartire le categorie in capitoli e i macroaggregati in capitoli e in articoli ai fini della gestione e rendicontazione e ad assegnare ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità di cui all'art. 30 della L.R. n. 39/2001, i capitoli e le risorse necessarie al raggiungimento degli obiettivi individuati. Lo stesso Decreto ha approvato altresì il "Bilancio finanziario gestionale 2026-2028. Capitoli di entrata e di spesa del perimetro sanitario di cui all'art. 20, c.1. del DLgs. n. 118/2011 (art. 39, c. 13, D. Lgs. n. 118/2011)".

L'art. 39, comma 10 del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che la Giunta regionale approvi, per ciascun esercizio, la ripartizione delle unità di voto del bilancio in categorie e macroaggregati, tale ripartizione costituisce il Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione.

Spetta pertanto, alla Giunta regionale, apportare variazioni compensative al documento tecnico di accompagnamento tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Categorie diverse nell'ambito della stessa Tipologia e tra le dotazioni di capitoli appartenenti a Macroaggregati diversi nell'ambito dello stesso Programma e Titolo.

A riguardo sono pervenute alla Direzione Bilancio e ragioneria le seguenti istanze:

- nota del 07.09.2026, prot. n. 499408 della Direzione Sviluppo economico, ricerca e innovazione per una variazione compensativa di competenza di € 42.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Interessi passivi"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* per € 32.728,00, riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* per € 9.272,00*,* all'interno della Missione 14 *"Sviluppo Economico e competitività"* Programma 02 *"Industria, PMI Artigianato";*
- nota del 05.10.2026, prot. n. 546772 della Direzione Difesa del suolo e della costa, SOS Lavori e servizi tecnici per una variazione compensativa di competenza di € 200.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato "*Acquisto di beni e servizi*" ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 09 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 01 "*Difesa del suolo*";
- nota del 06.10.2026, prot. n. 549489 della Direzione Foreste, programmazione e gestione faunistico-venatoria per una variazione compensativa di competenza di € 240.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Contributi agli investimenti"* ed aumento del Macroaggregato *"Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"*, all'interno della medesima Missione 09 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 05 *"Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione";*
- nota del 15.10.2026 prot. n. 564886 della Direzione Autorità di Gestione FSE per una variazione compensativa di competenza di € 60.589,76 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della medesima Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 12 *"Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione";*
- nota del 16.10.2026, prot. n. 566889 e nota del 14.10.2026, prot. n. 561390 della Direzione Organizzazione e Personale per una variazione compensativa di competenza per € 875.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Rimborsi e poste correttive delle entrate"* all'interno della Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 10 *"Risorse umane"*;
- nota del 13.10.2026, prot. n. 559756 della Direzione Sviluppo rurale e agroambiente per una variazione compensativa di competenza di € 100.000,00 per l'anno 2026, con riduzione della Categoria 2.01.01.04 *"Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione"* ed aumento della Categoria 2.01.01.02 *"Trasferimenti correnti da amministrazioni locali"* all'interno della Tipologia "*Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche*";
- nota del 14.10.2026, prot. n. 562867 della Direzione Programmazione unitaria, per una variazione compensativa di € 353.383,24 di competenza per l'anno 2026 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del

Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 12 *"Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione";*

- nota del 14.10.2026, prot. n. 562841 della Direzione Programmazione unitaria per una variazione compensativa di € 12.000,00 di competenza per l'anno 2026 nell'ambito dell'A.T. del POC – POR FESR 2014-2020, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* all'interno della Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 12 *"Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione"*;
- nota del 14.10.2026, prot. n. 562778 e-mail del 15.10.2026 e della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per una variazione compensativa di competenza di € 4.780,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* all'interno della medesima Missione 12 *"Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"* Programma 04 *"Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale";*
- nota del 20.10.2026, prot. n. 571509 della Direzione Enti Locali, polizia locale e Procedimenti elettorali, per una variazione compensativa di € 40.000,00 di competenza per l'anno 2026 con riduzione del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* ed aumento del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* all'interno della Missione 01 *"Servizi istituzionali, generali e di gestione"* Programma 11 *"Altri servizi generali";*
- nota del 19.10.2026, prot. n. 569472 della Direzione Turismo e Marketing territoriale per una variazione compensativa di competenza per € 45.454,55 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Rimborsi e poste correttive delle entrate"* all'interno della Missione 7 *"Turismo"* Programma 1 *"Sviluppo e valorizzazione del turismo"*;
- nota del 19.10.2026, prot. n. 569238 della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport per una variazione compensativa di competenza di € 168.360,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Trasferimenti correnti"* ed aumento del Macroaggregato *"Acquisto di beni e servizi"* all'interno della medesima Missione 12 *"Diritti sociali, politiche sociali e famiglia"* Programma 11 *"Interventi per asili nido";*
- nota del 22.10.2026, prot. n. 576071 della Direzione Acque, rifiuti e bonifiche per una variazione compensativa di competenza di € 300.000,00 per l'anno 2026, con riduzione del Macroaggregato *"Contributi agli investimenti"* ed aumento del Macroaggregato *"Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni"* all'interno della medesima Missione 9 *"Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente"* Programma 2 *"Tutela, valorizzazione e recupero ambientale"*.

Tutto ciò premesso si propone di procedere ad apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028, come riportato dagli **Allegati A** e **B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2, L. n. 42/2009";

VISTA la L.R. n. 39/2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" per quanto applicabile;

VISTA la L.R. n. 29/2011 "Ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica";

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. b) della L.R. n. 54/2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 95 del 16.12.2025 "Affidamento ai singoli membri della Giunta regionale di compiti permanenti di istruzione per gruppi di materie affini, ai sensi dell'articolo 53, comma 4 dello Statuto";

VISTI gli attuali assetti organizzativi della Giunta regionale come definiti con i provvedimenti adottati;

VISTA la L.R. n. 4/2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219/2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001";

VISTO il Decreto n. 3 del 15.04.2026 del Segretario Generale della Programmazione "Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028";

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di apportare le opportune variazioni al Documento Tecnico di Accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028 secondo quanto riportato dagli **Allegati A** e **B** che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nell'ambito delle prerogative previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
3. di dare atto che presso la Direzione Bilancio e ragioneria sono archiviate le documentazioni e gli atti che fanno riferimento alla presente deliberazione;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare la Direzione Bilancio e ragioneria dell'esecuzione del presente atto
6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR n. 1196 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
ENTRATE PER TITOLI, TIPOLOGIE E CATEGORIE

TITOLO TIPOLOGIA CATEGORIA	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI						
2010100	**TIPOLOGIA: 101 TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
2010102	TRASFERIMENTI CORRENTI DA AMMINISTRAZIONI LOCALI	+100.000,00	*+100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2010104	TRASFERIMENTI CORRENTI DA ORGANISMI INTERNI E/O UNITA' LOCALI DELLA AMMINISTRAZIONE	-100.000,00	*-100.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
2000000	***TOTALE TITOLO 2***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI TITOLI	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

94032f36

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1196 del 27 ottobre 2026**

VARIAZIONI AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026-2028
SPESE PER MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 10 - RISORSE UMANE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-875.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+875.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
10	**TOTALE PROGRAMMA 10**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 11 - ALTRI SERVIZI GENERALI						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+40.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1196 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 01 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	PROGRAMMA 12 - POLITICA REGIONALE UNITARIA PER I SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-401.973,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+401.973,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	**TOTALE PROGRAMMA 12**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	***TOTALE MISSIONE 01***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	MISSIONE 07 - TURISMO						
	PROGRAMMA 01 - SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DEL TURISMO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-45.454,55	*-45.454,55*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
109	RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE	+45.454,55	*+45.454,55*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
07	***TOTALE MISSIONE 07***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1196 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 09 - SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE						
	PROGRAMMA 01 - DIFESA DEL SUOLO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	-200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+200.000,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 02 - TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+300.000,00	*+300.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-300.000,00	*-300.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
02	**TOTALE PROGRAMMA 02**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 05 - AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE						
	TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE						
202	INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTO DI TERRENI	+240.000,00	*+240.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
203	CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	-240.000,00	*-240.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
200	**TOTALE TITOLO 2**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
05	**TOTALE PROGRAMMA 05**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
09	*TOTALE MISSIONE 09*	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

ALLEGATO B **DGR n. 1196 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 12 - DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA						
	PROGRAMMA 04 - INTERVENTI PER SOGGETTI A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+4.780,00	*+4.780,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-4.780,00	*-4.780,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
04	**TOTALE PROGRAMMA 04**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	PROGRAMMA 11 - INTERVENTI PER ASILI NIDO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+168.360,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	-168.360,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
11	**TOTALE PROGRAMMA 11**	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
12	***TOTALE MISSIONE 12***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

22092968

ALLEGATO B **DGR n. 1196 del 27 ottobre 2026**

MISSIONI, PROGRAMMI, TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2026		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2027		VARIAZIONI DI COMPETENZA ANNO 2028	
		TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*	TOTALE	*- di cui non ricorrenti*
	MISSIONE 14 - SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ						
	PROGRAMMA 01 - INDUSTRIA, PMI E ARTIGIANATO						
	TITOLO 1 - SPESE CORRENTI						
103	ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	+32.728,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
104	TRASFERIMENTI CORRENTI	+9.272,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
107	INTERESSI PASSIVI	-42.000,00	*-42.000,00*	+0,00	*+0,00*	+0,00	*+0,00*
100	**TOTALE TITOLO 1**	**+0,00**	***-42.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
01	**TOTALE PROGRAMMA 01**	**+0,00**	***-42.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
14	***TOTALE MISSIONE 14***	**+0,00**	***-42.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***
	TOTALE VARIAZIONI MISSIONI	**+0,00**	***-42.000,00***	**+0,00**	***+0,00***	**+0,00**	***+0,00***

22092968

(Codice interno: 595247)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1197 del 27 ottobre 2026

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31.12.2025. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016.

[Enti regionali o società a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede alla razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche detenute dalla Regione del Veneto al 31.12.2025 ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175/2016 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i., c.d. "Testo Unico Madia" (di seguito per brevità anche T.U.S.P.), ha codificato numerose disposizioni intervenute nel decennio precedente nel nostro ordinamento giuridico sulle società partecipate da Amministrazioni pubbliche.

In particolare l'art. 24, comma 1 del suddetto Decreto rubricato "Revisione straordinaria delle partecipazioni", prevedeva che, entro il 30.09.2017, ciascuna Amministrazione pubblica effettuasse, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore dello stesso (ossia al 23.09.2016).

In adempimento a tale disposto, la Giunta regionale con DGR n. 324 del 22 marzo 2017 ha approvato il Piano di revisione straordinaria delle partecipazioni direttamente e indirettamente possedute al 23.09.2016.

L'art. 20, comma 4 del T.U.S.P. rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche", prevede che entro il 31 dicembre dell'anno successivo all'esercizio di adozione del piano di razionalizzazione, le pubbliche amministrazioni approvino una relazione in cui evidenzino lo stato di attuazione dello stesso ed i relativi risultati conseguiti.

Il citato art. 20, al comma 1 stabilisce altresì l'obbligo, gravante in capo alle pubbliche amministrazioni titolari di partecipazioni societarie, detenute sia direttamente che indirettamente, di provvedere ad effettuare annualmente, entro il 31 dicembre di ogni anno, con provvedimento motivato, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui esse detengono partecipazioni dirette e/o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti "*un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione*".

Ai sensi dell'art. 20, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 tali "piani di razionalizzazione ordinaria" debbono essere redatti, corredati di un'apposita relazione tecnica contenente specifica indicazione dei tempi e delle modalità di attuazione, laddove le pubbliche amministrazioni socie rilevino la presenza di partecipazioni societarie, dirette o indirette, in società:

a. che non rientrano in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del T.U.S.P. rubricato "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche";
b. che risultano prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c. che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d. che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e. diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f. che presentino la necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g. per le quali sia necessario procedere alla loro aggregazione, a condizione che queste abbiano ad oggetto le attività consentite all'art. 4 del T.U.S.P..

Al fine di dare attuazione a tale disposto normativo la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali ha provveduto, anche sulla base di apposita ricognizione, alla redazione del "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31.12.2025 (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016)", come riportato nell'**Allegato A**, che include anche la relazione sull'attuazione dell'ultimo approvato.

Tale documento rappresenta un aggiornamento dei processi di razionalizzazione definiti nel precedente piano di revisione ordinaria, giusta DGR n. 1322 del 28 ottobre 2025, tenuto conto dello stato di attuazione dello stesso e dei risultati conseguiti e rendicontati nella relazione ivi allegata; il presente piano delinea, quindi, gli obiettivi di razionalizzazione proposti per ciascuna società direttamente o indirettamente partecipata dalla Regione al 31.12.2025 e contiene altresì informazioni aggiornate sull'evoluzione dei processi di razionalizzazione in corso nel 2026, successivi all'adozione del precedente piano.

Ad oggi, i principali processi di razionalizzazione delle società regionali direttamente partecipate si sono conclusi.

Tra i più importanti risultati conseguiti, si ricorda:

- la chiusura della liquidazione di College Valmarana Morosini S.r.l.;
- la chiusura della liquidazione della S.V.E.C. S.p.A.;

- la chiusura della liquidazione di Veneto Promozione S.c.p.A.,
- l'avvenuta fusione per incorporazione di Rocca di Monselice S.r.l. in Immobiliare Marco Polo S.r.l. (ora Veneto Edifici Monumentali S.r.l.);
- l'avvenuta fusione per incorporazione di VI Holding S.r.l. in Veneto Innovazione S.p.A.;
- nel corso del 2022 si è perfezionata la cessione del pacchetto azionario di Veronafiere S.p.A.;
- a partire dal 1° settembre 2024 la gestione del servizio di trasporto passeggeri sulle linee Adria Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona è passata dalla Sistemi Territoriali S.p.A. a Trenitalia S.p.A., ai sensi della L.R. n. 40/2018, giusta DGR n. 1854 del 6 dicembre 2019;
- a seguito dell'avvenuta efficacia nel 2020 degli effetti della scissione parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.A. nella beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l., in data 16.12.2024, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. e la Società risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese a far data 19.12.2024.

Per quanto concerne, invece, i progetti strategici con valenza altresì di razionalizzazione, si segnala l'avvenuto conferimento a marzo 2023 del pacchetto azionario detenuto in S.p.A. Autovie Venete alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. e l'effettivo subentro di quest'ultima, dal 1° luglio 2023, nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete. In seguito, per S.p.A. Autovie Venete sono stati deliberati lo scioglimento volontario e la messa in liquidazione con decorrenza 1° luglio 2024. Ancora, nel corso del 2023, ai sensi della L.R. n. 14/2023, la Giunta regionale ha dato esecuzione al progetto di revisione del modulo organizzativo-societario di Veneto Sviluppo S.p.A., tale da consentire alle sue controllate, tra cui Veneto Innovazione S.p.A., di ricevere affidamenti diretti in regime di "in house providing".

Con riferimento a Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione e concordato, il Giudice Delegato, in sede di udienza del 10.09.2025, ha approvato il Rendiconto finale ex art. 116 L.F.. Terminata così la fase di liquidazione della Procedura, nell'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione del 02.03.2026, giusta DGR n. 96 del 25 febbraio 2026, è stato approvato il bilancio finale di liquidazione. A far data 23 giugno 2026 Veneto Nanotech S.c.rl. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.

Va rilevato che il percorso di razionalizzazione delle partecipazioni societarie regionali, intrapreso da diversi anni, in particolare per quelle indirettamente detenute, ha incontrato numerosi ostacoli nella conclusione dei processi di dismissione avviati, dovuti principalmente:

- all'impossibilità di comprimere i tempi di chiusura delle fasi liquidatorie nel caso di procedure concorsuali gestite direttamente dagli organi giudiziali;
- alla problematicità della dismissione di partecipazioni di minoranza, significativamente meno appetibili rispetto a quote di maggioranza;
- alle difficoltà di completamento dei processi di dismissione delle partecipazioni indirette, soprattutto di minoranza, non gestiti direttamente dall'Amministrazione regionale ma dall'organo amministrativo della singola società controllante, potendo la Regione esercitare esclusivamente un potere d'impulso, anche in sede assembleare, nei confronti di quest'ultimo.

Si propone pertanto alla Giunta regionale di procedere all'approvazione del "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31.12.2025 (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016)", come riportato nell'**Allegato A,** così come predisposto dalla Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali.

Appare importante considerare come l'art. 26, comma 2 del T.U.S.P. disponga la non applicabilità dell'art. 4 alle entità individuate nell'Allegato A del Decreto suddetto, fra le quali sono elencate il "Gruppo Veneto Sviluppo" e il "Gruppo FVS S.G.R." (FVS S.G.R. S.p.A. è detenuta interamente da Veneto Sviluppo S.p.A.).

Peraltro, l'intervento legislativo di cui alla Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14, che ha revisionato la Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 istitutiva di Veneto Sviluppo S.p.A., ha inteso meglio declinare, tra le finalità istituzionali di Veneto Sviluppo S.p.A., la tipologia di interventi e di strumenti finanziari da adottare, nell'attuale cornice normativa e regolamentare delle finanziarie regionali e degli intermediari finanziari, tra cui appunto, espressamente, anche gli "investimenti partecipativi" in imprese del Veneto aventi carattere temporaneo (art. 3, comma 3, lett. c) della L.R. n. 47/1975 e s.m.i.).

Questo in quanto l'intervento partecipativo da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. è effettuato, in coerenza con il proprio oggetto sociale e la propria mission delineata da legge istitutiva regionale, nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio, finalizzate a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento; tali partecipazioni temporanee acquisite e gestite dalla Finanziaria regionale nello svolgimento della propria "attività caratteristica" non sono pertanto riconducibili al piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto trattasi di investimenti partecipativi assunti in via strumentale nell'ambito dell'esercizio di un'attività prevista dallo stesso T.U.S.P. e dalla L.R. n. 47/1975, nonché connessi all'inclusione del "Gruppo Veneto Sviluppo" nell'Allegato A del citato Testo Unico.

Per tali investimenti partecipativi detenuti da Veneto Sviluppo S.p.A., si richiama quanto già contenuto nelle Deliberazioni della Giunta regionale n. 324/2017, n. 1813/2018, n. 1816/2019, n. 1687/2020, n. 1594/2021, n. 1437/2022, n. 1535/2023, n. 1403/2024 e n. 1322/2025. In tali atti si è evidenziato come l'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 stabilisca che le disposizioni contenute all'art. 4 del medesimo T.U.S.P. non sono applicabili alla Veneto Sviluppo S.p.A..

Nonostante quindi l'esclusione degli investimenti partecipativi temporanei di Veneto Sviluppo S.p.A. dal processo di razionalizzazione periodica annuale fissato dall'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, appare opportuno, in questa sede, per ragioni di completezza e di esaustività, fornire, nell'**Allegato B**, una rappresentazione aggiornata del relativo portafoglio d'investimento.

Si propone di prendere atto di quanto illustrato nell'**Allegato B** relativamente agli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo S.p.A., i quali, essendo temporanei, sono da considerarsi tutti destinati alla vendita, secondo tempi e logiche di dismissione legati al singolo progetto d'investimento. Al contempo, si invita Veneto Sviluppo S.p.A. a perseguire con ogni possibile azione, l'obiettivo della valorizzazione degli investimenti in società "attive", monitorando costantemente la sussistenza di eventuali condizioni favorevoli per la loro dismissione, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con il presente piano, in linea con i precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria adottati. Ciò anche al fine di conformarsi a quanto segnalato dalla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto con Deliberazione n. 111/2025/PARI del 08.07.2025 e da ultimo con Deliberazione n. 145/2026/PARI del 16.07.2026, la quale ha ribadito alla Regione del Veneto la raccomandazione a svolgere continui monitoraggi finalizzati a cogliere le migliori condizioni di mercato per la dismissione degli interventi partecipativi, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Inoltre, il piano di revisione straordinaria ex DGR n. 324/2017 prevedeva, in attuazione dell'art. 1, commi 611 e 612 della L. n. 190/2014, un aggiornamento dei risparmi di spesa stimati per l'esercizio 2016 per ciascuna società direttamente partecipata; peraltro, in applicazione delle disposizioni dettate dall'art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016, l'Amministrazione regionale, a partire dall'esercizio 2017, in sede di approvazione dei bilanci societari, fornisce alle società controllate obiettivi specifici, annuali e pluriennali, di contenimento delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale.

Nell'**Allegato A** si riportano gli esiti del monitoraggio di tali obiettivi di contenimento dei costi assegnati nel 2025 e si rinnovano gli indirizzi di riduzione delle spese di funzionamento attribuiti alle società controllate nell'esercizio 2026.

Si propone di trasmettere il presente provvedimento e rendere disponibili le informazioni di cui allo stesso ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016, con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, alla struttura preposta individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15 T.U.S.P. ed alla Sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.Lgs. n. 175/2016.

Il punto d - bis, comma 1 dell'art. 22 del D.Lgs. n. 33/2013 rubricato "Obblighi di pubblicazione dei dati relativi agli enti pubblici vigilati, e agli enti di diritto privato in controllo pubblico, nonché alle partecipazioni in società di diritto privato", prevede la pubblicazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" nei siti delle Pubbliche Amministrazioni dei provvedimenti in materia di razionalizzazione ordinaria. Al riguardo, si propone la pubblicazione del presente provvedimento una volta adottato.

Infine, si stabilisce di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;

VISTO il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica" e s.m.i.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della Legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 Statuto del Veneto" e s.m.i.;

VISTA la Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14 "Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo. Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni";

VISTA la Deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 111/2025/PARI del 08.07.2025 "Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Veneto per l'esercizio finanziario 2024";

VISTA la Deliberazione della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto n. 145/2026/PARI del 16.07.2026 "Giudizio di parificazione sul rendiconto generale della Regione Veneto per l'esercizio finanziario 2025";

VISTA la DGR 22.03.2017, n. 324 "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24, D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016";

VISTA la DGR 04.12.2018, n. 1813 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione del Veneto possedute al 31.12.2017. Art. 20, D.Lgs. 175/2016";

VISTA la DGR 06.12.2019, n. 1816 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2018. Art. 20, D.Lgs. 175/2016";

VISTA la DGR 09.12.2020, n. 1687 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2019. Art. 20, D.Lgs. 175/2016";

VISTA la DGR 19.11.2021, n. 1594 "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2020. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016";

VISTA la DGR 18.11.2022, n. 1437 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2021. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016”;

VISTA la DGR 12.12.2023, n. 1535 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2022. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016”;

VISTA la DGR 28.11.2024, n. 1403 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2023. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016”;

VISTA la DGR 28.10.2025, n. 1322 “Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione possedute al 31.12.2024. Art. 20, D.Lgs. n. 175/2016”.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il "Piano di razionalizzazione periodica delle società partecipate dalla Regione del Veneto al 31.12.2025 (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016)", che include anche la relazione tecnica sull'attuazione del piano precedente, giusta DGR n. 1322/2025, come riportato nell'**Allegato A**, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di prendere atto di quanto illustrato nell'**Allegato B**, il quale forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, relativamente agli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo S.p.A., i quali, essendo temporanei, sono da considerarsi tutti destinati alla vendita, secondo tempi e logiche di dismissione legati al singolo progetto d'investimento e alle condizioni di mercato;
4. di trasmettere il presente provvedimento e rendere disponibili le informazioni di cui allo stesso ai sensi dell'art. 20, commi 3 e 4 del D.Lgs. n. 175/2016, con le modalità di cui all'art. 17 del D.L. n. 90/2014, convertito, con modificazioni, dalla Legge di conversione 11 agosto 2014, n. 114, alla struttura preposta individuata nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'art. 15 T.U.S.P. ed alla Sezione di controllo della Corte dei conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del T.U.S.P.;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali dell'esecuzione del presente provvedimento;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs. n. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE PERIODICA DELLE SOCIETA' PARTECIPATE DALLA REGIONE DEL VENETO AL 31.12.2025

(ART. 20, D.LGS. n. 175/2016)

Assessore al Bilancio - Patrimonio - Affari Legali - Personale - Attuazione Programma e Agenda Digitale

Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione

Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali

f1ee8a6d

Indice

Premessa	**3**
Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento	**7**
Relazione tecnica	**8**
Società partecipate in modo totalitario	**9**
VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.	10
VENETO ACQUE S.B.P.A.	14
VENETO SVILUPPO S.P.A.	24
INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.	52
Altre società partecipate	**61**
VENETO STRADE S.P.A.	62
CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.	67
SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.	75
SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.	85
VENETO NANOTECH S.C.R.L. in liquidazione (DISMESSA)	92
I principali processi di razionalizzazione realizzati	**93**
In sintesi…	**98**
Risultati d'esercizio 2021-2025	**102**

Premessa

Normativa di riferimento

L'**art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175** (Testo Unico in Materia di Società a Partecipazione Pubblica –T.U.S.P.) e s.m.i., rubricato "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche" prevede, in capo alle Amministrazioni Pubbliche, l'obbligo di effettuare annualmente, con provvedimento motivato, "*un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione.*"

In particolare, il comma 2 del citato articolo T.U.S.P. prevede l'adozione di piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione, laddove le amministrazioni pubbliche rilevino:

"a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4".

Tale provvedimento di razionalizzazione, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del D.Lgs. n. 175/2016, deve essere adottato dall'Amministrazione regionale entro il 31 dicembre di ogni anno, quindi attualmente entro il 31 dicembre 2026, e trasmesso alla Corte dei conti - Sezione Regionale di Controllo per il Veneto e alla struttura individuata per il controllo e il monitoraggio sull'attuazione del T.U.S.P., istituita presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ambito di applicazione.

Il perimetro oggettivo di applicazione delineato all'art. 1, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016 è relativo alle partecipazioni detenute dalle amministrazioni in società a totale o parziale partecipazione pubblica, diretta o indiretta; in proposito, l'art. 2, comma 1, lettera f) del T.U.S.P. definisce "«***partecipazione***»*: la titolarità di rapporti comportanti la qualità di socio in società o la titolarità di strumenti finanziari che attribuiscono diritti amministrativi",* mentre il medesimo articolo, comma 1, lettera g) definisce "«***partecipazione indiretta***»*: la partecipazione in una società detenuta da un'amministrazione pubblica per il tramite di società o altri organismi soggetti a controllo da parte della medesima amministrazione pubblica".*

Pertanto, rientrano fra le "partecipazioni indirette" soggette alle disposizioni del T.U.S.P. sia le partecipazioni detenute da una pubblica amministrazione per il tramite di una società o di un organismo, controllati dalla medesima (controllo solitario), sia le partecipazioni detenute per il

tramite di una società o di un organismo, controllati dall'Amministrazione medesima congiuntamente ad altre Amministrazioni (controllo congiunto).

Le Linee Guida[1] precisano che la nozione di organismo "tramite" non comprende gli enti che rientrano nell'ambito soggettivo di applicazione del D.Lgs. n. 175/2016; pertanto, la presente ricognizione non considera le partecipazioni indirettamente detenute tramite gli enti regionali, in quanto l'onere della ricognizione ricade su questi ultimi.

Ne consegue che sono oggetto della presente rilevazione **tutte le società direttamente detenute** dall'Amministrazione regionale e le **partecipazioni** societarie detenute **in via indiretta** per il tramite di società regionali controllate.

Aggiornamento del piano di revisione periodica

Nel dare attuazione alle disposizioni dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 sopra esposte, al fine di aggiornare la ricognizione di **razionalizzazione periodica al 31.12.2025**, la Struttura regionale competente ha chiesto alle società regionali direttamente o indirettamente controllate, titolari a loro volta di partecipazioni societarie, di fornire una relazione sullo stato di avanzamento delle procedure di razionalizzazione avviate e di aggiornare i dati economico-finanziari al 31.12.2025, per sé stesse e per ciascuna delle proprie partecipate.

Nello specifico, l'Amministrazione regionale ha avviato l'aggiornamento del piano di revisione periodica ordinaria al 31.12.2025 con le seguenti e rispettive note istruttorie:

- prot. n. 444891 del 30.07.2026 per Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.;
- prot. n. 444946 del 30.07.2026 per Veneto Sviluppo S.p.A.;
- prot. n. 445115 del 30.07.2026 per Veneto Acque S.p.A..

Dal punto di vista strutturale, **il presente piano,** come il precedente, segue il modello di schede **proposte e adottate dal MEF – Dipartimento del Tesoro,** in condivisione con la Corte dei conti, che rappresentano delle specifiche "**Linee Guida**" per le amministrazioni pubbliche concernenti la revisione periodica delle partecipate[2] e definiscono *lo standard del set di informazioni riferibili alla singola società oggetto di analisi nel quadro degli adempimenti prescritti dal T.U.S.P.*.

Come indicato dal MEF nelle istruzioni operative, i dati contabili indicati nelle schede sono estratti dalle Note Integrative dei Bilanci societari di esercizio per il 2025.

Il **piano**, per ogni singola società direttamente e indirettamente partecipata, contiene una **relazione** di aggiornamento alla data di adozione del presente provvedimento, con evidente lo **stato di attuazione dei processi di razionalizzazione** previsti nel precedente piano di revisione, giusta DGR n. 1322/2025, e **definisce le linee di indirizzo**, modalità e tempi di attuazione dei nuovi processi o di definizione per quelli in corso.

Ancora, l'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 al comma 9, così modificato dall'art. 11, comma 1, lett. b) della **Legge 5 agosto 2022, n. 118**, prevede che entro un anno dalla data di entrata in vigore del succitato Decreto Legislativo, "*il conservatore del registro delle imprese cancella d'ufficio dal registro delle imprese, con gli effetti previsti dall'articolo 2495 del codice civile, le*

[1] Indirizzi per gli adempimenti relativi alla Revisione e al Censimento delle partecipazioni pubbliche (art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 e art. 17 D.L. n. 90/2014) – Perimetro soggettivo – Enti assoggettati al T.U.S.P. ed enti esclusi.

[2] Schede di Rilevazione per la revisione periodica delle partecipazioni da approvarsi entro il 31.12.2024 (art. 20, c. 1, T.U.S.P.) - Dati relativi alle partecipazioni detenute al 31.12.2023 (pubblicate in data 12.11.2024 nel "Portale Tesoro" – MEF).

società a controllo pubblico che, per oltre due anni consecutivi, non abbiano depositato il bilancio d'esercizio ovvero non abbiano compiuto atti di gestione".

Infine, il D.Lgs. n. 175/2016 prevede la **non applicabilità dell'art. 4, comma 1, alla società Veneto Sviluppo S.p.A. e alle proprie partecipazioni,** ai sensi dell'art. 26, comma 2 (società inclusa nell'Allegato A al T.U.S.P. come "**Gruppo Veneto Sviluppo**"); analogamente a Veneto Sviluppo S.p.A., anche le partecipazioni indirette **Finest S.p.A. (Gruppo Friulia)** e **FVS S.G.R. S.p.A**., sono incluse nell'Allegato al T.U.S.P. e pertanto non sono soggette alle disposizioni dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016.

Programmazione e *governance*.

Con il presente piano viene anche data evidenza dei risultati conseguiti dalle società direttamente controllate dalla Regione nell'esercizio 2025, in relazione agli obiettivi assegnati ex art. 19, commi 5 e 6 del T.U.S.P., per cui "*le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate…*"; al contempo, con tale provvedimento s'intende rinnovare e monitorare gli **indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento** assegnati per l'esercizio 2026 alle medesime società controllate, in applicazione delle suddette disposizioni.

La Giunta regionale assegna tali obiettivi alle società controllate in sede di approvazione dei rispettivi bilanci societari. Nel **DEFR 2025-2027** (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella Nota di aggiornamento al DEFR 2025-2027 (DACR n. 100 del 11.12.2024), in linea con quanto disposto dall'art. 36, comma 3 del D.Lgs. n. 118/2011 e in attuazione del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio di cui all'Allegato 4/1 del citato Decreto, sono stati delineati e assegnati alle società controllate gli **obiettivi programmati per il triennio 2025-2027**.

Tali obiettivi, con riguardo particolare all'annualità 2025, sono stati rendicontati dalle società nel 2026 e approvati dall'assemblea societaria contestualmente all'approvazione del bilancio d'esercizio, a seguito di espresso provvedimento giuntale; quest'ultimo provvedimento, congiuntamente al verbale assembleare, è stato trasmesso al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 58 della L.R. n. 39/2001.

Con **DGR n. 178 del 27.02.2024** avente ad oggetto "*Società regionali in house. Esercizio dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato delle Società da parte dei rappresentanti regionali nei Comitati sede del controllo analogo congiunto*", la Giunta regionale ha preso atto che per le società "Concessioni Autostradali Venete – CAV S.p.A.", "Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.", "Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A.", nonché per la società regionale controllata "Veneto Strade S.p.A." è stato disciplinato l'esercizio del **controllo analogo** da parte dei rispettivi Comitati di indirizzo e Coordinamento, rispettivamente costituiti in attuazione della normativa vigente in materia e dei singoli statuti.

Inoltre, con la suddetta deliberazione giuntale sono stati conferiti gli indirizzi ai componenti regionali dei Comitati, per l'esercizio dei poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato delle società, da esercitarsi all'interno dei rispettivi Comitati e limitatamente alle competenze assegnate a quest'ultimi da parte dei relativi statuti e accordi. Al contempo, al fine di perseguire un monitoraggio più efficace sulle società sopra indicate, sono state fornite indicazioni ai rappresentanti regionali di agire all'interno di detti Comitati, in conformità agli indirizzi definiti, tra cui:

- invitare la società a contenere l'incidenza delle spese di funzionamento (ivi comprese le spese di personale) sui ricavi, ad un livello non superiore a quella registrata a livello medio nei tre esercizi precedenti o nell'esercizio precedente (in caso di società di recente costituzione), salvi gli obblighi derivanti dalla contrattazione, gli oneri di natura non ricorrente ovvero le fasi/annualità non a regime dell'attività aziendale per cui il raffronto non è significativo;
- dare indicazione alla società alle quali non è applicabile la disciplina di cui alla L.R. n. 39/2013 e alle DDGR n. 2101/2014 e n. 751/2021 e s.m.i. di procedere ad assunzioni di personale e/o altre forme flessibili di lavoro, previa verifica della loro sostenibilità economica e garantendo il rispetto del complessivo equilibrio aziendale.

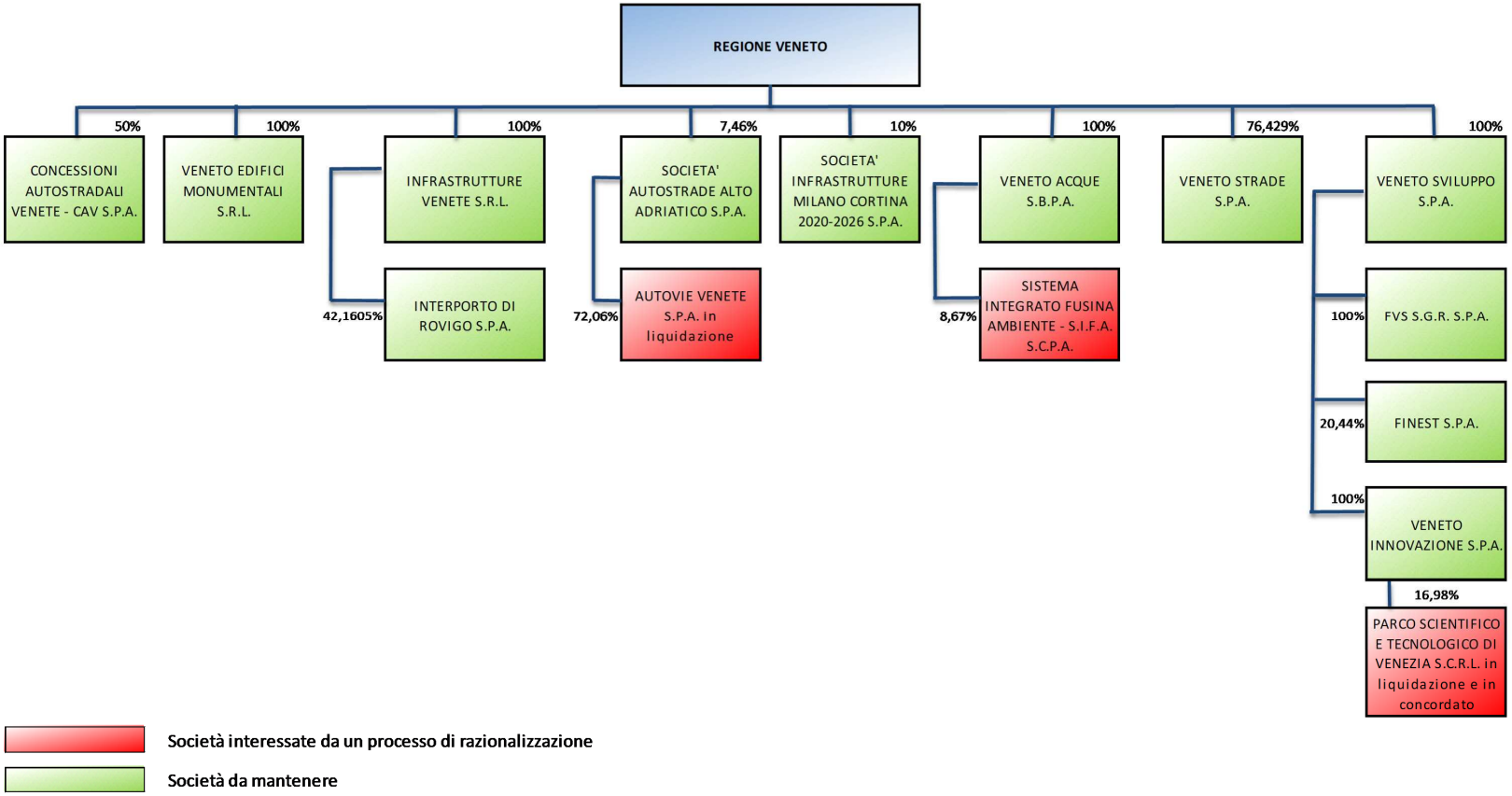
Le suddette proposte si aggiungono alle disposizioni legislative nazionali (es. L. n. 190/2012 e s.m.i., D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i., da comma 471 a comma 475 dell'art. 1 della L. n. 147/2013, D.Lgs. n. 36/2023) e regionali (L.R. n. 39/2013) di controllo della spesa delle società partecipate; in tal senso, la Giunta regionale è intervenuta negli ultimi anni con vari provvedimenti volti ad indirizzare le società a partecipazione regionale verso una razionalizzazione delle risorse e una riduzione dei costi di gestione.

Il costante monitoraggio del contenimento dei costi di gestione da parte del socio Regione avviene, tra le varie forme di esercizio di *governance*, anche con l'assegnazione alle società partecipate di una serie di "direttive regionali". L'ultimo provvedimento a carattere generale, che è andato a sostituire precedenti provvedimenti di analoga natura, è stato la DGR n. 1351 del 25.11.2024.

Ancora, l'art. 30 del D.Lgs. n. 201/2022 recante "*Verifiche periodiche sulla situazione gestionale dei servizi pubblici locali*" dispone al comma 1 che "*I comuni o le loro eventuali forme associative, con popolazione superiore a 5.000 abitanti, nonché le città metropolitane, le province e gli altri enti competenti, in relazione al proprio ambito o bacino del servizio, effettuano la ricognizione periodica della situazione gestionale dei servizi pubblici locali di rilevanza economica nei rispettivi territori. Tale ricognizione rileva, per ogni servizio affidato, il concreto andamento dal punto di vista economico, della qualità del servizio e del rispetto degli obblighi indicati nel contratto di servizio, in modo analitico, tenendo conto anche degli atti e degli indicatori di cui agli articoli 7, 8 e 9. La ricognizione rileva altresì la misura del ricorso all'affidamento a società in house, oltre che gli oneri e i risultati in capo agli enti affidanti*". Il comma 2 del citato articolo recita che "*La ricognizione di cui al comma 1 è contenuta in un'apposita relazione ed è aggiornata ogni anno, contestualmente all'analisi dell'assetto delle società partecipate di cui all'articolo 20 del Decreto Legislativo n. 175/2016. Nel caso di servizi affidati a società in house, la relazione di cui al periodo precedente costituisce appendice della relazione di cui al predetto articolo 20 del D.Lgs. n. 175/2016*". In merito, con nota dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT ed Enti Locali n. 31381 del 21.01.2026 è stata effettuata la ricognizione periodica prevista dalla norma, i cui esiti per l'Amministrazione regionale, per l'esercizio 2025, hanno visto l'assenza della fattispecie.

Di seguito sono illustrati i percorsi di razionalizzazione adottati per ogni società direttamente e indirettamente partecipata dall'Amministrazione regionale, con le valutazioni operate tenuto conto sia della normativa vigente sia delle decisioni e degli interventi di razionalizzazione già intrapresi con i precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria, giuste deliberazioni giuntali n. 1322/2025, n. 1403/2024, n. 1535/2023, n. 1437/2022, n. 1594/2021, n. 1687/2020, n. 1816/2019, n. 1813/2018, n. 324/2017 e n. 447/2015.

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



f1ee8a6d

REGIONE DEL VENETO

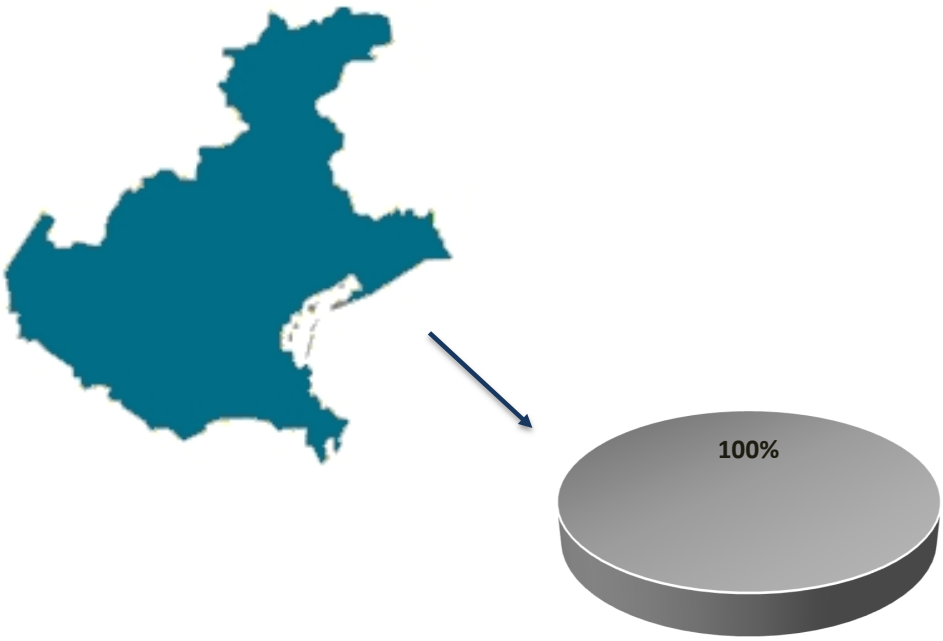
Relazione tecnica

Risultati conseguiti e note illustrative di aggiornamento sui processi di razionalizzazione delle società regionali partecipate, modalità e tempi di attuazione.

REGIONE DEL VENETO

Società partecipate in modo totalitario

- ✓ **VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.**
- ✓ **VENETO ACQUE S.B.P.A.**
- ✓ **VENETO SVILUPPO S.P.A.**
- ✓ **INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.**



VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Palazzo Balbi, Dorsoduro 3901 – 30123 Venezia

Normativa di riferimento: L.R. 14.01.2003, n. 3;
L.R. 23.02.2016, n. 7;
L.R. 30.12.2016, n. 30.

Data di Costituzione: 23.07.1997

Oggetto sociale: Acquisto, vendita, gestione di terreni e fabbricati.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo, **società *in house***

Quota di partecipazione: 100%

Risultato d'esercizio 2025: euro 130.799,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE, monitorando gli equilibri economico-finanziari.

Stato di attuazione: nel 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata in questione, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Veneto Edifici Monumentali S.r.l. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella relativa Nota di aggiornamento (DACR n. 100 del 11.12.2024), poi con l'approvazione del programma operativo di attività e del relativo budget 2025-2026 (DGR n. 416/2025); con l'assemblea ordinaria del 21.05.2026 si è infine provveduto ad approvare il bilancio societario al 31.12.2025 e il budget 2026-2028, giusta DGR n. 390/2026.
Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna.

Veneto Edifici Monumentali S.r.l. è una *società in house* che cura la gestione e valorizzazione del palazzo Torres Rossini sito a Venezia, concesso in locazione al Consiglio regionale, nonché dei beni regionali siti nel complesso monumentale di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) e di Rocca di Monselice a Monselice (PD), per la gestione dei quali a marzo 2018, giusta DGR n. 191 del 20.12.2018, è stata sottoscritta tra le parti una convenzione che prevede l'affidamento degli immobili per un periodo di 15 anni.

Nell'ambito dell'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare della Regione, adottato in attuazione dell'art. 16 della L.R. n. 7/2011, con DGR n. 931 del 12.08.2025, e richiamato il precedente Piano approvato con DGR n. 1443 del 27.11.2023, che aveva operato una ricognizione puntuale del portafoglio immobiliare regionale, si segnala che il complesso monumentale del Castello di Monselice, in gestione appunto a Veneto Edifici Monumentali S.r.l., è classificato come demanio culturale, per il quale sono in corso iniziative volte a valorizzare, riqualificare, migliorare la fruibilità del patrimonio.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

Per quanto finora rappresentato, **MANTENERE** la partecipazione regionale nella Veneto Edifici Monumentali S.r.l., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto le attività svolte rientrano nelle categorie previste dall'art. 4, comma 2, lett. a, (produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi) e lett. d) (autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti) T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016)

Con riferimento alle disposizioni assegnate alla Società in merito al contenimento delle spese di funzionamento (giusta DGR n. 410/2024) è stato attribuito alla stessa quale obiettivo per l'esercizio 2025 e a medio-lungo termine, di "contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi".

Tale obiettivo relativo al 2025 può ritenersi perseguito in quanto Veneto Edifici Monumentali S.r.l. ha rappresentato come *"a fronte di un incremento di circa 120 mila Euro dei ricavi e dei proventi rispetto l'esercizio 2024, pari al 8,51%, la Società è riuscita a contenere i costi fissi - che sono decrementati del 7,74% - e a monitorare i costi variabili, incrementati di circa 11 mila Euro rispetto all'esercizio 2024, corrispondente ad un incremento dello 0,87% rispetto al totale dei costi sostenuti nel 2024".*

Nell'assemblea ordinaria del 21.05.2026, ex DGR n. 390/2026, il socio unico Regione ha preso atto del perseguimento dell'obiettivo assegnato per l'esercizio 2025, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016 e al contempo ripropone e assegna a Veneto Edifici Monumentali S.r.l. per l'esercizio 2026 di contenere i costi fissi aziendali, nonché di monitorare che l'eventuale incremento dei costi variabili sia contenuto rispetto all'aumento dei relativi ricavi.

Con il presente piano di razionalizzazione si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati a Veneto Edifici Monumentali S.r.l. con DGR n. 390/2026.

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03298360268
Denominazione	Veneto Edifici Monumentali S.r.l.
Data di costituzione della partecipata	23/07/1997
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	L.68.1 - COMPRAVENDITA DI BENI IMMOBILI EFFETTUATA SU BENI PROPRI
Attività 2	L.68.20.01 - Locazione immobiliare di beni propri o in leasing (affitto)

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	14
Costo del personale	€ 561.173
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 22.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 7.200

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 130.799	€ 115.384	€ 141.551	€ 9.960	€ 22.502

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 1.468.511	€ 1.345.696	€ 1.353.603
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 7.157	€ 13.321	€ 166.853
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 1.475.668**	**€ 1.359.017**	**€ 1.520.456**
Fatturato medio	**€ 1.451.714**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	La società cura la gestione e valorizzazione del palazzo Torres Rossini di proprietà sito a Venezia, dei beni regionali siti nei complessi monumentali di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD) e di Rocca di Monselice nel Comune di Monselice (PD).
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

VENETO ACQUE S.B.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Via Torino, 180 - 30172 Mestre - VE

Normativa di riferimento: L.R. 10.04.1998, n. 12
L.R. 12.08.2025, n. 18

Data di Costituzione: 10.05.1990

Oggetto sociale: In attuazione della L.R. 18/2025 e delle modifiche statutarie approvate dall'Assemblea Straordinaria del 09.10.2025 (DGR n. 1157/2025), Veneto Acque svolge la propria attività a beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali enti e associazioni ed altri portatori di interesse del territorio veneto nei seguenti ambiti: nel supporto tecnico a favore della Regione del Veneto e degli enti di governo d'ambito nella pianificazione e realizzazione delle opere acquedottistiche di interesse strategico regionale, anche nel quadro del piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza del settore idrico; nella progettazione e costruzione delle opere di cui al Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MOSAV) di cui all' articolo 6 della legge regionale 27 aprile 2012, n. 17 e del quale la società è concessionaria; nel campo del recupero ambientale e paesaggistico e della salvaguardia idrogeologica; nella promozione dell'economia circolare e della decarbonizzazione di cui al piano energetico regionale, tra cui la costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia prodotta da fonti rinnovabili. Inoltre, la Società svolge le ulteriori attività previste dallo Statuto sulla base di apposite convenzioni con la Giunta regionale, anche a favore di soggetti terzi nel rispetto del limite di fatturato previsto per le società "in house".

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo, **società in house, società benefit dal 09.10.2025**

Quota di partecipazione: 100%

Risultato d'esercizio 2025: euro 2.211.767,00

La Società è stata costituita in data 10.05.1990 e la Regione del Veneto vi partecipa a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 12/1998 che ha previsto l'acquisto dell'intero pacchetto dell'allora società Delta Po S.p.A., al fine di assicurare una costante fornitura di acqua potabile nei territori del Veneto Centrale.

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE, monitorando gli equilibri economico-finanziari.

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.
Stato di attuazione: nel 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata in questione, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Veneto Acque S.B.p.A. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella relativa Nota di aggiornamento (DACR n. 100 del 11.12.2024), poi con l'approvazione del programma operativo di attività e del relativo budget 2025 (DGR n. 625/2025); con l'assemblea ordinaria del 28.05.2026 si è infine provveduto ad approvare il bilancio societario al 31.12.2025, la rendicontazione degli obiettivi 2025-2027 e il budget 2026, giusta DGR n. 452/2026. Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna.

Cenni storici

- Ai sensi della L.R. n. 5/1998, la Giunta regionale con DGR n. 1688/2000 ha approvato il **Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto (MO.S.A.V.)**, il quale individua gli schemi di massima delle principali strutture acquedottistiche necessarie per assicurare il corretto approvvigionamento idropotabile dell'intero territorio regionale.
- Parte integrante del MO.S.A.V. è lo **Schema Acquedottistico del Veneto Centrale (S.A.VE.C)**, il quale connette gli acquedotti alimentati dalle falde del Medio Brenta, dalle falde e dalle acque superficiali del Sile, dalle acque superficiali dell'Adige e del Po.
- Con DGR n. 2332/2001 (poi aggiornata con DGR n. 1031/2010) la progettazione definitiva ed esecutiva, la realizzazione e la gestione del S.A.VE.C. sono state affidate dalla Giunta regionale alla società Veneto Acque.
- L'assemblea straordinaria del 20.05.2020 (DGR n. 600/2020), ha approvato la **modifica all'art. 2 dello Statuto societario**, relativo all'oggetto sociale, consentendo un più ampio margine di intervento della società con interventi in campo ambientale e di difesa del suolo, oltre che connessi all'attività acquedottistica.
- Con riferimento alle opere del servizio idrico integrato, la Società ha esaurito nel 2020 la fase realizzativa del serbatoio di accumulo, che costituisce l'ultima porzione del S.A.VE.C., e tra la fine del 2020 e i primi mesi del 2021, Veneto Acque ha **trasferito le singole porzioni funzionalmente autonome dell'infrastruttura** che compongono il S.A.VE.C. (rami d'azienda autonomi) ai Gestori del Servizio Idrico Integrato ex DGR n. 1946/2019.
- Nel corso del 2023 la Società ha proseguito nella costruzione di una seconda tratta lungo la direttrice Lonigo-Piazzola sul Brenta, che si pone nell'ambito di un articolato intervento finalizzato alla realizzazione di nuove condotte adduttrici volte a superare l'emergenza derivante dalla contaminazione da sostanze perfluoro-alchiliche (PFAS) e a garantire l'approvvigionamento idrico delle aree interessate

Nell'esercizio 2025, l'attività svolta da Veneto Acque S.B.p.A. si è distinta per un significativo sviluppo degli interventi di marginamento a Porto Marghera (VE), di messa in sicurezza della discarica di Cà Filissine (VR) e dall'avvio operativo della gestione della discarica "Vallone Moranzani". In riferimento a quest'ultima, è stato adottato un sistema di "*unbunding contabile*", ossia di segregazione amministrativa dell'attività, volto a garantire un flusso informativo certo, omogeneo e comparabile con il Piano Economico Finanziario relativo al progetto. In ambito

acquedottistico si è giunti al completamento della costruzione del ramo funzionalmente autonomo denominato "MSV – 11 Brendola – Vicenza Ovest".

In ossequio a quanto previsto dalla **Legge regionale 12 agosto 2025, n. 18** recante "*Indirizzi per l'adeguamento dello statuto della società Veneto Acque spa alle disposizioni relative alle società benefit e per l'iscrizione nell'elenco di cui all'articolo 4 della legge regionale 16 aprile 2024, n. 10 'Interventi a sostegno dei progetti a beneficio comune*", la Società **nel 2025** ha **assunto la qualifica di "società benefit"**, al fine di formalizzare il proprio impegno a perseguire finalità d'interesse collettivo per la creazione di valore pubblico. Veneto Acque S.B.p.A. per ragioni istituzionali non mira solamente al conseguimento di utili d'impresa, ma anche alla realizzazione di interventi che producono esternalità positive in campo ambientale e di riflesso sulla salute dei cittadini, attraverso un impiego efficiente delle risorse pubbliche rese disponibili, in un contesto lavorativo capace di attrarre professionalità e sviluppare benessere.

In attuazione della succitata **L.R. n. 18/2025,** la Giunta regionale è stata pertanto autorizzata a compiere tutti gli atti necessari a modificare lo Statuto di Veneto Acque S.B.p.A. alle disposizioni relative alle società Benefit, anche ai fini dell'iscrizione nell'elenco regionale delle medesime. Giusta **DGR n. 1157 del 30.09.2025, nell'Assemblea Straordinaria del 09 ottobre 2025** sono state approvate le modifiche statutarie proposte, tra cui la modifica della denominazione sociale, che riflette l'acquisizione della qualifica di società benefit e che pertanto diventa "**VENETO ACQUE Società Benefit per Azioni**" o, in forma abbreviata, "VENETO ACQUE S.B.p.a.". Ai sensi della citata DGR n. 1157/2025, nell'Assemblea Ordinaria tenutasi sempre in data 09.10.2025, la Società è stata autorizzata a procedere all'acquisizione di un immobile da destinarsi alla nuova sede sociale.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA
MANTENERE la partecipazione in Veneto Acque S.B.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto le attività svolte rientrano nelle categorie previste dall'art. 4, comma 2, lett. a), (*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*) e lett. d), (*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti*) T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016).

Con riferimento agli adempimenti in merito al contenimento delle spese di funzionamento, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016, con DGR n. 625/2025 è stato assegnato alla Società per **l'esercizio 2025** quale obiettivo specifico, il mantenimento del costo del personale al di sotto del valore medio dell'analogo costo per il triennio 2011-2013 (pari a euro 1.125.443,00).

Nell'assemblea ordinaria del 28.05.2026, giusta DGR n. 452/2026, la Regione ha preso atto del raggiungimento dell'obiettivo assegnato per l'esercizio 2025 a Veneto Acque S.B.p.A., tenuto conto che la stessa ha rappresentato che il costo del personale nel 2025 è stato pari ad euro 1.073.734,00, e al contempo ha assegnato alla Società quale obiettivo specifico per il **2026** di mantenere il costo complessivo del personale, in valore assoluto, entro il limite di euro 1.350.000,00, in linea con quanto previsto dal budget 2026 e dalla DGR n. 1496/2024, invitando Veneto Acque S.B.p.A. a monitorare in corso d'anno il rispetto di tale limite.

Con il presente provvedimento si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento assegnati a Veneto Acque S.B.p.A. per l'esercizio 2026.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO ACQUE S.B.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03875491007
Denominazione	Veneto Acque S.B.p.A.
Data di costituzione della partecipata	10/05/1990
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	si

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	F.42.91 - Costruzione di opere idrauliche
Attività 2	N.82.99.99 - Altri servizi di sostegno alle imprese nca
Attività 3	E.39.00.09 - Altre attività di risanamento e altri servizi di gestione dei rifiuti

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	12 (n. 14 al 31/12/2025)
Costo del personale	€ 1.073.734
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 5.500
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 20.000

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Compenso organo di revisione legale	€ 13.300

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 2.211.767	€ 611.771	€ 994.815	€ 513.727	€ 561.614

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 42.058.575	€ 5.421.085	€ 13.043.337
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 2.175.816	€ 2.801.965	€ 2.953.445
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.846.153	€ 2.178.978	€ 2.818.378
Totale Fatturato	**€ 44.234.391**	**€ 8.223.050**	**€ 15.996.782**
Fatturato medio	**€ 22.818.074**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Progettazione, esecuzione e gestione degli interventi diretti alla realizzazione del Modello Strutturale degli Acquedotti del Veneto, Schema Acquedottistico del Veneto Centrale; la progettazione, la realizzazione, la gestione di reti/strutture ed ogni altra opera connessa, attinenti al servizio idrico integrato; l'attività in materia di bonifica di siti inquinati di competenza pubblica; la progettazione ed esecuzione delle opere idrauliche di qualsiasi natura e classifica e degli interventi di difesa delle coste e degli ambienti costieri di cui all'art. 84 della Legge regionale 13 aprile 2001, n. 11. In attuazione della L.R. n. 18/2025 e della DGR n. 1157/2025, Veneto Acque svolge la propria attività a beneficio comune operando in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali enti e associazioni ed altri portatori di interesse del territorio veneto. In particolare, essa promuove la realizzazione di finalità a beneficio comune operando in diversi ambiti.

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Rappresentazione grafica al 31.12.2024

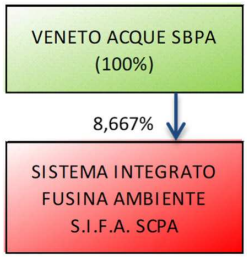


In data 02.01.2024 Veneto Acque S.p.A. ha esercitato il diritto di recesso ex art. 2437, secondo comma del c.c. per l'intera partecipazione detenuta in S.I.F.A. S.c.p.A.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Denominazione Società	Quota di partecip.	Intervento programmato con DGR n. 1322/2025	Risultati conseguiti
Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. S.c.p.A.	8,67%	Il **02.01.2024** Veneto Acque ha esercitato il **diritto di recesso** ex art. 2437, secondo comma del c.c. per l'intera partecipazione detenuta. Con **sentenza depositata il 04.06.2025**, il Tribunale di Venezia ha accolto il ricorso di SIFA S.c.p.a., dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque S.B.p.A..	Con **sentenza del 30.04.2026** la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la **pronuncia sfavorevole** del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025, che Veneto Acque S.B.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società sta valutando l'opportunità di una **cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..**

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



SISTEMA INTEGRATO FUSINA AMBIENTE - S.I.F.A. S.C.P.A.

Denominazione Società: Sistema Integrato Fusina Ambiente - S.I.F.A. S.c.p.A.
Sede legale: Via Torino, 141 – 30142 Mestre Venezia
Quota di partecipazione società/organismo tramite: 8,67%
Risultato d'esercizio 2025: euro -1.104.141,00

Veneto Acque S.B.p.A. detiene un'unica partecipazione in S.I.F.A. S.c.p.A., con una quota di capitale sociale pari all'8,67%, per la quale la Regione nel 2017 ha dato impulso all'avvio di un percorso di dismissione.

A partire dal 2019, la Società esperisce diverse procedure di cessione ad evidenza pubblica, tutte andate deserte; dal 2021, tenuto conto anche dei costi di pubblicazione, Veneto Acque S.p.A. pubblica sul proprio portale istituzionale l'**Avviso recante l'invito a presentare manifestazione d'interesse per l'acquisto della partecipazione societaria** in argomento, riaprendo più volte i termini dell'istruttoria, così come da ultimo effettuato il **02.10.2023**.

Peraltro, in data **9.10.2023**, S.I.F.A. S.c.p.A. comunica alla propria compagine azionaria, che Veritas S.p.A. è stata dichiarata aggiudicataria provvisoria del lotto unico posto in vendita comprendente la partecipazione azionaria in S.I.F.A. detenuta dalla società Impresa di Costruzioni Ing. Mantovani S.p.A., Alles S.r.l. e Veneto TLC S.r.l.. Successivamente, il **27.10.2023**, Veritas S.p.A. (socio di controllo) informa S.I.F.A. S.c.p.A. dell'aggiudicazione definitiva, a proprio favore, dei beni costituenti il lotto unico suddetto.

Non essendo intervenute manifestazioni d'interesse relativamente all'Avviso sopra indicato, **in data 02.01.2024**, Veneto Acque **esercita il diritto di recesso** ex art. 2437, secondo comma, lett. b) del codice civile per l'intera partecipazione detenuta in S.I.F.A. S.c.p.a.. Tale recesso avviene a seguito dell'intervenuta modifica dello Statuto sociale di S.I.F.A. S.c.p.a, deliberato in assemblea straordinaria del 19.12.2023, che ha rimosso un vincolo alla vendita delle azioni.

La partecipata in argomento contesta però in via giudiziale la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del recesso, con l'avvio presso il Tribunale di Venezia – Sez. Imprese del procedimento n. 2086/2024 R.G.; al contempo, Veneto Acque costituitasi nel richiamato giudizio, chiede il rigetto delle domande di S.I.F.A. S.c.p.A. ed il conseguente accertamento del proprio diritto di recesso. In parallelo, Veneto Acque S.B.p.A. chiede al Tribunale di Venezia (RG n. 915/2024 Volontaria Giurisdizione), ai sensi dell'art. 2437 ter, sesto comma, c.c., la nomina dell'esperto cui affidare la determinazione del valore della partecipazione stessa. Con Decreto del 19 aprile 2024, il Giudice adito ha ritenuto che "*allo stato attuale e salvo diversa valutazione del giudice*

della causa di merito, il diritto di Veneto Acque di recedere da SIFA per effetto della modifica statutaria apportata dalla delibera dell'assemblea del 19.12.2023 non sia manifestamente insussistente, poiché nello statuto di SIFA non vi è alcuna espressa previsione che escluda l'applicabilità della causa di recesso prevista dall'art. 2437, secondo comma, lett. b) c.c., invocata dalla ricorrente" e conseguentemente nomina l'esperto per la determinazione del valore della partecipazione di cui trattasi. Nondimeno, SIFA S.c.p.A. interpone reclamo avverso il predetto Decreto presso la Corte d'Appello di Venezia. Veneto Acque S.B.p.A. costituitasi in giudizio (n. 424/2024 RG) contesta le ragioni dell'impugnazione.

Con **sentenza** depositata in data **04.06.2025**, il Tribunale di Venezia, tuttavia, accoglie il ricorso di SIFA S.c.p.a., dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque S.B.p.A.; con **sentenza del 30.04.2026** la Corte d'Appello di Venezia **conferma la pronuncia sfavorevole** del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025, che Veneto Acque S.b.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società in coordinamento con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..

Per quanto finora esposto, si chiede alla Società di aggiornare puntualmente il Socio sull'evoluzione della procedura di razionalizzazione e sui relativi tempi di liquidazione della quota di partecipazione azionaria detenuta.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – S.I.F.A. S.C.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03628140273
Denominazione	S.I.F.A. SOC. CONSORTILE P.A.
Data di costituzione della partecipata	01/07/2005
Forma giuridica	Società consortile per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	E.37 - GESTIONE DELLE RETI FOGNARIE

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	6
Costo del personale	€ 328.473
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	3 (di cui nominati da Veneto Acque Spa n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 120.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Veneto Acque Spa n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 42.000
Compensi organo di revisione legale	€ 32.400

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ -1.104.141	€ 238.249	€ -2.843.204	€ -310.753	€ 1.097.134

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 19.449.465	€ 21.198.267	€ 18.922.068
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 1.833.768	€ 5.384.642	€ 1.805.277
di cui Contributi in conto esercizio	€ 1.788.924	€ 1.788.924	€ 1.774.112
Totale Fatturato	**€ 21.283.233**	**€ 26.582.909**	**€ 20.727.345**
Fatturato medio	**€ 22.864.496**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	03875491007
Denominazione Tramite (organismo)	Veneto Acque S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	8,67%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a) realizzazione e gestione di opera pubblica ovvero organizzazione e gestione di servizio di interesse generale tramite PPP (art. 4, c. 2, lett. c)
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	7 %
Descrizione dell'attività	S.I.F.A. S.c.p.A. è concessionaria regionale del Progetto Integrato Fusina- Project Financing, che prevede la costruzione e gestione di un sistema di post trattamento e riutilizzo di reflui civili, di acque reflue industriali, di prima pioggia e di falda inquinate presso l'area industriale di Porto Marghera, oltre alla costruzione e gestione di impianti di trattamento e smaltimento di fanghi e materiali provenienti principalmente dall'escavo di canali portuali nella Laguna di Venezia.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	razionalizzazione
Modalità (razionalizzazione)	cessione della partecipazione a titolo oneroso
Termine previsto per la razionalizzazione	31/12/2027
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	Il 02.01.2024, Veneto Acque esercita il diritto di recesso ex art. 2437, secondo comma, lett. b) del codice civile per l'intera partecipazione detenuta in S.I.F.A. S.c.p.a.. La partecipata in argomento contesta però in via giudiziale la sussistenza dei presupposti per l'esercizio del recesso, con l'avvio presso il Tribunale di Venezia – Sez. Imprese del procedimento n. 2086/2024 R.G.; al contempo, Veneto Acque costituitasi nel richiamato giudizio, chiede il rigetto delle domande di S.I.F.A. S.c.p.A. ed il conseguente accertamento del proprio diritto di recesso. Con sentenza depositata in data 04.06.2025, il Tribunale di Venezia accoglie tuttavia il ricorso di SIFA, dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque; con sentenza del 30.04.2026 la Corte d'Appello di Venezia conferma la pronuncia sfavorevole del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025 che Veneto Acque S.B.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società in coordinamento con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..

VENETO SVILUPPO S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI
Sede legale: Parco Scientifico Tecnologico VEGA - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia
Normativa di riferimento: L.R. 03.05.1975, n. 47 e s.m.i.; art. 12, L.R.30.12.2016, n. 30; art. 26, comma 2, D.Lgs. n. 175/2016 e s.m.i. L.R. 04.07.2023, n. 14
Data di Costituzione: 15.09.1979
Oggetto sociale: Finanziaria regionale che contribuisce a realizzare le linee di programmazione economica dell'Amministrazione attraverso l'attivazione e la gestione di specifici strumenti finanziari a favore delle piccole e medie imprese venete appartenenti a pressoché tutti i settori di attività economica e gestisce partecipazioni societarie.
Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria in controllo analogo
Quota di partecipazione: 100%
Risultato d'esercizio 2025: euro -505.000,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.
Intervento programmato: MANTENERE Veneto Sviluppo S.p.A., la finanziaria per lo sviluppo economico regionale, monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto strettamente necessaria ai fini istituzionali della Regione del Veneto, che ai sensi della L.R. n. 14/2023 modificativa tra l'altro della L.R. n. 47/75, ha assunto il ruolo di holding di partecipazioni regionali; la Finanziaria regionale dovrà operare al fine di attrarre investimenti nel territorio veneto, destinando i propri proventi allo sviluppo dell'economia del territorio ovvero alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui alla relativa legge istitutiva.
Stato di attuazione: nel 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Veneto Sviluppo S.p.A. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e nella relativa Nota di aggiornamento (DACR n. 100 del 11.12.2024); con l'assemblea ordinaria del 23.07.2026, giusta DGR n. 747/2026, sono stati approvati il bilancio societario al 31.12.2025 e il budget 2026, e si è preso atto della documentazione relativa alla rendicontazione degli obiettivi di medio lungo termine (2025 - 2027). Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna e la Giunta regionale con DGR n. 747/2026 ha fornito indicazioni puntuali alla Società.

La **Legge regionale n. 47/1975** ha autorizzato la Giunta regionale alla costituzione di Veneto Sviluppo S.p.A., avvenuta il 15.09.1979.

Cenni storici

A partire dalla sua istituzione, le attività e i compiti svolti da Veneto Sviluppo S.p.A. si sono sempre più ampliati sino a trasformare la società finanziaria in un importante elemento di raccordo tra le esigenze del sistema produttivo veneto e le politiche regionali di sviluppo economico. Negli anni, l'attività di Veneto Sviluppo S.p.A. è stata caratterizzata da due principali ambiti operativi:

1. la gestione di strumenti di agevolazione finanziaria a favore delle PMI venete - appartenenti ai settori dell'industria, artigianato, commercio, turismo, settore primario e industria agroalimentare, cooperazione sociale – anche nella forma di garanzie su fondi pubblici;
2. la realizzazione di interventi sul capitale di rischio (investimenti partecipativi) e sul capitale di debito (sottoscrizione di "minibond").

La Finanziaria regionale, società a controllo pubblico, al 31.12.2022 era partecipata al 51% dalla Regione del Veneto e al 49% da soci privati facenti parte del sistema bancario e finanziario.

Con **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14**, recante "*Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo. Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni*", la Regione del Veneto ha inteso procedere ad una revisione del modulo organizzativo di cui si era avvalsa per attuare le sue politiche in materia di accesso al credito e di sostegno finanziario alle imprese, nonché in materia di ricerca e innovazione, prevedendo una riorganizzazione di Veneto Sviluppo S.p.A., tale da consentire alle sue controllate di ricevere affidamenti diretti in regime in house providing, in cui la finanziaria regionale ha assunto il ruolo di capogruppo di altre partecipazioni regionali quali Veneto Innovazione S.p.A. (100%) e Finest S.p.A. (14,87%, di cui Veneto Sviluppo S.p.A. era già socia al 5,57%, giungendo al 20,44%).

Le **operazioni previste da detta legge** si possono sinteticamente descrivere come segue:

a. riduzione del capitale sociale, che ha consentito l'uscita dei soci privati dalla compagine societaria di Veneto Sviluppo S.p.A.,
b. conferimento alla Veneto Sviluppo S.p.A. delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione in Veneto Innovazione S.p.A. e in FINEST S.p.A.,
c. trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente gli strumenti finanziari in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

Con le operazioni sopra descritte Veneto Sviluppo S.p.A. è divenuta soggetta al **controllo analogo della Regione** ai sensi dell'art. 2, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 (T.U.S.P.), godendo stabilmente dei requisiti per far ricevere ad altra società del gruppo da essa controllata – Veneto Innovazione S.p.A. – a sua volta soggetta a **controllo analogo a cascata** – affidamenti diretti "in house" (ai sensi degli artt. 2, comma 1, lett. o), e 16, comma 1 del T.U.S.P.) da parte della Regione per lo svolgimento di attività di finanza agevolata; al contempo, Veneto Sviluppo S.p.A. ha mantenuto la possibilità di esercitare (o di controllare ulteriori società che esercitino) attività di finanza di impresa, nei limiti degli scopi istituzionali fissati dall'art. 2, e delle attività istituzionali fissate all'art. 3 della Legge regionale istitutiva del 3 maggio 1975, n. 47, come modificata dalla L.R. n. 14/2023, e consentite ai sensi dell'art. 26, comma 2 del T.U.S.P..

L'esecuzione di quanto previsto dalla succitata Legge regionale n. 14/2023 ha perseguito obiettivi di interesse generale per la Regione del Veneto, nonché di razionalizzazione ai sensi del T.U.S.P., con l'organizzazione di un gruppo dedicato alla gestione coordinata sia delle proprie partecipazioni in società "in house" (i.e. Veneto Innovazione S.p.A.) sia di società in regime di attività consentite ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016 (i.e. Veneto Sviluppo S.p.A., Finest S.p.A., FVS S.G.R. S.p.A.), al fine di migliorare la gestione dei servizi e delle attività che presentano elementi di complementarietà, catturando altresì, ove possibile, sinergie di ricavo e professionali nonché economie di costo (tra cui per la gestione delle sedi e costi amministrativi-generali). Al tempo stesso la riorganizzazione preserva il mantenimento del "controllo analogo" in direzione delle società assegnatarie di affidamenti "in house".

Tale "modello organizzativo" è stato oggetto di richiesta parere all'Autorità Nazionale Anti Corruzione (ANAC) ed alla Sezione di controllo territorialmente competente della Corte dei conti, con note della Direzione Affari Legislativi n. 592202 del 22.12.2022 e n. 192746 del 7.04.2023.

Né l'ANAC nel parere emesso in data 15.02.2023, né i magistrati contabili nella Deliberazione n. 145/2023/PAR/Regione del 26.04.2023 hanno rilevato motivi ostativi alla realizzazione dell'operazione.

In attuazione delle disposizioni espressamente contenute all'art. 1 della succitata L.R. n. 14/2023[3], la Giunta regionale con **DGR n. 1136 del 19 settembre 2023** ha approvato la proposta di **accordo quadro** per l'uscita dei soci privati dalla compagine societaria dalla finanziaria regionale attraverso un'operazione di **riduzione** del capitale sociale.

[3] **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14. Art. 1 - Riorganizzazione e riordino delle funzioni delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. ed individuazione del gruppo facente capo alla società finanziaria della Regione del Veneto.**

1. Con la presente legge si provvede alla riorganizzazione delle società Veneto Sviluppo S.p.A., di cui alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e Veneto Innovazione S.p.A., di cui alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale", nonché al riordino e all'accorpamento in un unico gruppo di partecipazioni regionali delle funzioni e delle attività esercitate dalle medesime società, al fine di dotare la Regione di un qualificato gruppo societario a cui affidare le attività di natura finanziaria finalizzate allo sviluppo economico e sociale del proprio territorio, con particolare riguardo al sostegno alle imprese, in attuazione della programmazione regionale e degli indirizzi e direttive della Giunta regionale.

2. Le società a totale partecipazione pubblica e costituenti il gruppo regionale facente capo a Veneto Sviluppo S.p.A. operano secondo le finalità pubbliche di supporto al sistema produttivo e di sviluppo economico, imprenditoriale e occupazionale del territorio veneto.

3. Gli obiettivi e le priorità nella gestione finanziaria delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A., in virtù della natura pubblicistica, sono definiti dalla Regione del Veneto.

4. Per le finalità di cui alla presente legge, la Giunta regionale è autorizzata a porre in essere, senza oneri aggiuntivi a carico del bilancio regionale, ogni attività necessaria per la realizzazione delle operazioni di riorganizzazione delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. in conseguenza delle modifiche apportate alle rispettive leggi istitutive, ivi comprese:

a) il conferimento nella Veneto Sviluppo S.p.A. delle partecipazioni azionarie detenute dalla Regione in Veneto Innovazione S.p.A. e in FIN.EST. S.p.A. di cui alla legge regionale 30 dicembre 1991, n. 38 "Provvedimenti in attuazione della legge 9 gennaio 1991, n. 19 "Norme per lo sviluppo delle attività economiche e della cooperazione internazionale della Regione Friuli-Venezia Giulia, della provincia di Belluno e delle aree limitrofe"";

b) la riduzione del capitale sociale e l'acquisto di azioni proprie per consentire l'uscita degli attuali soci privati dalla compagine societaria della Veneto Sviluppo S.p.A.;

c) il trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti finanziari che la Regione ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

Con questa operazione societaria, i soci privati hanno ricevuto pro quota il patrimonio di loro spettanza e la società si è vista ridurre il proprio patrimonio netto, per effetto della distribuzione della porzione di patrimonio di competenza dei soci privati, con il risultato di lasciare nella compagine sociale l'unico socio Regione del Veneto.

In attuazione di quanto deliberato nella successiva assemblea sociale tenutasi il 22.09.2023, a far data **02.10.2023 Veneto Sviluppo S.p.A. è divenuta società a totale partecipazione regionale**. Il capitale sociale, per effetto dell'operazione di riduzione, risulta quindi divenuto pari a Euro 89.881.060,00.

Ancora, la L.R. n. 14/2023 prevede, all'art. 16[4], l'adeguamento dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. in conformità alle innovazioni normative introdotte dalla suddetta legge, nel rispetto della disciplina prevista per le società "in house" dal D.Lgs. n. 175/2016, ai fini dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta del **25.10.2023**, ha espresso all'unanimità parere favorevole al testo presentato (parere n. 315/2023), invitando la Giunta regionale a verificarne la conformità con quanto disposto dalla L.R. n. 14/2023.

La Giunta regionale con **DGR n. 1289 del 30.10.2023** ha approvato la proposta di adeguamento alla L.R. n. 14/2023 dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. recependo le indicazioni della Prima Commissione consiliare. Il nuovo Statuto della Finanziaria regionale è stato approvato dall'**assemblea straordinaria del 27.11.2023.**

Nella medesima assemblea straordinaria, in esecuzione della L.R. n. 14/2023, è stato approvato l'aumento a titolo oneroso del capitale sociale di Veneto Sviluppo S.p.A. sino ad Euro 113.772.670,00, senza sovrapprezzo con emissione di n. 1.425.513 azioni prive del nominale, liberate mediante conferimento in natura da parte del socio Regione del Veneto delle partecipazioni azionarie detenute in Finest S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A..

Il capitale sociale di Veneto Sviluppo S.p.A., prima pari a Euro 89.881.060,00 è stato così incrementato di Euro 23.891.610,00, diventando pari a Euro 113.772.670,00.

In attuazione della L.R. n. 14/2023, Veneto Sviluppo S.p.A. ha assunto il ruolo di **holding di partecipazioni regionali,** prevedendo che la stessa operi anche al fine di attrarre investimenti nel territorio veneto, nonché che i proventi derivanti dalle attività svolte direttamente dalla Società siano destinati allo sviluppo dell'economia del territorio ovvero a realizzare le finalità istituzionali di cui alla relativa legge istitutiva.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA
MANTENERE Veneto Sviluppo S.p.A., la finanziaria per lo sviluppo economico regionale, monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa, in quanto strettamente necessaria ai fini istituzionali della Regione del Veneto, che ai sensi della L.R. n. 14/2023 modificativa tra

[4] **Legge regionale 4 luglio 2023, Art. 16 - Disposizioni attuative e finali.**
1. Le Società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. adeguano il proprio statuto conformandolo alle previsioni della presente legge entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, nel rispetto della disciplina prevista per le società in house dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente che si esprime entro quindici giorni, periodo trascorso il quale si prescinde dal parere.
(*omissis*).

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA
l'altro della L.R. n. 47/75, ha assunto il ruolo di holding di partecipazioni regionali; la Finanziaria regionale opera e dovrà operare al fine di attrarre investimenti nel territorio veneto e destinando i propri proventi allo sviluppo dell'economia del territorio ovvero alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui alla relativa legge istitutiva.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016)

Con riferimento alle disposizioni assegnate a **Veneto Sviluppo S.p.A.** in merito al contenimento delle spese di funzionamento, giusta DGR n. 779/2025, nell'assemblea ordinaria del 10.07.2025 era stato attribuito a Veneto Sviluppo S.p.A. quale obiettivo specifico per l'esercizio **2025**, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, di "*fissare il limite massimo di spesa in un valore pari all'80 % del fatturato della Società determinato utilizzando la definizione di "fatturato" per le "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (Holding)" contenuta nelle "Linee Guida" realizzate dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Corte dei Conti ai fini della Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D. Lgs. n. 175/2016) e del Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche (art. 17 D. L. n. 90/2014) di seguito riportata: Voce A1) "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" + Voce A5) "Altri ricavi e proventi" + Voce C15) "Proventi da partecipazioni" + Voce C16) "Altri proventi finanziari" + Voce C17bis) "Utile e perdite su cambi" + Voce D) "Rettifiche di valore di attività finanziarie" 18) Rivalutazioni a) di partecipazioni) del Conto Economico redatto secondo i principali principi contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico: B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione"".*

Ciò detto, nell'assemblea ordinaria del 23.07.2026, giusta DGR n. 747/2026, il socio Regione ha preso atto del perseguimento dell'obiettivo assegnato alla Veneto Sviluppo S.p.A. per l'esercizio 2025 in merito al contenimento delle spese di funzionamento e al contempo ha assegnato alla medesima per l'esercizio **2026**, quale obiettivo specifico ex art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, di "*fissare il limite massimo di spesa in un valore pari al 80 % del fatturato della Società determinato utilizzando la definizione di "fatturato" per le "Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diversa da quella creditizia e finanziaria (Holding)" contenuta nelle "Linee Guida" realizzate dal Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze con la Corte dei Conti ai fini della Revisione periodica delle partecipazioni pubbliche (art. 20 D. Lgs. n. 175/2016) e del Censimento annuale delle partecipazioni pubbliche (art. 17 D. L. n. 90/2014) per le seguenti voci di costo del Conto Economico: B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione"*".

Con riferimento alle partecipazioni strategiche di Veneto Sviluppo S.p.A., nella seduta assembleare del 10.07.2025, il socio Regione incaricava la Società di fissare a sua volta in sede di assemblea delle proprie partecipate totalitarie, specifici obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento per **l'esercizio 2025**, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016.

In particolare, la Giunta regionale ha dato indicazione a Veneto Sviluppo S.p.A. di fissare quale specifico obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento per **l'esercizio 2025** nei confronti di **FVS S.G.R. S.p.A.**, tenuto conto della sua struttura organizzativa e dei costi per l'esercizio, l'obiettivo di contenimento delle "Altre spese amministrative" entro il tetto massimo di spesa rappresentato dal costo medio del triennio 2022 – 2024 pari a euro 379.210".

Dall'analisi del bilancio 2025 di FVS SGR S.p.A. si evidenzia che il totale delle "Altre spese amministrative" risulta pari ad euro 434.512 (per uno sforamento di euro 55.302 rispetto all'obiettivo assegnato di euro 379.210). Dalla lettura della Nota integrativa emerge che gli incrementi più significativi hanno riguardato essenzialmente "*il ricorso una tantum a incarichi specialistici finalizzati allo svolgimento di necessari approfondimenti sull'applicabilità di alcune norme di diritto pubblico alla Società, nonché per attività di assistenza in ambito ESG (…), a quota parte di costi riferiti ad un contratto stipulato dalla capogruppo per attività di consulenza in materia di comunicazione esterna (…), a costi una tantum connessi all'implementazione di specifici software e di personalizzazione dei sistemi in uso presso FVS SGR*".

Nell'assemblea di Veneto Sviluppo S.p.A. del 23.07.2026 il socio Regione ha preso atto delle motivazioni riportate nel bilancio della partecipata che non hanno consentito a FVS SGR di rispettare l'obiettivo di contenimento dei costi assegnato con DGR n. 779/2025.

Al contempo, nella medesima seduta assembleare, il socio Regione ha dato indicazione a Veneto Sviluppo S.p.A., ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, di fissare quale specifico obiettivo di contenimento dei costi di funzionamento per **l'esercizio 2026** nei confronti di **FVS S.G.R. S.p.A.**, giusta DGR 747/2026, l'obiettivo del "*limite per la Voce 140 di Conto Economico "Spese amministrative" che dovrà risultare inferiore a 1,85 milioni di euro, salva la possibilità di motivare a consuntivo eventuali scostamenti in aumento*".

Per quanto concerne **Veneto Innovazione S.p.A.**, su indicazione del socio Regione, la capogruppo nell'assemblea del 26.05.2025, giusta DGR 567/2025, ha assegnato alla propria partecipazione totalitaria, quale obiettivo specifico di contenimento dei costi per **l'esercizio 2025**, di stabilire il limite massimo di spesa in un valore pari al 90% del Valore della Produzione (voce A1) del Conto Economico redatto secondo i principali contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico (B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione"). Nell'assemblea del 17.06.2026, Veneto Sviluppo S.p.A. ha preso atto che l'obiettivo di contenimento risulta essere stato pienamente raggiunto da Veneto Innovazione S.p.A., in quanto la somma dei componenti negativi di reddito suddetti pari a euro 8.946.349,00, costituisce il 69% della voce A1 di conto economico pari a euro 13.021.809,00.

Al contempo, nella medesima assemblea societaria, giusta DGR 516/2026, su indicazione del socio Regione, Veneto Sviluppo S.p.A., ha assegnato alla propria partecipata per **l'esercizio 2026**, il medesimo obiettivo del 2025, cioè di fissare "*il limite massimo di spesa in un valore pari al 90% del Valore della Produzione (voce A1) del Conto Economico redatto secondo i principali contabili italiani per le seguenti voci di costo del Conto Economico (B6 "Costi per acquisti", B7 "Costi per servizi", B8 "Costi per godimento di beni di terzi" e B14 "Oneri diversi di gestione")*".

Con il presente piano di razionalizzazione si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento assegnati con DDGR n. 516/2026 e n. 747/2026 **alla Finanziaria regionale e alle proprie partecipate strategiche totalitarie**, invitando Veneto Sviluppo S.p.A. a informare e relazionare il socio Regione in assemblea di bilancio 2026.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO SVILUPPO S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	00854750270
Denominazione	Veneto Sviluppo S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	15/09/1979
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	K.64.99.6 - Altre intermediazioni finanziarie nca
Attività 2	K.64.99.3 - Attività di merchant bank
Attività 3	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 47 del 03/05/1975 e s.m.i.
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	6
Costo del personale	€ 786.327
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 5)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 85.448
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 60.556

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ -505.000	€ 1.829.761	€ 1.405.979	€ 2.093.563	€ 80.173

Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 290.625	€ 297.317	€ 2.652.275
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 568.273	€ 408.624	€ 66.663
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 95.082	€ 30.000
C15) Proventi da partecipazioni	€ 206.894	€ 12.762	€ 29.723
C16) Altri proventi finanziari	€ 3.182.680	€ 2.891.173	€ 4.982.641
C17bis) Utili e perdite su cambi	€ 0	€ 0	€ 0
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	€ 512.853	€ 2.092.068	€ 0
Totale Fatturato	**€ 4.761.325**	**€ 5.701.944**	**€ 7.731.302**
Fatturato medio	**€ 6.064.857**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Descrizione dell'attività	La Società opera a supporto della Regione e dei suoi Enti, nell'ambito delle Finalità Istituzionali e nel rispetto delle direttive da essa impartite nell'esercizio del controllo analogo. (art. 5 Statuto societario)
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	Mantenimento
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

GLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI

Tenuto conto che l'art. 26, comma 2 del D.Lgs. n. 175/2016 dispone che i contenuti dell'art. 4, comma 1 del medesimo ("Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche") non sono applicabili a Veneto Sviluppo S.p.A. (società inclusa nell'Allegato A al T.U.S.P. quale "Gruppo Veneto Sviluppo"), si rappresenta che **le partecipazioni detenute dalla Finanziaria regionale in qualità di investimenti partecipativi non sono riconducibili ai processi di razionalizzazione illustrati e pianificati nel presente piano.**

Con la Legge regionale n. 14/2023, che ha revisionato la Legge regionale n. 47/1975 istitutiva di Veneto Sviluppo S.p.A., sono state declinate in dettaglio le finalità di Veneto Sviluppo S.p.A., specificando tra l'altro la tipologia di interventi e di strumenti finanziari da adottare, nell'attuale cornice normativa e regolamentare delle finanziarie regionali e degli intermediari finanziari, tra cui appunto, espressamente, anche gli "investimenti partecipativi" in imprese del Veneto, aventi carattere temporaneo (art.3, comma 3, lett. c), L.R. n. 47/1975 e s.m.i.).

Infatti, gli investimenti in partecipazioni da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. sono effettuati, in coerenza con il proprio oggetto sociale e mission, nell'esercizio di attività di investimento nel capitale di rischio di imprese sul territorio, finalizzati a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento, ai sensi della L.R. n. 47/75, art. 3, comma 3, lett. c) (articolo sostituito da comma 1, art. 4 della Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14 - vedasi infra nota n. 6 a piè di pagina).

Ciò detto, tali partecipazioni temporanee acquisite e gestite da Veneto Sviluppo S.p.A. nello svolgimento della propria "attività caratteristica" non possono essere incluse nel piano di razionalizzazione periodica di cui all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016, in quanto trattasi di investimenti partecipativi assunti in via strumentale nell'ambito dell'esercizio di un'attività prevista dal citato D.Lgs. n. 175/2016 e dell'inclusione del "Gruppo Veneto Sviluppo" nell'Allegato A dello stesso.

È emblematico, del resto, il caso di altre finanziarie regionali che detengono una numerosità di investimenti partecipativi ben superiore al caso veneto. Si pensi ad esempio alla situazione di Friulia S.p.A., finanziaria che detiene n. 79 investimenti (di cui n. 20 soggetti a procedure liquidatorie, fallimentari e/o concordatarie) ed a Finest S.p.A. che ai sensi della propria legge istitutiva detiene n. 50 partecipazioni in società per lo più estere.[5]

Si conferma, pertanto, in coerenza con quanto già sinteticamente esposto in sede di prima applicazione del T.U.S.P., con DGR n. 324/2017 e con successive deliberazioni giuntali n. 1813/2018, n. 1816/2019, n. 1687/2020, n. 1594/2021, n. 1437/2022, n. 1535/2023, n. 1403/2024 e n. 1322/2025, di considerare **gli investimenti partecipativi di Veneto Sviluppo S.p.A. esclusi dal provvedimento di razionalizzazione periodica** giacché rientranti nell'attività tipica della Società, definita con L.R. n. 14/2023, modificativa tra l'altro della L.R. n.

[5] La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia nel "Piano di revisione periodica delle partecipazioni al 31 dicembre 2024" giusta DGR n. 1889 del 19 dicembre 2025, rappresenta "*Parimenti, e analogamente al passato, non sono state oggetto di ricognizione e quindi di revisione le partecipazioni indirette detenute a titolo di pegno nonché le partecipazioni riconducibili al "private equity", riferibili all'attività di investimento di Friulia S.p.a. e Finest S.p.a.; ad ogni buon conto, si allegano due prospetti riepilogativi delle partecipazioni detenute nel portafoglio equity al 31.12.2024 da entrambe le società quali esposti nei rispettivi bilanci di esercizio".*

47/1975[6] che, per espressa previsione del D.Lgs. n. 175/2016, prevede la non applicabilità dell'art. 4, comma 1, alla società medesima, ai sensi dell'art. 26, comma 2, ("Gruppo Veneto Sviluppo" incluso nell'Allegato A al T.U.S.P.). Al di là della qualificazione formale, si rappresenta tuttavia che dal punto di vista sostanziale detti investimenti partecipativi sono tutti destinati alla dismissione (in questo senso quindi oggetto di un loro specifico percorso di razionalizzazione).

Fermo restando quanto sopra illustrato circa lo svolgimento di una complessa attività sul tessuto delle imprese venete (e non già di una saltuaria acquisizione di partecipazione), con riferimento al portafoglio partecipativo detenuto dalla Finanziaria regionale, l'**Allegato B** del presente provvedimento fornisce una sintesi circa l'attività di gestione svolta e le prospettive di dismissione dei suddetti investimenti partecipativi (escluse le partecipazioni strategiche).

Ciò detto, anche nel presente piano, si rinnova l'invito a Veneto Sviluppo S.p.A. a **perseguire** con ogni possibile azione, l'**obiettivo della valorizzazione e dello smobilizzo degli investimenti in società "attive"**, monitorando costantemente la sussistenza di eventuali condizioni favorevoli per la loro dismissione, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con il presente piano, in linea con i precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria adottati, al fine di conformarsi a quanto segnalato dalla Corte dei conti del Veneto con Deliberazione n. 111/2025/PARI del 08.07.2025 e n. 145/2026/PARI del 16.07.2026.

LINEE DI INDIRIZZO SUGLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI DETENUTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A.
Con riferimento ai cd. "investimenti partecipativi" di Veneto Sviluppo S.p.A., si conferma, in coerenza con quanto già stabilito nei precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria adottati, di cui da ultimo giusta DGR n. 1322/2025, di considerare **gli stessi non**

[6] **Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 – "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." – Art. 3**
1. Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 2 Veneto Sviluppo S.p.A., in qualità di capogruppo, provvede alla gestione delle proprie partecipazioni.
2. Veneto Sviluppo S.p.A. può acquisire nuove partecipazioni in altre società esclusivamente previa autorizzazione da parte della Giunta regionale. Si prescinde dall'autorizzazione quando le partecipazioni in altre società hanno finalità di investimento temporaneo.
3. Veneto Sviluppo S.p.A. può altresì, anche per il tramite di proprie controllate, in conformità alla vigente normativa e ai relativi statuti e con la finalità pubblica di supporto al sistema produttivo e di sviluppo economico, imprenditoriale e occupazionale con particolare attenzione al territorio regionale:
a) promuovere e gestire fondi di private equity e private debt destinati alla crescita e al consolidamento, in via prevalente, delle piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale, con raccolta estesa a investitori istituzionali;
b) investire in quote di fondi di private equity e private debt, anche gestiti da una propria società controllata di gestione del risparmio;
c) investire in partecipazioni e strumenti di debito delle imprese venete attraverso operazioni di private equity e private debt aventi carattere temporaneo;
d) prestare consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese, e nella gestione di patrimoni, che presentino interesse per la realizzazione di programmi economici e di piani di sviluppo formulati dagli organi regionali;
e) svolgere funzioni di cessione, anche pro soluto, al sistema creditizio, dei crediti per spese di investimento, certi, liquidi ed esigibili, vantati da piccole e medie imprese venete nei confronti del sistema degli enti locali e delle autonomie funzionali.
4. Al fine di contenere i costi e realizzare economie di scala, Veneto Sviluppo S.p.A. può accentrare l'esercizio di servizi finanziari, amministrativi, contabili e tecnici a favore delle società controllate nell'ambito di apposita convenzione di coordinamento dei servizi.
5. Nel rispetto delle previsioni del diritto comunitario e della legislazione nazionale vigenti per le società in house, la Giunta regionale esercita, per il tramite di Veneto Sviluppo S.p.A., il controllo analogo sulle società controllate destinatarie di affidamenti diretti.

LINEE DI INDIRIZZO SUGLI INVESTIMENTI PARTECIPATIVI DETENUTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A.

direttamente riconducibili al provvedimento di razionalizzazione periodica in quanto rientranti nell'attività caratteristica della Società anche ai sensi della L.R. n. 47/75, art. 3, comma 3, lett. c), che per espressa previsione del D.Lgs. n. 175/2016 prevede la non applicabilità dell'art. 4, comma 1, alla società medesima, ai sensi dell'art. 26, comma 2, ("Gruppo Veneto Sviluppo" incluso nell'Allegato A al T.U.S.P.). Ad ogni modo, al di là della questione formale, detti investimenti partecipativi **sono tutti in corso di dismissione** (i.e. destinati alla vendita) in quanto, per loro natura, sono di carattere temporaneo.

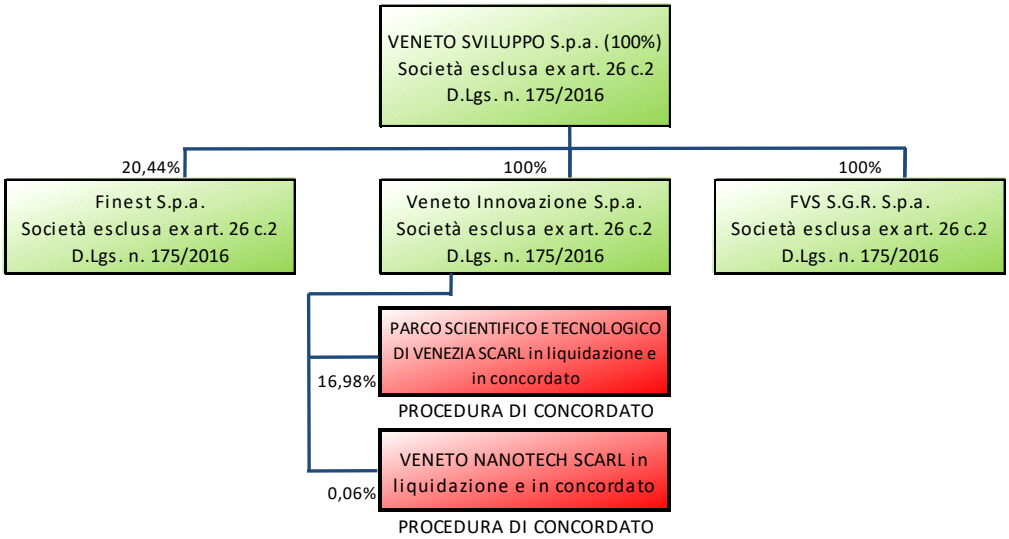
Con il presente piano, **si rinnova l'invito a Veneto Sviluppo S.p.A. a perseguire con ogni possibile azione, l'obiettivo della valorizzazione e dello smobilizzo degli investimenti in società "attive"**, **monitorando** costantemente la sussistenza di **eventuali condizioni favorevoli per la loro dismissione**, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con i precedenti piani di revisione ordinaria e straordinaria adottati, al fine di conformarsi a quanto segnalato dalla Corte dei conti del Veneto con Deliberazione n. 111/2025/PARI del 08.07.2025 e n. 145/2026/PARI del 16.07.2026.

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Le partecipazioni detenute in **FVS S.G.R. S.p.A., Finest S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A.** (vedasi infra), in attuazione della **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14,** sono strettamente necessarie per le finalità istituzionali della Veneto Sviluppo S.p.A. e quindi da **mantenere**.

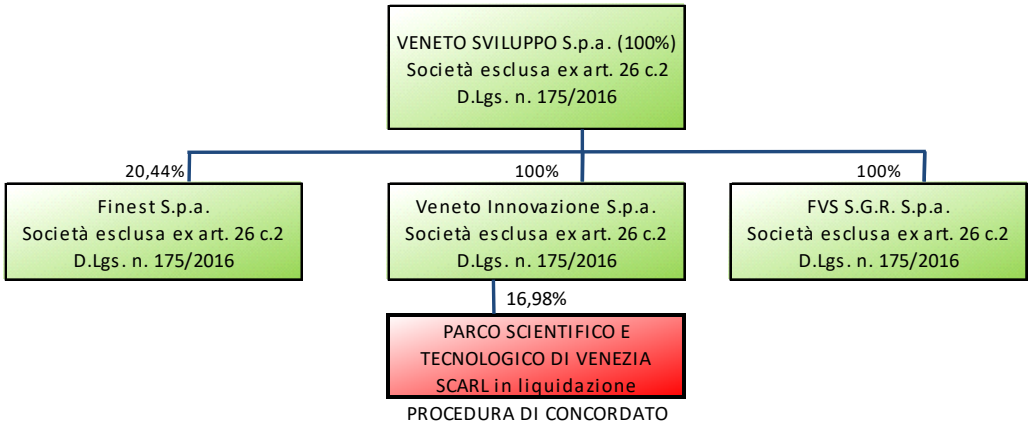
Analogamente al "Gruppo Veneto Sviluppo", anche il "Gruppo FVS S.G.R." e il "Gruppo Friulia" sono inclusi nell'Allegato A al T.U.S.P. e pertanto non sono soggetti alle disposizioni dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. n. 175/2016.

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
FVS S.G.R. S.p.A.	100%	MANTENERE	-
Veneto Innovazione S.p.A.	100%	MANTENERE	-
Finest S.p.A.	20,44%	MANTENERE	-

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



Denominazione Società: FVS S.G.R. S.p.A.

Sede legale: Parco Scientifico Tecnologico VEGA - Edificio Lybra - Via delle Industrie 19/D - 30175 Marghera-Venezia

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 100%

Risultato d'esercizio 2025: € 196.685,00

Denominazione Società: Veneto Innovazione S.p.A.

Sede legale: Via Ca' Marcello 67/D – 30172 Venezia

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 100%

Risultato d'esercizio 2025: € 90.178,00

Denominazione Società: Finest S.p.A.

Sede legale: Via dei Molini, n. 4

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 20,44%

Risultato d'esercizio 2025: € 121.323,00

FVS S.G.R. S.P.A.

FVS S.G.R. S.p.A. è una società partecipata totalmente da Veneto Sviluppo S.p.A. che ha per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione, e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti e altri beni mobili o immobili.

L'art. 3 della L.R. n. 47/75, così modificato dalla **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14,** attribuisce a Veneto Sviluppo S.p.A., tra le altre, l'attività d'investimento in quote di fondi di private equity e private debt, anche gestiti da una propria società controllata di gestione del risparmio; con tale disposizione viene istituzionalizzata l'attività di operatore di **Private Equity Territoriale**, che raccoglie capitali privati ed istituzionali per investirli nel territorio veneto. Tale attività, svolta da Veneto Sviluppo S.p.A. tramite la controllata FVS S.G.R. S.p.A., trova così un'ottimale collocazione e coerenza rispetto alla citata riorganizzazione societaria e al ruolo di holding assunto da Veneto Sviluppo S.p.A..

Cenni storici

- Le cd. **Società di Gestione del Risparmio** ("S.G.R.") sono società alle quali nell'ordinamento italiano è riservata la prestazione del servizio di gestione collettiva e individuale del risparmio. Le attività di cui si occupano le S.G.R. sono:
  - la gestione collettiva del risparmio, cioè l'investimento sui mercati e la gestione in forma aggregata del risparmio raccolto attraverso fondi comuni di investimento e SICAV;
  - la gestione di fondi pensione;
  - la gestione patrimoniale, ossia la gestione individuale del patrimonio dei singoli risparmiatori sulla base di un mandato specifico da essi conferito alla S.G.R..

  Oltre a gestire i fondi comuni di investimento e i fondi pensione, la S.G.R. può istituire tali fondi e realizzare le attività ad essi connesse o strumentali stabilite dalla Banca d'Italia.
- FVS S.G.R. S.p.A., soggetto vigilato da Banca d'Italia, è quindi il **veicolo strutturato e regolamentato attraverso il quale Veneto Sviluppo S.p.A. focalizza progressivamente tutti gli impieghi di capitale**, siano essi realizzati mediante investimenti in capitale di rischio e o attraverso la sottoscrizione di strumenti di debito privato o di natura ibrida, di per sé idoneo anche per raccogliere sempre più fondi di terzi in gestione.
- L'attività di FVS S.G.R. S.p.A. è focalizzata su **due macro aree d'attività**: la gestione di fondi di private equity e venture capital e l'attività di advisory.
- In particolare, FVS S.G.R. S.p.A. ha operatività nei cosiddetti F.I.A. (Fondi d'Investimento Alternativi Mobiliari chiusi) la cui gestione ricomprende:
  - il Fondo "Sviluppo PMI", F.I.A. Chiuso Immobiliare riservato ad investitori professionali, avviato il 04.04.2015. Il Fondo Sviluppo PMI ha una dotazione di 50 milioni di euro e realizza interventi di equity temporanei a sostegno dei progetti di sviluppo delle PMI Venete e della Regione Friuli-Venezia Giulia;
  - il Fondo "Sviluppo PMI 2", istituito a seguito dell'approvazione del regolamento di gestione con delibera del Consiglio di Amministrazione della S.G.R. in data 14.04.2021 e depositato presso la Banca d'Italia in data 19.04.2021.

Il Fondo Sviluppo PMI ha terminato il periodo di investimento nel corso del 2021; la scadenza di tale iniziativa inizialmente prevista per il 31 dicembre 2025, è stata prorogata al 31 dicembre 2026 per permettere la miglior gestione del disinvestimento degli ultimi assets in portafoglio. Il Fondo risulta ancora investito al **31 dicembre 2025** per un importo complessivo pari a circa Euro 7,5 milioni; l'operatività del Fondo nel **2025** è stata focalizzata nella dismissione di due società partecipate per massimizzarne la creazione di valore nell'ambito della complessa congiuntura macroeconomica.

Con riferimento al "**Fondo Sviluppo PMI 2**", nel mese di luglio 2021 ha avuto luogo il primo closing di sottoscrizione del Fondo ed è stata avviata l'attività di investimento, mentre nel 2022 è continuato il processo di raccolta del Fondo, con un target di raccolta pari a Euro 75 milioni. Nel **2023** Veneto Sviluppo ha sottoscritto ulteriori quote per complessivi Euro 7,5 milioni; la percentuale di Veneto Sviluppo sull'ammontare complessivo del Fondo è aumentata dal 34,54% al 42,05% per un commitment complessivo pari a Euro 27,5 milioni. La durata del Fondo è stabilita fino al 2 luglio 2031. Si segnala che nel **2025** il fondo ha realizzato il primo disinvestimento con la conseguente distribuzione ai sottoscrittori.

Al **31 dicembre 2025** il Fondo "Sviluppo PMI 2" ha in portafoglio 6 società: (1) Candy Factory S.p.A., (2) Futura S.p.A., (3) Armes S.p.A., (4) Alveo S.p.A., (5) Lucaprint S.p.A. e (6) Lion 2 S.p.A.. L'operatività del Fondo, nell'esercizio 2025, è stata focalizzata sull'ampiamento delle società partecipate in portafoglio e sull'individuazione di nuove opportunità di investimento.

Infine, l'attività di advisory svolta nel corso del 2025, come negli esercizi precedenti, si è concentrata prevalentemente sul supporto da parte del Team della Società al processo di analisi delle opportunità di investimento in titoli di debito subordinato nell'ambito dell'iniziativa "**Fondo Veneto Minibond**" (Fondo dello strumento di iniziativa congiunta per la realizzazione di investimenti in titoli di debito) e, in via minoritaria, sul supporto alle attività di analisi, monitoraggio e gestione delle partecipazioni dirette di Veneto Sviluppo S.p.A. e degli investimenti posti in essere attraverso lo strumento di private equity.

Per quanto finora rappresentato, la Società è da considerarsi strumentale e strettamente necessaria per le finalità istituzionali della Finanziaria regionale, e quindi da **mantenere**.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – FVS S.G.R. S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	01112230329
Denominazione	FVS S.G.R. S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	26/07/2006
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA

Sede legale	
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	K.66.3 - ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI FONDI

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività bancarie e finanziarie
Numero medio di dipendenti	8
Costo del personale	€ 1.173.354
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati da Veneto Sviluppo S.p.A. n. 5)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 70.694
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Veneto Sviluppo S.p.A. n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 31.720

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 196.685	€ 371.252	€ 550.699	€ 483.951	€ 36.104

Attività bancarie e finanziarie

Fatturato	2025	2024	2023
Interessi attivi e proventi assimilati	€ 63.316	€ 99.492	€ 70.416
Commissioni attive	€ 1.429.075	€ 1.630.758	€ 1.827.840
Totale Fatturato	**€ 1.492.391**	**€ 1.730.250**	**€ 1.898.256**
Fatturato medio	**€ 1.706.966**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	00854750270
Denominazione Tramite (organismo)	Veneto Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella Società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Descrizione dell'attività	FVS S.G.R. S.p.A. è una società partecipata totalmente da Veneto Sviluppo S.p.A. che ha per oggetto la prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio realizzata attraverso la promozione, l'istituzione, e l'organizzazione di fondi comuni di investimento e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, nonché la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, anche in regime di delega, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti e altri beni mobili o immobili.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Veneto Innovazione S.p.A. è una *società "in house"*, costituita il 05.09.1991, fino al 26.11.2023 era una partecipazione totalitaria della Regione ai sensi della Legge regionale n. 45/1988, con lo scopo principale quello di promuovere e di diffondere nel sistema economico e produttivo Veneto iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, anche di processo e di prodotto, a favore delle imprese ivi operanti.

Cenni storici

- La L.R. n. 30/2016 aveva ampliato gli ambiti operativi della società permettendole lo svolgimento di attività di promozione del sistema economico del Veneto in tutti i suoi aspetti economico-produttivi, quali la realizzazione di azioni previste nel Piano Turistico Annuale (PTA), in esecuzione delle linee strategiche definite nel Programma Regionale per il Turismo, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 11/2013, nonché la realizzazione di iniziative autorizzate nell'ambito del Programma Promozionale del Settore Primario, di cui all'art. 12 della L.R. n. 16/1980 e s.m.i..

In attuazione della **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14,** modificativa tra l'altro della Legge regionale 6 settembre 1988, n. 45, a far data **27.11.2023** Veneto Innovazione S.p.A. è divenuta **partecipazione regionale indiretta** detenuta totalmente tramite Veneto Sviluppo S.p.A..

Veneto Innovazione S.p.A., società in regime di "*in house providing*", gestisce, in forma accentrata e coordinata, sia gli strumenti di finanza agevolata già esistenti, che i nuovi strumenti agevolati di ingegneria finanziaria che la Regione introdurrà a sostegno delle imprese, anche a valere sulle risorse rinvenienti dal PR FESR 2021-2027, nonché supporta le strutture regionali attraverso l'assistenza e la consulenza tecnica in materia di gestione degli incentivi a favore delle imprese. La società svolge, altresì, attività di analisi, progettazione, realizzazione e gestione di servizi e progetti di trasformazione digitale in attuazione delle strategie regionali nonché attività di comunicazione e di promozione delle iniziative della Giunta regionale.

A seguito dell'uscita dei soci privati dalla compagine societaria di Veneto Sviluppo S.p.A., avvenuta ai sensi di legge e giusta **DGR n. 1136 del 19.09.2023**, la Giunta regionale ha dato seguito a quanto disposto dall'art. 16[7], comma 1 della citata L.R. n. 14/2023 prevedendo che Veneto Innovazione S.p.A. adegui il proprio Statuto in conformità alle innovazioni normative introdotte dalla suddetta legge, nel rispetto della disciplina prevista per le società "in house" dal D.Lgs. n. 175/2016, ai fini dell'approvazione, da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente.

La Prima Commissione consiliare, nella seduta del 25.10.2023, ha espresso all'unanimità parere favorevole al testo presentato (parere n. 315/2023), invitando la Giunta regionale a verificarne la conformità con quanto disposto dalla L.R. n. 14/2023.

[7] **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14**
Art. 16 - Disposizioni attuative e finali.
1. Le Società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. adeguano il proprio statuto conformandolo alle previsioni della presente legge entro sessanta giorni dalla sua entrata in vigore, nel rispetto della disciplina prevista per le società in house dal Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", ai fini dell'approvazione da parte della Giunta regionale, previo parere della Commissione consiliare competente che si esprime entro quindici giorni, periodo trascorso il quale si prescinde dal parere.

Ciò detto, la Giunta regionale, **con DGR n. 1289/2023** ha approvato la proposta di adeguamento alla L.R. n. 14/2023 dello **Statuto** di Veneto Innovazione S.p.A. recependo le indicazioni della Prima Commissione consiliare.

Le modifiche statutarie introdotte consentono l'affidamento diretto della gestione degli strumenti agevolativi regionali (prima in capo a Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2022) a favore di Veneto Innovazione S.p.A. in regime di "in house providing indiretto" o "a cascata".

Per tale ragione, viene previsto il controllo analogo indiretto della Regione del Veneto su Veneto Innovazione S.p.A. tramite Veneto Sviluppo S.p.A. (ai sensi del comma 1 lett. c) dell'art. 2 del T.U.S.P.).

Giusta **DGR n. 1377/2023**, nell'assemblea ordinaria e straordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. del **27.11.2023**, è stato **approvato il nuovo Statuto sociale di Veneto Innovazione S.p.A.**, ai sensi dell'art. 15 c. 2 dello Statuto di Veneto Sviluppo S.p.A. oggetto di approvazione nella medesima seduta straordinaria.

Ancora, giusta DGR n. 1377/2023, il **27.11.2023** si è perfezionato il conferimento a Veneto Sviluppo S.p.A. del pacchetto azionario regionale detenuto in Veneto Innovazione S.p.A.; da tale data, Veneto Innovazione S.p.A. è divenuta, appunto, partecipazione regionale indiretta.

Il comma 4 dell'art. 1 della L.R. n. 14/2023[8] prevede, inoltre, che al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali, dopo le operazioni sopra descritte, si proceda al trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti finanziari attualmente in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A. ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 31/2022.

Tale operazione di conferimento del ramo d'azienda è avvenuta in data **30.11.2023**, con **efficacia dal 01.01.2024**; la complessa operazione societaria intende garantire a Veneto Innovazione S.p.A. una maggiore stabilità finanziaria, conseguente al rafforzamento delle attività e delle funzioni assegnate.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO INNOVAZIONE S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	02568090274
Denominazione	Veneto Innovazione S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	05/09/1991
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no

[8] **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14**
Art. 1 - Riorganizzazione e riordino delle funzioni delle società Veneto Sviluppo S.p.A. e Veneto Innovazione S.p.A. ed individuazione del gruppo facente capo alla società finanziaria della Regione del Veneto.
c) il trasferimento, a titolo di conferimento o di cessione, a Veneto Innovazione S.p.A. del ramo d'azienda afferente alla gestione degli strumenti finanziari che la Regione ha affidato in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A., anche al fine di semplificare e ottimizzare la gestione degli strumenti agevolativi regionali.

Dati anagrafici della partecipata	
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no
Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	M.70.22.09 - Altre attività di consulenza imprenditoriale e altra consulenza amministrativo-gestionale e pianificazione aziendale

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	si (Gruppo Veneto Sviluppo)
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 45/1988 e s.m.i.- art. 14 L.R. n. 30/2016
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	29
Costo del personale	€ 2.852.870
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 14.400
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 27.185

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 90.178	€ 1.621.931	€ - 155.915	€ 4.449	€ 13.333

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 13.021.809	€ 12.411.749	€ 4.681.170
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 216.388	€ 175.141	€ 362.188
di cui Contributi in conto esercizio	€ 17.198	€ 48.022	€ 0
Totale Fatturato	**€ 13.238.197**	**€ 12.586.890**	**€ 5.043.358**
Fatturato medio	**€ 10.289.482**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	00854750270
Denominazione Tramite	Veneto Sviluppo S.p.A.

Quota di Possesso	
Quota detenuta dalla Tramite nella società	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

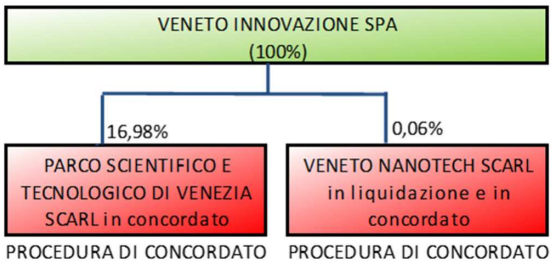
Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Si
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d) gestione di spazi fieristici e organizzazione di eventi fieristici (Art. 4, c. 7)
Descrizione dell'attività	Promozione e diffusione nel sistema economico e produttivo Veneto di iniziative per lo sviluppo dell'innovazione, anche di processo e di prodotto, a favore delle imprese ivi operanti; dette attività rientrano in quelle previste ai sensi dell'art. 4 c. 2 lett. d) del T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione del Veneto. A seguito delle modifiche apportate all'oggetto sociale di Veneto Innovazione S.p.A. con l'art. 14 della L.R. n. 30/2016, la società comprende tra le proprie attività anche la gestione di eventi fieristici (art. 4 c. 7). L'oggetto sociale di Veneto Innovazione S.p.A. si è ulteriormente ampliato in attuazione della L.R. n. 14/2023, affidando tra l'altro alla stessa la gestione sia degli strumenti di finanza agevolata esistenti (prima in gestione a Veneto Sviluppo S.p.A.), sia dei nuovi strumenti agevolativi che la Regione introdurrà a sostegno delle imprese.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. a)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.ar.l. in liquidazione e in concordato	16,98%	DISMETTERE Società **in liquidazione dal 17.10.2024.**	Dismissione correlata alla liquidazione nell'ambito della procedura concorsuale
Veneto Nanotech S.c.ar.l. in liquidazione e in concordato	0,06%	DISMETTERE	**DISMESSA** Società cancellata dal Registro delle Imprese in data 23.06.2026

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE E IN CONCORDATO

Denominazione Società: Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato

Sede legale: Via delle Industrie 13 - 30175 Venezia Marghera

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 16,98%

Risultato d'esercizio 2025: euro 11.683,00

Cenni storici

- Per effetto della fusione per incorporazione di VI Holding S.r.l. in liquidazione in Veneto Innovazione S.p.A. conclusasi in data 18.12.2019, quest'ultima è subentrata, di diritto, in tutto il patrimonio di VI Holding S.r.l., proseguendo i processi di razionalizzazione avviati nelle partecipazioni indirettamente detenute.

Con riguardo alla società **Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l.** in liquidazione e in concordato, si rimane necessariamente in attesa della chiusura della procedura concorsuale di concordato, per la successiva liquidazione delle quote.

Per tale partecipata, tenuto conto che la situazione economica patrimoniale al 31.12.2023 e semestrale al 30 giugno 2024 evidenziava un patrimonio negativo, nell'assemblea straordinaria del **30 settembre 2024** la società è stata messa **in liquidazione,** in quanto si è verificata la previsione dell'art. 2484 numero 4) del c.c.; al contempo, l'assemblea ha nominato il Collegio dei liquidatori composto da 3 membri. La liquidazione ha efficacia dall'iscrizione nel Registro delle Imprese avvenuta in data **17.10.2024**.

In data **11 aprile 2025** si è conclusa la procedura competitiva di vendita disposta dal Liquidatore Giudiziale nell'ambito della procedura di concordato preventivo, che ha visto l'aggiudicazione di tutti i restanti immobili di proprietà della società e destinati al soddisfacimento dei creditori per il prezzo di euro 5 milioni.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO				
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**	**Modalità di razionalizzazione**	**Tempistica stimata**
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato	16,98%	**LIQUIDAZIONE**	Chiusura della liquidazione nell'ambito della procedura concorsuale con successiva estinzione della società	Non quantificabile (tempistica correlata alla procedura concorsuale)

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE (VEGA S.C.A.R.L.)

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	02718360270
Denominazione	VEGA - PARCO SCIENTIFICO - TECNOLOGICO DI VENEZIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE
Data di costituzione della partecipata	27/10/1993
Forma giuridica	Società consortile a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	soggetta a procedure concorsuali

Dati anagrafici della partecipata	
Data di inizio della procedura	2014 (in liquidazione dal 17.10.2024)
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (Ve)

Settori attività	
Attività 1	M.72.19.09 - Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle altre scienze naturali e dell'ingegneria

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di contabilità	Contabilità economico-patrimoniale
Tipologia di bilancio	Codice fiscale

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Numero medio dipendenti	5
Approvazione bilancio anno di riferimento	SI
Costo del personale	€ 240.333

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 11.683	€ -1.098.485	€ -814.207	€ - 4.890.360	€ -325.848

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	02568090274
Denominazione Tramite	Veneto Innovazione S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	16,98%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	No
Attività svolta dalla Partecipata	attività diversa dalle precedenti

Dati Contabili derivanti dal Rapporto di Partecipazione	
	La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Sviluppo dell'area industriale di Porto Marghera attraverso la creazione di centri, attività e servizi che promuovono l'innovazione tecnologica, gestionale e organizzativa delle imprese industriali e di servizi
Note	

FINEST S.P.A.

Ai sensi della Legge regionale n. 14/2023, la Regione ha concentrato e rafforzato in Veneto Sviluppo S.p.A. la propria partecipazione in **Finest S.p.A.**, giungendo al 20,44% del capitale sociale, mediante il conferimento alla Finanziaria regionale delle azioni detenute dall'Amministrazione regionale nella medesima. Anche tale conferimento, risponde ad esigenze di razionalizzazione ai sensi del T.U.S.P., svolgendo le due società attività similari ed essendo la Finanziaria regionale già presente nell'azionariato di Finest S.p.A..

Ai sensi della citata L.R. n. 14/2023, giusta DGR n. 1377 del 20.11.2023, nell'assemblea straordinaria e ordinaria di Veneto Sviluppo S.p.A. del **27.11.2023,** si è perfezionato il **conferimento a Veneto Sviluppo S.p.A. delle azioni regionali detenute in Finest S.p.A.**.

Finest S.p.A. è partecipata da Friulia S.p.A. (73,23%), società finanziaria della Regione Friuli Venezia Giulia, quale azionista di controllo, da Veneto Sviluppo S.p.A., dalla Provincia Autonoma di Trento, dalla Simest e da alcune banche del nord-est.

Cenni storici

- La Legge regionale n. 38/1991 ha previsto, in attuazione dell'art. 2 della Legge n. 19/1991, la partecipazione della Regione del Veneto alla costituzione della Finest S.p.A., promossa dalla Regione Friuli-Venezia Giulia.
- Finest S.p.A., **costituita il 23.12.1992**, svolge attività finanziarie per la promozione della cooperazione economica con i Paesi dell'Est europeo, promuovendo la costituzione di imprese e società miste ad opera di imprese aventi stabile e prevalente organizzazione nel Veneto, nel Friuli-Venezia Giulia e nelle Province di Trento e Bolzano. Il suo obiettivo è promuovere l'internazionalizzazione delle imprese, al fine di accrescerne il valore, sia in termini di sviluppo dimensionale che di capacità competitiva sul mercato globale.
- Con **DGR n. 1122/2019** si approvava l'**Accordo tra la Regione del Veneto e la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"**, con l'obiettivo di perseguire la massima collaborazione sinergica tra le azioni delle due Regioni, nell'ambito delle relazioni economiche internazionali e delle dotazioni infrastrutturali strategiche, al fine di migliorare il processo di internazionalizzazione delle imprese.
- La Regione del Veneto al 31.12.2022 partecipava al capitale sociale di Finest S.p.A. con una quota pari al 14,868%, mentre Veneto Sviluppo S.p.A. deteneva azioni pari al 5,57%.

Con **DGR n. 471 del 02 maggio 2025**, la Giunta regionale ha approvato lo schema di **Convenzione annuale 2025** per l'attuazione dell'Accordo per l'Internazionalizzazione del "Sistema Nord Est" tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia Autonoma di Trento, ai sensi della Legge regionale 29 dicembre 2017, n. 48, individuando tra i soggetti esecutori, ai sensi dell'art. 7 del succitato Accordo, Finest S.p.A. per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia. Con successiva **DGR n. 1055 del 08 settembre 2025**, la Giunta regionale ha approvato lo schema di **Accordo per l'internazionalizzazione del "Sistema Nord-Est"** tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e la Provincia autonoma di Trento per la promozione congiunta dei sistemi economici del Nord Est e per rafforzare l'internazionalizzazione delle imprese. Con il medesimo provvedimento sono stati approvati altresì gli schemi della **Convenzione operativa triennale tra la Regione del Veneto, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Provincia autonoma di Trento e la società Finest S.p.A.**, soggetto coordinatore del Progetto "Sistema Nord-Est", nonché dell'Addendum per l'adesione all'Accordo da parte di Unioncamere del Veneto, della Camera di Commercio della Serbia in Belgrado e della Camera artigianale della Regione Istriana di Pola.

FINEST S.p.A., da qualche tempo, sta registrando un rallentamento degli investimenti nei Paesi sopra indicati che, conseguentemente, stanno determinando una situazione di progressivo incremento della liquidità che appare eccedente rispetto ai fabbisogni dei progetti di investimento caratteristici della Società.

Con **DGR n. 16/DDL del 28 luglio 2026**, la Giunta regionale ha presentato al Consiglio regionale il **Progetto di Legge n. 105/2026**, proponendo la modifica della Legge regionale 30 dicembre 1991 n. 38, intervenendo per espandere l'operatività geografica e strategica di Finest S.p.A., ampliandone l'attività oltre i tradizionali ambiti dell'Europa centro-orientale e del bacino del Mediterraneo, alla luce dei mutamenti dello scenario economico e geopolitico internazionale: a tal fine, Finest S.p.A. prevede un apposito programma di investimenti finanziato attraverso un aumento di capitale. L'ampliamento consentirà alla Società di sostenere investimenti delle imprese del Triveneto anche in altri Paesi, attraverso l'acquisizione di partecipazioni in società estere e la concessione di finanziamenti, per rafforzare gli strumenti a disposizione delle imprese del Nordest, e in particolare del Veneto, per sostenere i loro percorsi di internazionalizzazione e sviluppo sui mercati globali. Il Consiglio regionale del Veneto, nella seduta del **06 ottobre 2026,** ha approvato il disegno di legge succitato, divenuto **Legge regionale n. 24/2026** in pari data.

Attraverso tale norma si potrà dare attuazione al progetto approvato nell'**Assemblea straordinaria dei soci dell'8 giugno 2026** che ha approvato alcune modifiche statutarie e un aumento di capitale sociale a pagamento, in forma scindibile, per complessivi € 10.460.261,30 da offrire in opzione agli azionisti mediante l'emissione di n. 202.522 nuove azioni correlate di categoria «Alfa», ai sensi dell'art. 2350 c.c., al valore nominale di € 51,65 per azione e con un sovrapprezzo di € 1,17. Per Veneto Sviluppo S.p.a., in questa fase la sottoscrizione sarà pari a € 2,19 mln.

Il settore oggetto di correlazione sarà identificato, in prima battuta, dalla liquidità apportata dagli azionisti sottoscrittori e successivamente dalle partecipazioni acquisite, dai finanziamenti erogati e dalle obbligazioni sottoscritte, unitamente agli elementi derivanti dalla successiva gestione di tali interventi.

Finest S.p.A. è quindi da **mantenere,** considerando la stessa strumentale e strettamente necessaria per le finalità istituzionali della Finanziaria regionale, ex L.R. n. 14/2023.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – FINEST S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	01234190930
Denominazione	'SOCIETA' FINANZIARIA DI PROMOZIONE DELLA COOPERAZIONE ECONOMICA CON I PAESI DELL'EST EUROPEO - FINEST S.P.A.', IN BREVE 'FINEST S.P.A.'
Data di costituzione della partecipata	23/12/1992
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	PORDENONE
Comune	Pordenone (Pn)

Settori attività	
Attività 1	K.64.99.3 - Attività di merchant bank
Attività 2	M.74.90.99 - Altre attività professionali nca

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Previsione nello statuto di limiti di fatturato	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	Si
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L. n. 19 del 09/01/1991
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)
Numero medio di dipendenti	26
Costo del personale	€ 2.205.924
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	6 (di cui nominati da Regione del Veneto n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 64.200 assegnati; € 85.799 (comprensivi di rimborsi spesa)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Regione del Veneto n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 40.487 (comprensivi di rimborsi spesa)

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 121.323	€ 914.669	€ 38.059	€ 433.687	€ 1.152.236

Attività consistenti nell'assunzione di partecipazioni in società esercenti attività diverse da quella creditizia e finanziaria (Holding)

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 158.500	€ 209.587	€ 132.500
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 448.435	€ 422.498	€ 795.592
di cui Contributi in conto esercizio	€ 416.785	€ 363.392	€ 360.412
C15) Proventi da partecipazioni	€ 607.876	€ 885.063	€ 1.310.635
C16) Altri proventi finanziari	€ 3.430.418	€ 3.870.856	€ 3.397.834
C17bis) Utili e perdite su cambi	€ -105	€ 1.167	€ 617
D18a) Rettifiche di valore di attività finanziarie - Rivalutazioni di partecipazioni	€ 59.442	€ 0	€ 61.634
Totale Fatturato	**€ 4.704.566**	**€ 5.389.171**	**€ 5.698.812**
Fatturato medio	**€ 5.264.183**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta

Quota di Possesso	
Codice Fiscale Tramite	00854750270
Denominazione Tramite	Veneto Sviluppo S.p.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	20,44 %

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Descrizione dell'attività	Attività finanziarie per la promozione della cooperazione economica con i paesi dell'est europeo
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. a)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO		
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**
FVS S.G.R. S.p.A.	100%	**MANTENERE**
Veneto Innovazione S.p.A.	100%	**MANTENERE**
FINEST S.p.A.	20,44%	**MANTENERE**

INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Piazza G. Zanellato, 5 35131 Padova

Normativa di riferimento: L.R. 14.11.2018, n. 40

Data di Costituzione: 24.01.2003

Oggetto sociale: La società ha per oggetto la gestione, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, della rete, delle infrastrutture e degli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale; può svolgere, inoltre, tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale, incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione Veneto, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali. La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, le infrastrutture, relative al sistema idroviario Padano Veneto nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di nuove opere ed alla manutenzione del sistema idroviario e portuale di competenza della Regione del Veneto.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta totalitaria a controllo pubblico

Quota di partecipazione: 100%

Risultato d'esercizio 2025: euro 927.490,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: ai sensi della L.R. n. 40/2018, **MANTENERE** Infrastrutture Venete S.r.l., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'elenco dell'art. 4, comma 2, lett. a) T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Stato di attuazione: nel corso del 2025 e fino alla data di adozione del presente provvedimento, la Regione ha garantito una *governance* efficace e continua sulla partecipata in questione, intervenendo dapprima nell'ambito della programmazione regionale con l'assegnazione a Infrastrutture Venete S.r.l. di specifici obiettivi ed indirizzi gestionali, definiti nel DEFR 2025-2027 (DACR n. 98 del 27.11.2024) e successiva Nota di Aggiornamento al DEFR 2025-2027 (DACR n. 100 del 11.12.2024), poi nell'assemblea ordinaria del 21.05.2026 con l'approvazione del bilancio societario al 31.12.2025 e del budget 2026 (DGR n. 353/2026). Gli Uffici regionali hanno effettuato un monitoraggio della situazione economico finanziaria della partecipata nel corso dell'intero esercizio, con il supporto di documentazione gestionale periodica interna.

Cenni storici

- Con **Legge regionale 14 novembre 2018, n. 40**, la Regione riorganizza e razionalizza il settore della gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, in aderenza ai principi comunitari e nazionali, ex D.Lgs. 15.07.2015, n. 112 "*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21.11.2012, che istituisce uno spazio ferroviario unico (Rifusione)*".
- In attuazione dell'art. 2, comma 1 della L.R. n. 40/2018 e in esecuzione della DGR n. 221/2019, Infrastrutture Venete S.r.l. è trasferita da Sistemi Territoriali S.p.A. alla Regione Veneto in data **28.05.2019**, mediante distribuzione di un dividendo in natura.
- La scissione parziale proporzionale è stata sancita il 24.10.2019, con atto notarile rep. 194.120 – raccolta n. 49.583 di Padova. Ai sensi dell'art. 2056 –quater, Codice Civile, gli **effetti della scissione hanno avuto efficacia dal 01.01.2020**; a partire da tale data Infrastrutture Venete S.r.l. è divenuta pienamente operativa, anche in forza di quanto stabilito con **DGR n. 1854/2019** dove, fra l'altro, si è provveduto alla **delega interorganica** alla società delle funzioni pubbliche in materia di trasporto pubblico locale ferroviario ed al trasferimento delle competenze relative di gestione delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione.
- Giusta DGR n. 1854/2019, la Regione ha fornito indirizzi ad Infrastrutture Venete S.r.l. di procedere con l'**affidamento** del servizio ferroviario tramite **procedura competitiva ad evidenza pubblica**.
- In data **22 luglio 2021**, ex DGR n. 987/2021, è stata **avviata la procedura di fusione per incorporazione** di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l., con operatività dalla data di individuazione del nuovo gestore del servizio ferroviario.
- In data **25 gennaio 2022** Infrastrutture Venete S.r.l. ha avviato la procedura aperta per l'affidamento del servizio ferroviario ad altro gestore; la procedura ad evidenza pubblica di aggiudicazione del servizio di TPL ferroviario si è conclusa in data **21.10.2022 con la "Proposta di aggiudicazione" in capo a Trenitalia S.p.A..** Il concorrente non aggiudicatario (Arriva Italia Rail S.r.l.) ha presentato ricorso al TAR del Veneto, che nelle more del giudizio su tali contestazioni ha disposto la sospensione cautelare dell'aggiudicazione. Il TAR del Veneto (Sezione Prima) con **Sentenza del 28.08.2023** ha respinto il ricorso principale e i motivi aggiunti da Arriva Italia Rail S.r.l. in quanto infondati nel merito.

Conseguentemente, è stata definita la **proroga tecnica** al contratto di servizio di Sistemi Territoriali S.p.A. **fino al 31.12.2023,** a seguito del ritardo nel subentro del nuovo operatore ferroviario, prorogata poi, in via prudenziale, e si è convenuto che a far data 01.09.2024 il servizio stesso venisse trasferito a Trenitalia S.p.A..

A partire dal **1° settembre 2024** la gestione del servizio di trasporto passeggeri sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona è passata dalla società regionale Sistemi Territoriali S.p.A. a Trenitalia S.p.A.; a seguito di tale operazione e della conseguente cessata attività in capo a Sistemi Territoriali S.p.A., in data **16 dicembre 2024**, in attuazione della DGR n. 987/2021, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. con efficacia retroattiva dal 01.01.2024. L'incorporazione è stata attuata consolidando le situazioni patrimoniali delle due società ed imputando alle corrispondenti voci di Bilancio dell'incorporante (Infrastrutture Venete S.r.l.) i corrispondenti valori patrimoniali ed economici attivi e passivi dell'incorporata (Sistemi Territoriali S.p.A.).

Sistemi Territoriali S.p.A. risulta essere **cancellata** dal Registro delle Imprese a far data dal **19.12.2024.**

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

In attuazione del progetto regionale di riordino e razionalizzazione del settore delle infrastrutture ferroviarie e di navigazione interna, ai sensi della L.R. n. 40/2018, **MANTENERE** la partecipazione regionale in Infrastrutture Venete S.r.l., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'elenco dell'art. 4, comma 2, lett. a) "*produzione di un servizio di interesse generale*" del D.Lgs. n. 175/2016 e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016).

Con riferimento alle disposizioni assegnate alla società in merito al contenimento delle spese di funzionamento ai sensi della L.R. n. 39/2013 e in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016 e quale misura di contenimento delle spese di funzionamento ai sensi della L.R. n. 39/2013, il socio Regione nell'assemblea ordinaria del 22.05.2025, giusta DGR n. 504/2025, ha assegnato alla partecipata in questione, quale obiettivo specifico per l'esercizio **2025,** il contenimento del costo del personale a carico della Società entro un importo pari ad Euro 7.161.821,00.

Tale obiettivo è stato perseguito dalla Società, in quanto la stessa ha dichiarato che "*il costo complessivo del personale effettivamente sostenuto da Infrastrutture Venete S.r.l. per l'esercizio 2025 è pari ad € 6.953.277,00, confermando il pieno raggiungimento dell'obiettivo proposto dalla Regione Veneto, ai sensi dell'art. 2 della L.R. 39/2013, con DGR n. 504 del 13/05/2025. Il costo è stato ulteriormente contenuto in considerazione dei ricavi contabilizzati relativi alla rendicontazione dei costi del personale di staff impegnato specificamente sui progetti europei*".

Nell'assemblea ordinaria del 21.05.2026 (DGR n. 353 del 13.05.2026), il socio Regione prende atto del perseguimento dell'obiettivo per il 2025 da parte di Infrastrutture Venete S.r.l. e al contempo assegna alla medesima **per l'esercizio 2026**, quale obiettivo annuale specifico, ai sensi dell'art. 19, comma 5 del D.Lgs. n. 175/2016, il contenimento del costo del personale nel limite di euro 7.700.000,00, considerate le assunzioni in corso autorizzate con DGR n. 566 del 20.05.2022 e gli aumenti dei CCNL nei settori di operatività della Società, nonché di procedere ad una riduzione dei costi di connettività / telefonia di almeno euro 15.000,00.

Con il presente provvedimento si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento assegnati alla Società, dando impulso anche alla partecipazione regionale indiretta in cui sia possibile esercitare un controllo qualificato in assemblea, di provvedere al contenimento delle spese di funzionamento in attuazione delle disposizioni ex art. 19 del D.Lgs. n. 175/2016, in particolare sul contenimento dei costi per il personale.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03792380283
Denominazione	Infrastrutture Venete S.r.l.
Data di costituzione della partecipata	24/01/2003 (La Società è controllata direttamente dalla Regione a partire dal 28.05.2019 ed è pienamente operativa a partire dal 01.01.2020)
Forma giuridica	Società a responsabilità limitata
Stato di attività della partecipata	attiva

Dati anagrafici della partecipata	
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	PADOVA
Comune	Padova (PD)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.1 - Gestione di infrastrutture ferroviarie

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. 14.11.2018, n. 40
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	125
Costo del personale	€ 7.024.107
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 40.000
Numero dei componenti dell'organo di controllo	1 (di cui nominati dall'ente n. 1) e n. 1 Società di Revisione contabile
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 16.000 per Sindaco Unico; € 45.500 Società di Revisione

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 927.490	€ 426.323	€ 492.967	€ 497.093	€ 680.993

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 8.006.551	€ 19.251.986	€ 6.391.057
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 195.601.127	€ 194.450.944	€ 197.344.131
di cui Contributi in conto esercizio	€ 191.519.881	€ 192.633.777	€ 196.617.809
Totale Fatturato	**€ 203.607.678**	**€ 213.702.930**	**€ 203.735.188**
Fatturato medio	**€ 207.015.265**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	100%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

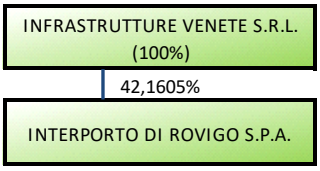
Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo solitario - maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, della rete, delle infrastrutture e degli impianti di qualunque genere per l'esercizio dell'attività di trasporto ferroviario regionale; attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di infrastrutture di trasporto ed alla manutenzione e ristrutturazione di reti e mezzi di trasporto. Alla società può anche essere trasferita dalla Regione Veneto, in tutto o in parte, la proprietà delle reti ferroviarie, degli impianti e delle dotazioni patrimoniali. La società gestisce, direttamente o attraverso società controllate o partecipate, le infrastrutture, relative al sistema idroviario Padano Veneto nonché tutte le altre attività complementari o affini a quelle che costituiscono l'oggetto sociale incluse quelle relative alla progettazione e realizzazione di nuove opere.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

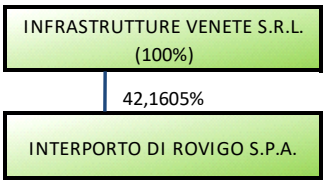
PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
Interporto di Rovigo S.p.A.	42,1605%	**MANTENERE**	**MANTENERE**

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Denominazione Società: Interporto di Rovigo S.p.A.
Sede legale: Viale delle Industrie 53 – 45100 Rovigo
Quota di partecipazione società/organismo tramite: 42,1605%
Risultato d'esercizio 2025: euro 383.786,00

Interporto di Rovigo S.p.A. è una società che si occupa di promozione, studio, progettazione e realizzazione di un interporto nel comune di Rovigo, oltre che della gestione delle strutture e dei servizi interportuali connessi.

La partecipazione detenuta in Interporto di Rovigo S.p.A. è strettamente necessaria per il perseguimento delle finalità istituzionali della Infrastrutture Venete S.r.l. e quindi **da mantenere** (per i cenni storici si rinvia a quanto illustrato nei precedenti piani di razionalizzazione adottati dalla Giunta regionale, in particolare ex DGR n. 1535/2023).

In questo contesto, l'**art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3** autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, utilizzando proprie risorse disponibili, previa acquisizione di perizia di stima.

Ciò rappresenta la prima fase di un percorso volto a conseguire il requisito della partecipazione totalitaria pubblica al capitale sociale, propedeutica ad una seconda fase, che potrà essere la delega di funzioni alla Interporto di Rovigo S.p.a. di gestione dell'interporto o, in alternativa, la sua trasformazione in società "in house", al fine di consentire l'affidamento diretto della concessione dei cespiti e la gestione dell'interporto di Rovigo.

Con **DGR n. 790 del 28.7.2026** la Giunta regionale ha disposto di dare attuazione alla "Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 - Art. 22" demandando gli adempimenti conseguenti a Infrastrutture Venete S.r.l. e alle strutture regionali competenti. In particolare, la Giunta regionale ha ritenuto di dare mandato alla Società di procedere con le azioni necessarie per l'attuazione del citato art. 22, prendendo atto del cronoprogramma delineato dalla medesima, rimodulando conseguentemente il termine di durata della "Concessione Porto Interno di Rovigo e Conca di Canda" stipulata in data 15.12.2010 tra la Regione del Veneto e Interporto di Rovigo S.p.A. (registrata a Venezia il 17.12.2010 al n. 1950 – Atti privati) al 26.08.2027, nell'attesa di acquisire i chiarimenti richiesti al Ministero competente in merito all'applicazione della Legge 13 novembre 2025, n. 177, constatata la portata innovativa della disposizione normativa, provvedendo altresì all'aggiornamento del canone concessorio.

Gli Uffici regionali competenti hanno conseguentemente predisposto un Addendum sottoscritto con Interporto di Rovigo S.p.A. per regolamentare i rapporti contrattuali, al fine di differire la scadenza della concessione al 26.8.2027, consentendo così alla Società di portare a termine i rapporti con i sub concessionari, di regolarizzare i rapporti economici afferenti la concessione fino al 26.8.2026 ed il periodo transitorio fino al 26.8.2027 e mantenere invariate tutte le altre disposizioni contrattuali di cui alla concessione originaria rep. 1521/2010.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO		
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**
Interporto di Rovigo S.p.A.	42,1605%	**MANTENERE**

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	00967830290
Denominazione	INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	16/10/1992
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	ROVIGO
Comune	Rovigo (RO)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.4 - Gestione di centri di movimentazione merci (interporti)

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	no
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	26
Costo del personale	€ 913.714
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati da Infrastrutture Venete S.r.l. n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 59.442
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati da Infrastrutture Venete S.r.l. n. 0) e 1 Revisore Legale
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 30.047 Collegio Sindacale e € 10.167 Revisore Legale

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 383.786	€ 575.995	€ 514.646	€ 418.440	€ 200.377

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 3.044.424	€ 3.319.679	€ 3.039.770
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 1.382.776	€ 1.333.250	€ 955.239
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 4.427.200**	**€ 4.652.929**	**€ 3.995.009**
Fatturato medio	**€ 4.358.379**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	03792380283
Denominazione Tramite (organismo)	Infrastrutture Venete S.r.l.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	42,1605%

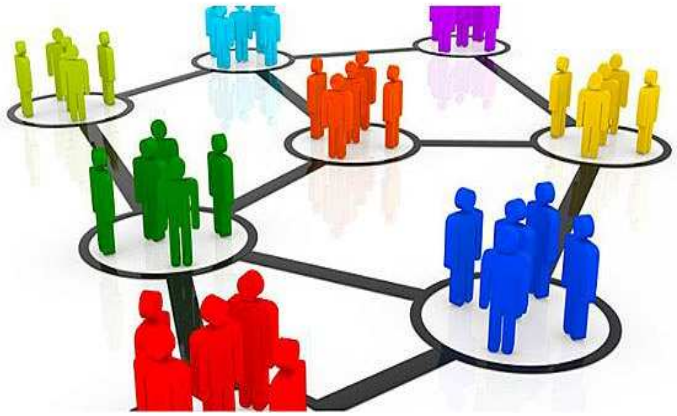
QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	
Tipo di controllo	nessuno

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Promozione, studio, progettazione e realizzazione di un interporto nel Comune di Rovigo, oltre che della gestione delle strutture e dei servizi interportuali connessi
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	No
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	No
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
Esito della revisione periodica	mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	Si
Applicazione dell'art. 24, comma 5-ter	No
Note	L'art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni di Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, utilizzando proprie risorse disponibili, previa acquisizione di perizia di stima.

REGIONE DEL VENETO

Altre società partecipate

- ✓ **VENETO STRADE S.P.A.**
- ✓ **CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.**
- ✓ **SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.**
- ✓ **SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020–2026 S.P.A.**
- ✓ **VENETO NANOTECH S.C.R.L. in liquidazione (DISMESSA)**



VENETO STRADE S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Via C. Baseggio, 5 - 30174 Mestre Venezia

Normativa di riferimento: L.R. 25.10.2001, n. 29 e s.m.i.

Data di Costituzione: 21.12.2001

Oggetto sociale: Progettazione, costruzione, manutenzione, gestione, realizzazione di lavori ed opere stradali.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta in controllo analogo congiunto (con la Provincia di Belluno), **società *in house*** (DGR n. 523/2021)

Quota di partecipazione: 76,429%

Risultato d'esercizio 2025: euro 271.277,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE la partecipazione in Veneto Strade S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e d) T.U.S.P. sono ritenute necessarie ai fini istituzionali della Regione.

Con Legge regionale 25.10.2001, n. 29, emanata a seguito del trasferimento di competenze dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali in materia di viabilità, è stata prevista la **costituzione di Veneto Strade S.p.A.** a cui affidare la progettazione, l'esecuzione di interventi, la manutenzione, gestione e vigilanza della rete viaria di interesse provinciale e regionale.

Cenni storici

- Con l'art. 1 della **Legge regionale 30 dicembre 2017, n. 45**, la Giunta regionale è stata autorizzata ad acquisire ulteriori azioni di Veneto Strade S.p.A., al fine di raggiungere un controllo qualificato pari quantomeno al 71% del capitale sociale.[9]

[9] **L.R. n. 45/2017, Art. 1 - Acquisizione di ulteriori azioni della società Veneto Strade S.p.A.:**
1. La Giunta regionale è autorizzata ad acquisire ulteriori azioni di Veneto Strade S.p.A., società costituita ai sensi della legge regionale 25 ottobre 2001, n. 29 "Costituzione di una società di capitali per la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali", fino al raggiungimento della totalità del capitale.
2. Agli oneri derivanti dall'applicazione del presente articolo, quantificati in euro 3.650.000,00 per l'esercizio 2018, si fa fronte con le risorse allocate alla Missione 10 "Trasporti e diritto alla mobilità", Programma 05 "Viabilità e infrastrutture stradali", Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie" del bilancio di previsione 2018-2020.
3. L'articolo 41 della Legge regionale 19 febbraio 2007, n. 2 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2007" è abrogato.

- Il **19.07.2018** la Regione del Veneto ha acquisito il 46,429% delle azioni di Veneto Strade S.p.A., raggiungendo così la quota maggioritaria del 76,429% del capitale sociale.
- In data 31.05.2019, è stato approvato il nuovo Statuto che recepisce le disposizioni del D.Lgs. n. 175/2016 (in particolare, **nuova composizione dell'organo amministrativo**).
- Con **L.R. n. 13/2019,** è stata modificata la Legge istitutiva di Veneto Strade S.p.A., in attuazione del Protocollo d'Intesa siglato da Regione del Veneto ed ANAS S.p.A. in data 23.02.2018, ex DGR n. 201/2018.
- Il **30.06.2021** è stato sottoscritto l'Accordo tra Regione del Veneto e Provincia di Belluno per l'esercizio del controllo analogo congiunto sulla società Veneto Strade S.p.A. con il quale è stato istituito il **Comitato di Coordinamento per l'esercizio congiunto del controllo analogo sulla Società**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., degli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii., degli art. 13.8 e 18 dello Statuto di Veneto Strade S.p.A..

Per quanto concerne la **gestione della rete stradale riclassificata ai sensi del D.P.C.M. 21 novembre 2019**, in data **17 marzo 2023** la Regione del Veneto, giusta DGR n. 1749 del 30 dicembre 2022, ha sottoscritto con ANAS S.p.A. e con le Province di Belluno, Treviso e Verona una Convenzione volta a disciplinare, in via temporanea e sino al 31 dicembre 2024, le attività di manutenzione ordinaria, straordinaria e di sorveglianza della rete di cui all'art. 1, comma 1, del citato D.P.C.M., individuata nell'Allegato A alla Convenzione stessa.

In attuazione del D.P.C.M., con **DGR n. 172 del 27 febbraio 2024** la Giunta regionale ha autorizzato l'avvio del procedimento di analisi e di confronto con gli Enti territoriali per l'aggiornamento della rete viaria di interesse regionale, allo scopo di ricostituire una maglia stradale regionale gerarchicamente coerente ed efficiente sotto il profilo gestionale.

Con **DGR n. 259 del 21 marzo 2024** è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A. e Veneto Strade S.p.A. per il finanziamento di lavori sulla rete oggetto di riclassificazione. **Il Protocollo è stato sottoscritto dalle parti in data 15 maggio 2024**.

Per consentire il completamento delle analisi e delle valutazioni sulla procedura di trasferimento, con Addendum sottoscritto in data 30 dicembre 2024, previa approvazione con **DGR n. 1488 del 16 dicembre 2024**, la validità della Convenzione è stata prorogata di un semestre, fino al 30 giugno 2025. Con il medesimo Addendum è stata inoltre prevista la possibilità di definire nuove pattuizioni in relazione ai Giochi Olimpici e Paralimpici invernali Milano Cortina 2026.

Con **Deliberazione del Consiglio regionale (DCR) n. 13 del 4 febbraio 2025** è stata approvata la revisione della rete viaria di interesse regionale. La deliberazione definisce l'elenco delle strade di competenza regionale, comprensivo di quelle da acquisire dalle Province di Belluno, Padova, Treviso e Verona e dalla Città metropolitana di Venezia, nonché l'elenco delle strade di competenza statale da trasferire ad ANAS S.p.A.

Con **DGR n. 835 del 29 luglio 2025** la Giunta regionale ha preso atto dell'imminente conclusione delle attività finalizzate alla consegna ad ANAS S.p.A. delle tratte regionali inserite nel D.P.C.M., gestite da Veneto Strade S.p.A. e ubicate al di fuori della Provincia di Belluno. Con il medesimo provvedimento ha prorogato al 30 giugno 2026, limitatamente alla rete viaria in Provincia di Belluno, la validità delle attività di trasferimento previste all'art. 2 dell'Addendum.

Con **verbale sottoscritto** in data **16 ottobre 2025**, con decorrenza dal 3 novembre 2025, le strade di interesse statale individuate dal D.P.C.M., ad eccezione di quelle ricadenti in Provincia di Belluno, sono state consegnate ad ANAS S.p.A.

Tra **febbraio e marzo 2026** sono stati sottoscritti i verbali con le Province di Padova e Treviso e con la Città metropolitana di Venezia, con i quali è stata formalizzata la consegna alla Regione delle strade provinciali classificate di interesse regionale dalla DCR n. 13/2025, con decorrenza dal 1° aprile 2026. Il verbale con la Provincia di Verona è stato sottoscritto in data 10 luglio 2026, con decorrenza dal 15 luglio 2026.

Da ultimo, in data **15 ottobre 2026**, è stato sottoscritto tra Regione del Veneto, ANAS S.p.A. e Provincia di Belluno il verbale con cui sono state formalizzate la consegna ad ANAS S.p.A. della viabilità di interesse statale e la presa in consegna, da parte della Regione, della viabilità di interesse regionale ricadente nel territorio provinciale.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

MANTENIMENTO della partecipazione in Veneto Strade S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa, ai sensi dell'art. 4, comma 2, lett. a) e d), T.U.S.P., sono ritenute necessarie ai fini istituzionali della Regione.

Indirizzi di contenimento delle spese di funzionamento (ex art. 19, commi 5 e 6, D.Lgs. n. 175/2016)

Nell'assemblea ordinaria dei soci del 21.05.2025, giusta DGR n. 417/2025, era stato attribuito alla Società quale obiettivo specifico annuale e pluriennale per il **2025**, ai sensi dell'art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016 ai fini del contenimento delle spese di funzionamento, la riduzione dei costi per servizi tecnici per un importo almeno pari a Euro 30.000,00.

Nel merito, l'obiettivo risulta conseguito in quanto la Società ha attestato di aver sostenuto nel 2025 costi di funzionamento per service tecnici pari ad Euro 23.711,40, rispetto ai costi rilevati nel 2024 pari ad Euro 86.933,00.

Nell'assemblea dei soci del 28.05.2026, giusta DGR n. 451/2026, è stato attribuito a Veneto Strade S.p.A. per l'esercizio **2026**, quale obiettivo specifico e pluriennale ex art. 19, commi 5 e 6 del D.Lgs. n. 175/2016, la riduzione dei costi per servizi amministrativi per un importo pari ad Euro 30.000,00.

Con il presente provvedimento si rinnovano e si confermano gli indirizzi di contenimento assegnati a Veneto Strade S.p.A. con DGR n. 451/2026.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – VENETO STRADE S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03345230274
Denominazione	Veneto Strade S.p.A.
Data di costituzione della partecipata	21/12/2001
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	No
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	No
Società con deroga al TUSP	No
La società è un GAL	No

Dati anagrafici della partecipata	
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	no
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	L.R. n. 29/2001
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	235
Costo del personale	€ 14.638.465
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 5)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 123.750
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 49.500

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	271.277	105.245	222.480	€ 242.417	€ 110.908

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 4.185.465	€ 4.288.060	€ 4.307.469
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 178.681.293	€ 130.883.622	€ 105.587.304
di cui Contributi in conto esercizio	€ 85.565.430	€ 65.309.775	€ 62.135.403
Totale Fatturato	**€ 182.866.758**	**€ 135.171.682**	**€ 109.894.773**
Fatturato medio	**€ 142.644.404**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta

f1ee8a6d

Quota di Possesso	
Quota diretta	76,43%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
	autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni (Art. 4, c. 2, lett. d)
Descrizione dell'attività	Progettazione, esecuzione di interventi, manutenzione, gestione e vigilanza di reti stradali e autostradali, anche a pedaggio, e di opere pubbliche di interesse regionale.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	si
Esito della revisione periodica	Mantenimento
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni.

CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Via Bottenigo 64/A - 30175 Venezia-Marghera (VE)

Normativa di riferimento: art. 2, comma 290, L. n. 244/2007 (Finanziaria 2008), modificato dal comma 8-bis, art. 44, D.L. n. 77/2021, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2021;
delibera CIPE del 26.01.2007;
art. 40, L.R. 19.02.2007, n. 2;
art. 15, L.R. 30.12.2016, n. 30;
art. 16, Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136.

Data di Costituzione: 01.03.2008

Oggetto sociale: Attività di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste, delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova, e ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto - nonché, previa intesa tra le Regioni interessate, nel territorio delle Regioni limitrofe, infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale e infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della Regione Veneto. La Società, inoltre, ha per oggetto anche il compimento e l'esercizio di tutte le attività strumentali, complementari, funzionali, accessorie e ancillari a quelle sopra indicate.

Tipologia di partecipazione: partecipazione paritetica (50% Regione del Veneto e 50% Autostrade dello Stato S.p.A., quest'ultima subentrata ad ANAS S.p.A. in data 15.04.2025 ai sensi dei D.L. n. 121/2021 e D.L. 155/2024), con deleghe gestionali ad Autostrade dello Stato S.p.A., esercitate secondo quanto stabilito dai patti parasociali (nomina dell'Amministratore Delegato riservata ad Autostrade dello Stato S.p.A. (prima ANAS S.p.A.)).

Società in house, ai sensi dell'art. 16 del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136, soggetta al controllo analogo congiunto della Regione del Veneto e di Autostrade dello Stato S.p.A..

Quota di partecipazione: 50%

Risultato d'esercizio 2025: euro 30.424.019,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025
Intervento programmato: MANTENERE la partecipazione in C.A.V. S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa in quanto svolge attività rientranti nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P. considerate necessarie alle finalità istituzionali dell'Ente.

In attuazione di quanto disposto dall'art. 2, comma 290 della Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008), dall'art. 40 della L.R. n. 2/2007 (Legge finanziaria regionale 2007) e dalla DGR n. 370 del 19.02.2008, in data **01.03.2008** è stata costituita in forma paritetica, tra la Regione del Veneto (50%) e ANAS S.p.A. (cui è subentrata, in data 15 aprile 2025, Autostrade dello Stato S.p.A.) (50%), la società Concessioni Autostradali Venete S.p.A..

C.A.V. S.p.A. si occupa della gestione e della manutenzione ordinaria e straordinaria del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 – tronco Venezia-Trieste (c.d. Passante di Mestre), delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia-Padova.

La Società, inoltre, conformemente a quanto disposto nella **Delibera CIPE del 26.01.2007**, ha ad oggetto il compimento e l'esercizio di tutte le attività, gli atti ed i rapporti inerenti alla realizzazione e la gestione degli ulteriori investimenti in infrastrutture viarie che saranno indicati dalla Regione del Veneto, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Cenni storici

- Il 1° marzo 2008 sono stati stipulati i **Patti parasociali** fra i due soci, rinnovati tacitamente alla scadenza del primo quinquennio (01.03.2013) dalla costituzione della società, e venuti a **scadere in data 01.03.2018**. I **nuovi patti** parasociali sono stati approvati con **DGR n. 783/2018**.
- Con l'**art. 15 della Legge regionale n. 30/2016,** sono intervenute alcune modifiche all'art. 40 della L.R. n. 2/2007, volte ad **ampliare l'operatività della CAV S.p.A.** consentendo alla stessa di svolgere attività tese alla realizzazione di opere di infrastrutturazione viaria.
- In data **23.02.2018** la Regione del Veneto e ANAS S.p.A. siglano un **Accordo Programmatico** per la definizione dello sviluppo infrastrutturale sul territorio regionale, al fine di promuovere e garantire la migliore fruibilità della rete stradale, assicurando adeguati interventi di riqualificazione della rete esistente e promuovendo nuovi investimenti per l'ammodernamento della stessa.
- In ottemperanza alla Delibera CIPE sopra citata del 26.01.2007 è stato regolato l'utilizzo delle risorse derivanti dalla gestione dell'esercizio autostradale sino alla scadenza della concessione, mediante la sottoscrizione, nel **febbraio 2019**, di due protocolli, il c.d. "**Protocollo Opere**", sottoscritto dal MIT e dalla Regione del Veneto, che regola le modalità di erogazione delle risorse, e il c.d. "**Protocollo C.A.V.**", sottoscritto dalla Regione del Veneto e da ANAS S.p.A. (ora Autostrade dello Stato S.p.A.), che definisce le modalità di individuazione degli interventi infrastrutturali da eseguire sul territorio, in coerenza con l'Atto Costitutivo e lo Statuto societario (giusta DGR n. 203 del 20.02.2018).
- Il **06.08.2020** il Presidente della Regione del Veneto ha sottoposto all'attenzione del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti il progetto "**Polo Autostradale del Nord Est**", consistente nell'assegnare direttamente *in house* le concessioni autostradali del Veneto a C.A.V. S.p.A.; ciò al fine, in primis, di governare, nel medio lungo periodo,

l'intera rete autostradale veneta, con obiettivo prioritario sulla sicurezza e sulla manutenzione della stessa, ma anche di finanziare, realizzare e gestire nuove importanti opere infrastrutturali, alleggerendo il peso sul bilancio regionale e dello Stato.

- Con **Legge regionale 10 febbraio 2021, n. 4** e in aderenza al nuovo Piano Regionale dei Trasporti 2020 - 2030 (PRT), la Giunta regionale è stata incaricata di **adottare un disegno di legge di riordino organizzativo ed operativo**, con le seguenti finalità: a) assicurare elevati standard di qualità nella gestione e manutenzione delle infrastrutture e degli impianti, valorizzando il patrimonio esistente; b) raggiungere un elevato livello di qualità ed uniformità sul territorio regionale nella erogazione dei servizi integrati di trasporto, definendo i livelli dei servizi essenziali, valutando le specificità territoriali laddove esistenti; c) raggiungere più elevati standard di efficienza, efficacia ed economicità nell'azione amministrativa e tecnica nell'ambito del settore. Nel dare piena attuazione al progetto di riordino in argomento, sono stati considerati alcuni criteri tra cui **la promozione della costituzione di una holding autostradale del nord est per il rafforzamento istituzionale e gestionale nell'ambito della rete autostradale regionale**. Tale disposto normativo è altresì coerente con quanto auspicato dalla Corte dei Conti in merito ad una possibile razionalizzazione di C.A.V. S.p.A. con le altre partecipazioni di similare oggetto sociale (i.e. concessionarie autostradali).
  Con **Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, art. 44, comma 8-bis**, convertito con modificazioni dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, è intervenuta la **modifica alla Legge istitutiva di C.A.V. S.p.A.**, ampliando di fatto l'operatività della Società e disponendo che alla stessa "*possono essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di manutenzione ordinaria e straordinaria, di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, nei limiti e secondo le modalità previsti dal comma 8-ter dell'articolo 178 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*".
- Il **16 marzo 2022**, C.A.V. S.p.A., Regione del Veneto e Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti hanno stipulato un **Protocollo d'Intesa** avente ad oggetto l'impegno dei sottoscrittori di avviare un partenariato per l'innovazione, ex art. 65 Codice Appalti, per l'individuazione di uno o più operatori economici con cui collaborare nelle attività di ricerca e sviluppo volte ad accertare la fattibilità, mediante apposito studio, di un sistema cosiddetto "Hyper Transfer". Con **DGR n. 28 del 23.01.2024** la Giunta regionale ha approvato lo schema di Atto Aggiuntivo al Protocollo d'Intesa suddetto, che prevede l'estensione delle attività di cui al Protocollo stesso alle società contraenti Italferr S.p.A. e Italcertifer S.p.A., appartenenti al Gruppo FS, e l'estensione della durata di efficacia da 18 a 36 mesi, decorrenti dalla stipula dell'Atto Aggiuntivo.

In relazione alle modifiche normative e regolamentari intervenute negli ultimi anni, è emersa la necessità di modificare nuovamente la convenzione ricognitiva sottoscritta in data 30 gennaio 2009 da CAV S.p.A. e ANAS S.p.A., così come già avvenuto con la convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010.

Su indicazione dell'ente concedente Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Società ha predisposto un **nuovo schema di atto aggiuntivo**, volto ad adeguare la Convenzione Ricognitiva alle vigenti normative in materia; tale schema è stato approvato dall'assemblea ordinaria in data **16 marzo 2023** (**DGR n. 250/2023**) e al contempo è stato autorizzato il Consiglio di Amministrazione a presentare il documento al MIT, apportando anche eventuali modifiche e integrazioni, non sostanziali, che nel corso dell'iter approvativo potranno essere richieste dall'Ente Concedente.

Il nuovo testo di schema di atto aggiuntivo trasmesso al MIT dalla Società recepisce le nuove previsioni legislative in materia di contratti pubblici, quanto osservato dall'ART nell'ambito del proprio parere n. 32 del 21.12.2023 e le prescrizioni e le raccomandazioni della **Delibera CIPESS n. 13 del 23.04.2024**. Il Consiglio di Amministrazione di C.A.V. S.p.A. in data **1° ottobre 2024** ha approvato il **Secondo atto aggiuntivo alla Convenzione** ricognitiva datata 23 marzo 2010 e ha sottoposto la richiesta di sottoscrizione dello stesso all'attenzione del Comitato di Coordinamento (descritto di seguito), che ha approvato la richiesta nella seduta del 03.10.2024.

Il **07.10.2024** C.A.V. S.p.A. e il concedente hanno sottoscritto il **Secondo atto aggiuntivo alla Convenzione,** recante l'approvazione del PEF 2020-2032.

L'**art. 16[10] del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136** recante: «*Disposizioni urgenti tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici*» (G.U. n. 236 del 9.10.2023), **modificava l'art. 2, comma 290 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244**, attribuendo a C.A.V. S.p.A. la qualifica di **società "in house"** costituita pariteticamente tra l'ANAS S.p.A. (ora Autostrade dello Stato S.p.A.) e la Regione del Veneto o soggetto da essa interamente partecipato; inoltre, il legislatore ha disposto che la Società sia sottoposta al **controllo analogo congiunto** dei soggetti che la partecipano e che alla stessa possono altresì essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria:

[10] **Art. 16 - Disposizioni urgenti in materia di concessioni autostradali**

1. All'articolo 44-bis del Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108, dopo il comma 3 è inserito il seguente:

«3-bis. Per i progetti esecutivi relativi agli interventi di cui al comma 1, già trasmessi al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ai sensi del medesimo comma 1 alla data di entrata in vigore della presente disposizione e per i quali sono scaduti i termini per l'approvazione previsti dal ((piano economico-finanziario)), la relazione di cui al comma 1 è soggetta all'attività di verifica da parte dei soggetti individuati ai sensi dell'articolo 34, comma 2, lettera a), dell'Allegato I.7 al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2023, n. 36. Per i progetti di cui al primo periodo non è richiesto il parere di cui al comma 3 del presente articolo.».

((1-bis. All'articolo 11, comma 5, lettera c), della legge 23 dicembre 1992, n. 498, è aggiunto, in fine, il seguente periodo: «In tali casi le commissioni di gara per l'aggiudicazione dei contratti sono nominate dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, fermi restando i poteri di vigilanza dell'Autorità nazionale anticorruzione di cui all'articolo 222 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36».

1-ter. All'articolo 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sono apportate le seguenti modificazioni:

a) al primo periodo, dopo le parole: «una società per azioni» sono inserite le seguenti: «in house»;

b) al secondo periodo, le parole: «quale organismo di diritto pubblico» sono sostituite dalle seguenti: «o il soggetto da essa interamente partecipato», la parola: «diretto» è sostituita dalle seguenti: «analogo congiunto» e sono aggiunte, in fine, le seguenti parole: «, esercitato ai sensi dell'articolo 186, comma 7, del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36»;

c) il quinto periodo è sostituito dal seguente: «Alla società possono altresì essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria:

a) di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36;

b) delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;

c) delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione».

1-quater. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, la società di cui all'articolo 2, comma 290, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, adegua il proprio statuto alle disposizioni di cui al comma 1-ter».))

a. di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della Regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36;
b. delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale;
c. delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione.

In attuazione di quanto sancito dal comma 1-quater del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, in data **11 dicembre 2023** l'assemblea dei Soci, giusta DGR n. 1497/2023, ha adottato il nuovo Statuto societario, in adeguamento alle previsioni di legge, prevedendo l'istituzione di un "**Comitato di Coordinamento**" per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Conformemente a quanto previsto dal nuovo testo dell'art. 2, comma 290 della L n. 244/2007 e a quanto previsto all'**art. 25 del nuovo Statuto societario**, ANAS S.p.A. e Regione del Veneto hanno stipulato l'**Accordo per l'esercizio del controllo analogo sulla Società,** sottoscritto rispettivamente dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale di ANAS S.p.A. il 14 dicembre 2023 e dal Presidente della Regione del Veneto in data 19 dicembre 2023. Il Comitato di Coordinamento, pienamente operativo, si è riunito per la prima volta il **15 febbraio 2024**.

Nel contesto della complessiva riorganizzazione del settore delle infrastrutture autostradali, in esecuzione di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2-decies del Decreto-Legge n. 121/2021 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 156/2021, come da ultimo modificato dall'articolo 1, comma 6-sexies del Decreto-Legge n. 155/2024 convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 189/2024, è stato disposto il trasferimento delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. nelle società concessionarie di strade a pedaggio a favore di Autostrade dello Stato S.p.A., società di nuova costituzione, interamente partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Ai sensi dei citati D.L. n. 121/2021 e D.L. n. 155/2024, in data **15 aprile 2025**, si è perfezionata l'operazione di acquisizione delle partecipazioni detenute da ANAS S.p.A. da parte di **Autostrade dello Stato S.p.A.**, compresa la partecipazione azionaria detenuta da ANAS S.p.A. nella società Concessioni Autostradali Venete S.p.A. - CAV S.p.A.; a seguito del perfezionamento di tale operazione, il capitale sociale di CAV S.p.A. è detenuto al 50% da Autostrade dello Stato S.p.A. e al 50% dalla Regione del Veneto, di cui è rimasta inalterata la partecipazione.

I Patti Parasociali e l'Accordo per l'Esercizio del Controllo Analogo Congiunto su CAV S.p.A. in vigore, d'intesa tra i Soci, sono rimasti inalterati ritenendo di fatto trasferiti a Società Autostrade dello Stato S.p.A. i medesimi criteri di *governance* definiti negli accordi succitati precedentemente in capo ad ANAS S.p.A..

Ancora, a giugno **2025**, CAV S.p.A. ha informato l'Amministrazione regionale dell'intervenuta efficacia del secondo atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva del 23 marzo 2010 nonché della Scrittura recante modifiche ed integrazioni al secondo atto aggiuntivo alla Convenzione ricognitiva succitata, sancendo con ciò il **completamento dell'iter di aggiornamento del Piano Economico Finanziario 2020-2032 e del Piano Regolatorio 2020-2024**.

La Società in data 27 giugno 2025 ha inoltre avviato l'iter procedurale per l'aggiornamento quinquennale del **Piano Economico Finanziario 2025-2032**; tale Piano dovrà tenere conto delle prescrizioni e osservazioni formulate dall'ART nel Parere n. 27 del 9 ottobre 2025, nonché sarà oggetto di aggiornamento secondo i termini e le modalità assunte dall'Autorità con le Delibere n. 241 del 19.12.2025 (Il sistema tariffario di pedaggio), n. 6 del 05.02.2026 (Criteri

di separazione contabile strumenti di contabilità regolatoria, pianificazione economico-finanziaria e monitoraggio per le concessioni) e relativi atti regolatori definitivi.

È obiettivo prioritario proseguire nell'attuazione di quanto previsto nei protocolli d'intesa sopra richiamati, al fine di destinare le risorse derivanti dagli utili della Società per la realizzazione di opere infrastrutturali, nell'ottica del miglioramento della viabilità nel territorio regionale Veneto.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

MANTENERE, monitorando gli equilibri economico-finanziari la partecipazione regionale in C.A.V. S.p.A. in quanto la stessa svolge attività rientranti nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P., considerate necessarie alle finalità istituzionali dell'Ente.

Partecipazione dei rappresentanti di nomina regionale al Comitato di Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto di C.A.V. S.p.A., con poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato della Società, da esercitarsi esclusivamente all'interno del Comitato, con riferimento alle competenze ed alle funzioni attribuite allo stesso rispettivamente dallo Statuto societario e dallo specifico Accordo che lo ha istituito e disciplinato, ad esclusione di quelle attribuite dal legislatore regionale espressamente al Consiglio regionale o alla Giunta regionale (DGR n. 178/2024).

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni societarie.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE – C.A.V. S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	03829590276
Denominazione	CONCESSIONI AUTOSTRADALI VENETE - CAV S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	01/03/2008
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	VENEZIA
Comune	Venezia (VE)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.2 - Gestione di strade, ponti, gallerie

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	Si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	Si, inserita nel "Gruppo ANAS"
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	Art. 2, comma 290 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244. (Finanziaria 2008) e s.m.i.
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	209,24 (n. 218 dotazione al 31.12.2025)
Costo del personale	€ 20.730.380
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 3)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 144.977 - I compensi degli amministratori sono comprensivi degli emolumenti (€ 114.053), di oneri previdenziali (€ 11.122) e di rimborsi spese (€ 19.802).
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 1)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 77.775 - I compensi del collegio sindacale sono compresivi degli emolumenti (€ 70.000), di oneri previdenziali (€ 4.036) e di rimborsi spese (€ 3.739).

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 30.424.019	€ 29.327.688	€ 31.828.216	€ 24.593.579	€ 16.014.303

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 176.899.498	€ 174.740.838	€ 169.660.723
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 2.722.847	€ 3.474.677	€ 2.530.145
di cui Contributi in conto esercizio	€ 767.095	€ 88.797	€ 965.543
Totale Fatturato	**€ 179.622.345**	**€ 178.215.515**	**€ 172.190.868**
Fatturato medio	**€ 176.676.243**		

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	50%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Gestione tratte autostradali e realizzazione opere di infrastrutturazione viaria. La società si occupa della gestione, e della manutenzione ordinaria e straordinaria del raccordo autostradale di collegamento tra l'autostrada A4 - tronco Venezia – Trieste (c.d. Passante di Mestre), delle opere a questo complementari, nonché della tratta autostradale Venezia - Padova. Con l'art. 16 del Decreto-Legge 10 agosto 2023, n. 104, coordinato con la Legge di conversione 9 ottobre 2023, n. 136 è intervenuta la modifica all'oggetto sociale di CAV S.p.A. ampliando di fatto l'operatività della società e disponendo che alla stessa possono essere affidate le attività di realizzazione e di gestione, comprese quelle di progettazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria: a. di ulteriori tratte autostradali situate prevalentemente nel territorio della regione Veneto, nonché, previa intesa tra le regioni interessate, nel territorio delle regioni limitrofe, anche secondo le modalità previste dal comma 7 dell'articolo 186 del codice dei contratti pubblici, di cui al Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36; b. delle infrastrutture non autostradali, anche se non soggette a pedaggio, ricadenti nel territorio regionale; c. delle infrastrutture logistiche necessarie a soddisfare esigenze di trasporto intermodale nell'ambito della medesima regione.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Si, Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.; le due società sono tuttavia titolari di distinta concessione per una diversa tratta autostradale.
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI

Sede legale: Via Vittorio Locchi n. 19, 34143 Trieste

Normativa di riferimento: art. 16-18. L.R. 30.12.2016, n. 30;
art. 13 bis, D.L. n. 148/2017, convertito con modifiche dalla L. n. 172/2017; i commi 3 e 4 dell'art 13 bis sono stati sostituiti dall'art. 1, comma 1165, lett. a), L. n. 205/2017, e ulteriormente modificati dall'art. 4, comma 3-quater, lett. a), D.L. n. 91/2018, convertito con modificazioni dalla L. n. 108/2018.
DGR n. 393 del 26.03.2018

Data di Costituzione: 17.04.2018

Oggetto sociale: Attività di progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento nell'ambito del territorio della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia e della Regione del Veneto di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, comprese le attività di mera gestione del servizio autostradale e di manutenzione dei tratti autostradali.

Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta.

Società a controllo analogo congiunto, ai sensi dello Statuto societario e dell'"*Accordo di Cooperazione tra amministrazione aggiudicatrici ai sensi dell'art. 17 della Direttiva 2014/23/UE e dell'art. 13-bis del Decreto legge 16 ottobre 2017 n. 148 e ss.mm.ii., relativo alle tratte autostradali: A4 Venezia-Trieste; A23 Palmanova-Udine; A28 Portogruaro-Conegliano; A57 tangenziale di Mestre per la quota parte; A34 Raccordo Villesse-Gorizia*", firmato in data 14 luglio 2022 dall'Ente concedente (all'epoca Ministero delle Infrastrutture e delle Mobilità Sostenibili - MIMS, ora MIT), la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, la Regione del Veneto e la Società.
Partecipazione del rappresentante regionale designato al **Comitato di indirizzo e coordinamento** per il controllo analogo congiunto, con MIT, MEF e Regione Friuli-Venezia Giulia (Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 125 del 06.05.2024).

Quota di partecipazione: 9,48% fino al 10.02.2025 (Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia 90,52%)
7,46% dal 11.02.2025 (Reg. Aut. Friuli-Venezia Giulia 92,54%)

Risultato d'esercizio 2025: euro 38.498.637,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.

Intervento programmato: MANTENERE la partecipazione regionale in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Cenni storici

- La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è stata **costituita in data 17.04.2018** su iniziativa della Regione Friuli-Venezia Giulia (67%) e della Regione del Veneto (33%), con un capitale sociale iniziale di 6 milioni di euro, prevedendo in seguito il conferimento nella stessa da parte di entrambi i Soci delle quote di capitale direttamente e indirettamente detenute in S.p.A. Autovie Venete.
- La società a totale capitale pubblico è finalizzata all'assunzione e/o comunque alla gestione e all'esercizio della concessione autostradale trentennale delle tratte autostradali A4 Venezia-Trieste, A23 Palmanova-Udine Sud, A28 Portogruaro-Pordenone-Conegliano, A57 tangenziale di Mestre e della A34 Villesse-Gorizia, prima assentite in concessione a S.p.A. Autovie Venete, in forza della Convenzione Unica sottoscritta con l'Ente Concedente giunta a scadenza naturale il 31.03.2017.
- La costituzione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è avvenuta in applicazione **dell'art. 13 bis del D.Lgs. n. 148/2017 e s.m.i.**; le attività della Società, dalla data di costituzione e fino al 2023, si sono concentrate nel dare attuazione ad una norma di legge che inquadra il rapporto contrattuale non nell'ambito di una classica convenzione di concessione ove le parti sono due (tipicamente Concedente e Concessionario), bensì nell'ambito di un rapporto trilatero del quale devono far parte anche i Soci.
- In data **22.12.2021,** il **C.I.P.E.S.S.** (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica e lo Sviluppo Sostenibile) con propria Delibera **n. 76** approvava l'aggiornamento dell'accordo di cooperazione per l'affidamento in concessione delle suddette tratte autostradali.
- Il **14 luglio 2022** veniva sottoscritto l'**Accordo di Cooperazione** dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, dalla Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, dalla Regione del Veneto e dalla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A..
- Il **1° agosto 2022** veniva sottoscritto l'Agreement tra la Società, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, la Finanziaria Regionale FVG – Friulia S.p.A. e S.p.A. Autovie Venete volto a definire le operazioni societarie da porre in essere per garantire l'adeguata capitalizzazione della Società.
- In data **28 settembre 2022** sono stati emanati i **Decreti interministeriali MIMS-MEF n. 306 e n. 305,** rispettivamente di approvazione dell'**Accordo di Cooperazione e del Terzo Atto Aggiuntivo alla Convenzione Unica di S.p.A. Autovie Venete**. Con comunicazione del **28 novembre 2022,** il Concedente informava la società dell'avvenuta ammissione alla registrazione da parte della Corte dei conti di entrambi i suindicati decreti interministeriali, concludendosi così l'iter amministrativo volto al subentro di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. nella concessione autostradale assentita alla S.p.A. Autovie Venete.
- In data **20 marzo 2023**, ai sensi degli art. 17 e 18 della Legge della Regione del Veneto n. 30/2016 e della Legge della Regione Friuli-Venezia Giulia n. 25/2016 (per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), la Regione del Veneto, in attuazione della DGR n. 1437/2022 di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e della DGR n. 225/2023, nonché la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. mediante il **conferimento dei rispettivi pacchetti azionari detenuti in S.p.A. Autovie Venete**. A conclusione di tale operazione la quota regionale posseduta in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. **è scesa dal 33% al 9,48%**.
- La società in data **23 marzo 2023** ha sottoscritto con Banca Europea degli Investimenti (BEI) e Cassa Depositi e Prestiti (CDP) i contratti di finanziamento di cui all'art. 9.3 dell'Accordo di Cooperazione e in data **28 marzo 2023** la stessa ha firmato gli Accordi Diretti con SACE per le garanzie a favore dei finanziamenti suddetti con BEI e CDP.

Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete dal 1° luglio 2023; con il subentro il concessionario uscente (S.p.A. Autovie Venete) ha effettuato la riconsegna della rete autostradale in concessione al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il quale, contestualmente, ha provveduto al suo affidamento in concessione al concessionario subentrante (Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.).

Lo Statuto societario e il citato Accordo di Cooperazione prevedono che il controllo sulla Società analogo a quello esercitato sulle strutture organizzative proprie delle Amministrazioni pubbliche controllanti sia esercitato mediante l'istituzione di un Comitato denominato "**Comitato di Indirizzo e Coordinamento**" il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, consultazione, valutazione e verifica sulla gestione e amministrazione della società ed è deputato a impartire all'Organo Amministrativo gli opportuni indirizzi e direttive. Il Comitato di Indirizzo e Coordinamento è stato costituito con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 125 del 06.05.2024.

A far data **11 febbraio 2025**, il capitale sociale di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è passato da Euro 100.000.000 ad Euro 126.975.984, a seguito dell'**aumento di capitale sociale** a pagamento in denaro deliberato dai Soci nell'Assemblea straordinaria del 21 novembre 2024, a cui ha aderito solo il Socio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia; conseguentemente la quota di partecipazione al capitale sociale della Regione del Veneto è passata **dal 9,48% al 7,46%.**

Nell'**assemblea ordinaria** dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del **25.02.2026** i soci sono stati informati dell'andamento generale della Società, dello stato di avanzamento dell'iter di **aggiornamento quinquennale (2025-2029) del Piano Economico Finanziario** e sulla stesura del primo Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione. In merito all'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario (PEF) e del Piano Finanziario Regolatorio (PFR) 2025–2029, la Società ha rappresentato che a seguito delle modifiche apportate al Piano in conformità alle prescrizioni formulate dall'**ART** - **Autorità di Regolazione dei Trasporti** con proprio **Parere n. 44 dell'11 dicembre 2025**, il PEF da ultimo trasmesso al Ministero Concedente in data **17 dicembre 2025**, risulta conforme al quadro normativo e regolatorio vigente.

Per quanto concerne tale iter approvativo, nel mese di **gennaio 2026**, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha richiesto la trasmissione completa della documentazione (schema Atto Aggiuntivo e allegati) con il chiaro intento di accelerare l'iter procedimentale e la successiva trasmissione al DIPE (Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica) e al CIPESS (Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) della documentazione per la relativa istruttoria e approvazione; tuttavia, tenuto conto del mutato scenario intervenuto in ordine alla gestione dello stato di emergenza lungo la A4 Venezia Trieste di cui al D.L. n. 200/2025 e della pubblicazione dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 1188 di data 9 aprile 2026, avvenuta appena in data 18 aprile 2026 (GURI n. 90), l'iter di approvazione del PEF/PFR di cui sopra ha subito un rallentamento, registrando la trasmissione dell'intero fascicolo della documentazione al Ministero Concedente, ivi incluso lo schema aggiornato dell'Atto Aggiuntivo, per il successivo inoltro al CIPESS per gli adempimenti di competenza, solamente in data **21 aprile 2026**.

Ai sensi della **Deliberazione della Giunta regionale del Veneto n. 1071 del 01.10.2026** e della Deliberazione della Giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia n. 1456 del 02.10.2026, entrambe di autorizzazione della sottoscrizione dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione, l'**Assemblea ordinaria** dei soci di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del **07 ottobre 2026**

ha approvato l'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Cooperazione, il Piano Economico Finanziario e il Piano Finanziario Regolatorio e gli ulteriori Allegati all'Atto aggiuntivo succitato.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

MANTENERE, la partecipazione regionale in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'art. 4, comma 2, lett. a), T.U.S.P. ("*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi"*) e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

Partecipazione del rappresentante di nomina regionale al Comitato di Indirizzo e Coordinamento per l'esercizio del controllo analogo congiunto di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., con poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato della società, da esercitarsi esclusivamente all'interno del medesimo, con riferimento alle competenze ed alle funzioni attribuite al Comitato, ad esclusione di quelli attribuiti dal legislatore regionale espressamente al Consiglio regionale o alla Giunta regionale (DGR n. 178/2024).

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	01310930324
Denominazione	SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	17/04/2018
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste (TS)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.2 - Gestione di strade, ponti, gallerie
Attività 2	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	no

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	631 al 31.12.2025
Costo del personale	€ 56.198.869
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 219.780
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 110.067

Risultato d'esercizio	2025	2024*	2023**	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 38.498.637	€ 22.847.472	€ 2.603.742	€ 74.231	€ -156.375

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024*	2023**
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 236.271.568	€ 228.990.453	€ 117.395.576
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 21.202.926	€ 15.065.448	€ 7.007.485
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 257.474.494**	**€ 244.055.901**	**€ 124.403.061**
Fatturato medio	**€ 208.644.485**		

* Il bilancio chiuso al 31.12.2024 rendiconta a consuntivo il primo esercizio in cui la SAAA S.p.A. ha svolto il ruolo di concessionaria autostradale per l'intero periodo di dodici mesi, pertanto, il confronto tra il bilancio 2024 e quello relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2023 che recepiva, oltre a tutte le regolazioni dovute al passaggio concessorio, i valori economico/finanziari e patrimoniali generati da un solo semestre.

** I dati di bilancio afferenti all'esercizio contabile 01.01.2023 – 31.12.2023 riguardano prevalentemente valori economici e patrimoniali che si sono alimentati a seguito del subentro nella concessione autostradale prima in capo a S.p.A. Autovie Venete a far data dal 01.07.2023.

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	7,46%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

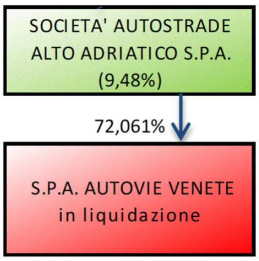
Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	Progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento nell'ambito del territorio della Regione del Veneto e della Regione FVG di autostrade, infrastrutture di trasporto limitrofe alla rete autostradale, infrastrutture di sosta ed intermodali.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. a)	No
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Si, C.A.V. S.p.A. (vedasi analoga risposta)
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	Si
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	No
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

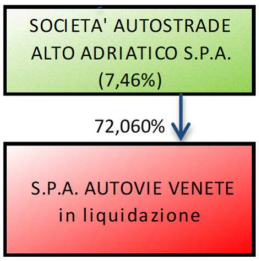
In data **20.03.2023** è avvenuto il **conferimento** alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. del pacchetto azionario detenuto dalla Regione del Veneto in S.p.A. Autovie Venete (4,83%).

Rappresentazione grafica al 31.12.2024



SOCIETA' REGIONALI INDIRETTAMENTE PARTECIPATE: RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.			
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato con DGR n. 1322/2025**	**Risultati conseguiti**
S.p.A. Autovie Venete	72,06%	LIQUIDAZIONE – **Società in liquidazione dal 1° luglio 2024.**	LIQUIDAZIONE – Proseguono le attività del Liquidatore, nell'ottica di definire nel più breve tempo possibile, la liquidazione della Società.

Rappresentazione grafica alla data di adozione del presente provvedimento



S.P.A. AUTOVIE VENETE IN LIQUIDAZIONE

Denominazione Società: S.p.A. Autovie Venete in liquidazione

Sede legale: Via Vittorio Locchi, 19 - 34143 TRIESTE

Oggetto sociale: Esercizio in forma imprenditoriale delle attività di progettazione, costruzione, esercizio e/o adeguamento in Italia e/o all'estero di autostrade.

Quota di partecipazione società/organismo tramite: 72,06%

Risultato d'esercizio 2025: euro 3.649.096,00

Cenni storici

- La Società si occupava di progettazione, costruzione e gestione di autostrade o tratti autostradali in concessione, tra cui l'Autostrada A4 tratto Venezia – Trieste, l'A23 tratto Palmanova - Udine sud e l'A28 Portogruaro – Pordenone. La concessione relativa alla gestione delle reti autostradali prima in capo a S.p.A. Autovie Venete era scaduta il 31.03.2017, tuttavia la continuità ("proroga tecnica") della stessa da parte di Autovie Venete è stata assicurata sulla base di un atto integrativo alla convenzione, il quale prevedeva che la gestione autostradale rimanesse in capo ad Autovie fino all'effettivo subentro di un nuovo soggetto concessionario.

In data **20 marzo 2023**, ai sensi degli art. 17 e 18 della L.R. n. 30/2016, la Regione del Veneto, in attuazione della DGR n. 1437/2022 di razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche della Regione ex art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e della DGR n. 225/2023, nonché la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi della propria L.R. n. 25/2016 (per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. mediante il **conferimento dei rispettivi pacchetti azionari detenuti in S.p.A. Autovie Venete.**

Con decorrenza **1° luglio 2023** Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete.

A seguito del trasferimento della concessione e del subentro della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. in tutti i rapporti di lavoro del personale in forza presso Autovie, si è reso necessario garantire alla stessa la necessaria operatività, al fine di assicurare l'espletamento di tutte quelle attività residue di natura amministrativa e/o gestionale, ivi inclusi gli affidamenti che la Regione ha formalizzato nei confronti di S.p.A. Autovie Venete riguardanti le delegazioni amministrative intersoggettive. Gli strumenti giuridici individuati consistono in un rapporto di service tecnico amministrativo e nel distacco di parte del personale dipendente.

L'assemblea dei Soci della S.p.A. Autovie Venete, in data 10 maggio 2024, ha deliberato lo **scioglimento volontario e la messa in liquidazione** della medesima **con decorrenza 1° luglio 2024**. In data **1° luglio 2024** è stata iscritta la nomina del Liquidatore nel Registro delle Imprese.

La Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. ha rappresentato che, nel **2025** sono proseguite e proseguono le attività del Liquidatore nell'ottica di definire, prima possibile, la liquidazione di S.p.A. Autovie Venete. In particolare, le attività connesse alle opere in delegazione intersoggettiva realizzate per conto della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia sono in fase di ultimazione, il cui completamento rappresenta una condizione essenziale per la prosecuzione delle attività di liquidazione.

Permane l'interesse di procedere al riscatto delle quote societarie ancora possedute da Soci privati che hanno ritenuto di non aderire all'offerta di acquisto delle azioni proprie formulata dalla Società e che rappresentano ad oggi circa lo 0,01% del capitale sociale; tale intervento consentirebbe di valutare un'operazione di fusione per incorporazione di S.p.A. Autovie Venete in liquidazione in Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., in alternativa al naturale processo di liquidazione, riducendo così le tempistiche di dismissione. In questa prospettiva, in data 24.11.2025 si è tenuta l'Assemblea straordinaria dei Soci, convocata al fine di introdurre alcune modifiche statutarie funzionali al perseguimento di tale obiettivo.

SOCIETA' REGIONALI INDIRETTE - LINEE DI INDIRIZZO				
Denominazione Società	**Quota di partecip.**	**Intervento programmato**	**Modalità di razionalizzazione**	**Tempistica stimata**
S.p.A. Autovie Venete	72,06%	**LIQUIDAZIONE**	**LIQUIDAZIONE**	Non quantificabile (tempistica correlata alla procedura liquidatoria)

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE S.P.A. AUTOVIE VENETE

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	00098290323
Denominazione	SOCIETA' PER AZIONI AUTOVIE VENETE (S.A.A.V.)
Data di costituzione della partecipata	16/06/1928
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	in liquidazione volontaria o scioglimento
Data di inizio della procedura	01.07.2024
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	TRIESTE
Comune	Trieste (TS)

Settori attività	
Attività 1	H.52.21.2 - Gestione di strade, ponti, gallerie
Attività 2	F.42.11 - Costruzione di strade e autostrade

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	0
Costo del personale	0
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	1 Liquidatore (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 41.600
Numero dei componenti dell'organo di controllo	3 (di cui nominati dall'ente n. 0)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 36.416

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	sì
Risultato d'esercizio	€ 3.649.096	€ 4.311.543	€ 28.033.098	€ 32.708.433	€ 21.020.439

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 0	€ 0	€ 57.887.040
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 2.198.493	€ 7.633.528	€ 14.869.409
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 934.234
Totale Fatturato	**€ 2.198.493**	**€ 7.633.528**	**€ 72.756.449**
Fatturato medio **NOTE:** S.p.A. Autovie Venete è in liquidazione dal 01.07.2024 e la sua attività di concessionario autostradale è cessata a far data dal 01.07.2023.	**€ 27.529.490**		

f1ee8a6d

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione indiretta
Codice Fiscale Tramite	01310930324
Denominazione Tramite (organismo)	SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.
Quota detenuta dalla Tramite nella società	72,06%
Quota % di partecipazione detenuta dal soggetto privato	S.p.A. Autovie Venete in liquidazione detiene il 27,929% di azioni proprie mentre il restante 0,011% è detenuto da Soci privati minori.

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO	
Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE	
Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
Descrizione dell'attività	S.p.A. Autovie Venete era una concessionaria autostradale, il cui oggetto sociale è esaurito a seguito dell'effettivo subentro di Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. sulle tratte autostradali prima in concessioni alla stessa. Attività residue di gestione, costruzione ed esercizio di autostrade, strade, ponti, gallerie. Società in liquidazione dal 1° luglio 2024.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	No
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	Si, svolge attività analoghe alla Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., soggetto subentrato nella concessione prima in capo alla stessa S.p.A. Autovie Venete.
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	no
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	no
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	No, la Società è in liquidazione dal 1° luglio 2024.
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Razionalizzazione
Modalità	liquidazione della società
Termine previsto per la razionalizzazione	31/12/2027 (tempistica correlata alla procedura liquidatoria)
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	**Estinzione** della partecipazione indiretta in S.p.A. Autovie Venete (società ormai priva della concessione adesso in capo a Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.) mediante la **liquidazione** della società, concludendo così il progetto societario che ha portato alla costituzione della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., **in applicazione delle disposizioni normative vigenti**, concentrando così in un'unica società le attività del concessionario della tratta autostradale VE-TS.

SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.

INFORMAZIONI GENERALI
Sede legale: Viale delle Olimpiadi, n. 61, Roma - Ex Foresteria Sud del Parco del Foro Italico
Normativa di riferimento: art. 3, comma 1 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16 convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e successive modificazioni; Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 agosto 2021, emanato in forza di D.Lgs. n. 175/2016 e dell'art. 2328 del c.c.; L.R. 29 dicembre 2020, n. 41 "Bilancio di previsione 2021-2023"; Decreto-Legge 5 febbraio 2024, n. 10 avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*", convertito con modificazioni dalla L. 27 marzo 2024, n. 42 (in G.U. 05.04.2024, n. 80).
Data di Costituzione: 22.11.2021
Oggetto sociale: progettazione, realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, delle opere infrastrutturali a sostegno dell'organizzazione delle Olimpiadi 2026.
Tipologia di partecipazione: partecipazione diretta.
Società a controllo analogo congiunto, esercitato tramite la partecipazione al "Comitato per il Controllo Analogo", istituito ai sensi della "Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." n. 255 del 12 agosto 2022.
Quota di partecipazione: 10%
Risultato d'esercizio al 31.12.2025: € 3.149.354,00

RELAZIONE E RISULTATI CONSEGUITI IN ATTUAZIONE DEL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE APPROVATO CON DGR n. 1322/2025.
Intervento programmato: In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. 11.03.2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 08.05.2020, n. 31 e s.m.i., **MANTENERE** la partecipazione regionale in Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari della stessa.
Stato di attuazione: mantenimento. Ai sensi dell'art. 3, comma 1 del D.L. 11.03.2020, n. 16, esercizio del controllo analogo congiunto attraverso il relativo Comitato, per il monitoraggio infrannuale della gestione economica-finanziaria della Società.

Cenni storici

- A seguito dell'assegnazione dei Giochi Olimpici e Paralimpici Milano Cortina 2026, nell'ambito dell'Assemblea generale del CIO del 24 giugno 2019, tra il CIO, il CONI, le

Città di Milano e di Cortina d'Ampezzo, la Regione del Veneto e la Regione Lombardia, è stato sottoscritto l'Host City Contract, recante i principi fondamentali che dovranno presiedere l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.

- Con **Legge regionale 25 novembre 2019 n. 44** "*Collegato alla legge di stabilità regionale 2020*", è stata autorizzata la partecipazione della Regione del Veneto, in qualità di aderente istituzionale, al Comitato Organizzatore e all'Agenzia di Progettazione Olimpica, assicurando insieme agli altri enti interessati il supporto necessario per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi.
- La Legge 8 maggio 2020, n. 31, di conversione del **Decreto-Legge 11 marzo 2020 n. 16**, recante "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021 - 2025, nonché in materia di divieto di pubblicizzazione parassitaria*", ha definito il **modello di Governance dei Giochi Olimpici e Paralimpici**, secondo i principi dettati dalla disciplina olimpica e dal Dossier di Candidatura, prevedendo i seguenti Organismi: il Consiglio Olimpico (art 1), il Comitato Organizzatore (art. 2), la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. (art. 3) e il Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paralimpica (art. 3 bis).
- In particolare, l'art. 3 del citato D.L. n. 16/2020, conv. dalla L. n. 31/2020, come modificato dall'art. 17 duodecies del D.L. n. 80/2021, conv. dalla L. n. 113/2021, ha previsto la costituzione della Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.", avente come **scopo statutario** "*la **progettazione** nonché la **realizzazione**, quale centrale di committenza e stazione appaltante, anche stipulando convenzioni con altre amministrazioni aggiudicatrici, **delle opere** individuate con decreto adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 20, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022, nonché delle opere, anche connesse e di contesto**, relative agli impianti sportivi olimpici**, finanziate interamente sulla base di un piano degli interventi predisposto dalla società, d'intesa con il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili e con le regioni interessate, e approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri o dell'autorità di Governo competente in materia di sport adottato entro il 31 ottobre 2021*".

In attuazione del **Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e ss.mm.ii. (c.d. "Legge olimpica")** recante "*Disposizioni urgenti per l'organizzazione e lo svolgimento dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026 e delle finali ATP Torino 2021-2025, nonché in materia di divieto di attività parassitarie*", con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021 **è stata autorizzata la costituzione della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.** (in breve anche SIMICO S.p.A.), avvenuta con atto notarile sottoscritto dai Soci in data **22 novembre 2021** ed iscritta al Registro delle imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Roma.

Ai sensi dell'articolo 3 del succitato Decreto-Legge, la Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A. è "*partecipata dai Ministeri dell'economia e delle finanze e delle infrastrutture e dei trasporti nella misura del 35 per cento ciascuno, dalla Regione Lombardia e dalla Regione Veneto nella misura del 10 per cento ciascuna, dalle Province autonome di Trento e di Bolzano nella misura del 5 per cento ciascuna*" ed è sottoposta alla vigilanza del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che, d'intesa con le Regioni Lombardia e Veneto e le Province autonome di Trento e di Bolzano, esercita il **controllo analogo congiunto.**

Il predetto controllo analogo è svolto, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 2, comma 2, del succitato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 agosto 2021, tramite il **Comitato per il Controllo Analogo,** istituito con la "*Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*" **n. 255 del 12 agosto 2022**, che costituisce atto di indirizzo per il triennio 2022-2024 per quanto riguarda l'attività di vigilanza svolta sulla società. Il suddetto comitato è composto da tre membri: un membro, con funzioni di presidente, in rappresentanza del Ministero; due membri designati dalle Regioni del Veneto e Lombardia e dalle Province autonome di Trento e Bolzano, d'intesa fra loro.

La Società Infrastrutture Milano Cortina 2020 – 2026 S.p.A. opera in coerenza con le indicazioni del Comitato Olimpico Congiunto e del Comitato organizzatore relativamente alla predisposizione del piano degli interventi, al rispetto del cronoprogramma, alla localizzazione e alle caratteristiche tecnico-funzionali e sociali delle opere, all'ordine di priorità ed ai tempi di ultimazione delle stesse, nonché alla quantificazione dell'onere economico di ciascuna opera e alla relativa copertura finanziaria. La società tiene conto anche delle indicazioni del Forum per la sostenibilità dell'eredità olimpica e paraolimpica e monitora lo stato di avanzamento delle attività informandone periodicamente il comitato organizzatore.

E' evidente come l'oggetto della Società in argomento si differenzi nettamente da quello della "**Fondazione Milano Cortina 2026**": la Fondazione, senza fine di lucro, opera quale soggetto di diritto privato, con lo scopo, nell'ambito dello sviluppo del Movimento Olimpico, di curare l'organizzazione e lo svolgimento dei XXV Giochi Olimpici Invernali del 2026; **la Fondazione ha quindi la responsabilità dell'organizzazione dell'evento** "Milano Cortina 2026" sulla base degli obblighi contrattuali assunti verso il CIO. La Fondazione è stata costituita il 9 dicembre 2019 su iniziativa del Comune di Milano, del Comune di Cortina d'Ampezzo, della Regione Lombardia, della Regione del Veneto, del CONI e del CIP, che hanno contribuito in parti uguali alla dotazione iniziale. In attuazione del D.Lgs. n. 175/2016, la Fondazione Milano Cortina 2026 è esclusa dalla presente ricognizione; per completezza informativa, si rappresenta, tuttavia, che la stessa è inclusa nel "Gruppo Regione del Veneto" del Bilancio Consolidato regionale 2024, ex DGR n. 255/2025, quale ente strumentale partecipato nella misura del 7,14%.

Con **Decreto del Presidente del Consigli dei Ministri del 9 gennaio 2023**, inoltre, la SIMICO S.p.A. è stata sottoposta al **controllo della Corte dei conti**, ai sensi dell'articolo 12 della Legge 21 marzo 1958, n. 259, in attuazione della Determinazione della Corte dei conti, Sezione del controllo sugli enti, n. 109 del 20 settembre 2022.

Successivamente, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 febbraio 2023 è stata istituita la **Cabina di Regia per le opere e gli interventi relativi ai Giochi olimpici e paralimpici invernali "Milano Cortina 2026"**, quale sede di confronto e di raccordo politico, strategico e funzionale tra tutti i soggetti istituzionalmente coinvolti, con funzioni di indirizzo, impulso e coordinamento in relazione alle opere e agli interventi relativi ai Giochi.

La Cabina di Regia ha richiamato l'attenzione sulla massima collaborazione istituzionale per un urgente aggiornamento del piano degli interventi olimpici, approvato con D.P.C.M. 26 settembre 2022 e sulla base delle indicazioni espresse in merito al suddetto aggiornamento del Piano, la SIMICO S.p.A. ha elaborato una proposta modificativa contemplante i necessari adeguamenti del quadro economico di ogni opera, anche connessi all'aumento dei costi delle materie prime e dei prezzi unitari di progetto.

Il nuovo **Piano complessivo delle Opere** è stato approvato **l'8 settembre 2023** con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministero delle Infrastrutture e dei

Trasporti, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi dell'articolo 1, comma 498 della Legge di bilancio n. 197/2022, che ha novellato l'art. 3 del Decreto-Legge n. 16/2020; tale Piano sostituisce integralmente il precedente Piano degli interventi di cui al D.P.C.M. 26 settembre 2022.

Con **Decreto-Legge 5 febbraio 2024, n. 10** avente ad oggetto "*Disposizioni urgenti sulla governance e sugli interventi di competenza della Società «Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.»*", **e convertito con modificazioni dalla Legge 27 marzo 2024, n. 42** (in G.U. 05.04.2024, n. 80), ANAS S.p.A. è stato individuato quale soggetto attuatore di alcuni specifici interventi ed è subentrata a Società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A." nei relativi rapporti giuridici attivi e passivi, nonché nei procedimenti amministrativi pendenti.

Inoltre, il citato Decreto-Legge, ha revisionato la *governance* della Società, al fine di assicurare una più efficiente ed efficace gestione; in particolare, il legislatore ha disposto che l'organo di amministrazione della Società sia composto da cinque membri, dei quali tre (presidente, amministratore delegato e un consigliere con attribuzioni in materia di monitoraggio e coordinamento delle attività di *internal auditing* e rendicontazione) designati dal Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e con l'Autorità politica competente in materia di sport, uno designato dalla Regione Lombardia, uno designato congiuntamente dalla Regione del Veneto e dalle province autonome di Trento e di Bolzano.

L'art. 2-bis, comma 1, D.L. 30 giugno 2025, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla **L. 8 agosto 2025, n. 118**, dispone che "**l'operatività della società "Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.**" costituita ai sensi dell'articolo 3, comma 1, del decreto-legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2020, n. 31, **può essere prorogata**, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentiti il Ministro per lo sport e i giovani e i Presidenti delle regioni Lombardia e Veneto e delle province autonome di Trento e di Bolzano, in deroga a quanto previsto dall' articolo 3, comma 3, del citato decreto-legge n. 16 del 2020, **sino al 31 dicembre 2033** per la realizzazione di infrastrutture inserite nel Piano complessivo delle opere olimpiche, adottato ai sensi dell'articolo 3, comma 2, del citato decreto legge n. 16 del 2020, previo rilascio di un'asseverazione della società da parte di uno o più soggetti forniti di adeguata esperienza e qualificazione professionale individuati dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. […]".

Con l'**art.7, comma 1, del Decreto-legge 11 marzo 2026, n. 32**, convertito con modificazioni dalla **Legge 8 maggio 2026, n. 71**, si dispone che rientrano, altresì, nello scopo statutario della Società le attività relative alla fornitura e gestione di beni e servizi e alla realizzazione di interventi, incluse le infrastrutture e gli impianti, anche provvisori, individuati mediante convenzioni con il Commissario straordinario di cui all'articolo 5 del decreto-legge 30 giugno 2025, n. 96, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 2025, n. 119, finalizzati a garantire la funzionalità e l'accessibilità, anche dal punto di vista trasportistico e logistico, delle opere olimpiche e delle opere connesse e di contesto dei Giochi olimpici e paralimpici invernali Milano Cortina 2026. Inoltre, in attuazione del successivo comma 2, del citato art. 7, la Società in data 20.04.2026 ha adeguato il proprio Statuto alle disposizioni di cui al comma 1.

LINEE DI INDIRIZZO SULLA PARTECIPATA

In attuazione delle disposizioni di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. 11.03.2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 08.05.2020, n. 31 e s.m.i., **MANTENERE** la partecipazione regionale in Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A., monitorando gli equilibri economico-finanziari, in quanto le attività svolte dalla stessa rientrano nell'elenco dell'art. 4, comma 2, lett. a) "*produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi*", lett. b) "*progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'articolo 193 del decreto legislativo n. 50 del 2016*" e lett. e) "*servizi di committenza*" T.U.S.P. e sono strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali della Regione.

In attuazione dell'art. 3, comma 1 del D.L. n. 16/2020, partecipazione del rappresentante di nomina regionale al Comitato per il controllo analogo congiunto istituito ai sensi della "*Direttiva del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili sul programma di attività della Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.*" n. 255 del 12 agosto 2022, per il monitoraggio infrannuale della gestione economica-finanziaria della Società, con poteri di indirizzo, vigilanza e controllo sull'operato della medesima, da esercitarsi esclusivamente all'interno del Comitato con riferimento alle competenze e alle funzioni attribuite al medesimo (DGR n. 178/2024).

PARTECIPAZIONI REGIONALI INDIRETTE

La Società non detiene partecipazioni.

DETTAGLIO PARTECIPAZIONE SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.

Dati anagrafici della partecipata	
Codice Fiscale	16406341004
Denominazione	SOCIETA' INFRASTRUTTURE MILANO CORTINA 2020-2026 S.P.A.
Data di costituzione della partecipata	22/11/2021
Forma giuridica	Società per azioni
Stato di attività della partecipata	attiva
Società con azioni quotate in mercati regolamentati	no
Società che ha emesso strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati (ex TUSP)	no
Società con deroga al TUSP	no
La società è un GAL	no
La società è una "Società benefit"	no

Sede legale	
Stato	Italia
Provincia	ROMA
Comune	Roma (RM)

Settori attività	
Attività 1	F.42.11.00 - Costruzione di strade, autostrade e piste aeroportuali

Ulteriori informazioni in merito alla partecipata	
Società in house	si
Previsione nello statuto di limiti sul fatturato	Si
Società contenuta nell'allegato A al D.Lgs. n. 175/2016	No
Società a partecipazione pubblica di diritto singolare (art.1, c. 4, lett. A)	si
Riferimento normativo società di diritto singolare	art. 3, comma 1 del D.L. n. 16/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 31/2020 e s.m.i.
Società a controllo pubblico che adotta un sistema di contabilità analitica e separata per le attività oggetto di diritti speciali o esclusivi svolte insieme ad altre attività in regime di mercato §	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con DPCM (art. 4, c. 9)	no
Società esclusa dall'applicazione dell'art. 4 con provvedimento del Presidente della Regione o delle Prov. Autonome (art. 4, c. 9)	no

DATI DI BILANCIO PER LA VERIFICA TUSP

Dati sintetici di Bilancio	Anno 2025
Tipologia di attività svolta	Attività produttive di beni e servizi
Numero medio di dipendenti	62 (numero di dipendenti al 31/12/2025 n. 68)
Costo del personale	€ 5.617.316
Numero dei componenti dell'organo di amministrazione	5 (di cui nominati dall'ente n. 1 congiuntamente alle province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'art. 3 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e s.m.i.)
Compenso dei componenti dell'organo di amministrazione	€ 242.000 compenso deliberato (di cui € 143.010 Compenso erogato nel 2025, € 15.373 cassa previdenziale, € 158.383 totale generale)
Numero dei componenti dell'organo di controllo	5 (di cui nominati dall'ente n. 2 congiuntamente alla Regione Lombardia e alle Provincie Autonome di Trento e Bolzano, ai sensi dell'art. 3 del Decreto-Legge 11 marzo 2020, n. 16, convertito con modificazioni dalla Legge 8 maggio 2020, n. 31 e s.m.i.)
Compenso dei componenti dell'organo di controllo	€ 35.000 (di cui € 80.000 compenso erogato nel 2025, € 3.200 cassa previdenziale e € 83.200 totale generale)

Risultato d'esercizio	2025	2024	2023	2022	2021
Approvazione bilancio	sì	sì	sì	sì	no
Risultato d'esercizio	€ 3.149.354	€ 4.436.721	€ 21.941	€ 19.206	Il primo esercizio sociale, ai sensi dell'art. 11 dell'atto costitutivo, si è chiuso al 31 dicembre 2022 e comprende il periodo dal 21.11.2021 al 31.12.2022.

1. Attività produttive di beni e servizi

Fatturato	2025	2024*	2023
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	€ 11.381.857	€ 7.147.549	€ 3.127.290

Fatturato	2025	2024*	2023
A5) Altri Ricavi e Proventi	€ 42.771	€ 13.293	€ 25.608
di cui Contributi in conto esercizio	€ 0	€ 0	€ 0
Totale Fatturato	**€ 11.424.628**	**€ 7.160.842**	**€ 3.152.898**
Fatturato medio	**€ 7.246.123**		

***NOTE**: SIMICO S.p.A. per la redazione del Bilancio 2024 ha adottato il nuovo principio contabile OIC n. 34 "Ricavi", il quale disciplina i criteri per la rilevazione e valutazione dei ricavi e le relative informazioni da presentare nella nota integrativa, di modo che, a partire dall'esercizio 2024 i ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati a conto economico in base allo stato di avanzamento, ossia sono calcolati in proporzione tra i costi sostenuti alla data di bilancio e i costi totali dell'operazione stimati (criterio dello stato di avanzamento). Diversamente, la misurazione dei ricavi d'esercizio effettuata negli anni precedenti avveniva in ragione dei costi sostenuti (criterio della commessa completata).

QUOTA DI POSSESSO (quota diretta e/o indiretta)

Quota di Possesso	
Tipologia di Partecipazione	Partecipazione diretta
Quota diretta	10%

QUOTA DI POSSESSO – TIPO DI CONTROLLO

Tipo di controllo	
Tipo di controllo	controllo analogo congiunto

INFORMAZIONI ED ESITO PER LA RAZIONALIZZAZIONE

Requisiti TUSP: finalità perseguite, attività ammesse e condizioni art. 20	
Partecipazione ancora detenuta alla data di adozione del provvedimento	Sì
Società controllata da una quotata	No
La partecipata svolge un'attività di produzione di beni e servizi a favore dell'Amministrazione?	Si
Attività svolta dalla Partecipata	Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)
	servizi di committenza (Art. 4, c. 2, lett. e)
	produzione di un servizio di interesse generale (Art. 4, c. 2, lett. a)
	progettazione e realizzazione opera pubblica sulla base di un accordo di programma tra PPAA (Art. 4, c. 2, lett. b)
Descrizione dell'attività	Realizzazione, quale centrale di committenza e stazione appaltante, di opere pubbliche a sostegno dell'organizzazione delle Olimpiadi 2026.
Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)	no
Svolgimento di attività analoghe a quelle svolte da altre società (art.20, c.2 lett. c)	no
Fatturato medio non superiore a 1.000.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12 quinquies)	n.a.
Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per le società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)	n.a.
Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art.20, c.2 lett. f)	no
Necessita di aggregazione di società (art.20, c.2 lett. g)	no
L'Amministrazione ha fissato, con proprio provvedimento, obiettivi specifici sui costi di funzionamento della partecipata? (art.19, c, 5)	no
Esito della revisione periodica	Mantenimento senza interventi
Dichiarazione di Cessione a titolo oneroso in Revisione straordinaria	No
Note	

VENETO NANOTECH S.C.R.L. in liquidazione (DISMESSA)

SCHEDA PARTECIPAZIONE NON PIU' DETENUTA

Scioglimento/Liquidazione della società

DATI ANAGRAFICI DELLA PARTECIPATA

Codice Fiscale	03845260284
Denominazione	Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione

Partecipazione non più detenuta in attuazione di precedenti piani di razionalizzazione	sì
Data di conclusione della procedura	10/09/2025 chiusura della procedura di Liquidazione 02/03/2026 assemblea ordinaria di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione di approvazione del bilancio finale di liquidazione
Società cessata a chiusura della seguente procedura	Procedure concorsuali (Codice della crisi)
Dettagli causa di cessazione della società	L'assemblea straordinaria del 06.07.2015, constatata l'impossibilità di ripristinare il capitale sociale e preso atto che la Società è venuta a trovarsi in una delle cause di scioglimento "de iure" previste dal Codice Civile, ha deliberato la messa in liquidazione della Società. La fase di Liquidazione della Procedura si è chiusa con l'approvazione del Rendiconto finale ex art. 116 L.F., da parte del Giudice Delegato in sede di udienza del 10.09.2025. L'assemblea ordinaria dei Soci del 02.03.2026, giusta DGR 96/2026 ha approvato il bilancio finale di liquidazione. In data 23.06.2026 Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle Imprese.
Data di cancellazione della società dal Registro delle Imprese	23/06/2026
Riconoscimento di un provento	no
Ulteriori informazioni	

Veneto Nanotech S.c.r.l. deteneva una partecipazione in **Bilcare Technologies Italia S.r.l** per una quota del 7,50% del capitale sociale. In merito, il Liquidatore Giudiziale aveva ottenuto dal Giudice Delegato l'autorizzazione a formalizzare il **recesso** dalla stessa, di cui al provvedimento emesso in data 04.01.2024, con evidente volontà di abbandonare la partecipazione detenuta.

Considerato che anche nel Bilancio finale di liquidazione di Veneto Nanotech S.c.r.l. approvato dall'Assemblea dei Soci del 02.03.2026, non c'è evidenza del credito relativo alla partecipazione in Bilcare Technologies Italia S.r.l., il Liquidatore con **PEC del 24.09.2026**, acquisita agli atti della Regione con prot. n. 530903 del 25.09.2026, ha confermato **l'abbandono della partecipazione,** escludendo il subentro pro quota della Regione del Veneto o di altro socio di Veneto Nanotech S.c.r.l. a seguito della cancellazione dal Registro delle Imprese della medesima.

I principali processi di razionalizzazione realizzati

Nel presente paragrafo s'illustrano i risultati derivanti dalle attività di razionalizzazione svolte sulle partecipazioni regionali in seguito all'entrata in vigore del D.Lgs. n. 175/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (T.U.S.P.).

In attuazione dell'art. 24 del T.U.S.P., la Giunta regionale con **Deliberazione n. 324/2017** "Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute, direttamente o indirettamente dalla Regione del Veneto. Art. 24 D.Lgs. n. 175 del 19.08.2016", ha provveduto ad effettuare una ricognizione delle partecipazioni possedute dalla Regione, individuando quelle da alienare.

Successivamente, in ossequio al disposto dell'art. 20 del T.U.S.P., l'Amministrazione regionale ha adottato, entro il 31/12 di ogni anno, il Piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni detenute, giuste **DDGR n. 1813/2018**, **n. 1816/2019, n. 1687/2020, n. 1594/2021, n. 1437/2022, n. 1535/2023, n. 1403/2024 e n. 1322/2025**.

Ad oggi, i **principali processi di razionalizzazione delle società regionali direttamente partecipate sono conclusi**; tra i più importanti risultati conseguiti, si ricorda la chiusura della liquidazione di **College Valmarana Morosini S.r.l.**, della **S.V.EC. S.p.A.** e di **Veneto Promozione S.c.p.A.**, l'avvenuta fusione per incorporazione di **Rocca di Monselice S.r.l.** in Immobiliare Marco Polo S.r.l. (ora Veneto Edifici Monumentali S.r.l.) e di **VI Holding S.r.l.** in Veneto Innovazione S.p.A.. Nel corso del 2022 si è inoltre perfezionata anche la cessione del pacchetto azionario di **Veronafiere S.p.A..**

A partire dal 1° settembre 2024 la gestione del servizio di trasporto passeggeri sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona è passata dalla **Sistemi Territoriali S.p.A.** a Trenitalia S.p.A., ai sensi della L.R. n. 40/2018, giusta DGR n. 1854/2019; in data 16.12.2024, si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. e la Società risulta essere **cancellata dal Registro delle Imprese a far data 19.12.2024**.

Con riferimento a **Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione**, il Giudice Delegato, in sede di udienza del **10.9.2025**, ha approvato il Rendiconto finale ex art. 116 L.F.; successivamente, l'Assemblea ordinaria dei Soci del **02.03.2026**, giusta **DGR n. 96 del 25.02.2026**, ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, invitando al contempo il Liquidatore a riscuotere i residui crediti fiscali ed a procedere ad ulteriore riparto finale delle somme, dopo aver dato corso al pagamento del suo compenso e delle ritenute fiscali e previdenziali ed a chiedere la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Padova, informando il Socio Regione del Veneto dei citati adempimenti. A far data **23.06.2026 Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione** è stata **cancellata dal Registro delle Imprese.**

Per quanto concerne, invece, i **progetti strategici** con valenza altresì di razionalizzazione, si segnala l'avvenuto conferimento a marzo 2023 del pacchetto azionario detenuto in S.p.A. Autovie Venete alla **Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.**, e l'effettivo subentro di quest'ultima, dal 1° luglio 2023, nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete. A seguire, per **S.p.A. Autovie Venete** è stato deliberato lo scioglimento volontario e la messa **in liquidazione con decorrenza 1° luglio 2024**.

Ancora, nel corso del 2023, ai sensi della **L.R. n. 14/2023,** la Giunta regionale ha dato esecuzione al **progetto di riordino di partecipazioni societarie regionali**, prevedendo una riorganizzazione di **Veneto Sviluppo S.p.A.**, tale da consentire alle sue controllate di ricevere affidamenti diretti in regime di in house providing, in cui la Finanziaria regionale ha assunto il ruolo di capogruppo di altre partecipazioni regionali quali Veneto Innovazione S.p.A. (100%) e Finest S.p.A. (14,87%, di cui Veneto Sviluppo S.p.A. è già socia al 5,57%, giungendo al 20,44%).

Con riferimento, infine, alle **partecipazioni indirettamente detenute**, residuano oramai pochi procedimenti di dismissione, tutti già avviati; ciò detto, va rilevato, come il percorso di razionalizzazione sconti, oltre alle tradizionali difficoltà del processo di razionalizzazione delle partecipazioni dirette (difficoltà di comprimere i tempi di chiusura delle fasi liquidatorie o in taluni casi delle procedure concorsuali, essendo quest'ultime non gestite in alcun modo dal socio Regione Veneto, difficoltà di dismettere partecipazioni di minoranza non appetibili), maggiori problematicità legate all'adozione dei relativi atti da parte dell'organo amministrativo della singola società controllante, potendo la Regione esercitare esclusivamente un potere d'impulso, anche in sede assembleare, nei confronti della stessa.

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
2017	**Partecipate dirette**: • COLLEGE VALMARANA MOROSINI S.R.L. in liquidazione: in data 25.07.2017 cessione delle quote a Fondazione CUOA; • ROCCA DI MONSELICE S.R.L.: in data 16.11.2017 avvenuta fusione per incorporazione in Immobiliare Marco Polo S.r.l. (ora VENETO EDIFICI MONUMENTALI S.R.L.). **Partecipate indirette**: Avvenuta dismissione di n. 4 partecipazioni: • INTERPORTO DI VENEZIA S.P.A. (tramite SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.): ceduta il 05.07.2017; • MARGHERA ECO INDUSTRIES S.R.L. (tramite VENETO ACQUE S.P.A.): cancellata il 27.12.2017; • PROMOMARGHERA S.P.A. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): liquidazione conclusa il 06.12.2017; • CONSORZIO DISTRETTO VENETO BENI CULTURALI (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): liquidazione conclusa il 11.09.2017.
2018	**Partecipate dirette**: • SOCIETÀ VENEZIANA EDILIZIA CANALGRANDE S.P.A: chiusura della liquidazione (società cancellata dal registro delle imprese in data 10.05.2018); • VENETO PROMOZIONE S.C.P.A.: chiusura della liquidazione (cancellata dal Registro delle imprese in data 03.05.2019). **Partecipate indirette**: Avvenuta dismissione di n. 6 partecipazioni: • INTERPORTO DI PORTOGRUARO S.P.A. (tramite SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.): ceduta il 28.02.2018; • PARCO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO GALILEO S.C.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): ceduta il 29.11.2018; • ANANAS NANOTECH S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 06.04.2018; • THUNDERNIL S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 26.04.2018;

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
	• NANTO PROTECTIVE COATING S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 26.04.2018; • MAS S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L.): dismessa il 26.04.2018.
2019	**Partecipate dirette:** • INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.: in data 28.05.2019 è avvenuto il trasferimento a favore della Regione del Veneto della proprietà in adempimento al disposto legislativo della L.R. n. 40/2018; **Partecipate indirette**: • V.I. HOLDING S.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): in data 18.12.2019 conclusa la fusione per incorporazione nel Socio unico Veneto Innovazione S.p.A.; • NORD EST LOGISTICA S.R.L. (tramite SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.): dismessa il 20.12.2019.
2020	**Partecipate dirette:** • SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.: a far data 01.01.2020 hanno avuto efficacia gli effetti della scissione parziale proporzionale della Sistemi Territoriali S.p.A. nella beneficiaria Infrastrutture Venete S.r.l., ai sensi della L.R. n. 40/2018. **Partecipate indirette:** • THETIS S.P.A. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): in data 31.12.2020 formalizzato recesso ai sensi dell'art. 2437, comma 1, lett. a) e comma 2, lett. a), del codice civile; • POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): in data 31.12.2020 formalizzato recesso ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. n. 175/2016.
2021	**Partecipate indirette:** • VENETO LOGISTICA S.R.L. (tramite INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.): ceduta il 05.08.2021; • CERTOTTICA S.c.a.r.l. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): ceduta il 29.12.2021. • THETIS S.P.A. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): nel bilancio societario al 31.12.2021 la partecipazione è stata eliminata dall'Attivo Immobilizzato e contestualmente è stato registrato un "Credito vs altri" pari alla quota di liquidazione delle azioni detenute. Con riferimento al recesso esercitato a dicembre 2020, il 29.03.2022 Veneto Innovazione S.p.A. ha ricevuto il pagamento del corrispettivo delle azioni; • POLITECNICO CALZATURIERO S.C.A.R.L. (tramite VENETO INNOVAZIONE S.P.A.): nel bilancio societario al 31.12.2021 la partecipazione è stata eliminata dall'Attivo Immobilizzato e contestualmente è stato registrato un "Credito vs altri" pari alla quota di liquidazione delle azioni detenute. Con riferimento al recesso esercitato a dicembre 2020, Veneto Innovazione S.p.A. è in attesa della convocazione dell'assemblea dei soci per deliberare la riduzione del capitale sociale e la relativa liquidazione della quota alla medesima.
2022	**Partecipate dirette:** • VERONAFIERE S.P.A.: ceduta il 20.06.2022 **Partecipate indirette:** • KRYSTALIA S.r.l. (tramite VENETO NANOTECH SC.R.L. in liquidazione): ceduta il 29.03.2022.

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
2023	**Partecipate dirette:** • S.P.A. AUTOVIE VENETE: il 20.03.2023 la Regione del Veneto, ai sensi degli art. 17 e 18 della Legge regionale della Regione del Veneto n. 30/2016, nonché la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia, ai sensi della propria Legge regionale n. 25/2016 (per la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia), hanno sottoscritto l'aumento di capitale della Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. mediante il conferimento dei rispettivi pacchetti azionari detenuti in S.p.A. Autovie Venete. Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A. è subentrata nella gestione delle tratte autostradali prima in concessione a S.p.A. Autovie Venete dal 1° luglio 2023. • VENETO INNOVAZIONE S.P.A.: in attuazione della L.R. n. 14/2023, in data 27.11.2023 conferimento dell'intera partecipazione regionale alla controllata Veneto Sviluppo S.p.A.. • FINEST S.P.A.: in attuazione della L.R. n. 14/2023, in data 27.11.2023 conferimento della partecipazione regionale pari al 14,868% a Veneto Sviluppo S.p.A., consentendo a quest'ultima di raggiungere la quota del 20,44%. **Partecipate indirette:** • VI.ABILITA' S.R.L. (tramite VENETO STRADE S.P.A.): a seguito del raggiunto accordo con il socio di maggioranza Provincia di Vicenza, avvenuta cessione della partecipata in data 28.11.2023;
2024	**Partecipate dirette:** • SISTEMI TERRITORIALI S.P.A.: a seguito dell'avvenuto trasferimento della gestione del servizio di trasporto passeggeri sulle linee Adria-Mestre, Rovigo-Chioggia e Rovigo-Verona a Trenitalia S.p.A. dal 1° settembre 2024, in data 16.12.2024 si è perfezionata la fusione per incorporazione di Sistemi Territoriali S.p.A. in Infrastrutture Venete S.r.l. e la Società risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese a far data 19.12.2024. **Partecipate indirette:** • SIFA S.C.P.A. (tramite VENETO ACQUE S.P.A): in data 02.01.2024 esercitato il recesso ex art. 2437, comma secondo, lett. b) del codice civile. Veneto Acque S.p.A. intende proporre appello nei termini avverso la sentenza del Tribunale di Venezia del 04.06.2025, nonché costituirsi nel giudizio avviato dalla stessa SIFA per l'impugnazione della perizia di determinazione del valore di recesso. • BILCARE TECHNOLOGIES ITALIA S.R.L. (tramite VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE): in data 29.01.2024 esercitato il recesso ai sensi del combinato disposto dell'art. 1 dell'atto costitutivo e dell'art. 5 del T.U.S.P.. • AUTOVIE VENETE S.P.A. (tramite SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.): deliberati lo scioglimento volontario e la messa in liquidazione della Società con decorrenza 1° luglio 2024.
2025	**Partecipate dirette:** • VENETO NANOTECH S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE: il Giudice Delegato, in sede di udienza del **10.09.2025**, ha approvato il Rendiconto finale ex art. 116 L.F.; l'Assemblea ordinaria dei Soci del **02.03.2026**, giusta DGR n. 96/2026, ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025. A far data **23.06.2026** Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese.

Anno	I principali processi di razionalizzazione conclusi e in corso
2026 (alla data di adozione del presente provvedimento)	**Partecipate indirette:** • **SIFA S.C.P.A.** (tramite VENETO ACQUE S.P.A): con sentenza depositata del 04.06.2025, il Tribunale di Venezia ha accolto il ricorso di SIFA S.c.p.a., dichiarando l'inefficacia del recesso da parte di Veneto Acque S.B.p.A.; con sentenza del 30.04.2026 la Corte d'Appello di Venezia ha confermato la pronuncia sfavorevole del Tribunale di Venezia n. 2796/2025 del 05.06.2025, che Veneto Acque S.B.p.a. aveva appellato. In considerazione di ciò e dei diversi e infruttuosi tentativi di vendita della partecipazione, la Società in coordinamento con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a.; • **AUTOVIE VENETE S.P.A. (tramite SOCIETA' AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO S.P.A.):** proseguono le attività del Liquidatore nell'ottica di definire prima possibile la liquidazione della società. Al contempo, permane l'interesse di procedere al riscatto delle quote societarie ancora possedute dai Soci privati, che rappresentano lo 0,01% del capitale sociale, al fine di valutare un'operazione di fusione per incorporazione di S.p.A. Autovie Venete in S.p.A. Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A., in alternativa al processo di liquidazione, riducendo le tempistiche di dismissione; • **INTERPORTO DI ROVIGO S.P.A.** (tramite INFRASTRUTTURE VENETE S.R.L.): l'art. 22 della Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 autorizza la Giunta regionale ad acquisire, tramite la società a totale partecipazione regionale Infrastrutture Venete S.r.l., le azioni della società Interporto di Rovigo S.p.A. detenute dai soci privati, utilizzando proprie risorse disponibili, previa acquisizione di perizia di stima. Con DGR n. 790 del 28.7.2026 la Giunta regionale ha disposto di dare attuazione alla "Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 - Art. 22" demandando gli adempimenti conseguenti a Infrastrutture Venete S.r.l. e alle strutture regionali competenti.

In sintesi…

Stato di attuazione del piano di razionalizzazione al 31.12.2024 (DGR n. 1322/2025), alla data di adozione del presente provvedimento.

Tabella 1. Partecipazioni dirette

Denominazione società	Azione proposta nel piano al 31.12.2024	Stato di attuazione alla data di adozione del presente provvedimento
Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione e in concordato (sia diretta che indiretta)	RAZIONALIZZARE, chiusura della procedura di concordato, funzionale alla successiva chiusura della Società	**DISMESSA.** L'Assemblea ordinaria dei Soci di Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione del 02.03.2026, giusta DGR n. 96 del 25.02.2026, ha approvato il bilancio finale di liquidazione al 31.12.2025, invitando al contempo il Liquidatore a riscuotere i residui crediti fiscali ed a procedere ad ulteriore riparto finale delle somme, dopo aver dato corso al pagamento del suo compenso e delle ritenute fiscali e previdenziali ed a chiedere la cancellazione della Società dal Registro delle Imprese della Camera di Commercio di Padova, informando il Socio Regione del Veneto dei citati adempimenti. A far data **23.06.2026 Veneto Nanotech S.c.r.l. in liquidazione risulta essere cancellata dal Registro delle Imprese**.

Tabella 2. Partecipazioni indirette

Denominazione società	Azione proposta nel piano al 31.12.2024	Stato di attuazione alla data di adozione del presente provvedimento
SIFA S.c.p.A.	DISMETTERE. **ESERCITATO IL RECESSO** in data 02.01.2024, ai sensi dell'art. 2437, comma secondo, lett. b) del Codice civile.	**RECESSO RESPINTO**. Veneto Acque S.B.p.A., con le Strutture regionali competenti per materia, sta valutando le possibili strategie di dismissione, tra cui l'opportunità di una cessione diretta al socio di controllo di SIFA S.c.p.a..
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato	DISMETTERE, **IN LIQUIDAZIONE** dal 17.10.2024.	Proseguono le attività liquidatorie e concordatarie gestite dagli organi della procedura.
Bilcare Technologies Italia S.r.l.	DISMETTERE, ESERCITATO IL **RECESSO** il 29.01.2024.	**DISMESSA,** nell'ambito della procedura di liquidazione e di concordato di Veneto Nanotech S.c.r.l. e della cancellazione di quest'ultima dal Registro delle Imprese a far data 23.06.2026.
S.p.A. Autovie Venete in liquidazione	Deliberato lo scioglimento volontario e la messa **IN LIQUIDAZIONE** dal 1° luglio 2024	Proseguono le attività liquidatorie gestite dagli organi della procedura.

Tabella 3. Ricognizione delle partecipazioni regionali "dirette" al 31.12.2025, aggiornata alla data di adozione del presente provvedimento.

Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	quota di partecip. %	Società in house	Proposta di razionalizzazione
Veneto Edifici Monumentali S.r.l.	1997	Attiva		100	SI	MANTENERE
Infrastrutture Venete S.r.l.	2003	Attiva		100	NO	MANTENERE
Veneto Acque S.b.p.A.	1990	Attiva		100	SI	MANTENERE
Veneto Strade S.p.A.	2001	Attiva		76,43	SI	MANTENERE
Veneto Sviluppo S.p.A.	1979	Attiva		100	SI	MANTENERE
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	2008	Attiva		50	SI	MANTENERE
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	2018	Attiva		7,46	SI	MANTENERE
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	2021	Attiva		10	SI	MANTENERE

Tabella 4. Ricognizione delle partecipazioni regionali "indirette" al 31.12.2025, aggiornata alla data di adozione del presente provvedimento.

Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	Anno di inizio della procedura	Tramite partecipata	quota di partecip. Società tramite%	Quota di partecip. Indiretta regionale	Società in house	Proposta di razionalizzazione
Interporto di Rovigo S.p.A.	1993	Attiva		Infrastrutture Venete S.r.l.	42,1605	42,1605	NO	MANTENERE
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione e in concordato	1994	Sono in corso procedure concorsuali	2014	Veneto Innovazione S.p.A.	16,98	16,98	NO	LIQUIDAZIONE (dal 17.10.2024) nell'ambito della procedura concorsuale. Chiusura della procedura concorsuale (tempistica correlata alla procedura)
FVS S.G.R. S.p.A.	2006	Attiva		Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	NO	MANTENERE
Veneto Innovazione S.p.A.	1991	Attiva		Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	SI	MANTENERE
Finest S.p.A.	1992	Attiva		Veneto Sviluppo S.p.A.	20,44	20,44	NO	MANTENERE
S.p.A. Autovie Venete in liquidazione	1928	Attiva	2024	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	72,06	6,83	NO	In LIQUIDAZIONE dal 01.07.2024
SIFA S.c.p.A.	2005	Attiva		Veneto Acque S.B.p.A.	8,67	8,67	NO	Il RECESSO esercitato in data 02.01.2024 è stato respinto. È in corso la valutazione di una CESSIONE DIRETTA della partecipazione al socio di controllo di SIFA S.c.p.a.

Risultati d'esercizio 2021-2025

Tabella 5. Risultati d'esercizio 2021-2025 delle partecipazioni regionali dirette

		RISULTATI D'ESERCIZIO (valori in Euro)				
Denominazione società	**% al 31.12.2025**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Veneto Edifici Monumentali S.r.l.	100	22.502	9.960	141.551	115.384	130.799
Veneto Acque S.B.p.A.	100	561.614	513.727	994.815	611.771	2.211.767
Infrastrutture Venete S.r.l.	100	680.993	497.093	492.967	426.323	927.490
Veneto Sviluppo S.p.A.	100	80.173	2.093.563	1.405.979	1.829.761	-505.000
Veneto Strade S.p.A.	76,43	110.908	242.417	222.480	105.245	271.277
Concessioni Autostradali Venete S.p.A.	50	16.014.303	24.593.579	31.828.216	29.327.688	30.424.019
Società Infrastrutture Milano Cortina 2020-2026 S.p.A.	10	Società costituita in data 22/11/2021.	19.206	21.941	4.436.721	3.149.354
Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	7,46	- 156.375	74.231	2.603.742	22.847.472	38.498.637

Tabella 6. Risultati d'esercizio 2021-2025 delle partecipazioni regionali indirette

				RISULTATI D'ESERCIZIO (valori in Euro)				
Denominazione società	**Denominazione tramite**	**%**	**% reg.**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**
Interporto di Rovigo S.p.A.	Infrastrutture Venete S.r.l.	42,1605	42,1605	200.377	418.440	514.646	575.995	383.786
S.I.F.A. S.c.p.A.	Veneto Acque S.B.p.A.	8,667	8,667	1.097.134	-310.753	-2.843.204	238.249	-1.104.141
S.p.A. Autovie Venete in liquidazione	Società Autostrade Alto Adriatico S.p.A.	72,06	6,83	21.020.439	32.708.433	28.033.098	4.311.543	3.649.096
FVS S.G.R. S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	36.104	483.951	550.699	371.252	196.685
Veneto Innovazione S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.	100	100	13.333	4.449	- 155.915	1.621.931	90.178
Finest S.p.A.	Veneto Sviluppo S.p.A.	20,44	20,44	1.152.236	433.687	38.059	914.669	121.323
Parco Scientifico e Tecnologico di Venezia S.c.a.r.l. in liquidazione PROCEDURA DI CONCORDATO	Veneto Innovazione S.p.A. (Partecipata di II livello, tramite Veneto Sviluppo S.p.A.)	16,98	16,98	-325.848	-4.890.360	-814.207	-1.098.485	11.683

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI DETENUTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A. AL 31.12.2025 E SUCCESSIVI AGGIORNAMENTI

Assessore al Bilancio - Patrimonio - Affari Legali - Personale - Attuazione Programma e Agenda Digitale

Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione

Direzione Partecipazioni Societarie ed Enti regionali

affde67d

Indice

Premessa 3

Relazione tecnica 6

Investimenti partecipativi "Fondo Capitale di Rischio" ex POR 2007-2013 (FESR) 9

1: Develon S.r.l. (parzialmente dismessa) 11

2: H-Farm S.p.A. (parzialmente dismessa) 14

Investimenti partecipativi detenuti da Veneto Sviluppo S.p.A. "in via diretta" 16

3: Aeroporto di Treviso S.p.A. 17

4: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. 19

Investimenti partecipativi "Capitale di rischio di PMI cooperative ex L.R. n. 19/2004 e L.R. n. 17/2005" 22

5: Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Società Cooperativa Agricola (parzialmente dismessa) 23

Investimenti partecipativi soggetti a procedura concorsuale (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) e liquidazione **25**

Premessa

Con riferimento al piano di razionalizzazione periodica di cui all'**Allegato A** del presente provvedimento, adottato in attuazione delle disposizioni contenute all'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016 e considerata la particolarità di Veneto Sviluppo S.p.A., per la quale il D.Lgs. n. 175/2016 prevede la non applicabilità dell'art. 4 al "Gruppo Veneto Sviluppo" ai sensi dell'art. 26, comma 2 (Società inclusa nell'allegato A al T.U.S.P.), con la presente relazione s'intende fornire un quadro esaustivo dell'attività svolta dalla Finanziaria regionale, nell'ottica di rappresentare al meglio gli investimenti partecipativi detenuti dalla stessa in coerenza con la propria *mission* e con l'oggetto sociale.

Veneto Sviluppo S.p.A. – **Finanziaria regionale del Veneto** è regolata dalla L.R. n. 47/1975 e s.m.i. e in coerenza con l'oggetto sociale, da un lato ha gestito numerosi interventi a favore delle imprese per lo sviluppo economico del sistema veneto e dall'altro, in via prevalente, investe in partecipazioni e strumenti di debito di imprese venete attraverso operazioni di *private equity e private debt*.

Con **Legge regionale 4 luglio 2023, n. 14** recante "*Riordino di partecipazioni societarie regionali in un unico gruppo. Modifiche alla legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A." e alla legge regionale 6 settembre 1988, n. 45 "Costituzione di una società a partecipazione regionale per lo sviluppo dell'innovazione e collaborazione con il CNR per studi e ricerche in materie di interesse regionale" ed ulteriori disposizioni*" Veneto Sviluppo S.p.A. ha assunto il ruolo di *holding* di partecipazioni regionali, operando al fine di attrarre investimenti nel territorio veneto e destinando i propri proventi allo sviluppo dell'economia del territorio ovvero alla realizzazione delle finalità istituzionali di cui alla relativa legge istitutiva. Per effetto di tale riorganizzazione, la Finanziaria regionale gestisce tra le proprie partecipazioni strategiche, oltre a FVS S.G.R. S.p.A., anche Veneto Innovazione S.p.A. e Finest S.p.A. Per maggiori approfondimenti su tale progetto societario, si rinvia all'**Allegato A** del presente provvedimento.

In attuazione della L.R. n. 14/2023, la Società è detenuta al 100% dalla Regione del Veneto, mentre fino al primo ottobre 2023 era partecipata al 51% dalla Regione del Veneto e per il restante 49% da soci privati, rappresentati da banche ed altre società finanziarie.

Veneto Sviluppo S.p.A. effettua investimenti in partecipazioni nell'esercizio di attività di **gestione di fondi pubblici** ovvero nell'esercizio di **attività di investimento nel capitale di rischio** di imprese sul territorio, finalizzati a consentirne lo sviluppo ma senza finalità di stabile investimento.

L'intervento partecipativo esercitato dalla Società nell'esercizio di attività d'investimento nel **capitale di rischio di imprese sul territorio Veneto**, come già rappresentato nel citato **Allegato A** del presente provvedimento, è esclusivamente di **carattere temporaneo**[1] e

[1] **Art. 3, comma 3, Legge regionale 3 maggio 1975, n. 47 – "Costituzione della Veneto Sviluppo S.p.A."**
3. Veneto Sviluppo S.p.A. può altresì, anche per il tramite di proprie controllate, in conformità alla vigente normativa e ai relativi statuti e con la finalità pubblica di supporto al sistema produttivo e di sviluppo economico, imprenditoriale e occupazionale con particolare attenzione al territorio regionale:
a) promuovere e gestire fondi di *private equity* e *private debt* destinati alla crescita e al consolidamento, in via prevalente, delle piccole e medie imprese operanti sul territorio regionale, con raccolta estesa a investitori istituzionali;
b) investire in quote di fondi di *private equity* e *private debt*, anche gestiti da una propria società controllata di gestione del risparmio;

rappresenta lo **strumento** attraverso il quale la Società esercita la propria attività, a supporto delle imprese operanti sul territorio, in coerenza con la programmazione regionale.

Dal punto di vista operativo, tra gli strumenti di investimento, Veneto Sviluppo S.p.A. entra nella compagine societaria delle imprese da sostenere, in genere attraverso un aumento di capitale, erogando alle stesse le risorse finanziarie necessarie per il perseguimento del proprio piano di sviluppo industriale; tale intervento di patrimonializzazione, consente alle piccole e medie imprese di migliorare la struttura delle fonti di finanziamento per la crescita aziendale, nonché beneficiare di un miglior accesso al canale bancario.

Gli investimenti partecipativi sono sottoscritti sulla base di accordi finalizzati a disciplinare concretamente un percorso di crescita e di sviluppo societario, definendo a priori le modalità di smobilizzo della partecipazione medesima in un arco temporale, **ovvero alle migliori condizioni di mercato** (nel caso di investimenti partecipativi derivati da conferimenti di partecipazioni regionali non sussistono accordi predefiniti di uscita); conseguentemente, le tempistiche di smobilizzo possono prolungarsi qualora le condizioni siano anti-economiche. Al contempo, le partecipazioni soggette a procedura liquidatoria o concorsuale (fallimento, concordato, etc.) sono gestite dagli organi della medesima procedura e pertanto Veneto Sviluppo S.p.A. si adegua alle relative tempistiche procedurali.

Per completezza informativa si rappresenta, di seguito, il portafoglio partecipativo detenuto dalla Finanziaria regionale, **aggiornato al 31.12.2025**, fermo restando quanto già rappresentato nell'Allegato A in termini di loro inquadramento ai sensi del T.U.S.P..

Nel corso del **2025**, Veneto Sviluppo S.p.A. ha seguito l'attività di gestione degli investimenti partecipativi detenuti sia "**in via diretta**", acquisiti cioè mediante l'utilizzo di proprie risorse patrimoniali, sia di altri investimenti detenuti **in attuazione di specifiche iniziative sul capitale di rischio**: il "Fondo Capitale di Rischio" (quest'ultimo in attuazione di una specifica misura del POR FESR 2007-2013) ed il "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative". Per quanto concerne il Patrimonio Destinato, la chiusura definitiva dello Strumento intervenuta nel corso del 2018, ha comportato il trasferimento dell'unico investimento in capo al Fondo, tra gli investimenti partecipativi detenuti in via diretta.

Al **31.12.2025** il portafoglio partecipativo si compone di n. **15** investimenti partecipativi di cui n. **6 attivi** e n. 9 soggetti a procedure di liquidazione e/o fallimento, per i quali è in corso l'attività di dismissione in fase avanzata.

Nello specifico, si individuano rispettivamente:

- n. 3 investimenti partecipativi detenuti in via diretta;

- n. 2 investimenti partecipativi acquisiti nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio (istituito in attuazione della specifica misura del POR 2007-2013 - il periodo di investimento del Fondo si è concluso il 31.12.2015).

---

c) investire in partecipazioni e strumenti di debito delle imprese venete attraverso operazioni di *private equity* e *private debt* aventi carattere temporaneo;
d) prestare consulenza alle imprese in materia di struttura finanziaria, di strategia industriale e di questioni connesse, nonché consulenza e servizi nel campo delle concentrazioni e del rilievo di imprese, e nella gestione di patrimoni, che presentino interesse per la realizzazione di programmi economici e di piani di sviluppo formulati dagli organi regionali;
e) svolgere funzioni di cessione, anche pro soluto, al sistema creditizio, dei crediti per spese di investimento, certi, liquidi ed esigibili, vantati da piccole e medie imprese venete nei confronti del sistema degli enti locali e delle autonomie funzionali.

- n. 1 investimento partecipativo acquisito nell'ambito dello strumento "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative", in corso di dismissione per *step*;

- n. 9 investimenti partecipativi in fase avanzata di dismissione e in particolare soggetti a procedure di liquidazione e/o fallimento (di cui n. 7 detenuti in via diretta e n. 2 acquisiti nell'ambito dello strumento del Fondo di Capitale di Rischio).

Nel primo semestre 2026 è stata dismessa la partecipazione in APVS S.r.l. che rientra nel gruppo degli investimenti partecipativi a gestione diretta.

Tra il 2025 ed il 2026, il portafoglio investimenti della Finanziaria Regionale si è ridotto di quattro unità rispetto al 31.12.2024, dando così corso a quanto previsto dai precedenti piani approvati.

Per tutti gli investimenti partecipativi "attivi" è stato delineato un processo di dismissione.

Ciò detto, come già ribadito dal socio Regione nei precedenti piani di razionalizzazione, di cui da ultimo approvato con DGR n. 1322 del 28 ottobre 2025, si rinnova l'invito a Veneto Sviluppo S.p.A. a perseguire, con ogni possibile azione, l'obiettivo della valorizzazione e dello smobilizzo degli investimenti in società "attive", monitorando costantemente la sussistenza di eventuali condizioni favorevoli per la loro dismissione, in coerenza con quanto stabilito dalla Giunta regionale con il presente piano, in linea con i precedenti piani di revisione ordinaria adottati, al fine di conformarsi a quanto segnalato dalla Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per il Veneto con Deliberazione n. 111/2025/PARI del 08.07.2025 e con Deliberazione n. 145/2026/PARI del 16.07.2026.

Nel perseguire il suddetto obiettivo, per quanto applicabili, si richiamano le disposizioni per l'alienazione di partecipazioni contenute all'art. 10 del D.Lgs. n. 175/2016, per cui "*l'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. […]".*

Di seguito, si rappresentano le variazioni intervenute dal 2018 ad oggi, al portafoglio degli "investimenti partecipativi" di Veneto Sviluppo S.p.A.:

	2018			alla data di adozione del presente provvedimento			
	SOCIETA' ATTIVE	SOCIETA' SOGGETTE A PROCEDURA	TOTALE	SOCIETA' ATTIVE	SOCIETA' SOGGETTE A PROCEDURA	TOTALE	VARIAZIONE dal 2018 ad oggi
Investimenti partecipativi "Fondo di Capitale di Rischio"	12	2	14	2	2	4	-10
Partecipazioni acquisite "in via diretta" + patrimonio destinato	8	7	15	2	7	9	-6
Investimenti partecipativi "Fondo Capitale di rischio di PMI cooperative ex L.R. n. 19/2004 e L.R. n. 17/2005"	3	0	3	1	0	1	-2
					TOTALE DISINVESTIMENTI		-18

Le tabelle e i dati qui illustrati contengono un quadro dettagliato del portafoglio partecipativo detenuto dalla Finanziaria regionale.

Le informazioni ivi contenute sono state trasmesse dalla Società con nota protocollo n. 1576 del 26 agosto 2026, acquisita agli atti regionali con prot. n. 483045 del 27.08.2026, e rappresentate nel presente documento.

Relazione tecnica

Con il seguente quadro si intende fornire una rappresentazione sintetica sullo stato di avanzamento dei processi di dismissione degli investimenti partecipativi detenuti dalla Finanziaria regionale.

La situazione raffigurata pone in evidenza il complesso portafoglio investimenti detenuto da Veneto Sviluppo S.p.A. al 31.12.2024 così come già individuato nell'Allegato B alla DGR n. 1322/2025 del 28.10.2025, al 31.12.2025 e al 30.06.2026 (data ultimo aggiornamento).

Tenuto conto di quanto già brevemente illustrato nelle premesse, va precisato che il completamento dei processi di vendita di tali investimenti partecipativi, in quanto tali, è subordinato alle condizioni di mercato ovvero alla sussistenza di accordi d'investimento con i *partners*, e dai tempi della procedura, per le società in liquidazione e/o soggette a procedure fallimentari o concorsuali. Di conseguenza, Veneto Sviluppo S.p.A. può decidere di rinviare nel tempo eventuali smobilizzi qualora le condizioni di mercato siano anti-economiche e, come noto, per le società soggette a procedura, la stessa si adegua ai tempi gestiti dai rispettivi organi procedurali.

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI DETENUTI DA VENETO SVILUPPO S.P.A.

(X=in portafoglio)

"Fondo Capitale di Rischio Ex POR 2007-2013"	**AL 31.12.2024 (DGR n. 1322/2025)**	**AL 31.12.2025**	**AL 30.06.2026**
1. Develon S.r.l.	X	X	X
2. H-Farm S.p.A.	X	X	X

Investimenti partecipativi detenuti "in via diretta"	**AL 31.12.2024 (DGR n. 1322/2025)**	**AL 31.12.2025**	**AL 30.06.2026**
3. Aeroporto di Treviso S.p.A.	X	X	X
4. Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	X	X	X

Investimenti partecipativi detenuti "in via diretta"	**AL 31.12.2024 (DGR n. 1322/2025)**	**AL 31.12.2025**	**AL 30.06.2026**
APVS S.r.l. (**DISMESSA**)	X	X	**DISMESSA IL 04.06.2026**
Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni (**DISMESSA**)	X	**DISMESSA IL 23.04.2025**	
Politecnico Calzaturiero - Società Consortile per Azioni (**DISMESSA**)	X	**DISMESSA IL 03.02.2025**	

CAPITALE DI RISCHIO DI PMI COOPERATIVE EX L.R. n. 19/2004 E L.R. n. 17/2005	**AL 31.12.2024**	**AL 31.12.2025**	**AL 30.06.2026**
5. Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Società Cooperativa Agricola	X (dismissione in corso: incassate rate del piano di rientro per complessivi Euro 172.755,15)	X (dismissione in corso: incassate rate del piano di rientro per complessivi Euro 201.306,18)	X (dismissione in corso: incassate rate del piano di rientro per complessivi Euro 208.443,18)
Cooperativa Lavoratori Zanardi (**DISMESSA**)	X (dismissione in corso: incassate rate del piano di rientro per Euro 194.856,16)	=== **DISMESSA IL 05.05.2025**	

DISINVESTIMENTI AVVENUTI NEL CORSO DEL 2025 E NEL PRIMO SEMESTRE DEL 2026:

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI "CAPITALE DI RISCHIO DI PMI COOPERATIVE EX L.R. n. 19/2004 e L.R. n. 17/2005":

- per **Cooperativa Lavoratori Zanardi** il processo di dismissione per *step* si è concluso in **data 5 maggio 2025** la partecipazione è stata dismessa. L'importo complessivo rimborsato da Cooperativa Lavoratori Zanardi ammonta ad Euro 235.156,15 così suddivisi: Euro 200.000,00 di rimborso della linea capitale; Euro 6.000,00 di interessi; Euro 29.156,16 di remunerazione.

- per **Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina - Cooperativa Agricola** è in corso un processo di dismissione per *step* che dovrebbe concludersi entro l'esercizio in corso a seguito di rinegoziazione dell'ultima rata del piano di rientro.

INVESTIMENTI PARTECIPATIVI DETENUTI “IN VIA DIRETTA”:

- **APVS S.r.l.:** partecipazione dismessa nel **mese di giugno del 2026**, al valore di Euro 17.805.676,03;
- **Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni:** partecipazione dismessa in data **23 aprile 2025,** per un controvalore di Euro 95.807,99 che ha generato una plusvalenza contabile pari ad Euro 56.307,99;
- **Politecnico Calzaturiero - Società Consortile per Azioni**: partecipazione dismessa nel mese di **febbraio del 2025,** mediante recesso con l’accredito a favore di Veneto Sviluppo S.p.A. del valore di rimborso delle azioni pari ad Euro 14.880,00 che ha comportato una plusvalenza di Euro 14.879,00.

Investimenti partecipativi "Fondo Capitale di Rischio" ex POR 2007-2013 (FESR)

Asse 1, linea d'intervento 1.2 "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2.

Nel corso del primo semestre 2009, Veneto Sviluppo S.p.A. ha partecipato al bando di gara a procedura aperta "*per l'aggiudicazione del servizio inerente la costituzione e la gestione di un Fondo di capitale di rischio*", strumento previsto in attuazione del Programma Operativo Regionale 2007- 2013 (parte FESR, Asse 1, Linea d'intervento 1.2 "ingegneria finanziaria", Azione 1.2.2).

L'esito della gara è stato comunicato con DGR n. 2723 del 15.09.2009: la Regione del Veneto ha preso atto dei risultati cui è pervenuta la Commissione di gara ed ha quindi aggiudicato in via definitiva a Veneto Sviluppo S.p.A. la gestione dello strumento agevolativo istituito in attuazione della citata misura del POR.

La dotazione inizialmente disponibile ammontava a Euro 35 milioni, di cui Euro 15 milioni per quota pubblica (intervento della Regione del Veneto).

La **finalità** di tale Fondo è **l'acquisizione di partecipazioni minoritarie e temporanee al capitale di rischio di piccole e medie imprese (PMI)** con elevato potenziale di crescita, le quali non hanno sufficiente accesso ai mercati di capitali, sia nelle fasi iniziali del ciclo di vita che nei loro processi di innovazione (cd fallimento del mercato).

Gli interventi del Fondo riguardano gli investimenti di *seed capital* (finanziamento dello studio, della valutazione e dello sviluppo dell'idea imprenditoriale, che precedono la fase di avvio – *start-up*), e di *start-up capital* (finanziamento per lo sviluppo del prodotto e la commercializzazione iniziale) nonché di *expansion capital*, quest'ultimo ad esclusione delle imprese di media dimensione.

Il mercato di riferimento per lo strumento in oggetto è rappresentato dalle PMI venete.

Il Fondo opera con le **caratteristiche tecniche** di seguito elencate:

› Forma tecnica: partecipazione al capitale, minoritaria e temporanea. Può avvenire esclusivamente in corrispondenza di un aumento di capitale sociale, attraverso la sottoscrizione di nuove quote o azioni da liberarsi in denaro liquido, anche con sovrapprezzo.

› Limiti dell'intervento: quota di capitale sociale dell'impresa partecipata non inferiore al 15% e non superiore al 45%. Tale limite è stato successivamente modificato fissando il limite massimo di intervento del Fondo al 49% (DGR n. 358 del 25.03.2014).

› Importi: non più di Euro 1.500.000,00 per ciascun intervento su un periodo di 12 mesi. L'intervento del Fondo può essere suddiviso in più *tranches*.

› Durata: massimo 5 anni dalla data di acquisizione.

La partecipazione deve essere limitata nel tempo e smobilizzata non appena le condizioni di mercato consentano di rispettare gli obiettivi dell'investimento.

Possibili **modalità di cessione**:

› acquisto della quota posseduta dal Fondo da parte del Beneficiario, dei suoi soci e/o di collegati dello stesso, anche sulla base di un *buyback agreement*;

› vendita a terzi della quota posseduta dal Fondo o, eventualmente, cessione dell'intero capitale sociale a terzi;

› collocamento della società sui mercati regolamentati.

Il periodo di investimento del Fondo si è chiuso il 31.12.2015, fatta salva la possibilità di procedere con il perfezionamento degli interventi deliberati entro il 31.12.2015 fino al 31.05.2016.

Veneto Sviluppo S.p.A., attraverso il Fondo Capitale di Rischio, ha investito in 19 imprese, delle quali 15 sono state totalmente dismesse; ad oggi residuano 4 imprese, delle quali 2 (attive) sono state dismesse parzialmente, 1 risulta in fallimento e 1 in liquidazione.

Tabella rappresentativa gli investimenti partecipativi "Fondo Capitale di Rischio" ex POR 2007-2013 (FESR)

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Data di acquisizione	Stato	% Quota di partecipazione al 31.12.2025	Valutazione Bilancio al 31.12.2025	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Quotata (ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016)
1	03018900245	Develon S.r.l.	2002	02/12/2013	ATTIVA (PARZIALMENTE DISMESSA IN DATA 21.06.2023)	28,937%	Euro 953.787,88	*Holding* di partecipazione Ex attività: Sviluppo di *software* e consulenza in materia informatica	NO	NO
2	03944860265	H-Farm S.p.A.	2005	01/04/2014	ATTIVA (PARZIALMENTE DISMESSA NEL 2018)	0,777%	Euro 266.084,55	Consulenza nel settore delle tecnologie dell'informatica	NO	SI

1: Develon S.r.l. (parzialmente dismessa)

Codice fiscale: 03018900245

Quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo S.p.A.: 28,9375%

Stato di attività della partecipata: attiva

Attività svolta: All'atto dell'ingresso nel capitale sociale di Develon S.r.l. da parte di Veneto Sviluppo: commercializzazione di programmi informatici, la progettazione e la commercializzazione di elaborati elettronici ed accessori e di brevetti, nonché la prestazione di servizi telematici di analisi, pubblicitari od editoriali.

Attuale attività svolta: attività delle *holding* impegnate nelle attività gestionali (*holding* operative).

Evoluzione della Società: La partecipazione è stata acquisita il 02.12.2013 ad un costo di rilevazione iniziale di Euro 600.000,00. In data 30.05.2016 Veneto Sviluppo S.p.A. ha convertito i versamenti in conto futuro aumento di capitale effettuati pari ad Euro 1.400.000,00 in capitale sociale, vedendosi riconosciuta una quota complessiva nel capitale di Develon S.r.l. pari al 33,00%, corrispondente a Euro 224.164,07 di valore nominale e per un costo complessivo di Euro 2.000.000,00.

Partner dell'investimento e soggetto impegnato ad acquistare la nostra quota, in virtù degli accordi parasociali, a periodo di investimento concluso: Acute S.r.l. (oggi Ginnovate S.r.l.).

Stato di avanzamento del processo di dismissione:

Per i cenni storici relativi alla partecipazione in argomento si rinvia a quanto illustrato nell'Allegato B dei precedenti provvedimenti giuntali di adozione dei piani di razionalizzazione, di cui da ultimo giusta DGR n. 1322/2025.

La dismissione dell'investimento partecipativo era prevista entro la scadenza del Fondo Capitale di Rischio (entro il 31.12.2020), fatto salvo il caso in cui entro tale termine le condizioni di mercato non avessero consentito il rispetto degli obiettivi dell'investimento (articolo 8 del Regolamento Operativo del Fondo di Capitale di Rischio). Tale circostanza si è prolungata ulteriormente per cause connesse principalmente alla crisi generata dalla pandemia da Covid-19.

Nel corso del 2023 la società partecipata ha ceduto il 100% della propria partecipazione in Develon Digital S.r.l a un terzo soggetto; l'operazione è stata preceduta dall'acquisizione della totalità delle quote di Develon Digital S.r.l., mediante l'acquisto del residuo 37,50% da Serviceplan Italia S.r.l. L'incasso delle rate definite per l'uscita di Develon Digital S.r.l. sarebbe dovuto servire per permettere l'uscita di Veneto Sviluppo mediante una dismissione progressiva.

Al riguardo, il Consiglio di Amministrazione di Veneto Sviluppo S.p.A., nelle riunioni del 31 gennaio 2023 e del 23 maggio 2023, ha deliberato che la partecipazione detenuta in Develon S.r.l. venisse dismessa in via parziale per una quota rappresentativa del 13,00%, in quattro *tranche* (l'ultima con scadenza nel mese di gennaio 2026) *pari passo* con l'incasso da parte di Develon S.r.l. di quattro *tranche* per la cessione di Develon Digital S.r.l. In data 21 giugno 2023, si è proceduto alla dismissione della prima *tranche* di Develon S.r.l., mediante l'esercizio del diritto di recesso parziale, pari ad una quota rappresentativa del 4,0625% del capitale sociale del valore nominale di Euro 27.595,96 ad una valorizzazione di Euro 250.000,00 che è stata regolarmente incassata da Veneto Sviluppo S.p.A. e che ha comportato il realizzo di una plusvalenza contabile pari ad Euro 3.787,88.

A seguito del suddetto esercizio del recesso parziale, la quota di partecipazione di Veneto Sviluppo S.p.A. è scesa al 28,9375% del capitale sociale.

A settembre 2024 è stato avviato un processo di riorganizzazione della compagine sociale del *partner* Ginnovate S.r.l., che ha visto *in primis* l'uscita di tutti i soci persone fisiche, eccezion fatta del *founder* nonché Presidente di Develon S.r.l., e, conseguentemente, l'ingresso di un nuovo socio: Fin CPS S.r.l. in capo alla famiglia Giacomelli.

Dopo il pagamento della prima *tranche*, Develon S.r.l. ha aperto un contenzioso con l'acquirente di Develon Digital S.r.l. il quale, evidenziando delle difformità, ha mancato il pagamento della seconda *tranche* del prezzo di cessione concordato. Develon S.r.l. a sua volta ha riversato il danno dato dal mancato incasso a Veneto Sviluppo, sospendendo i suoi impegni concomitanti con la rata impagata per la cessione di Develon Digital S.r.l. ma anche per le altre rate seppur le corrispondenti *tranche* per la cessione di Develon Digital S.r.l. fossero state incassate.

Veneto Sviluppo a **fine 2025** ha avviato un tavolo negoziale con l'intento di definire il processo di dismissione. Le negoziazioni, attualmente in corso, sono mediate dai legali delle due società (Veneto Sviluppo S.p.A. e Ginnovate S.r.l.).

Tempi stimati per la dismissione:

Veneto Sviluppo S.p.A. si sta adoperando per dismettere l'intera partecipazione evitando l'avvio di un contenzioso.

Accordi d'investimento: SI. Il contratto di investimento prevedeva degli accordi di investimento.

Dati d'esercizio al 31.12.2025:

Numero medio dipendenti	4
Numero amministratori	2*
di cui nominati dalla società	0*
Numero componenti collegio sindacale	1
di cui nominati dalla Società	1

Importi in euro

Costo del personale	230.434
Compensi amministratori	226.988
Compensi componenti collegio sindacale	8.000
Corrispettivo società di revisione	9.000

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2025	-115.198
2024	-158.893
2023	194.165
2022	301.452
2021	18.113

Importi in euro

FATTURATO	
2025	806.045
2024	577.688
2023	866.779
FATTURATO MEDIO	**750.171**

I dati di FATTURATO si riferiscono alla Voce A1) e A5) di Conto Economico.

** Il nuovo organo amministrativo di Develon S.r.l. è stato nominato dall'Assemblea dei Soci in data 18 giugno 2025. Il socio Veneto Sviluppo S.p.A., cui spettava l'indicazione del proprio rappresentante, ha chiesto un rinvio della nomina a causa del protrarsi dei tempi necessari all'individuazione del nuovo rappresentante. La relativa nomina, da perfezionarsi mediante cooptazione, dovrebbe verosimilmente intervenire nel corso del 2026.*

2: H-Farm S.p.A. (parzialmente dismessa)

Codice fiscale: 03944860265

Quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo S.p.A.: 0,777% al 31.12.2025
[0,686% a luglio 2026]

Stato di attività della partecipata: attiva

Attività svolta: Esercizio in via prevalente non nei confronti del pubblico nel rispetto della normativa vigente in materia delle seguenti attività:
a) l'assunzione di partecipazioni sociali,
b) la concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma alle proprie società controllate, partecipate e/o collegate,
c) l'effettuazione di servizi gestionali e amministrativi, informatici e di elaborazione dati, di studio, di ricerca e analisi in materia economica, finanziaria e industriale,
d) la presentazione e il coordinamento di ogni servizio anche di segreteria, comunque dirette ad assistere gli operatori nazionali ed esteri nella trattativa e conclusione di transazioni commerciali.

Evoluzione della Società: La partecipazione in H-Farm S.p.A. è stata acquisita in data 01.04.2014 ed era rappresentata da n. 1.785.000 azioni per un valore unitario nominale di Euro 0,10 con una quota partecipativa di nominali Euro 178.500,00 rappresentativa del 2% del capitale sociale sottoscritto e versato pari ad Euro 8.924.165,00.

L'esercizio 2024/2025 è stato caratterizzato dalla cessione del comparto *start up* dedicato alla formazione scolastica, rappresentato dalle tre scuole internazionali H-International School S.r.l., H-International School Vicenza S.r.l. e H-International School Rosà S.r.l., perfezionata in data 1° agosto 2025 a favore di Nord Anglia Education (NAE), il principale gruppo educativo privato al mondo con oltre 80 scuole in 34 Paesi.

Stato di avanzamento del processo di dismissione: Nel mese di febbraio 2018 Veneto Sviluppo S.p.A. ha conferito un mandato a vendere l'intero pacchetto azionario detenuto in H-Farm S.p.A. a Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A. Nel corso del 2018 sono state cedute 229.500 azioni ad un valore medio di Euro 0,85 per azione (al netto dei costi di dismissione), di poco superiore al valore nominale unitario (Euro 0,84). Il mandato a vendere è ancora vigente e Veneto Sviluppo S.p.A. monitora costantemente il valore delle azioni sul mercato borsistico che, tuttavia al momento risulta ben al di sotto del valore soglia di Euro 0,84 (il giorno **17 agosto 2026** tale valore era di 0,204 €/azione).
Per i cenni storici relativi alla partecipazione in argomento si rinvia a quanto illustrato nell'Allegato B dei precedenti provvedimenti giuntali di adozione dei piani di razionalizzazione, di cui da ultimo giusta DGR n. 1322/2025.

Alla data di adozione del presente provvedimento, la partecipazione consiste in una quota partecipativa di nominali Euro 155.500,00 rappresentativa del 0,777% del capitale sociale (la variazione della quota di partecipazione al

capitale sociale è intervenuta a seguito di un aumento di capitale deliberato dall'Assemblea a fine 2024, a cui Veneto Sviluppo S.p.A. non ha aderito).

Nel **luglio 2026** si è perfezionato un nuovo aumento di capitale sociale al quale Veneto Sviluppo non ha partecipato e che ha comportato un'ulteriore diluizione della quota (0,686%).

Tempi stimati per la dismissione: La dismissione dell'investimento partecipativo era prevista entro la scadenza del Fondo Capitale di Rischio (entro il 31.12.2020), fatto salvo il caso in cui entro tale termine le condizioni di mercato non consentano il rispetto degli obiettivi dell'investimento (articolo 8 del Regolamento Operativo del Fondo di Capitale di Rischio). Le condizioni di mercato, finora, non hanno tuttavia consentito il rispetto di tali obiettivi.

Veneto Sviluppo S.p.A. sta monitorando con attenzione il valore di borsa della Società partecipata, che negli ultimi 12 mesi ha registrato una lieve ripresa. La Società auspica di uscire dall'investimento in H-Farm S.p.A. verosimilmente entro il 2027 al fine di valorizzare al meglio tale partecipazione.

Accordi d'investimento: SI (mandato a vendere).

Dati d'esercizio al 31.08.2025:

Numero medio dipendenti	19
Numero amministratori	5
di cui nominati dalla società	0
Numero componenti collegio sindacale	3
di cui nominati dalla società	0

Importi in euro

Costo del personale	1.354.113
Compensi amministratori	268.000
Compensi componenti collegio sindacale	28.000
Corrispettivo società di revisione	39.000

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
31.08.2025	-3.804.186
31.08.2024	-3.979.424
31.08.2023	-2.315.516
31.08.2022	24.807.096
2021 **	-2.099.496

Importi in euro

FATTURATO	
31.08.2025	7.156.792
31.08.2024	7.291.283
31.08.2023	12.256.942
FATTURATO MEDIO(*)	8.901.672

I dati di FATTURATO si riferiscono alla Voce A1) e A5) di Conto Economico.
(*) effettuato il calcolo utilizzando la media aritmetica.
** la società ha cambiato l'esercizio sociale dal 31 dicembre al 31 agosto a partire dal 2022.

Investimenti partecipativi detenuti da Veneto Sviluppo S.p.A. "in via diretta"

progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Data di acquisizione	Stato	% Quota di partecipazione al 31.12.2025	Valutazione Bilancio al 31.12.2025	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Quotata (ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)
3	01899350266	Aeroporto di Treviso S.p.A.	1986	20/07/2007 conferimento dalla Regione del Veneto	ATTIVA	10%	1.131.500,00	L'esercizio e la gestione in forma diretta dei servizi di assistenza a terra dei veicoli sull'aeroporto di Treviso e di tutte le attività connesse a termini delle vigenti leggi e regolamenti ed ogni altra attività per lo sviluppo del traffico aereo sull'aeroporto stesso	NO	NO
4	00841510233	Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.	1978	08/07/2008 conferimento dalla Regione del Veneto	ATTIVA	0,045%	53.299,60	Attività dei servizi connessi al trasporto aereo	NO	NO

Di cui dismesse alla data di adozione del presente provvedimento:

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Data di acquisizione	Stato	% Quota di partecipazione al 31.12.2025	Valutazione Bilancio al 31.12.2025	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Quotata (ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)
04177050277	APVS S.r.l.	2013	29/04/2013	**DISMESSA IN DATA 04/06/2026**	50%	Euro 16.479.807,77	Assunzione di partecipazioni non esercitata nei confronti del pubblico (*Holding* capogruppo di VTP S.p.A.)	NO	NO
02622940233	Banca Popolare Etica soc. coop. per azioni	1995	08/07/2008 conferimento dalla Regione del Veneto	**DISMESSA IN DATA 23/04/2025**	0,054%	Euro 0,00	Raccolta del risparmio e l'esercizio del credito anche a non soci	NO	NO
03314980271	Politecnico Calzaturiero - Società Consortile per Azioni	2001	08/07/2008 conferimento dalla Regione del Veneto	**DISMESSA IN DATA 03/02/2025**	0,712%	Euro 0,00	Corsi di formazione e corsi di aggiornamento professionale	NO	NO

3: Aeroporto di Treviso S.p.A.

Codice fiscale: 01899350266

Quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo S.p.A.: 10%

Stato di attività della partecipata: attiva

Attività svolta: La progettazione, la realizzazione, lo sviluppo, la gestione, l'adeguamento, la manutenzione e l'uso degli impianti e delle infrastrutture per l'esercizio dell'attività aeroportuale e per la mobilità delle merci e delle persone in genere, ivi incluso lo sviluppo e la gestione di offerte e servizi ai viaggiatori, nonché le attività connesse, collegate o analoghe, purché a carattere non prevalente, a tal fine la Società può essere destinataria di concessioni e/o subconcessioni per l'esercizio delle strutture aeroportuali.

Evoluzione della Società: Trattasi di partecipazione societaria acquisita mediante conferimento dalla Regione del Veneto in data 20.07.2007. È stata acquisita al costo di rilevazione iniziale di Euro 1.339.500,00 si sostanzia in n. 131.198 azioni dal valore nominale di Euro 1.311.980, che costituiscono il 10,00% del capitale sociale (pari ad Euro 13.119.840,00), valutate al 31 dicembre 2025 Euro 1.131.500,00.

Stato di avanzamento del processo di dismissione e tempi stimati per la dismissione:

In seguito al venir meno dei presupposti di realizzazione di un'importante operazione strategica riguardante il sistema aeroportuale del Nord-Est, che coinvolgeva la stessa società Aeroporto di Treviso S.p.A., Veneto Sviluppo S.p.A. dovrà individuare un nuovo soggetto potenzialmente interessato all'acquisizione dell'intera quota posseduta, ad un prezzo che tuttavia non dovrà essere inferiore a quello di acquisto, tenuto conto delle condizioni di mercato. Le trattative per la dismissione della partecipazione in Aeroporto di Treviso S.p.A. sono state avviate a fine 2024.

Accordi d'investimento: NO.

Dati d'esercizio al 31.12.2025:

Numero medio dipendenti	170
Numero amministratori	9
di cui nominati dalla società	0
Numero componenti collegio sindacale	3
di cui nominati dalla società	0

Importi in euro

Costo del personale	9.184.014
Compensi amministratori	132.460
Compensi componenti collegio sindacale	46.627
Corrispettivo società di revisione	16.400

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2025	662.581
2024	-1.654.691
2023	-1.220.775
2022	3.387.605
2021	-3.856.887

Importi in euro

FATTURATO	
2025	27.298.418
2024	23.869.889
2023	23.490.917
FATTURATO MEDIO	**24.886.408**

I dati di FATTURATO si riferiscono alla Voce A1) e A5) di Conto Economico.

affde67d

4: Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A.

Codice fiscale: 00841510233

Quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo S.p.A.: 0,045%

Stato di attività della partecipata: attiva

Attività svolta: L'esercizio e la gestione in forma diretta dei servizi di assistenza a terra dei veicoli sull'aeroporto di Verona e di tutte le attività connesse a termini delle vigenti leggi e regolamenti ed ogni altra attività per lo sviluppo del traffico aereo sull'aeroporto stesso.

Evoluzione della Società: trattasi di partecipazione societaria acquisita mediante conferimento dalla Regione del Veneto in data 08.07.2008.

È stata acquisita al costo di rilevazione iniziale di Euro 103.173,35 e si sostanzia in n. 2.348 azioni dal valore nominale unitario di Euro 22,00, che costituiscono il 0,099% del capitale sociale (pari ad Euro 52.317.408,00).

Stato di avanzamento del processo di dismissione e tempi stimati per la dismissione:

In seguito al venir meno dei presupposti di realizzazione di un'importante operazione strategica riguardante il sistema aeroportuale del Nord-Est, che coinvolgeva la stessa società Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A., Veneto Sviluppo S.p.A. dovrà individuare un nuovo soggetto potenzialmente interessato all'acquisizione dell'intera quota posseduta, ad un prezzo che tuttavia non dovrà essere inferiore a quello di acquisto, tenuto conto delle condizioni di mercato. Le trattative per la dismissione della partecipazione in Aeroporto Valerio Catullo di Verona Villafranca S.p.A. sono state avviate a fine 2024.

Accordi d'investimento: NO.

Dati d'esercizio al 31.12.2025:

Numero medio dipendenti	128
Numero amministratori	9
di cui nominati dalla società	0
Numero componenti collegio sindacale	5
di cui nominati dalla società	0

Importi in euro

Costo del personale	8.805.414
Compensi amministratori	199.694
Compensi componenti collegio sindacale	123.895
Corrispettivo società di revisione	50.342

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2025	270.976
2024	117.629
2023	-3.280.343
2022	2.384.462
2021	-10.848.081

Importi in euro

FATTURATO	
2025	51.269.836
2024	43.315.725
2023	42.132.571
FATTURATO MEDIO	**45.572.711**

I dati di FATTURATO si riferiscono alla Voce A1) e A5) di Conto Economico.

APVS S.r.l. (DISMESSA)

Codice fiscale: 04177050277

Quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo S.p.A.: 50% (al 31.12.2025)

DISMESSA IL 04.06.2026

Stato di attività della partecipata: attiva

Attività svolta: L'esercizio nei confronti del pubblico dell'attività di assunzione, gestione e disposizione di partecipazioni. La società detiene una partecipazione in Venezia Terminal Passeggeri S.p.A. (in seguito "VTP S.p.A.") pari al 53% del capitale sociale (valore nominale Euro 2.077.660,00); VTP S.p.A. esercita l'attività di gestione del *terminal* passeggeri del Porto di Venezia ed attività connesse (in particolare, parcheggio autoveicoli e collegamento con altre strutture della zona).

Stato di avanzamento del processo di dismissione: INVESTIMENTO DISMESSO

In data **4 giugno 2026**, si è perfezionata la **dismissione da APVS S.r.l.** per un controvalore di Euro 17.805.676,03 che ha generato una plusvalenza contabile pari ad Euro 1.325.742,49, a seguito dell'esercizio della put-option da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. nei confronti dell'altro Socio Venezia Investimenti S.r.l., in scadenza al 30.06.2026.

Investimenti partecipativi "Capitale di rischio di PMI cooperative ex L.R. n. 19/2004 e L.R. n. 17/2005"

Con DGR n. 1682 del 07.08.2012 la Regione del Veneto ha approvato le disposizioni operative che disciplinano il funzionamento del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio di PMI cooperative", istituito ai sensi della L.R. n. 19/2004 e della L.R. n. 17/2005.

Le citate disposizioni operative hanno dato specifica attuazione alla DGR n. 3155 del 14.12.2010, emanata dalla Regione, al fine di perseguire gli obiettivi individuati nei documenti di programmazione regionale. In tale delibera, la Regione ha richiamato la L.R. n. 17/2005 "Normativa sulla cooperazione nella regione del Veneto", con la quale è stata approvata la nuova disciplina sulla cooperazione nella Regione che, riconoscendo il ruolo fondamentale della cooperazione per l'evoluzione e lo sviluppo del modello socio-economico regionale, prevede a favore della medesima un'azione di sostegno tanto sul piano aziendale quanto su quello associazionistico. Nello specifico, costituisce obiettivo degli investimenti nelle società cooperative incrementare le potenzialità delle linee d'azione finalizzate allo sviluppo economico del territorio, promosse dalla Regione con la L.R. n. 19/2004 ("Interventi di ingegneria finanziaria per il sostegno e lo sviluppo delle PMI").

Il periodo di investimento del Fondo si è chiuso in data 31.12.2015.

Tabella rappresentativa gli investimenti partecipativi "Capitale di rischio di PMI cooperative ex L.R. n. 19/2004 e L.R. n. 17/2005".

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Data di acquisizione	Stato	% Quota di partecipazione al 31.12.2025	Valutazione Bilancio 31.12.2025	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Quotata (ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)
5	00172190241	Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina - Cooperativa Agricola	1939	27/12/2013	ATTIVA IN PROGRESSIVA DISMISSIONE	Socio finanziatore dal 27/12/2013 Euro 25.732,16 al 31.12.2025 (investimento ridotto per step) Valore nominale residuo di: - Euro 51.464,31 al 31.12.2024; -Euro 19.299,16 al 31.12.2025	Euro 25.732,16	Coltivazione e lavorazione del tabacco	NO	NO
	04822260289	Cooperativa Lavoratori Zanardi	2014	08/05/2015	DISMESSA IN DATA 5 MAGGIO 2025	Socio finanziatore dal 08/05/2015	Euro 0,00	Legatoria e servizi connessi	NO	NO

affde67d

5: Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa di Bassano del Grappa, Castelfranco Veneto e Noventa Vicentina Società Cooperativa Agricola (parzialmente dismessa)

Codice fiscale: 00172190241

Quota di partecipazione detenuta da Veneto Sviluppo S.p.A.: socio finanziatore (valore nominale inziale Euro 200.000,00; valore nominale alla data di stesura del presente documento Euro 25.732,16).

Stato di attività della partecipata: Il consorzio è attivo.

Attività svolta: La cooperativa svolge attività di lavorazione del tabacco, produzione e commercializzazione di sigari.

Evoluzione della partecipata: Veneto Sviluppo S.p.A. è entrato nella compagine sociale come socio finanziatore in data 27.12.2013.

Stato di avanzamento del processo di dismissione e tempi stimati per la dismissione: La dismissione di tale investimento da parte di Veneto Sviluppo S.p.A. era prevista alla scadenza contrattuale del "Fondo per la partecipazione minoritaria e temporanea al capitale di rischio PMI cooperative ex L.R. n. 19/2004 e L.R. n. 17/2005", più due anni di proroga ovvero entro il 27.12.2020. Tuttavia, l'andamento dell'attività economica, è stata pesantemente condizionata dalla pandemia da Covid-19 che, in particolare tra marzo ed aprile 2020, ha causato una brusca diminuzione delle vendite con la conseguente necessità di provvedere a riprogrammare molte delle attività che erano state delineate nel Piano Industriale 2020-2024. In questo contesto, in ripresa ma ancora incerto, Veneto Sviluppo S.p.A. si è posta in una condizione di "sorvegliante istituzionale" al fine di individuare le condizioni di mercato per il rispetto degli obiettivi dell'investimento.

Nel mese di novembre 2021 è stata autorizzata la proposta di dismissione dell'investimento in partecipazioni formulata dal Consorzio Tabacchicoltori Monte Grappa che prevede il rimborso dilazionato in 8 rate semestrali dell'importo originariamente investito, con ultima rata scadente il 30.06.2025, poi prorogata su richiesta del Consorzio come meglio specificato in seguito, rivalutato secondo quanto previsto dal Contratto di Investimento e della remunerazione dell'investimento medesimo per un ammontare complessivo pari ad Euro 229.857,21.

Alla data di stesura del presente documento risultano scadute e regolarmente incassate rate del piano di rientro per l'importo complessivo pari ad Euro 201.306,18 di cui Euro 187.262,05 quale rientro dall'investimento e per differenza da remunerazione. Per l'ultima rata di Euro 28.551,03 comprensiva di linea capitale e remunerazione, è stata richiesta una dilazione dal Consorzio, a causa del sopraggiungere di una tensione finanziaria derivante dal gravoso pagamento della rata del mutuo in *pool*, da un problema verificatosi su un prodotto lanciato nel mercato a giugno 2025 per cui è stato eseguito il ritiro dal mercato nazionale, e dai tempi allungati, oltre ogni ragionevole aspettativa, per l'incasso di fatture emesse a clienti operanti in Paesi

attenzionati dalle normative sanzionatorie verso la Russia. La richiesta di dilazione è stata accordata da Veneto Sviluppo S.p.a.. **Il periodo di investimento dovrebbe concludersi entro il mese di dicembre 2026.**

Accordi d'investimento: SI. Intervenuta scadenza del periodo di investimento.

Dati d'esercizio al 31.12.2025:

Numero medio dipendenti	27
Numero amministratori	12
di cui nominati dalla società	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dalla società	1

Importi in euro

Costo del personale	720.531
Compensi amministratori	13.000
Compensi componenti organo di controllo	22.325

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO	
2025	49.681
2024	61.672
2023	124.471
2022	198.988
2021	-68.347

Importi in euro

FATTURATO	
2025	1.896.793
2024	2.039.505
2023	2.278.711
FATTURATO MEDIO	**2.071.670**

I dati di FATTURATO si riferiscono alla Voce A1) e A5) di Conto Economico.

Investimenti partecipativi soggetti a procedura concorsuale (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) e liquidazione

Gli investimenti partecipativi di seguito rappresentati soggetti a procedura concorsuale sono tutti registrati a bilancio di Veneto Sviluppo S.p.A. al 31.12.2025 ad un valore di € 1,00 ovvero € 2,00 nel caso di Interporto di Venezia S.p.a. in liquidazione.

"Fondo Capitale di Rischio ex POR"

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	% Quota di partecipazione	Oggetto sociale precedente la fase liquidatoria/concorsuale	Partecipazione di controllo	Quotata (ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)
01474290291	Walking Pipe S.p.A. in liquidazione (fallita)	2013	FALLITA DAL 23.07.2019	39,794%	Produzione di tubi in materiale plastico, la posa, la costruzione di pezzi speciali, sia su stabilimento classico che su impianti mobili *(walking)* direttamente sul cantiere	NO	NO
03172070272	Xeptagen S.r.l. in liquidazione	1999	IN LIQUIDAZIONE DAL 04.07.2019	21,429%	Produzione di dispositivi medico diagnostici in vitro. Ricerca e sviluppo sperimentale nel campo delle scienze naturali dell'ingegneria	NO	NO

Investimenti partecipativi detenuti "in via diretta".

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	% Quota di partecipazione	Oggetto sociale precedente la fase liquidatoria/concorsuale	Partecipazione di controllo	Quotata (ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)
00714600244	Alpi Eagles S.p.A. (fallita)	1979	FALLITA IL 12.05.2011	0,980%	Trasporto aereo di linea di passeggeri	NO	NO
80009390289	Attiva S.p.A. in liquidazione (fallita)	1994	FALLITA IL 13.12.2013	10,844%	Progettazione, realizzazione, gestione e commercializzazione di insediamenti e di interventi industriali	NO	NO
01216070290	Bellelli Engineering S.r.l. (fallita)	2002	FALLITA IL 9.02.2018	21,997%	Progettazione e la costruzione di impianti industriali	NO	NO

Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Stato	% Quota di partecipazione	Oggetto sociale precedente la fase liquidatoria/concorsuale	Partecipazione di controllo	Quotata (ai sensi del D.lgs. n. 175/2016)
02465570238	Compagnia Investimenti e Sviluppo - C.I.S. S.p.A. in liquidazione	1993	IN LIQUIDAZIONE DAL 29.06.2020	3,154%	Amministrazione di imprese	NO	NO
03435520279	Expo Venice S.p.A. (fallita)	2003	FALLITA IL 28.09.2016	5,966%	Attività espositiva	NO	NO
02580160279	Interporto di Venezia S.p.A. in liquidazione	1991	IN CONCORDATO PREVENTIVO DAL 19.11.2015 - IN LIQUIDAZIONE DAL 20.11.2018	14,311%	Organizzazione diretta di servizi di deposito, stoccaggio, carico, scarico e lavorazione di merci varie	NO	NO
03959660279	Enrive S.r.l. in liquidazione	2010	IN LIQUIDAZIONE DAL 6.04.2021	50%	Assunzione e gestione di partecipazioni non nei confronti del pubblico (capogruppo in progetti nelle energie rinnovabili)	NO	NO

(Codice interno: 595186)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1198 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1077/2026 pendente avanti al Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 595187)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1199 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel giudizio R.G. n. 1341/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Vicenza.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 595188)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1200 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione alla costituzione nel procedimento cautelare R.G. n. 1835/2026 pendente avanti alla Corte di Appello di Venezia.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 595189)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1201 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione alla definizione conciliativa della causa civile R.G. n. 357/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno e concernente un sinistro causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 595190)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1202 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione alla definizione conciliativa della causa civile R.G. n. 513/2026 pendente avanti al Giudice di Pace di Belluno e concernente un sinistro causato da fauna selvatica.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 595191)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1203 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione alla proposizione di ricorsi per il recupero di crediti vantati a vario titolo dall'Amministrazione regionale nei confronti di società e soggetti sottoposti a procedure concorsuali.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 595192)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1204 del 27 ottobre 2026

N. 3 autorizzazioni alla costituzione in giudizio avanti agli organi di Giustizia Tributaria.

[Affari legali e contenzioso]

(Codice interno: 595337)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1207 del 27 ottobre 2026

Partecipazione della Regione del Veneto al Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana. Assegnazione della quota di partecipazione regionale per l'esercizio finanziario 2026. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 41.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Regione del Veneto dal 2010 ha aderito in qualità di ente sostenitore al Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana, che si occupa della promozione di giovani artisti specializzati nel settore del Teatro dell'opera e della produzione di spettacoli. Con il presente provvedimento si dispone l'assegnazione della quota di partecipazione regionale per l'anno 2026.

L'Assessore Valeria Mantovan riferisce quanto segue.

In considerazione della prestigiosa tradizione che il Veneto vanta in ambito musicale, la Regione del Veneto promuove la diffusione della cultura e della musica, anche in collaborazione con soggetti pubblici e privati, con l'obiettivo di promuovere e valorizzare la ricca tradizione italiana e veneta, anche attraverso la sperimentazione di nuovi linguaggi artistici dovuti all'innovazione tecnologica e alle opportunità determinate dai mutamenti degli scenari economici e culturali, nazionali ed internazionali, a partire dalle vocazioni artistiche e formative dei singoli contesti territoriali.

In tal senso la Regione del Veneto ha sottoscritto un Protocollo d'Intesa in data 21/01/2008 con il Ministero dell'Università e della Ricerca, il Conservatorio di Musica "E.F. Dall'Abaco", la Fondazione Arena di Verona, l'Accademia Nazionale di Danza, l'Accademia Nazionale d'Arte Drammatica di Roma, l'Università degli Studi e l'Accademia di Belle Arti di Verona, il Comune e la Provincia di Verona per la creazione di un Polo nazionale artistico di alta specializzazione sul teatro musicale e coreutico.

Successivamente, in data 26/05/2008, è stato costituito il Consorzio denominato Verona Accademia per l'Opera Italiana, di seguito Consorzio, promosso e sostenuto dalle istituzioni firmatarie del Protocollo d'intesa sopra indicato.

Per le medesime finalità, l'art. 41, comma 1 della Legge regionale 16/02/2010, n. 11 (Legge finanziaria 2010) ha previsto la partecipazione della Regione al Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Verona Accademia per l'Opera Italiana.

La partecipazione regionale è subordinata al fatto che scopo principale dell'Accademia sia la formazione di artisti specializzati nel settore del Teatro dell'opera, nonché la produzione di spettacoli, in stretta collaborazione con le Fondazioni liriche del Veneto, Arena di Verona e Fenice di Venezia, quali mezzo e risultato di progetti formativi (art. 41, comma 2).

Con propria Deliberazione n. 2515 del 2/11/2010 la Giunta regionale, in attuazione della suddetta disposizione normativa, ha disposto di aderire al Consorzio appositamente costituito, in qualità di ente sostenitore.

Tra i compiti previsti dallo Statuto del Consorzio rientrano: l'organizzazione di Master di perfezionamento post-lauream nei "mestieri" del teatro d'opera, lo svolgimento di attività di ricerca filologica sulle opere italiane del passato, la promozione della cultura artistico-teatrale musicale, l'indizione di concorsi per giovani artisti, la realizzazione di spettacoli in collegamento operativo con i teatri del territorio e la stipula di convenzioni internazionali per la diffusione dell'opera italiana.

In base allo Statuto sono organi del Consorzio: l'Assemblea generale, il Direttore, il Presidente onorario, il Consiglio direttivo, il Comitato tecnico-scientifico e il Revisore dei Conti.

Il Direttore del Consorzio ha trasmesso, con nota acquisita al protocollo regionale n. 537129 del 29/09/2026, il verbale dell'Assemblea dei Consorziati n. 47 del 28/04/2026, durante la quale sono stati approvati il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 oltre alla Relazione del Revisore legale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2025. Questi documenti erano già stati trasmessi alla Direzione Cultura in data 14/04/2026 con nota acquisita a protocollo regionale n. 220342 in quanto propedeutici allo svolgimento dell'Assemblea stessa.

All'Assemblea dei Consorziati del 28/04/2026 ha partecipato anche la Regione del Veneto, secondo quanto disposto con Deliberazione della Giunta regionale n. 304 del 14/04/2026.

La documentazione trasmessa, conservata agli atti della Direzione Cultura, presenta un bilancio consuntivo anno 2025 con totale valori della produzione di euro 131.402,00 e totale costi della produzione di euro 129.583, con un risultato d'esercizio pari a euro 369,00 di utile, al netto delle imposte.

L'Assemblea dei Consorziati ha altresì approvato, in data 28/04/2026 il bilancio di previsione per l'anno 2026, acquisito al prot. regionale n. 220342 del 14/04/2026 e conservato agli atti della Direzione Cultura.

Ricorrono pertanto le condizioni affinché la Regione possa disporre la partecipazione al Consorzio Verona Accademia per l'Opera italiana, per l'esercizio 2026, in qualità di ente sostenitore, per una quota pari a euro 45.000,00 stanziata e disponibile sul capitolo di spesa n.101475 "Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico di Verona (L.R. n. 11/2010, art. 41)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026.

Si propone di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art. 41 della Legge regionale n. 11/2010;

VISTA la DGR n. 2515/2010 avente ad oggetto la partecipazione regionale al Polo nazionale artistico alta specializzazione sul teatro musicale coreutico - Verona Accademia per l'opera italiana (L.R. n.11/2010 art. 41);

VISTI il bilancio consuntivo dell'esercizio 2025, il bilancio di previsione dell'esercizio 2026 e la Relazione del Revisore legale sul bilancio d'esercizio al 31/12/2025, già acquisiti dalla Direzione Beni Attività culturali e Sport, ora Direzione Cultura, con nota del 14/04/2026 prot. regionale n. 220342, per lo svolgimento dell'Assemblea dei Consorziati del 28/04/2026;

VISTA la nota acquisita al protocollo regionale n. 537129 del 29/09/2026 con la quale il medesimo Consorzio ha trasmesso il verbale n. 47 dell'Assemblea dei Consorziati, approvato in data 07/09/2026 e recante l'approvazione dei sopra menzionati documenti contabili;

VISTA la Legge regionale 29/11/2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. n. 126/2014;

VISTA la Legge regionale n. 2 del 10/04/2026 - Legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 3 del 10/04/2026 - Collegato alla legge di stabilità regionale 2026;

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10/04/2026 - Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTA la DGR n. 219 del 09/04/2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15/04/2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTA la DGR n. 311/2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 304 del 14/04/2026 "Assemblea generale dei Consorziati del Polo Nazionale Artistico di Alta specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Consorzio Verona Accademia per l'Opera Italiana del 28 aprile 2026. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 41;

VISTA la DGR n. n. 937 del 31 agosto 2026 Assemblea generale dei Consorziati del Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico - Consorzio Verona Accademia per l'Opera italiana del 7 settembre 2026. Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, art. 41;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di disporre l'assegnazione della quota di partecipazione regionale al Consorzio Verona Accademia per l'Opera italiana, per l'esercizio 2026, in qualità di ente sostenitore, ai sensi dell'art. 41 della Legge regionale 16 febbraio 2010, n. 11, destinando a tal fine la somma di euro 45.000,00;
3. di determinare in euro 45.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa n. 101475 "Polo Nazionale Artistico di Alta Specializzazione sul Teatro Musicale e Coreutico di Verona (L.R. n. 11/2010, art. 41)" del bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio 2026;
4. di dare atto che la Direzione Cultura, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
5. di incaricare la Direzione Cultura dell'esecuzione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26, commi 1 e 2 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595430)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1212 del 27 ottobre 2026

Piano annuale 2026 degli interventi per la realizzazione delle attività previste dalla Legge regionale n. 25/2022 "La Grande Guerra infinita: Collaborazione istituzionale col MEVE, attivazione della rete delle OGD e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale". Art. 3 comma 8, L.R. n. 25/2022. Deliberazione/CR n. 97 del 7 ottobre 2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
La Giunta regionale, preso atto del parere favorevole espresso dalla competente Commissione consiliare in data 14 ottobre 2026 in merito alla Deliberazione n. 97/CR del 7 ottobre 2026 (Parere alla Giunta regionale n. 66), approva in via definitiva il Piano annuale 2026 degli interventi per la realizzazione delle attività previste dalla Legge regionale n. 25/2022 "La Grande Guerra infinita: Collaborazione istituzionale col MEVE, attivazione della rete delle OGD e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale".

L'Assessore Valeria Mantovan, di concerto con il Vicepresidente Lucas Pavanetto, riferisce quanto segue.

La Legge regionale 4 novembre 2022, n. 25 recante *"La Grande Guerra Infinita: collaborazione istituzionale col MeVe, attivazione della rete delle OGD e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale"* segna la continuità con l'azione di recupero dei luoghi della Grande Guerra e la salvaguardia delle sue testimonianze materiali e immateriali che la Regione ha perseguito negli ultimi vent'anni.

L'obiettivo è mantenere viva la riflessione sulle ragioni del conflitto e sulle sue ricadute storiche, sociali, politiche, economiche, che si sono protratte nei successivi conflitti fino a giungere al presente. In questa prospettiva, la Legge regionale citata disegna una fitta rete di azioni, tra loro strettamente collegate, in campo culturale e turistico, per valorizzare i luoghi teatro della Prima e anche della Seconda Guerra Mondiale, attraversando percorsi di storia e memorie.

La L.R. n. 25/2022, ai sensi dell'art. 3, comma 8, è resa operativa tramite Programmi triennali di attività approvati con deliberazione del Consiglio regionale e conseguenti Piani annuali attuativi approvati dalla Giunta regionale, sentita la competente Commissione consiliare.

Inoltre un'apposita Cabina di regia, prevista dal comma 3 dell'art. 3 della L.R. n. 25/2022, ha il compito di esprimere indirizzi in ordine alla predisposizione dei Programmi triennali di attività e dei Piani annuali e di coordinare le iniziative di studio e di ricerca culturale con i progetti di valorizzazione turistica del Veneto legati alla memoria bellica.

Con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 101 del 10 ottobre 2023 è stato approvato il *"Programma triennale 2023-2025 degli interventi per la realizzazione delle attività previste dalla Legge regionale 4 novembre 2022, n. 25 "La Grande Guerra infinita: collaborazione istituzionale col MEVE, attivazione della rete delle OGD e del Club di prodotto dei luoghi del Primo e del Secondo conflitto mondiale""*.

Successivamente con Deliberazioni della Giunta regionale n. 1436 del 20 novembre 2023, n. 925 del 6 agosto 2024 e n. 1100 del 15 settembre 2025 sono stati approvati rispettivamente i Piani annuali 2023, 2024 e 2025 in attuazione della Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 101 del 10 ottobre 2023.

In merito al raggiungimento delle finalità contenute nella L.R. n. 25/2022, l'art. 2, comma 1 ha stabilito che la Giunta regionale individua nel Memoriale Veneto della Grande Guerra di Montebelluna (MeVe), quale centro multimediale e interdisciplinare di narrazione e interpretazione della Prima guerra mondiale, il soggetto individuato come fulcro e punto di coordinamento per la collaborazione in rete fra tutti i soggetti coinvolti e interessati dalle tematiche della Grande Guerra.

In tal senso con Deliberazione n. 567 del 9 maggio 2023 la Giunta regionale ha approvato lo schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Montebelluna (TV), titolare del MeVe, per il triennio 2023-2025 e ha istituito la Cabina di regia.

Tale Accordo, sottoscritto in data 21 luglio 2023, ha previsto la collaborazione con il MeVe per la predisposizione del Programma triennale 2023-2025 delle attività e la sua attuazione con i relativi Piani annuali.

Considerato che in sede di approvazione del Bilancio previsionale 2024-2026, con L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023 si è provveduto alla rimodulazione del finanziamento complessivo destinato al sostegno della L.R. n. 25/2022, prevedendo una somma di euro 300.000,00 per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, per un totale complessivo nel triennio pari a euro 900.000,00, successivamente impegnata con Decreto del Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport n. 240 del 18 giugno 2024 sul Capitolo 104760, tale circostanza ha di fatto comportato l'ampliamento dell'arco temporale in cui realizzare le azioni del Programma triennale, con la conseguente necessità di riprogrammare, d'intesa con il MeVe, l'esecuzione delle attività culturali e turistiche contenute nel Programma, tenendo conto del mutato stanziamento annuale e complessivo stabilito dalla L.R. n. 32/2023.

Pertanto la Giunta regionale ha ritenuto di prorogare la durata dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Montebelluna (TV) al 31 dicembre 2026 con Deliberazione n. 198 del 27 febbraio 2024.

Ad ulteriore sostegno di tale attività, con la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 recante il Bilancio di previsione 2026-2028 è stata stanziata sul Capitolo 104760 l'ulteriore somma di euro 50.000,00 che si aggiunge all'importo di euro 300.000,00 già impegnati.

In funzione, pertanto, dell'estensione dell'Accordo di collaborazione a tutto l'anno 2026 e in virtù degli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026-2028, considerando che le attività precedentemente programmate e iniziate non possono essere interrotte, si ritiene di procedere quindi all'approvazione anche del Piano annuale attuativo 2026 (di seguito Piano) che prosegue l'attività avviata, sviluppandosi in azioni di carattere culturale e in azioni di promozione e accoglienza turistica; tale Piano è stato redatto con la stretta collaborazione del MeVe, in conformità agli indirizzi espressi dalla Cabina di regia per il 2026 forniti nel corso della seduta del 12 maggio 2026, il cui verbale è agli atti della Direzione Cultura.

Tali indirizzi confermano le priorità già individuate per la stesura dei precedenti Piani annuali. Le azioni comprese nei diversi Ambiti del Piano 2026 si collegano ai temi portanti del Programma triennale 2023-2025, trovando riferimento nei suoi capitoli principali:

1. LE RETI E IL COMITATO DI COORDINAMENTO: dedicato alla costituzione e al rafforzamento di reti di ricerca, reti di sviluppo e collaborazione nel settore museale, reti di natura turistica finalizzate alla condivisione di finalità, obiettivi e azioni.
2. LE FONDAMENTA: GLI AMBITI DI INDAGINE DEL PROGETTO ENTRO CUI SVILUPPARE LA RICERCA: orientata allo sviluppo di progetti di ricerca storica secondo i temi individuati nel Programma triennale, con il coinvolgimento trasversale dei soggetti preposti: Università, istituti di ricerca locali, musei e archivi minori, diffusi capillarmente all'interno del territorio e depositari di importanti informazioni a supporto della ricerca.
3. LE LINEE GUIDA ENTRO CUI SVILUPPARE AZIONI DI VALORIZZAZIONE E COOPERAZIONE NELLA RETE DEI MUSEI: comprende tutte le azioni volte a valorizzare il patrimonio culturale e turistico, con attività di sostegno alla valorizzazione di eccellenze territoriali, con attività di formazione e comunicazione, cui ricondurre per esempio mostre e percorsi educativo/didattici, corsi dedicati ai reperti della Grande Guerra, alla loro conservazione e catalogazione sempre impostati su una stretta collaborazione tra musei e nel segno di una forte sinergia tra cultura e turismo. In particolare, all'interno delle linee guida, il punto 5) dà rilievo alla VALORIZZAZIONE DEI TERRITORI IN CHIAVE TURISTICA: interventi di informazione e formazione funzionali alle azioni per la costituzione del club di prodotto (consapevolezza, conoscenza, benchmarking) e sviluppo di un percorso condiviso per dare alle OGD (Organizzazione di gestione della Destinazione), alle reti museali e al club di prodotto chiavi interpretative nuove e innovative per valorizzare il patrimonio della Grande Guerra.

Le attività di ogni Ambito del Piano 2026 presentano obiettivi di consolidamento e sviluppo, ma sono affiancate anche da nuove proposte.

Si collegano al Punto 1 le attività descritte negli Ambiti 1 e 3.

Per il tema delle reti, continua la politica di cooperazione avviata nel 2024 e 2025 di quelle esistenti con Università, istituti storici e musei-nodo, valutando l'inserimento di nuovi partner strategici con la creazione di un nuovo protocollo tra i musei-nodo e i musei storici del loro territorio. È in avvio anche una nuova rete regionale dei Forti (Marghera, Verena, Lisser, Lessinia). Per le progettualità il Piano prevede anche una particolare attenzione alle proposte provenienti da musei e territorio. Al termine del triennio, si dovrà dare anche evidenza alle proposte sviluppate e valorizzare le ricadute territoriali delle azioni.

Per il tema delle sinergie nazionali ed europee, l'impegno è di stringere legami con soggetti culturali e turistici per fare benchmarking e per partecipare a bandi UE; i progetti in corso (es. Gov4peace con la Slovenia e altri 30 partner) verranno consolidati, aderendo al contempo a nuovi progetti europei.

Al Punto 2 del Piano 2026 fanno riferimento principalmente le attività dell'Ambito 2.

Cinque Dipartimenti universitari lavoreranno alla digitalizzazione di fonti orali, alla creazione di database sulle tecnologie belliche, allo studio degli archivi del Tribunale Militare di Verona e alla valorizzazione turistica di monumenti e infrastrutture storiche. Parallelamente, i musei condurranno un innovativo test balistico internazionale sulla storica corazza Farina. Per gli aspetti specifici dei singoli progetti si rinvia all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Tutti i progetti prevedono il deposito dei materiali al MeVe per mostre o percorsi didattici.

Il Punto 3 del Piano 2026 è trasversale e vi rientrano tutte le attività appartenenti agli Ambiti da 3 a 8, con iniziative di valorizzazione e promozione, progetti per la gestione e conservazione del patrimonio, attività di comunicazione.

Si prevede la proroga della mostra sulla comunicazione di guerra (fino ad aprile 2027) e l'avvio di una nuova mostra diffusa dedicata alla logistica nella Grande Guerra (2026-2027), oltre alla circuitazione di esposizioni e rassegne culturali.

Comprende anche una serie di progetti educativi scolastici sul tema della pace, eventi artistici accessibili, percorsi di visita innovativi e la mostra fotografica internazionale "WARS" sui conflitti contemporanei.

Saranno inoltre sostenute attività di ricerca e tutela della memoria locale tramite incarichi a specialisti in prospettiva di sviluppare relazioni internazionali.

Sono in cantiere corsi di specializzazione sia per operatori culturali, sia per operatori turistici, arricchiti da workshop di team building, study visits in Trentino e Francia (Péronne/Somme).

Il meeting annuale presenterà i risultati del triennio 2023-2025, il "Sentiero della Pace regionale" e le sinergie con i progetti europei Interreg.

Il MeVe è il soggetto attuatore degli interventi.

Il Piano ai sensi dell'art. 3, comma 8 della L.R. n. 25/2022 deve essere approvato dalla Giunta regionale, previo parere della competente Commissione consiliare.

Come sopra rilevato, con la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 è stata stanziata sul Capitolo 104760 "Azioni regionali di sostegno ai programmi di studio e divulgazione elaborati dal MEVE e al tema della "Grande Guerra Infinita" del Bilancio di previsione 2026-2028 l'ulteriore somma di euro 50.000,00 che si aggiunge alla somma di euro 300.000,00 già impegnati con Decreto del Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport n. 240 del 18 giugno 2024.

Si prende inoltre atto che risultano disponibili risorse non utilizzate nel 2025 e reimputate al 2026 in sede di riaccertamento ordinario, per complessivi euro 243.864,24, di cui euro 75.129,57 riconducibili alle attività del settore Cultura ed euro 168.734,67 riconducibili alle attività del settore Turismo.

La dotazione ordinaria del Piano 2026, pari a euro 350.000,00, viene proposta prevedendo una disponibilità di euro 300.000,00 da ripartire in parti uguali tra il settore Cultura e il settore Turismo, nonché un'ulteriore assegnazione di euro 50.000,00 destinata al settore Cultura.

Considerato inoltre che le azioni di carattere culturale e turistico sono sovente tra loro connesse e interessano entrambi i settori, in continuità con quanto disposto nelle annualità precedenti, si propone pertanto di articolare la dotazione complessiva del Piano 2026, comprensiva delle risorse reimputate, come segue:

- euro 275.129,57 per il sostegno di interventi in ambito culturale;
- euro 318.734,67 per interventi in ambito turistico.

La dotazione complessiva del Piano 2026 ammonta pertanto a euro 593.864,24.

Con Deliberazione/CR della Giunta regionale n. 97 del 7 ottobre 2026 la Giunta regionale ha approvato la proposta del Piano Annuale 2026 degli interventi per l'attuazione della Legge regionale n. 25/2022, sottoponendola alla competente Commissione consiliare per l'acquisizione del parere previsto dall'art. 3, comma 8 della Legge regionale n. 25/2022.

Con la presente deliberazione, acquisito il parere n. 66, rilasciato dalla Sesta Commissione consiliare nella seduta del 14 ottobre 2026 e trasmesso con nota prot. n. 564872 del 15 ottobre 2026, si propone pertanto, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma triennale delle attività previste dalla Legge regionale n. 25/2022 "*La Grande Guerra Infinita: collaborazione istituzionale col MeVe, attivazione della rete delle OGD e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale*", di approvare definitivamente il Piano annuale 2026 degli interventi per la realizzazione delle attività previste dalla Legge regionale n. 25/2022, come contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone altresì di incaricare il Direttore della Direzione Cultura e il Direttore della Direzione Turismo di provvedere, con propri atti per i rispettivi ambiti di competenza, all'attuazione del presente provvedimento e all'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle attività previste in ciascun settore.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale n. 25/2022, art. 3;

VISTA la DGR n. 567 del 9 maggio 2023 che ha approvato lo Schema di Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Montebelluna (TV) titolare del MeVe;

VISTA la DGR n. 198 del 27 febbraio 2024 che ha approvato l'estensione dell'Accordo tra Regione del Veneto e Comune di Montebelluna al 31 dicembre 2026;

VISTA la DACR n. 101 del 10 ottobre 2023 con cui è stato approvato il "Programma triennale 2023-2025";

VISTO il DDR n. 240 del 18 giugno 2024;

VISTO il verbale della seduta della Cabina di regia svoltasi il 12 maggio 2026, contenente gli indirizzi per la redazione del Piano annuale 2026, agli atti della Direzione Cultura;

VISTE le Leggi regionali n. 2/2026, n. 3/2026 e n. 4/2026;

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione di approvazione del Bilancio finanziario gestionale 2026–2028;

VISTE le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2026-2028 approvate con DGR n. 311/2026;

VISTA la propria Deliberazione/CR n. 97 del 7 ottobre 2026;

VISTO il parere favorevole della Sesta Commissione consiliare n. 66 alla Giunta regionale, rilasciato in data 14 ottobre 2026, acquisito al protocollo regionale il 15 ottobre 2026 con n. 564872;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che, nelle more dell'approvazione del nuovo Programma triennale delle attività previste dalla Legge regionale n. 25/2022 *"La Grande Guerra Infinita: collaborazione istituzionale col MeVe, attivazione della rete delle OGD e del club di prodotto dei luoghi del primo e del secondo conflitto mondiale",* la Giunta regionale con Deliberazione n. 198 del 27 febbraio 2024 ha ritenuto di prorogare la durata dell'Accordo di collaborazione tra la Regione del Veneto e il Comune di Montebelluna (TV) al 31 dicembre 2026, in considerazione che in sede di approvazione del Bilancio previsionale 2024-2026 con L.R. n. 32 del 22 dicembre 2023 si è provveduto alla rimodulazione del finanziamento complessivo destinato al sostegno della L.R. n. 25/2022, prevedendo una somma di euro 300.000,00 per gli esercizi 2024, 2025 e 2026, per un totale complessivo nel triennio pari a euro 900.000,00;
3. di approvare conseguentemente il Piano annuale 2026 degli interventi per la realizzazione delle attività previste dalla Legge regionale 4 novembre 2022, n. 25, come contenuto nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, riconducendolo all'ambito del Programma triennale di attività 2023-2025;
4. di dare atto che con Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028" è stata stanziata sul Capitolo 104760 "Azioni regionali di sostegno ai programmi di studio e divulgazione elaborati dal MEVE e al tema della "Grande Guerra Infinita" del Bilancio di previsione 2026-2028 l'ulteriore importo di euro 50.000,00 che si aggiunge alla somma di euro 300.000,00 già impegnati con Decreto del Direttore della Direzione Beni, attività culturali e sport n. 240 del 18 giugno 2024;
5. di determinare in euro 50.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Cultura entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul Capitolo 104760 "Azioni regionali di sostegno ai programmi di studio e divulgazione elaborati dal MEVE e al tema della "Grande Guerra Infinita" del Bilancio di previsione 2026-2028, con imputazione all'esercizio finanziario 2026;
6. di dare atto che risultano inoltre disponibili risorse non utilizzate nel 2025 e reimputate nel 2026 in sede di riaccertamento ordinario, pari ad euro 243.864,24, che determinano conseguentemente una dotazione complessiva del Piano 2026 pari ad euro 593.864,24;
7. di dare atto che il Direttore della Direzione Cultura, cui è stato assegnato il capitolo di cui al punto 5, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
8. di disporre che l'importo complessivo di euro 593.864,24 venga suddiviso in euro 275.129,57 per il sostegno di interventi in ambito culturale ed euro 318.734,67 per interventi in ambito turistico;
9. di incaricare il Direttore della Direzione Cultura e il Direttore della Direzione Turismo dell'esecuzione del presente provvedimento, per il rispettivo ambito di competenza, nonché dell'adozione di ogni atto connesso, consequenziale e comunque necessario a dar corso alle attività previste nel Piano annuale 2026 per l'attuazione della L.R. n. 25/2022;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

LEGGE REGIONALE n. 25/2022 -
LA GRANDE GUERRA INFINITA: COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE COL MEVE, ATTIVAZIONE DELLA RETE DELLE OGD E DEL CLUB DI PRODOTTO DEI LUOGHI DEL PRIMO E DEL SECONDO CONFLITTO MONDIALE.

PIANO ANNUALE 2026

Sommario

LINEE GUIDA E DIRETTRICI 2
OBIETTIVI SPECIFICI 2
AMBITI DI ATTIVITÀ 3
1. Le reti 3
2. La ricerca 4
3. La formazione 6
4. Meeting annuale 7
5. Valorizzazione 7
6. Gestione del patrimonio 8
7. Comunicazione 8
8. Turismo 10
IL PIANO ECONOMICO 13
Azioni di carattere culturale 13
Azioni di carattere turistico 13

LINEE GUIDA E DIRETTRICI

Il Piano è predisposto sulla base delle linee guida e degli indirizzi espressi dalla Cabina di regia, come stabilito dall'art. 3 comma 5 della LR n. 25/2022. Si sviluppa entro la cornice del Programma triennale e si traduce in un complesso di attività in campo culturale e turistico che hanno come direttrici:

- il rafforzamento delle reti esistenti
- il consolidamento della ricerca
- la promozione di programmi di catalogazione e di valorizzazione del patrimonio rivolte a pubblici diversi, comprese le scuole, attraverso forme di divulgazione e promozione tradizionali e innovative
- la prosecuzione delle attività di formazione continua, sia in ambito culturale sia turistico
- il potenziamento della comunicazione in più forme (digitali e stampa), puntando anche su narrazioni storiche arricchite da letteratura e cinema, in collaborazione con università e cineteche, progettando anche il rinnovo del sito regionale dedicato alla Grande Guerra, in cui poter inserire tutte le attività realizzate nell'ambito della LR 25/2022
- l'avvio di una progettualità finalizzata al percorso di costituzione del Club di Prodotto Grande Guerra: una rete di imprese della filiera turistico-culturale, comprendente strutture ricettive e operatori dei servizi turistici, con un adeguato radicamento territoriale e in coerenza con le OGD.

OBIETTIVI SPECIFICI

Gli obiettivi specifici del Piano annuale si sviluppano in coerenza con le linee guida date dalla Cabina di Regia e intendono rafforzare in modo organico il sistema di valorizzazione del patrimonio storico e culturale legato alla Grande Guerra, promuovendo una strategia integrata tra ricerca, formazione, comunicazione e sviluppo territoriale. In tale prospettiva, il Piano si propone di consolidare e far crescere le reti territoriali e istituzionali già attive, favorendo la collaborazione tra enti, musei, istituti scolastici, operatori culturali e turistici, nonché di dare continuità alle attività di ricerca scientifica, sostenendone la divulgazione e la restituzione pubblica.

Particolare attenzione viene rivolta alle attività educative e formative, anche attraverso la prosecuzione del progetto dedicato alle scuole "C'è una storia che parla di pace… Parole che costruiscono ponti", l'avvio di rassegne territoriali e collaborazioni con istituti culturali, nonché la promozione di programmi di formazione continua rivolti agli operatori del settore turistico e culturale. Tali iniziative mirano a consolidare competenze, diffondere standard qualitativi condivisi e migliorare l'esperienza di visita e fruizione del patrimonio.

Il Piano prevede inoltre come obiettivo cardine lo sviluppo di azioni finalizzate alla catalogazione e valorizzazione del patrimonio museale e documentale della Grande Guerra, attraverso la pubblicazione di volumi, materiali digitali, archivi online e strumenti divulgativi rivolti a pubblici differenti, comprese le scuole. In questo ambito si inseriscono anche le attività di valorizzazione culturale mediante esposizioni temporanee, conferenze, spettacoli e percorsi cittadini.

Un ruolo centrale è attribuito alla comunicazione, editoriale e multicanale, orientata alla promozione del patrimonio storico regionale in chiave culturale e turistica mediante linguaggi e strumenti diversificati, sia digitali sia a stampa, con particolare attenzione alla costruzione di narrazioni storiche capaci di intrecciare ricerca, memoria, letteratura e cinema. In tale direzione si colloca anche l'elaborazione del progetto per il rinnovamento del sito regionale dedicato alla Grande Guerra, destinato a diventare piattaforma di raccolta e diffusione delle attività realizzate nell'ambito della LR 25/2022.

L'obiettivo principale dal punto di vista turistico è quello di passare dalla conoscenza e valorizzazione delle risorse e dei luoghi collegati alla Grande Guerra, alla costruzione di un'offerta effettivamente fruibile, quindi alla strutturazione di "prodotti turistici": obiettivo non semplice, sia per la tematica, sia per i mercati che tradizionalmente caratterizzano il turismo veneto, ovvero i mercati di lingua tedesca. Pertanto è importante integrare l'offerta collegata ai luoghi della Grande Guerra con altri segmenti turistici, in particolare quelli del turismo lento (cicloturismo, cammini, turismo fluviale, etc.).
Il Piano prevede quindi di gettare le basi per un percorso progettuale volto alla futura costituzione del Club di Prodotto Grande Guerra, quale rete di imprese della filiera turistico-culturale, comprendente strutture ricettive e operatori dei servizi turistici, radicata nel territorio e sviluppata in coerenza con le OGD, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività e la fruizione integrata dei luoghi della memoria.

AMBITI DI ATTIVITÀ

Le diverse attività mirano a stabilizzare i risultati ottenuti, arricchire di contenuti le azioni avviate, rafforzare i legami con enti e istituzioni del territorio, coinvolgere scuole e associazioni, sviluppare le relazioni i soggetti che a diverso titolo concorrono a perseguire le finalità della legge. Il lavoro del MeVe in particolare è impegnato, come descritto, in più ambiti con interventi che sovente fondono obiettivi di crescita culturale e turistica.

Di seguito la descrizione delle attività, degli obiettivi e dei risultati attesi, nell'ambito delle diverse aree di intervento.

1. Le reti

Nell'ambito delle reti, elemento portante nell'attuazione degli obiettivi che la Legge regionale si prefigge, l'attività è volta a:

- **consolidare le reti di cooperazione avviate** nelle annualità precedenti 2024 e 2025, ossia le reti della ricerca e musei nodi di rete (condivisione di finalità, obiettivi e azioni) con la possibile integrazione con nuovi soggetti;
- **dare evidenza alle progettualità sviluppate** dalle Reti e dai musei, valorizzando le ricadute territoriali e le proposte provenienti dai musei stessi, con attenzione alle richieste ed esigenze espresse dai territori e dalle loro comunità;
- **accrescere il sistema di cooperazione tra musei** con nuove reti, attraverso:
- il rinnovo con ampliamento del protocollo tra i musei nodi di rete;
- la predisposizione di un protocollo di rete tra i musei nodi e quelli del proprio territorio.
- In relazione al MeVe, il protocollo dovrebbe prevedere la rete con i musei: Museo Grande Guerra - Pieve del Grappa, Museo storico di Alano di Piave - Comune di Sette Ville, Museo del Piave Renzo Colognese – Caorera (BL), Museo Jonathan Collection - Nervesa della Battaglia, Museo della Battaglia del Solstizio - Nervesa della Battaglia;
- avvio della rete dei forti a livello regionale (Forte Marghera, Forte Verena, Forte Lisser, Forti della Lessinia etc.);
- **sviluppare sinergie a livello nazionale ed europeo** con soggetti culturali e turistici per avviare una sistema di benchmarking e di eventuale adesione a bandi di progetti europei. In particolare sono stati avviati progetti con Slovenia e altri 30 partner europei (progetto Gov4peace).
- **partecipare a nuovi progetti europei**.
- **consolidare la sinergia** con musei e università, a livello italiano, attraverso varie attività di cooperazione

2. La ricerca

Per il 2026, il lavoro è orientato a sviluppare progetti di ricerca in ambito storico secondo i temi individuati nel Programma triennale. Prevede il diretto coinvolgimento trasversale degli istituti universitari di Venezia, Padova e Verona e dei musei del territorio sul patrimonio culturale in essi conservato.
L'attività viene realizzata dagli enti pubblici e privati che da tempo collaborano con il MeVe sui temi della Grande Guerra.

DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI - UNIVERSITÀ CA' FOSCARI DI VENEZIA
Ricercatori/professori di riferimento: Alessandro Casellato

Il progetto generale sviluppato ha come oggetto l'accrescimento dell'Archivio di fonti orali dell'Università Ca' Foscari, con una sezione dedicata ai documenti sonori e alle testimonianze orali della Grande Guerra e della Resistenza. In particolare, il progetto prende in esame i dischi in vinile pubblicati negli anni della Prima guerra mondiale, le memorie orali dei "recuperanti" che in diverse generazioni sono stati attivi nei luoghi della Grande Guerra e le interviste relative alla Resistenza raccolte in Veneto nei decenni passati, con particolare riferimento all'Archivio Pavan, attualmente disperse e spesso precariamente conservate. Ove possibile, viene ricavata una copia digitale dei documenti sonori anche ai fini di una riproduzione nei percorsi espositivi museali (in occasione delle mostre previste dalla Legge) e/o negli itinerari turistici legati alla guerra. Nel 2026 si prevede di pubblicare in PHAIDRA di UniPD, la piattaforma digitale dell'Università di Padova per archiviare, conservare e rendere accessibili collezioni digitali come libri antichi, fotografie, manoscritti, video, audio, documenti storici e materiali didattici, gran parte del materiale frutto della ricerca, al fine di poterlo consultare online. Una copia sarà anche depositata presso il MeVe Memoriale Veneto della Grande Guerra.
Attivato un dottorato di ricerca e tre borse di ricerca dedicate.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE STORICHE, GEOGRAFICHE E DELL'ANTICHITÀ (DISSGEA) - UNIVERSITÀ DI PADOVA
Ricercatori/professori di riferimento: Matteo Millan e Federico Mazzini

Il progetto "Mechanical Vaudeville", che verrà portato a termine nel 2026 ha come oggetto la creazione di un archivio professionale dedicato alle riviste e agli articoli di divulgazione sulle tecnologie belliche. Prendendo le mosse da precedenti esperienze sviluppate nell'ambito universitario, dovrà comprendere pubblicazioni edite in Europa nel corso della Prima guerra mondiale e, possibilmente, dei conflitti successivi, garantendo l'accesso alle fonti per il pubblico e i ricercatori.
Cronoprogramma delle attività 2026 in continuità con il 2025:

- condivisione dell'accesso al database "Mobicore - Wars of Wonders", che raccoglie diverse migliaia di articoli apparsi su riviste specialistiche durante la prima guerra mondiale in relazione alle tecnologie di guerra;
- ampliamento del database con l'immissione di riviste - attualmente mancanti- in lingue diverse dall'italiano e dall'inglese (di preferenza il tedesco, a seconda della disponibilità di fonti) riguardanti la seconda guerra mondiale e il periodo tra le due guerre;
- pubblicazione su piattaforma online/sito dedicato dei materiali.

Per i ricercatori costituirà un bacino di fonti, prima disperse, capace di illuminare un aspetto molto spesso sottolineato come fondamentale, ma raramente studiato dal punto di vista della storia culturale e della comunicazione, qual è la tecnologia di guerra.
Per il pubblico generale il portale costituirà un'occasione per conoscere le due guerre mondiali dal punto di vista dell'immaginario tecnologico e della fantascienza del tempo, ma anche per conoscere le origini della divulgazione tecnoscientifica e dell'"edutainment" contemporaneo. Le migliori immagini, contestualizzate da didascalie e raccolte per tema, potranno sia costituire un segmento dell'esposizione sulla comunicazione di guerra prevista per la fine del primo anno di progetto, sia risultare in una esposizione da realizzare nelle sale del MeVe e in altre sedi.
Attivate varie tesi di laurea e borse di ricerca dedicate.

DIPARTIMENTO DI CULTURE E CIVILTÀ - UNIVERSITÀ DI VERONA
Ricercatori/professori di riferimento: prof. Renato Camurri

Il progetto generale che verrà sviluppato ha come oggetto lo studio e la valorizzazione del fondo d'archivio del Tribunale Militare di Verona, conservato presso l'Archivio di Stato di Verona.
Sulla base dei materiali analizzati, il progetto dovrà ricostruire vicende e percorsi di protagonisti della Grande Guerra (soldati, ufficiali), estendendosi alle ricadute processuali del primo dopoguerra e arrivando ad analizzare l'utilizzo degli apparati della giustizia militare lungo tutto il periodo che comprende l'ascesa al potere del fascismo, il secondo conflitto mondiale e il secondo dopoguerra. Le caratteristiche del fondo e la sua profondità cronologica consentono, inoltre, di analizzare l'utilizzo degli apparati della giustizia militare lungo tutto tale periodo. Le tre fasi storiche su cui concentrare la ricerca, saranno pertanto: 1915-1919, 1920-1943 e 1944-48.
Il cronoprogramma delle attività anno 2026 prevede la stesura di un report finale di minimo 60 cartelle editoriale. Ai ricercatori verrà inoltre richiesto di presentare gli esiti del lavoro in momenti seminariali collegati alle attività didattiche della cattedra di storia contemporanea dell'Università di Verona, di organizzare una conferenza aperta alla cittadinanza e una escursione guidata sui luoghi della Grande Guerra.

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE, GIURIDICHE E STUDI INTERNAZIONALI (SPGI) - UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
Ricercatori/professori di riferimento: Marco Mondini

Il progetto "Narrazioni" sviluppato nell'arco di un triennio ha come oggetto una rilettura sistemica dei luoghi, degli spazi e degli itinerari della memoria collettiva disegnati dai monumenti e dai sacrari nell'area nord orientale del paese. L'analisi, in particolare, ha come focus: l'asse montano (Asiago – Sacrario, il Monte Grappa – Sacrario); l'asse urbano (Padova – Treviso), l'asse del Montello.
Il risultato atteso è la realizzazione di nuovi testi esplicativi fruibili da un largo pubblico (secondo lo stile divulgativo della public history) che rendano comprensibile la genesi e la storia dei manufatti; è inoltre previsto l'impegno scientifico nell'ambito delle esposizioni temporanee presso il MeVe, degli itinerari museali, didattici e della pannellistica esplicativa, in sinergia con le altre realtà coinvolte dalla L.R. 25/2022.
La progettualità dell'Università di Padova - Dipartimento SPGI sarà in coordinamento con l'Università IUAV di Venezia e sarà particolarmente orientata a sostenere la valorizzazione dei territori in chiave turistica.
Cronoprogramma delle attività anno 2026: rilettura sistemica dei principali manufatti dedicati all'organizzazione del ricordo pubblico della guerra sull'asse del Montello; rilettura sistemica dei principali manufatti dedicati all'organizzazione del ricordo pubblico della guerra sull'asse urbano.
Si affianca l'attività di supporto nella realizzazione della mostra dedicata al tema della Comunicazione.
Attivate varie tesi di laurea.

DIPARTIMENTO DI CULTURE DEL PROGETTO - UNIVERSITÀ IUAV DI VENEZIA
Ricercatori/professori di riferimento: Andrea Iorio

Il progetto generale da sviluppare in un arco di tre anni ha come oggetto lo studio delle tracce esistenti nel territorio veneto legate allo svolgimento della Prima guerra mondiale e in particolare alle trasformazioni infrastrutturali del territorio in ragione dell'insediamento degli eserciti.
Focus del progetto dovranno essere, in particolare, gli itinerari tra Pasubio e Monte Grappa e quelli lungo il fiume Piave. L'attività di ricerca dovrà avere come esito la definizione di una serie organizzata di itinerari dal carattere turistico-culturale in grado di intercettare tracce presenti e interventi già condotti, al fine di valorizzare e mettere a sistema entro una coerente rete territoriale il vasto e articolato patrimonio culturale capillarmente diffuso nella Regione.
La progettazione dell'Università IUAV di Venezia e dell'Università di Padova - Dipartimento SPGI sarà particolarmente orientata a sostenere la valorizzazione dei territori in chiave turistica.

Cronoprogramma delle attività anno 2026:
- elaborare una mappa di dettaglio di un itinerario denominato "Sentiero della pace" da collegare ai sentieri già presenti in Friuli Venezia Giulia, Trentino e Lombardia.
- provvedere a una analisi delle diverse possibilità di governance del sentiero.

Attivate varie tesi di laurea e borse di ricerca dedicate.

MUSEI

L'obiettivo è sostenere e accompagnare nel loro sviluppo progetti di ricerca anche in campo museale finalizzati a migliorare la conoscenza del patrimonio culturale in essi conservato (materiale, immateriale e archivistico) e alla sua valorizzazione, attraverso esposizioni permanenti, mostre pubblicazioni e organizzazione di conferenze e seminari. In particolare, un progetto che mira a testare la protezione balistica della corazza Farina, in uso presso il Regio Esercito Italiano nella Grande Guerra. I dati saranno diffusi a livello internazionale.

3. La formazione

Verrà data continuità ai corsi e alle attività di formazione avviate già nel 2024 e 2025 per far crescere una comunità di operatori del settore dei beni culturali, musei, siti fortificati e dell'associazionismo nella gestione del patrimonio materiale e immateriale storico legato ai conflitti del '900 sino ai giorni nostri, nonché di operatori del turismo, nello sviluppare un prodotto di destinazione. La formazione ha tra gli obiettivi principali anche l'accompagnamento delle istituzioni culturali agli standard minimi per i musei previsti dalla normativa regionale.

A. FORMAZIONE PER L'AMBITO CULTURALE

CORSI DI FORMAZIONE PREVISTI AL MEVE E NEI MUSEI DEL TERRITORIO VENETO
- Corsi di catalogazione dei beni con ICCD
- Corsi sull'educazione e didattica nei musei storici della grande guerra, in particolare dedicati al gaming
- Corso di manutenzione documenti cartacei
- Corso sulla comunicazione
- Corso di manutenzione di reperti metallici
- Corso di museologia generale per musei e collezionisti di reperti della Grande Guerra

Sono inoltre previsti altri corsi in generale sulla manutenzione e gestione ordinaria di reperti museali, corsi legati alla promozione e valorizzazione del patrimonio e di conoscenza dei luoghi e percorsi dedicati, secondo quanto emerge dai bisogni della comunità degli stakeholder di progetto.

B. FORMAZIONE PER l'AMBITO TURISTICO

REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COACHING E TEAM BUILDING PER IL COORDINAMENTO DELLE OGD TRA LORO E NEL RAPPORTO CON ME.VE. E REGIONE DEL VENETO

Il percorso di coaching e team building prevede la realizzazione workshop di mezza giornata che si svolgeranno in modalità "progettazione partecipata" per fare in modo che ogni partecipante sia portato a formalizzare e condividere le proprie istanze.

Le attività di Team building prevedono la simulazione di situazioni reali nelle quali i partecipanti si confronteranno e costruiranno insieme, esercitando l'arte della negoziazione, le soluzioni più efficaci ed efficienti funzionali a definire procedure e standard operativi. L'attività di facilitazione è condotta dai professionisti di Starting4 impiegando la metodologia del Community Coaching e le tecniche di Backward Design e Design Thinking che permettono di far emergere in modo chiaro la visione dei singoli, mantenere il focus sui singoli punti chiave, favorire il processo di "decision making" che porta alla definizione della strategia comune. In questo modo gli operatori sono coinvolti attivamente nelle decisioni e nelle scelte operative che meglio rispondono alle specifiche esigenze di sviluppo del Club di Prodotto.

STUDY VISIT
Al fine di accompagnare la formazione teorica con esperienze dirette, sono previsti study visit in territorio italiano ed europeo destinati agli operatori delle DMO/OGD a rappresentati degli stakeholder di progetto (musei, forti, guide). La formazione sarà aperta anche agli operatori culturali oltre che a quelli turistici e agli operatori di Club di Prodotto.
Il piano delle attività di formazione prevede:
in Italia, una giornata di studio in Trentino Alto Adige per un benchmarking sulle modalità di valorizzazione turistica del prodotto Grande Guerra;
in Europa, la visita di tre giorni in Francia al Museo di Peronne e al dipartimento della Somme.

4. Meeting annuale

Il meeting di questa edizione si lega al consolidamento del turismo della memoria, come ratificato nel Piano Turistico Annuale 2026 della Regione Veneto. È finalizzato alla presentazione e divulgazione dei risultati dei primi tre anni di lavoro sulla legge da parte dei molti soggetti coinvolti. Verrà presentato come progetto di punta la proposta di un articolato sentiero della pace regionale. Il meeting quest'anno sarà realizzato tenuto conto anche della rete europea dei progetti Interreg, quali Walk of Peace e Gov4peace, in collaborazione con Vegal.

5. Valorizzazione

L'attività di valorizzazione prevede alcune azioni generali quali:

- dare evidenza ai risultati raggiunti attraverso una restituzione pubblica delle attività realizzate, delle collaborazioni avviate con i diversi soggetti pubblici e privati, delle ricadute culturali turistiche e sociali sul territorio, degli effetti a lungo termine, attraverso modalità di comunicazione e divulgazione diverse anche attraverso i portali web dedicati e il Portale Cultura Veneto;
- dare continuità alla mostra "Comunicare in guerra segnali codici e propaganda";
- progettare una nuova mostra diffusa dedicata alla logistica in guerra per il 2026 e 2027 articolata nelle diverse sedi museali e siti fortificati della Regione;
- promuovere la circuitazione di mostre tra i soggetti aderenti alle varie reti;
- realizzare una rassegna condivisa di incontri/conferenze nei diversi musei sui risultati delle attività di ricerca avviate e sulla mostra;
- realizzare eventi che utilizzano il linguaggio delle arti per promuovere l'accessibilità al patrimonio e la sua la fruibilità attraverso le arti (proiezioni di cine d'epoca, concerti e teatro);
- sviluppare progetti educativi condivisi tra i diversi soggetti coinvolti nelle reti di cooperazione e il mondo scolastico;
- sviluppare strumenti ludici educativi per avvicinare le giovani generazioni alle tematiche della pace, attraverso la conoscenza dei conflitti e sviluppando strategie per la gestione non violenta delle conflittualità;
- sostenere attività di esposizioni temporanee del patrimonio legato ai due conflitti mondiali del '900 nei vari musei della rete attraverso la comunicazione e il supporto logistico organizzativo (promuovere la conoscenza dell'atlante delle guerre);
- promuovere mostre, in particolare fotografiche di fotoreporter di guerra per portare l'attenzione sui conflitti contemporanei in linea con gli obiettivi della legge "La Grande Guerra Infinita". Sono fotografie che raccontano conflitti, vite spezzate, aneliti di libertà, filtrati dal bagaglio emotivo di chi è sul posto. In particolare si propone di portare in Veneto la Mostra WARS, che nasce da questa consapevolezza: la guerra non è solo un evento storico, politico o militare, ma una condizione che trasforma i luoghi, i corpi, gli sguardi. La fotografia non ci spiega cos'è la guerra. Ci costringe a guardala;

- sviluppare forme di visita ai musei innovative e diversificate per target; eventuale progettazione di audioguide;
- affidare, attraverso incarichi a specialisti e studiosi locali, la realizzazione di progetti di valorizzazione della memoria con riferimento non solo all'ambito italiano ma anche degli altri paesi legati al conflitto, costruendo relazioni anche di carattere internazionale, con la finalità di fornire documentazione per lo sviluppo di nuovi luoghi depositari della storia locale e territoriale.

6. Gestione del patrimonio

A favore del patrimonio si realizzeranno:

- attività di catalogazione dei beni conservati nei musei, secondo standard ICCD, anche sostenendola con acquisto di cataloghi per sviluppare un linguaggio condiviso nell'ambito della gestione del patrimonio (dalla catalogazione all'esposizione).
- attività di inventariazione e digitalizzazione di fondi archivistici.
- Progetto ARCHIVIO DIGITALE SONORO NAZIONALE caricato su piattaforma Phaidra, consultabile online e depositato nella sua interezza al MeVe. Comprende in primis l'Archivio interviste Camillo Pavan: Grande Guerra - Registrazioni audio originali integrali
- Progetto ARCHIVIO digitale di riviste di divulgazione scientifica del periodo della Grande Guerra, caricato su piattaforma consultabile online e depositato nella sua interezza al MeVe.
- Si continuerà inoltre il lavoro di riordino e l'inventariazione di archivi documentari di musei (a titolo di esempio documentazione su Gabriele d'Annunzio al Museo di San Pelagio, documentazione su Garioni al MeVe, documentazione fotografica del CEDOS…).
- creazione di standard comuni per la formazione sul ritrovamento e gestione del patrimonio della grande guerra.

7. Comunicazione

OBIETTIVI GENERALI

- promuovere e comunicare il progetto "La Grande Guerra infinita" con relativi contenuti ed eventi, e il ruolo della Regione del Veneto, dell'amministrazione e dei servizi per la cultura e turismo nel favorire la nascita di un nuovo prodotto turistico legato al tema dei conflitti del '900, in particolare del Primo conflitto Mondiale;
- sostenere e rafforzare il posizionamento del MeVe come coordinatore dell'offerta culturale e turistica sulla Grande Guerra in Veneto, in cooperazione con i servizi turistici e culturali regionali;
- comunicare il percorso di costruzione dell'offerta, avviare e sviluppare la promozione del prodotto turistico "Grande Guerra" a livello regionale, nazionale e, nel medio periodo, internazionale;
- sostenere la visibilità e il ruolo del MeVe all'interno della rete e del sistema culturale e turistico locale, anche in termini di diffusione dello stato di avanzamento e dei risultati del progetto, per rafforzare il senso di appartenenza alla rete;
- valorizzare iniziative culturali di rilievo relative al MeVe e alle reti dei soggetti culturali e turistici (musei, forti, sacrari, università, soggetti gestori dei siti di valore) in particolare, la mostra sul tema della comunicazione in guerra e i successivi eventi espositivi.

RISULTATI DA RAGGIUNGERE

Sul piano della comunicazione interna al "sistema MeVe":

- rafforzare il senso di appartenenza alla rete MeVe tra i soggetti culturali coinvolti (musei, istituti di ricerca e Università) per valorizzare il ruolo del MeVe nell'ambito della legge 25/2022 e consolidare il network di relazioni che si è costituito;
- consolidare il rapporto con stakeholder istituzionali e territoriali (Comuni, Amministrazione regionale, OGD, DMO, ecc.) per sostenere la riconoscibilità del MeVe e il suo ruolo di coordinamento rispetto all'offerta culturale della Grande Guerra in Veneto.

Sul piano della comunicazione esterna:
- sostenere e accrescere il ruolo della Regione del Veneto in relazione al progetto "La Grande Guerra Infinita" verso l'opinione pubblica e i potenziali fruitori;
- promuovere il sistema delle eccellenze culturali e turistiche legate alla memoria storica che fanno parte della rete riconosciuta dal MeVe;
- comunicare efficacemente e valorizzare gli eventi culturali e turistici, in particolare la mostra "Comunicare in guerra".

AZIONI DIRETTE DELLA COMUNICAZIONE
- Consulenza a supporto delle attività di promozione nei siti/portale della Regione Veneto (portale cultura, DMS, nuovo portale regionale sulla Grande Guerra in cui far confluire tutte le attività.
- Gestione del rapporto con DMS regionale, sviluppando una sezione dedicata, e alimentando il Portale Cultura della Regione.
- Promozione della VenetomyCard tematica dedicata alla Grande Guerra, quale strumento operativo di supporto alla commercializzazione del Club di Prodotto, integrando nuovi soggetti culturali. Nell'ottica di consolidare questo processo, si prevede l'elaborazione di un piano di distribuzione delle card gratuite, acquistate dalla Regione nel 2025, volto a favorire gli enti capaci di attrarre giornalisti e influencer. Il piano di distribuzione della card sarà definito in raccordo tra Regione, MeVe, Starting4, PR Consulting e CoopCulture, al fine di garantirne un'efficace diffusione e integrazione con le attività in essere. Le imprese aderenti al Club di Prodotto rappresenteranno senz'altro uno dei canali privilegiati nella distribuzione e promozione della Card.
- Studio delle possibilità di interagire con agenzie di vendita di prodotti turistici.
- Gestione della comunicazione degli eventi nei vari musei attraverso affidamenti di servizi dedicati (grafici, gestione della comunicazione, acquisto spazi promozionali etc.).
- Stampa di materiali promozionali da destinare ai diversi stakeholder in ambito sia culturale sia turistico.
- Realizzazione di un video di qualità e di campagne fotografiche finalizzati alla promozione turistica del prodotto.
- Elaborazione di un progetto per un sito rinnovato del Centenario della Grande Guerra dove recuperare contenuti pregressi e inserire nuovi contenuti relativi alle attività connesse alla L.R. 25/22;
- Realizzazione di una sezione dedicata al Turismo della Memoria in collaborazione con i responsabili del DMS e del portale di promozione turistica regionale Veneto.eu
- Sostegno della promozione del prodotto Grande Guerra attraverso la partecipazione a programmi e format televisivi popolari (es. Linea Bianca, Linea Verde, Geo&Geo etc.).

UN PROGETTO SPECIALE DI CANALE BROADCASTING
Il progetto nasce dalla volontà di rafforzare le attività di divulgazione e valorizzazione del patrimonio della Grande Guerra attraverso strumenti contemporanei di comunicazione culturale. Con uno sviluppo avviato nel 2026 e una prospettiva già orientata al 2027, l'iniziativa intende creare un servizio editoriale e produttivo permanente dedicato al Memoriale Veneto della Grande Guerra e alla Rete dei Musei del Veneto, utilizzando radio e podcasting come strumenti di diffusione, accessibilità e coinvolgimento del pubblico. Attraverso dirette radio e podcasting, fornire un servizio editoriale e produttivo permanente per il Memoriale e la Rete dei Musei della Grande Guerra del Veneto.
La proposta prevede:
- il consolidamento della collaborazione con Usmaradio e l'Università degli Studi della Repubblica di San Marino: l'infrastruttura tecnologica dell'Ateneo ospiterà le trasmissioni in diretta e l'archivio podcast, garantendo al contempo la distribuzione dei contenuti sulle principali piattaforme di streaming la trasmissione in diretta radiofonica di 3 eventi regionali di rilievo curati da MeVe e allestiti presso la sede del Memoriale o in altri siti museali della Grande Guerra nel Veneto;

- la produzione di un archivio podcast dedicato per permettere la fruizione di contenuti originali o il riascolto di conferenze e interventi (per esempio un pacchetto iniziale di 5 podcast) curati da MeVe;
- l'istituzione di "Ponte Radia", un percorso di 3 eventi tra 2026 e 2027 per indagare la radio come protagonista dei conflitti, dalle origini alla contemporaneità. Questa sezione del progetto rappresenta uno strumento strategico di audience development per ampliare e fidelizzare il pubblico;
- l'inserimento in un canale dedicato di vari podcast disponibili per il pubblico e destinati anche alla promozione turistica.

8. Turismo

Tutte le attività relative alla costruzione, promozione e valorizzazione turistica della destinazione e del prodotto Grande Guerra sono contenute e sviluppate in coerenza con il Piano Turistico 2026 della Regione del Veneto.
Tali attività sono quindi coerenti con le seguenti linee strategiche individuate dal piano:

- favorire la consapevolezza circa il ruolo e le funzioni delle OGD/DMO, che non possono più essere percepite come meri strumenti di marketing, bensì come soggetti di governance e gestione integrata dell'offerta e del sistema di accoglienza;
- definire linee guida nel rapporto Regione del Veneto/Unioncamere del Veneto–DMO–Marchi d'area/Ambiti territoriali in un'ottica di governance multilivello chiara e strutturata;
- rafforzare la cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità e il coordinamento Regione/DMO per l'informazione e l'accoglienza nelle comunità, nonché verso la rete IAT (Comuni) e gli infopoint (operatori), con attenzione alla qualità e all'uniformità di servizio;
- promuovere la cultura del dato – conoscere per programmare – superando l'uso esclusivo di arrivi/presenze e integrando reputazione, spesa, occupazione camere, mobilità, ecc.;
- integrare lo sviluppo di prodotti turistici di interesse regionale (cicloturismo, cammini, turismo fluviale, turismo della Grande Guerra, congressuale, ecc.) tenendo conto della matrice prodotto/destinazione dei diversi ambiti territoriali;
- coordinare le attività promozionali dei diversi livelli di destinazione (regionale, di area vasta, territoriale), favorendo forme di collaborazione e co-marketing.

IL PROGETTO GRANDE GUERRA E IL TURISMO DELLA MEMORIA

Il progetto "La Grande Guerra Infinita", realizzato nell'ambito della L.R. n. 25/2022, si configura come un'iniziativa strategica e strutturale di lungo periodo finalizzata alla valorizzazione dei luoghi della memoria dei conflitti mondiali, trasformandoli in esperienze turistiche e culturali autentiche accessibili e contemporanee. L'obiettivo è sviluppare un prodotto turistico integrato, capace di coniugare memoria storica, cultura, formazione e turismo responsabile, promuovendo una fruizione consapevole e partecipata del patrimonio.

Anche per le attività del 2026 si prevede una stretta sinergia tra MeVe – Memoriale Veneto della Grande Guerra, la Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto e le Organizzazioni di Gestione delle Destinazioni (OGD/DMO), il progetto promuove una forte integrazione tra sistema culturale e sistema turistico regionale.

Nel 2025, il Comune di Montebelluna, in collaborazione con il MeVe, ha dato piena attuazione alle azioni previste dalla Legge, nel rispetto dei piani triennale e annuale approvati dalla Cabina di Regia regionale e in costante coordinamento con la Direzione Turismo e Marketing territoriale della Regione del Veneto, ponendo solide basi operative e di rete.

Nel 2026 si prevede di consolidare, integrare e sviluppare le azioni intraprese negli anni precedenti anche con la finalità di promuovere la costituzione di reti di Club di Prodotto. In linea generale nel 2026 il progetto prosegue rafforzando strumenti, contenuti e visibilità, con il coinvolgimento di destinazioni, imprese, istituzioni culturali e comunità locali, con l'obiettivo di innovare e differenziare

l'offerta turistica regionale e promuovere un turismo della memoria capace di coniugare conoscenza storica, responsabilità civica ed esperienza culturale profonda.

Le azioni principali

a. FORMAZIONE E COSTRUZIONE DEL CLUB DI PRODOTTO "GRANDE GUERRA"

Obiettivo. Attivare un Club di Prodotto nella forma di "rete d'imprese", caratterizzato da condizioni di competitività e sostenibilità di lungo periodo, funzionale alla creazione e commercializzazione di proposte di viaggio turistico-culturale sul tema della Grande Guerra.

Descrizione dell'azione. Per dare pieno respiro al progetto è fondamentale tradurre in pratica quanto emerso dal percorso di formazione e dal meeting annuale del 2025. Il percorso di attivazione del Club di Prodotto dovrà portare gli imprenditori a interpretare in modo efficace la nuova identità dell'offerta e gettare le basi per creare esperienze e narrazioni che conducano l'ospite in un vero e proprio cammino di consapevolezza, oltre la guerra verso la pace.

Per ottenere questo risultato il percorso di affiancamento ai portatori di interesse prevede due fasi.

- FASE 1 - Conferma di interesse delle imprese interessate al tema, con sondaggio volto a raccogliere i desiderata e gli obiettivi delle imprese rispetto all'azione del futuro Club di Prodotto.
- FASE 2 - Facilitazione del percorso di costituzione del Club di Prodotto che prevede la realizzazione e di incontri operativi in modalità partecipata nei quali i partecipanti, anche suddivisi in gruppi di lavoro, sono chiamati a esprimersi e a decidere in modo condiviso sui seguenti temi:
  a. Valutazione dello stato dell'arte, condivisione dello scopo e degli obiettivi individuali e collettivi, definizione degli obiettivi generali dell'aggregazione;
  b. Identificazione dei pubblici target espressi come "Buyer Personas" e definizione della strategia di posizionamento secondo il prima dell'identità di Kapferer;
  c. Definizione degli standard e delle linee guide per la creazione della gamma d'offerta del Club di Prodotto allineati con le attese delle Buyer Personas;
  d. Identificazione delle azioni di marketing e vendita necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dell'aggregazione;
  e. Definizione del modello di governance e del modello organizzativo dell'aggregazione; stesura dei punti chiave e delle linee guida per la redazione del contratto di rete.

L'attività di facilitazione è condotta dalla ditta incaricata "Starting4" impiegando tecniche di Community Coaching, Backward Design e Design Thinking che permettono di far emergere la visione dei singoli, con focus sui singoli punti chiave, favorire il processo di "decision making" che porta alla definizione della strategia comune.

Output. Nel 2026 si intendono raggiungere i seguenti output:

- elaborazione di un report che contiene il riepilogo dei fattori chiave definiti e condivisi che rappresentano i pilastri portanti della strategia d'azione del Club di Prodotto. Bozza del contratto di rete da sottoporre a validazione di una legale competente in materia;
- sviluppo di una proposta di Club di Prodotto sostenibile nel medio lungo periodo, con operatori turistici più consapevoli e in grado di creare, vendere e gestire una gamma di prodotti turistici legati al tema della Grande Guerra.

b. TURISMO SCOLASTICO ED EDUCAZIONE ALLA PACE

Nel 2026 si intende riproporre il progetto educativo "C'è una storia che parla di pace… parole che costruiscono ponti", rivolto alle scuole secondarie di primo grado, ampliandone il bacino dal Veneto alle regioni confinanti, in particolare Friuli Venezia Giulia, Trentino ed Emilia Romagna. L'iniziativa prevede per le classi partecipanti la possibilità di beneficiare di una visita guidata gratuita al MeVe, integrando educazione civica, memoria storica e fruizione culturale del territorio.

Le classi partecipanti realizzeranno un racconto collettivo originale incentrato su un conflitto, interpretato in senso ampio, e sulla sua risoluzione non violenta attraverso dialogo, ascolto e mediazione. Gli elaborati verranno valutati da una commissione multidisciplinare secondo criteri di qualità narrativa, coerenza con i valori della cultura di pace e percorso collettivo. I premi in denaro saranno destinati esclusivamente al sostegno di attività e materiali educativi delle scuole vincitrici.

c. MOSTRE
Nel 2026 verrà data continuità alla mostra temporanea diffusa "Comunicare in guerra", inaugurata presso il MeVe l'8 novembre 2025 e articolata in 8 musei del territorio regionale, con la valorizzazione di oltre 150 reperti, soluzioni espositive multimediali e il rafforzamento della rete museale regionale. Contemporaneamente si progetterà una nuova mostra temporanea dedicata alla logistica.

d. PRODUZIONE MULTIMEDIALE – RECORD STUDIO
È prevista la realizzazione di materiale multimediale professionale affidata a Record Studio, finalizzata alla produzione di contenuti audiovisivi contemporanei e accessibili per la narrazione della Grande Guerra, e una campagna fotografica per andare a costituire un Archivio fotografico e video regionale che, attraverso l'utilizzo di materiali di qualità, aiuti una migliore promozione delle varie destinazioni.
L'intervento nello specifico comprende:
- riprese fotografiche e video presso musei della Grande Guerra, Sacrari, Forti, trincee, itinerari etc.;
- attività di casting e riprese aeree;
- post-produzione completa (montaggio, sonoro, *voiceover* multilingua e archiviazione dei materiali).

e. BROCHURE TURISTICHE
Nel 2026 sarà completata la realizzazione, traduzione in lingua inglese e stampa di brochure turistiche dedicate ai musei/sacrari/forti etc. della Grande Guerra, organizzate su base provinciale e rispettando le linee editoriali previste dalla Regione del Veneto.
I materiali, tradotti dalla ditta Fiking, saranno strumenti di orientamento e approfondimento per un pubblico nazionale e internazionale, finalizzati alla promozione di itinerari culturali consapevoli e alla valorizzazione integrata del patrimonio storico.

f. RICERCA E DEFINIZIONE DEGLI ITINERARI
Sul piano della ricerca, il MeVe nel 2025 ha coordinato attività con Istituti Storici e Università finalizzate all'individuazione di itinerari per il turismo, tra cui:
- l'elaborazione di itinerari storico-culturali per il turismo scolastico;
- la georeferenziazione di oltre 500 itinerari della Prima Guerra Mondiale in Veneto da parte dell'Università IUAV, funzionale alla costruzione di una rete regionale dei percorsi della memoria;

Nel 2026 verrà data continuità all'attività di ricerca e mappatura; gli itinerari verranno strutturati attraverso l'elaborazione grafica e una prima comunicazione. L'obiettivo è costruire una rete strutturata di itinerari turistico-culturali in grado di integrare e valorizzare il patrimonio diffuso e gli interventi già esistenti a livello regionale. In particolare con la Legge regionale n. 4/2020 la Regione del Veneto è intervenuta per promuovere lo sviluppo del prodotto turistico "Camminare in Veneto", fondato sull'asse portante della rete dei Cammini veneti, costituita da itinerari da percorrere a piedi, che collegano fra loro luoghi di interesse storico, culturale, religioso, naturalistico, ambientale, paesaggistico ed enogastronomico, con l'obiettivo di valorizzare e rendere accessibile il patrimonio culturale e naturalistico delle destinazioni regionali. Con DGR n. 962/2020 è stato istituito il Registro della Rete dei Cammini Veneti (RCV) e con successiva DGR n. 1261/2020 sono state approvate le procedure e le modalità per il riconoscimento dei cammini locali di interesse regionale.
In questo contesto per l'anno 2026 il piano annuale prevede di iniziare un percorso di individuazione di sentieri e itinerari che possano in prospettiva essere dei veri e propri prodotti turistici, accessibili al mercato in modo sostenibile e sicuro.
Nel 2026 si prevede quindi lo sviluppo operativo della progettualità avanzata da IUAV attraverso la definizione di un sistema strutturato di itinerari a valenza turistico-culturale, finalizzato alla messa in rete del patrimonio diffuso sul territorio regionale. L'obiettivo è la costruzione di un'offerta integrata e coerente, in grado di valorizzare in maniera coordinata le risorse esistenti.

In tale ambito, si intende inoltre favorire l'evoluzione del progetto verso un livello avanzato di pianificazione, anche in funzione della possibile integrazione in un percorso unitario conforme al modello europeo dei "Sentieri della Pace". Nello specifico sono previste:

- attività di verifica e validazione delle tracce GPS mediante test sul campo affidati a guide specializzate, con eventuale coinvolgimento del CAI o altri soggetti gestori di itinerari e percorsi;
- azioni di analisi dei servizi disponibili, dei modelli gestionali, e delle modalità di gestione al fine di garantirne la coerenza con le caratteristiche e le specificità dei territori interessati.

g. COMUNICAZIONE E PRESS TOUR NAZIONALE

È infine prevista l'attività di comunicazione affidata a PR Consulting, che comprenderà l'organizzazione di un secondo press tour nazionale nel mese di novembre 2026, rivolto a giornalisti di testate nazionali, per rafforzare il posizionamento del MeVe come polo di riferimento per la narrazione contemporanea della Grande Guerra e per il turismo della memoria.

IL PIANO ECONOMICO

La natura della legge, volta a coniugare la valorizzazione culturale con la promozione delle attività turistiche e a ricercare ogni possibile sinergia tra esse, porta ad avere attività comuni e condivise tra i due settori, le cui spese potranno essere dunque ripartite fino alla concorrenza massima delle somme stabilite per ciascuna tipologia. All'interno di queste, può essere condivisa un'eventuale rimodulazione degli importi relativi alle diverse voci di spesa, qualora si rendesse necessaria in fase di attuazione.

La somma a disposizione per le attività del 2026 è di complessivi euro 593.864,24 che includono le risorse non utilizzate nel 2025 e reimputate al 2026 in sede di riaccertamento ordinario pari ad euro 243.864,24). La somma è suddivisa tra azioni a favore di attività culturali e attività turistiche, come di seguito indicato.

Azioni di carattere culturale

FINANZIAMENTO

Economie anno 2025	€ 75.129,57
Quota 2026	*€ 200.000,00*
TOTALE	**€ 275.129,57**

SPESE

Prestazioni di servizi	€ 236.729,57
Incarichi professionali	€ 16.200,00
Noleggi	€ 15.000,00
acquisto beni non durevoli	€ 5.000,00
Competenze + contributi prev/ass + irap dell personale a tempo deter. + missioni personale	€ 2.200,00
TOTALE	**€ 275.129,57**

Azioni di carattere turistico

FINANZIAMENTO

Economie anno 2025	€ 168.734,67
Quota 2026	€ 150.000,00€
TOTALE	**€ 318.734,67**

SPESE	
Prestazioni di servizi	€ 289.934,67
Incarichi professionali	€ 28.800,00
TOTALE	**€ 318.734,67**

(Codice interno: 595253)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1214 del 27 ottobre 2026

Individuazione del rappresentante regionale nel Tavolo di coordinamento previsto dal Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 298 dell'8 novembre 2017. Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n. 224.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento è finalizzato ad individuare la dott.ssa Alessandra Scudeller, attuale Direttore della U.O. Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole, quale rappresentante regionale nel Tavolo di coordinamento per la condivisione del programma operativo nazionale applicativo del Piano generale di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, in sostituzione del dott. Zannol Alberto, che ha assunto l'incarico di Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Con Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 298 dell'8 novembre 2017, di concerto con i Ministri della Salute e delle Politiche agricole, alimentari e forestali è stato approvato il Piano generale per l'attività di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM, in attuazione dell'art. 32 del Decreto Legislativo 8 luglio 2003, n. 224.

Il Piano generale, di durata quadriennale, è attuato attraverso un programma operativo nazionale annuale sulla base del quale vengono predisposti i programmi operativi regionali annuali delle ispezioni; il programma operativo nazionale annuale è condiviso nell'ambito del Tavolo di coordinamento tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, il Ministero della Salute, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e le Regioni e Province autonome, istituito presso la competente Direzione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica con decreto direttoriale.

Entro il 30 novembre di ciascun anno precedente all'anno di riferimento, il programma operativo nazionale annuale viene comunicato dalla Direzione competente del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, al Ministero della Salute, al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e alle Regioni e Province autonome, a mezzo di informativa alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano.

Con Deliberazione n. 371 del 26 marzo 2018 la Giunta regionale del Veneto ha nominato, quale rappresentante nel Tavolo di coordinamento per la condivisione del programma operativo nazionale applicativo del Piano generale di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati, il dott. Alberto Zannol, Direttore della Direzione Agroalimentare.

In relazione agli adempimenti connessi all'avvio della XII Legislatura, con Deliberazione n. 312 del 30 aprile 2026, la Giunta regionale del Veneto ha provveduto ad approvare la nuova articolazione delle Aree, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii., quale atto necessario e consueto, in avvio di Legislatura, di adeguamento dell'assetto organizzativo.

Con successiva Deliberazione n. 418 del 28 maggio 2026 la Giunta regionale ha attribuito l'incarico di Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste al dott. Alberto Zannol, ai sensi dell'art. 11 della Legge regionale n. 54/2012 e ss.mm.ii..

A seguito del nuovo incarico assunto, il dott. Alberto Zannol, con nota prot. n. 569695 del 19 ottobre 2026, ha comunicato le dimissioni da rappresentante regionale nel Tavolo di coordinamento per l'attività di vigianza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in considerazione dell'impossibilità di proseguire l'attività connessa alla partecipazione al sopra citato e specifico tavolo tecnico con la continuità necessaria alla corretta rappresentanza regionale.

Dovendo pertanto procedere alla sua sostituzione nel Tavolo di coordinamento si propone come nuovo rappresentante della Regione del Veneto la dott.ssa Alessandra Scudeller, attuale Direttore della U.O. Qualità agroalimentari e diversificazioone attività agricole, che risulta in possesso dei requisiti professionali, di onorabilità e di competenza tecnica per la materia trattata dal Tavolo e di esperienza per ricoprire l'incarico e garantire la continuità dei lavori e la validità delle sedute, come si evince dall'**Allegato A** "Curriculum Vitae dott.ssa Alessandra Scudeller".

Si propone, infine, di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente atto, inclusa la sua notifica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la formale presa d'atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 8 luglio 2003 n. 224;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 298 dell'8 novembre 2017;

VISTA la DGR n. 371 del 26 marzo 2018;

VISTA la nota prot. n. 569695 del 19 ottobre 2026 del dott. Alberto Zannol;

VISTO l'art. 2 comma 2 della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54 e ss.mm.ii.;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che, con Deliberazione della Giunta regionale n. 371/2018, il dott. Alberto Zannol, Direttore della Direzione Agroalimentare, è stato nominato quale rappresentante nel Tavolo di coordinamento per la condivisione del programma operativo nazionale applicativo del Piano generale di vigilanza sull'emissione deliberata nell'ambiente di organismi geneticamente modificati;
3. di prendere atto che il dott. Alberto Zannol, a seguito del nuovo incarico assunto di Direttore dell'Area Agricoltura e Foreste, con nota prot. n. 569695/2026 ha comunicato le dimissioni da rappresentante regionale nel Tavolo di coordinamento per l'attività di vigianza sull'emissione deliberata nell'ambiente di OGM presso il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, in considerazione dell'impossibilità di proseguire l'attività connessa alla partecipazione allo specifico tavolo tecnico in parola, con la continuità necessaria alla corretta rappresentanza regionale;
4. di dover procedere pertanto, per le motivazioni espresse in premessa, ad individuare un nuovo rappresentante della Regione del Veneto in seno al Tavolo di coordinamento di cui al punto 2;
5. di individuare la dott.ssa Alessandra Scudeller, attuale Direttore della U.O. Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole, il cui profilo professionale è desumibile dall'**Allegato A** al presente provvedimento, quale nuovo rappresentante della Regione del Veneto presso il medesimo Tavolo di coordinamento tra il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza energetica, il Ministero della Salute, il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e le Regioni e Province autonome, previsto dall'Allegato I del Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare n. 298 dell'8 novembre 2017;
6. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
7. di incaricare la Direzione Agroalimentare e servizio fitosanitario dell'esecuzione del presente atto, inclusa la sua notifica al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per la formale presa d'atto;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1214 del 27 ottobre 2026

europass **CURRICULUM VITAE**

INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	**SCUDELLER ALESSANDRA**
Data di nascita/Nazionalità	04/02/1965 / Italiana
e-mail	*Alessandra.scudeller@regione.veneto.it*

ISTRUZIONE E FORMAZIONE UNIVERSITARIA

Anno Acc.1992 – 1996 Titolo/qualificazione	***Dottorato di ricerca in "Economia e politica agroalimentare",*** Università di Padova -Analisi economico-strategiche delle filiere agroalimentari; -Tesi di dottorato: *Strategie degli attori della filiera ortaggi trasformati: ripercussioni sul settore agricolo* ***Diploma di "Dottore in ricerca*** *(Ph.D.),* Firenze, 11.02.1997 (diploma Min.Università Ricerca 16/10/98).
Settembre 1993 giugno 1994 Titolo/qualificazione	*CHIEAM-IAMM (Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes - Institut Agronomique Méditerranéen) Montpellier (France).* Corso di *specializzazione post universitario* in *economia e politica settore agroalimentare, filiere, marketing.* ***DSPU-Diplôme de Spécialisation supérieure in Economie agroalimentaire*** *24/06/1994*
A.A.1991 – 1992 A.A.1998 – 1999	Corsi perfezionamento post-universitario Università di Padova – Facoltà Scienze Politiche: *-Diploma di* ***perfezionamento post-universitario*** in "***Commercio Estero – Marketing Europeo"*** *-Diploma di* ***perfezionamento post-universitario*** *in* "***Diritto, economia e politica dell'Unione Europea"*** *(lug/99)*
A.A. 1985- 1991 Titoli/qualificazione	Università di Padova - Facoltà di Scienze Agrarie ***Laurea in Scienze Agrarie*** *il 14/03/1991* - ***Esame di Stato***
Genn.1990 – lug.90	*ENSAT Scuola nazionale superiore di Agronomia – Tolosa (F)* Ricerche agronomiche su Soia per l'alimentazione umana. ***Borsa Erasmus*** UE per tesi di laurea all'estero

ALTRI CORSI

2022-26	Alcuni corsi di aggiornamento per dirigenti (*più recenti*): - *Masterclass Leadership e valutazione della performance.* Formez PA (ore 12), feb-mar 2026 - Corsi vari su: *conflitti di interesse; guidare gruppi; il valore della differenza; IA nella P.A.*, …2026 - *Project management* - CUOA Vicenza – aprile 2023 (21 ore) – - *Lavorare per obiettivi* – CUOA Vicenza - ottobre-nov22 – (8 ore) - *Criticità nella gestione del personale: strumenti per una squadra efficace* (UniPD -12 ore)
A.A.2021-2022 giugno 2022	Attestazione percorso *24 CFU* per l'insegnamento_ c/o Università Ca Foscari Venezia. Esami sostenuti: *Metodologia e didattica generale; Pedagogia generale e politiche educative; Psicologia per l'insegnamento; Antropologia culturale per l'insegnamento*. (2022)
Marzo-maggio 2013	Universitàt Politecnica de Valencia (ES) - Corso di specializzazione *"Retos de la agricultura y la alimentaciòn en el siglo XXI (Le sfide dell'agricoltura e dell'alimentazione nel XXI secolo";* via web.
2023 1996 e 2007 1998 -99	- *Corso aggiornamento Audit ISO 9000 Sistemi Qualità per le verifiche nelle aziende agrituristiche e turistiche*; frequenza e collaborazione didattica con il docente (CSQA_20 ore, 2023); - *Corso Auditor sistemi qualità* (40 ore); norma ISO 9000/2000 nel 2007; *AICQ Milano* - *Corso e Diploma EOQ Quality Professional* (200 ore) *AICQ Associazione italiana della qualità*

CONOSCENZA LINGUE

MADRE LINGUA	ITALIANO		
ALTRE LINGUE	*FRANCESE*	*INGLESE*	*TEDESCO*
Comprensione lettura	C2	C1	A1
Capacità scrittura	B1	B1	A1
Capacità orale	C1	B1	A2

9937a945

ESPERIENZE PROFESSIONALI

dal 2001 a oggi	**REGIONE DEL VENETO**
dal 1.07.2026 *riorganizzazione*	***Direttore U.O Qualità agroalimentari e diversificazione attività agricole -*** c/o Direzione Agroalimentare Programmazione e coordinamento attività normativa, amministrativa e istruttoria; bandi finanziamento; coordinamento del personale anche nei siti territoriali: - diversificazione e riconoscimento delle attività turistiche nelle aziende agricole: agriturismo, turismo rurale, enoturismo oleo-turismo. Riconoscimento Strade del Vino e degli altri prodotti tipici; Musei del vino; Associazioni enogastronomiche; - multifunzionalità nell'azienda agricola: fattoria sociale; sviluppo dell'apicultura; - sviluppo dei regimi pubblici di qualità: DOP-IGP; Indicazione facoltativa Prodotto della Montagna, Sistema qualità regionale QV e nazionale SQNPI Produzione integrata e SQNZ; Tradizionali PAT; - vigilanza e controllo nelle produzioni certificate; etichettatura volontaria carne; vigilanza ortofrutta; OGM, biologico; - riproduzione animale e biodiversità in agricoltura
dal 1.02.2025 *riorganizzazione*	***Direttore di U.O. Diversificazione attività delle aziende agricole e valorizzazione dei sistemi enogastronomici –*** c/o Direzione Agroalimentare. - applicazione delle politiche regionali inerenti all'esercizio, lo sviluppo e la valorizzazione, nelle imprese agricole, delle attività di *Agriturismo, Turismo rurale, Enoturismo, Oleoturismo* (*L.R. n.28/2012*); - valorizzazione del turismo enogastronomico, riconoscimento delle *Strade del vino e degli altri prodotti tipici* (*L.R.n.17/2000) e delle Associazioni enogastronomiche (L.R.n.10/2017).* *Programmazione e coordinamento attività normativa e amministrativa; istruttorie di riconoscimento e classificazione, bandi finanziamento; rete coordinamento uffici territoriali.*
nov.2018- feb 2025	***Direttore U.O. Promozione Agroalimentare e Turismo enogastronomico c/o*** Dir. Promozione economica e Marketing territoriale. Sviluppo delle attività turistiche nel settore primario; revisione normativa, organizzazione rete e coordinamento uffici territoriali; turismo enogastronomico. ***Direttore Vicario*** della Direzione *Promozione economica e marketing territoriale*
1.07.2016 - 18.11.2018	***Direttore di U.O. Presidi turistici territoriali*** - c/o Direzione Turismo - Applicazione e aggiornamento normative per lo sviluppo del settore turistico (LR11/2013): riconoscimento, classificazione strutture ricettive; professioni turistiche, agenzie viaggio; anagrafe regionale e flussi turistici.
dal 2006-2016 Principali competenze *2007-2016*	***Dirigente del settore Qualificazione delle produzioni agroalimentari*** – Direzione Agroalimentare Normative, sviluppo e supporto agli operatori per la valorizzazione dei prodotti tipici e di qualità regionali: - Indicazioni Geografiche DOP, IGP; I.F. Prodotto montagna; Agricoltura biologica; Tradizionali; - Sistema Qualità nazionale SQNPI Produzione Integrata e SQNZ Zootecnia (con MIPAAF e Regioni) e regionale QV Qualità Verificata (LR12/01). - Procedure per controllo, certificazione e vigilanza nelle Indicazioni geografiche; check-list; politiche per la qualità nello sviluppo rurale; SWOT analisi nelle filiere; marketing, valorizzazione e tutela marchi; partecipazione programmi interregionali e transnazionali di docenza e formazione sui sistemi di qualità. - ***Dirigente a "interim"****:* - Settore vigilanza sulle produzioni agroalimentari (2013- giugno2016) - Servizio tutela del consumatore (2011-2013) - Servizio OCM - Organizzazioni Comuni di Mercato (2007-11*)*
dal 2001- 2005	***Funzionario Ufficio per la qualificazione delle produzioni agroalimentari****,* per le materie di competenza
1995 – 2001 Attività principali	***Funzionario ricercatore esperto tecnico–economico*** c/o Azienda Regionale Veneto Agricoltura - Analisi economiche (SWOT) nelle filiere agroalimentari regionali e per la qualità dei prodotti. Divulgazione metodologie di certificazione della qualità; manuali certificazione ISO e i piani HACCP; Docenze e progettazione di corsi nel settore agroalimentare e qualità per agricoltori e operatori.
1992 – 1996 Attività	Università Di Padova, Facoltà Agraria, Dipartimento di economia agraria Attività di ricerca/analisi economiche-strategiche delle imprese/filiere agroalimentari; dottorato di ricerca.

Attività di Docenza - principali contratti ed esperienze

1995 – 2020	***Università di Padova– Facoltà di Scienze Agrarie*** Seminari al Master Internazionale *"*MoS Italian Food and Wine"***:*** - *Promotion and protection of Veneto region products. 4/11/2019; 4 e 11 nov.2020* - *Are geographical indications effective rural tourism development tools? 29/10/18* - *How to apply for an EU PDO/PGI and to properly fill up the Single Doc; 26/10/15; 14/11/16;* **Corsi semestrali con contratto di docente esterno** - *La tracciabilità nella filiera vitivinicola* (corso 10 ore_AA.*2008/2009* - Scienze e tecnologie vitivinicole). - *Corsi 30 ore "Valorizzazione economica della qualità dei prodotti agroalimentari"*- (AA 2003/04; 2005/06; 2006/07; 2007/2008); - *I sistemi di certificazione della qualità di prodotto, origine, sistema (*mod.12 ore, AA.2002/03); - *Marketing dei prodotti agroalimentari (modulo 35 ore, AA.2000/2001)* - *Certificazione dei prodotti agroalimentari e marchi di qualità (AA. 1999/00)* - *Certificazione e promozione dei prodotti agroalimentari (seminari dal 1995 al 1999)*
2025-26 2020 2019	***Corsi ITS Accademy*** *(gli ultimi)* - ITS Agroalimentare Accademy Veneto-Conegliano "*Diversificazione e delle attività turistiche nelle aziende agricole & sviluppo dell'enogastronomia".* Nel mod."Valorizzazione del paesaggio e Turismo rurale, ore 8. - ITS Agroalimentare Accademy Veneto-Conegliano*. Modulo di Legislazione agroalimentare e turistica*. nel corso *Tecnico superiore responsabile della produzione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari, agroalimentari e agroindustriali,* mod.20 ore. - ITS Turismo-Jesolo Land of Venice Food &Wine, il mod. *Valorizzazione della tipicità alimentare italiana e veneta.* Nel corso per "Tecnico Superiore per la gestione di imprese e dei servizi ristorativi" (12 ore).
2008-2015	***Altri istituti e Università esteri*** Collaborazione con CHIEAM-IAMM **Montpellier** (*Centre International de Hautes Etudes Agronomiques Méditerranéennes -Institut Agronomique Méditerranéen) per seminari in progetti internazionali* – *Supporting tools to innovation and territorial development in Veneto Region;* 5.05.2014, **Zahle, Liban** (on-line). – *Construction of cluster in Veneto Region - Key issues and methods. Project Lactimed 16 September 2014,* ***Alexandrie, Egypte*** (par vidéoconférence); – *Honey from Dolomiti Mountain*, Conferenza internazionale sui prodotti locali e marchi, **University of Ataturk**, **Ispir Erzurum** – **Turchia** (in videoconferenza), 17 dicembre 2011. – *Ruolo delle Regioni nella qualificazione e sviluppo dei prodotti di qualità*. Convegno internazionale: Les produits de terroir, les indications géographiques et le développement local durable des pays méditerranéens», 24-26/04/2008, **University Akdeniz /Antalya, Turchia**
1995-2007	***Azienda regionale Veneto Agricoltura.*** Corsi e seminari sulla qualità e valorizzazione nel settore agroalimentare

INCARICHI E COLLABORAZIONI

da 15/10/2020	Componente *Comitato Nazionale per l'Agriturismo*; c/o Ministero dell'Agricoltura, rappresentante Regione Veneto
nov.2022-gen.2024	Componente *CSI - Comitato Salvaguardia dell'Imparzialità per gli Schemi di Certificazione Regolamentati* dell'OdC CSQA Certificazioni – Delegato dal Direttore Area Marketing Territoriale- Regione Veneto
2009 - 2016	MIPAAF - Componente, in qualità di esperto regionale, della Commissione SQNPI e SQNPZ Sistemi di Qualità Nazionali. Decreto MIPAAF n. 9021 del 12/06/2009.
2003 -2010	INRAN-Istituto Nazionale ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione, Roma. *Componente Consiglio Scientifico dell'INRAN* come rappresentante delle Regioni (con prof. Cannella e prof. Calabrese) dal 2003-06, 2007-10.
2000 2007	NOMISMA- Bologna (IT) - Contratti di collaborazione ricercatore esperto analisi e indagini economiche • Analisi del marchio nazionale francese di qualità "Label Rouge" – (pubblicato nel 2000) • Analisi e strategie per i prodotti tradizionali (2007)

Relatore a convegni, seminari e progetti internazionali

- *L'enoturismo nella regione del Veneto - dinamiche e normativa*. Convegno "Strumenti innovativi e formazione per lo sviluppo dell'enoturismo in Veneto. Organizzato: Università di Padova-CIRVE Prog.ENOTOUR, Conegliano, 29/06/26.
- *Diversificazione delle attività turistiche nelle aziende agricole: l'Enoturismo in Veneto fra Turismo Rurale e Agriturismo*. Convegno "Enoturismo e multifunzionalità: nuove opportunità per le aziende agricole", organizzato da Confagricoltura Veneto-Agriturist. Vinitaly 13.04.2026
- *Agriturismo & diversificazione dell'offerta turistica nell'azienda agricola*. Convegno CIA, Venezia, 25/03/2025.
- *Agriturismo, turismo rurale, enoturismo: normativa e nuove opportunità*. Seminario c/oVeneto Agricoltura, 21.06.2022
- *Organization of a cluster and the documentation for the request of PDO- denomination of origin for the "Slavonska Jabuka". CARDS Project 2004 - Networking and Marketing towards the Economic Development- APPLENET*- Project to promote the economic agricultural development for Osijek Baranja County (HR-Croatie), 2009.
- INTERREG IIIB CADSES Governet project. The strategies of the European Commission for wines and food quality development and promotion. Chisinau (Moldova Republic) Nov.2006.
- *Extension Service program for Wine "Malvasia Istriano" to attend European certifications.* (Pola HR-Croazia maggio 2006)
- *Le sécteur Agroalimentarie du Veneto.* Round Table into the European Parlament, 27.05.06.
- *La filiera lattiero-casearia nel Veneto.* Convegno *Il Patrimonio Caseario Veneto. Tradizione, tecnologia, innovazione*. Corte Benedettina, Legnaro (PD), 26 giugno, 2002
- *Sistema Qualità nell'Azienda Zootecnica: linee guida alla norma UNI EN ISO 9001*, Incontro di presentazione della pubblicazione, Legnaro, Corte Benedettina, 5.12.2000.
- *La filiera del vitello a carne bianca nel Veneto: le problematiche della produzione, distribuzione e consumo;* Legnaro, Corte Benedettina, 1.12.2000.
- *Market niches and Opportunity: local product and organic production in the EC*. Tound table of the Bulgarian Daily Regional Association, Sofia, Bulgaria, 9/10.5. 2000.
- *Le problematiche del settore biologico*. Convegno "La nostra Ortofrutta: Opportunità e aiuti comunitari". Castelbardo (PD), 13.2.2000.
- *L'approccio di filiera per l'individuazione delle problematiche*: questioni aperte. Convegno "Biologico in Italia. Prospettive e ruolo delle Istituzioni", Fieragricola Verona, 12.2.2000.
- *La commercializzazione ed il consumo di prodotti biologici nel Veneto*. Convegno "La filiera del biologico nel veneto"; Padova, IPSAA "S. Benedetto da Norcia, 11.12.1998.

DOCENTE RELATORE DI TESI LAUREA **-** *UNIVERSITÀ DI PADOVA*

- *La qualità del miele di Barena*, tesi di laurea di Riccardo Stefani, febbraio 2010.
- *La Certificazione di Prodotto della Pasta De Cecco: garanzia di qualità*. Tesi di laurea di Ilaria Casciaroli; 18 dicembre 2007.
- *"Aspetti giuridici della qualità nei prodotti agroalimentari*" tesi di laurea di Natascia Bersani, facoltà di Giurisprudenza di Parma, 2007.
- *Il Consumatore di prodotti biologici.* Tesi di laurea di Mattia Bellini, marzo 2004.
- *I Consorzi di Tutela dei prodotti DOP e IGP del Veneto: Problematiche e strategie di valorizzazione.* Tesi di Laurea di Sara Grandin, 10.10.2003
- *Costi e Vantaggi delle certificazioni di qualità nel settore Agro-Alimentare*, Tesi Laurea, Asta Gabriele, 2002;
- *Strategie di un marchio collettivo per lo sviluppo di un territorio*: il caso Melinda; tesi Romina Menapace, 2002.
- *Attività di Tutoraggio,* come soggetto ospitante, per lo Stage di Sara Grandin, presso la Regione Veneto, Direzione Politiche Agricole di mercato dal 1.09.02 al 31.12.02.

CONOSCENZE INFORMATICHE	Buon utilizzo suite office; Corel/programmi di grafica; uso di videoconferenze/skype/ internet, procedure e firma digitale; lavoro e docenze anche da remoto.
ALTRE INFORMAZIONI	Membro delle seguenti associazioni: SIDEA (Società di Economia Agraria); SFER (Società Francese economisti agrari); OriGIn.
PATENTI	Patente auto e nautica

Lista delle pubblicazioni

1991	*La qualità del vino per l'esportazione,* tesi del corso di Perfezionamento Post- Universitario in Commercio Internazionale - Facoltà Scienze Politiche, Padova.
1994	*Il processo di trasformazione dello zucchero* (utilizzazioni industriali e prodotti sostitutivi dello zucchero) in: "Le filiere dell'amido, dei semi oleosi e dello zucchero", Ricerche RAISA, sottoprogetto 1. Pubblicazione n.871
1995	*La qualità come risorsa: Il caso delle produzioni tipiche nella provincia di Treviso*. Pubblicazione fondi Murst 40%. In collaborazione con V. Boatto e E. Defrancesco.
1995	*Rilievi sulle coltivazioni,* in "Modelli agricoli e impatto ambientale, Pubblicazione RAISA n. 237.5, Franco Angeli. In collaborazione con C. Giupponi.
1996	*Valutazione agronomica e prove di commercializzazione su alcune cultivar di melo, resistenti alla ticchiolatura.* Supp. Informatore Agrario 15/96. In collab. con G. Cavenago.
1996	*Strategia degli attori della filiera "Ortaggi trasformati" e loro ripercussioni sul settore agricolo,* tesi di dottorato
1997	*The consumption of quick frozen food in Europe,* TecnoAlimentaria, Gen.1997. In collaborazione con F. Lunati
1997	*Assetto produttivo dell'agricoltura biologica veneta*, Informatore Agrario n.46, 1997. In collaborazione con V.Boatto, R.Bustaffa, G.Rela, M.R.Favretto.
1998	*Rasante Aufholjagd, Tiefkülkost in Italien*, M&M.
1999	*La trasformazione, i prodotti, i caseifici*, in L'allevamento ovi-caprino nel Veneto, Veneto Agricoltura. In collaborazione con A Carazzolo e M. Anese
1999	*Le aziende di intermediazione. I flussi commerciali. La distribuzione moderna. Il consumo.* In "La filiera del biologico nel Veneto". In collaborazione con V.Boatto, R.Bustaffa, G.Rela, Favretto, Veneto Agricoltura.
2000	*Market niches and opportunity: local products and organic production in the EU.* Acts of the 2nd Regional Dairy Association Roundtable, 9-10 May, Sofia, Bulgaria.
2000	*Sistema Qualità nell'Azienda Zootecnica. Linee Guida alla norma UNI EN ISO 9001.* Manuale di divulgazione, serie Gestione, Veneto Agricoltura. In collaborazione con F. Taccani e G. Rela,
2001	*Il marchio Label Rouge in: Esperienze europee nelle produzioni di qualità. Casi studio.* In: Prodotti tipici e sviluppo locale. Il ruolo delle produzioni di qualità nel futuro dell'agricoltura italiana. VIII Rapporto Nomisma sull'Agricoltura Italiana. Ed. Il Sole 24 Ore.
2002	*La tutela dei prodotti tipici della montagna.* In*: VIII Relazione sullo stato della Montagna Italiana*, Commissione tecnica Interministeriale per la Montagna; Ministero dell'Economia e della Finanza, Roma 2002. In coll. con D. Pettenella.
2004	*Le denominazioni d'origine DOP & IGP per i prodotti agroalimentari. Linee guida regionali per il riconoscimento.* Regione Veneto e Veneto Agricoltura.
2006	*Atlante dei prodotti tradizionali agroalimentari del Veneto.* In collaborazione con AAVV. Veneto Agricoltura e R.Veneto
2009	*Le denominazioni DOP e IGP: procedure per il riconoscimento*. in "Marketing dei Prodotti Tipici". Alessandra Scudeller e AAVV - A cura di Nomisma e P.Palomba, edizione Agra
2010	*Les produits à I.G. Avantages et problèmes pour les producteurs, rôle des institutions régionales et locales*, Option Méditerranéennes, CIHEAM – Paris.
2010	Oznache znaznake o izvornosti i zemljopisnom Podrijetlu. PriruČnik registraciju primjer Slavonska Jabuka PDO. Osiiek, Croazia (Linee guida per la richiesta di riconoscimento dell'Indicazione Geografica, "*Mela di Slavonia)*
2011	*I marchi sulla produzione integrata: il Sistema di Qualità Nazionale e i Marchi Regionali*, con Giovanni Mancinelli, in Agricoltura sostenibile. Riflessioni e nuove prospettive. Quaderno CSQA n.14.

Dichiarazione ai sensi 445/2000

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art.76 del medesimo, in caso di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi, dichiaro di essere in possesso dei titoli e delle qualifiche indicati nel presente curriculum vitae et studiorum, riservandomi di produrre a richiesta titoli ed attestati utili alla valutazione della mia posizione che non siano già nel mio fascicolo personale.

Dichiarazione privacy

Presa visione dell'informativa ex art. 13 Reg. Ue 679/2016 si autorizza al trattamento dei dati personali contenuti nel presente curriculum vitae.

Venezia Mestre, 24/08/2026

(Codice interno: 595258)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1219 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione al Comune di Montegalda (VI) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Montegalda (VI) ad emanare un bando speciale, rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni in condizioni di autosufficienza o parziale autosufficienza fisica e psichica.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

L'articolo 45 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", prevede che per l'assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari che hanno gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e specifici.

Il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 disciplina le modalità per l'emanazione dei bandi, nonché i contenuti degli stessi. In particolare, l'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento prevede che la Giunta possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali entro 90 giorni dalla richiesta.

I requisiti richiesti per la partecipazione al bando speciale sono quelli previsti dall'art. 25 della L.R. n. 39/2017, come novellati dalla Legge regionale 15 settembre 2026, n. 18 ed opportunamente integrati in base ai requisiti specifici delle particolari categorie di nuclei familiari che si intende tutelare attraverso il ricorso al bando speciale.

Il Comune di Montegalda (VI) con nota n. 8252 dell'8 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 553074 di pari data e successivamente integrata con nota n. 8534 del 16 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale al n 566788 di pari data, ha chiesto l'autorizzazione all'emanazione di un bando di concorso speciale, per l'assegnazione ad anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, di tutti gli alloggi di edilizia residenziale pubblica che si rendessero disponibili o saranno ultimati nel Comune durante il periodo di efficacia della graduatoria.

I requisiti per l'accesso agli alloggi di ERP previsti nel bando speciale, oltre a quelli ordinari fissati dall'art. 25 della L. R. n. 39/2017, integrati con quanto disposto dalla Sentenza della Corte Costituzionale n. 67 del 07 marzo 2024 (GU n. 17 del 24 aprile 2024) e con le modifiche apportate dalla Legge regionale n. 18/2026, saranno anche i seguenti requisiti specifici, i quali devono essere posseduti in capo al richiedente, sia alla data di scadenza del bando di concorso speciale, sia al momento dell'assegnazione dell'alloggio che della stipula del contratto di locazione e devono permanere per l'intera durata dello stesso:

- aver compiuto il 65° anno di età alla data di scadenza del bando;
- essere in condizioni di autosufficienza o parziale autosufficienza fisica e psichica, con certificazione medica;
- avere un nucleo familiare composto dal solo richiedente, o da questi ed il coniuge, o da questi e persona unita civilmente ai sensi dell'art. 1, comma 2 della Legge 20 maggio 2015, n. 76, ovvero da richiedente e convivente purché la stabile convivenza abbia avuto inizio almeno due anni prima dalla data di pubblicazione del bando di concorso e sia dimostrata nelle forme di legge.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Montegalda (VI) prendendo atto che le motivazioni evidenziate nella richiesta formulata sono conformi alle fattispecie previste dalla normativa vigente.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la richiesta di autorizzazione all'emanazione del bando speciale del Comune di Montegalda (VI) possa essere accolta in quanto conforme alle disposizioni della L.R. n. 39/2017, come modificata dalla Legge regionale n. 18/2026, del R.R. n. 4/2018 e ss.mm.ii e a quanto dispone la Sentenza della Corte Costituzionale n. 67 del 7 marzo 2024 (G.U. n. 17 del 24 aprile 2024).

Si incarica la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" ed in particolare l'art. 45, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 3, comma 4 e ss.mm.ii;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n. 67 del 7 marzo 2024 (G.U. n. 17 del 24 aprile 2024);

VISTA la Legge regionale 15 settembre 2026, n. 18, di modifica della L.R. n. 39/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta comunale del Comune di Montegalda (VI) n. 64 del 17 settembre 2026 ad oggetto "Bando speciale ERP riservato ad anziani autosufficienti per la formazione della graduatoria utile all'assegnazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica dell'ATER di Vicenza, approvazione bando 2026 e avvio del procedimento di riserva di alloggi per finalità sociali", trasmessa con nota n. 8252 dell'8 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale al n. 553074 di pari data e successivamente integrata con nota n. 8534 del 16 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale al n 566788 di pari data;

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1, come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Montegalda (VI), ai sensi dell'art. 45, comma 1 della L.R. n. 39/2017, all'emanazione di un bando speciale rivolto ad anziani ultrasessantacinquenni in condizioni di autosufficienza o parziale autosufficienza fisica e psichica;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595259)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1220 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione al Comune di Padova all'elevazione dell'aliquota di alloggi da assegnare annualmente per situazioni di emergenza abitativa. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 44, comma 1.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
In base all'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Padova ad aumentare oltre il 10% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), da riservare nel 2026, per sistemazioni provvisorie al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

L'art. 44, comma 1 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 recante "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", come novellato dalla Legge regionale 20 maggio 2025, n. 6, prevede che i Comuni possano riservare un'aliquota non superiore al 10% degli alloggi da assegnare annualmente, arrotondata all'unità superiore, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa. Tale limite può essere elevato previa autorizzazione della Giunta regionale.

Il comma 2 del precitato art. 44 prevede altresì che gli alloggi siano utilizzati per offrire sistemazioni provvisorie anche a soggetti non in possesso dei requisiti di cui all'art. 25 della L.R. n. 39/2017. In tale caso, la sistemazione provvisoria non può eccedere la durata di un anno, eventualmente prorogabile di un ulteriore anno. Decorso tale termine l'alloggio rientra nella disponibilità ordinaria del Comune o dell'ATER e deve essere rilasciato.

Ai fini dell'utilizzo provvisorio degli alloggi riservati per situazioni di emergenza abitativa, si applicano le disposizioni di cui all'art. 44, comma 2 della L.R. n. 39/2017 e dell'art. 13 del Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39".

Il Comune di Padova, con nota n. 470063 del 22 settembre 2026 acquisita al protocollo regionale al n. 523891 di pari data, successivamente integrata con nota n. 506229 del 12 ottobre 2026 acquisita al prot. reg. al n. 558019 di pari data, ha trasmesso la Deliberazione di Giunta comunale n. 617 del 6 ottobre 2026, ad oggetto "Emergenza abitativa in alloggi di edilizia residenziale pubblica ERP aumento aliquota ai sensi dell'art. 44 LR 39/2017". L'Amministrazione comunale rileva la necessità di innalzare l'aliquota oltre il 10% delle assegnazioni in emergenza abitativa a valere per la graduatoria vigente relativa al Bando ERP 2025, consentendo l'assegnazione di 24 alloggi su un totale stimato di 120 assegnazioni annue, a favore di famiglie in situazione di grave emergenza abitativa collocate nelle prime 400 posizioni in graduatoria, permettendo tra l'altro anche un contenimento dei costi di accoglienza oltre che un intervento significativo per limitare l'esperienza dell'esecuzione forzata e dell'accoglienza in struttura precaria.

A fronte della disponibilità di 120 alloggi ERP, si dispone che il Comune di Padova, possa elevare oltre il 10% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP), da riservare nel 2026, per sistemazioni provvisorie, al fine di far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa, per un utilizzo massimo di 24 alloggi.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Padova prendendo atto che le motivazioni evidenziate nella richiesta formulata sono conformi alle fattispecie previste dalla normativa vigente.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, con riferimento alla disponibilità di alloggi per l'annualità 2026, valutata la sussistenza del presupposto stabilito dall'art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, come novellato dalla L.R. n. 6/2025, si ritiene di innalzare oltre il 10%, l'aliquota degli alloggi da destinare a sistemazioni provvisorie, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa, riservando pertanto all' utilizzo provvisorio, n. 24 alloggi, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni della citata L.R. n. 39/2017.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 ed in particolare l'art. 44, comma 1;

VISTA la Legge regionale 20 maggio 2025, n. 6;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 13;

VISTA la Deliberazione della Giunta comunale del Comune di Padova n. 617 del 6 ottobre 2026, ad oggetto “Emergenza abitativa in alloggi di edilizia residenziale pubblica ERP aumento aliquota ai sensi dell’art. 44 LR 39/2017”, trasmessa con nota n. 470063 del 22 settembre 2026 acquisita al protocollo regionale al n. 523891 di pari data, successivamente integrata con nota n. 506229 del 12 ottobre 2026 acquisita al prot. reg. al n. 558019 di pari data;

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1 come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020 n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto della richiesta del Comune di Padova, trasmessa con nota n. 470063 del 22 settembre 2026 acquisita al protocollo regionale al n. 523891 di pari data, successivamente integrata con nota n. 506229 del 12 ottobre 2026 acquisita al protocollo regionale al n. 558019 di pari data, di poter elevare oltre il 10% la percentuale degli alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) da riservare nel 2026 per sistemazioni provvisorie, rendendo disponibili n. 24 alloggi, su un totale di n. 120 alloggi di ERP, con lo scopo di dare risposta a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa, ai sensi dell’art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, come novellato dalla L.R. n. 6/2025;
3. di dare atto che la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Padova, prendendo atto che le motivazioni, evidenziate nella richiesta formulata, sono conformi alle fattispecie previste dalla normativa vigente;
4. di autorizzare il Comune di Padova, ai sensi dell’art. 44, comma 1 della L.R. n. 39/2017, limitatamente all’anno 2026, ad elevare oltre il 10% la percentuale di riserva degli alloggi di ERP da assegnare annualmente, rientranti nell’ambito di applicazione della citata L.R. n. 39/2017, come novellato dalla L.R. n. 6/2025, da destinare a sistemazioni provvisorie, per far fronte a specifiche e documentate situazioni di emergenza abitativa per un utilizzo massimo di 24 alloggi;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di incaricare la Direzione la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595260)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1221 del 27 ottobre 2026

Autorizzazione al Comune di Vittorio Veneto (TV) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica. L.R. 3 novembre 2017, n. 39, art. 45, comma 1.

[Lavori pubblici ed edilizia]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si autorizza il Comune di Vittorio Veneto (TV) ad emanare un bando speciale, rivolto ad anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, per l'assegnazione di n. 18 mini alloggi di edilizia residenziale pubblica, ubicati in via Umberto Cosmo.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

L'articolo 45 della Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica", prevede che per l'assegnazione di alloggi destinati alla sistemazione di nuclei familiari che hanno gravi e urgenti esigenze abitative o per tutelare specifiche categorie sociali, la Giunta regionale possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali con l'indicazione di eventuali requisiti aggiuntivi e specifici.

Il Regolamento regionale n. 4 del 10 agosto 2018 disciplina le modalità per l'emanazione dei bandi, nonché i contenuti degli stessi. In particolare l'art. 3, comma 4 del richiamato Regolamento prevede che la Giunta possa autorizzare i Comuni all'emanazione di bandi speciali entro 90 giorni dalla richiesta.

I requisiti richiesti per la partecipazione al bando speciale sono quelli previsti dall'art. 25 della L.R. n. 39/2017, come novellati dalla Legge regionale 15 settembre 2026, n. 18 ed opportunamente integrati in base ai requisiti specifici delle particolari categorie di nuclei familiari che si intende tutelare attraverso il ricorso al bando speciale.

Il Comune di Vittorio Veneto (TV) con nota n. 38702 dell'8 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 554729 del 9 ottobre 2026 e successiva integrazione pervenuta con nota n. 39720 del 15 ottobre 2026 acquisita al protocollo regionale n. 564158 di pari data, ha chiesto l'autorizzazione all'emanazione di un bando di concorso speciale, per l'assegnazione ad anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, di n. 18 mini alloggi di edilizia residenziale pubblica, ubicati in via Umberto Cosmo a Vittorio Veneto (TV).

Giova precisare che già nel corso del 2024, con Deliberazione n. 732 del 26 giugno 2024 la Giunta regionale aveva autorizzato il Comune di Vittorio Veneto (TV) all'emanazione di un bando speciale per l'assegnazione dei citati mini alloggi disponibili in Via Umberto Cosmo, successivamente pubblicato dal Comune in data 18 ottobre 2024. Con la Determinazione del Dirigente del Settore Affari Generali e Servizi Socio-Culturali del Comune di Vittorio Veneto n. 91 del 10 febbraio 2025 è stata approvata la graduatoria definitiva, la cui validità è stata prorogata di un anno con la Determinazione del Dirigente del Settore Affari Generali e Servizi Socio-Culturali n. 12 del 22 gennaio 2026, e risulta ora prossima alla scadenza.

Pertanto, con le citate note il Comune di Vittorio Veneto (TV) ha richiesto l'autorizzazione all'emanazione di un nuovo bando di concorso speciale per poter disporre di una graduatoria valida al fine di assegnare gli alloggi E.R.P. che si renderanno disponibili.

Il Comune ritiene, altresì, di assicurare in tal modo la conservazione dell'originaria funzione sociale di tali mini alloggi, in quanto sono stati realizzati nell'ambito del contratto di vendita, recante Rep. n. 45214 del 21 aprile 1994, tra l'ex I.A.C.P. - Istituto Autonomo per le Case Popolari di Treviso (ora A.T.E.R.) e l'Istituto Cesana-Malanotti, nel quale veniva stabilita, tra l'altro, la cessione di numero due fabbricati da parte di quest'ultimo, a favore dell'attuale A.T.E.R. di Treviso con lo scopo di creare, a cura e spese della stessa, n. 23 mini alloggi, di cui n. 18 da cedersi per essere assegnati esclusivamente ad anziani autosufficienti over 65 anni e residenti nel Comune da almeno due anni.

I requisiti per l'accesso agli alloggi di ERP previsti nel bando speciale sono, oltre a quelli ordinari fissati dall'art. 25 della L.R. n. 39/2017, integrati con quanto disposto dalla sentenza della Corte Costituzionale n. 67 del 07 marzo 2024 (GU n. 17 del 24 aprile 2024) e con le modifiche apportate dalla L.R. n. 18/2026, anche i seguenti requisiti specifici, i quali devono essere posseduti in capo al richiedente, sia alla data di scadenza del bando di concorso speciale, sia al momento dell'assegnazione dell'alloggio che della stipula del contratto di locazione:

- aver superato il 65° anno di età alla data di scadenza del bando. Nel caso in cui il nucleo familiare sia costituito da due persone è sufficiente che uno dei componenti abbia superato i 65 anni e semprechè la convivenza con il richiedente abbia avuto inizio almeno da due anni prima della data di pubblicazione del presente bando di concorso speciale e sia dimostrata nelle forme di legge;
- l'autosufficienza dovrà essere clinicamente documentata. Qualora uno dei componenti il nucleo familiare dovesse risultare non autosufficiente, un altro componente (parente e/o convivente) dovrà farsi carico di prestare la dovuta assistenza alla persona non autosufficiente;
- la composizione del nucleo familiare deve essere compatibile con le caratteristiche dei mini alloggi, nel rispetto dei parametri previsti dall'art. 10 del R.R. n. 4/2018;

- esclusione per gli assegnatari delle possibilità di sublocazione e di qualsivoglia diritto di riscatto;
- esclusione per gli eredi o successori degli assegnatari a qualsivoglia diritto opponibile all'Ente locante. In deroga a quanto previsto dal presente punto è data facoltà al coniuge superstite e/o convivente superstite di subentrare nella conduzione dell'alloggio esclusivamente in caso in cui lo stesso, alla data di decesso dell'assegnatario dell'alloggio, abbia compiuto il 60° anno di età;
- la rinuncia immotivata ad un mini alloggio, comporta la contestuale esclusione del richiedente dalla graduatoria definitiva vigente, secondo quanto sancito dall'art. 12 del R.R. n. 4/2018.

La Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive ha effettuato le necessarie verifiche istruttorie sulla documentazione prodotta dal Comune di Vittorio Veneto (TV) prendendo atto che le motivazioni evidenziate nella richiesta formulata sono conformi alle fattispecie previste dalla normativa vigente.

Sulla base di quanto fin qui evidenziato, si ritiene che la richiesta di autorizzazione all'emanazione del bando speciale del Comune di Vittorio Veneto (TV) possa essere accolta in quanto conforme alle disposizioni della L.R. n. 39/2017, come modificata dalla L.R. n. 18/2026, del R.R. n. 4/2018 e ss.mm.ii. e a quanto dispone la sentenza della Corte Costituzionale n. 67 del 07 marzo 2024 (G.U. n. 17 del 24 aprile 2024).

Si incarica la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge regionale 3 novembre 2017, n. 39 "Norme in materia di edilizia residenziale pubblica" ed in particolare l'art. 45, comma 1;

VISTO il Regolamento regionale 10 agosto 2018, n. 4 "Regolamento Regionale in materia di edilizia residenziale pubblica. Articolo 49, comma 2, legge regionale 3 novembre 2017, n. 39" ed in particolare l'art. 3, comma 4 e ss.mm.ii;

VISTA la Sentenza della Corte Costituzionale n. 67 del 7 marzo 2024 (G.U. n. 17 del 24 aprile 2024);

VISTA la Legge regionale 15 settembre 2026, n. 18, di modifica della L.R. n. 39/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 732 del 26 giugno 2024 di autorizzazione all'emanazione di un bando speciale;

VISTA la Deliberazione della Giunta comunale del Comune di Vittorio Veneto (TV) n. 163 dell'1 ottobre 2026 ad oggetto "Bando di concorso speciale per l'assegnazione in locazione di mini alloggi di edilizia residenziale pubblica riservati agli anziani autosufficienti over 65 anni di età ai sensi della L.R. n. 39/2017: atto di indirizzo", con nota n. 38702 dell'8 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 554729 del 9 ottobre 2026 e successiva integrazione pervenuta con nota n. 39720 del 15 ottobre 2026 acquisita al protocollo regionale n. 564158 di pari data;

VISTA la Determinazione del Dirigente del Settore Affari Generali e Servizi Socio-Culturali del Comune di Vittorio Veneto (TV) n. 840 dell'8 ottobre 2026 ad oggetto "Bando di concorso speciale anno 2026 per l'assegnazione in locazione di mini alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica riservati agli anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni di età, ai sensi della L.R. n. 39/2017 e ss.mm.ii. Approvazione schema di Bando speciale", con nota n. 38702 dell'8 ottobre 2026, acquisita al protocollo regionale n. 554729 del 9 ottobre 2026 e successiva integrazione pervenuta con nota n. 39720 del 15 ottobre 2026 acquisita al protocollo regionale n. 564158 di pari data;

VISTA la Legge statutaria 17 aprile 2012, n. 1, come modificata dalla Legge statutaria 12 maggio 2020, n. 1;

VISTO l'art. 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di autorizzare il Comune di Vittorio Veneto (TV), ai sensi dell'art. 45, comma 1 della L.R. n. 39/2017, come modificata dalla L.R. n. 18/2026, all'emanazione di un bando speciale rivolto ad anziani autosufficienti ultrasessantacinquenni, per l'assegnazione di n. 18 mini alloggi di edilizia residenziale pubblica, ubicati in via Umberto Cosmo;
3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di incaricare la Direzione Edilizia residenziale pubblica, ospedaliera e a finalità collettive dell'esecuzione del presente atto;
5. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595263)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1225 del 27 ottobre 2026

Nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'IPAB di Vicenza (VI) e dell'IPAB 'La C.A.S.A. - Centro Assistenza Servizi Anziani' di Schio (VI). Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, articolo 56.

[Designazioni, elezioni e nomine]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si provvede, in conformità a quanto previsto dall'art. 56 della Legge regionale n. 30/2016, alla nomina del Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti dell'IPAB di Vicenza (VI) e dell'IPAB 'La C.A.S.A. — Centro Assistenza Servizi Anziani' di Schio (VI).

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

L'art. 56, comma 8 della Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 30, con riferimento alla nomina dell'Organo di revisione contabile delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza, ha previsto che il professionista da nominare venga individuato tra i revisori inseriti nell'apposito Elenco regionale, articolato per provincia e istituito presso la Giunta regionale. L'Elenco costituisce lo strumento a disposizione dei soggetti incaricati a effettuare le nomine, dato atto che consente di avere la disponibilità di professionisti già selezionati e in possesso dei requisiti adeguati all'incarico da ricoprire, in un'ottica di trasparenza ed economicità delle procedure.

Con DGR 14 aprile 2017, n. 503 e DGR 13 giugno 2017, n. 874 sono state approvate le regole operative per l'iscrizione e la gestione dell'Elenco regionale di cui trattasi e con Decreto del Direttore della U.O. Non Autosufficienza infra indicato sono stati inseriti nell'Elenco regionale i candidati risultati idonei, secondo quanto indicato nel relativo disciplinare.

Si rammenta che l'art. 56, comma 9 della L.R. n. 30/2016 prevede tre ordini di 'Organo di revisione contabile' in relazione alla classificazione tipologica dell'IPAB:

- le IPAB di classe 1A che si dotano di un Collegio di revisori costituito da tre componenti che vengono così nominati: il Presidente è nominato dalla Giunta regionale, gli altri due componenti sono nominati rispettivamente dalla Conferenza dei Sindaci della sede legale dell'IPAB e dal Consiglio di Amministrazione;
- le IPAB di classe 1B che si dotano di un unico Revisore dei conti nominato dalla Giunta regionale;
- le IPAB di classe 2 che si dotano di un unico Revisore dei conti nominato dal Consiglio di Amministrazione.

Inoltre, la DGR 12 ottobre 2017, n. 1621 e la DGR 22 novembre 2017, n. 1886 hanno chiarito le modalità e i tempi di applicazione della nuova disciplina degli organi di revisione contabile delle IPAB.

Infine, la DGR 22 novembre 2017, n. 1886 prevede che, allo scopo di permettere la regolare e uniforme applicazione delle disposizioni dell'art. 56 della Legge regionale citata, le IPAB presentino alla Giunta regionale istanza scritta di nomina all'approssimarsi del termine finale dell'incarico dell'organo di controllo.

Nell'ambito del quadro normativo sopra descritto, con nota acquisita al prot. reg. n. 257882 del 6 maggio 2026 l'IPAB di Vicenza (VI), di classe 1A, il cui Organo di Revisione è scaduto il 28 luglio 2026, ha trasmesso all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane apposita istanza per la nomina di un nuovo Presidente del Collegio dei revisori.

Analogamente, con nota acquisita al prot. reg. n. 443157 del 29 luglio 2026 l'IPAB 'La C.A.S.A. - Centro Assistenza Servizi Anziani' di Schio (VI), di classe 1A, il cui Organo di Revisione è scaduto il 28 luglio 2026, ha trasmesso all'U.O. Non Autosufficienza delle persone anziane apposita istanza per la nomina di un nuovo Presidente del Collegio dei revisori.

Preso atto delle istanze pervenute, con il presente provvedimento si provvede alla nomina dei Presidenti dei Collegi dei Revisori dei conti delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza de *quibus*, selezionandoli fra i Revisori inseriti nell'Elenco regionale di cui all'art. 56, comma 8 della Legge regionale n. 30/2016, da ultimo aggiornato con Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport n. 19129 del 29 settembre 2026.

Si propone di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L.R. 31 dicembre 2012, n. 54 e la L.R. 30 dicembre 2016, n. 30;

VISTA la DGR 14 aprile 2017, n. 503, la DGR 13 giugno 2017, n. 874, la DGR 12 ottobre 2017, n. 1621, la DGR 22 novembre 2017, n. 1886 e la DGR 30 dicembre 2025, n. 1541;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport n. 19129 del 29 settembre 2026

VISTO l'art. 2, comma 2, della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di nominare il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'IPAB di Vicenza (VI), così come identificato nell'Elenco regionale di cui all'art. 56, comma 8 della Legge regionale n. 30/2016, nella persona di Francesco Faccioli;
3. di nominare il Presidente del Collegio dei Revisori dei conti dell'IPAB 'La C.A.S.A. — Centro Assistenza Servizi Anziani' di Schio (VI), così come identificato nell'Elenco regionale di cui all'art. 56, comma 8 della Legge regionale n. 30/2016, nella persona di Alessandro Tonin;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto;
6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 595532)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1240 del 27 ottobre 2026

Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto, l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona e l'Università Iuav di Venezia per una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti e per l'istituzione del Tavolo permanente di coordinamento. Presa d'atto della prima ricognizione dei servizi offerti dagli Atenei e dalle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU).

[Formazione professionale e istruzione]

Note per la trasparenza:
Si approva lo schema di Protocollo d'intesa da sottoscrivere con le quattro Università venete, di cui è parte integrante un Documento programmatico congiunto volto a definire una strategia comune per l'attrattività del Veneto nei confronti di studenti, ricercatori e giovani laureati. Il Documento definisce quattro temi di interesse comune (Orientamento in entrata e in uscita; Innovazione; Rete regionale delle infrastrutture di ricerca; Attrazione di talenti, anche dall'estero) e alcune prime linee di azione sperimentali in materia di progetto di vita dei giovani laureati, innovazione e abitare. Il Protocollo istituisce inoltre un Tavolo permanente di coordinamento tra Regione e Università quale sede stabile per l'attuazione e lo sviluppo del percorso. Si prende atto, infine, della prima ricognizione dei servizi offerti dagli Atenei, base della mappatura regionale dei servizi prevista dal Documento, nonché del documento relativo ai servizi residenziali e di ristorazione offerti dalle Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU).

Il Presidente Alberto Stefani, di concerto con l'Assessore Valeria Mantovan, riferisce quanto segue.

Le trasformazioni demografiche, tecnologiche e produttive in atto stanno modificando i fattori su cui si fonda la competitività dei territori. Per il Veneto, in particolare, la contrazione della popolazione in età scolare, universitaria e lavorativa e la quota di laureati che trova occupazione al di fuori della regione rendono prioritario rafforzare la capacità del territorio di attrarre, trattenere e far rientrare persone qualificate, valorizzando il patrimonio di conoscenze e competenze espresso dal sistema universitario regionale.

Su tali temi convergono diversi ambiti delle politiche regionali – ricerca e innovazione, diritto allo studio universitario, istruzione e formazione, politiche del lavoro, programmazione comunitaria – e le funzioni proprie delle Università, nel rispetto della loro autonomia costituzionalmente garantita. Ne deriva l'esigenza di una sede di raccordo stabile, capace di collegare le politiche regionali con la programmazione degli Atenei e con le opportunità offerte dal sistema produttivo e dal territorio.

A tal fine, su iniziativa del Presidente della Regione, è stato avviato nel gennaio 2026 un percorso di confronto istituzionale con l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona e l'Università Iuav di Venezia. Il primo incontro istituzionale del 13 gennaio 2026 presso Palazzo Balbi ha rappresentato l'avvio del percorso tra la Presidenza della Regione, i Rettori e le Rettrici degli Atenei veneti. A tale incontro è seguito un articolato confronto istituzionale e tecnico, che ha progressivamente trasformato il dialogo in un lavoro programmatico.

Il percorso ha condotto alla predisposizione del Documento programmatico congiunto "Verso una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti", che le Parti intendono sottoscrivere nella forma del Protocollo d'intesa di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Obiettivo del Documento è definire una strategia comune per migliorare l'attrattività del Veneto, favorire l'innovazione e promuovere politiche di attrazione, permanenza e rientro dei talenti. A tal fine è assunta una nozione ampia di attrattività territoriale, nella quale formazione, ricerca, lavoro qualificato, innovazione, servizi e qualità della vita concorrono a determinare la scelta delle persone di studiare, lavorare, fare ricerca e costruire il proprio progetto di vita in Veneto. Esso colloca tale strategia nel quadro delle politiche europee per la ricerca e l'innovazione e della politica di coesione, evidenziando che la Regione del Veneto può fin d'ora attivare azioni mirate per rafforzare la competitività del proprio sistema della ricerca e dell'innovazione in vista del prossimo Programma Quadro europeo 2028-2034, valorizzando la buona performance già registrata nella partecipazione ai programmi europei. Viene sottolineata inoltre l'esigenza di valorizzare, al termine della fase straordinaria del PNRR, le infrastrutture e le competenze sviluppate.

Su tali premesse, il Documento individua quattro ambiti di interesse comune:

- l'orientamento in entrata e in uscita, fondato innanzitutto sulla costruzione di una base informativa condivisa sugli esiti occupazionali dei laureati;
- l'innovazione, attraverso la mappatura e la presentazione periodica al sistema economico territoriale dei brevetti e degli altri risultati trasferibili della ricerca;
- la rete regionale delle infrastrutture di ricerca aperta anche alle imprese;
- l'attrazione e la permanenza dei talenti, anche dall'estero.

Il Documento delinea infine una prima *roadmap*, articolata in tre linee di azione sperimentali – "Progetto di vita", "Innovazione" e "Abitare" – eventualmente integrabili con iniziative di welfare, educazione finanziaria e previdenza

complementare.

Come prima linea di lavoro, il Documento indica la costruzione di una mappatura regionale dei servizi e delle opportunità disponibili presso gli Atenei e le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU): un'attività già avviata nel corso del confronto con le Università, i cui primi esiti – riportati negli **Allegati B e C** al presente provvedimento – sono illustrati nel prosieguo.

Il Documento evidenzia che il Veneto dispone già di un sistema significativo di servizi, cui si affiancano le misure promosse dalla Regione e dagli ESU. I servizi saranno ampliati e, al tempo stesso, messi in rete e resi più leggibili e accessibili, evitando sovrapposizioni e valorizzando le esperienze consolidate.

Ne costituisce un primo esempio concreto il tema dell'assistenza sanitaria agli studenti internazionali, per i quali il Documento evidenzia l'esigenza di favorire l'accesso ai servizi sanitari essenziali, in particolare al medico di medicina generale, a condizioni economicamente sostenibili. Le esperienze avviate dalle Università di Padova e di Venezia con le Aziende ULSS di riferimento potranno essere progressivamente estese al territorio regionale, anche attraverso accordi volti a facilitare l'accesso degli studenti provenienti da Paesi terzi ai servizi sanitari territoriali e valorizzando le Case di Comunità, compatibilmente con il quadro normativo nazionale e regionale vigente.

Gli ambiti di interesse comune e le linee di azione sperimentali delineati nel Documento sono stati presentati alle associazioni di categoria e alle organizzazioni sindacali a livello regionale; alcune delle osservazioni da queste formulate nel corso del 2026 sono state recepite nella stesura finale.

Si propone pertanto di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e le quattro Università venete, di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento, che contiene il Documento programmatico congiunto "Verso una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti". Il Protocollo sarà sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale e dai Rettori e dalle Rettrici delle Università, o loro delegati.

Le linee di azione delineate nel Documento, ivi comprese quelle che prefigurano misure di sostegno economico, saranno attuate mediante successivi e specifici provvedimenti, previa verifica della compatibilità con la normativa di settore e individuazione delle relative risorse finanziarie e, ove necessario, mediante accordi o convenzioni attuative.

Con riferimento alla mappatura regionale dei servizi, un primo esito del confronto tra la Regione e le Università è la ricognizione "Servizi e opportunità a supporto dell'attrattività del sistema universitario veneto a favore di studenti, dottorandi, borsisti di ricerca, ricercatori e personale accademico", di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale. Redatta congiuntamente dalla Regione del Veneto e dalle Università sulla base delle informazioni trasmesse dai singoli Atenei, la ricognizione descrive i servizi e le opportunità da essi offerti e avvia la mappatura regionale prevista dal Documento.

A tale mappatura contribuisce anche la relazione "I servizi residenziali e di ristorazione offerti dagli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario nel territorio della Regione del Veneto", redatta dalla Regione del Veneto e dagli ESU, di cui all'**Allegato C**, anch'essa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. La relazione dà conto dei servizi abitativi e di ristorazione garantiti dagli ESU di Padova, di Venezia e di Verona, dell'evoluzione dei posti letto disponibili e degli interventi per il loro incremento, finanziati con risorse statali, del PNRR, regionali e del Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027, nonché delle misure regionali a sostegno della locazione privata per studenti universitari.

La Regione ha inoltre avviato un confronto con le Fondazioni di origine bancaria del Veneto, con l'obiettivo di costruire progettualità condivise e di concorrere all'individuazione delle risorse necessarie a sostenere le iniziative che potranno svilupparsi nell'ambito del percorso. Gli esiti di tale confronto saranno oggetto di successivo provvedimento.

Il confronto con le Università ha evidenziato, infine, l'opportunità di assicurare continuità al lavoro avviato. Il Protocollo d'intesa prevede infatti l'istituzione del Tavolo permanente di coordinamento tra la Regione del Veneto e le Università venete, che dà forma stabile alla sede di confronto già operante, nella fase istruttoria, come "Tavolo di coordinamento" richiamato nel Documento.

Il Tavolo ha il compito di:

- accompagnare l'attuazione e l'aggiornamento delle linee individuate nel Documento; favorire la messa a sistema delle esperienze esistenti;
- individuare ulteriori ambiti di collaborazione;
- proporre le iniziative da sviluppare, ferma restando la competenza di ciascuna Parte all'adozione dei relativi atti.

Il Tavolo è composto dal Presidente della Regione del Veneto, o suo delegato, che lo presiede, dall'Assessore all'Istruzione, Formazione, Competenze e Cultura, dall'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione investimenti e dai Rettori e dalle Rettrici delle quattro Università venete, o loro delegati.

Il coordinamento tecnico del Tavolo è affidato al Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo, che assicura il supporto istruttorio e organizzativo.

La partecipazione al Tavolo avviene a titolo gratuito.

Il presente provvedimento non comporta pertanto spesa a carico del bilancio regionale.

Infine, si propone di incaricare il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo dell'esecuzione del presente atto, autorizzandolo ad apportare allo schema di Protocollo d'intesa di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI gli artt. 33, sesto comma e 117, terzo comma della Costituzione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8 "Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario";

VISTA la Legge regionale 18 maggio 2007, n. 9 "Norme per la promozione ed il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo economico e dell'innovazione nel sistema produttivo regionale";

VISTA la Legge regionale 31 marzo 2017, n. 8 "Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTO il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni", e, in particolare, l'art. 23;

VISTA la DGR n. 312 del 30 aprile 2026 di definizione della nuova articolazione delle Aree;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della Legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di definire formalmente la collaborazione tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto per la definizione e lo sviluppo di una strategia regionale integrata volta a migliorare l'attrattività del Veneto, favorire l'innovazione e promuovere politiche di attrazione, permanenza e rientro dei talenti;
3. di prevedere una modalità stabile di confronto mediante l'istituzione di un Tavolo permanente di Coordinamento tra la Regione del Veneto e le Università del Veneto;
4. di approvare lo schema di Protocollo d'intesa tra la Regione del Veneto e l'Università Ca' Foscari Venezia, l'Università degli Studi di Padova, l'Università degli Studi di Verona e l'Università Iuav di Venezia, comprensivo, quale parte integrante, del Documento programmatico congiunto "Verso una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti", di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a conclusione del percorso di confronto istituzionale promosso nella XII^ Legislatura dal Presidente della Giunta regionale;
5. di prendere atto della ricognizione "Servizi e opportunità a supporto dell'attrattività del sistema universitario veneto a favore di studenti, dottorandi, borsisti di ricerca, ricercatori e personale accademico", redatta congiuntamente dalla Regione del Veneto e dalle Università, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale primo esito del confronto con le Università nella direzione della mappatura regionale dei servizi e delle opportunità prevista dal Documento programmatico congiunto di cui al punto 4;
6. di prendere atto della relazione "I servizi residenziali e di ristorazione offerti dagli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario nel territorio della Regione del Veneto", redatta dalla Regione del Veneto e dagli ESU, di cui all'**Allegato C**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale ulteriore esito delle attività di mappatura dei servizi e delle opportunità previste dal Documento programmatico congiunto di cui al punto 4;
7. di incaricare il Presidente della Giunta regionale, o suo delegato, della sottoscrizione del Protocollo d'intesa di cui al punto 4;
8. di autorizzare il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo ad apportare allo schema di Protocollo d'intesa di cui al punto 4 eventuali modifiche non sostanziali che dovessero rendersi necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
9. di dare atto che il Protocollo d'intesa prevede l'istituzione del Tavolo permanente di coordinamento tra la Regione del Veneto e le Università venete, composto dal Presidente della Regione del Veneto, o suo delegato, che lo presiede, dall'Assessore all'Istruzione, Formazione, Competenze e Cultura, dall'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e

Innovazione e Attrazione investimenti e dai Rettori e dalle Rettrici delle Università firmatarie, o loro delegati, e le funzioni indicate in premessa e all'art. 5 del Protocollo medesimo;

10. di dare atto che la partecipazione al Tavolo avviene a titolo gratuito e non dà luogo a compensi;
11. di incaricare il Direttore dell'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo del coordinamento del Tavolo di cui al punto 9;
12. di incaricare l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo dell'esecuzione del presente atto;
13. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
15. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA

per una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti

TRA

la Regione del Veneto, di seguito denominata "Regione", con sede _____, Codice Fiscale _____, rappresentata da _____, nella persona del Presidente o suo delegato, in forza della deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____;

E

l'Università Ca' Foscari Venezia, con sede _____, Codice Fiscale _____, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o della Rettrice, o suo delegato;

l'Università degli Studi di Padova, con sede _____, Codice Fiscale _____, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o della Rettrice, o suo delegato;

l'Università degli Studi di Verona, con sede _____, Codice Fiscale _____, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o della Rettrice, o suo delegato;

l'Università Iuav di Venezia, con sede _____, Codice Fiscale _____, rappresentata da _____, nella persona del Rettore o della Rettrice, o suo delegato;

qui di seguito denominate "Parti".

PREMESSO CHE

- la Regione del Veneto ha avviato, a partire dall'incontro istituzionale del 13 gennaio 2026, un percorso di confronto con le Università venete volto a costruire una sede stabile di dialogo e collaborazione tra politiche regionali, sistema universitario, ricerca, innovazione e sviluppo territoriale;
- il percorso ha condotto alla predisposizione condivisa del Documento programmatico congiunto "Verso una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti";
- le Parti riconoscono l'interesse comune a rafforzare l'attrattività del Veneto, favorire l'innovazione e promuovere politiche di attrazione, permanenza e rientro dei talenti, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia delle Università;
- le Parti intendono assicurare continuità al percorso avviato attraverso una sede stabile di coordinamento.

LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE

Articolo 1 – Premesse e allegati

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo. Ne costituisce altresì parte integrante il Documento programmatico congiunto "Verso una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti", allegato al presente Protocollo.

Articolo 2 – Oggetto e finalità

Con il presente Protocollo le Parti condividono i contenuti del Documento programmatico congiunto e si impegnano a collaborare, nel rispetto delle rispettive competenze e dell'autonomia universitaria, per la definizione e lo sviluppo di una strategia regionale integrata volta a migliorare l'attrattività del Veneto, favorire l'innovazione e promuovere politiche di attrazione, permanenza e rientro dei talenti.

Articolo 3 – Ambiti di collaborazione

La collaborazione riguarda in particolare gli ambiti individuati nel Documento programmatico congiunto: a) orientamento in entrata e in uscita; b) innovazione; c) rete regionale delle infrastrutture di ricerca; d) attrazione e permanenza dei talenti, anche dall'estero. Riguarda inoltre le linee di azione sperimentali "Progetto di vita", "Innovazione" e "Abitare" delineate nella roadmap del Documento.

Articolo 4 – Impegni delle Parti

1. La Regione si impegna ad assicurare il coordinamento del percorso e il supporto al Tavolo di cui all'art. 5, a favorire il raccordo tra le politiche regionali, la programmazione dei fondi europei e le linee del Documento, e a valutare, nell'ambito della propria programmazione, l'attivazione delle iniziative attuative.
2. Le Università si impegnano a partecipare al Tavolo, a mettere a disposizione le informazioni, i dati e le competenze utili, nel rispetto della normativa vigente, e a contribuire alla costruzione e all'aggiornamento della mappatura regionale dei servizi e delle opportunità prevista dal Documento.
3. Le Parti si impegnano a favorire la conoscenza reciproca delle rispettive iniziative e il progressivo coinvolgimento degli altri soggetti del sistema regionale.

Articolo 5 – Tavolo permanente di coordinamento

1. È istituito il Tavolo permanente di coordinamento tra la Regione del Veneto e le Università venete, quale sede stabile di confronto e raccordo per l'attuazione del presente Protocollo.
2. Il Tavolo è composto dal Presidente della Regione del Veneto, o suo delegato, che lo presiede, dall'Assessore all'Istruzione, Formazione, Competenze e Cultura, dall'Assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione investimenti e dai Rettori e dalle Rettrici delle Università firmatarie, o loro delegati.
3. Il Tavolo accompagna l'attuazione e l'aggiornamento delle linee individuate nel Documento, favorisce la messa a sistema delle esperienze esistenti, individua ulteriori ambiti di collaborazione e propone le iniziative da sviluppare, ferma restando la competenza di ciascuna Parte all'adozione dei relativi atti.
4. Il coordinamento tecnico del Tavolo e il relativo supporto istruttorio e organizzativo sono assicurati dalla Regione, tramite l'Area Politiche Economiche, Capitale Umano e Programmazione Comunitaria, Cultura e Turismo.

0aa85b04

Articolo 6 – Attuazione

Le linee di azione delineate nel Documento, ivi comprese quelle che prefigurano misure di sostegno economico, sono attuate mediante successivi e specifici atti delle Parti, previa verifica della compatibilità con la normativa di settore e individuazione delle relative risorse finanziarie e, ove necessario, mediante accordi o convenzioni attuative.

Articolo 7 – Oneri

Fatto salvo l'assolvimento dell'imposta di bollo di cui all'art. 11, comma 2, il presente Protocollo non comporta oneri a carico delle Parti. Le attività previste sono svolte senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica e nel rispetto delle competenze, delle autonomie e delle funzioni attribuite a ciascuna Parte dalla normativa vigente. La partecipazione al Tavolo avviene a titolo gratuito e non dà luogo a compensi.

Articolo 8 – Trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano reciprocamente a trattare e custodire i dati e le informazioni relativi all'espletamento delle attività riconducibili al presente Protocollo, sia su supporto cartaceo che informatico, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, e dal Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 9 – Durata

Il presente Protocollo ha la durata di tre anni, a decorrere dalla data dell'ultima sottoscrizione, ed è rinnovabile con accordo scritto tra le Parti, previa verifica e valutazione dei risultati conseguiti.

Articolo 10 – Controversie

Ogni questione che dovesse sorgere in relazione al contenuto del presente Protocollo, e che non fosse possibile definire in via amministrativa, è devoluta all'Autorità giudiziaria competente. Il Foro competente è in via esclusiva quello di Venezia.

Articolo 11 – Norme finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Protocollo si fa rinvio alle disposizioni di legge in materia.
2. Il presente Protocollo è soggetto a imposta di bollo sin dall'origine ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e dell'art. 2 della Tariffa, Parte I, allegata al medesimo decreto. L'imposta è assolta secondo le modalità concordate tra le Parti.
3. Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'art. 24 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera q-bis), del medesimo decreto, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

0aa85b04

Il presente Protocollo d'intesa si compone di 11 articoli e un allegato.

Letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

Per la Regione del Veneto

_____

Per l'Università Ca' Foscari Venezia

_____

Per l'Università degli Studi di Padova

_____

Per l'Università degli Studi di Verona

_____

Per l'Università Iuav di Venezia

_____

0aa85b04

Allegato al Protocollo d'intesa

Tavolo di coordinamento tra la Regione del Veneto e le Università venete

Documento programmatico congiunto

Verso una strategia regionale integrata per l'attrattività, l'innovazione e lo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti

Sommario

Introduzione 7

Verso un nuovo paradigma della competitività del Veneto: la cooperazione tra Regione e Università per valorizzare le competenze multidisciplinari 9

Un contesto europeo in trasformazione 14

Dal PNRR a una fase strutturale 15

I molteplici temi di interesse comune 16

1. Orientamento in entrata e in uscita 18
2. Innovazione 22
3. Rete regionale delle infrastrutture di ricerca 26
4. Attrazione di talenti, anche dall'estero 26

Roadmap: verso il Veneto 2030, ecosistema di opportunità talent-friendly 32

Introduzione

Il dialogo istituzionale tra Regione del Veneto e Università venete è stato promosso su iniziativa del Presidente della Regione del Veneto, con l'obiettivo di costruire una sede stabile di confronto politico e tecnico capace di mettere in relazione politiche regionali, sistema universitario, capacità innovativa del territorio e prospettive di sviluppo economico e sociale.

Il Tavolo si configura come sede stabile di raccordo orientata a valorizzare il patrimonio della conoscenza già disponibile nel sistema universitario e a promuovere forme stabili di cooperazione tra Regione, Università, territori e sistema produttivo, trasformando il patrimonio di conoscenza in leva stabile di attrattività, innovazione e sviluppo regionale, anche in risposta alle transizioni demografiche, tecnologiche e produttive in atto.

Il primo incontro istituzionale del 13 gennaio 2026 presso Palazzo Balbi ha rappresentato il momento di avvio del percorso di confronto tra Presidenza della Regione, Rettori e Rettrici degli Atenei veneti. A tale incontro hanno fatto seguito i tavoli operativi del 5 marzo 2026, del 26 marzo 2026 e del 20 aprile 2026, nei quali il confronto ha progressivamente assunto carattere programmatico.

L'obiettivo di fondo del **Tavolo di coordinamento tra Regione e Università venete** è quello di **collaborare per definire una strategia comune finalizzata a migliorare l'attrattività del Veneto, favorire l'innovazione e promuovere politiche virtuose di attrazione e permanenza dei talenti**.

Anche le associazioni di rappresentanza, le parti sociali e gli altri soggetti intermedi del territorio possono contribuire alla costruzione dell'ecosistema regionale, mettendo a disposizione competenze, reti, dati ed esperienze maturate nei diversi ambiti produttivi e sociali.

Il tema dell'attrattività regionale viene oggi sempre più interpretato anche alla luce della **capacità dei territori di configurarsi come ecosistemi "*talent-friendly*"**, ovvero contesti nei quali università, ricerca, opportunità professionali, servizi territoriali, welfare e qualità della vita risultano progressivamente leggibili all'interno di una cornice coerente e riconoscibile.

Il Veneto può essere considerato un vero e proprio **ecosistema di opportunità**, nel quale formazione, ricerca, innovazione, lavoro qualificato, welfare e qualità della vita concorrono a creare condizioni favorevoli per l'insediamento stabile delle persone e delle loro famiglie.

Il rafforzamento dell'attrattività regionale si sviluppa secondo una logica integrata che parte dalla conoscenza dei fenomeni demografici, occupazionali e dei flussi di studenti, laureati e ricercatori, valorizza il patrimonio della ricerca e dell'innovazione, sostiene la competitività del sistema

produttivo e concorre progressivamente alla costruzione di un contesto favorevole all'attrazione e alla permanenza dei talenti.

Una prima ricognizione condotta nell'ambito del Tavolo evidenzia come gli Atenei veneti abbiano progressivamente sviluppato un patrimonio articolato di servizi rivolti a studenti, dottorandi, borsisti, ricercatori e personale accademico. Una maggiore conoscenza reciproca, la messa a sistema e la valorizzazione di tali esperienze, anche attraverso forme di collaborazione stabile e progettazione condivisa tra gli Atenei, possono contribuire a rafforzare il Veneto come ecosistema regionale di opportunità.

L'attrattività non riguarda più esclusivamente la capacità di attrarre studenti, ricercatori o giovani laureati attraverso la sola qualità dell'offerta universitaria, ma si estende alla possibilità di costruire un sistema territoriale integrato, capace di accompagnare le persone lungo l'intero percorso di crescita formativa e professionale e di sostenere il progetto di vita per sé e la propria famiglia.

Ciò implica una crescente attenzione non solo alla qualità della didattica e della ricerca e del trasferimento tecnologico, ma anche alle condizioni di accesso al lavoro qualificato, alle opportunità di sviluppo di carriera, ai servizi disponibili e, più in generale, al contesto di vita in cui tali percorsi si inseriscono.

Il Veneto dispone di chiari punti di forza: un sistema universitario diffuso e riconosciuto, una rete produttiva articolata e competitiva, elevate competenze scientifiche, un network internazionale consolidato, servizi territoriali e welfare differenziati e una pluralità di opportunità nei diversi ambiti disciplinari e professionali. Accanto a questi elementi, il territorio esprime anche una buona qualità della vita, una forte identità culturale e una posizione strategica nel contesto nazionale ed europeo.

Accanto alle opportunità professionali, assumono crescente rilievo anche i **servizi che accompagnano il progetto professionale e di vita delle persone**, contribuendo a rendere il territorio maggiormente attrattivo nelle diverse fasi del percorso universitario e della ricerca.

Tuttavia, tali risorse risultano ancora spesso poco valorizzate e percepite in modo frammentato, sia da parte dei potenziali beneficiari esterni sia da parte degli stessi attori che operano nel sistema regionale.

Permane inoltre una parziale dispersione delle progettualità e delle opportunità di collaborazione tra i diversi soggetti territoriali, che rende necessario rafforzare il coordinamento e la valorizzazione integrata delle iniziative esistenti.

0aa85b04

Ne deriva l'esigenza di rafforzare l'integrazione e la leggibilità complessiva del sistema, rendendo più chiaro, trasparente e accessibile il quadro unitario entro cui università, territori, servizi e opportunità professionali concorrono a definire un ecosistema regionale attrattivo.

Verso un nuovo paradigma della competitività del Veneto: la cooperazione tra Regione e Università per valorizzare le competenze multidisciplinari

Le **trasformazioni economiche**, **tecnologiche**, **ambientali** e **demografiche** che interessano l'Europa stanno **modificando profondamente i fattori** sui quali si fonda la competitività dei territori.

Il recente rapporto dell'OCSE dedicato alla competitività del Veneto evidenzia come il rafforzamento della produttività regionale richieda un'evoluzione del modello di sviluppo fondata sulla diffusione dell'innovazione, sul rafforzamento delle competenze, sulla valorizzazione della ricerca e sulla costruzione di relazioni sempre più strette tra università, sistema produttivo e istituzioni. La competitività, infatti, non dipende esclusivamente dalla disponibilità di tecnologie avanzate o dalla presenza di eccellenze scientifiche, ma dalla **capacità di costruire ecosistemi territoriali nei quali conoscenza, ricerca, formazione, imprese e pubbliche amministrazioni cooperino stabilmente, generando innovazione diffusa e nuove opportunità di sviluppo,** fondati sulla cooperazione istituzionale e sulla valorizzazione delle complementarità[1].

Le più recenti analisi nazionali confermano la rilevanza di questo approccio. Il Rapporto TEHA Group 2026 sulla perdita dei talenti evidenzia come la capacità di attrarre e trattenere capitale umano qualificato sia strettamente connessa alle condizioni economiche e professionali offerte dal territorio e dalle imprese, mentre il Rapporto CNEL 2026 "Giovani Expat. Come farli tornare", attraverso l'ascolto diretto dei giovani italiani all'estero, richiama in particolare il ruolo delle retribuzioni, delle opportunità di crescita professionale, della valorizzazione delle competenze e della qualità del lavoro. Entrambi i rapporti sottolineano quindi la necessità di superare una lettura dell'attrattività fondata esclusivamente sugli incentivi, a favore di politiche capaci di agire sulle condizioni strutturali che favoriscono la permanenza e il rientro dei talenti[2].

[1] OECD (2026), Rilanciare la competitività del Veneto attraverso la crescita della produttività, OECD Local Economic and Employment Development (LEED) Papers, No. 2026/10, OECD Publishing, Paris.

[2] TEHA Group (2026), Comprendere e contrastare il fenomeno della perdita dei talenti: la Roadmap per l'Italia, Rapporto Strategico realizzato in collaborazione con Philip Morris Italia, settembre 2026.
CNEL – XI Consiliatura (2026), Giovani Expat. Come farli tornare, settembre 2026.

0aa85b04

L'indagine qualitativa di Intesa Sanpaolo sui laureati veneti all'estero evidenzia inoltre, con specifico riferimento al rientro, la rilevanza delle condizioni retributive e delle prospettive di carriera, insieme al riavvicinamento alla famiglia e, per una quota significativa degli intervistati, alle agevolazioni fiscali[3].

Questa evoluzione trova piena corrispondenza negli indirizzi strategici dell'Unione europea.

La Commissione europea individua, infatti, nella duplice transizione digitale e ambientale (*Twin Transition*) uno dei principali motori della competitività europea, evidenziando come le trasformazioni in corso richiedano un progressivo **superamento di approcci settoriali a favore di una crescente integrazione tra competenze scientifiche, tecnologiche, economiche, organizzative, giuridiche, sociali e umanistiche**.

La capacità di affrontare sfide sempre più complesse dipende infatti dalla disponibilità di **competenze multidisciplinari** e dalla possibilità di favorire la **contaminazione** tra saperi, quale elemento distintivo dei nuovi processi di innovazione[4].

Tale impostazione è oggi concretamente tradotta nelle politiche europee per la competitività.

Con il Regolamento (UE) 2024/795, che istituisce la Strategic Technologies for Europe Platform (STEP), l'Unione europea individua tre grandi domini tecnologici strategici – tecnologie digitali e *deep tech*, tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse e biotecnologie – orientando gli investimenti verso quei settori considerati determinanti per rafforzare la resilienza industriale, la competitività e l'autonomia strategica dell'Europa. In questo quadro, le politiche regionali sono chiamate a favorire la costruzione di ecosistemi dell'innovazione nei quali formazione, ricerca, trasferimento tecnologico e sviluppo delle competenze procedano in modo integrato[5].

Le analisi sviluppate congiuntamente dalla Commissione europea e dall'OCSE evidenziano come lo sviluppo del *deep tech*, caratterizzato da un'elevata intensità scientifica e tecnologica, richieda

[3] Intesa Sanpaolo – Research Department, Giovani talenti all'estero: le motivazioni dei laureati veneti, settembre 2026, a cura di Serena Fumagalli, Anna Maria Moressa e Giovanni Foresti.

[4] European Commission (2022), Strategic Foresight Report 2022 – Twinning the Green and Digital Transitions in the New Geopolitical Context, COM(2022) 289 final, Brussels; European Commission – Joint Research Centre (2022), Towards a Green and Digital Future. Key Requirements for Successful Twin Transitions in the European Union, JRC129319, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

[5] Parlamento europeo e Consiglio dell'Unione europea (2024), Regolamento (UE) 2024/795 del 29 febbraio 2024, che istituisce la Strategic Technologies for Europe Platform (STEP), Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, L 2024/795.

0aa85b04

un profondo ripensamento dei modelli di formazione superiore e delle modalità di collaborazione tra università, imprese e istituzioni.

Le principali traiettorie dell'innovazione emergono infatti sempre più dalla convergenza tra discipline differenti e dalla capacità di integrare competenze tecnico-scientifiche, economiche, imprenditoriali, giuridiche e manageriali.

Il più recente *EIC Tech Report 2026* individua numerose **tecnologie emergenti – dall'intelligenza artificiale al quantum computing, dalle tecnologie spaziali alle biotecnologie, dai materiali avanzati alle tecnologie per la sostenibilità – accomunate dalla necessità di sviluppare ecosistemi collaborativi nei quali ricerca, innovazione e sviluppo industriale possano alimentarsi reciprocamente**[6].

Per il Veneto questa prospettiva rappresenta un'importante opportunità strategica.

Il sistema universitario regionale esprime infatti un patrimonio di competenze di straordinaria ampiezza e qualità, distribuito tra discipline scientifiche, tecnologiche, economiche, giuridiche, mediche, sociali, linguistiche, umanistiche e della progettazione.

Il patrimonio universitario costituisce una risorsa strategica per l'intera comunità regionale, ma può contribuire pienamente ad alimentare innovazione e sviluppo mediante una crescente collaborazione tra le diverse istituzioni universitarie e un dialogo strutturato con la Regione, il sistema della ricerca, il tessuto produttivo e i territori.

La cooperazione tra gli Atenei, la valorizzazione delle rispettive eccellenze e la messa in rete di competenze, infrastrutture di ricerca, laboratori, capacità progettuali e relazioni con il sistema produttivo rappresentano un fattore strategico per rafforzare la capacità competitiva del Veneto e consolidarne il posizionamento nello spazio europeo della ricerca e dell'innovazione.

In questo processo, il sistema produttivo non rappresenta soltanto il destinatario del trasferimento della conoscenza, ma anche un luogo nel quale si sviluppano competenze, sperimentazioni e forme di innovazione diffusa, attraverso la concreta applicazione delle conoscenze ai processi produttivi, organizzativi e di servizio.

[6] OECD – European Commission (2024), Building Competencies for Digital and Green Innovation in Higher Education, OECD Education Spotlights, No. 12, OECD Publishing, Paris; European Commission (2022), A New European Innovation Agenda, COM(2022) 332 final – Flagship 4: Fostering, attracting and retaining deep tech talent; European Innovation Council (2026), EIC Tech Report 2026, Publications Office of the European Union, Luxembourg.

0aa85b04

La cooperazione tra la Regione del Veneto e gli Atenei, nonché la collaborazione strutturata tra le Università del territorio, assumono un valore che va oltre il coordinamento istituzionale.

Esse costituiscono il presupposto di una nuova politica regionale della conoscenza, orientata a mettere a sistema le eccellenze presenti nel territorio, favorire l'integrazione delle competenze multidisciplinari, sviluppare massa critica nella ricerca e nell'innovazione, rafforzare la capacità di partecipazione ai programmi europei e sostenere la competitività del sistema economico regionale.

Tale cooperazione trova inoltre una naturale articolazione nei territori e nelle città, luoghi nei quali si concentrano università, centri di ricerca, imprese, servizi avanzati e funzioni pubbliche e nei quali l'integrazione tra conoscenza, innovazione e sviluppo può tradursi più efficacemente in nuove opportunità di crescita, rigenerazione urbana e coesione territoriale.

Le principali filiere strategiche confermano questa evoluzione.

La **manifattura intelligente** richiede l'integrazione tra ingegneria, robotica, automazione, intelligenza artificiale, data science, economia industriale e design; la ***space economy*** combina tecnologie aerospaziali, osservazione della Terra, telecomunicazioni, analisi dei dati, diritto e applicazioni ambientali; la ***blue economy*** integra scienze marine, ingegneria, logistica, sostenibilità, economia del mare e gestione del territorio; le **biotecnologie** e le **scienze della vita** mettono in relazione medicina, farmacia, biologia molecolare, genomica, bioinformatica e intelligenza artificiale; il **management sanitario** richiede la convergenza tra competenze cliniche, organizzative, economiche, digitali e di governo dei sistemi sanitari.

Il rafforzamento delle filiere dell'***agrifood*** **avanzato e della bioeconomia**, della **transizione energetica**, della **rigenerazione urbana e delle industrie culturali e creative** richiede una crescente integrazione tra competenze tecnico-scientifiche, economiche, sociali, umanistiche e della progettazione. **La multidisciplinarità non costituisce pertanto un obiettivo esclusivamente formativo, ma una leva strategica di politica regionale.**

Il rafforzamento della produttività rappresenta una componente della competitività regionale, da sostenere attraverso la diffusione dell'innovazione, la crescita delle competenze, la formazione permanente e la capacità del sistema produttivo di evolvere accompagnando le transizioni in atto.

Rafforzare la cooperazione tra Regione, Università, territori e sistema produttivo significa creare le condizioni per valorizzare il patrimonio di conoscenze presente nel Veneto, accelerare il trasferimento dell'innovazione, sostenere lo sviluppo delle tecnologie strategiche individuate

dall'Unione europea e rafforzare la capacità della Regione di attrarre talenti, investimenti e progettualità nazionali ed europee.

Per conseguire tali obiettivi, assume carattere prioritario il consolidamento di un coordinamento stabile tra la Regione del Veneto, gli Atenei e gli altri soggetti dell'ecosistema regionale dell'innovazione, quale sede permanente di confronto, indirizzo strategico e programmazione condivisa, nel pieno rispetto dell'autonomia delle Università e delle rispettive competenze istituzionali.

Tale **coordinamento rappresenta la condizione abilitante** per sviluppare una visione comune delle priorità regionali, mettere a sistema il patrimonio di competenze, infrastrutture, relazioni e progettualità già presenti nel territorio e rafforzare l'integrazione tra formazione, ricerca, innovazione, trasferimento tecnologico e sviluppo territoriale. Esso costituisce inoltre il presupposto per favorire la progettazione congiunta di iniziative di interesse regionale, valorizzare la complementarità tra gli Atenei, accrescere la capacità del sistema universitario veneto di partecipare ai programmi nazionali ed europei e assicurare una più efficace attuazione delle linee di intervento delineate nel presente documento.

È in questa prospettiva che si collocano le proposte sviluppate nel presente documento, orientate a consolidare un ecosistema regionale della conoscenza fondato sulla collaborazione, sulla complementarità delle competenze e sulla capacità di affrontare in modo integrato le sfide dello sviluppo economico, sociale e territoriale.

Un contesto europeo in trasformazione

Le politiche europee per la ricerca e l'innovazione stanno entrando in una nuova fase, con la definizione del prossimo **Programma Quadro europeo per il periodo 2028-2034**.

In tale contesto, la fase finale dell'attuale programma Horizon Europe assume un ruolo particolarmente rilevante, in quanto viene progressivamente utilizzata dalla Commissione europea come fase di sperimentazione e preparazione per il nuovo ciclo di programmazione.

Le evoluzioni in corso indicano chiaramente una direzione di marcia che valorizza:

- il principio dell'eccellenza scientifica;
- il rafforzamento delle carriere dei ricercatori;
- l'integrazione tra ricerca e sistema produttivo;
- il potenziamento delle infrastrutture di ricerca;
- la valorizzazione dei risultati della ricerca e il trasferimento tecnologico.

La Regione del Veneto può fin d'ora attivare azioni mirate per rafforzare la competitività del proprio sistema della ricerca e dell'innovazione in vista del prossimo Programma Quadro europeo (2028-2034), valorizzando la buona performance già registrata nella partecipazione ai programmi europei.

Intervenire in questa fase consente di preparare università, centri di ricerca e imprese a partecipare con ancora maggiore efficacia al nuovo ciclo di programmazione europea.

Accanto a Horizon Europe, la **politica di coesione dell'Unione europea** rappresenta il principale strumento territoriale per sostenere investimenti strutturali, innovazione diffusa, rafforzamento amministrativo, competitività regionale e sviluppo equilibrato dei territori.

Essa opera prioritariamente attraverso:

- il Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR);
- il Fondo sociale europeo Plus (FSE+).

La capacità di costruire complementarità tra Horizon Europe e politica di coesione costituisce una leva strategica per il posizionamento competitivo del Veneto.

Tale complementarità può essere ulteriormente rafforzata attraverso forme di cooperazione tra Regione, Università, sistema produttivo e soggetti territoriali orientate alla costruzione di progettualità condivise.

Il progressivo calo demografico rappresenta un fattore strutturale che incide direttamente sul sistema educativo e produttivo regionale. La riduzione della popolazione in età scolare, universitaria e lavorativa, determinata dal combinarsi della bassa natalità, dell'aumento della longevità e dell'invecchiamento della popolazione, comporta nel medio periodo una potenziale contrazione del numero di studenti, soprattutto in assenza di un adeguato rafforzamento dell'attrattività verso studenti, dottorandi e ricercatori internazionali, con effetti sulla sostenibilità dell'offerta formativa, sulla disponibilità di laureati e profili qualificati e, più in generale, sulla capacità del sistema economico di assicurare il ricambio generazionale e il reperimento delle competenze necessarie allo sviluppo del territorio.

In questo contesto, diventa sempre più necessario adottare politiche mirate per attrarre studenti e ricercatori dall'esterno, favorire la permanenza dei giovani nel territorio e rafforzare il legame tra formazione, ricerca e sistema produttivo.

In un Veneto segnato dalla contrazione demografica e dalla riduzione delle giovani generazioni, la capacità competitiva del territorio dipenderà sempre più dalla possibilità di valorizzare pienamente le persone già formate, trattenere talenti e alte professionalità e trasformare l'investimento realizzato nei percorsi universitari e di alta formazione in una leva stabile di innovazione, attrattività e sviluppo regionale.

Le regioni europee sono chiamate a svolgere un ruolo attivo in questo processo, sviluppando politiche coerenti con tali priorità e capaci di rafforzare la partecipazione dei propri sistemi territoriali ai programmi europei.

Dal PNRR a una fase strutturale

Il sistema italiano della ricerca e dell'innovazione ha beneficiato negli ultimi anni di un rilevante impulso derivante dagli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tali risorse hanno consentito di rafforzare infrastrutture, attivare nuovi programmi e sostenere l'ingresso di giovani ricercatori.

Con l'avvicinarsi della conclusione di questa fase straordinaria emerge tuttavia la necessità di:

- valorizzare le persone formate;
- valorizzare le infrastrutture realizzate;
- rafforzare la capacità progettuale regionale.

0aa85b04

In questo senso, il passaggio a una fase più strutturale di politiche regionali rappresenta una condizione essenziale per non disperdere gli investimenti realizzati.

Ciò richiede anche il consolidamento di forme stabili di cooperazione e co-investimento tra soggetti pubblici e privati, capaci di dare continuità alle infrastrutture e alle competenze sviluppate.

I molteplici temi di interesse comune

L'obiettivo di fondo del Tavolo di coordinamento tra Regione e Università venete è quello di collaborare per definire una **strategia comune** finalizzata a migliorare l'attrattività del Veneto, favorire l'innovazione e promuovere politiche virtuose di attrazione e permanenza dei talenti.

L'attrattività del Veneto richiede oggi un approccio sistemico capace di configurare il territorio come un ecosistema di opportunità e *talent-friendly*, nel quale università, ricerca, innovazione, opportunità professionali, servizi territoriali, strumenti di welfare e qualità della vita concorrono in modo integrato a sostenere l'attrazione e la permanenza di studenti, giovani laureati, ricercatori e professionalità qualificate.

La costruzione di tale strategia richiede il coinvolgimento coordinato di istituzioni, Università, sistema economico e attori territoriali, nella logica della condivisione di servizi, strumenti e progettualità.

Accanto ai punti di forza già presenti – sistema universitario diffuso, tessuto produttivo competitivo, competenze scientifiche e qualità territoriale – diventa essenziale quindi rafforzare la leggibilità complessiva del sistema regionale e costruire condizioni stabili di vita e di lavoro, comprendenti accesso alla casa, servizi, mobilità e contesti favorevoli anche per le famiglie.

Dal primo confronto istituzionale sono emerse alcune priorità condivise: attrazione e permanenza dei talenti formati nel territorio veneto; rafforzamento dei percorsi di orientamento e transizione scuola–università–lavoro; promozione di percorsi formativi professionalizzanti e collaborazioni con il sistema produttivo; sviluppo di soluzioni abitative sostenibili e servizi a favore degli studenti; rafforzamento delle politiche regionali per innovazione, trasferimento tecnologico e competitività.

A tali priorità si affianca l'esigenza di rafforzare progressivamente la conoscenza dei fabbisogni professionali del sistema produttivo e della sua capacità di assorbire e valorizzare le competenze formate nel territorio, favorendo un confronto strutturato tra sistema universitario, sistema produttivo e rappresentanze territoriali.

Dal confronto tecnico sono emersi molteplici temi di interesse comune:

0aa85b04

1. Orientamento in entrata e in uscita;
2. Innovazione;
3. Rete regionale delle infrastrutture di ricerca;
4. Attrazione di talenti, anche dall'estero.

Di seguito si evidenziano le principali proposte. Tali proposte sono tra loro complementari e costituiscono un percorso unitario che muove dalla conoscenza dei fenomeni, valorizza il patrimonio della ricerca e dell'innovazione, rafforza il dialogo con il sistema produttivo e contribuisce alla costruzione di un ecosistema regionale favorevole all'attrazione e alla permanenza dei talenti.

1. Orientamento in entrata e in uscita

L'obiettivo è aumentare il grado di conoscenza e consapevolezza riguardo all'occupazione dei laureati in Veneto in modo da progettare politiche attive di attrazione e permanenza dei talenti.

È dunque emersa l'importanza di condividere i dati che emergono da un **progetto che attualmente coinvolge tre delle quattro Università venete (Università Ca' Foscari Venezia, Università degli Studi di Padova e Università degli Studi di Verona)**.

Il progetto prevede l'utilizzo delle comunicazioni obbligatorie e permette un'analisi longitudinale a partire dai laureati dell'anno 2008.

Il **rafforzamento della base conoscitiva** assume una valenza direttamente operativa per l'orientamento delle politiche regionali. I dati disponibili evidenziano infatti come il Veneto presenti un ampio bacino di persone qualificate (182.300 laureati), a fronte del quale risultano occupati nel territorio regionale 167.058 individui. Questo dato segnala che circa l'8,4% dei laureati formati o presenti in Veneto trova occupazione al di fuori della regione, configurando un flusso in uscita di competenze verso altri territori, in particolare Lombardia, Emilia-Romagna e Piemonte.

Tale evidenza pone con chiarezza il tema non solo della capacità di attrazione, ma anche e soprattutto del trattenimento dei talenti, che diventa una priorità strategica per la Regione.

Accanto al trattenimento, assume rilievo anche la possibilità di favorire il rientro di laureati e professionalità venete che abbiano maturato esperienze formative e professionali all'estero.

In questa direzione, l'utilizzo integrato dei dati delle comunicazioni obbligatorie consente di leggere in modo puntuale le traiettorie occupazionali dei laureati, individuando i momenti critici della transizione al lavoro, i settori di maggiore assorbimento e le eventuali aree di disallineamento tra formazione e domanda di competenze.

In chiave di policy, ciò rende possibile orientare in modo più mirato le azioni di intervento, rafforzando gli strumenti di orientamento in uscita, migliorando l'incontro tra domanda e offerta di lavoro qualificato e individuando misure specifiche per contrastare la mobilità in uscita dei profili ad alta qualificazione. Allo stesso tempo, un patrimonio informativo condiviso consente di supportare anche l'orientamento in entrata, rendendo più trasparenti gli esiti occupazionali dei diversi percorsi formativi e contribuendo a posizionare il sistema universitario veneto all'interno di una strategia regionale più ampia di attrattività e competitività.

La mappa seguente analizza i flussi tra regioni dei laureati. I soggetti considerati in questa mappa sono tutti gli individui che hanno conseguito un titolo di laurea nel periodo 2008–2024 nelle università del Triveneto e per i quali risulta almeno un contratto di lavoro dipendente nelle Comunicazioni Obbligatorie (COOB) successivo al conseguimento del titolo. Nella mappa viene

rappresentata la differenza tra i laureati residenti in una determinata regione al momento dell'immatricolazione e i laureati che, dal contratto più recente soggetto alle COOB, risultano occupati in quella regione. La differenza è espressa in termini percentuali rispetto al numero di laureati provenienti da ciascuna regione. Le regioni colorate in verde indicano un saldo positivo, ossia quelle in cui il numero di laureati nelle università del Triveneto che vi lavorano è superiore al numero di laureati nel Triveneto provenienti da quella regione. Una maggiore intensità del verde segnala un saldo positivo più elevato in termini percentuali. Al contrario, le regioni caratterizzate da un flusso negativo sono rappresentate in rosso, con un'intensità del colore proporzionale all'entità percentuale della perdita. Nel complesso, la mappa evidenzia un marcato squilibrio tra alcune regioni del Nord e del Centro, come Lombardia e Lazio, caratterizzate da flussi fortemente positivi, e numerose regioni del Centro-Sud, in cui i flussi risultano invece decisamente negativi.

0aa85b04

Figura 1: Quadro di sintesi del flusso dei laureati per regione (in verde le regioni che presentano un flusso di lavoratori laureati maggiore rispetto al flusso di laureati nella regione medesima)



I dati disponibili presentano alcuni limiti:

- non consentono di analizzare l'occupazione dei laureati all'estero;
- non contengono le informazioni relative alle attività professionali;
- non includono le informazioni relative alle cariche sociali;
- non contengono i dati relativi a borsisti e incarichi di ricerca.

Il lavoro comune sulla costruzione e valorizzazione della base dati sarà progressivamente esteso anche a Iuav, così da coinvolgere tutte le università venete all'interno di un **sistema informativo condiviso e rappresentativo del contesto regionale.** Contestualmente, si prevede di ampliare il patrimonio informativo includendo anche ulteriori categorie di dati, quali, ad esempio, le attività professionali.

Parallelamente, appare strategico prevedere un'integrazione graduale con ulteriori fonti informative, anche attraverso forme di collaborazione con gli ordini professionali, al fine di

0aa85b04

migliorare la capacità di lettura degli sbocchi occupazionali legati alle professioni autonome e ordinistiche.

Ciò consentirebbe di colmare alcune delle attuali lacune informative, restituendo un quadro più completo e aderente alle reali traiettorie professionali dei laureati e rafforzando ulteriormente il supporto alle politiche regionali in materia di attrattività e permanenza dei talenti.

Risulta, inoltre, strategico promuovere la collaborazione con le diverse strutture che svolgono attività di analisi e che possono quindi contribuire a completare il quadro di riferimento, come l'Osservatorio del Mercato del Lavoro di Veneto Lavoro, gli uffici periferici di Banca d'Italia, ISTAT, CNEL, ecc.

La costruzione di una base informativa condivisa rappresenta un investimento strategico comune per rafforzare la capacità di programmazione delle politiche regionali.

Nonostante le limitazioni, i dati disponibili permettono di:

- avere un quadro degli sbocchi occupazionali;
- analizzare l'efficacia delle politiche regionali;
- supportare la progettazione di nuovi interventi per aumentare l'attrattività regionale, favorendo la crescita e lo sviluppo economico e sociale.

La lettura dei dati non assume soltanto una funzione descrittiva, ma rappresenta anche uno strumento operativo per orientare in modo più mirato le politiche pubbliche. In particolare, essa consente di individuare con maggiore precisione quali percorsi formativi presentino criticità in termini di permanenza territoriale e quali ambiti disciplinari risultino maggiormente esposti a saldi negativi tra studenti in ingresso e laureati in uscita. Questo tipo di analisi permette di evidenziare eventuali disallineamenti tra l'offerta formativa e la domanda di lavoro qualificato, supportando l'attivazione di interventi selettivi e mirati nei settori più critici.

Sul piano della programmazione regionale, ciò consente di superare approcci generalisti, orientando le azioni regionali verso ambiti prioritari e rafforzando l'efficacia complessiva delle misure volte all'attrazione e alla permanenza dei talenti, anche attraverso una maggiore integrazione tra sistema universitario, tessuto produttivo e strumenti di sviluppo territoriale.

La collaborazione al Tavolo regionale si pone dunque i seguenti obiettivi:

- favorire la costruzione di un database completo;
- favorire la collaborazione tra Atenei e Regione per analisi di efficacia delle politiche;

0aa85b04

- evidenziare le lauree maggiormente interessate da un saldo negativo tra studenti in ingresso e laureati in uscita.

In una prospettiva di medio-lungo periodo, il consolidamento di questo patrimonio informativo condiviso potrà inoltre favorire una narrazione più organica e accessibile dell'offerta formativa territoriale. Tale trasparenza dei dati è fondamentale non solo per supportare le attività di orientamento delle future matricole, ma anche per definire strumenti comuni di promozione e valorizzazione del sistema universitario veneto nel suo complesso.

Il sistema informativo condiviso potrà progressivamente estendersi anche all'osservazione dei fenomeni demografici, dei fabbisogni professionali e della mobilità di studenti, laureati e ricercatori, così da costituire una base conoscitiva permanente a supporto della programmazione regionale.

In tale attività potranno essere valorizzati anche i dati e le informazioni disponibili presso le associazioni di rappresentanza, le parti sociali e gli altri soggetti del sistema economico e territoriale, con particolare riferimento ai fabbisogni professionali emergenti nei diversi comparti e nelle filiere strategiche regionali.

L'attività di osservazione potrà estendersi inoltre anche alla **ricognizione e al monitoraggio dei servizi già presenti presso gli Atenei e le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU)**, così da costruire una base conoscitiva comune utile alla programmazione regionale e alla diffusione delle esperienze più innovative.

2. Innovazione

L'obiettivo è favorire il trasferimento di conoscenza e la diretta interazione tra ricerca e imprese.

È emersa l'importanza di **valorizzare il patrimonio intellettuale già nella disponibilità degli Atenei e non ancora utilizzato**.

Una prima ricognizione condivisa tra gli Atenei evidenzia **un patrimonio complessivo di circa 220 famiglie brevettuali già oggi suscettibili di valorizzazione**, a conferma della consistenza del potenziale di innovazione presente nel sistema universitario veneto.

In particolare, l'Università Ca' Foscari Venezia ha segnalato 16 brevetti, l'Università degli Studi di Padova circa 150 famiglie brevettuali, l'Università degli Studi di Verona circa 40 brevetti e l'Università Iuav di Venezia 12 brevetti.

0aa85b04

Pur trattandosi di ricognizioni costruite secondo criteri non ancora pienamente omogenei, il dato aggregato consente già di rappresentare in modo significativo il patrimonio disponibile per future iniziative di trasferimento tecnologico e relazione con il sistema produttivo regionale.

A tal proposito, è fondamentale sottolineare come la valorizzazione del patrimonio scientifico universitario si collochi pienamente all'interno di una più ampia strategia di attrattività territoriale.

Rafforzando la percezione del Veneto come un ecosistema dinamico, capace di connettere stabilmente ricerca, innovazione e opportunità professionali, si incrementa infatti la competitività dell'intera regione nel panorama internazionale.

La proposta consiste nell'organizzazione di incontri periodici (1 o 2 all'anno) durante i quali a ricercatori e ricercatrici (con il coinvolgimento dei gruppi di ricerca) è richiesto di presentare la propria invenzione, i metodi e le tecniche sperimentali per l'innovazione dei processi sia nel settore pubblico che privato nella logica del knowledge transfer con un linguaggio accessibile e diretto con l'intento di far conoscere i brevetti (ove presenti), processi e metodi sperimentali in tutte le discipline e la loro potenziale applicazione.

Gli incontri intendono valorizzare non solo i brevetti già depositati, ma anche gli altri risultati trasferibili della ricerca che risultano oggi meno immediatamente leggibili: dai prototipi alle procedure sperimentali, dai metodi organizzativi alle soluzioni digitali, fino ai modelli di analisi, alle applicazioni interdisciplinari e ai risultati di ricerca già maturi per una possibile contaminazione con il sistema produttivo o con il settore pubblico.

Gli incontri si configurano come occasioni leggere nel formato, ma concrete nella sostanza, volte a favorire una reciproca e sistematica conoscenza tra gli Atenei e il sistema economico territoriale.

Tali iniziative possono inoltre favorire la costruzione di partenariati e collaborazioni stabili tra Università, imprese, sistema camerale e altri soggetti territoriali dell'innovazione.

In tale quadro potranno essere promossi, anche su base territoriale, momenti periodici di confronto tra Atenei, imprese, associazioni di rappresentanza, reti innovative regionali, incubatori, *competence center* e altri soggetti dell'ecosistema, orientati alla conoscenza reciproca dei fabbisogni, delle competenze disponibili e delle opportunità di collaborazione.

Gli incontri potranno essere programmati anche in occasione di fiere, eventi territoriali e iniziative di sistema dedicate all'innovazione, così da favorire una maggiore partecipazione del sistema produttivo regionale.

Il rafforzamento dell'ecosistema regionale dell'innovazione passa dunque anche attraverso la costruzione di modalità ricorrenti e territorialmente diffuse di incontro tra università, imprese e

soggetti intermedi dell'innovazione, orientate non solo alla valorizzazione dei brevetti già disponibili, ma più in generale alla leggibilità e trasferibilità delle competenze scientifiche, tecnologiche e organizzative presenti negli Atenei veneti.

La valorizzazione delle competenze multidisciplinari e la cooperazione tra gli Atenei rappresentano un fattore determinante per rafforzare il trasferimento tecnologico e la capacità competitiva del sistema regionale, favorendo la costruzione di percorsi collaborativi orientati ai fabbisogni delle principali filiere strategiche e alle opportunità offerte dalla *twin transition* e dallo sviluppo delle tecnologie d*eep tech*.

Per favorire l'interazione con le imprese appare utile predisporre una **mappatura** dei brevetti disponibili, da veicolare anche con il coinvolgimento di Unioncamere e delle associazioni datoriali, in particolare Confindustria, e delle diverse forme di aggregazione di imprese (come le Reti Innovative Regionali), contenente le principali caratteristiche dei processi di innovazione disponibili.

Sarà richiesto agli inventori di indicare:

- livello di maturità della soluzione proposta;
- presenza di eventuali sperimentazioni già realizzate;
- possibili filiere economiche interessate;
- modalità di collaborazione concreta.

Successivamente la stessa ricognizione dovrebbe includere:

- spin-off universitari;
- prototipi;
- soluzioni applicative;
- modelli organizzativi;
- competenze specialistiche consolidate.

L'obiettivo è costruire progressivamente una mappatura regionale leggibile delle competenze universitarie e dei risultati della ricerca trasferibili verso il sistema produttivo.

Tale mappatura potrà progressivamente essere integrata con la conoscenza delle competenze, delle sperimentazioni e delle esperienze di innovazione sviluppate dal sistema produttivo regionale, valorizzando il contributo delle imprese e delle loro rappresentanze alla diffusione dell'innovazione e alla sperimentazione di soluzioni applicate ai diversi contesti territoriali.

Oltre a valorizzare il patrimonio della conoscenza, la diretta interazione tra ricercatrici e ricercatori e imprese dovrebbe favorire ulteriori iniziative di scambio e contaminazione.

0aa85b04

Si propone:

- eventuale cofinanziamento regionale di borse di dottorato;
- posizioni post-doc ad alta qualificazione;
- progetti ateneo-impresa su tematiche strategiche regionali.

Tali strumenti potranno essere accompagnati anche da forme integrative di cofinanziamento da parte di imprese, fondazioni e ulteriori soggetti territoriali.

Infine, è rilevante aumentare il livello di trasparenza degli Atenei con riferimento alle possibilità che le imprese hanno di supportare e finanziare le attività di ricerca. Con questo obiettivo, gli Atenei possono preparare una guida operativa che consenta alle imprese di conoscere tutti i potenziali canali di finanziamento e le conseguenze in termini di proprietà intellettuale.

0aa85b04

3. Rete regionale delle infrastrutture di ricerca

Gli Atenei hanno un sistema di **infrastrutture di ricerca (IR)** in grado di favorire i percorsi di innovazione e sperimentazione delle imprese.

La Regione, inoltre, ha finanziato la realizzazione di un sistema di supercalcolo che coinvolge i quattro Atenei veneti.

La proposta mira a favorire un ecosistema aperto all'innovazione mediante la costituzione di un registro regionale, condiviso con le principali categorie imprenditoriali, delle infrastrutture universitarie utilizzabili anche dalle imprese.

Le principali infrastrutture potrebbero essere oggetto di presentazione durante gli incontri periodici tra Atenei e imprese destinati alla condivisione dei brevetti realizzati dalle università.

Accanto alle infrastrutture di ricerca, il confronto ha evidenziato anche la rilevanza delle **infrastrutture per l'innovazione**. Tra queste è stata richiamata l'esperienza Future Farming Initiative come esempio di infrastruttura già orientata alla relazione con il sistema produttivo.

4. Attrazione di talenti, anche dall'estero

L'obiettivo è favorire un contesto attrattivo per i giovani con particolare riferimento a studentesse e studenti universitari.

Accanto agli strumenti puramente economici, **il tema dell'attrattività passa necessariamente attraverso una migliore leggibilità e integrazione dei servizi già presenti nei territori universitari.**

Si pensi, ad esempio, ai servizi dedicati agli studenti, dottorandi e ricercatori internazionali: dall'alloggio alla mobilità, fino ai servizi amministrativi di primo accesso e al raccordo informativo tra università, enti per il diritto allo studio ed enti locali.

In quest'ottica, è fondamentale riconoscere che i bisogni cambiano in modo significativo nelle diverse fasi del percorso universitario e post-universitario.

Se per studenti e dottorandi il sistema del diritto allo studio e le residenze universitarie costituiscono una base imprescindibile, per post-doc e giovani ricercatori diventa prioritaria la disponibilità di forme di residenzialità temporanea più flessibili. Per ricercatori in fase di stabilizzazione e professionalità ad alta qualificazione, emergono invece bisogni legati alla qualità

0aa85b04

ordinaria della vita: accesso a locazioni sostenibili, servizi educativi e di cura, efficienza della mobilità e qualità complessiva dell'insediamento per sé e per la propria famiglia.

Assumono inoltre rilievo strumenti di welfare, educazione finanziaria e previdenza complementare, in grado di rafforzare la stabilità dei percorsi professionali e l'attrattività del territorio per le professionalità qualificate.

La conoscenza e l'accessibilità dei servizi già disponibili costituiscono una componente essenziale del welfare e possono favorire una maggiore permanenza dei giovani qualificati nel territorio regionale.

La Regione del Veneto ha già sviluppato, attraverso Veneto Lavoro e l'Unità Operativa Veneto Welfare, iniziative per la diffusione della cultura previdenziale e per incentivare l'adesione alla previdenza complementare nell'ambito dell'attuazione della Legge regionale 18 luglio 2017, n. 15. Tali esperienze possono costituire una base utile per sviluppare ulteriori strumenti rivolti a studenti universitari, dottorandi, giovani ricercatori e giovani laureati nelle prime fasi di inserimento professionale.

Articolare i servizi secondo questo schema permette di configurare un vero ecosistema di opportunità *talent-friendly*, capace non solo di attrarre, ma di trattenere stabilmente le competenze.

Una specifica attenzione potrà essere rivolta anche ai laureati e ai giovani professionisti veneti che hanno maturato esperienze all'estero, favorendo condizioni professionali, economiche e di vita capaci di rendere concretamente praticabile il rientro.

Le politiche per l'attrattività possono inoltre concorrere alle strategie di rigenerazione urbana, valorizzando i principali poli universitari come luoghi di innovazione, servizi e qualità della vita.

Il tema dell'attrattività passa attraverso:

- alloggi;
- mobilità;
- servizi amministrativi;
- assistenza sanitaria;
- servizi educativi;
- servizi di cura;
- qualità urbana;
- opportunità culturali;

0aa85b04

- orientamento ai servizi territoriali, welfare, educazione finanziaria e conoscenza degli strumenti di welfare disponibili.

La **ricognizione fino ad oggi svolta**[7] conferma come gli Atenei abbiano sviluppato, **accanto ai servizi tradizionali per il diritto allo studio, un'offerta sempre più articolata di interventi che comprende accoglienza, orientamento, mobilità, welfare, servizi amministrativi, salute, inclusione e accompagnamento alla permanenza nel territorio**.

Accanto ai servizi di trasporto pubblico, alcuni Atenei hanno attivato convenzioni dedicate alla mobilità nazionale e internazionale, servizi di micromobilità sostenibile e strumenti di agevolazione degli spostamenti casa-università e casa-lavoro, favorendo forme di mobilità più accessibili e sostenibili (ad esempio Università degli Studi di Padova).

Tra le esperienze già presenti assumono rilievo anche servizi di counseling psicologico, supporto al benessere, sportelli dedicati, iniziative per la salute mentale, attività sportive, culturali e ricreative, programmi di inclusione e strumenti di conciliazione tra studio, ricerca e vita personale, che contribuiscono alla qualità complessiva dell'esperienza universitaria.

Alcuni Atenei hanno inoltre sviluppato servizi dedicati alla genitorialità e alla conciliazione dei tempi di studio, ricerca e lavoro, attraverso convenzioni con servizi educativi, contributi dedicati e iniziative di sostegno rivolte alla comunità accademica.

Particolare attenzione è inoltre dedicata agli studenti, dottorandi e ricercatori internazionali, attraverso servizi di welcome office, tutoraggio tra pari, supporto amministrativo, accompagnamento nelle procedure di ingresso e soggiorno, orientamento ai servizi territoriali, welfare e iniziative di integrazione nella comunità universitaria.

A partire da questo primo quadro, gli interventi finalizzati a rendere attrattivo il Veneto come luogo di studio e di lavoro dovranno essere dunque molteplici e necessitano di essere progettati e implementati secondo una visione sistemica.

Le principali progettualità riguardano:

- l'istituzione di **borse di studio per merito** per gli studenti internazionali. Si tratta di borse al di fuori del diritto allo studio e vincolate esclusivamente al raggiungimento di elevati requisiti di merito. La borsa vincola alla permanenza in Veneto nei 3/5 anni successivi alla laurea.

[7] Si veda a tal riguardo l'allegato "Servizi e opportunità a supporto dell'attrattività del sistema universitario veneto a favore di studenti, dottorandi, borsisti di ricerca, ricercatori e personale accademico".

- il miglioramento dei servizi agli studenti: alloggi, mense e trasporto pubblico. In merito alle misure dedicate all'**abitare**, infatti, vanno inclusi il recupero di immobili prossimi ai poli didattici, l'**utilizzo flessibile di spazi** per la residenzialità temporanea e la creazione di luoghi integrati per lo studio, il coworking e la socialità, valorizzando le città intermedie come poli di insediamento qualificato.

- la possibilità di ricevere un'**adeguata assistenza sanitaria**. L'innalzamento del costo dell'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale ha determinato una diffusa situazione di incertezza circa l'assistenza sanitaria accessibile agli studenti internazionali, contribuendo a rendere il contesto meno attrattivo. È pertanto importante favorire l'accesso ai servizi sanitari essenziali, in particolare al medico di medicina generale, a condizioni economicamente sostenibili. In tale contesto, le Università di Padova e di Venezia hanno già avviato, in collaborazione con le ULSS di riferimento, iniziative volte a garantire tali servizi. La proposta è quella di estendere progressivamente queste esperienze all'intero territorio regionale compatibilmente con il quadro normativo nazionale e regionale vigente, anche attraverso accordi volti a facilitare l'accesso degli studenti internazionali provenienti da Paesi terzi ai servizi sanitari territoriali e valorizzando le potenzialità offerte dalle **Case di Comunità**, con l'obiettivo di rafforzare l'attrattività del sistema universitario veneto.

- opportunità formative per studentesse e studenti meritevoli. L'intervento potrebbe consistere nell'assegnare una borsa di studio da utilizzare in stage in Italia e all'estero o nella frequenza di attività formative post-laurea con l'impegno a rimanere in Veneto nei 3/5 anni successivi al conseguimento del titolo.

- iniziative sperimentali di accompagnamento alla previdenza complementare rivolte a studenti universitari, dottorandi, borsisti, giovani laureati e profili ad alta qualificazione, attraverso attività di educazione finanziaria, educazione previdenziale, incentivi all'adesione alle forme di previdenza complementare e strumenti innovativi di welfare capaci di favorire percorsi di permanenza e radicamento nel territorio regionale.

Sul versante dell'**offerta abitativa**, il Veneto dispone già di una rete articolata di residenze universitarie pubbliche gestite dagli enti regionali per il diritto allo studio, progressivamente rafforzata negli ultimi anni, alla quale si affiancano anche soluzioni complementari sviluppate direttamente dagli Atenei o da soggetti convenzionati.

Accanto alla residenzialità destinata agli studenti e ai ricercatori, appare opportuno considerare progressivamente anche le esigenze abitative delle giovani professionalità nelle fasi di ingresso e stabilizzazione nel mercato del lavoro, con particolare attenzione ai territori nei quali si concentra la domanda di competenze qualificate.

0aa85b04

A decorrere dal 2022, l'attenzione rivolta alle politiche abitative finalizzate all'incremento dell'offerta di alloggi universitari ha determinato un significativo rafforzamento della capacità ricettiva degli ESU: il numero complessivo degli alloggi messi a disposizione è infatti passato da 2.156 posti letto nell'anno 2022 a 3.138 posti letto nell'anno accademico 2025/2026, con un incremento pari a 982 posti (+45%). Le politiche di investimento attualmente in corso, orientate alla riqualificazione del patrimonio immobiliare destinato alla residenzialità studentesca, prevedono inoltre un ulteriore incremento di 1.681 posti letto entro il 2029 (+53% rispetto alla dotazione attuale), portando così la capacità complessiva delle strutture ESU a 4.819 posti letto.

Accanto alla rete ESU, sono già oggi disponibili ulteriori soluzioni abitative gestite direttamente dagli Atenei. In particolare, presso l'Università Ca' Foscari Venezia risultano disponibili 658 posti letto, mentre presso l'Università degli Studi di Padova ulteriori 438 posti letto, per un totale complessivo di 1.096 posti aggiuntivi non gestiti dagli ESU.

Considerando complessivamente le diverse forme di residenzialità universitaria oggi disponibili, il sistema regionale raggiunge attualmente 4.234 posti letto, con una previsione di crescita **fino a 5.915 posti entro il 2029.**

Secondo una logica di sviluppo graduale, potranno inoltre essere sperimentate presso i principali poli universitari forme agili di "pacchetto territoriale di accoglienza" rivolto ai profili in ingresso.

Tali strumenti potranno essere progressivamente adattati alle caratteristiche dei diversi territori, comprese le aree periferiche e rurali, nelle quali l'accesso alla casa, la mobilità e la disponibilità di servizi possono costituire condizioni abilitanti particolarmente rilevanti per l'insediamento e la permanenza delle persone.

Potranno inoltre essere sperimentate modalità integrative di accompagnamento all'accesso abitativo rivolte a studenti, dottorandi, borsisti di ricerca e giovani ricercatori, attraverso strumenti di facilitazione all'accesso alla locazione, supporto alle garanzie contrattuali o formule collegate al sistema ESU, con particolare attenzione ai profili in ingresso o in mobilità territoriale.

Accanto al potenziamento del sistema residenziale universitario già in corso, potrà essere valutata anche l'attivazione di strumenti sperimentali di sostegno abitativo rivolti ai giovani laureati del territorio nei primi anni successivi al conseguimento del titolo, secondo criteri di accesso coerenti con la situazione economica dei beneficiari.

Potrà inoltre essere valutata la **sperimentazione di uno strumento integrato di accompagnamento al progetto professionale e di vita dei giovani laureati che scelgono di costruire il proprio percorso nel territorio regionale**.

Il sostegno individuale potrà essere accompagnato da strumenti e condizioni territoriali capaci di favorire una permanenza effettiva e duratura, con particolare attenzione all'accesso alla residenzialità, alla mobilità e alla disponibilità di servizi nei territori interessati.

Tale misura, complementare agli interventi in materia di abitare, formazione e welfare, potrebbe concorrere al **sostegno delle spese sostenute nelle prime fasi di inserimento professionale, secondo criteri selettivi fondati sulla condizione economica, sul merito e sulla coerenza con gli ambiti strategici di sviluppo regionale**.

Tali iniziative, costruite attraverso il raccordo sinergico tra Università, enti per il diritto allo studio, amministrazioni locali e attori territoriali già operanti, saranno accompagnate da **azioni di storytelling e dalla valorizzazione di testimonianze dirette di percorsi di insediamento virtuosi**, richiamando esperienze di successo.

Il coinvolgimento di soggetti quali enti locali, fondazioni bancarie, ESU e altri attori locali risulta determinante per individuare e attivare interventi circoscritti e operativamente sostenibili. In particolare, il coinvolgimento delle fondazioni di origine bancaria può costituire un ulteriore fattore abilitante, sia nella logica del cofinanziamento di interventi circoscritti ad alto impatto territoriale, sia nella costruzione di iniziative sperimentali dedicate alla qualità dell'abitare, ai servizi per gli studenti e ai percorsi di attrazione e permanenza dei giovani talenti nei principali poli universitari regionali.

Accanto all'ampliamento dei servizi, una delle principali opportunità consiste nel mettere in rete e **rendere maggiormente visibili quelli già presenti presso i diversi Atenei, gli ESU e gli operatori pubblici e privati che operano in Veneto**, favorendo la diffusione delle buone pratiche e la costruzione di standard condivisi a livello regionale.

Roadmap: verso il Veneto 2030, ecosistema di opportunità *talent-friendly*

L'insieme delle linee di lavoro delineate converge verso la costruzione progressiva di un ecosistema regionale *talent-friendly*, fondato sulla cooperazione tra Regione, Università, territori e sistema produttivo, nel quale la valorizzazione delle competenze multidisciplinari, della ricerca e dell'innovazione rappresenta una leva strategica per rafforzare la capacità del Veneto di attrarre, accompagnare e trattenere studenti, ricercatori, giovani laureati e professionalità qualificate.

L'ecosistema regionale può contribuire non solo alla permanenza dei talenti formati in Veneto, ma anche a creare condizioni favorevoli al rientro di coloro che hanno sviluppato percorsi di studio o professionali all'estero.

Anche i territori sono chiamati a svolgere un ruolo attivo, come luoghi concreti di integrazione e valorizzazione dell'offerta di servizi, delle opportunità professionali e delle condizioni di vita che incidono sulla scelta di permanere stabilmente nel contesto regionale, favorendo forme di cooperazione tra Università, enti locali, sistema produttivo e altri attori dello sviluppo territoriale.

In tale quadro, il tema dell'attrattività si intreccia con la capacità di costruire condizioni favorevoli non soltanto per lo studio e il lavoro, ma anche per la qualità della vita personale e familiare: accesso alla casa, mobilità, servizi educativi e di cura, qualità urbana, opportunità culturali, accompagnamento attraverso iniziative di orientamento ai servizi territoriali, welfare, educazione finanziaria e conoscenza degli strumenti di welfare disponibili e contesti relazionali rappresentano fattori sempre più determinanti nella competizione tra territori.

Nell'ambito delle politiche di welfare possono assumere rilievo iniziative di educazione finanziaria, welfare integrato e previdenza complementare rivolte ai giovani talenti. Tali strumenti contribuiscono a rafforzare il Veneto come ecosistema di opportunità, capace non solo di attrarre competenze e professionalità qualificate, ma anche di accompagnare nel tempo i percorsi professionali e di vita delle persone, favorendone la permanenza nel territorio regionale.

Anche per questo, il programma di rigenerazione urbana orientato all'innovazione assume un rilievo strategico e richiede il coinvolgimento dei diversi soggetti che concorrono allo sviluppo economico del Veneto: sistema camerale, reti regionali per l'innovazione, Università e organismi di ricerca, aggregazioni di imprese, incubatori, *competence center* pubblici e privati, sistema bancario, enti locali e ulteriori attori territoriali.

La cooperazione tra tali soggetti costituisce infatti un presupposto essenziale per promuovere ecosistemi territoriali dell'innovazione capaci di integrare ricerca, formazione, trasferimento

tecnologico, sviluppo imprenditoriale e qualità urbana, contribuendo alla costruzione di un ambiente favorevole all'insediamento stabile di talenti, competenze e nuove iniziative ad elevato contenuto innovativo.

Le seguenti proposte non esauriscono gli ambiti di intervento dell'ecosistema di opportunità capace di attrarre e trattenere talenti, ma rappresentano alcune linee sperimentali immediatamente attivabili, costruite a partire dalle priorità condivise nell'ambito del Tavolo.

In particolare, potranno essere sviluppate le seguenti linee di azione:

1. **PROGETTO DI VITA**: Sperimentazione di una misura integrata di accompagnamento al progetto professionale e di vita dei giovani laureati che scelgono di costruire il proprio percorso nel territorio regionale. A differenza delle misure oggi prevalentemente settoriali, l'intervento sostiene la fase di consolidamento personale e professionale attraverso un supporto flessibile per esigenze legate all'abitare, alla mobilità, alla formazione e ai servizi di welfare. L'accesso avverrà sulla base di criteri di condizione economica, merito e coerenza del percorso professionale con gli ambiti strategici di sviluppo della Regione.

   La sperimentazione potrà interessare il top 10% dei laureati magistrali e a ciclo unico delle Università venete e dei diplomati ITS, individuato sulla base del risultato conseguito al termine del rispettivo percorso formativo, con l'obiettivo di favorirne la permanenza nel territorio regionale e sostenere la costruzione del loro progetto professionale e di vita.

2. **INNOVAZIONE**: Realizzazione di una mappatura regionale delle competenze universitarie, dei brevetti, delle infrastrutture di ricerca e dei risultati trasferibili della ricerca, quale strumento per valorizzare il patrimonio della conoscenza e rafforzare il dialogo tra Università, imprese e territorio.

   La mappatura e le successive iniziative di confronto potranno valorizzare anche le esperienze di innovazione sviluppate direttamente dalle imprese e dagli altri soggetti territoriali, favorendo la sperimentazione di soluzioni applicate e la diffusione delle pratiche maggiormente efficaci.

   La misura prevede la promozione di occasioni periodiche di confronto tra Atenei, sistema produttivo e soggetti dell'ecosistema dell'innovazione, orientate ai fabbisogni delle filiere strategiche regionali, per favorire il trasferimento tecnologico, la diffusione dell'innovazione e la progettazione di iniziative congiunte, contribuendo a rendere il Veneto sempre più attrattivo per talenti, competenze e investimenti.

3. **ABITARE**: Sperimentazione di strumenti di facilitazione dell'accesso al mercato abitativo rivolti a studenti, dottorandi, borsisti e giovani ricercatori, attraverso forme di

0aa85b04

accompagnamento alla locazione, garanzie per l'accesso agli alloggi e altre misure di sostegno alla permanenza.

Gli interventi potranno essere accompagnati, ove necessario e in prospettiva, da azioni relative alla mobilità e all'accessibilità ai servizi territoriali, così da considerare l'abitare non soltanto come disponibilità dell'alloggio, ma come condizione complessiva di insediamento nel territorio.

L'obiettivo è integrare l'offerta residenziale universitaria esistente e favorire la stabilizzazione nel territorio regionale delle persone impegnate nei percorsi di studio, ricerca e alta formazione.

Tali linee di azione potranno essere integrate, ove opportuno, da iniziative sperimentali di **welfare, educazione finanziaria e previdenza complementare,** volte a rafforzare la capacità del Veneto di attrarre e trattenere giovani talenti e professionalità qualificate.

Sotto il profilo attuativo, il percorso richiede una programmazione articolata per fasi, distinguendo tra azioni immediatamente attivabili, linee di sviluppo di medio periodo e interventi suscettibili di cofinanziamento attraverso strumenti regionali, nazionali ed europei, nonché mediante il coinvolgimento coordinato di ulteriori risorse pubbliche e private, favorendo forme di collaborazione stabile, partecipazione attiva e co-investimento da parte di fondazioni di origine bancaria, sistema camerale, enti locali, imprese, soggetti del trasferimento tecnologico, attori della formazione e ulteriori soggetti territoriali interessati, anche attraverso il contributo diretto di risorse finanziarie, competenze e strumenti operativi, così da accompagnare progressivamente il passaggio da una prima fase di valorizzazione e coordinamento delle risorse già disponibili a una successiva implementazione di interventi più strutturati.

I territori potranno rappresentare anche luoghi di sperimentazione di nuovi modelli di attrazione, permanenza e valorizzazione dei talenti, attraverso il coinvolgimento degli attori economici e sociali e la successiva diffusione delle esperienze che abbiano dimostrato maggiore efficacia.

Una prima linea di lavoro riguarda la costruzione di una **mappatura regionale dell'offerta dei servizi e delle opportunità disponibili presso gli Atenei e le Aziende regionali per il diritto allo studio universitario (ESU)**, quale strumento di conoscenza, coordinamento e progressiva integrazione dell'offerta a favore di studenti, ricercatori e giovani professionalità.

Tale mappatura potrà essere progressivamente integrata con una maggiore conoscenza delle opportunità professionali e delle caratteristiche del sistema produttivo regionale, anche attraverso il coinvolgimento delle rappresentanze datoriali e degli altri soggetti territoriali, così da rendere

più leggibili per studenti e giovani laureati i percorsi professionali disponibili nei diversi settori e territori.

La costruzione di un ecosistema regionale di opportunità passa infatti anche attraverso la capacità di rendere riconoscibile, accessibile e coordinato il patrimonio di servizi, competenze e relazioni già sviluppato dal sistema universitario veneto.

Le esperienze già maturate presso gli Atenei rappresentano una base di partenza concreta sulla quale costruire una strategia regionale condivisa, fondata sulla collaborazione istituzionale e sulla valorizzazione delle risorse già disponibili.

La competitività futura del Veneto dipenderà sempre più dalla capacità di mettere a sistema il patrimonio della conoscenza sviluppato dagli Atenei, rafforzando la cooperazione tra Regione, Università, territori e sistema produttivo e trasformando tale patrimonio in un ecosistema regionale della conoscenza, dell'innovazione e delle opportunità capace di attrarre, valorizzare e trattenere talenti.

0aa85b04

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

Servizi e opportunità a supporto dell'attrattività del sistema universitario veneto a favore di studenti, dottorandi, borsisti di ricerca, ricercatori e personale accademico

768e7e5b

Sommario

Premessa **3**

Università Ca' Foscari Venezia **3**
Orientamento, tutorato, residenzialità e benessere 4
Diritto allo studio, inclusione e pari opportunità 4
Mobilità sostenibile 5
Internazionalizzazione e accoglienza 5
Sviluppo delle competenze, inserimento professionale e rapporto con il sistema produttivo 6

Università degli Studi di Padova **7**
Mobilità sostenibile 7
Servizi educativi, genitorialità e conciliazione 7
Accoglienza, servizi amministrativi e supporto ai percorsi universitari 7
Internazionalizzazione, accoglienza e residenzialità 8
Benessere, inclusione e qualità della vita universitaria 8
Sviluppo delle competenze e inserimento professionale 8

Università degli Studi di Verona **9**
Mobilità sostenibile 9
Orientamento e accompagnamento lungo il percorso universitario 9
Diritto allo studio, servizi abitativi e qualità della vita 10
Innovazione digitale e servizi amministrativi 10
Inserimento professionale e rapporto con il sistema produttivo 10
Benessere psicologico, inclusione e pari opportunità 10
Welfare, sport e sostenibilità 11
Internazionalizzazione e accoglienza 11

Università Iuav di Venezia **11**
Residenzialità e accesso all'alloggio 12
Accoglienza e internazionalizzazione 12
Orientamento, tutorato e accompagnamento ai percorsi di studio 12
Benessere della persona e inclusione 13
Competenze trasversali e inserimento professionale 13
Servizi sanitari, welfare e qualità della vita universitaria 13

Servizi a supporto degli studenti e dei ricercatori internazionali **14**

768e7e5b

Premessa

Il presente documento costituisce un primo esito delle attività del Tavolo di coordinamento tra la Regione del Veneto e le Università venete, in coerenza con la linea di lavoro relativa alla mappatura regionale dei servizi e delle opportunità prevista dal Documento programmatico congiunto, e descrive i principali servizi, le misure di welfare e gli strumenti di supporto sviluppati dagli Atenei del Veneto a favore della comunità universitaria.
L'attrattività di un territorio non dipende esclusivamente dalla qualità dell'offerta formativa, dall'eccellenza della ricerca o dalle opportunità professionali disponibili, ma anche dalla capacità di offrire un contesto favorevole allo studio, alla ricerca e alla realizzazione del progetto di vita delle persone. In tale prospettiva assumono un ruolo sempre più rilevante i servizi che accompagnano studenti, dottorandi, borsisti di ricerca, ricercatori, visiting professor e personale accademico nelle diverse fasi del percorso universitario, contribuendo a migliorarne la qualità della vita, a favorire l'inclusione e a sostenere la permanenza nel territorio.
Come evidenziato nel Documento programmatico, nel tempo gli Atenei veneti hanno progressivamente sviluppato un patrimonio articolato di interventi che affianca ai tradizionali strumenti del diritto allo studio una gamma sempre più ampia di servizi dedicati all'accoglienza, all'orientamento, alla mobilità, al benessere della persona, alla conciliazione tra vita privata e attività di studio o di ricerca, all'inclusione, all'internazionalizzazione e allo sviluppo professionale.
Il presente documento costituisce una prima ricognizione dei principali servizi disponibili presso gli Atenei del Veneto, realizzata sulla base delle informazioni e dei materiali trasmessi dalle singole Università nell'ambito delle attività del Tavolo di coordinamento. La ricognizione rappresenta una prima base conoscitiva a supporto della costruzione di una mappatura regionale dei servizi e delle opportunità offerte da Atenei ed ESU, finalizzata a favorire una maggiore conoscenza, il coordinamento e la progressiva integrazione dell'offerta.
Le sezioni che seguono illustrano le principali iniziative attualmente disponibili presso i diversi Atenei, mantenendo, per quanto possibile, l'impostazione e l'organizzazione dei contenuti adottate dalle singole Università, così da valorizzarne le specificità e offrire un quadro d'insieme del sistema dei servizi a supporto della comunità universitaria.

Università Ca' Foscari Venezia

L'Università Ca' Foscari Venezia concepisce il percorso universitario come un'esperienza diffusa e integrata nel contesto unico della città di Venezia e del suo entroterra, dove la qualità dell'offerta didattica si sposa con una spiccata vocazione all'internazionalizzazione, alla sostenibilità e all'inclusione. Organizzata secondo il modello del "campus diffuso" – articolato tra le sedi storiche del centro lagunare (polo economico di San Giobbe, umanistico di Malcanton Marcorà, linguistico di San Basilio), la terraferma (Campus Scientifico di Via Torino a Mestre) e il Polo di Treviso – Ca' Foscari garantisce una presenza radicata sul territorio e un sistema organico di servizi a supporto della propria comunità.

768e7e5b

Orientamento, tutorato, residenzialità e benessere

L'Ateneo accompagna le future matricole e gli studenti lungo l'intero ciclo di studi con un articolato sistema di orientamento in ingresso, in itinere e specialistico, supportato da tutor informativi e di area. Particolare rilievo assume la dimensione della residenzialità, ambito prioritario per un Ateneo inserito in un contesto urbano complesso e ad alta pressione turistica. Attraverso l'Housing Office e una proficua sinergia con ESU Venezia, Ca' Foscari promuove la residenzialità nel centro storico e in terraferma, ampliando la riserva posti presso studentati e residenze convenzionate (tra cui la gestione ESU della nuova residenza del Campus Scientifico di Mestre) e incentivando modelli di integrazione con la vita sociale e culturale cittadina. Per favorire la vivibilità dei campus, l'Ateneo ha sviluppato spazi multifunzionali per lo studio, la socializzazione e il consumo di pasti in diverse sedi del centro storico. Il benessere della persona e la salute psicologica della comunità studentesca sono presidiati da sportelli di ascolto e servizi di counseling psicologico volti alla prevenzione del disagio e al supporto nell'esperienza universitaria. L'Ateneo mette a disposizione tutor informativi presso i diversi campus, tutor didattico-specialistici attivati dai corsi di studio, laboratori dedicati al metodo di studio, alla comunicazione efficace, alla gestione dell'ansia, allo sviluppo dell'autoefficacia e delle competenze trasversali, nonché servizi di supporto psicologico e orientamento specialistico. Particolare attenzione è rivolta alle matricole attraverso incontri di accoglienza, materiali informativi dedicati e una formazione continua dei tutor, affinché possano svolgere efficacemente il loro ruolo di accompagnamento tra pari. L'Ateneo ha ulteriormente ampliato i servizi dedicati al benessere introducendo un ambulatorio di assistenza medica gratuita per gli studenti fuori sede, realizzato in collaborazione con l'ULSS 3 Serenissima e aperto anche agli studenti degli altri istituti universitari veneziani, uno sportello specialistico di consulenza sulle dipendenze e uno sportello antiviolenza, gestito in collaborazione con il Centro Donna del Comune di Venezia.
Per il personale tecnico-amministrativo l'Ateneo ha strutturato un Piano Welfare diversificato che offre ai dipendenti un'ampia gamma di beni e servizi utili per tutta la famiglia, completamente detassati: dall'abbonamento dei trasporti pubblici locali, all'istruzione dei figli, all'assistenza ai familiari ultrasettantacinquenni e non autosufficienti, dai check up medici fino alla palestra, al cinema, ai viaggi. Uno sportello di counseling psicologico è offerto anche a tutto il personale dell'Ateneo mediante un servizio online a cui il personale può accedere gratuitamente. Al personale tecnico-amministrativo è inoltre offerto gratuitamente un piano di assistenza sanitaria integrativa che offre una vasta serie di servizi quali rimborsi ticket SSN, assistenza in forma diretta e rimborsi per le più comuni prestazioni sanitarie. Un contributo, nell'ambito del Piano Welfare, è assegnato al Circolo Ricreativo "CRC Ca' Foscari" per l'organizzazione, a favore dei soci e del personale dell'Ateneo, di iniziative culturali, ricreative e turistiche che favoriscano la socializzazione e un impiego proficuo del tempo libero.

Diritto allo studio, inclusione e pari opportunità

L'accesso al diritto allo studio e la tutela dell'equità rappresentano assi portanti delle politiche d'Ateneo, che promuove un ampio sistema di agevolazioni economiche, bandi per borse di studio, esoneri contributivi e contributi straordinari. Particolare attenzione è rivolta all'inclusione degli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) o bisogni educativi speciali, garantendo servizi di tutorato specializzato,

768e7e5b

sussidi tecnologici e adattamenti delle prove d'esame. In linea con le direttive sulle pari opportunità e l'inclusione, l'Ateneo attua azioni volte a promuovere la parità di genere, il rispetto delle diversità, il contrasto a ogni forma di discriminazione e la tutela del benessere lavorativo e di studio dell'intera comunità accademica. Per garantire pari opportunità di apprendimento, l'Ateneo mette inoltre a disposizione materiali didattici personalizzati e strumenti di supporto rivolti agli studenti che, per motivi personali o lavorativi, non possono frequentare regolarmente le attività in presenza.

Mobilità sostenibile

In coerenza con il proprio programma di sostenibilità avviato nel 2010 e con il ruolo attivo promosso all'interno della Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile (RUS) e della Fondazione Venezia Capitale Mondiale della Sostenibilità, Ca' Foscari è costantemente impegnata nel ridurre l'impatto ambientale dei propri spostamenti. L'Ateneo promuove forme di mobilità sostenibile mediante convenzioni per l'acquisto di abbonamenti agevolati al trasporto pubblico locale (navale e automobilistico/tramviario) e ferroviario, rivolte sia agli studenti pendolari sia al personale tecnico-amministrativo e docente. Per il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo è previsto inoltre, nell'ambito del Piano Welfare d'Ateneo, il rimborso dell'abbonamento annuale ai mezzi di trasporto pubblico, mentre per tutto il personale, anche docente e ricercatore, è possibile rateizzare, con addebito diretto in busta paga, il costo dell'abbonamento annuale. L'Ateneo incentiva inoltre l'utilizzo di modalità di spostamento a basso impatto per i collegamenti tra la terraferma e le sedi insulari della laguna.

Internazionalizzazione e accoglienza

L'internazionalizzazione costituisce la cifra identitaria storica di Ca' Foscari, posizionando l'Ateneo ai vertici nazionali per capacità di attrazione e mobilità. L'accoglienza di studenti, ricercatori e docenti internazionali si avvale di una rete coordinata di strutture, tra cui la Welcome Unit, l'Ufficio Relazioni Internazionali e i settori dedicati ai progetti europei e alle alleanze internazionali (come l'alleanza *EUTOPIA*). I servizi comprendono l'assistenza per l'ottenimento dei visti, permessi di soggiorno e codice fiscale, l'orientamento amministrativo e l'ausilio nella ricerca dell'alloggio. L'Ateneo sostiene un'ampia gamma di programmi di mobilità *incoming* e *outgoing* (Erasmus+, Overseas, doppi titoli e cotutele di dottorato) e aderisce attivamente a iniziative di solidarietà accademica per corridoi universitari e accoglienza di studenti e studiosi provenienti da contesti di crisi internazionale (*at risk*). Per gli studenti internazionali vengono organizzati Open Day online, webinar informativi, partecipazioni a fiere di reclutamento, incontri presso scuole e università estere, collaborazioni con agenzie e counselor internazionali, visite personalizzate e strumenti di comunicazione dedicati, con l'obiettivo di favorire una scelta consapevole dell'Ateneo e un successivo inserimento nella comunità cafoscarina.

768e7e5b

Sviluppo delle competenze, inserimento professionale e rapporto con il sistema produttivo

Ca' Foscari cura con particolare attenzione il raccordo tra la formazione universitaria, il tessuto economico-produttivo e il mondo del lavoro. L'Ateneo, attraverso il *Career Service*, offre un catalogo completo di servizi di orientamento in uscita: consulenze individuali, laboratori per la stesura del curriculum e la preparazione ai colloqui, seminari sulle *soft skills* e sull'imprenditorialità. Viene gestita un'ampia rete di tirocini e stage curriculari ed extracurriculari, sia in Italia che all'estero. L'Ateneo organizza costantemente incontri con le imprese, *Company Day* e grandi eventi di *recruiting* (Career Day), favorendo il contatto diretto tra laureandi/laureati e il mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, garantendo elevati standard di occupabilità. L'Ateneo accompagna studenti e laureati nella costruzione del proprio progetto professionale, favorendone l'occupabilità attraverso un sistema integrato di consulenza, orientamento e incontro con il mondo del lavoro. L'offerta comprende colloqui individuali di orientamento professionale, strumenti basati sull'intelligenza artificiale per la progettazione della carriera, laboratori dedicati allo sviluppo delle competenze trasversali, programmi di mentoring con professionisti e aziende, iniziative per l'autoimprenditorialità, Career Day generalisti e settoriali, servizi di intermediazione al lavoro e promozione di tirocini in Italia e all'estero. Particolare rilievo assume il progetto LEI (Leadership, Energia, Imprenditorialità), dedicato al sostegno dell'occupabilità femminile attraverso laboratori, mentoring, stage, incontri con imprese e iniziative di valorizzazione delle competenze.

768e7e5b

Università degli Studi di Padova

L'Università degli Studi di Padova ha sviluppato un sistema organico di servizi che accompagna la comunità universitaria lungo l'intero percorso di studio, ricerca e crescita professionale. Accanto ai tradizionali strumenti del diritto allo studio, l'Ateneo ha progressivamente ampliato la propria offerta attraverso interventi dedicati alla mobilità, alla conciliazione tra vita privata e attività accademica, all'accoglienza degli studenti e dei ricercatori internazionali, al benessere della persona e allo sviluppo delle competenze professionali, con l'obiettivo di creare un ambiente universitario inclusivo e favorevole alla permanenza nel territorio.

Mobilità sostenibile

L'Ateneo promuove la mobilità sostenibile attraverso un insieme di iniziative rivolte a studenti, personale docente, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. L'offerta comprende agevolazioni per l'utilizzo del trasporto pubblico locale e ferroviario, convenzioni dedicate ai servizi di mobilità condivisa e ciclabile, incentivi all'utilizzo di modalità di spostamento sostenibili e strumenti finalizzati a favorire gli spostamenti tra le sedi universitarie e il territorio. Tali misure si inseriscono nella più ampia strategia di sostenibilità dell'Università e contribuiscono a migliorare l'accessibilità delle sedi universitarie e la qualità della vita della comunità accademica.

Servizi educativi, genitorialità e conciliazione

Particolare attenzione è dedicata alla conciliazione tra attività di studio, ricerca, lavoro e vita familiare. L'Università riconosce contributi economici per le spese sostenute per i servizi educativi destinati ai figli del personale, dei dottorandi, dei borsisti di ricerca e degli altri soggetti aventi diritto, secondo specifici requisiti economici. A tali misure si affiancano convenzioni con servizi educativi per la prima infanzia, tra cui il Nido Milla e il Nido Marameo di Legnaro, che riservano posti dedicati ai figli della comunità universitaria, nonché agevolazioni per la frequenza dei centri estivi.
L'attenzione ai percorsi di ricerca si traduce inoltre in specifiche misure di sostegno alla genitorialità delle dottorande, attraverso l'integrazione dell'indennità di maternità erogata dall'INPS, finalizzata a garantire la continuità del trattamento economico durante il periodo di astensione obbligatoria. Per il personale contrattualizzato sono previsti strumenti di assistenza sanitaria integrativa, secondo le modalità definite dall'Ateneo.

Accoglienza, servizi amministrativi e supporto ai percorsi universitari

L'Università offre un articolato sistema di servizi amministrativi e di orientamento che accompagna gli studenti dalla scelta del percorso formativo fino al conseguimento del titolo. Per i laureandi sono disponibili servizi di orientamento, consulenza sui percorsi di studio, informazioni sulle agevolazioni economiche e sugli strumenti di sostegno, procedure completamente digitalizzate per la presentazione della domanda di laurea, strumenti di autovalutazione per l'accesso alle lauree magistrali e attività dedicate alla preparazione dell'ingresso nel mondo del lavoro.

768e7e5b

Per i dottorandi è assicurato un accompagnamento amministrativo durante tutte le fasi del percorso, dalla partecipazione ai bandi di ammissione fino al conseguimento del titolo. I servizi comprendono la gestione delle immatricolazioni, delle borse di studio, delle certificazioni, delle procedure relative ai periodi di ricerca all'estero, delle cotutele internazionali e delle attività connesse alla conclusione del percorso dottorale. L'Ateneo organizza inoltre Welcome Day dedicati ai nuovi iscritti e mette a disposizione servizi amministrativi specialistici per le esigenze della formazione alla ricerca.

Internazionalizzazione, accoglienza e residenzialità

Particolare rilievo assumono i servizi rivolti agli studenti e ai ricercatori provenienti dall'estero. L'Università mette a disposizione un sistema integrato di accoglienza che comprende assistenza per le procedure di visto e di rilascio del permesso di soggiorno, supporto per l'ottenimento del codice fiscale, Welcome Guide in lingua italiana e inglese, servizi di orientamento amministrativo e un programma di tutoraggio "Buddy", finalizzato ad agevolare l'inserimento dei dottorandi internazionali nella vita universitaria e cittadina.
Il supporto comprende inoltre assistenza nella ricerca dell'alloggio, nell'accesso ai servizi sanitari, nell'apertura della posizione presso la Gestione Separata INPS e nella conoscenza dei servizi disponibili sul territorio. Nell'ambito delle iniziative finanziate dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, l'Ateneo ha inoltre attivato nuove opportunità di residenzialità universitaria dedicate ai dottorandi, affiancate alle strutture della Scuola Galileiana di Studi Superiori. Sono infine previste specifiche iniziative rivolte a dottorandi provenienti da contesti di crisi internazionale, anche attraverso programmi dedicati a candidati "at risk".

Benessere, inclusione e qualità della vita universitaria

L'Università considera il benessere della persona un elemento essenziale dell'esperienza universitaria e mette a disposizione numerosi servizi dedicati al supporto psicologico, all'inclusione e alla prevenzione del disagio. Sono attivi servizi di counseling psicologico, interventi rivolti agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, mediatori accademici a supporto dei dottorandi nella gestione di eventuali problematiche relazionali e gruppi di mutuo supporto dedicati ai percorsi di dottorato. L'offerta comprende inoltre l'accesso ai servizi bibliotecari, alle banche dati scientifiche, alle piattaforme digitali di Ateneo, alle infrastrutture informatiche e ai servizi di supporto alla gestione dei dati della ricerca e all'Open Science, contribuendo a creare un ecosistema favorevole allo svolgimento dell'attività scientifica.

Sviluppo delle competenze e inserimento professionale

L'Università dedica particolare attenzione allo sviluppo delle competenze trasversali e all'accompagnamento verso il mondo del lavoro. Attraverso il Career Service vengono organizzati percorsi di orientamento professionale, seminari, workshop, simulazioni di colloqui, servizi di revisione del curriculum vitae, incontri con le imprese, career day e programmi di mentoring che favoriscono il contatto tra studenti, laureandi, dottorandi e sistema produttivo.

768e7e5b

Per i dottorandi è inoltre disponibile un ampio catalogo di corsi sulle competenze trasversali, strutturato secondo il quadro europeo ResearchComp, cui si affiancano Summer School interdisciplinari, competizioni scientifiche, attività formative organizzate in collaborazione con reti universitarie internazionali e numerose opportunità di aggiornamento e mobilità. L'Ateneo promuove inoltre stage, tirocini curriculari ed extracurriculari, programmi Erasmus+ Traineeship e servizi di incontro tra domanda e offerta di lavoro, contribuendo a favorire l'inserimento professionale e il rafforzamento delle competenze richieste dal mercato del lavoro.

Università degli Studi di Verona

L'Università degli Studi di Verona interpreta l'esperienza universitaria come un percorso di crescita personale, culturale e professionale, nel quale la qualità della formazione si integra con un sistema articolato di servizi dedicati al benessere della persona, all'inclusione, all'internazionalizzazione e al rapporto con il territorio. Attraverso il progetto **"Vieni, scopri, vivi UniVerona"**, l'Ateneo promuove una visione della vita universitaria che valorizza non soltanto l'eccellenza della didattica e della ricerca, ma anche la qualità dell'esperienza quotidiana, il senso di appartenenza alla comunità accademica e la costruzione di opportunità professionali.

Mobilità sostenibile

L'Università di Verona promuove la mobilità sostenibile attraverso un insieme coordinato di azioni e servizi rivolti a studenti, docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. L'Ateneo incoraggia l'utilizzo di modalità di spostamento a basso impatto ambientale mediante agevolazioni per il trasporto pubblico, convenzioni dedicate ai servizi di micromobilità condivisa, interventi a favore della mobilità ciclabile e iniziative finalizzate a ridurre l'uso dell'auto privata. Attraverso il Piano degli Spostamenti Casa-Lavoro e Casa-Università, il potenziamento delle infrastrutture per biciclette, i servizi di sharing e le collaborazioni con il territorio, l'Università contribuisce alla riduzione delle emissioni, al miglioramento dell'accessibilità delle sedi e alla qualità della vita della comunità universitaria, in coerenza con i propri obiettivi di sostenibilità ambientale.

Orientamento e accompagnamento lungo il percorso universitario

L'Università mette a disposizione un articolato sistema di orientamento che accompagna gli studenti fin dalla fase di scelta del percorso universitario. Accanto ai tradizionali servizi informativi, l'Ateneo organizza colloqui individuali, attività di tutorato, desk di accoglienza e iniziative dedicate alle future matricole, favorendo una scelta consapevole del percorso di studi e facilitando l'ingresso nella comunità universitaria.
L'orientamento prosegue durante tutto il percorso formativo attraverso servizi di tutorato, strumenti digitali di supporto, informazioni aggiornate sui corsi di studio e iniziative volte a prevenire il rischio di abbandono e a favorire il successo formativo.

768e7e5b

Diritto allo studio, servizi abitativi e qualità della vita

L'accesso al diritto allo studio è sostenuto da un sistema integrato di servizi che comprende informazioni sulle procedure di iscrizione, sui benefici economici e sulle opportunità offerte dall'ESU di Verona.
Un elemento qualificante è rappresentato dalla disponibilità di residenze universitarie distribuite nelle principali sedi cittadine, che mettono a disposizione oltre ottocento posti letto a tariffe agevolate, favorendo l'accessibilità agli studi anche per gli studenti provenienti da altri territori. A ciò si affianca un articolato servizio di ristorazione universitaria, organizzato attraverso mense e punti di ristoro distribuiti nelle principali sedi accademiche, con tariffe differenziate in relazione alla condizione economica degli studenti.

Innovazione digitale e servizi amministrativi

L'Ateneo ha investito nello sviluppo di servizi digitali che consentono agli studenti di gestire in modalità telematica i principali aspetti della carriera universitaria. Attraverso l'area riservata e l'applicazione istituzionale è possibile consultare il libretto universitario, prenotare gli esami, ricevere comunicazioni ufficiali, accedere ai materiali didattici e utilizzare i principali servizi amministrativi, semplificando il rapporto con l'amministrazione e migliorando l'accessibilità delle informazioni.

Inserimento professionale e rapporto con il sistema produttivo

L'Università di Verona attribuisce particolare importanza al collegamento tra formazione universitaria e mondo del lavoro. I percorsi formativi sono integrati da numerose opportunità di stage e tirocini curriculari ed extracurriculari, attività di recruiting, incontri con imprese e professionisti e iniziative di orientamento professionale.
La consolidata collaborazione con il sistema economico locale consente agli studenti di sperimentare precocemente contesti lavorativi qualificati e favorisce un elevato livello di occupabilità dei laureati, contribuendo a rendere l'Ateneo un punto di riferimento per la formazione di competenze coerenti con l'evoluzione del mercato del lavoro.

Benessere psicologico, inclusione e pari opportunità

La promozione del benessere costituisce uno degli elementi distintivi dell'offerta dell'Università di Verona. L'Ateneo considera la salute psicologica, la qualità delle relazioni e il senso di appartenenza alla comunità universitaria come fattori essenziali per il successo dei percorsi di studio e di ricerca.
Sono attivi servizi di counseling psicologico, sportelli di ascolto dedicati agli studenti e al personale, iniziative di prevenzione del disagio, percorsi di supporto relazionale e servizi rivolti alle persone che si trovano in situazioni di vulnerabilità. Particolare attenzione è inoltre dedicata agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento, attraverso interventi personalizzati finalizzati a garantire la piena partecipazione alla vita universitaria.
L'impegno per la qualità dell'ambiente universitario si estende anche alla promozione delle pari opportunità, al contrasto di ogni forma di discriminazione e di violenza, alla valorizzazione delle differenze e all'attuazione

768e7e5b

del Gender Equality Plan, strumenti che contribuiscono a rafforzare un modello di comunità universitaria inclusiva, equa e rispettosa delle persone.

Welfare, sport e sostenibilità

L'offerta di servizi comprende inoltre numerose iniziative dedicate alla qualità della vita della comunità accademica. Tra queste assumono particolare rilievo le misure di welfare rivolte al personale e agli studenti, i servizi di sostegno alla genitorialità, tra cui il **Baby Ateneo**, e gli interventi finalizzati a favorire la conciliazione tra studio, ricerca, lavoro e vita familiare.

L'Università promuove inoltre un'ampia offerta di attività sportive e motorie, rivolte sia agli studenti sia al personale, comprendente attività agonistiche e amatoriali, programmi di fitness, attività adattate per persone con disabilità, iniziative all'aperto e percorsi dedicati agli studenti-atleti, nell'ambito del modello di **Student-Athlete Friendly University**.

Particolare attenzione è infine dedicata alla sostenibilità ambientale, sociale ed economica, considerata parte integrante del benessere universitario. Attraverso iniziative di formazione, sensibilizzazione e coinvolgimento della comunità accademica, l'Ateneo promuove comportamenti responsabili, valorizza il rapporto con il territorio e integra gli obiettivi dell'Agenda 2030 nelle proprie attività istituzionali.

Internazionalizzazione e accoglienza

L'Università di Verona completa la propria offerta attraverso servizi dedicati agli studenti, ai ricercatori e ai visiting professor provenienti dall'estero. Il **Welcome Office** fornisce supporto nelle procedure amministrative, nell'accesso ai servizi universitari, nell'utilizzo delle infrastrutture dell'Ateneo e nell'inserimento nella comunità universitaria, favorendo l'integrazione dei ricercatori internazionali e contribuendo a rafforzare la dimensione internazionale dell'Ateneo.

Nel loro insieme, i servizi sviluppati dall'Università degli Studi di Verona delineano un modello di welfare universitario orientato alla persona, nel quale qualità della formazione, benessere, inclusione, sostenibilità e occupabilità costituiscono elementi complementari di un'unica strategia volta a rendere l'Ateneo un ambiente favorevole allo studio, alla ricerca e alla crescita professionale.

Università Iuav di Venezia

L'Università Iuav di Venezia ha sviluppato un sistema coordinato di servizi volto ad accompagnare studenti, laureandi, dottorandi, borsisti, ricercatori e personale accademico durante l'intero percorso universitario. In coerenza con la propria vocazione internazionale, l'Ateneo promuove interventi finalizzati a favorire il diritto allo studio, l'inclusione e la permanenza della comunità universitaria nel contesto veneziano, attraverso servizi dedicati all'orientamento, all'accoglienza, alla residenzialità, all'internazionalizzazione, al benessere della persona e allo sviluppo delle competenze.

768e7e5b

Residenzialità e accesso all'alloggio

La ricerca dell'alloggio rappresenta uno degli ambiti di maggiore attenzione da parte dell'Ateneo. Iuav mette a disposizione servizi informativi dedicati alle opportunità abitative, convenzioni con strutture del territorio per l'accesso a posti letto a tariffe agevolate e specifiche informazioni rivolte anche agli studenti di dottorato in materia di diritto allo studio e sostegno ai canoni di locazione.
Particolare rilievo assume l'accordo con ATER Venezia, finalizzato alla sperimentazione di modelli innovativi di housing universitario urbano e alla promozione della residenzialità nel centro storico veneziano. Nell'ambito dell'accordo sono state avviate iniziative di ricerca applicata e sono stati messi a disposizione i primi alloggi destinati al personale dell'Ateneo a canone agevolato, con l'obiettivo di sviluppare un modello progressivo di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico.

Accoglienza e internazionalizzazione

Per favorire la dimensione internazionale della didattica e della ricerca, Iuav offre servizi amministrativi dedicati agli studenti, ai dottorandi e ai ricercatori internazionali. Tra questi rientrano il supporto per il rilascio del codice fiscale, l'assistenza nelle procedure relative al permesso di soggiorno, il supporto alla gestione delle convenzioni di accoglienza per ricercatori extraeuropei e la Welcome Guide rivolta agli studenti internazionali.
L'Ateneo partecipa inoltre al programma **University Corridors for Refugees (UNICORE)**, promosso in collaborazione con UNHCR e altri partner istituzionali, volto a favorire l'accesso agli studi universitari di studenti rifugiati. Analoghe iniziative di sostegno sono state attivate in occasione delle emergenze umanitarie che hanno interessato l'Ucraina, la Siria e, più recentemente, Gaza. Per il rafforzamento delle competenze linguistiche della comunità accademica, Iuav ha inoltre sottoscritto una convenzione con il Centro Linguistico di Ateneo dell'Università Ca' Foscari Venezia.

Orientamento, tutorato e accompagnamento ai percorsi di studio

L'orientamento costituisce uno degli elementi qualificanti dell'offerta di Iuav ed è sviluppato lungo l'intero percorso universitario.
Le attività di orientamento in ingresso comprendono laboratori, percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), seminari disciplinari, iniziative di preparazione ai test di ammissione e momenti di approfondimento dedicati ai corsi di studio.
Durante il percorso universitario sono attivi servizi di tutorato, tutorato internazionale in lingua inglese e attività di accompagnamento finalizzate a favorire il regolare svolgimento degli studi. L'Ateneo promuove inoltre consulenze individuali e iniziative rivolte agli studenti internazionali e agli studenti con bisogni educativi speciali (BES) legati a condizioni di svantaggio socio-economico, linguistico o culturale. Il tirocinio curriculare, previsto in tutti i corsi di studio, rappresenta uno strumento di raccordo tra formazione universitaria e mondo del lavoro.

768e7e5b

Benessere della persona e inclusione

Nell'ambito delle attività di orientamento e inclusione, l'Ateneo mette a disposizione lo **Sportello di Ascolto Psicologico (SAP)**, un servizio gratuito e riservato gestito da professionisti, che offre consulenza psicologica e percorsi di sostegno su problematiche legate alla vita universitaria, relazionale e personale. Lo sportello dedica particolare attenzione anche agli studenti internazionali e al supporto del metodo di studio.
L'offerta è completata da ulteriori strumenti di supporto alla comunità universitaria, tra cui la Consigliera di fiducia, lo sportello antiviolenza e servizi di assistenza rivolti alle persone che vivono situazioni di disagio o discriminazione.

Competenze trasversali e inserimento professionale

Iuav accompagna gli studenti anche nella fase di transizione verso il mondo del lavoro attraverso attività di orientamento in uscita e iniziative finalizzate allo sviluppo delle competenze professionali e trasversali.
L'offerta formativa integra insegnamenti dedicati, tra gli altri, al project management, alla comunicazione e al marketing del progetto, all'autoimprenditorialità, all'economia e gestione dei processi creativi e alle soft skills. Accanto alla formazione curriculare, l'Ateneo organizza laboratori esperienziali, workshop, hackathon, incontri con imprese e professionisti, attività dedicate alla predisposizione del portfolio e del curriculum vitae, alla preparazione ai colloqui di selezione e un Career Day annuale volto a favorire l'incontro tra studenti, laureati e imprese.

Servizi sanitari, welfare e qualità della vita universitaria

Tra i principali servizi rivolti alla comunità universitaria rientra lo **Student Health Center**, realizzato in collaborazione con ULSS 3 Serenissima, Regione del Veneto, ESU e gli Atenei veneziani, che offre agli studenti fuori sede e internazionali un servizio gratuito di assistenza sanitaria di base, anche in lingua inglese. L'Ateneo pubblica inoltre bandi finalizzati al rimborso delle spese sanitarie sostenute dagli studenti fuori sede attraverso finanziamenti dedicati.
L'offerta di servizi comprende inoltre mense universitarie, servizi socio-sanitari a richiesta, lo Sportello di Ascolto Psicologico, la Consigliera di fiducia, lo sportello antiviolenza e misure di welfare e mobilità rivolte al personale dell'Ateneo, tra cui convenzioni per il trasporto pubblico locale e ferroviario e una piattaforma di welfare aziendale. È infine in fase di sperimentazione il progetto **Mense 2.0**, sviluppato in collaborazione con ESU Venezia, che prevede un sistema di ristorazione universitaria diffusa basato su punti di distribuzione decentralizzati, sistemi di prenotazione digitale e food locker intelligenti, con una prima sperimentazione avviata presso la Casetta Palma ai Tolentini.

768e7e5b

Servizi a supporto degli studenti e dei ricercatori internazionali

La dimensione internazionale rappresenta uno degli elementi qualificanti del sistema universitario veneto. Pur con modelli organizzativi differenti, gli Atenei hanno progressivamente sviluppato servizi dedicati agli studenti, ai dottorandi, ai ricercatori e ai visiting professor provenienti dall'estero, con l'obiettivo di facilitare l'inserimento nella comunità accademica e favorire la permanenza sul territorio.

Tra i principali servizi disponibili assumono particolare rilievo i Welcome Office e gli sportelli dedicati all'internazionalizzazione, che forniscono supporto nelle procedure di ingresso e soggiorno, nell'ottenimento del visto, del permesso di soggiorno e del codice fiscale, nelle pratiche di immatricolazione e nell'accesso ai servizi universitari e territoriali. A tali attività si affiancano servizi di orientamento, tutoraggio tra pari, programmi di accoglienza, guide informative multilingue e iniziative finalizzate a favorire l'integrazione nella comunità universitaria e nel contesto locale.

Gli Atenei promuovono inoltre la mobilità internazionale attraverso programmi di scambio, collaborazioni scientifiche, percorsi di doppio titolo, cotutele di dottorato e reti di cooperazione internazionale. In questo quadro si inseriscono anche iniziative rivolte a categorie particolarmente vulnerabili, quali i programmi di corridoi universitari per studenti rifugiati, che testimoniano l'impegno del sistema universitario veneto nella promozione del diritto allo studio, dell'inclusione e della cooperazione internazionale.

768e7e5b

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO

I servizi residenziali e di ristorazione offerti dagli ESU-Aziende regionali per il diritto allo studio universitario nel territorio della Regione del Veneto

f5a4aab1

Sommario

Premessa 3

1. Servizio abitativo presso le strutture gestite dagli ESU regionali e alloggi nella disponibilità delle Università Ca' Foscari Venezia e di Padova 4

Alloggi nella disponibilità delle Università Ca' Foscari Venezia e di Padova 6

2. V Bando della Legge 14 novembre 2000, n. 338 – Stato degli interventi in Veneto 7

3. Investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca - Housing universitario 8

4. Venezia "Città Campus" e investimenti regionali 9

5. Misure regionali a sostegno della locazione privata per studenti universitari 10

6. Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021–2027 12

7. Concorso Alloggi Anno Accademico 2025/2026 13

8. Il servizio di ristorazione 15

f5a4aab1

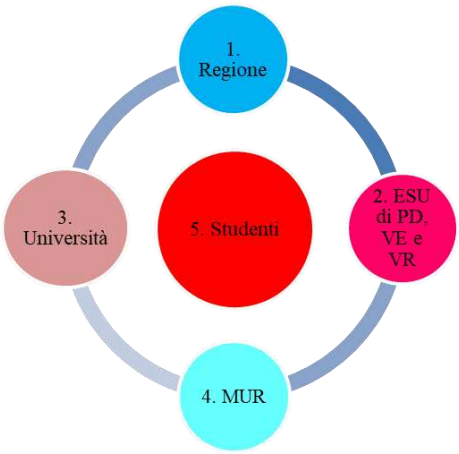
Premessa

La Regione del Veneto ha approvato la Legge regionale 7 aprile 1998, n. 8, recante "*Norme per l'attuazione del diritto allo studio universitario"* con la quale "*In attuazione degli articoli 3 e 34 della Costituzione disciplina l'attuazione del diritto allo studio universitario al fine di garantire, nell'ambito delle proprie competenze, l'accesso e la frequenza ai corsi universitari e post-universitari a studenti capaci e meritevoli anche se privi di mezzi*".

Con questo intervento normativo la Regione ha predisposto un modello organizzativo per la gestione dei servizi destinati all'attuazione del diritto allo studio che prevede il coinvolgimento degli ESU – Aziende regionali per il diritto allo studio universitario, i quali sono competenti a fornire i servizi a favore degli studenti nelle città sedi delle Università del Veneto, ovvero a Padova, a Venezia, a Verona e a Treviso, ciascuno con un proprio ambito territoriale di competenza.

I beneficiari delle disposizioni contenute nella L.R. n. 8/1998 sono gli studenti delle Università e degli Istituti di istruzione superiore di grado universitario, delle Accademie di belle arti statali e non statali, dei corsi di istruzione superiore dei Conservatori di musica, dei corsi di diploma presso le Scuole Superiori per interpreti e traduttori che rilasciano titoli aventi valore legale.

Gli ESU, nell'ambito delle competenze ad essi affidate dalla Regione del Veneto, **forniscono assistenza e sostegno agli studenti mediante l'erogazione di benefici economici e di servizi che favoriscono l'accesso, la continuità e il successo nel percorso formativo, in particolare per coloro che sono capaci e meritevoli ma privi di mezzi**. Gli attori del sistema organizzativo di attuazione del diritto allo studio universitario in Veneto si possono identificare nei seguenti soggetti:



f5a4aab1

1. Servizio abitativo presso le strutture gestite dagli ESU regionali e alloggi nella disponibilità delle Università Ca' Foscari Venezia e di Padova

Gli ESU di Padova, di Venezia e di Verona rappresentano il **braccio operativo della Regione** in quanto garantiscono gli interventi di attuazione del diritto allo studio universitario che le competono, in particolare garantendo i servizi alloggio e ristorazione a favore degli studenti universitari.



Il servizio abitativo comprende tutti gli interventi volti ad agevolare la frequenza agli studi universitari degli studenti fuori sede, in particolare, con la concessione di un posto alloggio in una delle strutture gestite dagli ESU. Alle strutture abitative rese disponibili dagli ESU si accede per concorso a condizione di possedere i requisiti di merito ed economici previsti per accedere alla borsa di studio universitaria.
Gli ESU assicurano, a favore degli studenti fuori sede che non siano beneficiari di un alloggio, un servizio di consulenza, con adeguata pubblicità per i contratti di locazione con privati in collaborazione con le Associazioni degli Studenti e della Proprietà.

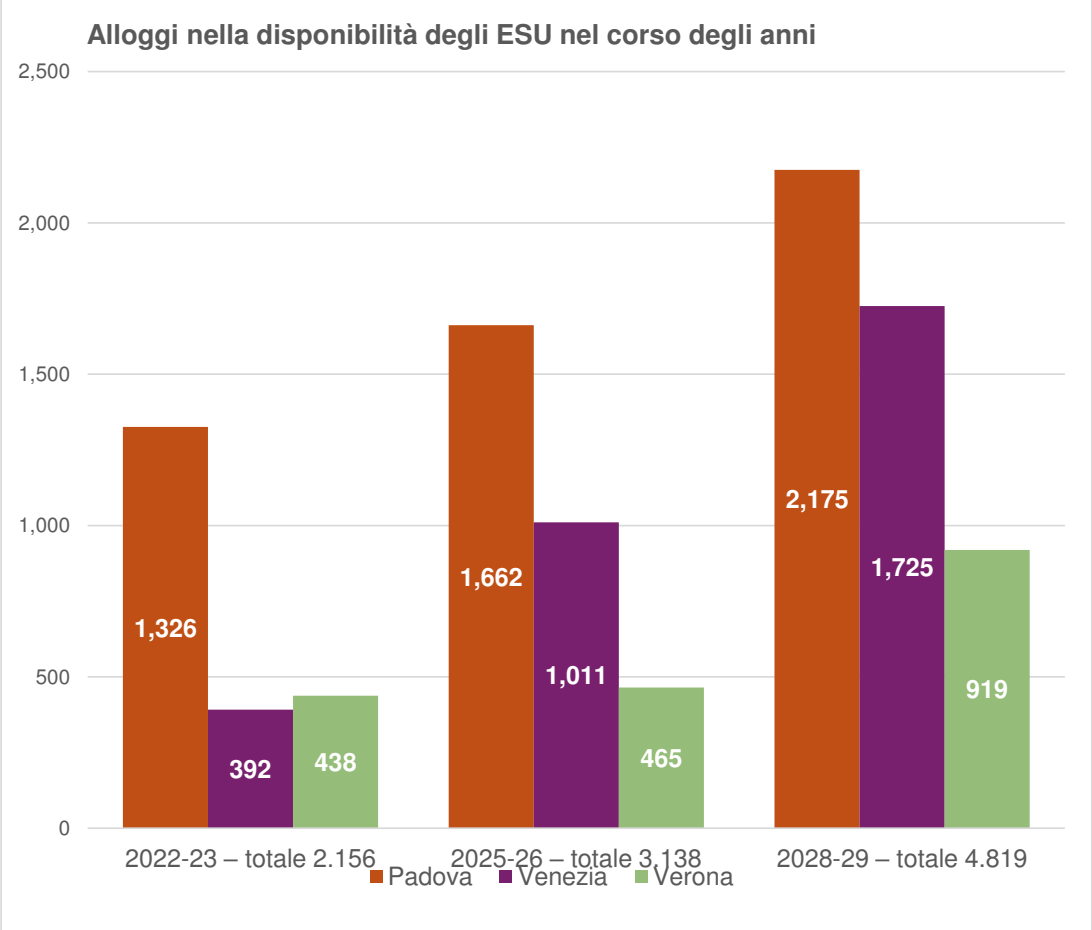
Nel corso degli anni gli ESU hanno progressivamente ampliato il servizio abitativo universitario, portando avanti una strategia di potenziamento della residenzialità finalizzata all'incremento dei posti letto a disposizione degli studenti. Tale percorso di crescita si è reso necessario per rispondere all'aumento della domanda di alloggi, con particolare riferimento alla popolazione studentesca fuori sede, che rappresenta una componente sempre più significativa del sistema universitario. Attraverso investimenti mirati, in collaborazione con la Regione, gli ESU hanno concretamente elevato i posti alloggio per favorire il diritto allo studio, con ciò migliorando le condizioni di accessibilità e di permanenza nel territorio degli studenti iscritti agli atenei veneti.

A decorrere dall'anno 2022, l'attenzione rivolta alle politiche abitative finalizzate all'incremento dell'offerta di alloggi universitari ha determinato un significativo rafforzamento della capacità ricettiva degli ESU. **In particolare, il numero complessivo degli alloggi messi a disposizione è passato da 2.156 unità nell'A.A. 2022/2023 a 3.138 nell'A.A. 2025/2026, con un incremento pari a 982 posti letto (+45%).**

Le politiche di investimento attualmente in corso, orientate alla riqualificazione del patrimonio immobiliare destinato alla residenzialità studentesca, **sono destinate a produrre ulteriori effetti positivi nel periodo 2026-2029. In tale arco temporale è previsto un aumento di 1.681 posti letto rispetto alla dotazione dell'A.A. 2025/2026 (+53%)**, a conferma dell'impegno per sostenere in maniera concreta il diritto allo studio,

f5a4aab1

garantendo agli studenti la disponibilità di soluzioni abitative adeguate alle esigenze di accoglienza e permanenza. Tale azione contribuisce, al contempo, a rafforzare l'attrattività complessiva del sistema universitario veneto.



Alloggi nella disponibilità degli ESU per gli studenti universitari			
Ente	Alloggi nell'A.A. 2022/2023	Alloggi nell'A.A. 2025/2026	Alloggi che saranno realizzati entro l'A.A. 2028/2029
ESU di Padova	1.326	1.662	2.175
ESU di Venezia	392	1.011	1.725
ESU di Verona	438	465	919
Totale	2.156	3.138	4.819

f5a4aab1

In coerenza con il progressivo incremento dei posti letto programmato nel periodo 2026-2029, **si registra anche un ampliamento del numero complessivo delle residenze universitarie gestite dagli ESU**. Le strutture abitative passeranno da 42 nell'A.A. 2024/2025 a 57 nell'A.A. 2027/2028, con un aumento di 15 unità (+35%). La crescita interesserà tutti gli ESU considerati: Venezia passerà da 11 a 12 residenze (+1), Padova da 18 a 23 (+5) e Verona da 13 a 22 (+9), risultando l'ente con l'incremento più consistente. L'andamento evidenzia pertanto un rafforzamento strutturale dell'offerta abitativa studentesca sull'intero territorio regionale, con un'espansione particolarmente significativa nelle sedi di Padova e Verona.

A.A. 2024/2025

ESU	Residenze
ESU Venezia	11
ESU Padova	18
ESU Verona	13
Totale complessivo	**42**

A.A. 2027/2028

ESU	Residenze
ESU Venezia	12
ESU Padova	23
ESU Verona	22
Totale complessivo	**57**

Alloggi nella disponibilità delle Università Ca' Foscari Venezia e di Padova

Alloggi nella disponibilità dell'Università Ca' Foscari Venezia per gli studenti universitari	
Residenza	Alloggi disponibili
S. Marta	568
S. Giobbe	90
Totale	**658**

Alloggi nella disponibilità dell'Università di Padova per gli studenti universitari	
Residenza	Alloggi disponibili
Fusinato	187
Campagnola	76
Meneghetti	85
Legnaro	90
Totale	**438**

Complessivamente gli alloggi che saranno destinati a favore degli studenti universitari entro il 2029 saranno 5.915, dei quali 4.819 nella disponibilità degli ESU, 658 nella disponibilità dell'Università Ca' Foscari Venezia e 438 nella disponibilità dell'Università degli Studi di Padova.

f5a4aab1

2. V Bando della Legge 14 novembre 2000, n. 338 – Stato degli interventi in Veneto

Gli ESU, attraverso accordi istituzionali, convenzioni già sottoscritte o in fase di definizione, nonché mediante la partecipazione agli avvisi relativi alle restanti misure del PNRR, confermano una prospettiva di crescita dell'offerta abitativa nel medio periodo, con l'obiettivo di raggiungere complessivamente oltre 4.800 posti letto entro il 2029.

Nel contesto degli interventi nazionali per l'incremento dell'offerta di alloggi destinati agli studenti universitari, il principale strumento è rappresentato dalla **Legge 14 novembre 2000, n. 338**.

La Regione del Veneto ha partecipato all'attuazione del **V Bando** approvato con il D.M. del Ministro dell'Università e della Ricerca 30 novembre 2021, n. 1257 (bando scaduto il 16 maggio 2022). Tale legge prevede la possibilità di ottenere un cofinanziamento statale, previa emanazione di un apposito bando da parte del Ministero dell'Università e della Ricerca, al fine di realizzare interventi su edifici esistenti, lavori di ampliamento o costruzione di nuovi edifici, e l'acquisto di immobili da destinare ad alloggi o residenze per studenti universitari.

Alcuni enti della Regione del Veneto hanno presentato domanda di cofinanziamento, poi accolta dal Ministero.

Interventi degli ESU finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il V Bando della Legge 14 novembre 2000, n. 338

Ente	Intervento	Posti letto	Costo (€)	Cofinanziamento assegnato	Importo a carico ESU/Università (€)
ESU di Padova	Lavori presso la residenza universitaria "Galileo Galilei" a Padova	93	1.759.070,00	1.856.899,00	- 97.829,00
	Riqualificazione della residenza San Silvestro a Vicenza	59	3.193.700,00	2.436.151,00	757.549,00
	Ristrutturazione su una porzione dell'immobile del "Collegio delle Missioni Africane" a Padova	109	5.105.811,00	4.040.925,00	1.064.886,00
ESU di Verona	Acquisto dell'immobile in Via Mazza 49 a	126	12.200.000,00	9.150.000,00	3.050.000,00

f5a4aab1

	Verona da adibire a residenza universitaria				
Università Ca' Foscari Venezia	Intervento di edilizia universitaria nella "Ex Caserma Pepe e Bellemo" a Venezia	207	40.400.000,00	26.905.785,00	13.494.215,00*

**La Regione contribuisce con un finanziamento di 12 milioni di euro per l'intervento di ripristino edilizio dell'ex Caserma "Pepe e Bellemo" a Venezia (il finanziamento regionale è complementare a quello ministeriale).*

Gli interventi finanziati nell'ambito di tale bando contribuiranno all'ampliamento del patrimonio abitativo pubblico per studenti sul territorio regionale e del numero di posti letto con un incremento di ulteriori 594 posti. Le progettualità attualmente in fase di realizzazione e avvio in Veneto si inseriscono in una strategia complessiva volta a rispondere alla crescente domanda abitativa, in particolare nelle aree caratterizzate da una maggiore pressione universitaria e turistica.

3. Investimenti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) realizzati attraverso l'attuazione di interventi/progetti finanziati dal Ministero dell'Università e della Ricerca - Housing universitario

Il bando approvato dal Ministero dell'Università e della Ricerca con il D.M. 26 agosto 2022, n. 1046 ha disciplinato le modalità di accesso al cofinanziamento di interventi volti all'acquisizione della disponibilità di posti letto per gli studenti universitari con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

L'**ESU di Padova** ha presentato istanza di cofinanziamento, successivamente accolta dal Ministero, per l'acquisizione in locazione della disponibilità di posti letto a lungo termine in tre immobili situati tra Padova e Vicenza.

Già a partire dall'anno accademico 2022/2023 i posti alloggio sono stati messi a disposizione della popolazione studentesca.
Accanto al sistema delle residenze universitarie gestite dagli ESU, negli ultimi anni si è sviluppato il settore dell'**housing universitario**, quale offerta abitativa complementare rivolta agli studenti, in particolare non beneficiari di alloggio pubblico.

L'origine e il principale impulso a tale modello sono riconducibili alle misure previste dal **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, che ha introdotto specifici strumenti di finanziamento finalizzati all'incremento rapido dell'offerta di posti letto per studenti universitari, anche attraverso il coinvolgimento di soggetti privati e il ricorso a modelli di partenariato pubblico-privato. Nel quadro della Missione 4 – Componente 1 ("Istruzione e ricerca") del PNRR, è stata introdotta una riforma dell'offerta di alloggi per studenti universitari finalizzata ad aumentare il numero di posti letto e ridurre il gap tra domanda e offerta abitativa nelle città universitarie italiane.

f5a4aab1

Gli interventi con i fondi del PNRR intendono favorire la realizzazione e il recupero di strutture destinate all'housing universitario soprattutto nelle aree a maggiore pressione abitativa, contribuendo ad ampliare la dotazione complessiva di posti letto, pur con caratteristiche e livelli di canone differenti rispetto alle residenze ESU.

In tale quadro, l'housing universitario si configura come **strumento integrativo**, che affianca il servizio abitativo pubblico senza sostituirlo, e rispetto al quale la Regione è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento e indirizzo, al fine di garantire coerenza con gli obiettivi di equità e accessibilità del diritto allo studio universitario.

Interventi dell'ESU di Padova sostenuti con le risorse a valere sul PNRR			
Immobile acquisito in locazione	**Numero posti letto**	**Totale spesa (€)**	**Durata contratto**
Immobile Small Hotel Royal sito in Via Gattamelata, 29 Padova	40	3.055.000,00	11 anni
Immobile sito in Via T. Minio 38 Padova	23	2.684.000,00	12 anni
Immobile S. Raffaele sito in Viale 10 Giugno 10 Vicenza	62	1.141.920,00	13 anni
Totale	125	6.880.920,00	

4. Venezia "Città Campus" e investimenti regionali

Un ruolo strategico nelle politiche regionali a sostegno del diritto allo studio universitario è rappresentato dal progetto **"Venezia Città Campus"**, finalizzato a consolidare la presenza stabile degli studenti nel centro storico e nelle aree strategiche della città.

Per rispondere alla crescente domanda di alloggi universitari, **la Regione ha avviato un significativo piano di investimenti volto al potenziamento della residenzialità studentesca**, partecipando, con adeguato sostegno finanziario, alla riconversione e al recupero di immobili pubblici dismessi da destinare ad alloggi universitari nella Città Metropolitana di Venezia. L'intervento nel suo complesso mira a trasformare la città lagunare in un campus urbano diffuso, capace di offrire un ambiente universitario attrattivo, sostenibile e pienamente integrato nel tessuto storico e sociale.

f5a4aab1

Con uno specifico atto di indirizzo, nel giugno 2025, **la Regione del Veneto ha deliberato la partecipazione finanziaria alla riconversione dell'ex Caserma "Pepe e Bellemo"** situata al Lido di Venezia **e alla riqualificazione di tre immobili di proprietà dell'Agenzia del Demanio e in uso governativo al Ministero della Difesa. Si tratta dell'ex Convento delle Pizzocchere, dell'ex Palazzo della Nunziatura e del complesso alloggiativo di "Quintavalle",** situati nella zona dell'Arsenale di Venezia.

L'investimento complessivo è pari a euro **30.000.000,00**. In particolare, il finanziamento è così distribuito:

- **12.000.000,00** di euro per la riqualificazione dell'ex Caserma "Pepe e Bellemo";

- 18.000.000,00 di euro per la riqualificazione degli immobili situati nella zona dell'Arsenale.

Immobili pubblici dismessi da destinare ad alloggi universitari nella Città Metropolitana di Venezia			
Intervento	**Contenuto**	**Importo (€)**	**Deliberazione della Giunta regionale**
Ex Caserma "Pepe e Bellemo" **(1 immobile)**	Riqualificazione per ampliamento residenze universitarie e servizi collegati	**12.000.000,00**	DDGR n. 537/2022; n. 713/2025; n. 1243/2025; n. 1346/2025
Area Arsenale **(3 immobili)**	Ex Convento delle Pizzocchere; Ex Palazzo della Nunziatura; Complesso "Quintavalle" – riqualificazione per residenzialità universitaria	**18.000.000,00**	DGR n. 713 del 24 giugno 2025

5. Misure regionali a sostegno della locazione privata per studenti universitari

Con la **Legge regionale 10 novembre 2023, n. 28**, recante "Variazione al bilancio di previsione 2023-2025 della Regione del Veneto", sono state stanziate **risorse pari a euro 600.000,00** a favore di misure destinate a facilitare la conclusione di contratti di locazione da parte degli studenti universitari.

Tali risorse sono state assegnate al **capitolo di spesa n. 071208**, denominato: "Azioni regionali per il diritto allo studio universitario e per la mobilità degli studenti (art. 30 della L.R. 07/04/1998, n. 8)".

In attuazione della citata previsione normativa, con i **decreti n. 1628 del 1° dicembre 2023** e **n. 787 del 20 giugno 2024** del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione si è provveduto a ripartire, assegnare, liquidare agli ESU risorse pari a **euro 600.000,00**, sulla base dei criteri stabiliti dall'**articolo 15 del Piano regionale annuale degli interventi di attuazione del Diritto allo Studio Universitario**, approvato con **DGR n. 863 dell'11 luglio 2023**.

f5a4aab1

Contributo regionale a sostegno della locazione per studenti universitari	
ESU	Importo contributo
ESU di Padova	388.418,00
ESU di Venezia	116.512,00
ESU di Verona	95.070,00
Totale	**600.000,00**

Nel corso del 2025 l'ESU di Verona ha stipulato una convenzione con la Diocesi di Verona per la disponibilità di ulteriori 15 posti, tutti in stanza singola, per un costo annuo complessivo di € 56.900.

L'ESU di Padova ha stipulato n. 4 convenzioni di locazione con soggetti privati, ciascuna di durata triennale, per un totale di n. 112 posti letto destinati agli studenti risultati idonei nei concorsi alloggio banditi dagli ESU, ma non assegnatari di posto letto.

Ha inoltre pubblicato un avviso per l'assegnazione di n. 22 posti letto in camera doppia a favore di studenti non idonei al bando alloggi, ma in possesso, per l'anno 2024, di ISEE per il diritto allo studio (o ISEE parificato) non superiore a euro 27.726,79 e di ISPE non superiore a euro 60.275,66, in conformità a quanto previsto dal Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione n. 787 del 20 giugno 2024, recante disposizioni in ordine all'erogazione del finanziamento. Il citato decreto dispone che le risorse siano destinate per almeno il 60% agli studenti idonei nei concorsi alloggio banditi dagli ESU ma non assegnatari di posto letto. Il restante 40% può essere impiegato per la costituzione di un fondo di garanzia a copertura dei contratti di locazione transitoria stipulati direttamente dagli studenti (per eventuali morosità e danni non recuperabili dai proprietari), nonché per la stipula, da parte degli ESU del Veneto, di contratti di locazione transitoria a tariffe inferiori ai costi di locazione e gestione, a favore di studenti privi dei requisiti per la partecipazione ai bandi alloggi.

L'ESU di Venezia, considerata la specificità del territorio che ha reso complesso lo studio del contesto e la individuazione di strumenti adeguati, sta predisponendo delle ipotesi di convenzioni da sottoporre ai potenziali sottoscrittori.

f5a4aab1

6. Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021–2027

Gli interventi perseguono l'obiettivo di elevare gli standard qualitativi degli ambienti residenziali e ristorativi messi a disposizione dagli ESU agli studenti iscritti ai corsi del sistema universitario veneto. I lavori programmati nel triennio 2025/2027 comprendono la riqualificazione degli immobili sotto il profilo dell'efficienza energetica e della sicurezza sismica, l'aggiornamento delle dotazioni digitali e l'adeguamento delle strutture agli standard più avanzati in materia di sicurezza, accessibilità e sostenibilità ambientale. L'offerta di servizi abitativi e ristorativi di elevata qualità rappresenta un elemento essenziale non solo per il miglioramento delle condizioni di vita degli studenti, ma anche per il rafforzamento dell'inclusione sociale, la riduzione delle disuguaglianze economiche e la piena attuazione del diritto allo studio.

Con **deliberazione della Giunta regionale n. 397 del 15 aprile 2025**, la Regione del Veneto ha approvato, nell'ambito del **Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2021–2027**, l'Avviso pubblico rivolto agli ESU regionali per la presentazione di proposte progettuali finalizzate al potenziamento dell'offerta di:

- **servizi abitativi**;
- **servizi di ristorazione.**

Interventi degli ESU nel triennio 2025/2027 con risorse del Fondo Sviluppo e Coesione					
ESU	Tipologia intervento	2025	2026	2027	Totale
ESU di Padova	Manutenzione straordinaria ed efficientamento energetico della R.U. Tartaglia	540.000,00	1.000.000,00	3.260.000,00	**4.800.000,00**
ESU di Verona	Lavori di riqualificazione antisismica della Mensa "Le Grazie" - B. Roma	1.000.000,00	1.100.000,00	0,00	**2.100.000,00**
ESU di Venezia	Intervento di messa in sicurezza e ripristino strutturale della R.U. Abazia	0,00	197.730,75	0,00	197.730,75
ESU di Venezia	Intervento di restauro e di adeguamento normativo della Mensa di Palazzo Ca' Badoer	637.433,42	1.664.835,83	600.000,00	2.902.269,25
Totale ESU Venezia		637.433,42	1.862.566,58	600.000,00	**3.100.000,00**
Totale spesa degli ESU per ciascun anno del triennio		**2.177.433,42**	**3.962.566,58**	**3.860.000,00**	**10.000.000,00**

f5a4aab1

7. Concorso Alloggi Anno Accademico 2025/2026

Il concorso per l'assegnazione degli alloggi, bandito dagli ESU del Veneto, mette a disposizione posti letto in residenze universitarie e in strutture convenzionate a studenti fuori sede e pendolari. La selezione si basa sui requisiti economici (ISEE/ISPE) e sul merito. Le candidature si presentano online di solito tra luglio e agosto, per l'anno accademico successivo. Di seguito si riporta il numero dei posti letto messi a concorso dagli Enti a favore degli studenti universitari; il numero può subire alcuni incrementi nel corso dell'anno sulla base degli alloggi che dovessero rendersi disponibili.

Tabella relativa agli alloggi messi a disposizione da ESU Venezia per l'A.A. 2025-2026.

Residenza	Ubicazione	N. posti letto nella disponibilità dell'ESU
San Giobbe	Cannaregio 813 - Venezia	138
Santa Marta*	Santa Marta 2137 - Venezia	183
Ai Crociferi	Cannaregio Campo dei Gesuiti - Venezia	153
R.U. Ragusei	Dorsoduro 3482/e - Venezia	20
R.U. Abazia	Cannaregio, F.ta Misericordia - Venezia	46
Appartamenti Treviso	Treviso	8
Campus x	Via Ca' Marcello - Mestre	200
Campus Mestre	Via Torino - Mestre	142
Appartamenti Campus OASI	Via Ca' Marcello - Mestre	30
Appartamenti Campus Le Tettoie	Via Fornace - Mestre	37
Appartamenti Venezia	Venezia - Centro storico	46
	TOTALE	**1.003**

*ESU ha messo a disposizione 82 posti letto dal 01/09/2025, 66 dal 15/09/2025 e 35 dal 01/10/2025 per complessivi 183.

Tabella relativa agli alloggi messi a disposizione da Ca' Foscari per l'A.A. 2025-2026.

Residenza	Ubicazione	N. posti letto nella disponibilità dell'Ateneo
San Giobbe – libero mercato	Cannaregio 813 - Venezia	82
San Giobbe – foresteria	Cannaregio 813 - Venezia	8
Santa Marta – libero mercato	Santa Marta 2137 - Venezia	318
Santa Marta – tariffa agevolata (housing sociale)	Santa Marta 2137 - Venezia	250
	TOTALE	**658**

Tabella relativa agli alloggi messi a disposizione da ESU Padova per l'A.A. 2025-2026.

Residenza	Ubicazione	N. posti letto nella disponibilità dell'ESU
Residenza AGRIPOLIS	Viale dell'Università, 12 - Legnaro (PD)	24
Residenza CAMPLUS DELÙ	Via Delù, 8 - Padova	40

f5a4aab1

Residenza CARLI	Via Martiri Giuliani e Dalmati, 25 - Padova	88
Residenza CECCARELLI	Via Monte Cengio, 19 - Padova	226
Residenza COLOMBO	Via L. Einaudi, 10 - Padova	238
Residenza COPERNICO	Via G. B. Tiepolo, 54 - Padova	231
Residenza CORNARO	Via Curzola, 10 - Padova	99
Residenza FORESTA	Via Gattamelata, 11 - Padova	24
Residenza GALILEO GALILEI	Via Antonio Magarotto, 9 - 16 - Padova	24
Residenza GATTAMELATA	Viale Gattamelata - Padova	40
Residenza GOITO	Via Goito, 70 - Padova	98
Residenza LUZZATTI	Via Luigi Luzzatti, 9 -16/a - 16/c - Padova	36
Residenza MINIO	Via Tiziano Minio, 38 - Padova	24
Residenza NIEVO	Via C. Moro, 4 - Padova	72
Residenza NORD PIOVEGO	Via Venezia, 20 - Padova	193
Residenza ROVIGO	Via Vincenzo Chiarugi, 115c - Rovigo	7
Residenza SAN RAFFAELE	Viale Dieci Giugno, 10 - Vicenza	62
Residenza TIZIANO ASPETTI	Galleria Gallucci Vincenzo, 1 - Padova	32
	TOTALE	**1.558**

Tabella relativa agli alloggi messi a disposizione da ESU Verona per l'A.A. 2025-2026.		
Residenza	**Ubicazione**	**N. posti letto nella disponibilità dell'ESU**
Corte Maddalene	Corte Maddalene, 5 – 37129 Verona	116
Via Seminario	Via Seminario, 12 – 37129 Verona	58
Via Mazza	Via Nicola Mazza, 5 – 37129 Verona	52
Via San Vitale	Via S. Vitale, 9 – 37129 Verona	39
Vicolo Campofiore	Vicolo Campofiore, 2/b – 37129 Verona	48
Via Campofiore - Collegio	Via Campofiore, 15 – 37129 Verona	14
Via Giuliari	Via Giuliari, 2 – 37134 Verona	18
Piazzale L.A. Scuro	Piazzale L. A. Scuro, 12 – 37134 Verona	79
Via Libera	Via Libera, 6 – 37121 Verona	5
Santa Toscana	Via Santa Toscana, 9 – 37129 Verona	10
Vicolo Oratorio	Vicolo Oratorio, 3 – 37121 Verona	30
Albrigi	Via Campofiore, 11/19 – 37129 Verona	10
Seminario "2"	Via Seminario, 8 – 37129 Verona	15
San Nazaro	Via San Nazaro 59/B – 37129 Verona	29
Sacra Famiglia	Via Nascimbeni 10, 37100 Verona	15
	TOTALE	**538**

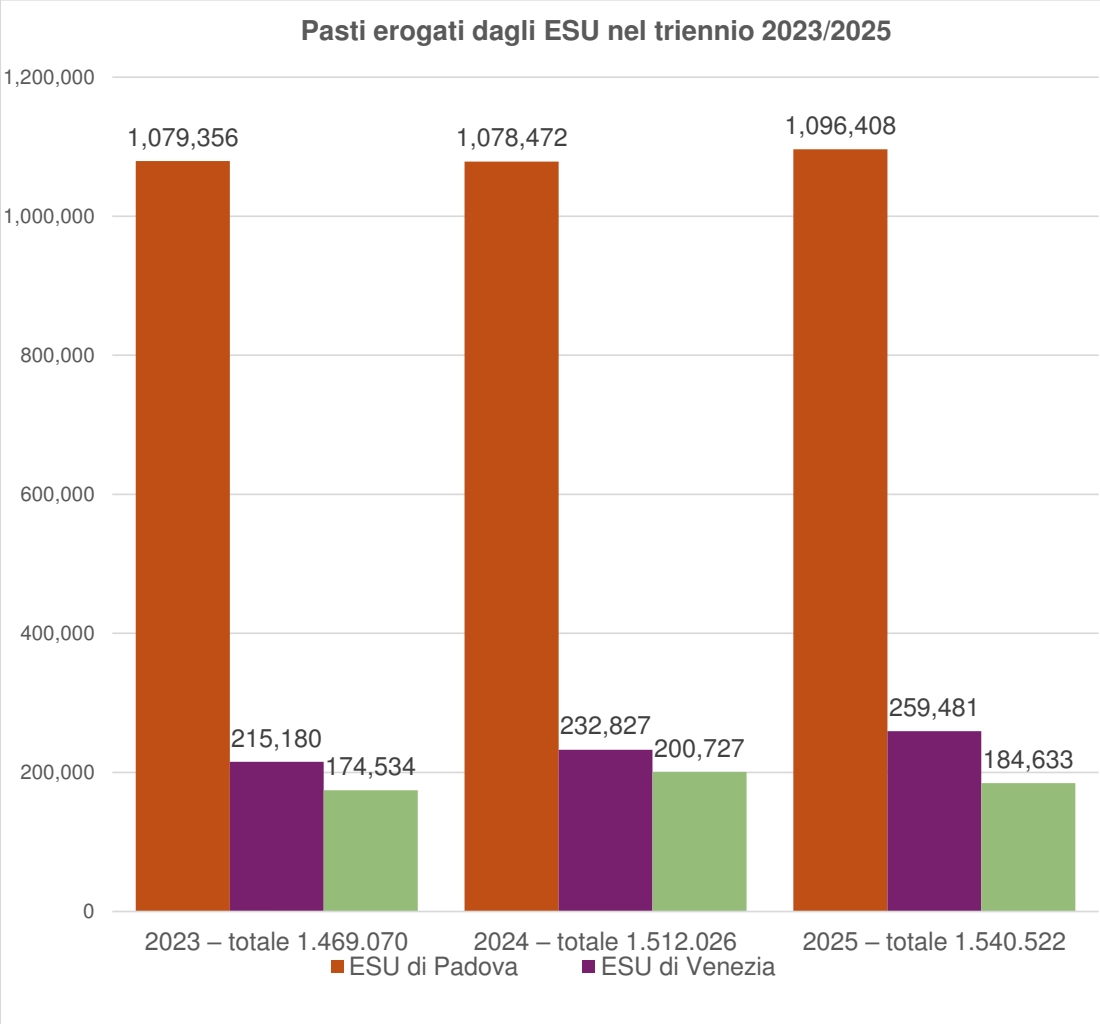
f5a4aab1

8. Il servizio di ristorazione

Il servizio di ristorazione è rivolto **a tutti gli studenti delle Università, delle Istituzioni di Alta Formazione Artistica, Musicale, Coreutica, delle Scuole Superiori per Mediatori linguistici**.

Tale servizio viene erogato a tariffe differenziate in base a requisiti di merito e di condizione economica. Come stabilito dall'articolo 26 della L.R. n. 8/1998, il servizio è gestito dall'ESU direttamente o mediante appalto o tramite convenzione con enti, società, cooperative o privati, garantendo comunque idonee forme di controllo sulla qualità del servizio e flessibilità nell'offerta.

Possono usufruire del servizio anche altri utenti, diversi dagli studenti, i quali accedono a vario titolo alle Istituzioni Universitarie pagando una tariffa diversificata senza oneri a carico degli ESU.



f5a4aab1

Pasti erogati dagli ESU nel triennio 2023/2025			
ESU	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
ESU di Padova	1.079.356	1.078.472	1.096.408
ESU di Venezia	215.180	232.827	259.481
ESU di Verona	174.534	200.727	184.633*
Totale	1.469.070	1.512.026	1.540.522

**La flessione del numero dei pasti subita dall'ESU di Verona nel 2025 è dovuta ad interventi di manutenzione e rinnovo locali di alcuni dei propri punti di ristoro.*

Gli ESU prestano attenzione alla qualità degli alimenti erogati attraverso il servizio di ristorazione, prevedendo **la fornitura di prodotti biologici e di prodotti a chilometri zero**, al fine di favorire il consumo di prodotti locali. Sono inoltre offerti menù speciali pensati per rispondere alle diverse esigenze alimentari degli utenti, **con riguardo alle persone che presentano allergie o intolleranze alimentari, nonché a coloro che esprimono una preferenza per pietanze vegetariane e vegane**.

Gli ESU organizzano seminari, tenuti da nutrizionisti, rivolti agli studenti sull'importanza di una sana educazione alimentare, oltre a giornate dedicate alla promozione e al consumo di prodotti locali.

Gli spazi delle mense universitarie sono organizzati in modo da superare le barriere architettoniche, garantendo l'accessibilità a tutti gli utenti.

f5a4aab1

(Codice interno: 595433)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1247 del 30 ottobre 2026

Approvazione dei criteri e modalità attuative generali per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50.

[Settore primario]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si approva il "Bando per misure complementari di sostegno alla difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi" finalizzato alla concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75058 per euro 23.820,00 del Bilancio di previsione 2026-2028.

L'Assessore Dario Bond riferisce quanto segue.

Con Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, recante "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio", la Regione del Veneto, nel riconoscere il valore della tutela e della conservazione della fauna selvatica, delle risorse naturali ed ambientali, attraverso l'attività di programmazione e pianificazione, individua i fabbisogni ed interviene di conseguenza mediante forme di sostegno, anche finanziario, per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica.

In particolare, l'art. 1, comma 2 della suddetta L.R. n. 50/1993 prevede che la Regione adotti le misure necessarie al mantenimento ed all'adeguamento delle popolazioni di fauna selvatica in rapporto alla conservazione degli equilibri naturali e alle esigenze produttive agricole. L'art. 28 della suddetta L.R. n. 50/1993 che tratta il tema del "risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria" prevede al comma 1 l'istituzione di un fondo regionale destinato all'erogazione di contributi a titolo di indennizzo per fronteggiare i danni causati dalla fauna selvatica e per l'acquisto degli oneri di prevenzione nei territori soggetti a pianificazione faunistico-venatoria.

Successivamente, con Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 recante "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" all'art. 3, comma 1 è stato istituito un fondo per concorrere alla prevenzione e al risarcimento dei danni causati dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria. Il successivo comma 2 prevede che questo fondo partecipi a sostenere opere approntate e funzionali alla produzione agricola e zootecnica, interventi e opere per la prevenzione, oltre che a indennizzare i danni riconducibili alla presenza della fauna selvatica arrecati a produzioni agricole e zootecniche.

Con particolare riguardo agli indennizzi e alla prevenzione, dal 2007 la Regione del Veneto assicura, a valere sulle proprie risorse ordinarie destinate alla prevenzione e indennizzi dei danni causati da fauna selvatica alle produzioni agricole (art. 28 della L.R. n. 50 del 9 dicembre 1993 e art. 3, comma 1 della L.R. n. 6 del 23 aprile 2013), l'erogazione di contributi a titolo di ristoro per i danni da predazione causati da grandi carnivori selvatici alle produzioni zootecniche, nonché gli opportuni interventi di prevenzione di tali danni.

I tradizionali sistemi di prevenzione, tuttavia, rappresentano ad oggi i presidi più frequentemente utilizzati e più efficaci in termini di costi/benefici nelle aree di presenza stabile del predatore, soprattutto per l'allevamento ovicaprino che risulta essere il comparto allevatoriale maggiormente colpito dagli attacchi da parte del lupo. In particolare, dalla recente analisi condotta dagli Uffici regionali preposti, è emerso che l'allevamento ovicaprino risulta maggiormente protetto e tutelato dagli attacchi da parte del lupo, se abbina una combinazione congiunta di sistemi di prevenzione, in particolare, adeguate recinzioni elettrificate e la contemporanea presenza dei cani da guardiania.

I cani da guardiania, infatti, contribuiscono notevolmente alla protezione degli animali, sia durante il loro pascolamento, sia durante il ricovero all'interno delle recinzioni elettrificate, considerando che l'efficacia di questo tipo di prevenzione è legata soprattutto al loro corretto inserimento nel gregge ed alla loro corretta educazione al lavoro, comportando notevoli costi aggiuntivi a carico degli allevatori. Tali costi riguardano principalmente le spese di mantenimento (alimentazione), veterinarie, comprensive di vaccinazioni e sterilizzazione, la valutazione comportamentale e la stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

Per fronteggiare gli attacchi da parte del lupo con Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 7 luglio 2026 è stato approvato il "Bando per misure complementari di sostegno alla difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi". Entro il termine di presentazione delle domande del 20 agosto 2026 sono pervenute alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria complessivamente n. 47 domande per un importo complessivo richiesto di € 51.180,00. Inoltre una domanda è risultata inammissibile in quanto pervenuta oltre il termine di presentazione delle domande sopra indicato.

A seguito dell'istruttoria svolta da parte dell'Unità Organizzativa Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria sulle domande utilmente pervenute per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi, è stato possibile provvedere all'approvazione della graduatoria che comprende anche il contestuale riconoscimento, in favore di ciascun beneficiario, dell'entità del contributo una tantum assegnato definito, prendendo atto che il numero totale dei cani da guardiania aventi i requisiti previsti è stato di 151, riferito alle n. 47 domande ammissibili.

Avendo esaurito la precedente graduatoria di cui alla DGR n. 687/2026 con il presente provvedimento si approva un ulteriore Bando per la concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini per sostenere la difesa delle greggi dall'attacco dei lupi ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, per incentivare l'utilizzo di cani da guardiania quali strumenti di protezione del bestiame allevato.

Il Bando prevede che possano presentare domanda gli Imprenditori agricoli che conducano allevamenti con una consistenza, alla data di presentazione della domanda, non inferiore a 30 capi di ovicaprini iscritti alla Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN) e che abbiano almeno 6 cani da guardiania tra le razze elencate nella Sezione Seconda del Bando, verificati come idonei dalla Regione del Veneto.

Tutto ciò premesso, con il presente atto si approva il "Bando per misure complementari di sostegno alla difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi" finalizzato alla concessione di un contributo una tantum agli allevatori di ovicaprini che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi, nei termini di cui all'**Allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e si autorizza la spesa complessiva di euro 23.820,00 a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75058 "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, n.50 -art. 93, L.R. 27/02/2008, n.1.)" del Bilancio regionale di previsione 2026-2028, a valere sull'annualità 2026.

L'importo massimo concedibile è legato all'applicazione del regime di aiuto di Stato in "de minimis" nel settore agricolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Pertanto, si incarica il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria di provvedere alla gestione del richiamato Bando, alla predisposizione delle relative graduatorie, all'assunzione dei pertinenti impegni di spesa.

Il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria è altresì ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al Bando di cui all'**Allegato A**, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 9 dicembre 1993 n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" ed in particolare l'art. 28;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013 n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria" ed in particolare l'art. 3;

VISTO il Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo e ss.mm.ii.;

VISTA la L. n. 234 del 24 dicembre 2012;

VISTO il Regolamento adottato, ai sensi del comma 6 dell'art. 52 della L. n. 234/2012, con il Decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e delle politiche agricole alimentari e forestali, 31 maggio 2017, n. 115 recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L. n. 157 dell'11 febbraio 1992 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";

VISTA la DGR n. 687 del 7 luglio 2026;

VISTA la L.R. n. 2 del 10 aprile 2026 "Legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 3 del 10 aprile 2026 "Collegato alla legge di stabilità regionale 2026";

VISTA la L.R. n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028";

VISTA la DGR n. 219 del 09 aprile 2026 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026 - 2028";

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026 "Approvazione del bilancio finanziario gestionale 2026-2028" e relativi allegati;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2026-2028";

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di continuare a sostenere la concessione di benefici economici a favore delle aziende venete che operano nel settore dell'allevamento ovicaprino che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi, ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, perseguendo le stesse finalità previste dal Bando di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 687 del 7 luglio 2026;
3. di approvare, ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, il "Bando per misure complementari di sostegno alla difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi", quale **Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzato alla gestione dei cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi;
4. di autorizzare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria ad apportare eventuali modifiche non sostanziali al Bando di cui all'**Allegato A**, che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
5. di determinare in euro 23.820,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa, alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 75058 "Trasferimenti per iniziative in materia di protezione della fauna selvatica e del prelievo venatorio (L.R. 09/12/1993, n.50 -art. 93, L.R. 27/02/2008, n.1.)" del Bilancio di previsione 2026-2028, a valere sull'annualità 2026;
6. di dare atto che la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza;
7. di incaricare il Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria della gestione del Bando di cui al punto 3, ivi compresi lo svolgimento dell'istruttoria delle domande pervenute, la predisposizione delle relative graduatorie e l'assunzione dei pertinenti impegni di spesa;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
9. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1247 del 30 ottobre 2026

Assessorato all'Agricoltura - Foreste - Montagna - Politiche Venatorie e Pesca
Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria

"Azioni per prevenire i danni da grandi Carnivori selvatici"
L.R. n. 50 del 9 dicembre 1993, art. 28, L.R. n. 6 del 23 aprile 2013, art. 3, e Regolamento (UE) n. 2831/2023

BANDO PER MISURE COMPLEMENTARI DI SOSTEGNO ALLA DIFESA DELLE GREGGI DAGLI ATTACCHI DEI LUPI

Il Bando è ripartito in due Sezioni:

Sezione Prima – Bando
Articolo 1 – Finalità e descrizione dell'intervento
Articolo 2 – Dotazione finanziaria
Articolo 3 – Forme, soglie ed intensità del contributo Articolo 4 – Soggetti ammissibili
Articolo 5 – Localizzazione delle iniziative Articolo 6 – Spese ammissibili
Articolo 7 – Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo Articolo 8 – Documentazione da allegare alla domanda di contributo Articolo 9 – Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda Articolo 10 – Valutazione delle domande
Articolo 11 – Formazione delle graduatorie e concessione del contributo Articolo 12 – Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi
Articolo 13 – Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR Articolo 14 – Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto

Sezione Seconda – Elenco delle razze ammesse a contributo

SEZIONE PRIMA
BANDO

Articolo 1
Finalità e descrizione dell'intervento

1.1 Il presente Bando regionale, ai sensi dell'art. 28 della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50, è finalizzato alla concessione di sostegni economici a favore delle aziende venete che operano nel settore dell'allevamento ovicaprino che utilizzano cani da guardiania per la difesa delle greggi dagli attacchi dei lupi.

1.2 In particolare, l'intervento consiste nel pagamento "una tantum" ed il sostegno è erogato per supportare la gestione dei cani da guardiania, in particolare:

- mantenimento (alimentazione);
- spese veterinarie, comprensive di vaccinazioni e sterilizzazione;
- valutazione comportamentale;
- stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

2.1 Le risorse finanziarie, rese disponibili dall'art. 28 – Risarcimento dei danni prodotti dalla fauna selvatica e nell'esercizio dell'attività venatoria della Legge regionale 9 dicembre 1993, n. 50 "Norme per la protezione della fauna selvatica e per il prelievo venatorio" e dall'art. 3 - Fondo per i danni causati alle produzioni agricole e zootecniche dalla fauna selvatica nei territori preclusi all'esercizio dell'attività venatoria della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 6 "Iniziative per la gestione della fauna selvatica nel territorio regionale precluso all'esercizio dell'attività venatoria", ammontano complessivamente ad euro 23.820,00.

Articolo 3
Forme, soglie, intensità del contributo

3.1 Il sostegno è concesso in forma di contributo "una tantum" in relazione al numero dei cani da guardiania risultanti iscritti all'anagrafe canina a nome del beneficiario, dichiarati nella domanda e verificati nel corso dell'istruttoria.

3.2 Il valore da corrispondere al beneficiario per ciascun cane da guardiania sarà calcolato dividendo le risorse disponibili con il totale dei cani da guardiania aventi i requisiti previsti, e comunque non potrà essere superiore ad euro 400,00.

3.3 L'importo massimo concedibile è tuttavia legato all'applicazione del regime di aiuto di Stato in "de minimis" nel settore agricolo, ai sensi del Reg. (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea e ss.mm.ii.. In particolare, il Reg. (UE) n. 1408/2013, come modificato da ultimo dal Reg. (UE) n. 2024/3118 della Commissione del 10 dicembre 2024, prevede:

- che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non può superare euro 50.000,00 nell'arco di tre anni;
- che gli aiuti "de minimis" siano considerati concessi nel momento in cui all'impresa sia accordato, a

norma del regime giuridico nazionale applicabile, il diritto di ricevere gli aiuti, indipendentemente dalla data di erogazione degli aiuti "de minimis" all'impresa;

- l'applicazione delle regole di cumulo di cui all'articolo 5 del richiamato Regolamento.

3.4 In caso di un numero di domande inferiore rispetto alle risorse disponibili, il contributo massimo riconoscibile sarà di euro 400,00 per ciascun cane da guardiania.

Articolo 4
Soggetti ammissibili

4.1 Potranno accedere al contributo del presente bando i soggetti che, come di seguito specificato:

- sono Imprenditori Agricoli, come specificato dall'art. 2135 Codice Civile, che operano nel settore zootecnico;
- sono titolari di allevamenti di animali ovini e/o caprini identificati sulla base del codice aziendale ricadenti nel territorio della Regione Veneto;
- hanno una consistenza non inferiore a 30 capi di ovicaprini iscritti alla Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN), alla data di presentazione della domanda;
- posseggono specifico codice identificativo dell'allevamento rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto;
- abbiano almeno 6 cani da guardiania tra le razze elencate nella Sezione Seconda del presente Bando e verificati come idonei dalla Regione del Veneto. L'eventuale verifica avverrà sulla base di controlli svolti da personale di enti preposti che verificheranno l'effettiva presenza dei cani al pascolo con gregge/mandria, e il loro stato di salute idoneo al ruolo di guardiania, risultanti iscritti all'anagrafe canina a nome del beneficiario.

Articolo 5
Localizzazione delle iniziative

5.1 Le iniziative devono essere realizzate esclusivamente all'interno del territorio regionale Veneto, pena la non ammissibilità della domanda di contributo.

Articolo 6
Spese ammissibili

6.1 Sono ritenute ammissibili a contributo regionale le domande presentate alla competente Struttura regionale entro i termini e secondo le modalità indicate nella Sezione Prima del presente bando, le quali abbiano ad oggetto attività relative alla gestione dei cani da guardiania esclusivamente riconducibili all'elenco che segue:

- mantenimento (alimentazione);
- spese veterinarie (incluse vaccinazioni e sterilizzazione);
- valutazione comportamentale;
- stipula di copertura assicurativa per responsabilità civile e danni a terzi.

I cani da guardiania devono avere almeno tre (3) mesi di età al momento della domanda.

6.2 Sono considerati cani da guardiania le razze elencate nella Sezione Seconda del presente Bando.

6.3 Impegni: i cani da guardiania per i quali è stata presentata domanda di contributo devono essere mantenuti per almeno un (1) anno dal momento della domanda. In caso di morte del cane questo deve essere sostituito

con un altro soggetto appartenente alle razze elencate nella Sezione Seconda del presente Bando.

Articolo 7
Modalità e termini di presentazione delle domande di contributo

7.1 La domanda di partecipazione con la richiesta di contributo ed ogni altra documentazione, debitamente sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, unitamente ad una copia del documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità, devono essere redatte utilizzando esclusivamente i modelli predisposti dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria visionabili e scaricabili presso il sito web https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/grandi-carnivori.

7.2 **La domanda di contributo dovrà essere inviata** alla Regione del Veneto, Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria e dovrà pervenire **entro e non oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV)** del provvedimento di approvazione del bando, pena l'irricevibilità della domanda stessa, esclusivamente mediante invio di posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it.

La PEC dovrà avere ad oggetto "**BANDO CANI DA GUARDIANIA 2026-bis: TRASMISSIONE DOMANDA DI** CONTRIBUTO **[NOME e COGNOME del richiedente]**".

7.3 Si precisa altresì che ogni comunicazione rivolta alla predetta Direzione regionale, incluso l'invio della domanda di contributo, dovrà essere obbligatoriamente inoltrata all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it anche qualora l'indirizzo di posta elettronica del mittente non sia PEC, sempre corredata dalla copia del documento di identità in corso di validità del soggetto mittente e/o del responsabile legale dell'Impresa/azienda. Tutta la documentazione dovrà essere trasmessa in formato Acrobat (.pdf) all'indirizzo di posta elettronica certificata suddetto, pena la non ricevibilità della documentazione stessa.

Articolo 8
Documentazione da allegare alla domanda di contributo

8.1 Alla domanda (modulo 1/A) devono essere obbligatoriamente allegati:

a) copia del documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto richiedente e sottoscrittore della domanda;
b) eventuale copia della Delibera del Consiglio di Amministrazione che autorizza il Presidente della Cooperativa/Organizzazione a presentare domanda di contributo per il presente bando;
c) breve relazione, allegando idonea documentazione/certificazione a supporto, dove deve risultare:
   - di essere Imprenditore Agricolo, come specificato dall'art. 2135 Codice Civile, che opera nel settore zootecnico;
   - di essere titolare di allevamento di animali ovini e/o caprini identificato sulla base del codice aziendale ricadenti nel territorio della Regione Veneto;
   - di avere una consistenza non inferiore a 30 capi ovicaprini iscritti alla Banca Dati Nazionale zootecnica (BDN), alla data di presentazione della domanda;
   - di possedere uno specifico codice identificativo dell'allevamento rilasciato dall'ASL competente della Regione del Veneto;
   - di avere almeno 6 cani da guardiania tra le razze elencate nella Sezione Seconda del presente

446dfbd6

Bando con almeno 3 mesi di età al momento della domanda, risultanti iscritti all'anagrafe canina a nome del beneficiario;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) attestante l'elenco dei cani da guardiania risultanti iscritti all'anagrafe canina a nome del beneficiario (indicando Codice microchip/data di nascita/razza/data di registrazione o di passaggio di proprietà) - modulo 2/A;
e) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) attestante il numero di cani da guardiania rapportato ai capi di bestiame allevati e il numero degli animali allevati - (modulo 3/A);
f) scheda dati anagrafici e scheda di posizione fiscale, aggiornate - (modulo 4/A e modulo 5/A);
g) dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445) ai fini dell'erogazione di contributi regionali (L.R. n. 16/2018) – modulo 6/A.

Articolo 9
Cause di non ricevibilità e non ammissibilità della domanda

9.1 Cause di non ricevibilità della domanda

a) Domanda pervenuta oltre il termine di 15 giorni dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto (BuRV);
b) domanda priva di sottoscrizione da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente;
c) domanda inviata secondo modalità diverse da quanto previsto dal presente bando.

9.2 Cause di non ammissibilità della domanda

a) Domanda proposta per iniziative differenti da quelle indicate nel Bando;
b) domanda carente di tutta o parte della documentazione essenziale, e non integrata entro il perentorio termine di 10 giorni dalla successiva richiesta di integrazioni comunicata dalla competente Struttura regionale, così come disposto dall'art. 10 bis della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
c) domanda proposta per iniziative localizzate in aree al di fuori del territorio regionale;
d) domanda proposta da soggetti diversi da quelli previsti dal seguente bando.

Articolo 10
Valutazione delle domande

10.1 Accertamento dei requisiti di ricevibilità ed ammissibilità

In ottemperanza a quanto disposto dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., le istanze pervenute con le modalità e i termini indicati all'articolo 7 saranno sottoposte ad una valutazione da parte degli uffici della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria che provvederanno a:

a) accertare la sussistenza dei requisiti di ricevibilità delle domande pervenute;
b) accertare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità delle domande pervenute;

In corso d'istruttoria, in caso di carenza documentale, gli uffici della richiamata Direzione si riservano la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti ed integrazioni della documentazione amministrativa ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. Qualora i documenti non siano integrati nei tempi indicati la proposta risulterà esclusa dalla valutazione.

446dfbd6

Articolo 11
Formazione delle graduatorie e concessione del contributo

11.1 Formazione delle graduatorie

All'esito delle attività istruttorie verrà stilato l'elenco delle istanze pervenute con relativo importo riconoscibile, sulla base del numero di cani da guardiania posseduti da ciascun beneficiario che abbia fatto richiesta di contributo e verrà approvato con provvedimento del Direttore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria e pubblicate sul sito Internet della Regione del Veneto. Ad ogni soggetto/impresa partecipante al presente bando verrà data comunicazione sull'esito dell'istruttoria riferita alla domanda presentata (con indicazione dell'importo di spesa ammesso a contributo o con l'indicazione delle motivazioni che hanno determinato l'esclusione dalla procedura).

11.2 Concessione del contributo

Le risorse rese disponibili dalla Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di previsione 2026-2028", saranno ripartite sulla base del numero di cani da guardiania posseduti da ciascun beneficiario che abbia fatto richiesta di contributo.

I contributi verranno liquidati dalla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria sulla base degli stanziamenti di cassa disponibili sul competente capitolo del bilancio regionale.

Articolo 12
Rinuncia, revoca e reintroito dei contributi

12.1 In caso di rinuncia ai contributi economici concessi, il beneficiario è tenuto a darne tempestiva comunicazione alla Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria esclusivamente via PEC all'indirizzo: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it.

12.2 In caso di revoca di tutto o di parte del contributo concesso, la Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria trasmetterà al soggetto beneficiario l'opportuno provvedimento di revoca del contributo a mezzo lettera raccomandata con avviso di ricevimento, ovvero a mezzo PEC, unitamente all'indicazione delle modalità per provvedere al reintroito delle somme nel frattempo eventualmente erogate.

Articolo 13
Informativa ai sensi dell'art. 13 del Regolamento 2016/679 GDPR

Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR) Facendo riferimento all'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, si precisa che:

a. titolare del trattamento è la Regione del Veneto – Giunta Regionale con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia;
b. delegato al trattamento dei dati ai sensi della DGR n. 596 dell'08/05/2018 è il Direttore pro tempore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria;
c. Responsabile della protezione dei dati - Data Protection Officer (RPD-DPO) ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 - Venezia;
d. la casella mail a cui è possibile rivolgersi per questioni relative al trattamento di dati è: dpo@regione.veneto.it;
e. il conferimento dei dati costituisce un obbligo legale necessario per la partecipazione al bando e l'eventuale rifiuto a rispondere comporta l'esclusione dal procedimento in oggetto;
f. le finalità e le modalità di trattamento (prevalentemente informatiche e telematiche) cui sono destinati i dati raccolti ineriscono al procedimento in oggetto;
g. l'interessato al trattamento ha i diritti di cui all'art. 13, comma 2, lett. b), tra cui quello di chiedere al titolare del trattamento

(sopra citato) l'accesso ai dati personali e la relativa rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento;

h. i dati saranno trattati esclusivamente dal personale e da collaboratori della Regione del Veneto implicati nel procedimento o dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento. Inoltre, i dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati a terzi, né diffusi, eccetto i casi previsti dal diritto nazionale o dell'Unione europea;

i. il periodo di conservazione dei dati è direttamente correlato alla durata della procedura prevista dal bando e all'espletamento di tutti gli obblighi di legge anche successivi alla procedura medesima. Successivamente alla cessazione del procedimento, i dati saranno conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

j. contro il trattamento dei dati è possibile proporre reclamo al Garante della Privacy, avente sede in Piazza di Monte Citorio n. 12, 00186, Roma – Italia, in conformità con le procedure stabilite dall'art. 57, paragrafo 1, lettera f) del Regolamento (UE) 2016/679.

Articolo 14
Informazioni, riferimenti e contatti Regione del Veneto

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore pro tempore della Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria, Dott. Gianmaria Sommavilla.
Il Responsabile della U.O. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria è il dott. Stefano Omizzolo. Il Responsabile della E.Q. Pianificazione e Gestione faunistico-venatoria è il dott. For. Guido Lavazza.

Punti di contatto:
Dott. Pernechele Emanuele
Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria Telefono 041 279 5421
E-mail: emanuele.pernechele@regione.veneto.it

Dott.ssa Aurora Rigobello
Direzione Foreste, Programmazione e Gestione faunistico-venatoria Telefono 041 279 4343
E-mail: aurora.rigobello@regione.veneto.it

SEZIONE SECONDA
ELENCO DELLE RAZZE DI CANI DA GUARDIANIA AMMESSE A CONTRIBUTO

Di seguito si riporta un elenco delle razze di cani da guardiania ammesse a contributo.

- Cane da montagna dei Pirenei
- Cane da pastore di Ciarplanina
- Cane da pastore maremmano-abruzzese
- Pastore di Tatra
- Kangal turco
- Kuvasz ungherese
- Mastino dei Pirenei
- Mastino siciliano
- Mastino tibetano
- Pastore dei Carpazi
- Cane da pastore rumeno della Bucovina
- Pastore Romeno di Mioritza
- Pastore del Caucaso
- Pastore dell'Asia centrale
- Pastore della Sila
- Cane da pastore bergamasco
- Cane da pastore della Russia meridionale
- Altre razze/incroci verificate come idonee in sede di istruttoria

446dfbd6

(Codice interno: 595401)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1253 del 30 ottobre 2026

Ricorso all'indebitamento per il finanziamento di spese d'investimento destinate alla realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica - Anno 2026. Autorizzazione alla procedura di affidamento e alla stipula del contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa. L.R. n. 4/2026, art. 4.
[Bilancio e contabilità regionale]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si autorizza la procedura di affidamento e la stipula del relativo contratto con Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai fini dell'assunzione di un mutuo per il finanziamento di spese d'investimento destinate alla realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica – Anno 2026, di cui alla DGR n. 1104/2026.

L'Assessore Filippo Giacinti riferisce quanto segue.

Il Capo IX della Legge regionale 7 novembre 2003, n. 27 "Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche" dispone le modalità dell'intervento della Regione del Veneto per opere di interesse regionale, da attuarsi di norma secondo programmi di riparto previsti da specifiche legge di settore.

L'art. 53, comma 7 stabilisce, in particolare, che le opere finanziate possono comprendere anche iniziative che la Giunta regionale riconosce necessarie a seguito di proprie indagini ricognitive, nonché per interventi di particolare interesse o urgenza.

Con Deliberazione n. 697 del 7 luglio 2026 la Giunta regionale ha avviato la ricognizione del fabbisogno per definire un elenco di interventi proposti esclusivamente da Comuni e/o Unioni Montane, motivate da particolari esigenze di necessità, interesse o urgenza.

La Deliberazione della Giunta regionale n. 1104 del 7 ottobre 2026 ha determinato in euro 5.451.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa per finanziarie il programma regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza per l'anno 2026 disponendo la copertura finanziaria a valere sui seguenti capitoli di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028:

- Capitolo n. 102633 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza - Contributi agli investimenti (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)" per l'importo di euro 5.000.000,00, da finanziarsi mediante ricorso ad indebitamento;
- Capitolo n. 101829 "Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza - Contributi agli investimenti (art. 53, c. 7, l.r. 07/11/2003, n. 27) per l'importo di euro 451.000,00.

L'art. 4 della Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 (Bilancio di previsione 2026 – 2028) ha autorizzato la Giunta regionale al ricorso all'indebitamento nel triennio 2026-2028 per il finanziamento di spese d'investimento specifiche, per un importo complessivo di euro 129.000.000,00, di cui euro 79.000.000,00 nel 2026, euro 25.000.000,00 nel 2027 ed euro 25.000.000,00 nel 2028, di cui alla lettera d) della Nota Integrativa allegata al Bilancio di Previsione, relative alle seguenti Missioni:

- "Servizi istituzionali, generali e di gestione",
- "Istruzione e diritto allo studio",
- "Politiche giovanili, sport e tempo libero",
- "Assetto del territorio ed edilizia abitativa",
- "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente",
- "Trasporti e diritto alla mobilità".

Al fine di individuare gli interventi da finanziare con il nuovo indebitamento autorizzato, il Direttore dell'Area Risorse Finanziarie, Strumentali, ICT e Enti Locali (ora Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione) con nota del 17.04.2026, prot. n. 226900 ha chiesto alle strutture responsabili di budget l'elenco degli investimenti finanziabili con indebitamento ai sensi dell'art. 3, comma 18 della Legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed edilizia con nota del 23 ottobre 2026, prot. n. 577473 e ai sensi della DGR n. 1104/2026, ha inviato l'elenco degli interventi regionali destinati alla realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica, di cui al Capitolo di spesa n. 102633, previsti per l'annualità 2026, per l'ammontare complessivo di euro 5.000.000,00, finanziabili con il ricorso al mutuo.

Il mutuo avrà le seguenti caratteristiche ritenute opportune dall'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione:

- importo massimo: euro 5.000.000,00;
- durata: anni 20, in relazione alla durata utile degli investimenti, come stimata dalla Direzione Programmazione Lavori Pubblici ed Edilizia;

- tasso e profilo di rimborso: il mutuo sarà con erogazioni a tasso fisso con ammortamento a rata costante (ammortamento c.d. alla francese);
- erogazioni: il mutuo sarà erogabile in una o più soluzioni entro il termine massimo di utilizzo del 31.12.2028. Il periodo di utilizzo descritto dovrà prevedersi senza oneri per la Regione, con facoltà di ridurre il finanziamento nel periodo stesso, senza che ciò comporti qualsivoglia onere esclusivamente nei seguenti casi:

  a. utilizzo, per gli investimenti da finanziare, di risorse proprie regionali;
  b. mancata realizzazione di uno o più investimenti da finanziare;
  c. utilizzo di risorse ridotte per la realizzazione degli investimenti da finanziarie;
  d. non permangono le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa statale e regionale vigente.

Per quanto attiene alla procedura, la contrazione di mutui per le Amministrazioni pubbliche rientra tra gli affidamenti di cui all'art. 56 "Appalti esclusi nei settori ordinari", comma 1, lettera l) del Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36 per i quali le disposizioni del Codice Appalti relative ai settori ordinari non trovano applicazione. A tal fine si procede direttamente con la procedura di affidamento e stipula del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa (di seguito indicata anche come "CDP") visto che si tratta di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza.

Dal punto di vista operativo, per poter attivare il mutuo con la CDP è necessario ottenere dalla stessa il c.d. "Affidamento". Tale procedura prevede:

- la presentazione da parte della Regione di una Domanda di Prestito, contenente la quantificazione del fabbisogno finanziario, l'indicazione degli investimenti da finanziare e le caratteristiche del prestito da richiedere;
- una fase istruttoria da parte di CDP, che prevede: l'acquisizione della documentazione necessaria al fine di verificare la riconducibilità degli investimenti da finanziare all'ambito oggettivo della Circolare CDP del 03.11.2015, n. 1284, il processo deliberativo degli investimenti, la verifica della sussistenza delle condizioni previste per il ricorso all'indebitamento da parte della Regione, la verifica della normativa applicabile e della sostenibilità del debito da parte della Regione;
- in caso di esito positivo la fase istruttoria si conclude con la deliberazione di Affidamento del prestito da parte del Consiglio di Amministrazione di CDP ovvero dell'organo della CDP delegato dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Si propone pertanto di autorizzare sin da subito, per celerità di procedimento, il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione, in qualità di responsabile finanziario dell'Ente, alla stipula del contratto di mutuo, di cui si approva lo schema di "Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome", attualmente in uso da CDP, di cui all'**Allegato A** alla presente proposta. Trattasi di tipologia di contratto utilizzato di norma per le tipologie c.d. "ad erogazione multipla" in uso per i mutui legati al finanziamento di opere delle pubbliche amministrazioni. Si propone inoltre di autorizzare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad apportare allo schema di contratto di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale.

Con il presente provvedimento si propone quindi:

- di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad avviare la procedura c.d. di "Affidamento", secondo la disciplina prevista da CDP per l'assunzione di un mutuo per un importo complessivo fino ad euro 5.000.000,00, con le caratteristiche sopra riportate per il finanziamento di spese d'investimento destinate alla realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica – Anno 2026, autorizzate con DGR n. 1104/2026, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 4/2026;
- di autorizzare e incaricare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione alla sottoscrizione del contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa, il cui schema si riporta all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi con atto pubblico informatico a rogito dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
- di autorizzare il Direttore dell'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad apportare allo schema di contratto di cui all'**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell'interesse dell'Amministrazione regionale;
- di incaricare il Direttore dell'U.O. Politiche finanziarie della gestione del contratto di mutuo stipulato;
- di incaricare l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la L. 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 45, comma 32 della L. 23.12.1998, n. 448 “Misure di finanza pubblica per la stabilizzazione e lo sviluppo” e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 26 della L. 23.12.1999, n. 488 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato legge finanziaria 2000.”;

VISTO l’art. 3 della L. 24.12.2003, n. 350 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2004)” e ss.mm.ii.;

VISTO il D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2, L. 05.05.2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 7.8.2012, n. 135 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini.”;

VISTA la L. 24.12.2012, n. 243 “Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione” e ss.mm.ii.;

VISTA la Circolare della Cassa Depositi e Prestiti Spa n. 1284 del 03.11.2015 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 29.11.2001, n. 39 “Ordinamento del bilancio e contabilità della Regione” e ss.mm.ii.;

VISTO il Capo IX della L.R. 7.11.2003, n. 27 “Disposizioni generali in materia di lavori pubblici di interesse regionale e per le costruzioni in zone classificate sismiche”;

VISTO l’art. 56, comma 1, lettera l) il D.Lgs. 31.3.2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell’articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e il successivo D.Lgs. 31.12.2024, n. 209 recante “Disposizioni integrative e correttive al codice dei contratti pubblici, di cui al decreto legislativo 31.3.2023, n. 36”;

VISTA la L.R. 31.12.2012, n. 54 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto"” e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. 10.04.2026, n. 4 “Bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 697 del 7.07.2026 “Sostegno finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica - Anno 2026. Avvio della ricognizione del fabbisogno e definizione dei criteri per la formazione dell'elenco degli interventi ammissibili a contributo. L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7.”;

VISTA la DGR n. 1104 del 07.10.2026 “Sostengo finanziario regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica – Anno 2026. L.R. n. 27/2003, art. 53, comma 7. DGR n., 697/2026. Determinazioni.”;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. dare atto che la Deliberazione della Giunta regionale n. 1104 del 7 ottobre 2026 ha determinato in euro 5.451.000,00 l’importo massimo delle obbligazioni di spesa per finanziarie il programma regionale a favore delle Amministrazioni comunali per la realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza per l’anno 2026, disponendo la copertura finanziaria per l’importo di euro 5.000.000,00, da finanziarsi mediante ricorso ad indebitamento, a valere sul seguente capitolo di spesa del Bilancio di previsione 2026-2028:
   - Capitolo n. 102633 “Interventi regionali per il finanziamento di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza - Contributi agli investimenti (art. 53, c. 7, L.R. 07/11/2003, n. 27)” ;
3. di procedere direttamente con la procedura di affidamento e stipula del mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa (di seguito indicata anche come "CDP"), visto che si tratta di iniziative ed opere di particolare interesse o urgenza previsto al punto 2;
4. di autorizzare e incaricare il Direttore dell’Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad avviare la procedura c.d. di “Affidamento”, secondo la disciplina prevista da Cassa Depositi e Prestiti Spa, per l’assunzione di un mutuo per un importo complessivo fino ad euro 5.000.000,00, per il finanziamento di spese d’investimento destinate alla realizzazione di interventi di particolare necessità, interesse od urgenza su immobili od opere di proprietà pubblica – Anno 2026, autorizzate con DGR n. 1104/2026, ai sensi dell’art. 4 della L.R. n. 4/2026;
5. di autorizzare e incaricare il Direttore dell’Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione della sottoscrizione del contratto di mutuo con Cassa Depositi e Prestiti Spa, il cui schema si riporta all’**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, da stipularsi con atto pubblico informatico a rogito dell’Ufficiale Rogante della Regione del Veneto;
6. di autorizzare il Direttore dell’Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione ad apportare allo schema di contratto di cui all’**Allegato A** eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie nell’interesse

dell'Amministrazione regionale;

7. di incaricare il Direttore della U.O. Politiche finanziarie della gestione del contratto di mutuo stipulato;
8. di dare atto che le rate di rimborso del mutuo saranno a carico della Regione del Veneto nei limiti degli oneri finanziari stanziati;
9. di incaricare l'Area Bilancio, Risorse finanziarie, ICT, Affari generali e Semplificazione dell'esecuzione del presente provvedimento;
10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1253 del 30 ottobre 2026

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Posizione n. [•]

[•], [•] (la "**Data di Stipula**"[1])

CONTRATTO DI PRESTITO

TRA

_____ (di seguito, l'"**Ente**"[2])) rappresentato da _____ in qualità di _____ in base ai poteri attribuiti da _____

E

Cassa depositi e prestiti società per azioni, con sede in Roma, Via Goito, n. 4, capitale sociale € 4.051.143.264,00 (euro quattromiliardicinquantunomilionicentoquarantatremiladuecentosessantaquattro/00), interamente versato, iscritta presso la CCIAA di Roma al REA 1053767 – C.F. ed iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma n. 80199230584, partita IVA n. 07756511007, rappresentata come specificato in calce al Contratto (di seguito "**CDP**")

entrambi di seguito congiuntamente denominati anche "**Parti**";

PREMESSO CHE

(a) Con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____ (n. [•] del [•]) è stato approvato il bilancio di previsione finanziario, nel quale risulta inserita la previsione relativa al Prestito nella gestione di competenza, ai sensi dell'articolo 39, commi 1 e 2, del D. Lgs. 118/2011;

(b) con legge regionale/provinciale n. [•] del [•] pubblicata nel B.U. della _____ n.[•] del [•] è stato autorizzato il ricorso all'indebitamento pari a € [•] (euro [•]) occorrente per la realizzazione degli interventi (complessivamente di seguito definiti l'"**Investimento**") di cui all'Allegato 1 che costituisce parte integrante del Contratto, in forza della quale l'Ente iscrive nel proprio bilancio di previsione finanziario, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il rimborso del Prestito;

[1] Inserire data.
[2] Inserire denominazione dell'Ente.

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

(c) l'Ente dichiara che gli interventi costituenti l'Investimento rientrano nelle fattispecie individuate dall'art. 3 della legge n. 350 del 24 dicembre 2003 e che tali interventi sono finanziabili mediante ricorso all'indebitamento, ai sensi della normativa vigente in materia di indebitamento applicabile all'Ente medesimo;

(d) l'Ente ha approvato il rendiconto dell'esercizio di due anni precedenti all'esercizio al cui bilancio si riferisce l'indebitamento relativo all'Investimento;

(e) l'Ente con provvedimento n. [•] del [•] ha deliberato la contrazione del Prestito ai termini ed alle condizioni di cui al presente Contratto;

(f) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto del limite di indebitamento previsto dalla normativa vigente, applicabile all'Ente;

(g) l'Ente dichiara che la contrazione del Prestito avviene nel rispetto della normativa nazionale e regionale/provinciale applicabile e di aver adempiuto ogni formalità prevista dalla normativa nazionale e regionale/provinciale ai fini della contrazione del Prestito;

(h) l'Ente dichiara di aver preso visione della circolare n. 1284 del 3 novembre 2015 avente ad oggetto le condizioni generali per l'accesso al credito della gestione separata della Cassa depositi e prestiti società per azioni, da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica (la "**Circolare**");

(i) l'Ente dichiara di aver presentato, nel corso della fase istruttoria per la concessione del Prestito, i documenti previsti per l'accesso al credito resi noti dalla CDP nel proprio sito internet www.cdp.it, confermandone la validità e vigenza alla Data di Stipula;

(j) [l'Ente prende atto che il Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 ("Regolamento Tassonomia"), relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, stabilisce i criteri per determinare se un'attività economica possa considerarsi ecosostenibile al fine di individuare il grado di ecosostenibilità di un investimento; e

l'Ente prende atto che CDP, ai sensi dell'articolo 8 del Regolamento Tassonomia, è tenuta alla redazione di una dichiarazione di carattere non finanziario contenente le informazioni su come e in che misura le proprie attività siano associate ad attività economiche che possano essere considerate ecosostenibili.].

TUTTO CIÒ PREMESSO

si conviene e si stipula quanto segue.

Articolo 1
Premesse e definizioni

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

1. Nel presente Contratto, qualsiasi riferimento ad un "Articolo", una "Premessa" e un "Allegato" si intende riferito ad un articolo, una premessa e un allegato del Contratto.

2. Le Premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del Contratto.

3. Nel presente Contratto i termini in lettera maiuscola di seguito elencati hanno il seguente significato:

"**CDP**" ha il significato specificato nelle Premesse;

"**Circolare**" ha il significato attribuito nella Premessa (h);

"**Codice Etico**" indica il codice etico adottato da CDP e reso da questa disponibile nel proprio sito internet www.cdp.it;

"**Contratto**" indica il presente contratto di Prestito;

"**D.Lgs. 118/2011**" indica il Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i.;

"**Data della Domanda di Erogazione**" indica, in relazione all'Erogazione (come di seguito definita), la data in cui perviene alla CDP la Domanda di Erogazione;

"**Data di Inizio Ammortamento**" indica, in relazione all'Erogazione (come di seguito definita), la data in cui tale Erogazione viene effettuata ai sensi dell'Articolo 3;

"**Data di Pagamento**" indica il 30 giugno ed il 31 dicembre di ciascun anno, a partire dalla prima Data di Pagamento scelta dall'Ente ai sensi dell'Articolo 5 del presente Contratto ed indicata dal medesimo nella Domanda di Erogazione e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione;

"**Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 4;

"**Data di Scadenza dell'Erogazione**" indica la data di scadenza dell'Erogazione, come risultante dalla relativa Domanda di Erogazione e dal relativo Piano di Ammortamento, la quale non può essere successiva alla Data di Scadenza Finale;

"**Data di Scadenza Finale**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 3;

"**Data di Stipula**" indica la data di sottoscrizione del Contratto;

"**Debito Residuo**" indica, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra la Somma Erogata e la somma delle Quote Capitale, relativa a tutte le Erogazioni, rimborsate entro tale data;

"**Debito Residuo Erogazione**" indica, ad ogni data, un importo pari alla differenza tra l'importo dell'Erogazione e la somma delle relative Quote Capitale rimborsate a tale data;

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"Domanda di Erogazione" indica, in relazione all'Erogazione, la domanda redatta sostanzialmente nella forma dell'Allegato 3;

"**Ente**" ha il significato di cui all'epigrafe del Contratto**;**

"**Erogazione**" ha il significato specificato all'Articolo 3;

"**Giorno TARGET**" indica un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System);

"**Importo Residuo**" indica la differenza tra la Somma Prestata e la Somma Erogata alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo;

"**Interessi di Mora**" ha il significato specificato all'Articolo 6, comma 1;

[“**Intervento Ammissibile**” indica l'intervento oggetto della classificazione tassonomica;]

"**Investimento**" ha il significato attribuito alla Premessa (b) al Contratto;

"**Mandato di Addebito in Conto**" indica il mandato per addebito diretto, redatto secondo lo schema definito dalla CDP e reso disponibile nell'area riservata Enti locali e PA del proprio sito internet www.cdp.it, con il quale l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito nel proprio conto corrente di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere stesso e contrassegnati con le coordinate della CDP ivi indicate;

"**Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento**" ha il significato specificato all'Articolo 8;

"**Modello D. Lgs. 231/01**" indica il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, adottato dalla CDP ai sensi del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 e s.m.i., i cui principi sono resi disponibili dalla CDP nel proprio sito internet www.cdp.it;

"**Nota Tecnica**" indica la nota inclusa quale Allegato 2;

"**Opzione**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 6;

"**Parametro Euribor**" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Interessi di riferimento;

"**Periodo di Interessi**" indica, con riferimento al calcolo degli interessi, un periodo di sei mesi, fatta eventualmente eccezione per il primo, coincidente con il primo o il secondo semestre di ogni anno solare; ciascun Periodo di Interessi decorre da ciascuna Data di Pagamento (esclusa), fatta eccezione per il primo che decorre dalla Data di Inizio Ammortamento (esclusa), e scade alla Data di Pagamento immediatamente successiva (inclusa);

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"**Periodo di Utilizzo**" indica il periodo intercorrente tra la Data di Stipula e la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo;

"**Piano di Ammortamento**" indica il piano di ammortamento relativo all'Erogazione predisposto dalla CDP sulla base della relativa Domanda di Erogazione e trasmesso all'Ente entro la relativa Data di Inizio Ammortamento;

"**Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare**" indica, nel caso di rimborso anticipato volontario totale o parziale, il piano di ammortamento definito sulla base della Somma da Rimborsare, del Tasso di Interesse e della Data di Scadenza dell'Erogazione;

"**Piano di Ammortamento Rideterminato**" indica il piano di ammortamento del Prestito rideterminato a seguito all'esercizio dell'Opzione;

"**Policy di Gruppo Anti-corruzione**" indica la policy pubblicata sul Sito Internet relativa ai principi e alle misure adottati dalla CDP e dalle società soggette a direzione e coordinamento della CDP medesima ai sensi degli articoli 2497 e seguenti del codice civile;

"**Prestito**" indica l'operazione di prestito oggetto del Contratto;

"**Primo Parametro Euribor**" indica, in riferimento all'Erogazione, il valore, aggiornato e pubblicato di norma settimanalmente nel sito internet della CDP, dell'EURIBOR - riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace e rilevato in corrispondenza della penultima data di aggiornamento delle condizioni applicabili ai prestiti della CDP destinati alle regioni, che precede la Data di Inizio Ammortamento ("**Data di Rilevazione**") - interpolato linearmente sulla scadenza corrispondente al lasso temporale che intercorre tra la Data di Rilevazione e la prima Data di Pagamento;

["**Regolamento Tassonomia**" indica il Regolamento UE 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) 2019/2088, come successivamente modificato e integrato;]

"**Quota Capitale**" ha il significato specificato all'Articolo 5, comma 4;

"**Quota Interessi**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 1;

"**Sito Internet**" indica il Sito Internet della CDP - www.cdp.it;

"**Somma da Rimborsare**" indica la quota del Debito Residuo Erogazione, fino a concorrenza del medesimo, del quale l'Ente richiede il rimborso anticipato volontario ai sensi dell'Articolo 7;

"**Somma Erogata**" indica, a una determinata data, la somma degli importi delle Erogazioni avvenute fino a tale data (inclusa);

"**Somma Prestata**" ha il significato specificato all'Articolo 2, comma 1;

"**Spesa**" indica la spesa occorrente al finanziamento dell'Investimento;

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

"**Spread Unico**" indica la maggiorazione utilizzata per calcolare il Tasso di Interesse e indicata all'Articolo 4, commi 2 e 3;

"**Tasso di Interesse**" indica il Tasso di Interesse Fisso o il Tasso di Interesse Variabile o il Tasso di Interesse Fisso Opzione o tutti e tre, a seconda del contesto;

"**Tasso di Interesse Fisso**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 2;

"**Tasso di Interesse Fisso Opzione**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 6;

"**Tasso di Interesse Variabile**" ha il significato specificato all'Articolo 4, comma 3;

"**Tasso Finanziariamente Equivalente**" o "**TFE**" indica il tasso di interesse di mercato relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi, determinato e calcolato dalla CDP con le modalità descritte nella Nota Tecnica;

"**Tesoriere**" indica il soggetto che svolge il servizio di tesoreria dell'Ente.

A meno che il contesto richieda altrimenti, le definizioni comprendenti numeri singolari includono il plurale, e viceversa, e le definizioni di qualsiasi genere includono tutti i generi.

Articolo 2
Oggetto, scopo e durata

1. La CDP concede all'Ente, che accetta, il Prestito per l'importo di € [•] (euro [•]) (la "**Somma Prestata**").

2. L'Ente si impegna a destinare in via esclusiva la Somma Prestata al finanziamento della Spesa. La CDP è esonerata da ogni responsabilità riguardo all'effettivo utilizzo della Somma Prestata per la realizzazione dell'Investimento.

3. Il Prestito ha durata fino al _/ _/ _ (la "**Data di Scadenza Finale**").

4. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 3, comma 4, la Somma Prestata potrà essere erogata esclusivamente nel Periodo di Utilizzo, compreso tra la Data di Stipula ed il _/_/_ (la "**Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo**"), alle condizioni e nei termini di cui al successivo Articolo 3.

Articolo 3
Erogazioni e condizioni sospensive

1. La Somma Prestata è erogata, in una o più soluzioni, ciascuna denominata "**Erogazione**", entro e non oltre la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, con valuta alla relativa Data di Inizio Ammortamento, sulla base di apposite Domande di Erogazione, redatte secondo lo schema in Allegato 3 al presente Contratto, dalle quali risultino analiticamente la natura e gli importi delle spese da imputare alla Somma Prestata, che devono pervenire alla CDP entro e non oltre il 30 novembre del relativo anno solare.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

2. L'importo minimo dell'Erogazione è pari a [€5.000.000 (euro cinquemilioni)]/[€10.000.000 (euro diecimilioni)][3], fatta eccezione per l'Erogazione a saldo della Somma Prestata. In ogni caso, l'Ente potrà richiedere un numero massimo di Erogazioni pari a quattro volte il numero degli anni solari interi inclusi nel Periodo di Utilizzo.

3. L'Erogazione è effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione[4] ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti, attraverso il versamento della somma, mediante bonifico bancario, nel conto corrente bancario intestato all'Ente, le cui coordinate sono indicate nella Domanda di Erogazione. La CDP invia all'Ente, e per conoscenza al Tesoriere, la comunicazione di conferma dell'erogazione, di cui all'Allegato 4, alla quale sarà allegato il relativo Piano di Ammortamento.

4. L'obbligo della CDP di effettuare l'Erogazione è sospensivamente condizionato:

i. all'iscrizione da parte dell'Ente nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate, di cui è debitore per il rimborso del Prestito;

ii. alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, debitamente compilato e sottoscritto, salvo che il medesimo non sia stato precedentemente fornito alla CDP dall'Ente;

iii. alla ricezione da parte della CDP della relativa Domanda di Erogazione completa in ogni sua parte;

iv. alla ricezione da parte della CDP del relativo Mandato Irrevocabile / [Delegazione di Pagamento] (come di seguito definito/a), in originale, completo/a in ogni sua parte, secondo quanto specificato nel successivo articolo 8;

v. alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;

vi. al rispetto, da parte dell'Ente, dei limiti di indebitamento stabiliti dalla normativa di riferimento in materia.

Articolo 4
Interessi

1. In relazione all'Erogazione, sul Debito Residuo Erogazione maturano interessi, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, calcolati al Tasso di Interesse, fisso o variabile a seconda della scelta effettuata dall'Ente

[3] L'importo minimo è pari ad € 5.000.000,00 nel caso in cui la Somma Prestata sia inferiore a € 50.000.000 (euro *cinquantamilioni*), mentre l'importo minimo è pari ad € 10.000.000,00 nel caso in cui la Somma Prestata sia maggiore o uguale a €50.000.000,00 (euro *cinquantamilioni*).

[4] Qualora il giovedì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente**.**

mediante la Domanda di Erogazione. Gli interessi sono corrisposti dall'Ente, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, alla Data di Pagamento in cui scade il Periodo di Interessi medesimo (la "**Quota Interessi**").

2. Qualora l'Ente, mediante la Domanda di Erogazione, scelga l'applicazione del regime di interessi a tasso fisso, all'Erogazione sarà applicato un Tasso di Interesse Fisso pari al TFE, maggiorato dello Spread Unico pari a _____ punti percentuali annui (il "**Tasso di Interesse Fisso**"). Il TFE relativo all'Erogazione cui sia applicabile un Tasso di Interesse Fisso sarà determinato, di norma, alle ore 11,00 (ora dell'Europa Centrale) del giorno antecedente alla Data di Inizio Ammortamento, salvo che tale giorno non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, nel qual caso il Tasso Finanziariamente Equivalente sarà determinato alle ore 11,00 del Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

3. Qualora l'Ente, mediante la Domanda di Erogazione, scelga l'applicazione del regime di interessi a tasso variabile, all'Erogazione sarà applicato un Tasso di Interesse Variabile pari al Parametro Euribor, maggiorato dello Spread Unico pari a _____ punti percentuali annui (il "**Tasso di Interesse Variabile**"). Per il primo Periodo di Interessi, il Tasso di Interesse Variabile sarà pari al Primo Parametro Euribor, reso noto, tempo per tempo, mediante pubblicazione nel Sito Internet, maggiorato dello Spread Unico.

4. Il Tasso di Interesse Fisso ed il Tasso di Interesse Variabile saranno applicati rispettivamente secondo il criterio di calcolo giorni 30/360 e giorni effettivi/360 e gli interessi saranno corrisposti dall'Ente a ciascuna Data di Pagamento secondo quanto previsto dall'Articolo 5.

5. L'importo da corrispondere a titolo di interessi in occasione della prima Data di Pagamento sarà calcolato con riferimento al numero di giorni (calcolati sulla base dei criteri di cui al precedente comma 4) compresi tra la relativa Data di Inizio Ammortamento (esclusa) e la prima Data di Pagamento (inclusa).

6. Relativamente all'Erogazione cui sia applicato un Tasso di Interesse Variabile, nel corso di ciascun anno solare successivo a quello in cui cade la Data di Inizio Ammortamento ed escluso l'anno solare nel quale cade la Data di Scadenza dell'Erogazione, l'Ente ha la facoltà, mediante richiesta scritta irrevocabile che deve pervenire a CDP entro il 30 novembre, di richiedere che sul Debito Residuo Erogazione maturino interessi a tasso di interesse fisso, a partire dal 1° gennaio dell'anno solare immediatamente successivo (l'"**Opzione**"). Il tasso di interesse fisso applicato sarà pari alla somma i) del TFE, determinato da CDP, sulla base della durata residua del relativo Piano di Ammortamento, alle ore 11,00 (ora dell'Europa Centrale) del terzo venerdì antecedente il 31 dicembre dell'anno solare nel quale è stata esercitata l'Opzione e ii) dello Spread Unico (il "**Tasso di Interesse Fisso Opzione**"). Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

7. A seguito dell'esercizio dell'Opzione, l'importo delle Quote Capitale del Piano di Ammortamento rimarrà invariato, mentre l'importo delle Quote Interessi verrà rideterminato, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, sulla base del Tasso di Interesse Fisso Opzione e del Debito Residuo. La CDP provvederà a trasmettere all'Ente il Piano di Ammortamento Rideterminato.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

8. Qualora un Tasso di Interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il relativo Tasso di Interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 5
Rimborso del Prestito

1. In relazione all'Erogazione, la CDP predisporrà, sulla base della relativa Domanda di Erogazione, un Piano di Ammortamento, compreso tra la relativa Data di Inizio Ammortamento e la Data di Scadenza dell'Erogazione, della durata minima di cinque e massima di [trenta] anni, che sarà trasmesso all'Ente alla relativa Data di Inizio Ammortamento.

2. L'Ente si obbliga ad effettuare il pagamento di quanto dovuto a titolo di capitale ed interessi in relazione all'Erogazione mediante la corresponsione di almeno [•] [([•])] e non oltre [•] [([•])] rate di ammortamento semestrali (fatta eventualmente eccezione per la prima), posticipate, comprensive di Quota Capitale (come di seguito definita) e Quota Interessi, con scadenza corrispondente a ciascuna Data di Pagamento, tenendo conto del Piano di Ammortamento.

3. La prima Data di Pagamento dell'Erogazione corrisponderà, a scelta dell'Ente, al 30 giugno ovvero, in alternativa, al 31 dicembre successivo alla Data di Erogazione, salvo che:

i) la data dell'Erogazione cada nel mese di dicembre, nel qual caso la prima Data di Pagamento corrisponderà esclusivamente al 30 giugno successivo; e

ii) la data dell'Erogazione cada nel mese di giugno, nel qual caso la prima Data di Pagamento corrisponderà esclusivamente al 31 dicembre successivo.

4. La Quota Interessi relativa a ciascuna rata sarà determinata ai sensi dell'Articolo 4 che precede. La quota in linea capitale relativa a ciascuna rata (la "**Quota Capitale**") qualora all'Erogazione sia applicato un Tasso di Interesse Variabile, sarà costante, determinata dividendo l'importo dell'Erogazione per il numero di rate del Piano di Ammortamento (c.d. piano di ammortamento italiano); qualora all'Erogazione sia applicato un Tasso di Interesse Fisso, sarà crescente con rate totali costanti comprensive di capitale ed interessi (c.d. piano di ammortamento francese).

5. La CDP, per ogni Data di Pagamento, comunica all'Ente l'esatto importo della rata, comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi. Qualora la Data di Pagamento non sia un Giorno TARGET, il rimborso sarà posticipato al Giorno TARGET immediatamente successivo. La mancata comunicazione dell'esatto importo della rata non esime l'Ente dall'obbligo di pagamento alla relativa scadenza.

6. L'Ente prende atto ed accetta che, qualora la Somma Erogata risulti inferiore alla Somma Prestata, l'importo di quest'ultima si intenderà automaticamente ridotto fino a concorrenza dell'importo della Somma Erogata e l'Ente sarà conseguentemente tenuto a corrispondere alla CDP, entro il 31 gennaio successivo alla Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo, un indennizzo di mancato utilizzo pari allo 0,50% dell'Importo Residuo. Tale indennizzo non sarà dovuto qualora, entro il 30 novembre antecedente la Data di Scadenza del

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Periodo di Utilizzo, l'Ente produca alla CDP una dichiarazione del responsabile del procedimento, corredata di specifico provvedimento autorizzativo, che attesti:

i) che la copertura finanziaria dell'Investimento è comunque assicurata:
   a. dalla somma complessivamente erogata nel corso del Periodo di Utilizzo; ovvero
   b. dall'impiego di risorse finanziarie della Regione, non derivanti da indebitamento;

   ovvero, in alternativa,

ii) che non sussistono le condizioni per il ricorso all'indebitamento ai sensi della normativa vigente; ovvero, in alternativa,

iii) l'impossibilità di realizzare l'Investimento entro la Data di Scadenza del Periodo di Utilizzo.

Articolo 6
Interessi di mora

1. Nel caso di ritardo da parte dell'Ente nell'effettuazione di qualsivoglia pagamento dovuto in base al Contratto per capitale od interessi o ad altro titolo, a qualsiasi causa attribuibile, saranno dovuti, sull'importo non pagato, gli interessi di mora, calcolati ad un tasso pari al Parametro Euribor, in vigore nel periodo in cui maturano gli interessi di mora medesimi, maggiorato di tre punti percentuali (gli "**Interessi di Mora**").

2. Gli Interessi di Mora saranno calcolati sull'importo non pagato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.

3. Gli Interessi di Mora decorreranno di pieno diritto fino alla data di effettivo pagamento, senza bisogno di alcuna intimazione né messa in mora, ma soltanto per l'avvenuta scadenza del termine e senza pregiudizio della facoltà di CDP di risolvere il Contratto per inadempimento dell'Ente, come previsto dall'Articolo 12, e di ottenere il rimborso totale delle residue somme dovute per capitale, interessi ed eventuali accessori.

4. Qualora il tasso di interesse, come determinato ai sensi del presente Articolo, configuri una violazione di quanto disposto dalla legge 7 marzo 1996, n. 108 e successive modifiche e della relativa normativa di attuazione, il tasso di interesse applicabile sarà pari al tasso di volta in volta corrispondente al limite massimo consentito dalla legge.

Articolo 7
Rimborso anticipato volontario del Prestito[5]

1. È facoltà dell'Ente di effettuare il rimborso anticipato totale ovvero parziale di una o più Erogazioni in via anticipata, in corrispondenza di ciascuna Data di Pagamento a partire dalla seconda, previa richiesta scritta che deve pervenire alla CDP, mediante telefax o posta elettronica certificata, almeno 30 (trenta) giorni prima della Data di Pagamento prescelta per il rimborso. Qualora il pagamento non venga effettuato entro

[5] In caso di rimborso parziale del Prestito la CDP consegna all'Ente il Piano di Ammortamento post rimborso anticipato volontario parziale.

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

la Data di Pagamento stabilita per il rimborso, la domanda di rimborso anticipato si intenderà revocata e le somme eventualmente corrisposte oltre il termine previsto saranno restituite dalla CDP all'Ente.

2. A seguito del rimborso anticipato parziale, il Piano di Ammortamento sarà rideterminato sulla base del debito residuo risultante dopo il perfezionamento del rimborso anticipato, del tasso di interesse e della Data di Fine Ammortamento, come differenza tra il Piano di Ammortamento e il Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare.

3. A fronte dell'esercizio della facoltà di rimborso anticipato, l'Ente dovrà corrispondere alla CDP:

i) la Somma da Rimborsare;

ii) l'intera rata (comprensiva di quota capitale e quota interessi) in scadenza alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso;

iii) eventuali ulteriori interessi, anche di mora, maturati e non pagati;

iv) relativamente ad una Erogazione in ammortamento a Tasso di Interesse Fisso, un indennizzo di importo pari al differenziale, se positivo, tra (a) la somma dei valori attuali delle rate di ammortamento residue risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, calcolati con riferimento alla Data di Pagamento prescelta per il rimborso impiegando i fattori di sconto calcolabili sulla base della curva dei tassi depositi *swap* rilevabile dalle pagine EURIBOR01 e ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Refinitiv LSEG Workspace del terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso e (b) la Somma da Rimborsare. Nel caso in cui, per qualsiasi motivo, tali fattori di sconto non fossero disponibili, i valori attuali delle rate di ammortamento residue, risultanti dal Piano di Ammortamento della Somma da Rimborsare, sono calcolati sulla base di un tasso di reimpiego pari al tasso *Interest Rate Swap* (IRS) quotato, il terzo venerdì antecedente la Data di Pagamento prescelta per il rimborso, per una scadenza pari alla metà della durata residua dell'Erogazione, arrotondata all'intero superiore corrispondente ad una scadenza per cui è rilevabile una quotazione dalla pagina ICESWAP2 (11:00 AM Frankfurt) del circuito Refinitiv LSEG Workspace. Qualora il venerdì non sia un Giorno TARGET e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, si farà riferimento al Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente;

v) relativamente ad una Erogazione in ammortamento a Tasso di Interesse Variabile, un indennizzo pari allo 0,125% della Somma da Rimborsare, a meno che la richiesta scritta di rimborso anticipato sia corredata da una dichiarazione del responsabile del procedimento attestante l'utilizzo, ai fini del rimborso anticipato, di risorse non provenienti da indebitamento che dovranno essere specificatamente certificate, nel qual caso l'indennizzo non sarà dovuto.

Articolo 8
Garanzie ed impegni

1. A garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni assunte con il Contratto, l'Ente:

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

(a) iscrive nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento del Prestito, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP;

(b) conferisce al Tesoriere a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile o delegazione di pagamento (il "**Mandato Irrevocabile**" ovvero la "**Delegazione di Pagamento**"), secondo lo schema di cui all'Allegato 5 o all'Allegato 6, anche nell'interesse di CDP, ai sensi e per gli effetti dell'art. 1723, secondo comma del Codice Civile, in quanto applicabile, affinché il Tesoriere:

☐ sulla base di quanto previsto dalla L. R. _____, corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione a ciascun Periodo di Ammortamento, le rate semestrali comprensive di capitale ed interessi _____ _____[6].

☐ corrisponda alla CDP per tutta la durata del Prestito, in relazione a ciascun Periodo di Interessi di Ammortamento, le rate semestrali comprensive di capitale ed interessi, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

2. Ai sensi del Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento il Tesoriere sarà tenuto, per tutta la durata del Piano di Ammortamento del Prestito, a corrispondere alla CDP l'importo di ciascuna rata e ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria, ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

3. All'atto dell'Erogazione per cui l'Ente abbia scelto l'applicazione del regime di interessi a tasso fisso, il Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il giorno precedente la data in cui viene fissato il relativo Tasso di Interesse Fisso. All'atto dell'Erogazione per cui l'Ente abbia scelto l'applicazione del regime di interessi a tasso variabile, il Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il secondo giorno lavorativo antecedente la Data di Inizio Ammortamento.

4. A seguito dell'esercizio dell'Opzione con riferimento al Piano di Ammortamento relativo ad una determinata Erogazione, il Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento dovrà essere sostituito con un nuovo Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento che tenga conto delle Quote Interessi rideterminate,

[6] Completare sulla base della normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie relative ai mutui e prestiti contratti dall'Ente.

7e903b1b

che dovrà pervenire alla CDP, completo in ogni sua parte e in originale, entro e non oltre il 15 gennaio dell'anno successivo a quello di esercizio dell'Opzione.

5. Alla scadenza del vigente contratto di tesoreria, l'Ente si impegna a comunicare, a mezzo telefax o posta elettronica certificata, senza indugio, la ragione sociale del nuovo Tesoriere. L'Ente si obbliga altresì ad inserire nei contratti di tesoreria che saranno stipulati durante il periodo di ammortamento del Prestito clausole che impongano ai futuri Tesorieri le obbligazioni di cui al presente articolo.

6. L'Ente dichiara che le obbligazioni di pagamento derivanti dal Contratto sono collocate almeno nello stesso grado in cui sono collocate le obbligazioni nei confronti di tutti gli altri creditori dell'Ente non muniti di prelazione. Per tutta la durata del Prestito, l'Ente farà sì che le obbligazioni di pagamento da esso assunte ai sensi del presente Contratto si collochino e continuino a collocarsi almeno nello stesso grado rispetto a tutte le altre obbligazioni presenti e future, salvo per quelle obbligazioni che sono per legge sovraordinate ai sensi della normativa applicabile all'Ente.

7. L'Ente si impegna a non creare ed a fare in modo che non si crei alcun diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a favore di terzi sui propri beni, o parte di essi, salvo espressa autorizzazione in tal senso da parte della CDP, la quale potrà condizionare la predetta autorizzazione alla prestazione, da parte dell'Ente, di analogo diritto di garanzia, vincolo, privilegio, gravame od altro diritto a proprio favore.

Articolo 9
Pagamenti

1. Tutti i pagamenti in adempimento dell'obbligo di rimborso ai sensi del Contratto dovranno essere effettuati in euro, mediante addebito automatico effettuato dal Tesoriere nel conto corrente bancario intestato all'Ente, precedentemente comunicato alla CDP. L'Ente si impegna a comunicare per iscritto alla CDP, senza indugio, e comunque almeno venti giorni prima della Data di Pagamento, l'eventuale variazione del codice IBAN riferito al relativo conto corrente.

2. A tal fine l'Ente ha impartito al Tesoriere apposita disposizione irrevocabile di addebito, nel conto corrente di cui sopra, di tutti gli ordini di incasso elettronici inviati dalla CDP al Tesoriere e contrassegnati con le coordinate della CDP indicate nel Mandato di Addebito in Conto, redatto secondo il modello definito dalla CDP e reso disponibile nel proprio sito internet.

3. L'Ente, sino alla totale estinzione del Prestito, è tenuto a:

(i) mantenere acceso il conto corrente su cui sono domiciliati gli addebiti delle rate di rimborso del Prestito;

(ii) non modificare alcuna delle suddette istruzioni, senza il previo consenso scritto della CDP.

4. Fermo restando quanto previsto dall'Articolo 10, comma 2, in nessun caso possono essere effettuati pagamenti parziali. Resta ferma, in ogni caso, la possibilità per la CDP di richiedere il pagamento di quanto dovuto dall'Ente ai sensi del Contratto nei modi che riterrà più opportuni.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Articolo 10
Compensazione

1. L'Ente riconosce alla CDP la facoltà di compensare in ogni momento ogni credito liquido ed esigibile nascente dal Contratto che risulti non pagato dall'Ente alla Data di Pagamento, con qualsiasi credito vantato dall'Ente nei confronti della CDP a qualsiasi titolo che non risulti espressamente vincolato per legge.

2. Tutti i pagamenti dovuti dall'Ente ai sensi del Contratto saranno effettuati per il loro integrale importo, essendo espressamente esclusa la facoltà per l'Ente di procedere alla compensazione di tali debiti con qualunque credito da esso vantato nei confronti della CDP a qualsiasi titolo, salvo espressa autorizzazione della CDP.

Articolo 11
Diverso utilizzo della Somma Prestata

1. Qualora l'Ente intenda utilizzare la parte non erogata della Somma Prestata per finalità in tutto od in parte diverse da quelle per le quali questa era stata richiesta e concessa, dovrà informarne immediatamente, tramite comunicazione scritta, la CDP che, accertata la regolarità della documentazione prescritta per l'operazione, potrà autorizzare il diverso utilizzo della Somma Prestata.

2. Fermo restando quanto sopra e salvo quanto disposto dall'Articolo 12, comma 3, paragrafo ii, che segue, il diverso utilizzo della Somma Prestata è subordinato alla condizione che si tratti di investimenti finanziabili ai sensi della normativa tempo per tempo vigente.

3. La richiesta di diverso utilizzo deve pervenire alla CDP almeno trenta giorni prima della corrispondente Domanda di Erogazione.

Articolo 12
Recesso e Risoluzione

1. Nel caso in cui una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata entro la data della prima erogazione, la CDP, entro tale data, potrà recedere dal presente contratto.

2. Il recesso si verificherà nel momento in cui la CDP darà comunicazione con telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r all'Ente dell'intenzione di avvalersi della facoltà di recedere. Ove legittimamente esercitato, il recesso non potrà comportare alcuna richiesta di corrispettivo a qualsiasi titolo, ivi compreso il risarcimento dei danni, da parte dell'Ente.

3. Si conviene espressamente che abbia luogo la risoluzione del Contratto a norma dell'articolo 1456 del Codice Civile nei seguenti casi:

i. mancato o ritardato pagamento di qualsivoglia importo dovuto ai sensi del Contratto, senza che vi sia posto rimedio entro 30 (trenta) giorni dal momento in cui l'inadempimento si è verificato;

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ii. destinazione della Somma Prestata ad uno scopo diverso dal finanziamento della Spesa;

iii. falsità, incompletezza, non correttezza o non accuratezza di una delle dichiarazioni e/o garanzie rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto;

iv. ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto i) incompleto ovvero ii) non conforme al modello predisposto dalla CDP, salvo che il Mandato di Addebito in Conto conforme a quanto stabilito dalla CDP sia ricevuto dalla stessa entro e non oltre 5 (cinque) giorni a partire dalla Data di Stipula;

v. inadempimento di una delle obbligazioni di cui all'Articolo 8 ed all'Articolo 9, comma 3;

vi. a) mancato pagamento da parte dell'Ente di un qualsiasi altro indebitamento di natura finanziaria (diverso da quello derivante dal presente contratto) alla relativa scadenza, ovvero al termine del periodo di grazia ad esso applicabile, per un ammontare complessivo superiore ad euro cinque milioni ovvero b) obbligo per l'Ente, conseguente ad inadempimento, di far fronte anticipatamente ad uno o più altri impegni finanziari che, complessivamente considerati, abbiano un importo superiore ad euro cinque milioni.

4. La risoluzione si verificherà nel momento in cui la CDP comunicherà all'Ente mediante telefax, posta elettronica certificata o lettera raccomandata a/r l'intenzione di avvalersi della risoluzione ai sensi del precedente comma 3. In ogni altro caso, si applicherà la risoluzione del contratto per inadempimento ai sensi dell'Articolo 1453 del Codice Civile.

5. In conseguenza della risoluzione del Contratto ai sensi del presente Articolo, l'Ente dovrà, entro 15 (quindici) giorni dalla relativa richiesta della CDP, rimborsare (i) il Debito Residuo, (ii) gli interessi maturati fino alla data di risoluzione, (iii) gli eventuali Interessi di Mora fino al giorno dell'effettivo pagamento e gli altri accessori e (iv) l'importo per il risarcimento del maggior danno derivante alla CDP dal rimborso anticipato, calcolato secondo i criteri di cui all'Articolo 7, comma 3 e v) un importo pari allo 0,125% del Debito Residuo in essere al momento della risoluzione.

6. Qualora i) uno qualsiasi degli impegni assunti dall'Ente con riferimento al Codice Etico, al Modello D. Lgs. 231/01 o alla Policy di Gruppo Anti-corruzione, ai sensi dell'Articolo 14 non sia adempiuto ovvero ii) una delle dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi dell'Articolo 14 si riveli falsa, incompleta, non corretta o non accurata con riferimento ai fatti ed alle circostanze esistenti alla data in cui tale dichiarazione è stata rinnovata, la CDP avrà la facoltà di dichiarare la risoluzione del Contratto ai sensi dell'articolo 1456 del Codice Civile, ovvero di recedere dal medesimo, secondo le modalità e con le conseguenze di cui al presente articolo.

7. L'Ente si impegna a risarcire, manlevare e tenere indenne CDP rispetto ad ogni costo, spesa, perdita, passività, onere o pregiudizio, anche reputazionale, sostenuti o subiti che non si sarebbero verificati ove le dichiarazioni rilasciate dall'Ente ai sensi del Contratto di Prestito fossero state veritiere, complete, corrette ed accurate e gli impegni di cui al Contratto di Prestito fossero stati puntualmente adempiuti.

Articolo 13
Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

1. La CDP ha la facoltà di cedere, in tutto o in parte, i propri diritti e obblighi recati dal Contratto, ovvero cedere, in tutto o in parte, i propri crediti nascenti dal Contratto.

2. L'Ente, previo consenso scritto della CDP, può cedere i propri diritti e obblighi ai sensi del Contratto, ovvero cedere i crediti vantati nei confronti della CDP e nascenti dal Contratto.

Articolo 14
Dichiarazioni ed impegni dell'Ente

1. L'Ente dichiara di aver preso visione e di conoscere integralmente i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01 e nella Policy di Gruppo Anti-corruzione della CDP, resi disponibili nel Sito Internet.

2. L'Ente si impegna a rispettare i principi specificati nel Codice Etico, nel Modello D. Lgs. 231/01 e nella Policy di Gruppo Anti-corruzione e a non porre in essere alcun comportamento diretto ad indurre e/o obbligare a violare tali principi:

a) le persone che rivestono funzioni di rappresentanza, di amministrazione e/o di direzione della CDP o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale;

b) le persone sottoposte alla direzione o alla vigilanza di uno dei soggetti cui alla lettera a), e

c) i collaboratori esterni della CDP.

3. [L'Ente, relativamente alla classificazione tassonomica dell'Intervento Ammissibile, di cui al Regolamento Tassonomia, dichiara e garantisce che l'Intervento Ammissibile medesimo presenta le caratteristiche elencate nell'allegato [●] (*Estratto della classificazione tassonomica degli Interventi Ammissibili*) al Contratto e provvederà a comunicare tempestivamente alla CDP, per tutta la durata dell'ammortamento del Prestito, le eventuali variazioni delle predette caratteristiche.
4. L'Ente farà, inoltre, quanto ragionevolmente possibile, per tutta la durata dell'ammortamento del Prestito, per fornire alla CDP, su richiesta di quest'ultima, le dichiarazioni, le attestazioni, ovvero le informazioni e/o la documentazione, in possesso dell'Ente medesimo e concernenti l'Intervento Ammissibile e la relativa classificazione tassonomica, che la CDP dovesse richiedere al fine di poter assolvere ai propri obblighi di rendicontazione delle attività ecosostenibili previsti dal Regolamento Tassonomia.]

Articolo 15
Comunicazioni

1. Ai sensi dell'articolo 48 della legge 31 dicembre 2009 n. 196, legge di contabilità e finanza pubblica, la CDP si impegna a comunicare in via telematica, entro trenta giorni dalla Data di Stipula, al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento del Tesoro e Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, all'ISTAT ed alla Banca d'Italia, l'avvenuto perfezionamento del Contratto, con indicazione della data e della Somma Prestata nonché del relativo Piano di Ammortamento, distintamente per quota capitale e quota interessi, ove disponibile.

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

2. Qualsiasi comunicazione relativa al Contratto dovrà essere inviata a mezzo telefax, lettera raccomandata a/r o posta elettronica certificata all'indirizzo, al numero di fax o all'indirizzo di posta elettronica certificata sotto indicati (salvo che una parte abbia comunicato per iscritto all'altra, con quindici giorni di preavviso, un diverso indirizzo e/o un diverso indirizzo di posta elettronica certificata e/o un diverso numero di fax) e si riterrà efficacemente e validamente eseguita al momento del ricevimento, se inviata tramite lettera raccomandata a/r, o al momento in cui verrà ottenuto il rapporto di trasmissione, se inviata a mezzo posta elettronica certificata o via telefax:

CDP:

Cassa depositi e prestiti società per azioni
Via Goito, 4
00185 Roma
Fax: +39 06 4221.4026
PEC: cdpspa@pec.cdp.it
Att.: Finanziamenti Pubblici

Ente:

[•]

3. Gli indirizzi sopra menzionati costituiscono a tutti gli effetti il domicilio della CDP e dell'Ente in relazione al Contratto.

Articolo 16
Pubblicità

1. L'Ente si impegna a porre sul luogo dei lavori finanziati un cartello con la dicitura: «Opera finanziata dalla Cassa depositi e prestiti S.p.A. con i fondi del risparmio postale» e a far sì che la medesima dicitura risulti nella pubblicità delle gare effettuata attraverso la stampa.

Articolo 17
Trattamento fiscale

1. Il presente Contratto, unitamente ai connessi atti, contratti, trasferimenti, prestazioni e le relative formalità, alla loro esecuzione, modificazione ed estinzione, e garanzie di qualunque tipo da chiunque e in qualsiasi momento prestate, sono esenti dall'imposta di registro, dall'imposta di bollo, dalle imposte ipotecaria e catastale e da ogni altra imposta indiretta nonché da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'art. 5, comma 24 del Decreto Legge 30 settembre 2003, n. 269 convertito con modificazioni dalla Legge 24 novembre 2003, n. 326 e successive modifiche, in quanto relativi ad un'operazione effettuata nell'ambito della gestione separata di CDP.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Articolo 18
Foro competente

1. Per qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, conclusione o risoluzione del Contratto o comunque ad esso relativa sarà esclusivamente competente il Foro di Roma.

[FIRMA E TIMBRO ENTE] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

[FIRMA CDP] [INDICAZIONE DEL NOME E DELLA QUALIFICA DEL FIRMATARIO]

PER ACCETTAZIONE

L'Ente dichiara di approvare specificamente, ai sensi dell'articolo 1341, secondo comma, del Codice Civile, le seguenti clausole:

- Articolo 3 (Erogazioni e condizioni sospensive)
- Articolo 5 (Rimborso del Prestito)
- Articolo 7 (Rimborso anticipato volontario del Prestito)
- Articolo 8 (Garanzie ed impegni)
- Articolo 9 (Pagamenti)
- Articolo 10 (Compensazione)
- Articolo 12 (Recesso e Risoluzione)
- Articolo 13 (Cessione del contratto e dei crediti da esso nascenti)
- Articolo 14 (Dichiarazioni ed impegni dell'Ente)
- Articolo 18 (Foro competente)

[FIRMA E TIMBRO ENTE]

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 1

LISTA DEGLI INTERVENTI COSTITUENTI L'INVESTIMENTO

Posizione n. [•]

Elenco degli interventi che costituiscono l'Investimento di Euro [•] (in lettere [•]), di cui al punto (b) delle Premesse, in conformità all'art. 3 della Legge n. 350 del 24 dicembre 2003:

(indicare la tipologia degli interventi)

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

[Firma e Timbro Ente]

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 2

NOTA TECNICA

Il Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE) indica il tasso di interesse determinato e calcolato dalla CDP mediante il procedimento di seguito descritto, sulla base delle curve dei tassi di mercato dei depositi interbancari (pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace) e degli *interest rate swap* (ICESWAP2 - 11:00AM Frankfurt - del circuito Refinitiv LSEG Workspace) e relativo ad un'operazione finanziaria avente le medesime caratteristiche dell'Erogazione in termini di modalità e periodicità di rimborso del capitale e di corresponsione degli interessi.

La procedura di rilevazione del TFE si articola nei seguenti passaggi:

(1) Rilevazione della curva dei tassi depositi-*swap* in vigore al momento del calcolo.

(2) Interpolazione lineare dei tassi di cui al punto (1) per ricavare quelli corrispondenti a tutte le scadenze temporali annuali intermedie rilevanti per i flussi futuri (residui).

(3) Calcolo della curva dei fattori di sconto corrispondente ai tassi di cui al punto (2) attraverso la cosiddetta procedura di *bootstrapping* (metodo comunemente usato dagli operatori di mercato per estrarre tassi *zero-coupon* dai tassi depositi-*swap*).

Il metodo di cui sopra può essere illustrato dalla seguente relazione matriciale:

$$\begin{bmatrix} N1 \\ N2 \\ N3 \\ N4 \\ \bullet \\ \bullet \\ \bullet \\ Nn \end{bmatrix} = \begin{bmatrix} C1 & & & & & & & \\ C2 & C2 & & & & & & \\ C3 & C3 & C3 & & & & & \\ C4 & C4 & C4 & C4 & & & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & & \\ \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \bullet & \\ Cn & Cn & Cn & Cn & \bullet & \bullet & \bullet & Cn \end{bmatrix} \times \begin{bmatrix} Df_1 \\ Df_2 \\ Df_3 \\ Df_4 \\ \bullet \\ \bullet \\ \bullet \\ Df_n \end{bmatrix}$$

dove:

- Df_i è il Fattore di Sconto relativo alla scadenza i;
- Ci è il flusso monetario (quota capitale più quota interessi) al tempo i, per un prezzo (*Ni*) alla pari, così come risultante dai tassi di mercato di cui al punto (2).

(4) Calcolo dei Fattori di Sconto corrispondenti alle date di pagamento future del Prestito per interpolazione rispetto ai Fattori di Sconto di cui al punto (3).

(5) Calcolo del tasso di rendimento tale che la somma dei valori attuali di tutti i pagamenti (residui) sia pari al valore attuale delle Somme Erogate calcolati con i Fattori di Sconto di cui al punto (4). Tale tasso è il Tasso Finanziariamente Equivalente (TFE).

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 3

SCHEMA DI DOMANDA DI EROGAZIONE N._____

(da prodursi su carta intestata dell'Ente)

Cassa Depositi e Prestiti società per azioni

Via Goito, 4

00185 Roma

Oggetto: Prestito di €_____,__

Posizione n. _____

CUP _____

Il sottoscritto …… in qualità di …… …… della regione …… (l'"**Ente**") in virtù di ……[7]

PREMESSO

- che in data __/__/____ l'Ente ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. (la "**CDP**") il contratto di prestito di € …… (euro……) (il "**Contratto**") destinato a …… (l'"**Investimento**");

- che il Contratto prevede, all'art. 3, tra l'altro:

  ✓ che la Somma Prestata sia erogata in una o più soluzioni, sulla base di apposite Domande di Erogazione presentate dall'Ente;

  ✓ che l'Erogazione sia effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti;

[7] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di sottoscrizione della presente delega.

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

✓ che l'importo minimo dell'erogazione sia pari a € …… (euro……), fatta eccezione per l'erogazione a saldo della Somma Prestata;

✓ che l'obbligo della CDP di effettuare l'Erogazione sia sospensivamente condizionato:

i. all'iscrizione da parte dell'Ente nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Prestito, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate, di cui è debitore per il rimborso del Prestito;
ii. alla ricezione da parte della CDP del Mandato di Addebito in Conto, debitamente compilato e sottoscritto, salvo che il medesimo non sia stato precedentemente fornito dall'Ente;
iii. alla ricezione da parte della CDP della relativa Domanda di Erogazione completa in ogni sua parte;
iv. alla ricezione da parte della CDP del relativo Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento (come definiti nel Contratto), in originale, completi in ogni loro parte;
v. alla circostanza che non si siano verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;
vi. al rispetto, da parte della Ente, dei limiti di indebitamento stabilito dalla normativa di riferimento in materia.

- che nella presente Domanda di Erogazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, l'Ente

CHIEDE

- l'erogazione, ai sensi dell'art. 3 del Contratto, dell'importo complessivo di € …… (euro ……), mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN];

- [che, compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, l'erogazione sia effettuata in data __/__/____;]

- che, ai sensi dell'art. 4 del Contratto, sul Debito Residuo Erogazione, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione, maturino interessi al:

□ **Tasso d'Interesse Fisso**, pari alla somma tra il Tasso Finanziariamente Equivalente e lo Spread Unico;

OVVERO

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

□ **Tasso d'Interesse Variabile**, pari, in ciascun Periodo di Interessi, alla somma del Parametro Euribor e dello Spread Unico, fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi, nel quale il tasso d'interesse è pari alla somma del Primo Parametro Euribor e dello Spread Unico;

- che, ai sensi dell'art. 5 del Contratto, la prima Data di Pagamento sia fissata al __/__/____;

- che la Data di Scadenza dell'Erogazione sia fissata al __/__/___.

L'Ente

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ:

- che, in seguito all'Erogazione, risulta rispettato il limite di indebitamento stabilito dalla normativa di riferimento vigente in materia di indebitamento;

- di avere provveduto all'iscrizione nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata dell'Erogazione, delle somme occorrenti per il pagamento dell'importo delle rate di rimborso dell'Erogazione;

- che l'Erogazione richiesta è destinata alla Spesa e che, in particolare, essa è destinata alla copertura degli investimenti analiticamente indicati nell'elenco allegato alla presente Domanda di Erogazione;

- che non si sono verificati eventi che comportino la risoluzione del Contratto ai sensi dell'Articolo 12 o comunque l'inadempimento ad una qualsiasi delle obbligazioni assunte dall'Ente ai sensi del Contratto;

- allega: ELENCO DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI MEDIANTE L'EROGAZIONE.

Luogo e data

…….

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 4

COMUNICAZIONE DI CONFERMA DELL'EROGAZIONE

All'Ente [•]

E p.c. al Tesoriere [•]

Oggetto: Prestito di €_____

Posizione n. _____

PREMESSO

- che in data _____ l'Ente ha stipulato con la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ("**CDP**") un contratto di prestito di € _____ (euro _____) (il "**Contratto**") destinato a _____(l'"**Investimento**");

- che il Contratto prevede, all'art. 3, tra l'altro:

  i) che la Somma Prestata sia erogata in una o più soluzioni, sulla base di apposite Domande di Erogazione presentate dall'Ente;

  ii) che l'Erogazione sia effettuata con valuta corrispondente al giovedì della seconda settimana successiva a quella in cui cade la Data della Domanda di Erogazione ovvero, su richiesta dell'Ente e compatibilmente con le esigenze organizzative della CDP, con valuta corrispondente ad una diversa data concordata tra le Parti;

  iii) che l'importo minimo dell'erogazione sia pari a €_____(euro _____), fatta eccezione per l'erogazione a saldo della Somma Prestata;

- che con domanda effettuata in data _____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € _____ (euro _____);

- che nella presente comunicazione i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, la CDP

COMUNICA

- la conferma dell'Erogazione, dell'importo di € _____ (euro _____), effettuata mediante bonifico bancario, sul conto corrente [IBAN], con valuta __/__/____;

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

- che, ai sensi dell'art. 4 del Contratto, sul Debito Residuo Erogazione, a partire dalla Data di Inizio Ammortamento e fino alla Data di Scadenza dell'Erogazione, maturano interessi al:

  □ **Tasso d'Interesse Fisso**, nella misura del _____% annuo, dato dalla somma tra il Tasso Finanziariamente Equivalente, pari a _____ punti percentuali annui, e lo Spread Unico, pari a _____ punti percentuali annui;

  OVVERO

  □ **Tasso d'Interesse Variabile**, pari, in ciascun Periodo di Interessi, alla somma del Parametro Euribor e dello Spread Unico, fatta eccezione per il primo Periodo di Interessi, nel quale il tasso d'interesse è pari al _____% annuo, dato dalla somma del Primo Parametro Euribor, pari a _____ punti percentuali annui, e dello Spread Unico, pari a _____ punti percentuali annui;

- che, ai sensi dell'art. 5 del Contratto, come richiesto dall'Ente, la prima Data di Pagamento è fissata al __/__/____.

- ALLEGA: PIANO DI AMMORTAMENTO

Data e firma

……

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 5

Schema di Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento

(Piano di Ammortamento a tasso di interesse fisso)

Pos. …… / …

La regione…….. (l'"**Ente**"), rappresentata da ……., in qualità di ……. in virtù di …… [8]

PREMESSO CHE

- in data …… l'Ente ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (la "**CDP**") un contratto per l'assunzione di un prestito di € ……,…. (euro…..) (il "**Contratto**"), contraddistinto dalla posizione numero ……;

- in data …… l'Ente ha trasmesso al Tesoriere copia del Contratto;

- ai sensi dell'art. 3 del Contratto, con domanda effettuata in data __/__/____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € …… (euro ……), da ammortizzarsi secondo un piano di ammortamento a tasso fisso a rate totali costanti comprensive di capitale ed interessi (c.d. "Metodo francese") con decorrenza dal ……. e fino al ……;

- l'Erogazione è da rimborsarsi mediante rate semestrali, fatta eventualmente eccezione per la prima, comprensive di una quota capitale e di una quota interessi;

- il Contratto prevede:

  i) che a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni ivi assunte, l'Ente iscriva nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP e conferisca al Tesoriere, a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile ovvero delegazione di pagamento, anche nell'interesse della CDP, redatto secondo lo schema allegato al Contratto, per un importo non inferiore, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, all'importo della relativa rata semestrale comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi come risultante dal Piano di Ammortamento relativo all'Erogazione;

  ii) che la CDP, in caso di ritardato versamento delle rate, applichi gli Interessi di Mora;

- nel presente atto i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

[8] Estremi dell'atto che ha conferito i poteri di rappresentanza e sottoscrizione del presente mandato

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Tutto ciò premesso, l'Ente

CONFERISCE

a ……..(il "**Tesoriere**"), che accetta, [mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1723, secondo comma, Codice Civile, in quanto applicabile,] ovvero [delegazione di pagamento, ai sensi della normativa regionale di riferimento][9] affinché il Tesoriere

□ sulla base di quanto previsto dalla L.R.[10] …… corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto

_____
_____
_____
_____[11]

□ corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto e di seguito sommariamente richiamato, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

Le rate di ammortamento dell'Erogazione sono costituite dalla quota capitale e dalle quote interessi calcolate, con riferimento a ciascun Periodo di Interessi, moltiplicando il Debito Residuo Erogazione per il Tasso di Interesse Fisso, secondo il criterio di calcolo giorni 30/360.

Il Tasso di Interesse Fisso corrisponde alla somma del Tasso Finanziariamente Equivalente, determinato ai sensi dell'art. 4 del Contratto, e dello Spread Unico pari a …….,…… punti percentuali annui.

Il Tasso Finanziariamente Equivalente applicato all'Erogazione viene determinato il giorno antecedente la Data di Inizio Ammortamento, salvo che tale giorno non sia un Giorno TARGET[12] e/o non sia un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, nel qual caso il Tasso Finanziariamente Equivalente sarà

[9] Inserire una delle locuzioni tra parentesi quadra, tra loro alternative, sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale.

[10] Inserire gli estremi della vigente normativa regionale/provinciale avente ad oggetto il rilascio delle garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente

[11] Inserire la sintesi degli obblighi del Tesoriere come prevista dalla vigente normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

[12] Per Giorno TARGET si intende un giorno in cui sia funzionante il sistema TARGET (Trans-European Automated Real-Time Gross Settlement Express Transfer System).

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

determinato nel Giorno TARGET, che sia anche un giorno lavorativo bancario sulla piazza di Roma, immediatamente antecedente.

L'Ente ed il Tesoriere si impegnano a trasferire le disposizioni contenute nel presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento ad ogni successivo tesoriere pro-tempore, per tutta la durata del Piano di Ammortamento per Erogazione.

Il presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'Articolo 5, comma 24, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

..... lì .....

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

PER ACCETTAZIONE

L'Istituto di credito incaricato del servizio di Tesoreria dell'Ente
……..[13]
(Funzionario incaricato, formalmente munito dei poteri di firma e di rappresentanza[14])

Si allega copia del documento di identità del funzionario incaricato.

[13] Timbro del Tesoriere e generalità del funzionario incaricato.

[14] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma e di rappresentanza.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

ALLEGATO 6

Schema di Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento

(Piano di ammortamento a tasso di interesse variabile)

Pos. …… / …

La regione…… (l' "**Ente**"), rappresentata da ……., in qualità di Responsabile del procedimento in virtù di …… [15]

PREMESSO CHE

- in data …… l'Ente ha stipulato con la Cassa depositi e prestiti S.p.A. (la "**CDP**") un contratto per l'assunzione di un prestito di € ……,…. (euro…..) (il "**Contratto**"), contraddistinto dalla posizione numero ……;

- in data …… l'Ente ha trasmesso al Tesoriere copia del Contratto;

- ai sensi dell'art. 3 del Contratto, con domanda effettuata in data __/__/____, l'Ente ha richiesto l'Erogazione dell'importo di € …… (euro ……), da ammortizzarsi secondo un piano di ammortamento a tasso variabile a quote capitale costanti (c.d. "Metodo Italiano") con decorrenza dal …….. e fino al ……;

- l'Erogazione è da rimborsarsi mediante rate semestrali, fatta eventualmente eccezione per la prima, comprensive di una quota capitale costante pari a € …… (euro ……/…..) e di una quota interessi calcolata ai sensi dell'art. 4 del Contratto;

- il Contratto prevede:

  i) che a garanzia dell'esatto adempimento delle obbligazioni ivi assunte l'Ente iscriva nei propri bilanci di previsione, per tutta la durata del Piano di Ammortamento, le somme occorrenti per il pagamento delle rate di cui è debitore, istituendo su tali somme vincolo speciale in favore della CDP e conferisca al Tesoriere, a garanzia dell'Erogazione, mandato irrevocabile ovvero delegazione di pagamento, anche nell'interesse della CDP, redatto secondo lo schema allegato al Contratto, per un importo non inferiore, in relazione a ciascun Periodo di Interessi, all'importo della relativa rata semestrale comprensiva di Quota Capitale e Quota Interessi come risultante dal Piano di Ammortamento relativo all'Erogazione;

  ii) che la CDP, in caso di ritardato versamento delle rate, applichi gli Interessi di Mora;

[15] Estremi dell'atto che ha conferito i poteri di rappresentanza e sottoscrizione del presente mandato

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

- nel presente atto i termini e le espressioni con iniziale maiuscola non espressamente definiti hanno il medesimo significato ad essi attribuito nel Contratto.

Tutto ciò premesso, l'Ente

CONFERISCE

a …….. (il "**Tesoriere**"), che accetta, mandato irrevocabile, anche nell'interesse della CDP ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1723, secondo comma Codice Civile, in quanto applicabile, [ovvero delegazione di pagamento, ai sensi della normativa regionale di riferimento] [16] affinché il Tesoriere

□ sulla base di quanto previsto dalla L.R.[17] corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto _____ _____ _____ _____[18]

□ corrisponda alla CDP, entro il 30 giugno e 31 dicembre del periodo di ammortamento dal …….. al ……., le rate di ammortamento dell'Erogazione, calcolate secondo quanto previsto dal Contratto e di seguito sommariamente richiamato, essendo, a tal fine, sin d'ora, autorizzato dall'Ente ad accantonare, in ogni esercizio finanziario, le somme necessarie al suddetto adempimento, a valere sul totale delle entrate proprie ovvero delle entrate di cui al comma 6 dell'articolo 62 del D. Lgs. n. 118/2011, con priorità rispetto alle altre spese di natura obbligatoria ovvero ad apporre specifici vincoli sull'anticipazione di tesoreria concessa e disponibile.

Le rate di ammortamento dell'Erogazione sono costituite dalla quota capitale costante pari a € _____ (euro _____) e dalle quote interessi calcolate, con riferimento a ciascun Periodo di Interessi, moltiplicando il Debito Residuo Erogazione per il Tasso di Interesse Variabile, secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360.

[16] Inserire una delle locuzioni tra parentesi quadra, tra loro alternative, sulla base di quanto previsto dalla normativa regionale.

[17] Inserire gli estremi della vigente normativa regionale/provinciale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

[18] Inserire la sintesi degli obblighi del Tesoriere come prevista dalla vigente normativa regionale avente ad oggetto il rilascio di garanzie per il rimborso di mutui e prestiti contratti dall'Ente.

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

Il Tasso di Interesse Variabile corrisponde alla somma dell'indice di riferimento e dello Spread, pari a .....,…….. punti percentuali annui. L'indice di riferimento è pari al Primo Parametro Euribor[19] per la prima Quota Interessi ed al Parametro Euribor[20] per le Quote Interessi successive.

L'Ente ed il Tesoriere si impegnano a trasferire le disposizioni contenute nel presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento ad ogni successivo tesoriere pro-tempore, per tutta la durata del Piano di Ammortamento per Erogazione.

Il presente Mandato Irrevocabile/Delegazione di Pagamento è esente dall'imposta di registro e da ogni altro tributo o diritto ai sensi dell'Articolo 5, comma 24, del D.L. 30 settembre 2003, n. 269.

..... lì .....

[Firma e Timbro dell'Ente]

[Indicazione del nome e della qualifica del firmatario]

PER ACCETTAZIONE

L'Istituto di credito incaricato del servizio di Tesoreria dell'Ente
.....[21]
(Funzionario incaricato, formalmente munito dei poteri di firma e di rappresentanza[22])

Si allega copia del documento di identità del funzionario incaricato.

[19] "**Primo Parametro Euribor**" in riferimento all'Erogazione, indica il valore, aggiornato e pubblicato di norma settimanalmente nel sito internet della CDP, dell'EURIBOR - riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace e rilevato in corrispondenza della penultima data di aggiornamento delle condizioni applicabili ai prestiti della CDP destinati alle regioni, che precede la Data di Inizio Ammortamento ("**Data di Rilevazione**") - interpolato linearmente sulla scadenza corrispondente al lasso temporale che intercorre tra la Data di Rilevazione e la prima Data di Pagamento.

[20] "**Parametro Euribor**" indica la media aritmetica, arrotondata alla terza cifra decimale, dei valori del tasso EURIBOR a sei mesi rilevato secondo il criterio di calcolo giorni effettivi/360 e riportato alla pagina EURIBOR01 del circuito Refinitiv LSEG Workspace, nei cinque Giorni TARGET che decorrono dal terzo lunedì (incluso) del mese immediatamente precedente l'inizio del Periodo di Interessi di riferimento.

[21] Timbro del Tesoriere e generalità del funzionario incaricato.

[22] Indicare gli estremi dell'atto di conferimento dei poteri di firma e di rappresentanza.

7e903b1b

Contratto di Prestito Ordinario di Scopo senza Preammortamento ad Erogazione Multipla a favore di Regioni e Province Autonome

[Allegato [●]

(*Estratto della classificazione tassonomica degli Interventi A)*

(Codice interno: 595534)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1266 del 30 ottobre 2026

Interventi a favore delle famiglie fragili, ai sensi degli artt. 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità". DGR n. 828 del 28 luglio 2026. Ulteriori risorse regionali per l'annualità 2026. Adozione delle Linee di indirizzo per l'attuazione.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si approvano le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi, per l'anno 2026, a favore delle "famiglie fragili" di cui alla L.R. 28 maggio 2020, n. 20, ripartendo tra gli Ambiti Territoriali Sociali del territorio regionale l'importo complessivo di euro 4.035.114,07.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'art. 6, comma 1, lett. n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata ai sensi della Legge 27 maggio 1991, n. 176 - promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e a sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali e ha approvato, a tal fine, la Legge regionale 28 maggio 2020, n. 20 recante "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".

La medesima L.R. n. 20/2020 prevede, fra l'altro, che talune categorie sociali possano accedere ad alcuni interventi differenziati per finalità, come di seguito riportato:

- le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10), attraverso un fondo a favore dei Comuni per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento;
- le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11), mediante il ricorso ad un fondo per l'accesso al credito finalizzato ai bisogni primari, alle spese di locazione e all'erogazione di servizi educativi e scolastici;
- le famiglie con parti trigemellari e le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13), attraverso un fondo per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento.

Con la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 111 del 26 luglio 2022 la Regione ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale prevede l'attivazione di un fondo a favore dei Comuni o delle loro aggregazioni che attivano progetti verso le 'famiglie fragili' (art. 10, comma 1, art. 11, commi 1 e 2, art. 13 della L.R. n. 20/2020); tale programma conserva la sua validità sino all'approvazione del programma successivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 20/2020.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 28 luglio 2026 ad oggetto *"Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025. Programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali e relativo riparto delle risorse, in attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025"*, la Giunta regionale ha approvato la programmazione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025, individuando per ciascun intervento i beneficiari, il soggetto attuatore, le risorse e le modalità di assegnazione. Tra gli interventi programmati figurano, ai punti 7, 8 e 9 dell'Allegato A della medesima Deliberazione, i seguenti interventi a favore delle famiglie fragili di cui al Capo IV della L.R. n. 20/2020:

- "L.R. 20/2020 Famiglia. Famiglie fragili (Capo IV). Famiglie con minori orfani", per euro 680.000,00 nel capitolo di spesa 104211;
- "L.R. 20/2020 Famiglia. Famiglie fragili (Capo IV). Famiglie monoparentali", per euro 51.346,95 nel capitolo di spesa 103422;
- "L.R. 20/2020 Famiglia. Famiglie fragili (Capo IV). Famiglie numerose", per euro 1.900.000,00 nel capitolo 104209.

Le risorse complessivamente destinate ai suddetti interventi ammontano a euro 2.631.346,95 e sono destinate agli Ambiti Territoriali Sociali a titolo di contributo, con assegnazione mediante decreto dirigenziale.

La DGR n. 828/2026 ha demandato a successivi atti la definizione, per ciascun intervento, dei criteri di riparto, dei soggetti beneficiari, delle modalità di assegnazione, dei termini di realizzazione e rendicontazione e degli obblighi informativi, indicando tra i criteri oggettivi di riparto la popolazione di riferimento. Tale impostazione ha riguardato le sole risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025.

Per l'anno 2026 concorrono agli interventi a favore delle famiglie fragili ulteriori risorse, non comprese nella programmazione di cui alla DGR n. 828/2026 e di seguito riportate:

- euro 3.767,12 nel capitolo di spesa 102039 "Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia", derivanti dalla riassegnazione disposta dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, accertati nell'esercizio 2025 (accertamento n. 5930/2025) nel capitolo di entrata n. 1623 e reiscritti, nel Bilancio regionale 2026-2028, esercizio 2026,

nel medesimo capitolo di spesa con DGR n. 895 del 25 agosto 2026 avente per oggetto "Variazione al Bilancio di previsione 2026-2028 e al Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2026-2028 per l'utilizzo della quota vincolata e accantonata del risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 118/2011 e dell'art. 22, comma 3, L.R. 39/2001.";

- euro 600.000,00 nel capitolo di spesa 104210 "Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani" finanziato con risorse regionali;
- euro 800.000,00 nel capitolo di spesa 104213 "Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà" finanziato con risorse regionali,

per un importo complessivo di euro 1.403.767,12.

Si rende pertanto necessaria una programmazione unitaria degli interventi a favore delle famiglie fragili per l'anno 2026 che ricomprenda sia le risorse statali di cui alla DGR n. 828/2026, delle quali si prende atto senza modificarne importi, capitoli e finalità, sia le ulteriori risorse sopra indicate, per una disponibilità complessiva pari ad euro 4.035.114,07.

Al fine di assicurare un quadro programmatorio unitario degli interventi per l'anno 2026, con il presente provvedimento si definiscono i criteri di riparto delle risorse complessivamente disponibili e le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi, superando, per le risorse statali programmate con la DGR n. 828/2026, la previsione relativa alla successiva assegnazione mediante decreto dirigenziale.

Le famiglie con figli minori rimasti orfani, le famiglie monoparentali o di genitori separati o divorziati e le famiglie numerose sono destinatarie di interventi che la L.R. n. 20/2020 riunisce nel Capo IV, dedicato alle famiglie fragili, e ai quali l'art. 16 della medesima legge applica gli stessi criteri di priorità, fondati sul quoziente familiare. Le tre condizioni, inoltre, possono ricorrere nello stesso nucleo familiare: una famiglia con figli minori rimasti orfani di un genitore può essere, al contempo, monoparentale e numerosa. Un riparto distinto per ciascuna tipologia di famiglia indurrebbe gli Ambiti Territoriali Sociali ad avviare procedimenti separati, con avvisi, graduatorie e rendicontazioni diverse, anche nei confronti dei medesimi nuclei familiari.

Si prevede pertanto un procedimento unitario mediante un'unica linea di finanziamento a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, alimentata da risorse statali e regionali e destinata alle famiglie fragili di cui agli articoli 10, 11 e 13 della L.R. n. 20/2020. Tale impostazione consente a ciascun Ambito di attuare gli interventi in maniera sistematica e di considerare in modo complessivo la situazione dei nuclei familiari nei quali coesistono più condizioni di fragilità nell'ambito delle risorse assegnate.

Le risorse assegnate non sono vincolate alle singole tipologie di beneficiari previsti dai citati articoli 10, 11 e 13 della L.R. n. 20/2020, in quanto ciascun Ambito è tenuto a rispettare esclusivamente il limite del finanziamento complessivo attribuito, con possibilità di destinare le risorse in funzione delle effettive necessità, considerando in modo integrato la situazione delle famiglie fragili.

A tal fine, con il presente provvedimento si propone l'approvazione delle "Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi, per l'anno 2026, a favore delle famiglie fragili ai sensi degli articoli 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità"", come riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento. Le Linee di indirizzo sono adottate in attuazione del "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia" di cui alla Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 111 del 26 luglio 2022, che conserva validità ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 20/2020, e nell'esercizio delle funzioni di indirizzo e coordinamento attribuite alla Regione dall'art. 4 della L.R. n. 9/2024.

Le presenti Linee di indirizzo sono finalizzate a:

- assicurare che i nuclei familiari accedano agli interventi a parità di condizioni, indipendentemente dall'Ambito Territoriale Sociale di residenza, mediante criteri di accesso e di priorità uniformi, correlati al quoziente familiare di cui all'art. 16 della L.R. n. 20/2020;
- rendere omogenee nel territorio regionale le modalità di attuazione degli interventi, ferma restando l'autonomia organizzativa degli Ambiti Territoriali Sociali nella programmazione zonale;
- applicare le medesime regole alle risorse statali e alle risorse regionali che alimentano la linea di finanziamento;
- orientare gli interventi alla capacitazione del nucleo familiare e alla sua autonomia;
- garantire una rendicontazione omogenea e confrontabile, quale fonte di conoscenza per i riparti futuri e per la relazione al Consiglio regionale di cui all'art. 24 della L.R. n. 20/2020.

Le Linee di indirizzo tengono conto dell'esperienza maturata nelle precedenti annualità e del ruolo che la L.R. n. 9/2024 attribuisce agli Ambiti Territoriali Sociali quale perimetro di riferimento della programmazione zonale.

Le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi per l'anno 2026 confermano i tre ambiti di intervento rivolti alle famiglie fragili (famiglie con figli minori rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori; famiglie monoparentali o di genitori separati o divorziati; famiglie con parto trigemellare o con numero di figli pari o superiore a quattro) e ne declinano le modalità organizzative di attuazione da parte degli Ambiti Territoriali Sociali, secondo un approccio di empowerment e di capacitazione del nucleo familiare volto a favorirne l'autonomia e la partecipazione attiva, anche mediante interventi quali il supporto scolastico ed educativo, la mediazione familiare e culturale, gli sportelli di ascolto psicopedagogico, percorsi di mentoring e gruppi di auto-mutuo-aiuto.

Inoltre, le Linee di indirizzo di cui all'**Allegato A** individuano i vincoli per l'eventuale erogazione di contributi economici alle famiglie - subordinata alla verifica dell'assenza di situazioni di morosità e a un'adeguata valutazione sociale del nucleo familiare - nonché i criteri di accesso e di priorità, correlati al quoziente familiare (parametro che rapporta la situazione economica del nucleo familiare alla sua composizione) di cui all'art. 16 della L.R. n. 20/2020.

Tali criteri sono definiti in coerenza con le priorità stabilite con la DGR n. 1309 dell'8 settembre 2020, adottata tenuto conto del parere favorevole espresso dalla Commissione consiliare competente nella seduta del 1° settembre 2020 sulla Deliberazione n. 101/CR dell'11 agosto 2020, ai sensi dell'art. 16, comma 2 della L.R. n. 20/2020.

Le risorse assegnate agli Ambiti Territoriali Sociali sono ripartite, per l'anno 2026, sulla base della popolazione residente al 1° gennaio 2025 dei Comuni afferenti a ciascun ATS. Il riparto, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, assegna a ciascun Ambito Territoriale Sociale una quota proporzionale al peso percentuale della rispettiva popolazione sul totale regionale, per un importo complessivo pari ad euro 4.035.114,07, in analogia con il criterio di riparto di cui alla DGR n. 828/2026. L'**Allegato B** riporta, per ciascun Ambito Territoriale Sociale, anche l'articolazione della quota assegnata per fattispecie, determinata in proporzione alle risorse destinate a ciascuna di esse.

Per quanto sopra esposto, si determina in euro 4.035.114,07 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi citati, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, nei capitoli di spesa seguenti:

- 102039 “Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)” per euro 3.767,12;
- 103422 “Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)” per euro 51.346,95;
- 104209 “Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - art. 13, L.R. 28/05/20, n. 20)” per euro 1.900.000,00;
- 104211 “Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - art. 10, L.R. 28/05/2020, n. 20)” per euro 680.000,00;
- 104210 “Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 28/05/2020, n. 20)” per euro 600.000,00, finanziato con risorse regionali;
- 104213 “Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà - trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 28/05/2020, n. 20)” per euro 800.000,00, finanziato con risorse regionali.

La Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, a cui sono stati assegnati i capitoli citati, attesta che i medesimi presentano sufficiente capienza.

Il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport è incaricato dell'esecuzione del presente provvedimento.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e il successivo Decreto-Legislativo 10 agosto 2014, n. 126;

VISTO il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 (registrato alla Corte dei Conti il 5 maggio 2025 - n. 500) del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTA la L.R. n. 39 del 29 novembre 2001 “Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione”;

VISTA la L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012 “Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 ‘Statuto del Veneto’”, in particolare l'art. 2, co. 2, lettera o);

VISTA la L.R. 28 maggio 2020, n. 20 “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, in particolare gli articoli 10, 11, 13 e 16;

VISTA la DGR n. 1309 dell'8 settembre 2020, che ha definito le priorità per l'applicazione del quoziente familiare agli aventi titolo individuati agli articoli 10, 11, 13 e 14 della L.R. n. 20/2020 (art. 16);

VISTA la Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n. 111 del 26 luglio 2022, che ha approvato il Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia, ai sensi della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 (art. 4, co. 1);

VISTA la Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 “Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali”;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 2 “Legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 3 “Collegato alla legge di stabilità regionale 2026”;

VISTA la Legge regionale 10 aprile 2026, n. 4, recante il Bilancio di previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario generale della programmazione n. 3 del 15 aprile 2026, di approvazione del bilancio finanziario gestionale (DSPG n. 3/2026);

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2026-2028. Art. 9, comma 1, L.R. n. 39/2001”;

VISTA la Legge regionale 31 luglio 2026, n. 15 “Assestamento del bilancio di previsione 2026-2028”;

VISTA la DGR n. 828 del 28 luglio 2026, avente ad oggetto “Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025. Programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali e relativo riparto delle risorse, in attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Bilancio e ragioneria n. 15462 del 3 luglio 2026 “Aggiornamento dell’Allegato A “Bilancio finanziario gestionale 2026-2028”, approvato con Decreto n. 3 del 15 aprile 2026 del Segretario Generale della Programmazione e ss.mm.ii., a seguito della ridefinizione dell’assetto organizzativo regionale. (Art. 9 comma 2, legge regionale 29 novembre 2001 n. 39).”;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport n. 16193 del 23 luglio 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di dare atto che con DGR n. 828 del 28 luglio 2026 ad oggetto *“Fondo Nazionale per le Politiche Sociali - annualità 2025. Programmazione regionale degli interventi e dei servizi sociali e relativo riparto delle risorse, in attuazione del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2024-2026, adottato con Decreto Interministeriale 2 aprile 2025”* sono state programmate, tra le altre, risorse pari ad euro 2.631.346,95 a favore degli interventi per le famiglie fragili di cui agli artt. 10, 11 e 13 della L.R. n. 20/2020, a valere sui capitoli di spesa 104211, 103422 e 104209 del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, rispettivamente per euro 680.000,00, euro 51.346,95 ed euro 1.900.000,00;
3. di dare atto che la citata DGR n. 828/2026 ha previsto, per le risorse di cui al punto 2, l'assegnazione agli Ambiti Territoriali Sociali mediante successivo decreto dirigenziale, demandando a ulteriori atti la definizione dei criteri di riparto, delle modalità di assegnazione, dei termini di realizzazione e rendicontazione e degli obblighi informativi relativi ai singoli interventi;
4. di dare atto che, per l'annualità 2026, agli importi programmati con la DGR n. 828/2026 si aggiungono ulteriori risorse, non ricomprese nella medesima Deliberazione, pari complessivamente a euro 1.403.767,12, di cui euro 3.767,12 a valere sul capitolo di spesa 102039, derivanti dalla riassegnazione di risorse statali, ed euro 1.400.000,00 a valere sui capitoli di spesa 104210 e 104213, finanziati con risorse regionali;
5. di ritenere necessario, in considerazione della riconducibilità delle risorse sopra indicate al medesimo ambito di intervento delineato dal Capo IV della L.R. n. 20/2020, procedere a una programmazione unitaria degli interventi a favore delle famiglie fragili per l'anno 2026, ricomprendendo in un unico quadro programmatorio le risorse statali già programmate con la DGR n. 828/2026 e le ulteriori risorse statali e regionali disponibili, per un importo complessivo pari a euro 4.035.114,07;
6. di stabilire che, conseguentemente, le modalità attuative previste dalla DGR n. 828/2026, limitatamente alla successiva assegnazione delle risorse di cui al punto 2 mediante decreto dirigenziale, devono intendersi superate e sostituite dalle disposizioni della presente deliberazione, che definisce in modo unitario il riparto delle risorse per l’anno 2026;
7. di approvare le Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi, per l'anno 2026, a favore delle “famiglie fragili”, ai sensi della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante “Interventi a sostegno della famiglia e della natalità”, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, per le seguenti categorie:
    - famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10);
    - famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11);
    - famiglie con parti trigemellari e le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13);
8. di approvare il riparto delle risorse per l'anno 2026 tra i 24 Ambiti Territoriali Sociali, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinato in proporzione alla popolazione residente al 1° gennaio 2025 e articolato per fattispecie, per un importo complessivo di euro 4.035.114,07, quale unica linea di finanziamento a favore delle famiglie fragili alimentata da risorse statali e regionali;
9. di stabilire che le risorse assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale non sono vincolate alle singole tipologie di beneficiari previste dai citati articoli 10, 11 e 13 della L.R. n. 20/2020, al fine di consentire a ciascun Ambito di realizzare gli interventi in funzione delle effettive necessità rilevate, considerando in modo integrato le situazioni di fragilità presenti all'interno dei nuclei familiari nel limite complessivo delle risorse attribuite;

10. di determinare in euro 4.035.114,07 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore degli Ambiti Territoriali Sociali per gli interventi citati, alla cui assunzione provvederà, con propri atti, il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport o suo delegato, entro il corrente esercizio, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati nel Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026, nei capitoli di spesa seguenti:
    - 102039 “Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per l'infanzia - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)” per euro 3.767,12;
    - 103422 “Fondo nazionale per le politiche sociali - interventi per le famiglie - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)” per euro 51.346,95;
    - 104209 “Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie numerose - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - art. 13, L.R. 28/05/20, n. 20)” per euro 1.900.000,00;
    - 104210 “Azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 10, L.R. 28/05/2020, n. 20)” per euro 600.000,00, finanziato con risorse regionali;
    - 104211 “Fondo nazionale per le politiche sociali - azioni regionali a favore delle famiglie con figli minori di età rimasti orfani - trasferimenti correnti (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388 - art. 10, L.R. 28/05/2020, n. 20)” per euro 680.000,00;
    - 104213 “Azioni regionali a favore delle famiglie monoparentali e per i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà - trasferimenti correnti (art. 11, L.R. 28/05/2020, n. 20)” per euro 800.000,00, finanziato con risorse regionali;
11. di dare atto che la Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport, a cui sono stati assegnati i capitoli citati, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;
12. di dare atto che la spesa di cui al punto 10 trova copertura per euro 2.635.114,07 nelle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali e per euro 1.400.000,00 con risorse proprie del Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026;
13. di incaricare il Direttore della Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente provvedimento;
14. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
15. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dall’avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario di cui al capo III del D.P.R. n. 1199/1971 entro 120 giorni;
16. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A

Linee di indirizzo per l'attuazione degli interventi, per l'anno 2026, a favore delle famiglie fragili ai sensi degli articoli 10, 11 e 13 della L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" e della deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 28 luglio 2026

Introduzione

La Regione del Veneto - nell'osservanza dei principi sanciti dagli articoli 2, 29, 30 e 31 della Costituzione, dall'art. 6, co. 1, lett. n) dello Statuto e dalla Convenzione sui diritti del fanciullo, firmata a New York il 20 novembre 1989 e ratificata ai sensi della L. 27 maggio 1991, numero 176 - promuove e persegue una politica organica ed integrata volta a riconoscere e a sostenere la famiglia nel libero svolgimento delle sue funzioni sociali e ha approvato, a tal fine, la L.R. 28 maggio 2020, n. 20 recante "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità".
La medesima L.R. prevede, fra l'altro, che talune categorie sociali possano accedere ad alcuni interventi differenziati per finalità, come di seguito riportato:
- le famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori (art. 10), attraverso un fondo a favore dei Comuni per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento;
- le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati in situazioni di difficoltà economica (art. 11), mediante il ricorso ad un fondo per l'accesso al credito finalizzato ai bisogni primari, alle spese di locazione e all'erogazione di servizi educativi e scolastici;
- le famiglie con parti trigemellari e le famiglie con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13), attraverso un fondo per la riduzione delle tariffe dei servizi comunali a pagamento.

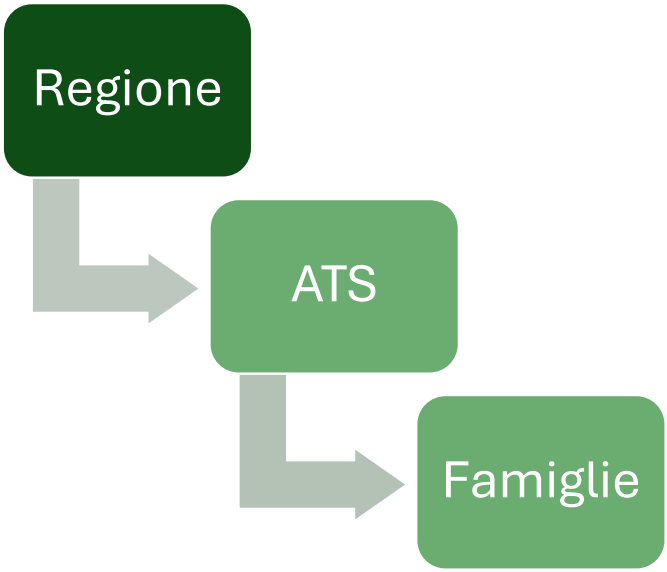
Con la Deliberazione del Consiglio regionale n. 111 del 26 luglio 2022, la Regione ha approvato il "Programma 2022-2024 degli interventi della Regione del Veneto a favore della famiglia", il quale prevede l'attivazione di un fondo a favore dei Comuni o delle loro aggregazioni che attivano progetti verso le "famiglie fragili" (art. 10, c. 1, art. 11, c. 1 e 2, art. 13 della L.R. n. 20/2020).
Il "Programma 2022-2024 degli interventi […]" conserva la sua validità sino all'approvazione del programma successivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 20/2020.
L'attivazione permette la valorizzazione delle funzioni sociali della famiglia - fondata su relazioni di reciprocità, di responsabilità, di effettiva parità tra uomo e donna e di solidarietà tra i componenti - ma anche la rimozione degli ostacoli di ordine sociale, culturale ed economico che impediscono la vita della famiglia stessa, prevenendo situazioni di particolare disagio, povertà o esclusione sociale, ivi comprese quelle conseguenti a provvedimenti giudiziari afferenti alla separazione o al divorzio e perseguendo un'inclusione attiva.
Le presenti Linee di indirizzo disciplinano in modo unitario l'utilizzo delle risorse destinate per l'anno 2026 agli interventi a favore delle famiglie fragili: le risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali programmate con la deliberazione della Giunta regionale n. 828 del 28 luglio 2026 e le ulteriori risorse statali e regionali stanziate nel Bilancio di previsione 2026-2028, esercizio 2026.
Tali risorse costituiscono un'unica linea di finanziamento a favore degli Ambiti Territoriali Sociali, rivolta alle famiglie fragili di cui agli articoli 10, 11 e 13 della L.R. n. 20/2020. Le tre fattispecie non sono tra loro alternative: un nucleo con figli minori rimasti orfani può essere, al contempo, monoparentale e numeroso, e resta in ogni caso una famiglia fragile.
Le presenti Linee di indirizzo sono finalizzate a:
- assicurare che i nuclei familiari accedano agli interventi a parità di condizioni, indipendentemente dall'Ambito Territoriale Sociale di residenza, mediante criteri di accesso e di priorità uniformi;
- rendere omogenee nel territorio regionale le modalità di attuazione degli interventi, ferma restando l'autonomia organizzativa degli Ambiti Territoriali Sociali nella programmazione zonale;
- applicare le medesime regole alle risorse statali e alle risorse regionali che alimentano la linea di finanziamento;
- orientare gli interventi alla capacitazione del nucleo familiare e alla sua autonomia;

- garantire una rendicontazione omogenea e confrontabile.

Modalità di attuazione degli interventi

Gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS, di cui alla Legge regionale 4 aprile 2024, n. 9 "Assetto organizzativo e pianificatorio degli interventi e dei servizi sociali") sono la struttura organizzativa individuata dalla Regione per l'attuazione degli interventi, che ne assegna la gestione delle risorse economiche e degli interventi.
Gli ATS operano per l'attivazione di progetti finalizzati ad evitare nuove emarginazioni sociali e a garantire le condizioni per svolgere il ruolo genitoriale, proseguire una vita dignitosa e recuperare l'autonomia del nucleo familiare nelle situazioni di decesso di uno o entrambi i genitori, di monoparentalità o di separazione/divorzio; sostengono inoltre le famiglie numerose nella spesa necessaria a garantire ai figli l'accesso a servizi, esperienze e opportunità, tramite la riduzione delle tariffe dei servizi comunali. Gli ATS utilizzano le risorse assegnate, la cui articolazione per fattispecie è riportata nell'**Allegato B** alla deliberazione, in relazione alle domande pervenute.
È proprio l'Ambito Territoriale Sociale a declinare le modalità organizzative di dettaglio dell'attuazione degli interventi, coerentemente con gli obiettivi, i servizi e le progettualità disponibili indicati nel locale "Piano di zona dei servizi sociali".
L'approccio da adottare non deve configurarsi come assistenzialistico, ma come intervento di empowerment e capacitazione, orientato a valorizzare le risorse e le competenze già presenti nel nucleo familiare e a rafforzare le reti di sostegno formale e informale.
Di seguito, si propongono alcuni esempi di intervento:
- doposcuola e tutoraggio gratuiti o a costi contenuti;
- mediazione culturale e linguistica per famiglie straniere;
- sportelli psicopedagogici nelle scuole, pensati per minori che vivono lutti, separazioni o situazioni di fragilità;
- assistenza domiciliare educativa per il supporto nella gestione quotidiana;
- percorsi di volontariato e mentoring, in cui adulti affiancano minori orfani o in difficoltà come figure di riferimento;
- tutor familiari messi a disposizione dai servizi sociali per accompagnare le famiglie nella gestione burocratica (ISEE, accesso a bandi, esercizio di diritti);
- associazioni di genitori che creano reti di sostegno reciproco e condividono risorse.

Ulteriori esempi di interventi attivabili, coerenti con il medesimo approccio, possono essere:
- gruppi di auto-mutuo-aiuto tra genitori in situazioni analoghe (lutto, separazione, monogenitorialità), attivabili con il personale già presente nei servizi sociali o in collaborazione con il terzo settore o aziende socio-sanitarie;
- momenti di socializzazione e aggregazione familiare (es. laboratori, gite, feste di quartiere) volti a favorire l'incontro tra nuclei familiari e la nascita di reti di sostegno reciproco;
- percorsi di mediazione familiare per genitori separati/divorziati, a supporto della co-genitorialità;
- sportello di orientamento scolastico e legale (informazioni su pratiche di separazione, affido, diritti dei figli), realizzabile in collaborazione con associazioni/patronati del territorio;
- centri estivi e attività ricreative a tariffa agevolata.



In quest'ottica, gli interventi verso le Famiglie Fragili possono prevedere anche il ricorso alla erogazione di contributi economici, da ricavare all'interno del finanziamento che la Regione destina agli ATS[1].

L'elargizione di contributi economici avviene nel rispetto dei seguenti vincoli:
- la verifica della presenza di situazioni di morosità o esposizioni debitorie (canone d'affitto, utenze domestiche, rate di mutuo/finanziamento non onorate, perdita del lavoro improvvisa), da accertare tramite colloquio con l'assistente sociale di riferimento e documentazione a supporto (es. bollette, solleciti di pagamento, contratto di locazione o di mutuo);
- la quantificazione di spese di sostegno alla genitorialità e all'accesso ai servizi: costi ricorrenti connessi alla crescita e all'educazione dei figli (quali rette di servizi educativi e scolastici, centri estivi, materiale didattico, trasporto scolastico, attività sportive o extrascolastiche) che, pur non configurando una situazione di morosità conclamata, incidono in modo significativo sul reddito disponibile del nucleo familiare; tali spese sono riconosciute in coerenza con la finalità di garantire ai figli l'accesso a servizi, esperienze e opportunità in condizioni di parità con gli altri minori del territorio;
- una valutazione sociale complessiva del nucleo familiare, che tenga conto della rete di supporto presente, della situazione lavorativa ed educativa nonché di eventuali progetti già attivati con i servizi[2], in coerenza con l'approccio abilitante descritto in precedenza.

La L.R. 28 maggio 2020, n. 20 "Interventi a sostegno della famiglia e della natalità" (articolo 16 - Priorità) ha stabilito delle priorità per l'accesso agli interventi verso le Famiglie Fragili. Le priorità sono state definite

[1] Il finanziamento della Regione non può essere utilizzato per:
1. l'approntamento di tavoli tematici, prestazioni di servizi di project management, prestazione di servizi di gestione amministrativa del procedimento;
2. prestazioni di servizi per l'elaborazione di questionari e l'analisi di dati;
3. l'implementazione di iniziative già finanziate con fondi UE/statali/regionali;
4. il ricorso a spese di investimento.

[2] Nel contesto di questo documento, ci si riferisce a "interventi, prestazioni e servizi organizzati dal sistema pubblico – in raccordo con gli Enti Locali, le Aziende ULSS e la rete del Terzo Settore – volti a rispondere ai bisogni della persona e del nucleo familiare nelle diverse fasi ed esigenze della vita, con particolare attenzione alle situazioni di fragilità socio-economica, attraverso azioni di prevenzione, sostegno, accompagnamento e presa in carico finalizzate a rimuovere gli ostacoli che ne limitano la piena partecipazione sociale e a promuoverne l'autonomia e l'inclusione".

con DGR n. 1309 dell'8 settembre 2020, tenuto conto del parere favorevole della Commissione consiliare competente espresso nella seduta dell'1 settembre 2020. A tal fine, la Legge regionale prevede il "quoziente familiare", di cui alle tabelle che seguono:

Famiglie con figli minori di età rimasti orfani di uno o di entrambi i genitori

Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie

L'Ambito Territoriale Sociale ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati:

1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE), risultante in seguito al decesso di uno o di entrambi i genitori, non deve superare euro 20.000,00;
2. ai sensi della L.R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto;
4. i componenti del nucleo familiare non comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno.
5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza.

Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie

L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio.

		Punteggio
1. *Condizione economica:* fino ad un massimo di 40 punti.		
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00.	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00.	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00.	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00.	20
2. *Condizione socio-sanitaria:* fino ad un massimo di 50 punti.		
Condizioni di salute di almeno un figlio	Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3.	15
Figli minori orfani di vittima di femminicidio	Sentenza / atto / provvedimento.	15
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni.	4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti.
3. *Residenza in Veneto:* fino ad un massimo di 10 punti.		
Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni.	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni.	5
	Superiore a 5 anni.	10

1. *Famiglie monoparentali: ai fini delle presenti Linee di indirizzo è definita famiglia monoparentale quella composta da:*
   - 1.1. *figli riconosciuti alla nascita da un solo genitore, indicati nella certificazione ISEE;*
   - 1.2. *un solo genitore, con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE;*
   - 1.3. *un solo genitore convivente con ascendenti e/o parenti e con uno o più figli, indicato nella certificazione ISEE.*

2. *Famiglie di genitori separati o divorziati, con figli indicati nella certificazione ISEE.*

Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie

L'Ambito Territoriale Sociale ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati:

1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) non deve superare euro 20.000,00;
2. il richiedente, ai sensi della L.R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale;
3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto;
4. i componenti del nucleo familiare non comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno;
5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza.

Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie

L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio.

		Punteggio
1. *Condizione economica:* fino ad un massimo di 40 punti.		
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00.	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00.	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00.	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00.	20
2. *Condizione socio-sanitaria:* fino ad un massimo di 50 punti.		
Condizioni di salute di almeno un figlio	Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3.	15
Condizioni di salute di un componente del nucleo familiare	Riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica e dalla quale derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria.	10
Condizione di salute della madre	Madre in stato di gravidanza con figli.	5
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni.	4 punti per figlio fino ad un massimo di 20 punti.
3. *Residenza in Veneto:* fino ad un massimo di 10 punti.		
Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni.	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni.	5
	Superiore a 5 anni.	10

1. *Famiglie con figli a seguito di parto trigemellare, indicati nella certificazione ISEE.*
2. *Famiglie con numero di figli pari o superiore a 4, indicati nella certificazione ISEE.*

Criteri di accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie

L'Ambito Territoriale Sociale ammette al progetto le famiglie, appartenenti alla specifica tipologia, in grado di soddisfare i criteri di accesso di seguito indicati:

1. l' "Indicatore della Situazione Economica Equivalente" del nucleo familiare (ISEE) non deve superare euro 20.000,00;
2. il richiedente, ai sensi della L.R. n. 16 dell'11 maggio 2018, non ha riportato una o più condanne per delitti non colposi puniti con sentenza passata in giudicato, anche nel caso di applicazione della pena su richiesta delle parti ai

sensi degli articoli 444 e seguenti del codice di procedura penale, che da sole o sommate raggiungano: un tempo superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, con effetti fino alla riabilitazione; un tempo non superiore ad anni due di reclusione, sola o congiunta a pena pecuniaria, quando non sia stato concesso il beneficio della sospensione condizionale della pena, con effetti fino alla riabilitazione o alla dichiarazione di estinzione del reato di cui all'articolo 445, comma 2, del codice di procedura penale; 3. il nucleo familiare deve risiedere nel territorio della Regione del Veneto; 4. i componenti del nucleo familiare non comunitari devono possedere un idoneo titolo di soggiorno; 5. l'appartenenza alla specifica tipologia di famiglia al momento della presentazione dell'istanza.		
Criteri di priorità nell'accesso al progetto da parte delle famiglie destinatarie		
L'Ambito Territoriale Sociale redige una graduatoria delle domande di partecipazione in base al punteggio ottenuto relativo ai criteri di priorità di seguito elencati e, in caso di parità, al valore ISEE più basso, alla presenza di figli con disabilità e, da ultimo, al numero di figli minori. In caso di ulteriore parità, l'Ambito Territoriale Sociale procederà con un'estrazione a sorteggio.		
		Punteggio
1. *Condizione economica:* fino ad un massimo di 40 punti.		
Fasce ISEE	Da € 0,00 a € 5.000,00.	40
	Da € 5.001,00 a € 10.000,00.	30
	Da € 10.001,00 a € 15.000,00.	25
	Da € 15.001,00 a € 20.000,00.	20
2. *Condizione socio-sanitaria:* fino ad un massimo di 50 punti.		
Condizioni di salute di almeno un figlio	Certificazione dell'handicap del figlio, ai sensi della L. 104/1992, art. 3, c. 3.	15
Condizioni di salute di un componente del nucleo familiare	Riconosciuto disagio certificato dal SSR, intendendo per "disagio" una patologia riconosciuta cronica, da cui derivi l'esenzione del pagamento della prestazione sanitaria.	11
Numero dei figli minori	Numero dei figli di età inferiore a 18 anni.	4 punti per figlio fino ad un massimo di 24 punti.
3. *Residenza in Veneto:* fino ad un massimo di 10 punti.		
Residenza in Veneto	Inferiore a 2 anni.	0
	Uguale o superiore a 2 anni, inferiore o uguale a 5 anni.	5
	Superiore a 5 anni.	10

Rendicontazione degli interventi alla Regione

La rendicontazione degli interventi alla Regione costituisce l'ultima fase - la sesta - del percorso operativo di seguito illustrato ed è effettuata dal Comune referente dell'Ambito Territoriale Sociale, secondo le modalità e i termini definiti dalla Direzione Servizi Sociali, Terzo Settore e Sport.
L'attività di rendicontazione, riferita alle domande ammesse ed escluse in ciascuno degli ambiti di intervento disciplinati dagli articoli 10, 11 e 13 della L.R. 20/2020 e alle risorse impiegate dall'Ambito Territoriale Sociale, costituisce elemento conoscitivo rilevante ai fini del successivo ciclo di assegnazione delle risorse agli Ambiti Territoriali Sociali.

Modalità di applicazione della misura

In sintesi, il percorso operativo per gli interventi verso le Famiglie Fragili può essere rappresentato nel modo che segue:


1. Assegnazione risorse all'ATS
Regione → Ambito Territoriale Sociale (L.R. 9/2024)
2. Declinazione modalità organizzative
A cura dell'ATS, coerente col Piano di zona
3. Valutazione del nucleo familiare
Verifica requisiti di accesso e situazione sociale
4. Criteri di priorità e graduatoria
Quoziente familiare: punteggio economico, socio-sanitario, residenza
5. Attivazione degli interventi
Non economici e/o contributo economico, nel rispetto dei vincoli
6. Rendicontazione alla Regione
A cura del Comune referente dell'ATS
La rendicontazione costituisce elemento conoscitivo per il ciclo successivo di assegnazione delle risorse

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B **DGR n. 1266 del 30 ottobre 2026**

ALLEGATO B

Riparto delle risorse per l'anno 2026 tra gli Ambiti Territoriali Sociali per l'attuazione degli interventi a favore delle famiglie fragili

Il presente riparto ripartisce, tra i 24 Ambiti Territoriali Sociali costituiti ai sensi della L.R. 4 aprile 2024, n. 9, l'importo complessivo di euro 4.035.114,07 destinato all'attuazione degli interventi per l'anno 2026 a favore delle famiglie fragili, secondo le Linee di indirizzo di cui all'**Allegato A** alla presente deliberazione.

Il criterio di riparto adottato è quello della popolazione residente al 1° gennaio 2025 nei Comuni afferenti a ciascun Ambito Territoriale Sociale: a ciascun Ambito è assegnata una quota proporzionale al peso percentuale della rispettiva popolazione sul totale della popolazione regionale considerata. Tale criterio, in luogo del numero di casi storicamente seguiti utilizzato per il riparto relativo all'anno 2025, è stato ritenuto maggiormente idoneo in quanto rilevabile in modo omogeneo per l'intero territorio regionale; la popolazione residente costituisce pertanto un parametro rappresentativo del fabbisogno territoriale, coerente con la finalità distributiva del fondo.

Prov.	Ambito territoriale sociale	Ente beneficiario	Codice fiscale dell'ente beneficiario	Popolazione residente 1 gennaio 2025	Peso percentuale	Trasferimento all'ATS per i progetti verso le "Famiglie fragili"
BL	Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	Comune di Belluno	00132550252	116612	2,4	96.842,74 €
BL	Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	Comune di Feltre	00133880252	81096	1,67	67.386,40 €
VI	Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	Comune di Bassano del Grappa	00168480242	178422	3,68	148.492,20 €
VI	Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	Comune di Thiene	00170360242	183.502	3,78	152.527,31 €
VI	Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	Comune di Arzignano	00244950242	178.703	3,68	148.492,20 €
VI	Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	Comune di Vicenza	00516890241	313.536	6,46	260.668,37 €
TV	Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	Comune di Conegliano	82002490264	209.729	4,32	174.316,93 €
TV	Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	Comune di Castelfranco V.to	00481880268	248.460	5,12	206.597,84 €
TV	Ambito Sociale VEN_09 -	Comune di Treviso	80007310263	421.066	8,68	350.247,89 €

ALLEGATO B **DGR n. 1266 del 30 ottobre 2026**

	Treviso					
VE	Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	Comune di Portogruaro	00271750275	226.205	4,66	188.036,32 €
VE	Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	Comune di Venezia	00339370272	275.207	5,67	228.790,97 €
VE	Ambito Sociale VEN_13 - Mira	Comune di Mira	003658570271	270.086	5,56	224.352,34 €
VE	Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	Comune di Chioggia	00621100270	62.808	1,29	52.052,97 €
PD	ATS VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	Azienda Speciale Consortile Alta Padovana	05744060285	258.227	5,32	214.668,07 €
PD	Ambito Sociale VEN_17 - Este	Comune di Este	00647320282	176.551	3,64	146.878,15 €
RO	Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	Comune di Lendinara	82000490290	162.106	3,34	134.772,81 €
RO	Ambito Sociale VEN_19 - Adria	Comune di Adria	81002900298	67.385	1,39	56.088,09 €
VR	Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	Comune di Legnago	00597030238	157.010	3,24	130.737,70 €
VR	Ambito Sociale VEN_22 - Sona	Comune di Sona	00500760236	300.006	6,18	249.370,05 €
PD	Ambito Sociale VEN_23 - Padova	Comune di Padova	00644060287	255.880	5,27	212.650,51 €
PD	Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	Comune di Piove di Sacco	80009770282	120.233	2,48	100.070,83 €
PD	Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	Comune di Selvazzano Dentro	80010110288	119.036	2,45	98.860,29 €
VR	Ambito Sociale VEN_26 - Verona	Comune di Verona	00215150236	336.422	6,93	279.633,41 €
VR	Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	Comune di San Bonifacio	00220240238	135.184	2,79	112.579,68 €
			Totale	**4.853.472**	100,00	**4.035.114,07 €**

Articolazione per fattispecie

La quota assegnata a ciascun Ambito Territoriale Sociale è articolata per fattispecie in proporzione alle risorse destinate a ciascuna di esse: euro 1.281.255,71 per le famiglie con figli minori rimasti orfani (capitoli 104211 e 104210), euro 852.602,66 per le famiglie monoparentali e i genitori separati o divorziati (capitoli 103422 e 104213) ed euro 1.901.255,70 per le famiglie numerose (capitolo 104209). Le risorse del capitolo 102039, pari a euro 3.767,12, destinate alle famiglie fragili nel loro complesso, sono suddivise in parti uguali tra le tre fattispecie.

L'articolazione rappresenta la composizione della quota di ciascun Ambito Territoriale Sociale; le risorse costituiscono un'unica linea di finanziamento a favore delle famiglie fragili, utilizzata dall'Ambito Territoriale Sociale in relazione alle domande pervenute.

Le risorse assegnate a ciascun Ambito Territoriale Sociale non sono vincolate alle singole tipologie di beneficiari previste dai citati articoli 10, 11 e 13 della L.R. n. 20/2020, al fine di consentire a ciascun Ambito di realizzare gli interventi in funzione delle effettive necessità rilevate, considerando in modo integrato le situazioni di fragilità presenti all'interno dei nuclei familiari nel limite complessivo delle risorse attribuite.

Ambito Territoriale Sociale	Famiglie con figli minori rimasti orfani (art. 10)	Famiglie monoparentali e genitori separati o divorziati (art. 11)	Famiglie con parti trigemellari o con numero di figli pari o superiore a quattro (art. 13)	Totale
Ambito Sociale VEN_01 - Belluno	30.750,14 €	20.462,46 €	45.630,14 €	96.842,74 €
Ambito Sociale VEN_02 - Feltre	21.396,97 €	14.238,46 €	31.750,97 €	67.386,40 €
Ambito Sociale VEN_03 - Bassano del Grappa	47.150,21 €	31.375,78 €	69.966,21 €	148.492,20 €
Ambito Sociale VEN_04 - Thiene	48.431,46 €	32.228,38 €	71.867,47 €	152.527,31 €
Ambito Sociale VEN_05 - Arzignano	47.150,21 €	31.375,78 €	69.966,21 €	148.492,20 €
Ambito Sociale VEN_06 - Vicenza	82.769,12 €	55.078,13 €	122.821,12 €	260.668,37 €
Ambito Sociale VEN_07 - Conegliano	55.350,25 €	36.832,44 €	82.134,24 €	174.316,93 €
Ambito Sociale VEN_08 - Asolo	65.600,29 €	43.653,26 €	97.344,29 €	206.597,84 €
Ambito Sociale VEN_09 - Treviso	111.212,99 €	74.005,91 €	165.028,99 €	350.247,89 €
Ambito Sociale VEN_10 - Portogruaro	59.706,52 €	39.731,28 €	88.598,52 €	188.036,32 €
Ambito Sociale VEN_12 - Venezia	72.647,20 €	48.342,57 €	107.801,20 €	228.790,97 €
Ambito Sociale VEN_13 - Mira	71.237,82 €	47.404,71 €	105.709,81 €	224.352,34 €
Ambito Sociale VEN_14 - Chioggia	16.528,20 €	10.998,57 €	24.526,20 €	52.052,97 €

ATS VEN_15 - Federazione dei Comuni del Camposampierese	68.162,80 €	45.358,46 €	101.146,81 €	214.668,07 €
Ambito Sociale VEN_17 - Este	46.637,71 €	31.034,74 €	69.205,70 €	146.878,15 €
Ambito Sociale VEN_18 - Lendinara	42.793,94 €	28.476,93 €	63.501,94 €	134.772,81 €
Ambito Sociale VEN_19 - Adria	17.809,46 €	11.851,18 €	26.427,45 €	56.088,09 €
Ambito Sociale VEN_21 - Legnago	41.512,69 €	27.624,33 €	61.600,68 €	130.737,70 €
Ambito Sociale VEN_22 - Sona	79.181,60 €	52.690,84 €	117.497,61 €	249.370,05 €
Ambito Sociale VEN_23 - Padova	67.522,18 €	44.932,16 €	100.196,17 €	212.650,51 €
Ambito Sociale VEN_24 - Patriarcati - Saccisica	31.775,14 €	21.144,55 €	47.151,14 €	100.070,83 €
Ambito Sociale VEN_25 - Terme Colli	31.390,76 €	20.888,76 €	46.580,77 €	98.860,29 €
Ambito Sociale VEN_26 - Verona	88.791,02 €	59.085,37 €	131.757,02 €	279.633,41 €
Ambito Sociale VEN_27 - Est Veronese	35.747,03 €	23.787,61 €	53.045,04 €	112.579,68 €
Totale	**1.281.255,71 €**	**852.602,66 €**	**1.901.255,70 €**	**4.035.114,07 €**

(Codice interno: 595409)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1271 del 30 ottobre 2026

Approvazione dell'avviso pubblico per la concessione dei contributi ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35 "Norme per il sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine". L.R. n. 35/2007, art. 2. Deliberazione/CR n. 102 del 13/10/2026.

[Cultura e beni culturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, visto il parere favorevole reso in data 28/10/2026 ai sensi dell'art. 2 della L.R. 35/2007 dalla competente Commissione consiliare relativamente alla Deliberazione/CR n. 102 del 13/10/2026, viene approvato il relativo l'avviso pubblico per la concessione dei contributi.

L'Assessore Diego Ruzza per il Vicepresidente Lucas Pavanetto riferisce quanto segue.

La Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35 riconosce la funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto, per il sostegno morale delle forze armate e delle forze dell'ordine nonché per le rispettive finalità sociali e statutarie.

L'art. 1, comma 2 della medesima Legge regionale individua le iniziative attraverso le quali le associazioni perseguono tali finalità, comprendendo l'effettuazione di raduni nazionali, regionali, provinciali e locali, l'organizzazione di cerimonie, manifestazioni, mostre e convegni per celebrare momenti e date salienti della storia delle forze armate e della storia patria, la diffusione della cultura della legalità e della sicurezza, nonché, ai sensi della lettera c-bis), la realizzazione e manutenzione di sedi per lo svolgimento delle attività associative e a valenza sociale.

L'art. 2, comma 1 prevede inoltre che la Giunta regionale conceda contributi alle sezioni del Veneto delle associazioni di cui all'art. 1 per programmi di attività afferenti alle iniziative previste dal medesimo articolo.

La Regione ha sostenuto negli anni le attività delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine mediante appositi avvisi pubblici, prevedendo il finanziamento delle iniziative riconducibili alle finalità della Legge regionale e, a seguito delle modifiche normative intervenute nel 2014, anche degli interventi relativi alle sedi associative e a valenza sociale.

Per l'annualità 2026 si ritiene opportuno assicurare la più ampia partecipazione delle associazioni aventi titolo e favorire una distribuzione delle risorse disponibili tra tutti i soggetti che risultino in possesso dei requisiti previsti dalla legge e dall'avviso.

A tal fine, il presente provvedimento prevede un'unica finestra temporale per la presentazione delle domande, al termine della quale la struttura regionale competente procede all'istruttoria delle istanze pervenute e alla verifica delle spese ammissibili.

Le risorse disponibili saranno successivamente ripartite tra tutte le domande ammissibili in proporzione all'importo delle rispettive spese ammissibili, distinguendo le spese correnti dalle spese di investimento.

Tale modalità consente di rapportare l'entità del contributo alla dimensione economica delle iniziative e degli interventi proposti e, nel contempo, di assicurare la partecipazione al riparto di tutte le associazioni che abbiano presentato una domanda ammissibile.

Per l'annualità 2026 sono state destinate all'attuazione dell'intervento risorse complessive pari a euro 60.000,00, di cui euro 30.000,00 per spesa corrente ed euro 30.000,00 per spesa di investimento che trovano idonea copertura finanziaria sui fondi stanziati sui capitoli n. 101162 "Azioni a favore delle associazioni combattentistiche d'arma e delle forze dell'ordine (L.R. 35/2007 14/12/2007)" e n. 102102 "Interventi a sostegno delle associazioni combattentistiche d'arma e delle forze dell'ordine (L.R. 35/2007 14/12/2007)" del Bilancio di previsione 2026/2028.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si provvederà ad incrementare la dotazione destinata all'attuazione delle iniziative o degli interventi a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti.

La Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 102 del 13/10/2026 ha approvato l'Avviso pubblico per la concessione di contributi a sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione dell'atto al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare ai sensi dell'art. 2, comma 2 della L.R. n. 35/2007.

Con parere n. 69 del 28/10/2026 la Sesta Commissione consiliare ha espresso parere favorevole all'unanimità in merito al testo della Deliberazione/CR n. 102/2026.

Si propone pertanto di approvare l'Avviso pubblico per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine – Annualità 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Il testo dell'avviso disciplina i soggetti beneficiari, le attività, le spese ammissibili, le modalità di presentazione delle domande, le modalità di istruttoria e i criteri per la determinazione e l'erogazione dei contributi. Le domande andranno presentate in un

unica finestra temporale decorrente dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto fino al quindicesimo giorno successivo.

La struttura deputata al coordinamento esecutivo, alla gestione dei capitoli di spesa è individuata nella Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali, che con DGR n. 562 del 12 giugno 2026 ha assunto le competenze in materia di Polizia Locale e Sicurezza.

Si incarica il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali dell'esecuzione del presente atto ivi compresa la liquidazione dell'erogazione dei contributi alle associazioni combattentistiche in possesso dei requisiti previsti dall'avviso una volta terminata l'istruttoria.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO l'art 2, comma 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 "Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la Legge n. 241 del 7 agosto 1990, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTA la Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35 "Norme per il sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine

VISTA la Legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del Bilancio e della contabilità della Regione";

VISTO il D. Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"

VISTA la Legge regionale n. 4 del 10 aprile 2026 "Bilancio di Previsione 2026 -2028";

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 219 del 9 aprile 2026, che ha approvato il Documento tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2026-2028;

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 3 del 15 aprile 2026, che ha approvato il Bilancio Finanziario Gestionale 2026-2028;

VISTA la Deliberazione della Giunta regionale n. 311 del 30 aprile 2026, che ha approvato le direttive per la

gestione del bilancio di previsione 2026/2028;

VISTA la DGR n. 102/CR del 13/10/2026;

VISTO il parere della Sesta Commissione consiliare n. 69 del 28/10/2026.

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante del presente provvedimento;
2. di promuovere il sostegno delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine ai sensi della Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35;
3. di approvare, l'avviso pubblico per la concessione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine – Annualità 2026, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, destinati a sostenere:
    - programmi e iniziative di carattere sociale, culturale, commemorativo ed educativo;
    - iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;
    - la realizzazione e manutenzione delle sedi utilizzate per lo svolgimento delle attività associative e a valenza sociale;
4. di stabilire che le domande andranno presentate in un'unica finestra temporale decorrente dalla data di pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto fino al quindicesimo giorno successivo;
5. di determinare in euro 60.000,00 l'importo massimo erogabile alle associazioni combattentistiche per le finalità in narrativa, di cui euro 30.000,00 per spesa corrente ed euro 30.000,00 per spesa di investimento;
6. di dare atto che alla relativa assunzione formale degli impegni di spesa provvederà con propri successivi atti il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali, disponendo la copertura finanziaria sui capitoli n. 101162 "Azioni a favore delle associazioni combattentistiche d'arma e delle forze dell'ordine (L.R. 35/2007 14/12/2007)"

e n. 102102 “Interventi a sostegno delle associazioni combattentistiche d’arma e delle forze dell’ordine (L.R. 35/2007 14/12/2007)" del Bilancio di Previsione 2026/2028, esercizio 2026;

7. di stabilire che, qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si provvederà ad incrementare la dotazione destinata all'attuazione delle iniziative o degli interventi a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti;
8. di dare atto che il Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali a cui sono stati assegnati i capitoli di cui al punto 6 ha attestato che gli stessi presentano sufficiente capienza;
9. di demandare al Direttore Direzione Enti Locali, Polizia locale e procedimenti elettorali l’adozione degli atti necessari all’attuazione del presente provvedimento, ivi compresi l’approvazione della modulistica, l’istruttoria delle domande, la determinazione degli importi dei contributi spettanti e l’adozione dei conseguenti provvedimenti di concessione ed erogazione;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO

Concessione di contributi alle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine

Annualità 2026

Legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35

1. Finalità dell'Avviso

Il presente avviso disciplina le modalità di concessione dei contributi regionali previsti dalla legge regionale 14 dicembre 2007, n. 35, per l'annualità 2026.

La Regione del Veneto riconosce la funzione sociale, culturale ed educativa delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine operanti nel Veneto e sostiene le iniziative dalle stesse promosse nell'ambito delle rispettive finalità sociali e statutarie.

I contributi sono destinati a sostenere:

a) programmi e iniziative di carattere sociale, culturale, commemorativo ed educativo;

b) iniziative finalizzate alla diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;

c) la realizzazione e manutenzione delle sedi utilizzate per lo svolgimento delle attività associative e a valenza sociale.

2. Soggetti beneficiari

Possono presentare domanda le sezioni operanti del Veneto delle associazioni combattentistiche e d'arma e delle associazioni delle forze dell'ordine di cui all'articolo 1 della legge regionale n. 35/2007.

I soggetti richiedenti devono essere costituiti e operanti nel territorio regionale del Veneto alla data di presentazione della domanda.

La domanda è presentata dal legale rappresentante dell'associazione o da altro soggetto munito dei necessari poteri di rappresentanza.

3. Iniziative ammissibili

Sono ammissibili le iniziative riconducibili alle finalità della legge regionale n. 35/2007 che si siano svolte nell'ambito del territorio regionale, tra cui:

- raduni nazionali, regionali, provinciali e locali;
- cerimonie commemorative e celebrative, compresi gli interventi di manutenzione ordinaria di monumenti, lapidi o cippi commemorativi, aventi carattere storico-militare o legati alle Forze Armate e dell'Ordine, finalizzati alla loro salvaguardia e alla predisposizione delle aree per cerimonie e celebrazioni;
- manifestazioni;
- mostre;

- convegni;
- pubblicazioni e iniziative culturali;
- iniziative rivolte agli studenti;
- iniziative di diffusione della cultura della legalità e della sicurezza;
- iniziative di valorizzazione della memoria storica e delle tradizioni delle Forze armate e delle Forze dell'Ordine;
- attività a carattere sociale coerenti con le finalità associative;
- realizzazione, adeguamento e manutenzione delle sedi per lo svolgimento delle attività associative e a valenza sociale;
- acquisto di beni e dotazioni durevoli funzionali allo svolgimento delle attività associative.

Le iniziative devono essere coerenti con le finalità statutarie del soggetto richiedente e con quelle previste dalla legge regionale n. 35/2007.

4. Tipologia delle spese ammissibili

Le spese ammissibili sono articolate nelle seguenti categorie.

4.1 Spese correnti

Sono ammissibili le spese direttamente connesse alla realizzazione delle iniziative, comprese:

- organizzazione e realizzazione di raduni, cerimonie, manifestazioni, mostre e convegni, comprese le spese per la manutenzione ordinaria, la pulizia e il decoro di monumenti o lapidi commemorative direttamente funzionali allo svolgimento delle cerimonie e manifestazioni ammesse;
- servizi necessari allo svolgimento delle iniziative;
- stampa e pubblicazione di materiale;
- comunicazione e divulgazione;
- allestimenti;
- servizi tecnici;
- attività culturali ed educative;
- altre spese correnti direttamente riconducibili alle iniziative ammesse

4.2 Spese di investimento

Sono ammissibili le spese relative quali a titolo esemplificativo:

- realizzazione di sedi associative;
- manutenzione straordinaria delle sedi,
- adeguamento e riqualificazione delle sedi;
- interventi finalizzati alla funzionalità e fruibilità delle sedi;
- acquisto di beni durevoli e di dotazioni strumentali funzionali alle attività associative purché riconducibili alle finalità della legge regionale n. 35/2007.

5. Periodo di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese già sostenute e pagate nel corso del 2026, direttamente riferibili alle attività e agli interventi oggetto della domanda e riconducibili al punto 4 del predetto avviso.

6. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria complessiva del presente Avviso è pari a euro 60.000,00, così articolata:

Tipologia di spesa	Risorse disponibili
Spesa corrente	€ 30.000,00
Spesa di investimento	€ 30.000,00
Totale	**€ 60.000,00**

Le risorse destinate alle due categorie di spesa sono autonome e non possono essere utilizzate per finalità diverse da quelle cui sono state destinate.

Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse finanziarie, si provvederà ad incrementare la dotazione destinata all'attuazione delle iniziative o degli interventi a favore delle associazioni combattentistiche, d'arma e delle forze dell'ordine al fine di consentire il finanziamento di ulteriori progetti.

7. Modalità e termini di presentazione delle domande

Le domande devono essere presentate entro il termine indicato nel presente Avviso a mezzo pec all'indirizzo entilocali@pec.regione.veneto.it o via e-mail all'indirizzo entilocali@regione.veneto.it purché la documentazione sia in formato pdf, debitamente sottoscritta, e sia accompagnata da documento di identità in corso di validità.

La presentazione delle domande avviene entro un'unica finestra temporale decorrente dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BUR e nel relativo portale Web della Regione del Veneto, nell'opportuna pagina dedicata Bandi-Avvisi-Concorsi, per 15 giorni successivi e consecutivi, con scadenza il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione.

Non rileva, ai fini dell'ammissione o della determinazione del contributo, l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Entro il termine stabilito dovrà essere presentata la domanda relativa alle iniziative e/o agli interventi che il richiedente intende sottoporre a finanziamento.

Ciascun soggetto può presentare una sola domanda, che può comprendere una o più iniziative e/o interventi, con distinzione delle relative spese tra corrente e investimento.

La domanda deve comprendere i documenti richiesti al punto 8.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce elemento di non accoglimento della stessa.

8. Requisiti e ammissibilità della domanda

Al fine dell'accoglimento dell'istanza è previsto che la domanda contenga la seguente documentazione minima:

- dati identificativi dell'associazione;
- dati del legale rappresentante;
- descrizione dell'iniziativa e/o dell'intervento che indichi: finalità perseguite, periodo di realizzazione, quadro economico delle spese con distinzione tra spese correnti e spese di investimento, importo complessivo delle spese sostenute.
- eventuale importo di altri contributi pubblici richiesti o ottenuti per le medesime spese;
- Dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. n. 445/2000;
- Fatture e relative quietanze di pagamento ad attestazione delle spese, sostenute nell'annualità 2026, per le quali si richiede il finanziamento.

9. Istruttoria delle domande

La struttura regionale competente procede all'istruttoria di tutte le domande pervenute entro il termine previsto di cui al punto 7.

L'istruttoria è finalizzata a verificare:

a) la sussistenza dei requisiti del soggetto richiedente;

b) la completezza e regolarità della domanda;

c) la coerenza delle iniziative e degli interventi con le finalità della L.R. n. 35/2007;

d) l'ammissibilità delle spese indicate;

e) la corretta classificazione delle spese tra corrente e investimento.

La struttura competente potrà richiedere i chiarimenti necessari ai fini dell'istruttoria.

10. Domande ammissibili

Al termine dell'istruttoria sono individuate le domande ammissibili e le relative spese assentibili. Le domande ammissibili non sono ordinate sulla base di un punteggio o di una valutazione qualitativa, e sono ammesse al riparto delle spese disponibili.

11. Criteri di riparto delle risorse

Le risorse disponibili sono ripartite tra tutte le domande ammissibili, in maniera distinta tra spesa corrente e spesa di investimento.

Per ciascuna categoria di spesa sarà determinato il rapporto tra:

- le risorse complessivamente disponibili;
- il totale delle spese ammissibili riconosciute riferite a tutte le domande ammissibili.

La percentuale, così determinata, sarà applicata alla spesa ammissibile di ciascun beneficiario.

11.1 Riparto della spesa corrente

Qualora il totale delle spese correnti ammissibili sia superiore a euro 30.000,00, il contributo spettante a ciascun beneficiario è determinato mediante la seguente formula:

Contributo corrente = spesa corrente ammissibile del singolo beneficiario × percentuale di riparto corrente

dove:

percentuale di riparto corrente = euro 30.000,00 / totale delle spese correnti ammissibili × 100.

11.2 Riparto della spesa di investimento

Qualora il totale delle spese di investimento ammissibili sia superiore a euro 30.000,00, il contributo spettante a ciascun beneficiario è determinato mediante la seguente formula:

Contributo investimento = spesa di investimento ammissibile del singolo beneficiario × percentuale di riparto investimento

dove:

percentuale di riparto investimento = euro 30.000,00 / totale delle spese di investimento ammissibili × 100.

La percentuale di riparto è applicata in modo uniforme a tutti i beneficiari della rispettiva categoria di spesa.

12. Caso di risorse sufficienti

Qualora il totale delle spese ammissibili di una delle due categorie risulti pari o inferiore alle risorse disponibili, il contributo può essere riconosciuto fino alla concorrenza dell'intera spesa ammissibile.

In nessun caso il contributo potrà eccedere la spesa ammissibile riconosciuta.

13. Assenza di graduatoria

Il procedimento non prevede l'attribuzione di punteggi né la formazione di una graduatoria di merito.

La posizione della domanda, rispetto alle altre domande presentate, non determina alcuna priorità nell'assegnazione delle risorse.

L'ammissione al contributo dipende esclusivamente dal possesso dei requisiti previsti dall'Avviso e dall'ammissibilità delle spese.

14. Cumulo con altri contributi

Le medesime spese non possono essere finanziate integralmente da più contributi pubblici. Il beneficiario è quindi tenuto a dichiarare eventuali ulteriori contributi pubblici ottenuti o richiesti per le medesime spese. Il contributo regionale è rideterminato, ove necessario, nel rispetto del divieto di sovra finanziamento.

15. Concessione dei contributi

Conclusa l'istruttoria e determinato il riparto, la struttura regionale competente approva l'elenco delle domande ammesse e determina per ciascun beneficiario l'importo del contributo spettante per la spesa corrente e per la spesa di investimento.

16. Il responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento, ai sensi degli artt. 4 e 5 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, è l'Avv. Enrico Specchio, Direttore della Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali.

17. Informazioni e contatti.

Per qualsiasi informazione relativa al contenuto del bando, è possibile contattare la Direzione Enti Locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali, al numero 041/2794522 - 4521 a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando ed entro i termini di chiusura del bando stesso, dalle ore 9:00 alle ore 13:00. Palazzo Grandi Stazioni, Fondamenta S. Lucia - Cannaregio 23 - 30121 VENEZIA Telefono: 041 2795961 E-mail: entilocali@regione.veneto.it; PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it Sito internet: https://www.regione.veneto.it Bando e modulistica sono scaricabili dalla pagina web della Regione del Veneto alla sezione bandi avvisi e concorsi: _____.

18. Trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR (Regolamento UE 2016/679), i trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti. Il

trattamento dei dati è necessario per l 'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. Pertanto i dati personali saranno utilizzati dal titolare del trattamento nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa. Titolare del Trattamento: Regione del Veneto - Giunta regionale, con sede a Palazzo Balbi Dorsoduro, 3901, 30123 Venezia. Indirizzo PEC: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it I dati saranno trattati da persone autorizzate, con strumenti cartacei e informatici. Il Delegato al trattamento, ai sensi della DGR n. 596 dell'8/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 dell'11/05/2018, è il Direttore della Direzione Enti locali, Polizia Locale e Procedimenti Elettorali – Fondamenta S. Lucia, Cannaregio, 23 – 30121 Venezia - PEC: entilocali@pec.regione.veneto.it I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati personali saranno conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate o comunque non superiore a quello imposto dalla legge per la conservazione dell'atto o del documento che li contiene. I dati, trattati da persone autorizzate, non saranno comunicati ad altri soggetti, se non per obbligo di legge, né saranno oggetto di diffusione e saranno conservati in ambiente sicuro e per il tempo necessario per perseguire le specifiche finalità. Potrà essere richiesto al delegato al trattamento l'accesso a tutti i dati personali, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento. Si ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

(Codice interno: 595535)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1273 del 30 ottobre 2026

Approvazione del Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne. Anno 2026. Decreti del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025. Deliberazione/CR n. 95 del 1 ottobre 2026.

[Sanità e servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Si approva, a seguito del parere della Quinta Commissione consiliare, il Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne relativo all'anno 2026, con uno stanziamento complessivo di euro 10.633.703,75.

L'Assessore Paola Roma riferisce quanto segue.

La Regione del Veneto, in attuazione della Legge regionale 23 aprile 2013, n. 5 “Interventi regionali per prevenire e contrastare la violenza contro le donne”, promuove e sostiene un sistema integrato di interventi di prevenzione e contrasto della violenza, nonché di protezione, sostegno e accompagnamento delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie, anche attraverso il consolidamento della rete territoriale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio.

Nell’ambito delle politiche regionali assumono particolare rilievo le azioni volte a favorire il recupero dell’autonomia personale, economica e lavorativa delle donne vittime di violenza, nonché gli interventi rivolti agli uomini autori di violenza, attraverso il sostegno ai Centri per uomini autori di violenza (CUAV), con l’obiettivo di prevenire la recidiva, contribuire al rafforzamento della sicurezza delle donne e dei loro figli e figlie ed incoraggiare lo sviluppo e il consolidamento di atteggiamenti e comportamenti non-violenti, a beneficio della comunità.

A tali interventi si affiancano azioni di informazione, sensibilizzazione ed educazione, finalizzate a promuovere una cultura fondata sul rispetto, sulla parità e sulla non violenza e a rafforzare la capacità di prevenzione del fenomeno.

In continuità con le annualità precedenti, la Regione intende definire per l'anno 2026 un quadro unitario di programmazione degli interventi, che si colloca nel quadro della normativa nazionale e degli indirizzi del “Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne e la violenza domestica 2025-2027”, adottato con Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 16 settembre 2025, nonché in coerenza con gli obiettivi della Convenzione del Consiglio d’Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, ratificata dall’Italia con Legge 27 giugno 2013, n. 77.

Come previsto, infatti, dal comma 1 dell'art. 5 della Legge regionale 27 novembre 2024, n. 30 la Giunta regionale intende procedere alla predisposizione del Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne per l'annualità 2026.

Per la realizzazione di tali interventi sono state stanziate sul capitolo 101877 “Azioni regionali per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne – trasferimenti correnti (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)” per l’annualità 2026 risorse pari ad euro 1.850.000,00.

Tali risorse si integrano con quelle statali di cui ai Decreti del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025, di seguito dettagliati:

- Decreto recante la ripartizione tra le Regioni delle risorse del “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità” e del “Fondo contro le discriminazioni e la violenza di genere” per l'anno 2025 (di seguito “Decreto CAV/CR”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 9 febbraio 2026, che assegna complessivamente alla Regione l’importo complessivo di euro 7.729.776,18;
- Decreto recante la ripartizione delle risorse, a valere sul “Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità”, destinate al rafforzamento dell'orientamento e della formazione al lavoro delle donne vittime di violenza, al fine di favorirne l'effettiva indipendenza economica e l'emancipazione (di seguito “Decreto lavoro”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 17 febbraio 2026, che assegna alla Regione l’importo di euro 222.000,00;
- Decreto recante il riparto tra le Regioni delle risorse finanziarie per l'anno 2025 destinate all'istituzione e al potenziamento dei Centri per il recupero degli uomini autori di violenza – CUAV (di seguito “Decreto CUAV”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 10 febbraio 2026, che assegna alla Regione l’importo di euro 406.531,00;
- Decreto recante la ridefinizione dei criteri e delle modalità di riparto delle risorse del “Fondo per la formazione personale delle casalinghe e dei casalinghi”, riferite alle annualità 2023-2025 (di seguito “Decreto formazione”), pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'11 febbraio 2026, che assegna alla Regione l’importo di euro 425.396,57

per un importo totale di euro 8.783.703,75.

Nello specifico, il Decreto CAV/CR è articolato nel seguente modo:

- euro 1.498.597,59 per il finanziamento dei centri antiviolenza pubblici e privati già esistenti sul territorio regionale ed euro 1.652.667,02 per le case rifugio pubbliche e private già esistenti sul territorio regionale, per complessivi euro 3.151.264,61 (art. 2 e Tabella 1);
- euro 1.813.000,00 per azioni da sviluppare nell'ambito di un elenco di possibili linee di intervento (art. 3 e Tabella 2);
- euro 382.341,57 per la realizzazione di centri antiviolenza (art. 4 e Tabella 3);
- euro 1.480.000,00 per la realizzazione di case rifugio (art. 5 e Tabella 4);
- euro 444.000,00 per la realizzazione di iniziative formative (art. 6 e Tabella 5);
- euro 37.000,00 per azioni volte alla prevenzione, assistenza ed eliminazioni delle pratiche di mutilazioni genitali femminili (art. 7 e Tabella 6);
- euro 422.170,00 per interventi di prevenzione e contrasto delle forme di violenza e discriminazione fondate sul genere (art. 8 e Tabella 7)

per un importo totale di euro 7.729.776,18.

La proposta di Piano regionale attuativo per l'anno 2026, che prevede pertanto uno stanziamento complessivo di risorse pari a euro 10.633.703,75, è stata sottoposta all'esame del "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne", previsto dall'art. 8 della L.R. n. 5/2013, quale sede di confronto, consultazione e raccordo tra i soggetti istituzionali e della rete regionale operanti nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla violenza contro le donne.

Nell'ambito del predetto Tavolo partecipa altresì il Presidente dell'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne, secondo la composizione del Tavolo definita con DGR n. 404 del 19 maggio 2026 e DGR n. 838 del 28 luglio 2026.

Il Tavolo di coordinamento, con funzioni di promozione, supporto e consultazione nei confronti della Giunta regionale per l'attuazione della legge in argomento, è stato convocato in data 11 settembre 2026 e ha approvato all'unanimità la proposta presentata, già elaborata tenendo in considerazione anche gli elementi emersi nel confronto con l'Osservatorio regionale sulla violenza contro le donne.

Alla luce di quanto sopra specificato, la Giunta regionale con Deliberazione/CR n. 95 dell'1 ottobre 2026 ha approvato la proposta di programmazione regionale, riportata nell'**Allegato A** "Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne. Anno 2026", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, incaricando la Segreteria della Giunta regionale della trasmissione del provvedimento al Consiglio regionale per l'acquisizione del parere della competente Commissione consiliare.

La programmazione regionale sopra esposta è finalizzata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- sostegno delle attività della rete territoriale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio, quali strutture dedicate alla protezione, al supporto e all'accompagnamento delle donne vittime di violenza e dei loro figli e figlie, nonché dei CUAV operanti nei percorsi rivolti agli uomini autori di violenza;
- rafforzamento dei percorsi di empowerment volti a favorire il recupero dell'autonomia personale, economica e lavorativa delle donne vittime di violenza;
- promozione delle iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione sui temi del contrasto alla violenza, della cultura del rispetto e della parità in ottica preventiva;
- supporto alle azioni di prevenzione, assistenza ed eliminazione delle pratiche di mutilazione genitale femminile.

I soggetti beneficiari degli interventi di cui al Piano regionale attuativo 2026 sono prioritariamente gli Enti promotori e gestori dei centri antiviolenza, delle case rifugio, le Università, l'INPS, gli ATS, gli Ordini Professionali, il CONI Veneto, la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica ed altri Enti promotori che operano sul territorio.

Nell'ambito della sezione dedicata alle iniziative formative della proposta allegata, potranno trovare altresì attuazione attività di formazione rivolte al personale sanitario e socio-sanitario operante, in particolare, presso le UU.OO. di Pronto Soccorso e SUEM 118, in continuità con le precedenti formazioni di cui alle DGR n. 1759 del 7 novembre 2017, n. 1876 del 17 dicembre 2019 e n. 400 del 7 aprile 2023.

La citata proposta di Piano regionale attuativo degli interventi in materia di prevenzione e contrasto alla violenza, così come riportata nell'**Allegato A**, trova copertura come segue:

- per euro 1.850.000,00 dalle disponibilità di stanziamento nel capitolo n. 101877 denominato "Azioni regionali per la prevenzione e il contrasto della violenza contro le donne - trasferimenti correnti (art. 2 L.R. 23/04/2013, n. 5)" del Bilancio di previsione 2026-2028;
- per euro 7.729.776,18 dall'assegnazione del Decreto CAV/CR, accertati per euro 6.249.776,18 sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" e per euro 1.480.000,00 sul capitolo di entrata 102139 "Assegnazione statale di cui al Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e pari opportunità - parte capitale (art. 1, co. 194, L. 30/12/2023, n. 213)" con il Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 15391 del 29 giugno 2026;
- per euro 406.531,00 dall'assegnazione del Decreto CUAV, accertati sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L.

14/08/2013, n. 93)" con il Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 13597 del 14 maggio 2026;

- per euro 222.000,00 dall'assegnazione del Decreto lavoro, accertati sul capitolo di entrata 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" con il Decreto del Direttore della U.O. Famiglia, Minori, Giovani e Servizio civile n. 15051 del 24 giugno 2026.

Con riferimento invece al Decreto formazione, la Regione è in attesa del trasferimento delle risorse dopo aver ottemperato a quanto previsto dall'art. 3 del medesimo provvedimento, ovvero la trasmissione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità della specifica scheda programmatica.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 della L.R. n. 30/2024, la competente Quinta Commissione consiliare permanente ha esaminato nella seduta n. 33 del 28 ottobre 2026 la DGR/CR n. 95 dell'1 ottobre 2026 ed ha espresso parere favorevole all'unanimità (Pagr n. 67, trasmesso con nota prot. n. 19781 del 28 ottobre 2026).

Alla luce di quanto sopra, si propone di approvare in via definitiva il Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne relativo all'anno 2026 come riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Si propone inoltre di demandare al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport:

- l'accertamento in entrata sul capitolo 100738 "Assegnazione statale per Fondo nazionale per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità (art. 19, c. 2, D.L. 04/07/2006, n. 223 - D.L. 14/08/2013, n. 93)" delle risorse di cui al Decreto formazione, a seguito dell'approvazione da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Pari Opportunità della sopra richiamata scheda programmatica e conseguente trasferimento delle risorse;
- la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti relativi alle citate risorse regionali e statali, in attuazione della programmazione in argomento.

In relazione invece alle modalità di attuazione e di assegnazione delle risorse stanziate si procederà con provvedimenti dirigenziali in conformità ai criteri indicati nell'**Allegato A** o con successive deliberazioni della Giunta regionale.

Si incarica la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato, con i visti rilasciati a corredo del presente atto, l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto-Legge 14 agosto 2013, n. 93 convertito con modifiche nella Legge 15 ottobre 2013, n. 119;

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm. e ii.;

VISTI i Decreti della Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025;

VISTA la L.R. 29 novembre 2011, n. 39 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 2, comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la L.R. 23 aprile 2013, n. 5 e ss.mm. e ii.;

VISTO l'art. 5, comma 1 della L.R. 27 novembre 2024, n. 30;

VISTA la L.R. 10 aprile 2026, n. 4;

VISTA la DGR n. 311 del 30 aprile 2026;

VISTA la DGR n. 404 del 19 maggio 2026;

VISTA la DGR n. 838 del 28 luglio 2026;

VISTA la Deliberazione/CR n. 95 dell'1 ottobre 2026;

VISTO il parere della Quinta Commissione consiliare n. 67 rilasciato in data 28 ottobre 2026;

delibera

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di prendere atto che alla Regione del Veneto sono state assegnate risorse statali per complessivi euro 8.783.703,75 di cui ai Decreti del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 29 dicembre 2025 specificati in premessa, per la realizzazione degli interventi di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne;
3. di definire la programmazione regionale per l'anno 2026 in materia di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne che individua gli interventi e le modalità di utilizzo delle risorse finanziarie dedicate a valere sullo stanziamento regionale di cui alla L.R. 23 aprile 2013, n. 5, pari a euro 1.850.000,00 e sui finanziamenti statali richiamati al punto 2, per un totale complessivo di euro 10.633.703,75;
4. di approvare in via definitiva il Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne relativo all'anno 2026 come riportata nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con uno stanziamento complessivo di euro 10.633.703,75;
5. di dare atto che il Piano regionale attuativo di cui al punto 4 è stata sottoposta all'esame del "Tavolo di coordinamento regionale per la prevenzione ed il contrasto alla violenza contro le donne", previsto dall'art. 8 della L.R. n. 5/2013, che nella seduta dell'11 settembre 2026 ha espresso parere favorevole all'unanimità;
6. di stabilire che i soggetti beneficiari degli interventi di cui al Piano regionale attuativo 2026 sono prioritariamente gli Enti promotori e gestori dei Centri antiviolenza, delle Case rifugio, le Università, l'INPS, gli ATS, gli Ordini Professionali, il CONI Veneto, la Fondazione Scuola di Sanità Pubblica ed altri Enti promotori che operano sul territorio;
7. di stabilire che nell'ambito della sezione dedicata alle iniziative formative di cui all'**Allegato A**, potranno trovare altresì attuazione attività di formazione rivolte al personale sanitario e socio-sanitario operante, in particolare, presso le UU.OO. di Pronto Soccorso e SUEM 118, in continuità con le precedenti formazioni di cui alle DGR n. 1759 del 7 novembre 2017, n. 1876 del 17 dicembre 2019 e n. 400 del 7 aprile 2023;
8. di stabilire che il Piano regionale attuativo di cui al punto 4 sarà realizzato mediante provvedimenti dirigenziali o con successive deliberazioni della Giunta regionale secondo i criteri riportati nell'**Allegato A**;
9. di dare atto che la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, con riferimento alla proposta di Piano regionale attuativo per l'anno 2026 di cui al punto 4, ha attestato la copertura finanziaria della spesa come dettagliata nelle premesse;
10. di demandare al Direttore della Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport, nell'ambito delle risorse individuate, la gestione tecnica, amministrativa e finanziaria dei procedimenti necessari all'attuazione della programmazione medesima, ivi compreso l'accertamento delle risorse statali del Decreto formazione e l'adozione dei conseguenti provvedimenti di spesa, secondo quanto specificato nelle premesse;
11. di incaricare la Direzione Servizi sociali, Terzo Settore e Sport dell'esecuzione del presente atto;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR n. 1273 del 30 ottobre 2026

Piano regionale attuativo degli interventi e delle misure per promuovere la cultura paritaria, per prevenire e per contrastare le discriminazioni di genere e la violenza contro le donne. Anno 2026

Risorse regionali – euro 1.850.000,00				
Tipologia di intervento	**Importo Euro**	**Finalità**	**Beneficiari**	**Modalità di assegnazione**
Contributo gestione centri antiviolenza	354.400,00	Contribuire ai costi di gestione e per il sostegno alle attività e ai servizi dei centri antiviolenza operanti in Veneto.	Enti promotori dei centri antiviolenza che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026	Il riparto prevederà la definizione del contributo nel seguente modo: prima quota fissa uguale per tutti i CAV; una quota variabile calcolata tenendo conto dell'utenza femminile potenziale (fascia di età 14-67 anni) presente nel comune sede del centro antiviolenza, nei comuni sede dei relativi sportelli e nei comuni limitrofi alla sede principale; una seconda quota fissa uguale per tutti i CAV che tiene conto dell'utenza potenziale femminile non ricompresa nei bacini di riferimento dei comuni sede dei CAV/sportelli. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
Contributo gestione case rifugio	488.100,00	Contribuire ai costi di gestione e per il sostegno alle attività e ai servizi delle case rifugio operanti in Veneto.	Enti promotori delle case rifugio A e B che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026	Il riparto prevederà la definizione del contributo nel seguente modo: quota fissa uguale per tutte le CR; una quota variabile in base al numero dei posti letto presenti in ciascuna CR e che saranno dichiarati con l'attività di mappatura annuale. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
Contributo per sostegno sportelli centri antiviolenza	265.000,00	Contribuire al sostegno degli sportelli dei centri antiviolenza operanti in	Enti promotori dei centri antiviolenza cui afferiscono gli sportelli che	Riparto diretto e in egual misura per ciascuno degli sportelli che saranno individuati.

		Veneto, compresi quelli attivati presso sedi universitarie.	risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026	Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
Contributo per sostegno sportelli universitari centri antiviolenza	30.000,00		Università pubbliche del Veneto - IUAV, Università Ca' Foscari, Università degli studi di Padova e Università di Verona	Riparto diretto e in egual misura per ciascuno dei 4 sportelli attivati in ottemperanza ad Accordi di collaborazione ai sensi dell' art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
Contributo per l'apertura di nuovo sportello universitario di centro antiviolenza	12.500,00		Università degli Studi di Trieste - sede di Portogruaro	Assegnazione diretta tramite sottoscrizione di Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, approvato con successiva deliberazione di Giunta regionale.
Finanziamento integrativo regionale per il Reddito di libertà	700.000,00	Contribuire al rafforzamento del Reddito di libertà, misura finalizzata a sostenere l'autonomia economica e personale delle donne vittime di violenza, con o senza figli, prese in carico dalla rete antiviolenza e dai servizi sociali territorialmente competenti.	INPS Veneto	Le risorse regionali saranno destinate a integrare il finanziamento nazionale della misura, al fine di ampliare il numero delle beneficiarie e favorire la continuità nell'erogazione del contributo. Con Decreto dirigenziale si provvederà all'impegno e trasferimento all'INPS Veneto delle risorse, in attuazione dell'art. 2 comma 2 del Decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità del 2 dicembre 2024.

Risorse statali DPCM 29 dicembre/CUAV – euro 406.531,00				
Tipologia di intervento	**Importo euro**	**Finalità**	**Beneficiari**	**Modalità di assegnazione**
Contributo gestione e potenziamento dei CUAV veneti	406.531,00	Contribuire ai costi di gestione e al potenziamento dei CUAV operanti in Veneto	Enti promotori dei CUAV risulteranno iscritti nell'elenco regionale anno 2026	Riparto diretto e in egual misura per ciascuno dei CUAV che saranno individuati. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.

Risorse statali DPCM 29 dicembre 2025/CAV-CR– euro 7.729.776,18					
Linee di intervento		**Importo Euro**	**Finalità**	**Beneficiari**	**Modalità di assegnazione**
articolo 2		1.498.597,59	Contribuire ai costi di gestione e per il sostegno alle attività e ai servizi dei centri antiviolenza operanti in Veneto	Enti promotori dei centri antiviolenza che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026	Il riparto prevederà la definizione del contributo nel seguente modo: prima quota fissa uguale per tutti i CAV; una quota variabile calcolata tenendo conto dell'utenza femminile potenziale (fascia di età 14-67 anni) presente nel comune sede del centro antiviolenza, nei comuni sede dei relativi sportelli e nei comuni limitrofi alla sede principale; una seconda quota fissa uguale per tutti i CAV che tiene conto dell'utenza potenziale femminile non ricompresa nei bacini di riferimento dei comuni sede dei CAV/sportelli. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
		1.652.667,02	Contribuire ai costi di gestione e per il sostegno alle attività e ai servizi delle case rifugio operanti in Veneto.	Enti promotori delle case rifugio A e B che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026	Il riparto prevederà la definizione del contributo nel seguente modo: quota fissa uguale per tutte le CR; una quota variabile in base al numero dei posti letto presenti in ciascuna CR e che saranno dichiarati con l'attività di mappatura annuale. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
articolo 3	comma 1, lettera b)	500.000,00	Contribuire alle rette di accoglienza anche in emergenza, delle donne e delle figlie e dei figli minori, vittime di violenza	ATS per sostegno ai Comuni nel pagamento delle rette accoglienza	Il riparto prevederà la definizione del contributo nel seguente modo:una quota fissa per ATS e una quota variabile calcolata tenendo conto dell'utenza femminile potenziale (fascia di età 14-67 anni, in linea con il riferimento usato da ISTAT per la ripartizione del reddito di libertà) residente nei Comuni facenti parte dell'ATS. La quota calcolata sarà erogata a favore dell'ente capofila dell'ATS che sarà responsabile di acquisire le richieste di rimborso dei Comuni e di

					provvedere al rimborso. La tipologia di costi rimborsabile sarà definita con Decreto dirigenziale. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
	comma 2, lettera a)	1.313.000,00	Contribuire ai percorsi di autonomia elaborati dai centri antiviolenza e dalle case rifugio per le donne prese in carico/accolte	Enti promotori dei centri antiviolenza esistenti ed operanti sul territorio regionale che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026	Il riparto prevederà la definizione del contributo nel seguente modo. Per i CAV: prima quota fissa uguale per tutti i CAV; una quota variabile calcolata tenendo conto dell'utenza femminile potenziale (fascia di età 14-67 anni) presente nel comune sede del centro antiviolenza, nei comuni sede dei relativi sportelli e nei comuni limitrofi alla sede principale; una seconda quota fissa uguale per tutti i CAV che tiene conto dell'utenza potenziale femminile non ricompresa nei bacini di riferimento dei comuni sede dei CAV/sportelli. Per le CR: una quota fissa differenziata in base alla tipologia A o B (per la tipologia B la quota fissa corrisponde alla prima quota fissa prevista per i CAV); una quota variabile, distinta tra le due tipologie, ponderata rispetto ai posti letto Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
art. 4		382.341,57	Ampliare l'offerta di servizi, sia attraverso la realizzazione di nuovi centri antiviolenza e nuovi sportelli sia mediante il potenziamento dei servizi esistenti.	Enti promotori di strutture esistenti ed operanti sul territorio regionale che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026 e nuovi Enti promotori	Assegnazione contributo tramite bando di finanziamento approvato con successiva Deliberazione di Giunta regionale.
art. 5		1.480.000,00	Ampliare l'offerta di servizi, sia attraverso la realizzazione di nuove case rifugio sia mediante il potenziamento dei servizi esistenti.	Enti promotori di strutture esistenti ed operanti sul territorio regionale che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026 e nuovi Enti promotori	Assegnazione contributo tramite bando di finanziamento approvato con successiva Deliberazione di Giunta regionale.

art. 6		354.000,00	Sostenere e ampliare le attività formative al fine di rafforzare la rete territoriale di prevenzione e contrasto alla violenza contro le donne	Enti promotori di strutture esistenti ed operanti sul territorio regionale che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026	Riparto per Ente promotore che sarà individuato e importo suddiviso in modo proporzionale al numero di strutture dallo stesso promosse. Il riparto sarà definito con Decreto dirigenziale.
		30.000,00		Ordine delle psicologhe e degli psicologi del Veneto	Assegnazione diretta tramite accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, approvato con successiva deliberazione di Giunta regionale.
		30.000,00		Ordine degli Avvocati	
		30.000,00		CONI Veneto	
art. 7		37.000,00	Azioni volte alla prevenzione, assistenza ed eliminazioni delle pratiche di mutilazione genitale femminile	Progettualità approvata con DGR n. 1330/2025 - Fondazione Scuola di Sanità Pubblica (F.S.S.P.) e Comune di Padova	Integrazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 Comune di Padova e della progetto della F.S.S.P., approvata con successiva deliberazione di Giunta regionale.
art. 8		422.170,00	Sostenere attività di prevenzione e contrasto delle forme di violenza e discriminazioni fondate sul genere	Enti promotori di strutture esistenti ed operanti sul territorio regionale che risulteranno iscritti negli elenchi regionali, a seguito della mappatura anno 2026 e le Università sedi di sportelli CAV	Assegnazione, tramite bando, di un contributo per realizzare interventi educativi (a.s. 2026-2027 e 2027-2028) sui temi della prevenzione e contrasto alla violenza e alla discriminazione di genere. Il bando sarà approvato con successiva deliberazione di Giunta regionale.

Risorse statali DPCM 29 dicembre/Lavoro – euro 222.000,00				
Tipologia di intervento	**Importo euro**	**Finalità**	**Beneficiari**	**Modalità di assegnazione**
Sostegno per percorsi di orientamento e inserimento lavorativo donne prese in carico dalle strutture	222.000,00	Azioni volte a favorire l'effettiva indipendenza economica e emancipazione delle donne vittime di violenza	Veneto Lavoro	. Accordo di collaborazione Regione del Veneto - Veneto Lavoro, approvato con successiva deliberazione di Giunta regionale.

Risorse statali DPCM 29 dicembre/formazione– euro 425.396,57				
Tipologia di intervento	**Importo euro**	**Finalità**	**Beneficiari**	**Modalità di assegnazione**
Percorsi formativi per coloro che svolgono attività domestiche a titolo gratuito, rivolti proritariamente alle donne	425.396,57	Azioni funzionali all'inserimento lavorativo e alla valorizzazione delle attività di cura	Veneto Lavoro	Accordo di collaborazione Regione del Veneto - Veneto Lavoro, approvato con successiva deliberazione di Giunta regionale.